

**Mundys**  
Improve moving life



UNIAMO IL MONDO  
CON UN NUOVO RITMO

2022 **Relazione Annuale Integrata**

In copertina: immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys



# UNIAMO IL MONDO CON UN NUOVO RITMO

**Relazione Annuale Integrata 2022**

# SOMMARIO

## SNAPSHOT

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

MUNDYS

**Delisting e nuova  
compagine azionaria**

**Rebranding**

**Settori operativi**

**Mundys nel mondo**

### 1. ANNO 2022

**1.1 Principali eventi**

**1.2 Sintesi performance  
finanziaria e non finanziaria**

**1.3 Eventi successivi**

**1.4 Prevedibile evoluzione  
della gestione**

## BUSINESS MODEL

### 2. LA NOSTRA STRATEGIA

**2.1 I nostri Stakeholder**

**2.2 I temi rilevanti per lo  
sviluppo sostenibile**

**2.3 Strategia di business**

**2.4 Obiettivi e creazione  
di valore**

### 3. BUSINESS OVERVIEW

**3.1 Il nostro Gruppo**

**3.2 I nostri settori di business**

### 4. GESTIONE DEI RISCHI

**4.1 Il modello di Enterprise  
Risk Management**

**4.2 Principali rischi e  
azioni di mitigazione**

### 5. CORPORATE GOVERNANCE

**5.1 Principi, valori e modello  
di funzionamento**

**5.2 Etica e Sistema di Controllo  
Interne e di Gestione dei Rischi**

## PERFORMANCE

### 6. INTEGRATED

### PERFORMANCE 2022

**6.1 Performance  
economico-finanziaria  
e patrimoniale di Gruppo**

**6.2 Performance settori operativi**

**6.3 Performance  
economico-finanziaria e  
patrimoniale di Mundys**

**6.4 Performance  
ESG del Gruppo**

**6.5 Trasparenza fiscale**

5

6

9

9

14

15

16

19

20

22

30

31

33

35

36

37

40

43

53

54

55

59

60

62

71

72

79

87

89

90

96

110

116

135



7. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA DI MUNDYS S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2022 E ALTRE INFORMAZIONI ESG		
<b>7.1 Metodologie e tabelle di raccordo</b>	143	
<b>7.2 Tabelle quantitative</b>	144	
<b>7.3 Sustainability Linked Financing Framework – Progress Report</b>	154	
<b>7.4 Tassonomia UE</b>	173	
8. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI	179	
<b>8.1 Indicatori Alternativi di Performance</b>	197	
<b>8.2 Gruppo Mundys</b>	198	
<b>8.3 Mundys S.p.A.</b>	199	
<b>8.4 Altre informazioni</b>	202	
	203	
		<b>BILANCI</b>
		9. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2022
		204
		10. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2022
		206
		11. ATTESTAZIONI
		309
		12. RELAZIONI
		352
		354

Direttrice d'orchestra Vanessa Benelli Mosell, testimonial di campagna di Mundys, durante lo shooting della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys



A73

# SNAPSHOT

**Fornisce una visione d'insieme del Gruppo, dei principali risultati e degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il 2022**



# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Il 2022 ci ha visto al centro di scelte importanti, che rafforzeranno ulteriormente la nostra capacità di affrontare le sfide che ci attendono e ci permetteranno di cogliere con maggior forza e agilità le opportunità di crescita che si presenteranno: si è infatti positivamente conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto su Atlantia promossa ad aprile da Edizione e Blackstone, la più rilevante operazione di M&A registrata in Europa nel 2022 in termini di controvalore (ca. 19 Mld€ di equity value oltre al debito), al cui esito è seguita nel mese di dicembre la revoca della quotazione di Atlantia dalla Borsa Italiana.

La complessa operazione ha consentito di proteggere il Gruppo da ambizioni di mercato, preservandone l'unitarietà e la leadership internazionale nel settore della mobilità, salvaguardando altresì l'italianità del progetto.

Con il nuovo assetto proprietario, il Gruppo continuerà a seguire le linee d'indirizzo già definite, proseguendo il proprio percorso di crescita orientato all'innovazione e alla sostenibilità, beneficiando altresì di ulteriori risorse e competenze che gli consentiranno di consolidare e rafforzare la propria leadership nel settore.

Abbiamo inoltre voluto trovare una sintesi efficace del percorso di rinnovamento che stiamo con passione realizzando dandoci una nuova identità, che segna un momento di discontinuità importante nella nostra storia, ma che riafferma con ancora maggior forza valori e obiettivi che guidano la nostra azione. Dall'Assemblea Straordinaria del 14 marzo scorso siamo diventati Mundys: abbiamo scelto questo nome in rappresentanza del percorso aziendale e industriale che vogliamo percorrere, basato sul forte senso di appartenenza al nostro Paese e, al tempo stesso, sulla nostra ambizione globale. Abbiamo dato al nostro nuovo logo caratteristiche che evocano il movimento dei viaggiatori, il dinamismo dei flussi di persone, l'innovazione e l'attenzione all'ambiente che ci ospita.

Nell'anno trascorso abbiamo inoltre portato a

compimento alcune importanti operazioni: a maggio si è perfezionata la cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia (88,06%) a favore del consorzio formato da CdP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquaire Asset Management, mentre a giugno è stata finalizzata l'acquisizione dal Gruppo Siemens del 100% di Yunex Traffic, il più importante fornitore di soluzioni a livello globale nell'innovativo settore degli Intelligent Transport Systems e della smart mobility, che contribuirà ai processi di digitalizzazione del Gruppo, favorendo l'upgrade tecnologico delle infrastrutture in portafoglio e aumentando la diversificazione e la qualità dei servizi erogati, rendendo la mobilità sempre più sicura e sostenibile, in linea con le nuove esigenze della società.

Coerentemente con l'obiettivo di mantenere l'azione di Mundys focalizzata sul proprio core business, è proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio, con la dismissione di alcune partecipazioni di minoranza ritenute non strategiche: in tale ambito rientrano la cessione a febbraio del 17,2% di Lusoponte e la cessione dell'intera partecipazione in Hochtief (14,46%), avvenuta a settembre.

Nel panorama globale, il 2022 è stato caratterizzato da un elevato grado d'incertezza determinato in primis dal conflitto in Ucraina, cui hanno fatto seguito pesanti ripercussioni sul piano economico e sociale, oltre che su quello politico.

Mundys si è tempestivamente attivata per fornire un aiuto umanitario alle popolazioni colpite dalla guerra, sia stanziando dei fondi per l'assistenza dei profughi ucraini accolti nel nostro Paese sia attivando il programma Atlantia4Ukraine: un'iniziativa ideata e realizzata dalla società in collaborazione con le istituzioni italiane, l'Ambasciata Ucraina in Italia e alcune fra le principali organizzazioni sociali e umanitarie, grazie alla quale è stato possibile accogliere mamme e bambini ucraini in fuga dal conflitto bellico e offrire loro sostegno e assistenza.

Nonostante le fragilità del contesto globale, il settore dei trasporti ha confermato anche nel 2022

una positiva progressione nel recupero dei livelli di traffico post-pandemia, facendo registrare sulle nostre reti autostradali in concessione performance ormai prossime ai livelli pre-Covid (con volumi di traffico compresi fra lo -0,1% e il -5% in Europa rispetto al 2019), se non addirittura superiori (con aumenti compresi tra il +3,2% e il +11% in Messico e Sud-America rispetto al 2019); anche il settore aeroportuale ha mostrato un ulteriore recupero dei livelli di traffico, registrando negli aeroporti che gestiamo volumi di passeggeri più che raddoppiati rispetto all'anno precedente e compresi fra il -16,3% e il -33,5% rispetto al periodo pre-pandemico.

Nel complesso l'esercizio 2022 registra un miglioramento della performance finanziaria, con ricavi pari a 7,4 miliardi di euro, in aumento di 1 miliardo di euro (+16%) rispetto al 2021, e con un EBITDA pari a 4,5 miliardi di euro, in aumento di 0,5 miliardi di euro (+12%) rispetto allo scorso esercizio. Nonostante l'incertezza del contesto globale, sono comunque aumentati gli investimenti nel 2022, raggiungendo il valore di 1,3 miliardi di euro. Allo stesso tempo il debito finanziario netto si è ridotto di 10,3 miliardi di euro (-34%), essenzialmente grazie ai proventi relativi alla cessione di Autostrade per l'Italia, attestandosi a 19,7 miliardi di euro a fine esercizio. A tal proposito si evidenzia che, dall'inizio del 2022, il Gruppo ha finalizzato emissioni obbligazionarie e finanziamenti bancari per circa 3,9 miliardi di euro, confermando la propria capacità di accesso al mercato anche in un momento di grande incertezza. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022, in aggiunta alle linee di credito disponibili, risultano sufficienti a garantire le scadenze di debito fino al 2024 tenuto conto anche della fusione trilaterale in corso.

Siamo costantemente impegnati a soddisfare efficacemente le esigenze di mobilità che la società attualmente esprime, ma allo stesso tempo ci facciamo promotori del cambiamento, guardiamo al futuro e investiamo nell'innovazione con l'obiettivo di fornire un contributo tangibile al progresso del settore della mobilità nel suo insieme e, coerentemente con il nostro DNA, di generare valore per tutti i nostri stakeholder.

Fra i progetti più rappresentativi di questa visione, si colloca l'Innovation Hub inaugurato ad ottobre all'interno dell'aeroporto di Fiumicino: un acceleratore di start-up internazionali avviato da Aeroporti di Roma nell'ambito della strategia di "open innovation" e finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative nel comparto aeroportuale, iniziativa con caratteristiche uniche nel suo genere in Europa. A complemento di quest'iniziativa, si è recentemente

aggiunto un programma di Corporate Venture Capital (AdR Ventures) promossa da AdR per finanziare lo sviluppo di progetti in settori ad alto potenziale innovativo, assicurando supporto alle start-up più virtuose e con maggiore prospettiva, accompagnandole nell'integrazione con il business e favorendo il loro processo di crescita.

In linea con la nostra ambizione di favorire il cambiamento e l'evoluzione del settore della mobilità, ad ottobre abbiamo inaugurato a Fiumicino il primo vertiporto di test su territorio italiano, realizzando contestualmente il primo volo di prova (in collaborazione con Volocopter, UrbanV e AdR): un traguardo significativo verso l'obiettivo di rendere accessibile al pubblico la mobilità aerea urbana e di attivare il servizio di collegamento con la città di Roma già a partire dal 2024.

Ci adoperiamo quotidianamente per rendere le nostre infrastrutture più ecosostenibili (67% dei consumi elettrici da fonti rinnovabili, rispetto al 32% nel 2021), per implementare nei nostri processi le logiche dell'economia circolare (73% dei rifiuti riciclati, pari a +8p.p. sul 2021) e per offrire alla comunità una mobilità più sicura e accessibile. Coerentemente con quest'obiettivo, fra le iniziative che stiamo già implementando, c'è la realizzazione di nuove stazioni di ricarica per i veicoli elettrici lungo le autostrade che gestiamo in Cile, Italia, Francia e Spagna, oltre che nei nostri aeroporti italiani e francesi.

Nel 2022 il nostro Gruppo ha così conseguito importanti avanzamenti sul fronte della sostenibilità, riscontrando un miglioramento delle valutazioni da parte delle principali agenzie di rating ESG.

La nostra strategia di contrasto al cambiamento climatico (c.d. Climate Action Plan) riguarda l'azzeramento delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> entro il 2040 e la promozione della decarbonizzazione delle attività economiche lungo tutta la catena del valore in ambito autostradale, aeroportuale e dei servizi alla mobilità. Nel 2022 abbiamo ridotto le nostre emissioni dirette (scope 1 e 2, -5% sul 2021), ma dobbiamo impegnarci con ancora maggior determinazione sulle emissioni indirette che, con la ripresa dei livelli di traffico (aereo in particolare), sono tornate a crescere in modo importante (scope 3, +45% sul 2021). Crediamo che il percorso per raggiungere i nostri target di lungo periodo richieda un periodico confronto e condivisione con i nostri stakeholder: per tale ragione, nel 2022 abbiamo per la prima volta ingaggiato l'Assemblea degli azionisti (c.d. Say on Climate) e raccolto un consenso superiore al 98%, fra i più alti registrati fra le società quotate in Europa sullo stesso tema.



A testimonianza del nostro impegno di integrare gli aspetti ESG nei processi di creazione di valore e tenuto anche conto delle esperienze positive di Abertis e ADR, nel 2022 Mundys ha scelto di adottare un framework di finanza sostenibile (c.d. Sustainability Linked Financing Framework), sancendo così la piena integrazione della sostenibilità anche nella strategia di finanziamento aziendale.

Nell'anno trascorso Mundys è stata inoltre la prima azienda in Italia a ottenere la certificazione di Fair Tax Foundation per la trasparenza fiscale: un risultato ottenuto a valle della pubblicazione, a giugno, del primo Tax Transparency Report, attraverso cui abbiamo dato massima trasparenza alla nostra governance fiscale e fornito prova di una condotta fiscale responsabile in tutti i paesi in cui operiamo. Sempre sul fronte della trasparenza, Mundys è entrata a far parte anche di Transparency International, organizzazione no profit mondiale che

promuove buone pratiche di legalità e di contrasto alla corruzione.

Promuoviamo il merito e valorizziamo le competenze delle nostre persone secondo criteri di uguaglianza e inclusione, riconoscendo il valore delle diversità: un impegno che nel 2022 ci è valso l'inclusione, per la prima volta, nel Bloomberg Gender Equality Index, posizionandoci fra le migliori 400 aziende al mondo che si adoperano per promuovere la parità di genere nelle loro organizzazioni. Il nostro Gruppo impiega circa 8.700 donne, di cui oltre 450 in posizioni manageriali.

L'entità dei risultati raggiunti, la competenza e la passione delle nostre persone e la forza dei nostri asset, unitamente a una rinnovata identità, costituiscono una solida base per affrontare il futuro con fiducia e, pur considerata l'incertezza del contesto globale, ci consentiranno di esprimere ancora maggior valore a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

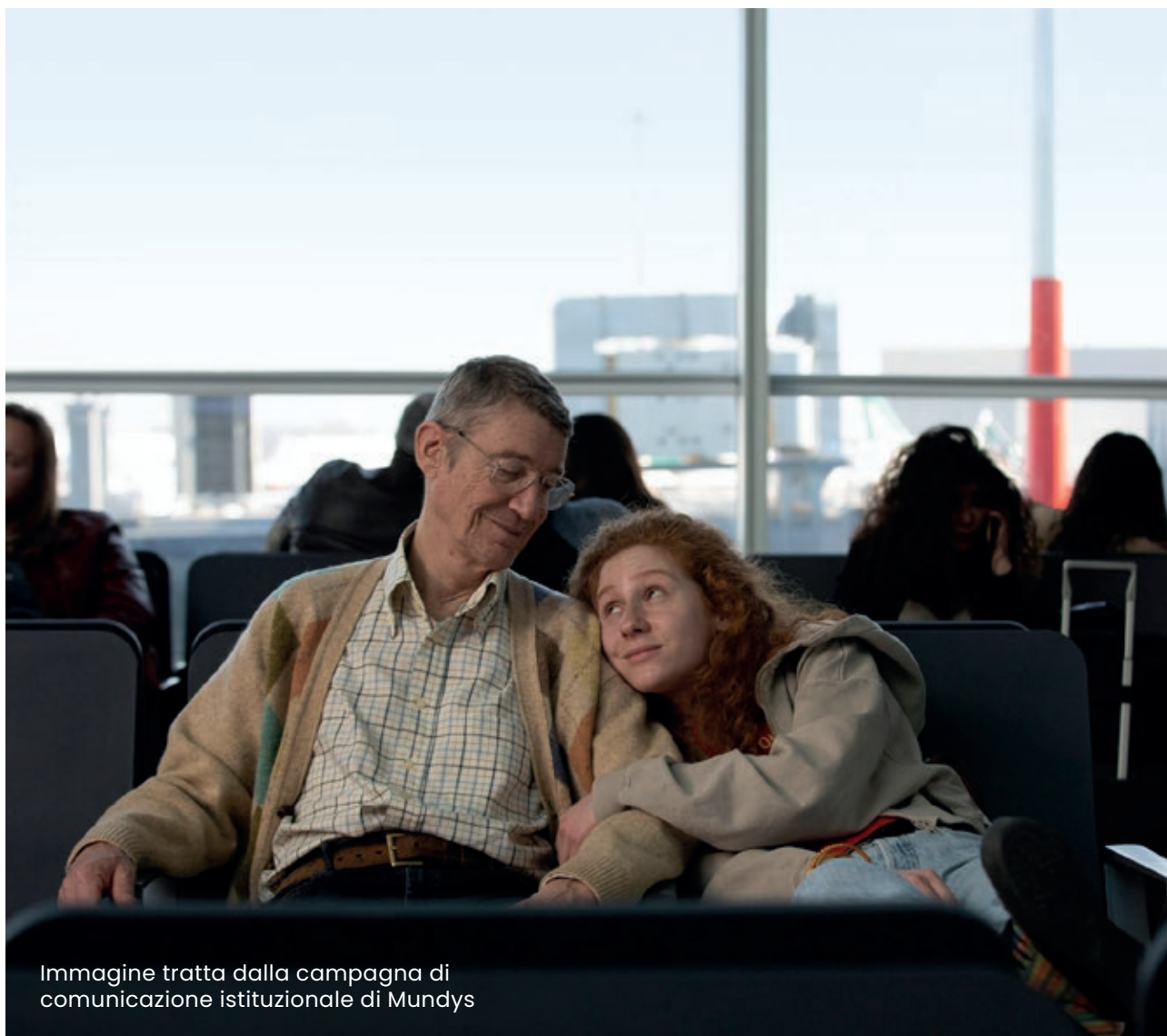


Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys

# MUNDYS

## Delisting e nuova compagine azionaria

Nel seguito sono riepilogati i principali eventi che, nel corso del 2022 e fino alla data della presente Relazione Annuale Integrata, hanno ridefinito l'assetto societario di Mundys S.p.A. (già Atlantia S.p.A., nel seguito Mundys o Società o Capogruppo).

### Offerta Pubblica di Acquisto

In data 14 aprile 2022 Edizione S.p.A. e Sintonia S.p.A., Blackstone Infrastructure Associates (LUX) S.à r.l., BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp, Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A., hanno sottoscritto un "Investment and Partnership Agreement", seguito da un altro accordo sottoscritto da queste ultime con Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, volto a disciplinare la promozione di un'Offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni della Società, ad eccezione delle sole azioni già detenute da Sintonia S.p.A. ("Offerta"). Ad esito dell'Offerta (ivi incluso il periodo di riapertura della stessa), in data 28 novembre 2022, Schema Alfa S.p.A., quale soggetto promotore, ha comunicato il possesso di complessive n. 792.196.557 azioni del capitale sociale della Società (incluse le n. 6.598.210 azioni proprie detenute dalla Società e le n. 273.341.000 detenute da Schemaquarantadue S.p.A.), rappresentative del 95,933% del capitale sociale della Società, consentendo a Schema Alfa il

contestuale esercizio del diritto di acquisto, ai sensi dell'art. 111 D. Lgs 58/1998, e l'adempimento dell'obbligo di acquisto, ai sensi dell'art. 108 D. Lgs 58/1998, delle rimanenti n. 33.587.433 azioni pari al 4,067% del capitale (squeeze-out).

Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento 8904 del 29 novembre 2022 ha deliberato la revoca dalla quotazione ("Delisting") della Società a partire dal 9 dicembre 2022. Per un'informativa completa si rinvia alla sezione Investor Relation | Offerta pubblica di Acquisto sul sito internet di Mundys ([www.mundys.com](http://www.mundys.com)).

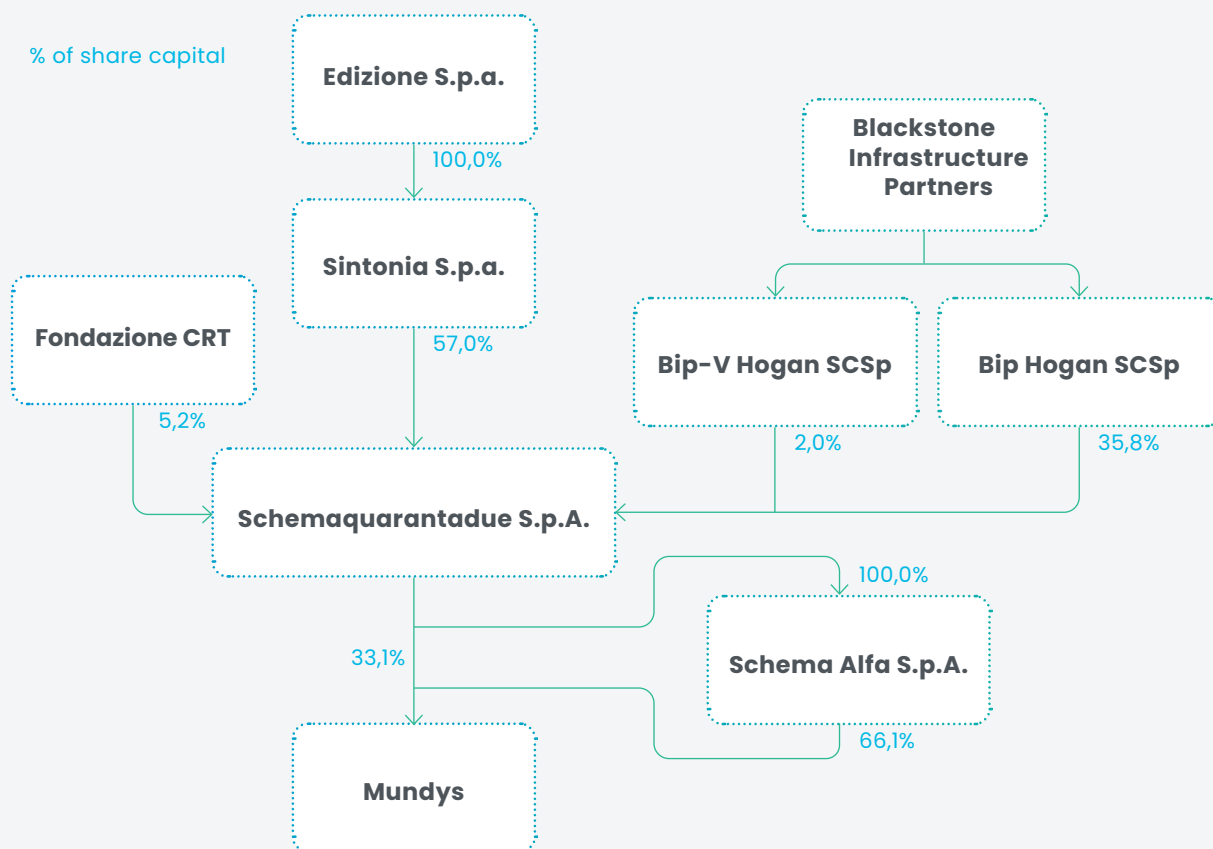
Mundys mantiene la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa (D. Lgs 39/2010) anche successivamente al perfezionamento del Delisting, tenuto conto delle emissioni obbligazionarie, negoziate presso Euronext Dublin, mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange, nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes ("EMTN") e si qualifica come emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 il capitale della Società è suddiviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie prive di valore nominale (di cui n. 6.598.210 azioni proprie) detenute per il 66,10% da Schema Alfa S.p.A. e per il 33,10% da Schemaquarantadue S.p.A..

Il capitale sociale di Schemaquarantadue S.p.A. al 31 dicembre 2022 è detenuto da: (i) Sintonia, società interamente posseduta da Edizione S.p.A, per una quota pari al 57,0%, (ii) Fondazione CRT per una quota pari al 5,2%, (iii) BIP V Hogan SCSp per una quota del 2,0% e (iv) BIP Hogan SCSp per una quota del 35,8%. Tali ultime due società appartengono al gruppo di fondi

gestito da Blackstone Infrastructure Advisors L.L.C.. In data 13 novembre 2022 Edizione S.p.A., Sintonia S.p.A., Blackstone e Fondazione CRT hanno sottoscritto uno shareholders' agreement che regola, inter alia, i rapporti tra i soci, le cui informazioni essenziali sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.mundys.com](http://www.mundys.com) (Sezione Investors | Azionariato).

## STRUTTURA POST DELISTING



## Il finanziamento upstream a favore di Schemaquarantadue S.p.A.

In data 16 gennaio 2023, Il Consiglio di Amministrazione di Mundys, supportato da valutazioni dei propri *advisor* legali e finanziari, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (approvazione poi intervenuta in pari data) un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue S.p.A. di una linea di credito fino a 8.225 milioni di euro, a valere su parte delle risorse finanziarie disponibili di Mundys S.p.A.. In particolare, l'operazione in questione è stata approvata sulla base, tra gli altri, (i) della valutazione dei benefici finanziari per Mundys derivanti dall'operazione, pari al risparmio di oneri finanziari sul debito contratto da Schemaquarantadue S.p.A. per lanciare l'OPA al netto dei proventi finanziari sulla cassa disponibile in Mundys; (ii) della valutazione senza evidenza di criticità dei rischi finanziari a carico di Mundys; e (iii) della verifica e conferma dell'attuazione a condizioni di mercato.

I fondi di tale finanziamento, per un importo pari a 8.200 milioni di euro, oltre alle risorse disponibili in Schemaquarantadue S.p.A., sono stati poi utilizzati da Schemaquarantadue S.p.A. per rimborsare integralmente il finanziamento bridge in essere con un *pool* di istituti finanziari per un importo pari a 8.225 milioni di euro.

## Fusione

In conformità con quanto previsto dall'“Investment and Partnership Agreement”, tra il 14 e il 15 febbraio 2023, i Consigli di Amministrazione della Società, Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione delle due controllanti nella controllata (ossia in Mundys), poi approvato in data 15 febbraio 2023 anche dalle rispettive Assemblee Straordinarie degli Azionisti, previa rinuncia ai termini di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, e 2501-septies c.c.

L'atto di fusione sarà sottoscritto, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503 c.c. (e, quindi, prevedibilmente, entro aprile 2023), con efficacia della fusione medesima a partire dalla data dell'iscrizione dell'atto di fusione presso i competenti Registri delle Imprese (o dalla diversa data di efficacia che sarà eventualmente prevista nell'atto di fusione).

A seguito della fusione, il capitale sociale di Mundys rimarrà invariato mentre il numero delle azioni senza valore nominale si ridurrà a 479.479.662 azioni (in ragione dell'annullamento di 346.304.328 azioni). Inoltre, a far data dall'efficacia della fusione, la Società adotterà un nuovo statuto, allegato al progetto di fusione.

## Organi Sociali

A seguito del delisting, in data 22 dicembre 2022, i Consiglieri e i Sindaci di Mundys hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a far data dall'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2023 che ha approvato il rinnovo degli organi sociali. Per un maggior dettaglio sulle attività del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi sociali nel corso dell'esercizio 2022 si rinvia al capitolo 5.

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 16 gennaio 2023 in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

CARICA	NOME
<b>Presidente</b>	Giampiero Massolo <sup>1</sup>
<b>Vice Presidente</b>	Alessandro Benetton
<b>Consigliere</b>	Enrico Laghi
<b>Consigliere</b>	Christian Coco
<b>Consigliere</b>	Ermanno Boffa
<b>Consigliere</b>	Mattia Brentari
<b>Consigliere</b>	Andrea Pezzangora
<b>Consigliere</b>	Andrea Valeri
<b>Consigliere</b>	Jonathan Kelly
<b>Consigliere</b>	Scott Schultz
<b>Consigliere</b>	Maurizio Irrera

### COMPOSIZIONE DEI COMITATI ENDOCONSILIARI

Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023

#### COMITATO PER GLI INVESTIMENTI

CARICA	NOME
<b>Presidente</b>	Enrico Laghi
<b>Componente</b>	Christian Coco
<b>Componente</b>	Jonathan Kelly

#### COMITATO PER IL CONTROLLO, I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ

CARICA	NOME
<b>Presidente</b>	Scott Schultz
<b>Componente</b>	Ermanno Boffa
<b>Componente</b>	Christian Coco

#### COMITATO REMUNERAZIONI

CARICA	NOME
<b>Presidente</b>	Ermanno Boffa
<b>Componente</b>	Enrico Laghi
<b>Componente</b>	Andrea Valeri

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022, ha attribuito ad interim al Presidente le deleghe gestionali previste per il ruolo di Amministratore Delegato, successivamente confermate nella riunione del Consiglio del 16 gennaio 2023



## COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2023 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025

CARICA	NOME
Presidente	Riccardo Michelutti
Sindaco Effettivo	Benedetta Navarra
Sindaco Effettivo	Graziano Visentin

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Nominato per il triennio dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024

CARICA	NOME
Coordinatore	Attilio Befera
Componente	Enrica Marra
Componente	Sonia Ferrero

## SOCIETÀ DI REVISIONE

**KPMG S.p.A.** nominata dall'Assemblea del 29 maggio 2020 per gli esercizi 2021-2029

## DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL TUF

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2023 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025

Ing. **Tiziano Ceccarani**, Chief Financial Officer di Mundys S.p.A.



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys – aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino

## Rebranding

### Mundys, improve moving life

La nascita di Mundys è il frutto di un profondo processo di trasformazione, a cui ha fatto seguito la conclusione dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Edizione e Blackstone in collaborazione con Fondazione CRT, nel segno di una forte discontinuità.

Il rinnovato assetto azionario, insieme a un nuovo management, sono i cardini su cui si basa la nuova realtà industriale di Mundys, le cui linee guida di sviluppo guardano all'internazionalizzazione e alla conquista del primato globale sul fronte della gestione infrastrutturale e dei servizi di mobilità integrata e sostenibile.

L'obiettivo strategico di Mundys è di proseguire nella crescita e nello sviluppo del Gruppo, investendo in infrastrutture sostenibili (in primis aeroporti e reti autostradali) e in innovazione tecnologica, accompagnando le persone durante tutte le fasi del proprio viaggio, sia urbano che a lungo raggio, attraverso servizi di qualità e attenti al rispetto dell'ambiente, sviluppando un sistema di mobilità integrata in grado di migliorare l'attrattività dei territori e semplificare la vita delle persone in movimento.

L'idea del nuovo brand è nata circa un anno fa, tra i nuovi e più giovani dipendenti di Mundys, desiderosi di rappresentare l'esperienza di forte cambiamento vissuta in azienda. La proposta è stata subito accettata dai vertici di Mundys, dall'azionista Edizione e dal suo Presidente Alessandro Benetton, e sposata in seguito anche da Blackstone, al termine del delisting.

Mundys è una parola dalla forte assonanza latina, che richiama la globalità. Il suo simbolo racchiude i flussi e il dinamismo dei viaggiatori, mentre le cromie rappresentano due caratteristiche fondanti del nuovo corso della holding, e cioè l'innovazione e l'attenzione all'ambiente. La campagna di comunicazione del nuovo brand, in 4 lingue, ha coinvolto attivamente le principali asset companies del Gruppo.

La testimonial della campagna di comunicazione di Mundys è Vanessa Benelli Mosell, giovane direttrice d'orchestra e concertista molto nota all'estero, scelta in quanto rappresenta un'eccellenza italiana che, sulla base dello studio e delle proprie competenze, si è costruita un percorso professionale di successo a livello internazionale, esibendosi nei principali teatri europei.

## I SETTORI DI BUSINESS



## AUTOSTRADE

**9.125**

Km

**44**

Concessioni

**Ricavi**  
**5.825**Milioni  
di euro**EBITDA**  
**4.042**Milioni  
di euro

abertis

GRUPO COSTANERA

los lagos



## AEROPORTI

**5**

Aeroporti Gestiti

**Ricavi**  
**929**Milioni  
di euro**EBITDA**  
**400**Milioni  
di euroAeroporti  
di RomaAEROPORT  
DE LA COTE D'AZURMOBILITY  
SERVICES**~ 9,6 Milioni**

unità on-board

**600 città**

in 4 continenti

**Ricavi****312**Milioni di  
euro**EBITDA****129**Milioni di  
euro**Ricavi****351**Milioni di  
euro**EBITDA****16**Milioni di  
euro

▶ Telepass

YUNEX<sup>\*</sup>  
TRAFFIC

\* Consolidata da luglio 2022

# MUNDYS NEL MONDO



## AUTOSTRADE

**Francia, Brasile, Spagna, Italia, Cile, Messico, Argentina, India, Porto Rico, Polonia, Stati Uniti**



## AEROPORTI

**Francia, Italia**



## MOBILITY SERVICES

**Australia, Austria, Belgio, Cina, Colombia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Inghilterra, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Serbia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Ungheria**



AUTOSTRADE



AUTOSTRADE  
MOBILITY SERVICES



MOBILITY SERVICES



AEROPORTI

“Crediamo che il modo migliore per creare la mobilità del futuro sia lavorare insieme a chi è consapevole dell’importanza di migliorare sempre la connessione tra persone, merci, comunità e territori. Creiamo partnership per sviluppare collegamenti sicuri, efficienti, innovativi e sostenibili, accessibili al maggior numero di persone: in ogni parte del mondo collaboriamo con partners che ci permettono di spingere i confini dell’esperienza di viaggio”.

## I PARTNERS DI MUNDYS




### AUTOSTRADE


















### AEROPORTI










### MOBILITY SERVICES






Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys





# 1. ANNO 2022

<b>1.1</b>	<b>Principali eventi</b>	20
<b>1.2</b>	<b>Sintesi performance finanziaria e non finanziaria</b>	22
<b>1.3</b>	<b>Eventi successivi</b>	30
<b>1.4</b>	<b>Prevedibile evoluzione della gestione</b>	31

## 1.1 PRINCIPALI EVENTI

### GENNAIO

- Y — Sottoscritto con Siemens il contratto per l'acquisizione di Yunex Traffic
- 🎯 — Inclusione di Atlantia nel Bloomberg Gender Equality Index (GEI). Upgrade del rating ESG da parte di Sustainalytics

### FEBBRAIO

- 🎯 — Perfezionata la cessione della partecipazione in Lusoponte (17,2%)

### MARZO

- 🎯 — Approvata la Relazione Annuale Integrata 2021
- Investor Day e presentazione del Piano 2022
- Atlantia cresce in Volocopter partecipando al nuovo round di financing
- Il CDA ha deliberato di stanziare 1 milione di euro per l'assistenza dei profughi ucraini

### APRILE

- 🎯 — Moody's migliora a Ba1 il rating di Gruppo Atlantia
- Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Atlantia S.p.A. promossa da SchemaAlfa S.p.A.
- Assemblea dei Soci 29 Aprile 2022 con approvazione del Climate Action Plan tramite il primo "Say on Climate" italiano con voto favorevole del 98% degli azionisti



### MAGGIO

- 🎯 — Perfezionata la cessione della partecipazione dell'88,06% detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Secondo upgrade del rating ESG da parte di Sustainalytics


### GIUGNO

- Y — Finalizzata l'acquisizione dal Gruppo Siemens del 100% di Yunex Traffic
- ADR — Aeroporto di Fiumicino premiato come "European Best Airport 2022" dall'Airport Council International (ACI)
- 🎯 — Ucraina: parte a Roma il Summer Camp per bambini e mamme rifugiati nella capitale

## LUGLIO

- 
  - Rinnovata la Revolving Credit Facility di Atlantia SpA del valore complessivo di 1,5 miliardi di euro con opzione Sustainability-linked
  - Confermata l'inclusione di Atlantia nel FTSE4Good Index Series, collocandosi fra il 10% delle migliori aziende del settore "Industrial Goods and Services"
  - S&P migliora a BB+ il rating di Atlantia con outlook stabile
- 
  - S&P migliora il rating di ADR a BBB con outlook stabile



## AGOSTO

- 
  - Pubblicato il Tax Transparency Report 2021
  - MSCI aggiorna il rating di Atlantia da "BBB" a "AA"


## SETTEMBRE

- 
  - Cessione dell'intera partecipazione detenuta in Hochtief pari al 14,46%
  - Conseguita la certificazione di Fair Tax Foundation per la trasparenza fiscale



## OTTOBRE

- 
  - Sottoscritta nuova linea term loan di Atlantia SpA da 1,5 miliardi di euro con opzione sustainability-linked
  - Moody's ESG assegna ad Atlantia il livello "Advanced", collocandola nella fascia dell'1% delle migliori imprese valutate a livello globale
  - Avvio del periodo di adesione OPA
- 
  - Inaugurazione del primo vertiporto italiano all'aeroporto di Fiumicino
  - Inaugurazione dell'Innovation Hub all'aeroporto di Fiumicino

## NOVEMBRE

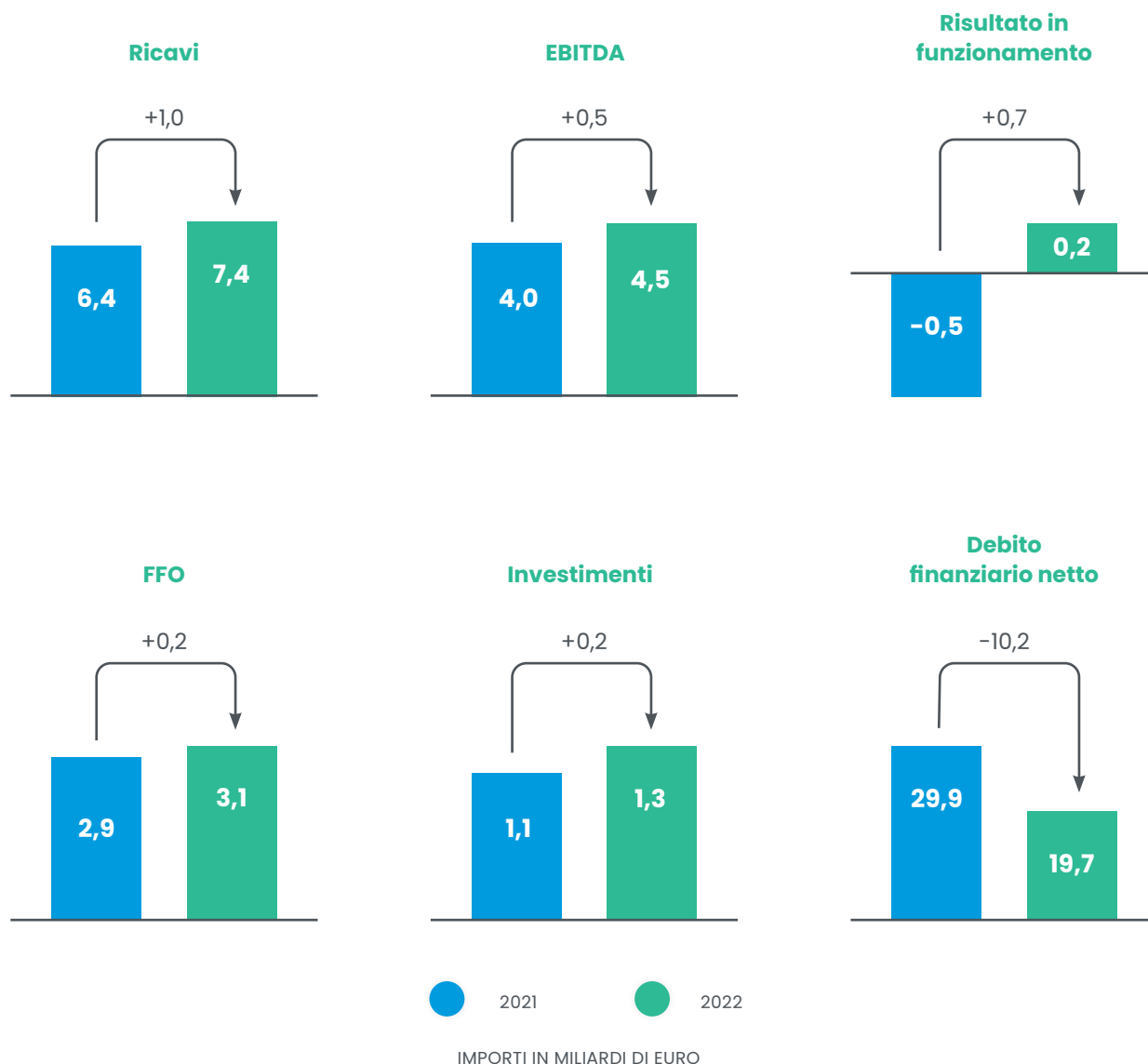
- 
  - Adesione definitiva OPA al 95,33% e avvio squeeze-out
  - Atlantia pubblica il suo primo Sustainability-Linked Financing Framework

## DICEMBRE

- 
  - Borsa Italiana comunica l'efficacia del delisting di Atlantia
  - Atlantia rafforza la sua posizione nel rating di Carbon Disclosure Project per la lotta al cambiamento climatico
- 
  - Fitch rivede l'outlook di Atlantia e ADR da negativo a stabile

## 1.2 Sintesi performance finanziaria e non finanziaria

### Performance finanziaria consolidata



Dati economico, finanziari e patrimoniali al netto del contributo di Autostrade per l'Italia (ASPI) ceduta a maggio 2022

La performance 2022 del Gruppo (Ricavi, EBITDA, risultato in funzionamento e FFO), che esclude il contributo del gruppo ASPI a seguito della cessione avvenuta in data 5 maggio 2022, registra un significativo miglioramento rispetto al 2021 beneficiando del recupero del traffico nel comparto autostradale (+8,4% rispetto al 2021) e di quello aeroportuale (+119% rispetto al 2021). Il debito finanziario netto risulta pari a 19,7 miliardi di euro in riduzione di 10,2 miliardi di

euro prevalentemente per gli incassi dalle cessioni di Autostrade per l'Italia e Hochtief (rispettivamente 8,2 miliardi di euro e 0,6 miliardi di euro), per il contributo dell'FFO (3,1 miliardi di euro) al netto degli investimenti (1,3 miliardi di euro) nonché per l'incasso del credito connesso alla concessione AP-7 di Abertis (1,1 miliardi di euro), effetti parzialmente compensati dai dividendi distribuiti a soci di Mundys e a soci terzi complessivamente pari a 1,2 miliardi di euro).



## Performance settori operativi

		Ricavi	EBITDA	FFO	Investimenti	Debito finanziario netto
GRUPPO ABERTIS	2022	5.096	3.531	1.987	873	22.547
	2021	4.854	3.350	2.096	652	23.958
	Δ	242	181	-109	221	-1.411
	Δ%	5%	5%	-5%	34%	-6%
ALTRE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	2022	729	511	505	99	-7
	2021	569	402	386	74	100
	Δ	160	109	119	25	-107
	Δ%	28%	27%	31%	34%	n.s.
GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	2022	664	300	255	215	1.195
	2021 <sup>2</sup>	528	262	282	175	1.672
	Δ	136	38	-27	40	-477
	Δ%	26%	15%	-10%	23%	-29%
GRUPPO AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR	2022	265	101	96	50	799
	2021	174	56	67	44	954
	Δ	91	45	29	6	-155
	Δ%	52%	80%	43%	14%	-16%
GRUPPO TELEPASS	2022	312	129	99	100	153
	2021	269	121	105	81	616 <sup>3</sup>
	Δ	43	8	-6	19	-463
	Δ%	16%	7%	-6%	23%	-75%
GRUPPO YUNEX	2022	351	16	17	5	45
	2021	-	-	-	-	-
	Δ	351	16	17	5	45
	Δ%	-	-	-	-	-
MUNDYS E ALTRE ATTIVITÀ	2022	10	-90	104	5	-5.039
	2021	-3	-162	-18	7	2.575
	Δ	13	72	122	-2	-7.614
	Δ%	n.s.	-44%	n.s.	-29%	n.s.
TOTALE GRUPPO MUNDYS	2022	<b>7.427</b>	<b>4.498</b>	<b>3.063</b>	<b>1.347</b>	<b>19.693</b>
	2021	<b>6.391</b>	<b>4.029</b>	<b>2.918</b>	<b>1.033</b>	<b>29.875</b>
	Δ	1.036	469	145	314	-10.182
	Δ%	16%	12%	5%	30%	-34%

Dati economico, finanziari e patrimoniali al netto del contributo di Autostrade per l'Italia (ASPI) ceduta a maggio 2022

- 2 Ricavi, EBITDA e FFO del 2021 includono il contributo ricevuto da ADR relativo al "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020) per 219 milioni di euro
- 3 Il debito finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 70 milioni di euro, escludendo 546 milioni di euro verso l'allora correlato gruppo Autostrade per l'Italia classificato nel 2022 come debito commerciale

I risultati operativi del settore autostradale (gruppo Abertis e altre attività autostradali estere) beneficiano del maggior traffico (+8% rispetto al 2021), degli incrementi tariffari riconosciuti alle concessionarie, nonché del generale apprezzamento delle valute estere, sebbene siano negativamente impattati dalle variazioni di perimetro per la scadenza di alcune concessioni del gruppo Abertis in Spagna (nel corso del 2021) e in Cile (nel corso del 2022). Infine, il debito finanziario netto del gruppo Abertis si riduce di 1,4 miliardi di euro principalmente per l'incasso di una parte dei crediti regolatori vantati dalle società spagnole le cui concessioni sono scadute nel 2021.

Anche il settore aeroportuale beneficia di una decisa ripresa dei volumi di traffico rispetto al 2021 (+119%), sia per il gruppo Aeroporti di Roma che per il gruppo Aeroports de la Cote d'Azur, con un recupero complessivo di oltre il 70% dei livelli di traffico pre-crisi. Sui risultati incide inoltre il contributo di 219 milioni di euro relativo al "fondo danni Covid"

per i gestori aeroportuali riconosciuto ad Aeroporti di Roma, iscritto nel 2021 tra i ricavi e incassato nel corso del 2022, contribuendo alla riduzione del debito finanziario netto unitamente al contributo positivo del valore di mercato degli strumenti finanziari derivati.

Nel 2022 è inoltre proseguita la crescita dei ricavi del gruppo Telepass per effetto del repricing dei servizi di tolling in Italia e per il miglioramento su tutte le linee di business, anche grazie alle maggiori attività promozionali e di pubblicità volti a consolidare la leadership nel mercato italiano e l'espansione nel mercato estero.

Sui risultati del 2022 contribuiscono infine sia il gruppo Yunex, limitatamente al solo secondo semestre per effetto dell'acquisizione perfezionata il 30 giugno 2022, sia la capogruppo Mundys, che nel corso del 2022 ha ceduto le partecipazioni in Autostrade per l'Italia e Hochtief, per un incasso complessivo di 8,8 miliardi di euro.



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - Milano Porta Nuova

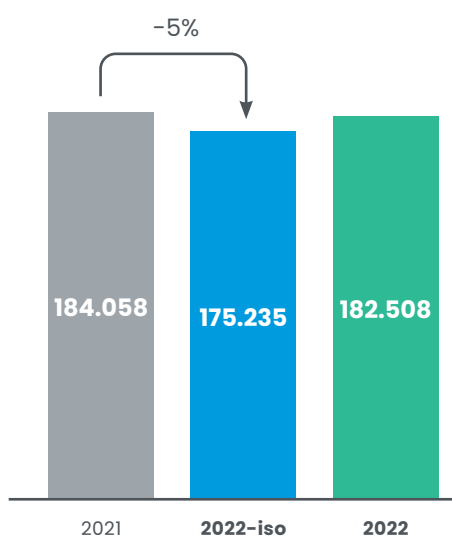
## Performance non finanziaria consolidata

La performance consolidata non finanziaria è presentata sia a perimetro costante rispetto al 2021, sia considerando il contributo di Yunex Traffic, acquisita il 30 giugno 2022. In coerenza con la

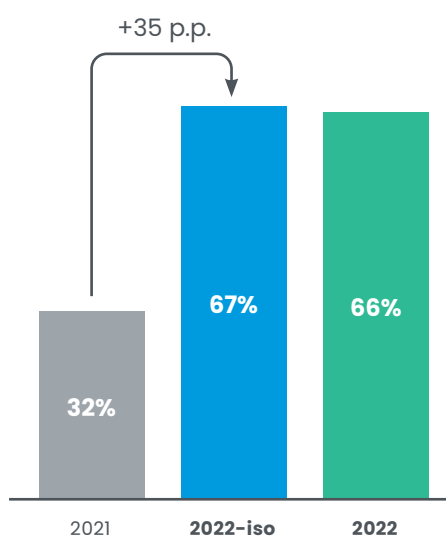
politica di investimento responsabile, nel corso del secondo semestre 2022 la Società ha affiancato il management della neoacquisita Yunex Traffic nella costruzione di una roadmap ESG coerente con i temi rilevanti per lo specifico settore e con le linee guida e i target di Mundys; tale attività sarà completata nel corso del 2023.

## Footprint ambientale

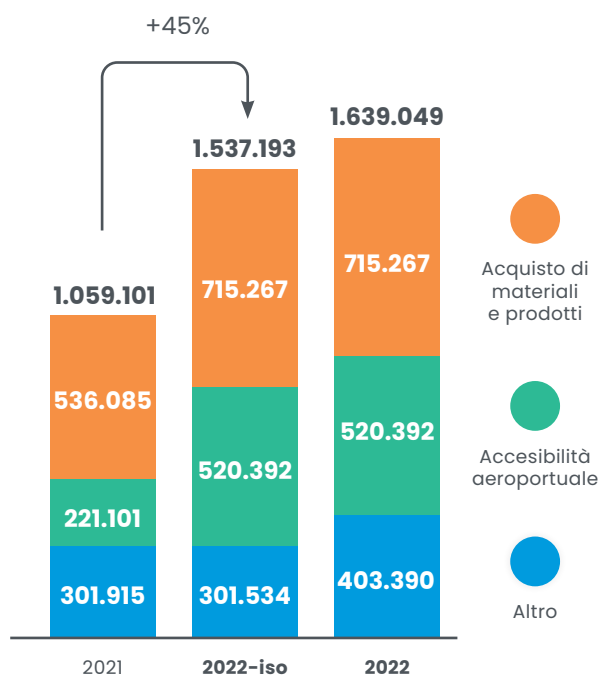
Emissioni di CO<sub>2</sub> - Scope 1 & 2 market-based (tCO<sub>2</sub>e)



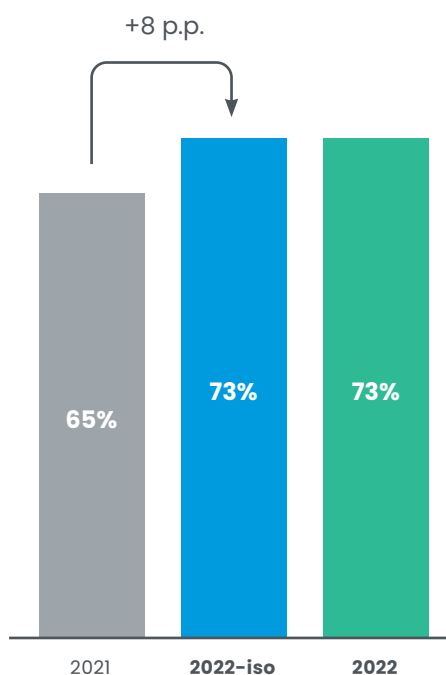
Quota di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (%)



Emissioni di CO<sub>2</sub>e - Scope 3 (tCO<sub>2</sub>e)

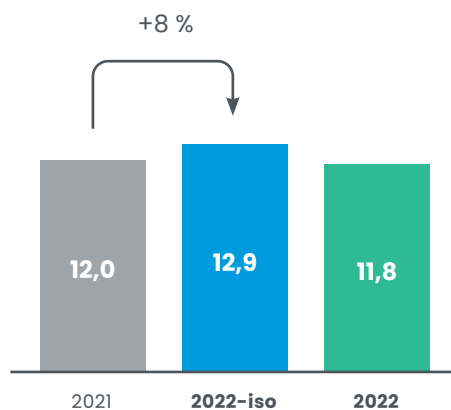


Rifiuti riciclati e recuperati (%)

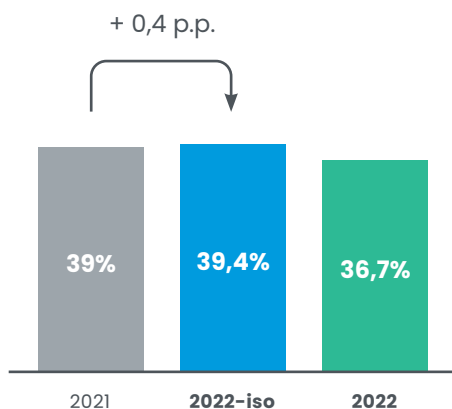


## Impatto sociale

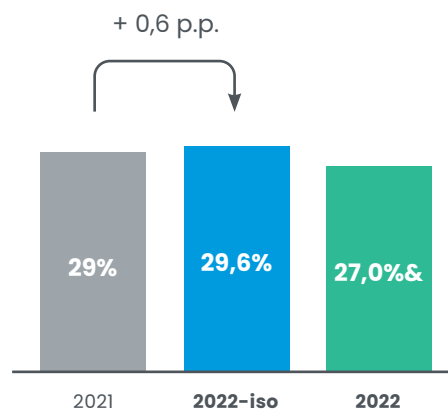
**Infortuni per Mln ore lavorate (LTIFR)  
- Dipendenti diretti**



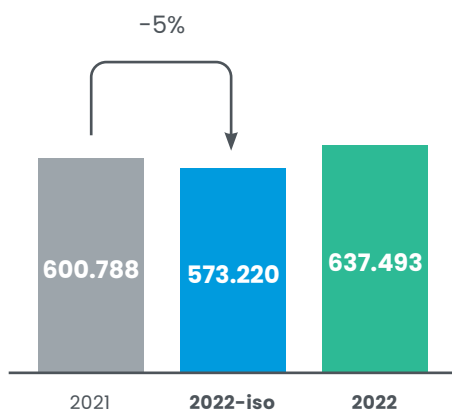
**Donne nella  
forza lavoro (%)**



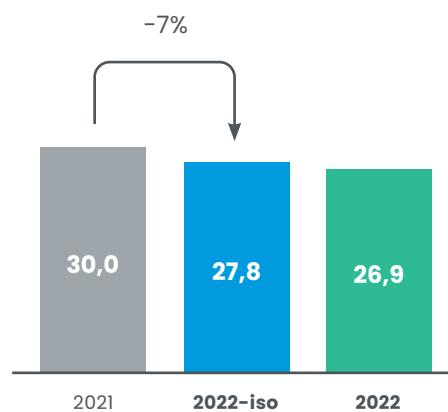
**Donne in posizioni  
manageriali (%)**



**Formazione  
(monte ore totale)**



**Formazione media  
pro capite (# ore)**



I principali indicatori di performance ambientale e sociale, a parità di perimetro, fanno registrare progressi coerenti con la gran parte degli obiettivi che la Società ha fissato nel piano di sostenibilità 2021-2023. In particolare, migliorano gli indicatori di decarbonizzazione per le emissioni di scope 1 e 2, anche a fronte di una sostenuta ripresa del traffico soprattutto in ambito aeroportuale, migliorano gli indicatori di recupero e riutilizzo di materiali e

rifiuti derivanti dalla costruzione e gestione delle infrastrutture di trasporto, migliora il mix di genere. Sono sostanzialmente stabili gli indicatori inerenti alla sicurezza sul lavoro, mentre sono in incremento le emissioni indirette di scope 3 rispetto al 2021, principalmente a causa dell'effetto dei lavori di costruzione e di manutenzione straordinaria in ambito autostradale e dell'incremento dei passeggeri in ambito aeroportuale.

## MILESTONE DELL'ANNO



**Nel 1% delle migliori aziende** a livello globale secondo **Moody's ESG**



**>1,8 miliardi €** in obbligazioni e linee di credito legate a parametri ESG



**Nel 9% delle migliori aziende** a livello globale secondo **S&P Global 2023 Yearbook**



**Prima azienda multinazionale italiana** accreditata al massimo livello per la sua condotta fiscale da **Fair Tax Foundation**



Inserimento nel **Bloomberg Gender Equality Index 2022** per l'impegno sulla parità di genere



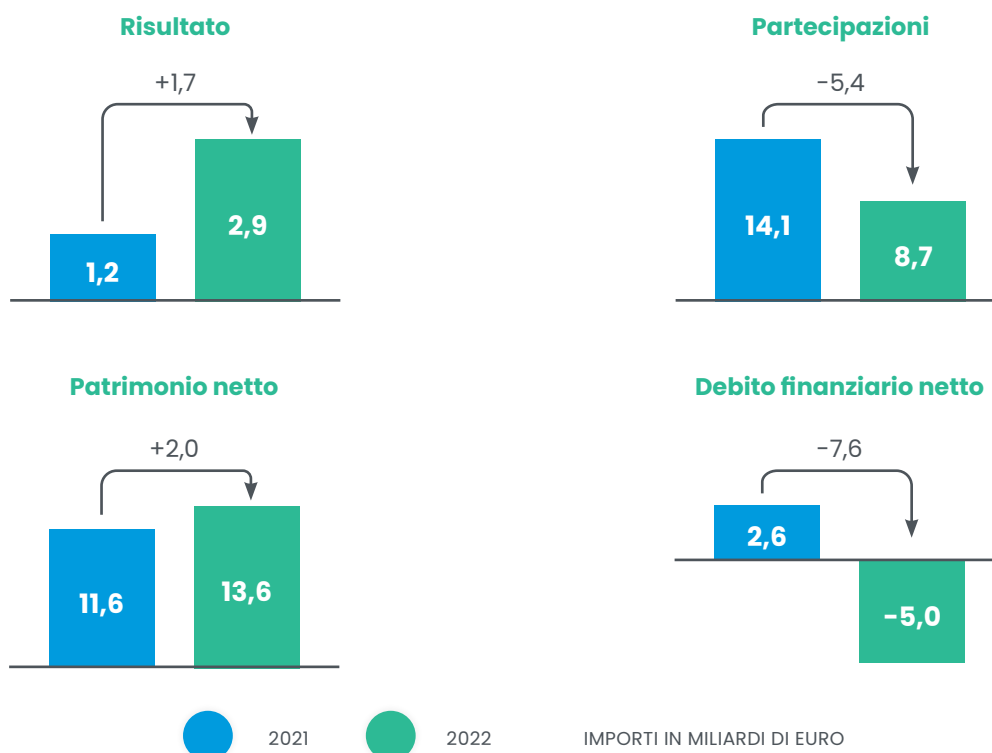
Oltre **1,2 milioni di ore di formazione erogate** in due anni per lo sviluppo dei dipendenti



**Leader per la strategia di transizione climatica** secondo CDP con rating A- (ex Carbon Disclosure Project)



## Performance finanziaria di Mundys S.p.A.



Mundys chiude il 2022 con un risultato positivo di 2,9 miliardi di euro, principalmente originato dalla plusvalenza netta sulla cessione di ASPI (2,8 miliardi di euro), in aumento di 1,7 miliardi di euro sul 2021 che includeva la plusvalenza per la cessione del 49% di Telepass (1,0 miliardi di euro).

Le partecipazioni si riducono di 5,4 miliardi di euro per le cessioni di ASPI (5,3 miliardi di euro) e Hochtief (0,8 miliardi di euro) parzialmente compensate dall'acquisizione di Yunex (0,7 miliardi di euro).

Il patrimonio netto chiude a 13,6 miliardi di euro, in aumento di 2 miliardi di euro.

Il debito finanziario netto chiude negativo per 5 miliardi di euro (3,5 miliardi di euro di debito lordo e 8,5 miliardi di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti), in riduzione di 7,6 miliardi di euro per i proventi dalle cessioni di ASPI e Hochtief (complessivi 8,8 miliardi di euro) e i dividendi ricevuti da Abertis e dalle altre società partecipate (complessivi 0,4 miliardi di euro), in parte compensati dall'esborso per l'acquisizione di Yunex Traffic (0,9 miliardi di euro) e dalla distribuzione del dividendo agli Azionisti Mundys (0,6 miliardi di euro)

### Rating finanziari

	Rating di Gruppo Rating e outlook	Rating delle obbligazioni di Mundys Rating e outlook
<b>Fitch Rating</b>	BB+	BB outlook stabile
<b>Moody's</b>	Ba1 outlook stabile	Ba2 outlook stabile
<b>Standard &amp; Poor's</b>	BB+ outlook stabile	BB+

Nel corso del 2022, le valutazioni delle agenzie di rating su Mundys sono state positivamente influenzate dalla piena efficacia dell'accordo transattivo e la conseguente cessione della partecipazione in Aspi perfezionata il 5 maggio 2022. In dettaglio:

- il 20 marzo 2023 Moody's ha confermato il rating "Ba1" (Corporate Family Rating di Mundys);
- il 25 luglio 2022, Standard & Poor's ha migliorato a "BB+" da "BB" il rating del Gruppo Mundys e delle sue note, modificando l'outlook da "positivo" a "stabile";

- il 1 dicembre 2022, Fitch ha confermato a "BB+" il rating Consolidato del Gruppo Mundys, affermando a "BB" il rating delle note e rivedendo l'outlook a "stabile" da "negativo".

I patti parasociali dei nuovi soci di Mundys includono una financial policy, una dividend policy ed una M&A policy per la Società e per le principali controllate che si pongono come obiettivo il mantenimento di credit metrics compatibili con un rating *investment grade*.

## Rating non finanziari

Rating	Scala	Mundys 2022	Performance media di settore
<b>MSCI ESG Rating</b>	CCC / AAA	AA	BB
<b>Morningstar Sustainalytics</b>	40+ / 0 (Severe - Negl. risk)	10.0 (Negligible risk)	Low risk
<b>CDP (Climate)</b>	D- / A	A-	C
<b>Moody's ESG</b>	0 / 100	73	~45

Nel corso del 2022, le valutazioni positive delle agenzie di rating ESG riflettono l'implementazione di piani d'azione di sostenibilità pluriennali, i risultati raggiunti e un crescente impegno nel monitoraggio e nella trasparenza delle performance sui temi ambientali, sociali e di buona governance.

Tra i miglioramenti ottenuti si segnalano in particolare modo<sup>4</sup>:

- la doppia crescita, in soli due anni, da BB ad AA nella valutazione espressa da MSCI ESG, che posizione Mundys all'interno della categoria "Industry Leader";
- il miglioramento nel punteggio assegnato da Moody's ESG, cresciuto in due anni da 47 a 73 punti, inserendo Mundys tra le aziende valutate al massimo livello "Advanced";
- la valutazione da parte di Morningstar Sustainalytics del rischio ESG della società a livello "Trascurabile";

- il riconoscimento del livello di "Leadership" da parte di Carbon Disclosure Project, con rating A-, che attesta la solidità della strategia di transizione climatica perseguita e delle azioni già messe in atto;

Ad inizio 2023, Mundys è stata valutata positivamente per il secondo anno consecutivo da parte del Bloomberg Gender Equality Index (BGEI), secondo il framework di valutazione inerente ai criteri di trasparenza e performance delle aziende maggiormente impegnate a garantire l'uguaglianza di genere in ambito lavorativo<sup>5</sup>, migliorando il punteggio a 65,5 su 100 punti totali.

A febbraio, inoltre, il percorso ESG di Mundys è stato riconosciuto anche da S&P Global, che ha incluso la Società nel Sustainability Yearbook 2023, e ancora una volta da Morningstar Sustainalytics che ha inserito Mundys nella Top Rated ESG Companies List 2023.

4 A partire dal 9 Dicembre 2022, a seguito del delisting, Mundys S.p.A. è stata rimossa dai seguenti rating ed eventuali relativi indici: ISS Corporate Rating (ultimo punteggio: C su un massimo punteggio di A+) e Quality Rating (ultimo punteggio: massimo punteggio ottenuto di 1 su 10 per tutte le categorie Environment, Social e Governance), FTSE4Good (ultimo punteggio 4,5, su un massimo di 5,0), Refinitiv (ultimo punteggio B+, su un massimo di A+), GRESB Public Disclosure (massimo punteggio raggiunto, pari ad A)

5 Mundys non è inclusa nell'indice di Bloomberg (BGEI) 2023, che è un indice azionario, in seguito al delisting avvenuto a dicembre 2022. Così come nel caso dell'indice di Bloomberg e di FTSE4Good, altri rating e indici di sostenibilità potranno interrompere la valutazione delle performance di Mundys nel corso del 2023

## 1.3 Eventi successivi

### Nuovo statuto e Upstream Loan

Il 16 gennaio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di adottare il nuovo Statuto e di nominare, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. Inoltre, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in pari data ha autorizzato ai sensi dell'art. 2358, comma 2, Codice Civile un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue S.p.A. di una linea di credito fino a 8.225 milioni di euro descritta nel paragrafo "Delisting e nuova compagine azionaria", utilizzata per 8.200 milioni di euro.

### Valutazione 5 stelle Skytrax per l'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino

Il 26 gennaio 2023, l'aeroporto di Fiumicino ha ottenuto le 5 stelle Skytrax, il massimo riconoscimento assegnato dall'organizzazione internazionale di rating del trasporto aereo per gli standard eccellenti nella qualità del servizio erogato ai passeggeri.

### Sustainability Yearbook e Top Rated ESG Companies list

A gennaio 2023, Mundys è stata inclusa nel Sustainability Yearbook 2023 di S&P Global, uno dei maggiori database globali sulla sostenibilità che include solamente il 9% delle migliori aziende valutate a livello globale tra oltre 7.800 in 61 settori, e nella Top Rated ESG Companies List 2023 stilata da Morningstar Sustainalytics, analizzando oltre 15.000 aziende in 41 settori. Si evidenzia inoltre che Abertis è stata valutata fra le migliori 50 aziende di quest'ultima classifica, venendo inserita nella Global Top 50 Best Rated Companies List 2023.

### Fusione di Schemaquarantadue e di Schema Alfa in Mundys

Il 15 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci di Mundys S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys che comporterà, tra l'altro, l'adozione di un nuovo statuto all'esito della fusione. L'operazione è descritta nel paragrafo "Delisting e nuova compagine azionaria" cui si rinvia.

### Nasce ADR Ventures

Il 6 febbraio 2023 nasce ADR Ventures, il nuovo veicolo societario creato da Aeroporti di Roma per l'avvio delle attività di Corporate Venture Capital. Si tratta della prima iniziativa del genere nel settore del trasporto aereo in Italia ed è finalizzata a finanziare lo sviluppo di progetti in settori ad elevato potenziale di innovazione.

### Upgrade del rating da Carbon Disclosure Project (CDP)

Il 15 febbraio 2023 Mundys ha ottenuto il rating A da Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione internazionale che valuta la capacità di circa 19.000 aziende di attivare strategie virtuose sul fronte della lotta al cambiamento climatico e della tutela delle risorse naturali. Il rating della Società è dunque sensibilmente migliorato, rispetto al precedente "B", in una scala dove "D-" rappresenta il punteggio minimo e "A" il massimo.

### Nuovo modello regolatorio ADR

Con delibera 38 del 9 marzo 2023 l'ART ha definito i nuovi modelli regolatori applicabili al settore aeroportuale italiano a partire dal 1 aprile 2023.

### Modifica denominazione sociale

Il 14 marzo 2023, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la modifica della denominazione sociale da Atlantia S.p.A. a Mundys S.p.A.. L'obiettivo strategico di Mundys è di proseguire nella crescita e nello sviluppo del Gruppo, investendo in infrastrutture sostenibili (in primis aeroporti e reti autostradali) e in innovazione tecnologica, accompagnando le persone durante tutte le fasi del proprio viaggio, sia urbano che a lungo raggio, attraverso servizi di qualità e attenti al rispetto dell'ambiente.

### Andrea Mangoni primo amministratore delegato di Mundys

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023, preso atto delle dimissioni del Consigliere Andrea Pezzangora, ha convocato l'assemblea del 28 aprile altresì per integrare il Consiglio di Amministrazione, consentendo così allo stesso, che si riunirà in pari data, di provvedere alla nomina del Dr. Andrea Mangoni quale amministratore delegato.

## 1.4 Prevedibile evoluzione della gestione

Il cambio della denominazione sociale di Atlantia in Mundys segna un punto di svolta nel percorso di rinnovamento della Società e del Gruppo, confermando al contempo l'obiettivo di continuare a perseguire la crescita in Italia e all'estero, attraverso il progetto di una mobilità integrata e sostenibile.

Mundys punta a diventare in cinque anni il primo gruppo mondiale delle infrastrutture, investendo in innovazione e sostenibilità. La nuova compagine azionaria, sin dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto ad aprile 2022, ha confermato la volontà di supportare Mundys in un percorso di crescita sostenibile e di lungo periodo, perseguendo le linee d'indirizzo individuate e offrendo ulteriore apporto di risorse e competenze affinché Mundys possa consolidare la propria leadership nel settore delle infrastrutture e della mobilità.

Nonostante il panorama globale del 2022 sia stato caratterizzato da un elevato grado d'incertezza determinato in primis dal conflitto in Ucraina, dalla conseguente crisi geopolitica e dagli squilibri negli approvvigionamenti energetici e di materie prime (in particolare in Europa), i dati di traffico del 2022 (+4% per il comparto autostradale e -30% per il comparto aeroportuale rispetto ai valori del 2019) confermano il miglioramento già registrato nel 2021. In particolare, si evidenzia sia la crescita del traffico autostradale a livelli superiori a quelli di pre-pandemia, sia una ripresa del traffico aeroportuale che, seppur ancora inferiore ai livelli del 2019, è risultata superiore alle aspettative di inizio anno 2022 a partire dalla stagione primaverile, anche per una rinnovata propensione al viaggio dei cittadini delle aree nuovamente soggette a libera circolazione post pandemia.

Per il 2023 si può quindi assumere un ulteriore progressivo miglioramento dei volumi di traffico, con un traffico autostradale in crescita rispetto al 2022

e un traffico aeroportuale in significativo recupero rispetto al 2022 sebbene ancora inferiore rispetto al 2019.

Sulla base delle previsioni di traffico e delle tariffe autostradali e aeroportuali approvate nei diversi Paesi in cui operano le società del Gruppo, per l'esercizio 2023 si prevedono ricavi consolidati e un EBITDA in progressiva crescita. E' inoltre previsto che il debito finanziario netto a fine anno 2023 recepisca gli effetti attesi dalla fusione trilaterale inversa con le società controllanti Schemaquarantadue e Schema Alfa ed in particolare il consolidamento del debito contratto a supporto dell'offerta pubblica di acquisto.

Tuttavia, il perdurare del conflitto in Ucraina e in generale il clima di instabilità economica e finanziaria a livello internazionale, anche a seguito degli eventi che hanno interessato il sistema bancario statunitense ed europeo a marzo 2023, continuano a delineare uno scenario di incertezza per il prossimo futuro che potrebbe avere un impatto sulle previsioni illustrate. Le previsioni sono quindi da considerarsi come indicative e basate sulle ipotesi sopra riportate.

Proseguirà infine l'attuazione della roadmap di sostenibilità del Gruppo, tramite la realizzazione delle attività programmate per il conseguimento dei target a breve e medio termine, con particolare attenzione alle azioni di transizione energetica illustrate nel Climate Action Plan di Gruppo, approvato dall'Assemblea degli Azionisti ad aprile 2022, che mira a azzerare le emissioni dirette entro il 2040 e a ridurre quelle indirette lungo la catena del valore. La Società ha pubblicato in data 9 novembre 2022 il Framework di Finanza Sostenibile (Sustainability Linked Financing Framework) che rafforza ulteriormente la centralità dei temi ESG nella sua strategia di impresa.



JuniOrchestra di Santa Cecilia diretta dalla direttrice d'orchestra Vanessa Benelli Mosell, testimonial di campagna di Mundys - aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, 16 marzo 2023





# BUSINESS MODEL

**Contiene una descrizione generale delle linee strategiche, della gestione dei rischi e dei sistemi di governo e controllo dell'organizzazione.**







Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys



## 2. LA NOSTRA STRATEGIA

<b>2.1 I nostri Stakeholder</b>	36
<b>2.2 I temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile</b>	37
<b>2.3 Strategia di business</b>	40
<b>2.4 Obiettivi e creazione di valore</b>	43

Il nostro impegno è creare valore condiviso lungo la catena del valore, coniugando obiettivi industriali, economici e finanziari con lo sviluppo socio-economico dei territori e delle comunità in cui operiamo. A tal fine, abbiamo scelto di adottare un approccio strutturato per indirizzare le scelte di investimento e la gestione del nostro portafoglio di asset, combinando l'obiettivo di ottenere rendimenti appropriati sui nostri investimenti in

considerazione del profilo di rischio (compreso, tra gli altri, l'obiettivo Investment Grade per la nostra capital structure), con un impatto sociale e ambientale positivo. Pertanto, ogni scelta strategica viene valutata rispetto alla sua sostenibilità sociale, ambientale ed economica secondo una triplice prospettiva People-Planet-Prosperity, che considera l'impatto sulla società e sull'ambiente insieme ai rendimenti finanziari.

## 2.1 I nostri Stakeholder

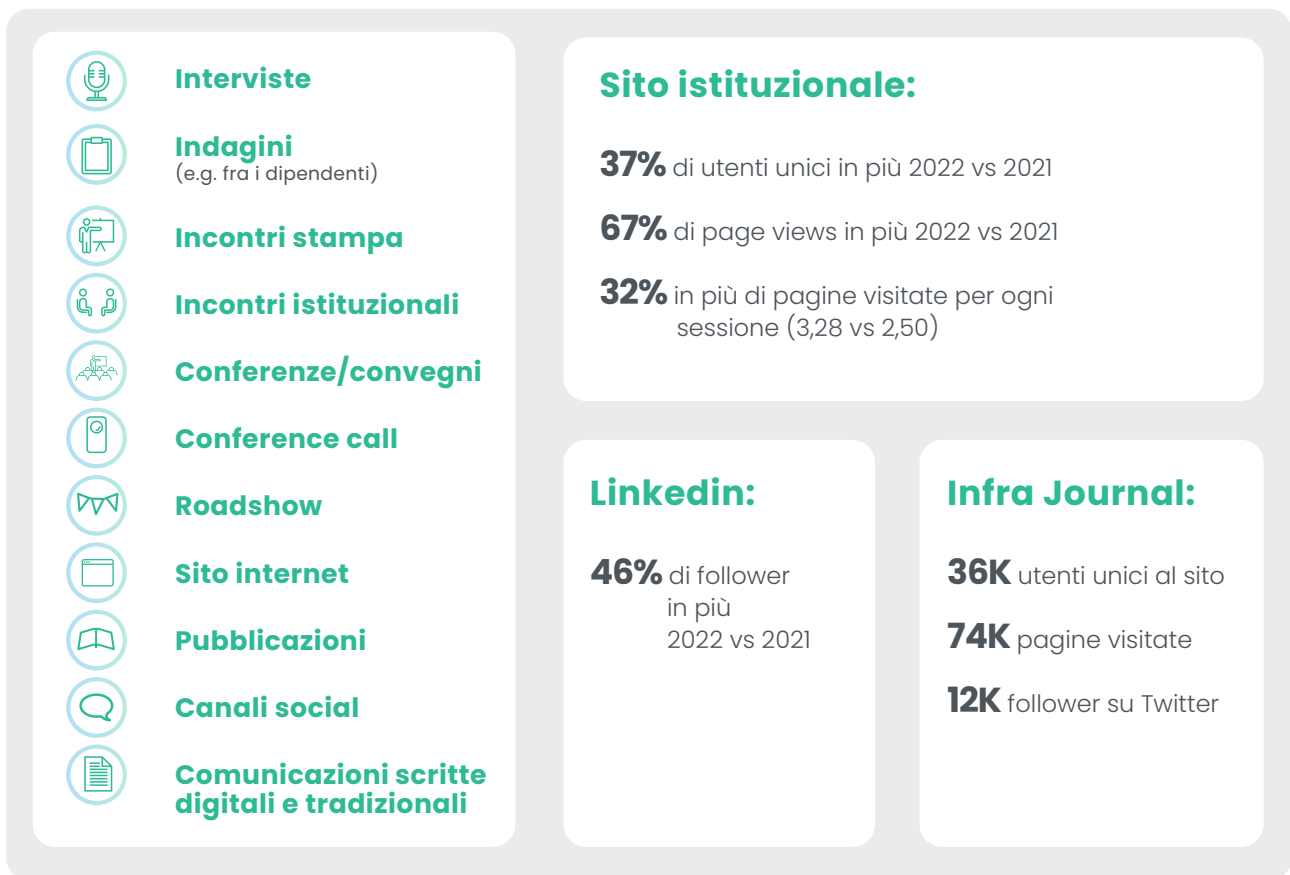
La mobilità è un eco-sistema che coinvolge una pluralità di soggetti con i quali è essenziale la condivisione di obiettivi e priorità per assicurare prosperità nel lungo termine lungo tutta la catena del valore. Per questa ragione, Mundys è impegnata a rafforzare il rapporto fiduciario con i propri stakeholder favorendo relazioni stabili e continuative, basate su ascolto attivo e dialogo, rispettose dei principi di correttezza e trasparenza, che contribuiscano a migliorare la comprensione delle reciproche prospettive e interessi legittimi, con l'obiettivo di favorire la creazione di valore nel lungo termine. La reputazione di cui la Società gode nei confronti dei propri stakeholder è una parte importante del suo valore intangibile e, in quanto tale, è una delle metriche monitorate regolarmente.

Nel corso degli anni, la Società ha praticato in modo sempre più articolato l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder, ampliando e arricchendo le prospettive di valutazione propedeutiche alla definizione di un'allocatione maggiormente responsabile e condivisa delle risorse e la focalizzazione dell'azione manageriale sui temi più rilevanti per gli stakeholder stessi. La Società promuove il dialogo con gli stakeholder quale strumento di creazione di valore nel lungo termine anche da parte delle società controllate. La politica di engagement della Società, in vigore fino al delisting, forniva maggiori informazioni relativamente alle modalità di dialogo con gli stakeholder (<https://www.mundys.com/governance/documents-and-procedures>). Una nuova politica di engagement potrà essere definita nel corso del 2023 tenuto conto del nuovo assetto azionario.

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



## CANALI DI COMUNICAZIONE



## 2.2 I temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile

Già a partire dal 2021 l'analisi di materialità per lo sviluppo sostenibile della Società era stata condotta tenendo in considerazione l'evoluzione dei principali standard internazionali, seguendo dunque un approccio che tenesse in considerazione:

- i temi rilevanti per il settore e i settori adiacenti a quello in cui la Società opera dal punto di vista degli **impatti che l'attività aziendale genera/può generare sull'ambiente e sulla società** (materialità d'impatto inside-out); questa analisi è stata strumentale all'identificazione dei temi su cui sollecitare il punto di vista degli stakeholder di cui al punto successivo;
- relativamente ai temi rilevanti di cui sopra, è stata sollecitata una pluralità di stakeholder interni ed esterni che, a loro volta, **generano impatti sulla Società**, affinché potessero esprimere, dalla propria prospettiva, una valutazione circa **la rilevanza** dei vari temi per la Società (materialità d'impatto outside-in);

- infine, a un gruppo più ristretto di stakeholder con competenza finanziaria, è stato anche richiesto di contribuire alla valutazione dei possibili **impatti finanziari** che la società potrebbe subire o di cui potrebbe beneficiare in relazione ai temi rilevanti (materialità finanziaria).

L'analisi di materialità tiene dunque in considerazione la **triplice prospettiva degli impatti generati/subiti**, degli **impatti attuali/potenziati** e della loro **materialità finanziaria attuale e prospettica** per la Società.

Nel corso del 2022, l'analisi di materialità è stata aggiornata al fine di assicurarne l'adeguatezza in relazione agli impatti potenzialmente generati e subiti in relazione all'ingresso nel Gruppo della nuova società Yunex Traffic, la quale opera in un settore di attività (Intelligent Transport Systems – ITS) sostanzialmente nuovo per il Gruppo. Il risultato, descritto di seguito, ha sostanzialmente confermato gli esiti emersi dall'analisi condotta nell'anno precedente:



Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità nel corso del 2022 è stato strutturato in più fasi.

- **Analisi dei temi rilevanti per il settore ITS, ovvero di quelli che possono generare un impatto sulla società e sull'ambiente**, al fine di individuare eventuali temi emergenti. In particolare, questa fase ha previsto un'attività di:

- **benchmarking**, attraverso la selezione di un campione di aziende operanti nel settore o in settori adiacenti a quello di Yunex Traffic;
- **desk analysis**, svolta attraverso la piattaforma di analisi dati intelligente Datamaran, che ha confrontato i temi rilevanti per oltre 160 aziende, basate in Europa, Nord e Sud America, Est Asia e Oceania, operanti nei settori delle tecnologie dell'elettronica, hardware e software IT e per le comunicazioni, 4.516 normative attive e 121.500 uscite stampa.

Dall'attività sopra descritta non sono emersi nuovi temi con potenziale impatto **ambientale e sociale rilevante rispetto alle 21 tematiche già** identificate nel 2021.

- **Ascolto attivo di alcuni stakeholder chiave di Yunex Traffic relativamente alle 21 tematiche individuate**. Sono state direttamente coinvolte alcune figure aziendali di aree chiave (quali, ad esempio, CEO, CFO, responsabili di portafoglio prodotti/servizi, Chief Diversity Officer) rappresentative dell'ampio business e delle diverse geografie in cui opera Yunex Traffic, nonché interlocutori dei principali stakeholder esterni. Questi stakeholder, che possono generare impatti sulla Società, hanno fornito il proprio punto di vista circa la rilevanza dei temi proposti tramite un questionario digitale. Gli stakeholder hanno espresso le proprie valutazioni anche in relazione:

- ai temi con maggior e minor impatto finanziario (materialità finanziaria);

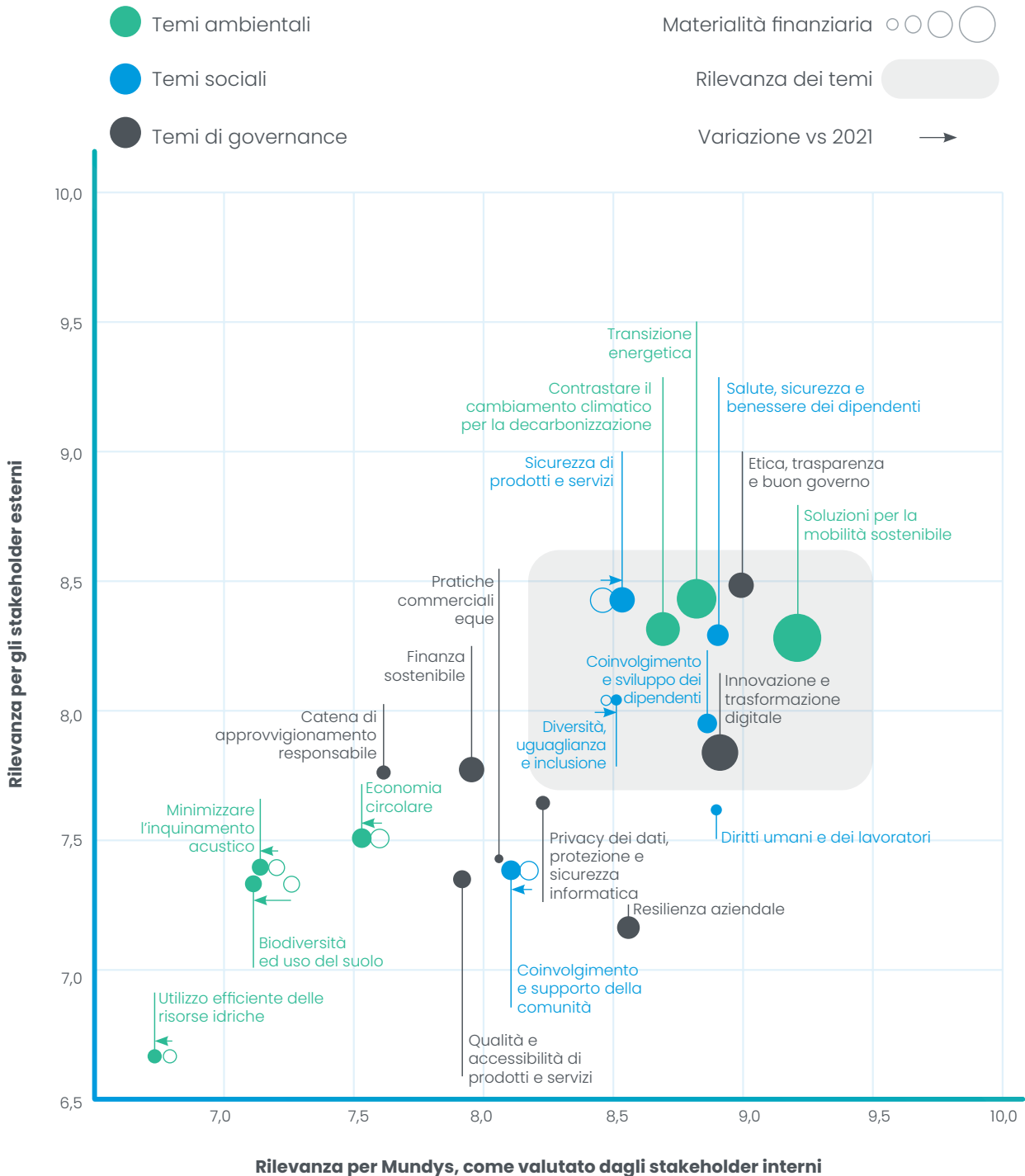
- ai temi più rilevanti per lo specifico settore degli Intelligent Transport System (a rinforzo di quanto già individuato con l'analisi di cui al punto 1, come impatti generati dall'attività della società);
- alle prospettive inerenti alla mobilità sostenibile del futuro.

L'attività sopra descritta ha sostanzialmente confermato i 9 temi prioritari già individuati nel 2021 e sui quali Mundys articola la propria agenda di crescita sostenibile. Nello specifico:

- **4 temi legati agli impatti ambientali subiti e generati**: a. Soluzioni per la mobilità sostenibile / b. Transizione energetica / c. Contrasto al cambiamento climatico / d. Innovazione e trasformazione digitale;
- **1 tema legato al complessivo governo delle attività di business**: a. Etica, trasparenza e buona governance;
- **4 temi legati agli impatti subiti e generati dalla società**: a. Sicurezza di prodotti e servizi / b. Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti / c. Coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti / d. Diversità, uguaglianza e inclusione.

Di seguito viene proposta la rappresentazione grafica dei risultati secondo la prospettiva della rilevanza per gli stakeholder a cui è stata integrata la rilevanza per l'azienda in termini di impatto finanziario. Quest'ultima valutazione, illustrata graficamente dalla dimensione del simbolo assegnato a ciascuna tematica, è stata espressa solo da specifici stakeholder dotati di una maggiore consapevolezza finanziaria (ad esempio, il Consiglio di Amministrazione, il mercato finanziario, il top management della Società e delle società del Gruppo). A questi stakeholder è stato chiesto di individuare i temi con maggiore e minore impatto finanziario sul business di Mundys.

# MATRICE DI MATERIALITÀ



Come si evince dalla matrice, l'aggiornamento dell'analisi di materialità con l'integrazione del business dell'intelligent transport systems ha comportato principalmente impatti sulla rilevanza dell'impatto per gli stakeholder interni, dove in particolare:

- **2 temi** (a. Sicurezza di prodotti e servizi / b. Diversità, uguaglianza e inclusione), hanno subito

un **leggero incremento in termini di rilevanza;**

- **5 temi** (a. Utilizzo efficiente delle risorse idriche / b. Minimizzare l'inquinamento acustico / c. Biodiversità e uso del suolo / d. Economia circolare / e. Privacy dei dati, protezione e sicurezza informatica), meno rilevanti per il business della nuova società del Gruppo, hanno subito un **leggero decremento di rilevanza.**

## 2.3 Strategia di business

### Contesto di mercato

Nel corso del 2022 lo scenario macroeconomico globale ha continuato a scontare un elevato grado d'incertezza: alla positiva fase di ripresa post-pandemica si è infatti contrapposta una crisi geopolitica legata al conflitto in Ucraina. In particolare, in Europa, si sono generati squilibri negli approvvigionamenti energetici e nella disponibilità di materie prime, a cui ha fatto seguito il generale e sostanziale aumento dei livelli d'inflazione.

In questo contesto si è aggiunta la difficile gestione della pandemia in Cina che ha aggiunto ulteriori elementi di complessità al quadro globale (es. blocchi nelle attività produttive, discontinuità delle catene di fornitura globali, etc.).

Lo scenario economico mostra prospettive tuttora incerte, dove le dinamiche evolutive della guerra in atto e l'andamento delle principali economie mondiali, su cui grava l'ombra di una possibile recessione, rendono difficile l'elaborazione di modelli di previsione affidabili.

Nel frattempo, sono stati disposti interventi di sistema per contrastare gli alti livelli d'inflazione (es. aumento tassi d'interesse ad opera di BCE e FED) e le fluttuazioni dei prezzi energetici (es. price cap europeo sul gas a tutela dei fabbisogni di cittadini e imprese), confermando infine il ruolo di sostegno alla crescita dei piani straordinari varati per il rilancio economico post-pandemia (es. Recovery Plan EU, American Rescue Plan).

Infine, l'inasprimento del contesto finanziario ha evidenziato la necessità di regole uniformi per salvaguardare la solidità e la liquidità del sistema bancario internazionale, mitigando il verificarsi di potenziali rischi (come ad esempio accaduto di recente negli Stati Uniti e in Europa).

### Evoluzione del traffico autostradale e aeroportuale

Pur nel difficile quadro complessivo, il settore della mobilità e dei trasporti ha proseguito il trend di ripresa dei livelli di traffico, riducendo ulteriormente la distanza rispetto ai volumi pre-pandemia. In particolare:

- il traffico autostradale sulla rete delle società concessionarie del Gruppo ha mostrato un sostanziale ritorno alla normalità, raggiungendo in Europa livelli prossimi a quelli del 2019 e in America centro-meridionale addirittura superando i volumi pre-pandemia, con aumenti medi annuali compresi fra il 3% (in Brasile) e 11% (in Cile e Messico);
- anche il traffico aeroportuale ha registrato una progressione importante dei flussi di traffico, riducendo nuovamente lo scostamento rispetto ai valori osservati pre-pandemia e raggiungendo, negli ultimi mesi del 2022, livelli di passeggeri vicini all'80% in Italia e superiori al 90% in Francia se confrontati con i dati 2019.

### Scenario evolutivo per Mundys

Nel corso del 2022 la Società ha perfezionato la cessione delle partecipazioni in Autostrade per l'Italia e in Hochtief, nonché l'acquisizione di Yunex, e nello stesso anno è stata oggetto di un'offerta pubblica di acquisto volontaria, promossa da Edizione e Blackstone Infrastructure Partners. L'offerta si è positivamente conclusa a fine anno con la revoca della quotazione dalla Borsa Italiana.

I nuovi azionisti, sin dal lancio dell'offerta, hanno confermato la volontà di supportare Mundys in un percorso di crescita sostenibile e di lungo periodo, confermando le linee d'indirizzo e offrendo ulteriore apporto di risorse e competenze affinché Mundys possa consolidare la propria leadership nel settore delle infrastrutture e della mobilità.

La realizzazione di questo obiettivo avverrà sia sviluppando i settori attualmente presidiati e supportando attivamente lo sviluppo delle società partecipate, sia attraverso nuovi investimenti sinergici agli attuali e strumentali a rafforzare il posizionamento competitivo di Mundys nel suo insieme.

L'approccio con cui Mundys darà seguito alle proprie ambizioni di crescita continuerà a essere orientato alla sostenibilità e all'innovazione, assicurando che la generazione di nuovo valore avvenga a beneficio di tutti i propri stakeholder e generi un impatto positivo sul settore della mobilità nel suo insieme.

## Strategia sugli attuali settori di business

### Business autostradale: Abertis

Le principali aree di sviluppo in ambito autostradale si focalizzano su:

- lavorare attivamente sugli asset attualmente in portafoglio, facendo leva sul posizionamento attuale per proporre al concedente pubblico nuove progettualità e negoziare opportune forme di compensazione dei nuovi investimenti (es. estensione durata delle concessioni);
- rafforzare il posizionamento nei Paesi su cui Abertis è già presente, promuovendo la rimessa a gara delle concessioni in scadenza e partecipando a bandi di gara su nuove opportunità, identificando sinergie con l'attuale portafoglio;
- espandere il posizionamento geografico di Abertis valutando l'ingresso in Paesi selezionati oltre il perimetro attuale e sviluppando nuove opportunità di business;
- sviluppare l'ambito della mobilità urbana e il business dei servizi di pedaggiamento attraverso Abertis Mobility Solutions e in sinergia con gli altri asset di Gruppo che operano in tali ambiti;
- proseguire l'investimento sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione, volto a ridurre le emissioni inquinanti del trasporto su strada e a rendere l'esperienza di mobilità dei propri utenti sempre più sicura ed efficiente, ad esempio favorendo la penetrazione dei veicoli elettrici con l'installazione di colonnine di ricarica lungo la rete autostradale gestita.

### Business aeroportuale: AdR e ACA

A seguito dei consistenti impatti determinati dalla pandemia Covid-19 e riscontrati a livello globale da tutto il settore, si è osservata una notevole ripresa dei volumi di traffico, con particolare riferimento ai flussi turistici, e una forte propensione a spendere da parte dei passeggeri, evidenziando la necessità di essere in grado di reagire prontamente a livello operativo per gestire rapidi aumenti del traffico. In questo contesto, le principali priorità definite per indirizzare lo sviluppo futuro sono:

- il sostegno alla ripresa del traffico verso i livelli pre-pandemici, in particolare sui segmenti internazionali inbound e sui mercati ancora in fase di

normalizzazione, con modelli operativi e di sviluppo efficienti e proporzionati alle esigenze del settore e alle prospettive future;

- un forte impegno verso la qualità dei servizi offerti ai passeggeri, favorendo una semplificazione dell'esperienza di viaggio e accelerando l'introduzione di tecnologie digitali che facilitino i processi aeroportuali, la gestione dei flussi passeggeri e l'esperienza di viaggio complessiva (e.g., riconoscimento biometrico, smart baggage handling, iniziative digitali in ambito retail);
- il sostegno allo sviluppo delle attività non aeronautiche, gestendo l'offerta per soddisfare le nuove esigenze dei passeggeri (e.g., ampliamenti terminal a Fiumicino e Nizza con riconfigurazione e arricchimento delle proposte retail, sviluppo canali digital);
- la promozione attiva per la decarbonizzazione del settore, come indicato nel patto di decarbonizzazione 2030, proseguendo nel percorso per l'azzeramento delle proprie emissioni e favorendo l'economia circolare, promuovendo iniziative innovative e collaborando con gli stakeholder più rilevanti (e.g., accordo AdR-FS per lo sviluppo dell'intermodalità treno-aereo favorendo l'accesso ferroviario all'aeroporto, incremento capacità di autoproduzione di energia rinnovabile, partnership con Enel X per lo sviluppo di sistemi di storage di energia con batterie second-life);
- consolidare il ruolo attivo per innovare il settore aeroportuale, proseguendo lo sviluppo della mobilità aerea urbana attraverso l'iniziativa UrbanV promossa da AdR e ACA relativa allo sviluppo di vertiporti, nonché stimolando e supportando la generazione di nuove idee/soluzioni in ambito aeroportuale (e.g., Innovation Hub Fiumicino, AdR Ventures);
- un impegno verso lo sviluppo modulare e flessibile delle infrastrutture, al fine di accogliere il traffico futuro, garantendo al contempo l'accettabilità socio-ambientale dello sviluppo aeroportuale attraverso l'adozione di tecnologie più avanzate e sostenibili e massimizzando l'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse (replicando e migliorando gli standard già applicati, ad esempio, nella nuova area imbarco a basso impatto ambientale recentemente inaugurata a Fiumicino);
- il consolidamento della leadership acquisita nel settore e l'esplorazione di opportunità di investimento, promuovendo la condivisione di esperienze, know-how e best practice.

## Business servizi per la mobilità/digital payments: Telepass

In un contesto di mercato attraversato da profonde trasformazioni, sia nelle dinamiche di spostamento (sempre più orientate al Mobility-as-a-Service e alla fruizione di soluzioni di pagamento digitali), sia nell'arena competitiva (con il crescente interesse di nuovi operatori a entrare nel mercato del pedaggiamento), i principali obiettivi strategici che guidano l'azione di Telepass sono:

- la crescita sul mercato italiano e la selettiva espansione su altri mercati europei, raggiungendo e conquistando ulteriore clientela nel settore del pedaggiamento elettronico e fronteggiando la fervente competizione di mercato;
- il rafforzamento del brand attraverso una serie di iniziative a breve e a medio lungo termine al fine di aumentare la consapevolezza dell'ecosistema della mobilità al di fuori dell'area autostradale;
- l'ampliamento dell'offerta, sia per i privati sia per le imprese (es. lancio della piattaforma T-Business), mantenendo il focus della value proposition sulla mobilità e rafforzando la presenza nel contesto urbano;
- l'ulteriore sviluppo dei servizi assicurativi, continuando a offrire servizi nel mondo della mobilità, con prodotti innovativi e personalizzati in base alle esigenze e abitudini dei singoli utenti;
- il consolidamento delle partnership strategiche, al fine di continuare a creare innovazione di prodotto e di servizio unendo le competenze provenienti da settori differenti;
- l'efficientamento del modello operativo e la valorizzazione degli asset in grado di accelerare il percorso di trasformazione digitale.

## Business Intelligent Transport Systems (ITS): Yunex

A fronte di uno scenario di mercato incerto e caratterizzato da rilevanti ripercussioni sul piano macroeconomico, la strategia perseguita da Yunex si basa su questi obiettivi fondanti:

- rafforzare il posizionamento nel mercato americano, facendo leva su un'offerta tecnologica distintiva e sulle progettualità iconiche già sviluppate nel territorio;
- focalizzare la propria attività di innovazione e sviluppo del business sui mercati chiave, cogliendo le nuove opportunità di crescita (es. Clean Air Zones,

Environmental Traffic Management) e posizionare la società come attore del mercato ITS italiano, anche facendo leva sul network di Mundys;

- rafforzare la propria capacità di go-to-market proponendo un'offerta modulare di soluzioni integrate che vanno dagli apparati tecnologici, alle piattaforme software e fino ai servizi associati;
- continuare a investire in attività di ricerca e sviluppo focalizzate sulla mobilità sostenibile (es. semaforica intelligente e a ridotto consumo energetico, gestione di flussi di traffico più articolati e complessi a fronte dello shift verso nuove modalità di trasporto, abilitazione della comunicazione veicolo-infrastruttura);
- entrare selettivamente nel settore delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica come provider di soluzioni end-to-end (dalla progettazione alla realizzazione e successiva manutenzione), facendo anche leva sull'ampia e distribuita rete di tecnici costantemente presenti sul campo;
- completare la transizione a player tecnologico completamente indipendente e autonomo nell'organizzazione e nella gestione del proprio modello di business e operativo.

## 2.4 Obiettivi e creazione di valore

Sostenibilità per Mundys significa contribuire allo sviluppo di soluzioni di mobilità sempre più ecologiche, sicure, intelligenti ed efficienti per soddisfare il bisogno primario delle persone di muoversi, promuovendo al contempo la creazione di valore economico, sociale per le comunità e i territori in cui la Società opera, insieme ai rendimenti finanziari.

Nella gestione della propria attività, Mundys si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (ONU), orientando le proprie scelte e il proprio sviluppo in modo da contribuire al raggiungimento di questi obiettivi. Mundys agisce in conformità con i principi ambientali, sociali, etici e di governance che rispettano i migliori standard internazionali come valutato dalle principali agenzie di rating ESG.

Dal 2004 la Società aderisce ai 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite e si impegna attivamente nella tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e delle pratiche anticorruzione. Mundys sostiene l'Accordo di Parigi sul clima, dal fa parte dal 2021 della campagna Race to Zero delle Nazioni Unite, è firmataria del European Climate Pact e aderisce all'associazione no-profit Carbon Disclosure Project (CDP) che, dal 2010, gestisce la primaria piattaforma globale di rendicontazione degli impatti ambientali di aziende, stati, città, ecc. La Società è inoltre sostenitrice dei Women's Empowerment Principles (WEP) delle Nazioni Unite – Equality Means Business – e parte del Business Integrity Forum di Transparency International Italia.

Mundys rende pubbliche le proprie performance di sostenibilità da oltre 10 anni, dal 2011 pubblica annualmente un rapporto integrato conforme all'International Integrated Reporting framework (IIRC) e dal 2020 una relazione annuale integrata. La Società promuove la trasparenza nella disclosure pubblica dei temi, degli impatti e delle performance di sostenibilità da parte delle aziende del Gruppo. Abertis, ADR e Telepass – attività che contribuiscono a perimetro costante a oltre l'86% dei ricavi consolidati – pubblicano annualmente un report di sostenibilità disponibile ai loro stakeholder.

L'impegno di Mundys è quello di creare valore condiviso lungo la catena del valore, combinando gli obiettivi industriali con lo sviluppo socio-economico delle aree e delle comunità in cui opera. La Società

si occupa di infrastrutture, servizi e tecnologie per la mobilità, dal primo all'ultimo miglio, che siano sempre più sostenibili, integrate, sicure e accessibili al maggior numero di persone. Le modalità con cui vengono integrate le valutazioni ambientali e sociali lungo tutto il ciclo di investimento e gestione delle aziende in portafoglio sono guidati da un approccio che integra la sostenibilità nella governance delle società del Gruppo che permette di supportare concretamente l'attuazione degli indirizzi di sviluppo strategico in linea con i valori che guidano l'agire quotidiano della Società.

Le infrastrutture di trasporto generano un impatto significativo sullo sviluppo sociale ed economico in quanto consentono di collegare persone, beni, comunità e territori. In un contesto di sfide globali sempre più impegnative, quali il cambiamento climatico, la crescita demografica e la pressione sociale per una più equa distribuzione delle risorse, nonché i rapidi cambiamenti apportati dalla tecnologia digitale, l'ecosistema della mobilità sta subendo una profonda trasformazione. In questo contesto di mercato sfidante e in continua evoluzione, Mundys intende promuovere e guidare attivamente il cambiamento, svolgendo un ruolo centrale nell'ecosistema della mobilità.

In questo senso, nel corso del 2021, la Società ha sviluppato un ambizioso piano di azione sul clima – il Climate Action Plan (<https://www.mundys.com/documents/37344/145778/Climate+Action+Plan+IT.pdf>) – approvato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022 (iniziativa nota come "Say On Climate", realizzata per la prima volta in Italia con voto favorevole di oltre 98% degli azionisti). Il piano si articola in oltre 150 azioni di decarbonizzazione, intraprese dalle aziende del Gruppo, atte a contenere il surriscaldamento globale in linea con l'Accordo di Parigi.

Il Climate Action Plan impegna la Società a tagliare le proprie emissioni dirette di gas a effetto serra del 50% entro il 2030 e ad azzerarle del tutto entro il 2040, rivedendo in chiave più sostenibile i processi e le attività operative. Inoltre, Mundys si impegna a coinvolgere fornitori e utenti delle infrastrutture di trasporto per ridurre le emissioni indirette lungo tutta la catena del valore, con un taglio del 22% già entro il 2030 (riduzione per km percorso per il segmento autostradale – per passeggero per il segmento aeroportuale dei principali hotspot di emissioni di CO<sub>2</sub>), e raggiungendo la piena neutralità entro il 2050.



A novembre 2022, Mundys ha adottato un framework di finanza sostenibile ([https://www.mundys.com/documents/37344/669685/SLFinancing\\_Framework\\_2022.pdf](https://www.mundys.com/documents/37344/669685/SLFinancing_Framework_2022.pdf)) al fine di collegare la strategia finanziaria e i relativi strumenti (fra i quali prestiti bancari e obbligazionari) con le performance di sostenibilità.

Il framework di finanza sostenibile, la cui solidità è stata vagliata dall'agenzia indipendente Sustainalytics, si articola su cinque metriche di performance (KPI) rilevanti, materiali, misurabili e di elevata rilevanza strategica finalizzate a presidiare la sostenibilità ambientale e sociale delle attività industriali del Gruppo. In questo senso, riveste un ruolo chiave la riduzione delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub>, con un taglio del 50% entro il 2030 sull'intero portafoglio di attività, in linea con quanto previsto da COP26 per mantenere il riscaldamento globale entro 1,5°. Questo obiettivo è integrato da altre due metriche che misurano l'efficacia della complessiva strategia di decarbonizzazione, che riguardano la riduzione delle emissioni indirette da parte delle principali controllate Abertis e ADR e l'impegno a gestire nel lungo termine la transizione energetica degli asset in portafoglio per limitare il riscaldamento globale e contrastare dunque il cambiamento climatico. Il framework include anche una metrica inerente al

progressivo utilizzo di energia da fonti rinnovabili con il contestuale abbandono delle fonti fossili. Per quanto riguarda il fronte sociale, Mundys riafferma il proprio impegno ad abilitare concretamente la parità di genere nel settore infrastrutturale, soprattutto fra i ruoli manageriali.

La sostenibilità rappresenta una leva per preservare e creare valore economico e finanziario e la sua piena integrazione nella strategia di finanziamento aziendale è un tassello importante nel percorso di Mundys per contribuire concretamente alla complessa transizione energetica del settore della mobilità, così come al progresso sulla parità di genere nel mondo del lavoro, tramite un approccio strutturato e articolato che incorpora fattori ambientali, sociali e di buona governance nei processi chiave di creazione di valore per l'azienda e i suoi stakeholder.

## Crescere generando valore

### La roadmap di crescita sostenibile

Il piano di sostenibilità, organizzato sui tre pilastri fondamentali - Pianeta, Persone e Prosperità - illustra gli indirizzi strategici con cui Mundys orienta le sue attività industriali, le aree di impegno, le ambizioni di lungo termine e i target di miglioramento.





## Planet

### Indirizzo strategico

Supportiamo la transizione del settore della mobilità verso un'economia low-carbon attraverso un approccio consapevole, concreto e lungimirante.

Preserviamo il pianeta usando meno e meglio le sue risorse attraverso la ricerca di soluzioni tecniche, tecnologiche, manageriali e organizzative finalizzate alla salvaguardia del capitale naturale.

### Impegni

- **Azzerare le emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG scope 1+2) entro il 2040**, con un approccio allineato alle indicazioni scientifiche per contenere il riscaldamento globale entro **1,5°**
- **Ingaggiare la catena del valore** - a monte e a valle - per ridurre le emissioni indirette di GHG (scope 3).
- **Favorire la circolarità** - dare una seconda vita ai materiali, promuovendo la riduzione di utilizzo, il riciclo e il riuso.
- **Favorire l'utilizzo consapevole delle risorse naturali** che servono nei processi e attività. Gestire le attività in modo responsabile coerentemente con i migliori management standard ambientali.
- **Minimizzare il consumo di suolo e prendere opportune azioni per preservare e ristabilire gli eco-sistemi** in cui sorgono le infrastrutture in modo da proteggere la biodiversità che è un fattore importante per lo sviluppo sociale ed economico dei territori.

### Obiettivi e Target

#### Breve Termine 2023

- **-20%** emissioni GHG dirette (scope 1 e 2)
- **30%** dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili
- Rifiuti avviati a processi di riuso/riciclo/recupero: **90%** per il settore aeroportuale, **70%** per il settore autostradale
- **>75%** delle attività (ricavi) coperte da sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001)
- Biodiversità - compensare l'utilizzo di ulteriore suolo per lo sviluppo di infrastrutture esistenti tramite rinaturalizzazione di equivalente territorio per garantire un **impatto 0 sulla biodiversità**

#### Medio Termine 2030

- **-50%** emissioni GHG dirette (scope 1 e 2)
- **77%** dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili
- **-22%** emissioni GHG indirette (scope 3) sui principali hotspot nella catena del valore (materiali utilizzati per settore autostradale - CO<sub>2</sub>/Km percorsi; accessibilità aeroporti - CO<sub>2</sub>/pax)
- Sviluppo di un **piano d'azione per il clima ad emissioni nette pari a zero basato su traiettorie scientifiche** in tutto il portafoglio, con l'obiettivo di ottenere emissioni nette pari a zero entro il 2050

#### Lungo Termine 2040

- **-100%** di emissioni GHG dirette (scope 1 e 2)
- **100%** dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili

### Avanzamento rispetto ai target\*

- **-29%** emissioni CO<sub>2</sub>e (scope 1 e 2) vs 2019
- **67%** di consumi elettrici da fonti rinnovabili
- **73%** rifiuti riutilizzati, riciclati e recuperati: **90%** per il settore aeroportuale; **72%** per il settore autostradale
- **28%** delle attività (ricavi) coperte da standard ISO 14001
- Biodiversità - **in corso di definizione** un approccio metodologico per rendicontare in linea con framework e standard internazionali.

In linea con il raggiungimento dell'obiettivo o obiettivo già raggiunto

In progress

\*Ai fini della lettura dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi fissati, la performance 2022 è presentata a perimetro consolidato, escludendo quindi la società Yunex Traffic, acquisita il 30 giugno 2022



## People

### Indirizzo strategico

Promuoviamo attivamente la diversità e la crescita del nostro capitale umano, garantiamo a tutti le stesse opportunità, investiamo sullo sviluppo per l'impiegabilità nel lungo termine delle nostre persone.

Contribuiamo allo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità in cui operiamo nella logica di promuovere la condivisione di valore con i nostri stakeholder.

### Impegni

- **Garantire pari accesso e partecipazione delle donne** al mondo del lavoro a tutti i livelli dell'organizzazione, senza disparità economiche nella remunerazione del lavoro. Garantire condizioni di lavoro dignitoso, sicuro, privo di discriminazioni, equo e inclusivo per tutti – anche per i giovani e le persone con disabilità – e la parità di retribuzione per lavori di pari livello. Proteggere le libertà fondamentali e il rispetto dei diritti umani.
- **Investire in formazione di qualità, equa e inclusiva**, secondo un approccio di apprendimento continuo finalizzato a mantenere le competenze professionali adeguate nel tempo e dunque a garantire impiegabilità di lungo termine.
- **Promuovere la diffusione di una cultura di sviluppo sostenibile** a tutti i livelli del Gruppo.
- **Curare il benessere delle persone**, garantendo l'accesso ai servizi sanitari di qualità e la protezione dei rischi finanziari, contribuendo a formare, informare e sensibilizzare sui temi della sicurezza lungo tutta la catena del valore, compresi fornitori, utenti, comunità e le nuove generazioni.
- **Creare le condizioni per lavoro dignitoso e crescita economica** lungo tutta la catena del valore. Progettare infrastrutture che abilitano sistemi di trasporto sicuri, accessibili e sostenibili per tutti.

### Obiettivi e Target

#### Breve Termine 2023

- **30%** di donne nelle posizioni di senior e middle management e fra i consiglieri e i sindaci di nomina Mundys negli organi di amministrazione e controllo delle aziende partecipate
- **>70%** delle attività (ricavi) coperte da due diligence sul rispetto dei diritti umani (almeno su base triennale)
- **>70%** del senior management è formato in materia di sostenibilità
- **>30%** dei dipendenti sono coinvolti in progetti/iniziativa inerenti gli obiettivi di sviluppo sostenibile
- **<14** infortuni per milione di ore lavorate (forza lavoro diretta)
- **Miglioramento della corporate reputation** presso l'opinione pubblica, come rilevato da terza parte indipendente

#### Medio Termine 2030

- **Accelerare la parità di genere**, soprattutto fra le posizioni di leadership manageriale e professionale
- **Garantire parità retributiva in tutti i livelli** dell'organizzazione; stessa retribuzione per ruoli di pari valore
- **Promuovere la cittadinanza attiva** a favore delle comunità dove il Gruppo opera, supportando il volontariato dei dipendenti anche attraverso tempo retribuito
- **Continuare a migliorare i livelli di sicurezza sul lavoro** fino a raggiungere il livello di best in class (su infortuni e mortalità)

### Avanzamento rispetto ai target\*

- **29,6%** donne nelle posizioni manageriali nell'anno e **32%** donne fra i consiglieri e sindaci nominati da Mundys negli organi di amministrazione e di controllo delle aziende partecipate negli ultimi due anni (27% nell'anno)
- **27%** delle attività (ricavi) coperte da processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani
- **>43.300** ore di formazione in sostenibilità nell'anno a circa 7.600 dipendenti e **62%** di senior manager formati in sostenibilità in 2 anni
- **≈1.200** dipendenti coinvolti in progetti e attività riguardanti gli UN SDGs nel corso del biennio
- **12,9** infortuni per milione di ore lavorate (LTIFR – forza lavoro diretta)
- **+4,4 pt** di miglioramento nella corporate reputation di Mundys (RepTrak survey) nel 2022 (+9,3 pt nel biennio 2021-2022)

In linea con il raggiungimento dell'obiettivo o obiettivo già raggiunto

In progress

\*Ai fini della lettura dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi fissati, la performance 2022 è presentata a perimetro consolidato, escludendo quindi la società Yunex Traffic, acquisita il 30 giugno 2022



## Prosperity

### Indirizzo strategico

Gestiamo il nostro business con un modello di governo fondato su etica, integrità e trasparenza per assicurare che la nostra organizzazione sia efficace, responsabile e inclusiva a tutti i livelli.

### Impegni

- **Agire trasparentemente**, garantendo l'accesso pubblico alle informazioni rilevanti per gli stakeholder.
- **Promuovere il successo sostenibile**, integrando gli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale – accanto a quelli economici – nei processi di business.
- **Agire con etica lungo tutta la catena del valore**, con un approccio di zero tolleranza nei confronti di comportamenti non conformi al Codice Etico e alle politiche di buon governo, come la politica di anticorruzione, la politica sulla diversità, uguaglianza e inclusione, e la politica di dialogo con gli stakeholder.
- **Assicurare la protezione dei dati** processati e trattati nelle attività, adottando un approccio proattivo alla mitigazione del rischio e ai sistemi di protezione appropriati.

### Obiettivi e Target

#### Breve Termine 2023

**100%** delle aziende in portafoglio:

- Pubblicano un report di sostenibilità, disponibile ai loro stakeholder
- Adottano sistemi di incentivazione del senior management legati a performance ESG, oltre che alle performance economico-finanziarie
- Verificano i fornitori critici tramite audit in materia ESG (almeno su base triennale)
- Adottano una politica di sicurezza informatica e cybersecurity

#### Medio Termine 2030

- **Condividere il valore** creato con i dipendenti, promuovendo l'adozione di meccanismi di condivisione degli utili/risultati economici

### Avanzamento rispetto ai target\*

Le principali società controllate:

- Pubblicano un report di sostenibilità (società che rappresentano **>86%** dei ricavi)
- Adottano un piano di sostenibilità pluriennale (società che rappresentano **>90%** dei ricavi)
- Integrano nei piani di incentivazione manageriale a breve e/o lungo termine obiettivi ESG accanto alle metriche economico-finanziarie (società che rappresentano **>90%** dei ricavi)
- Verificano e valutano i fornitori critici attivi attraverso audit secondo criteri ESG (**7%**) e li sottopongono a screening secondo criteri ESG almeno una volta negli ultimi 3 anni (**74%**)
- Adottano una politica di sicurezza informatica e cybersecurity (società che rappresentano **>92%** dei ricavi consolidati)

In linea con il raggiungimento dell'obiettivo o obiettivo già raggiunto

In progress

\*Ai fini della lettura dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi fissati, la performance 2022 è presentata a perimetro consolidato, escludendo quindi la società Yunex Traffic, acquisita il 30 giugno 2022

## Innovazione e sostenibilità

Consideriamo l'innovazione una leva importante a supporto della sostenibilità di lungo termine del business, con l'obiettivo di:

- identificare le opportunità per preservare e incrementare il valore degli asset del Gruppo posizionandoli meglio per soddisfare le esigenze emergenti dei concedenti e del mercato;
- intercettare nuove tecnologie e tendenze future per l'ecosistema della mobilità e lo use case delle infrastrutture;
- rafforzare e accelerare il raggiungimento degli obiettivi ESG e mitigarne i rischi.

Mundys è un partner di riferimento per le aziende del Gruppo e sviluppa iniziative per costruire un posizionamento sulla mobilità del futuro.

### MOBIUS

Nel corso del 2022 Mundys ha proseguito le attività in mobiUS Lab, laboratorio di analisi e ricerca sulla smart mobility costituito con SDA Bocconi, specializzato sull'utente finale di mobilità, realtà unica a livello europeo per lo studio e la ricerca nel settore delle nuove forme di mobilità integrata. MobiUS ha ospitato la prima tavola rotonda sul tema "Future Mobility", dove più di venti top manager internazionali delle principali società di mobilità si sono riuniti per discutere e definire l'ecosistema della mobilità di domani. Inoltre, è stato formalizzato l'ingresso strategico di Kooling, azienda specializzata nella raccolta e analisi di dati legati alla mobilità, allo scopo di fornire soluzioni innovative per migliorare l'impronta ambientale di infrastrutture di trasporto e

grandi comunità territoriali. Infine, si è lanciato il primo Hackathon "Envisioning future mobility", rivolto agli studenti MBA Bocconi e organizzato in collaborazione con altre imprese, finalizzato all'introduzione di un'innovazione rivoluzionaria nel settore della mobilità.

### VENISIA

Mundys ha aderito a Venice Sustainability Innovation Accelerator (VeniSIA), acceleratore di progetti innovativi promosso dall'Università Cà Foscari che ha lanciato una Call for Ideas per individuare startup al fine di realizzare un progetto di Co-Innovation nell'ambito della mobilità a basse emissioni di CO<sub>2</sub>. Mundys ha selezionato BUFAGA, startup che opera all'intersezione tra i mercati della purificazione dell'aria e dell'automotive con la quale Aeroporti di Roma S.p.A., sperimenterà presso l'Innovation Hub di Fiumicino soluzioni antinquinamento, fisse e mobili, per le proprie sedi.

La collaborazione con VeniSIA consente di approfondire la visione strategica sulla decarbonizzazione nelle infrastrutture di trasporto, elaborando modelli innovativi e sostenendo, al contempo, la crescita di idee e nuove realtà in una logica di open innovation.

### World Economic Forum

A inizio 2023 Mundys è entrata a far parte dell'organizzazione internazionale World Economic Forum, come partner della Mobility Platform che riunisce oltre 140 stakeholder interessati a favorire un approccio di collaborazione "impact driven" nella definizione del modello di mobilità del futuro, sempre più sostenibile, integrata, sicura e innovativa.





Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys

## Innovazione in Abertis

Abertis ha proseguito nello sviluppo di un modello di innovazione che prevede un programma gestito a livello centrale volto a:

- gestire gli asset in modo più efficiente per garantire un'esperienza di viaggio sempre migliore in termini di qualità e sicurezza;
- anticipare le tendenze future e prepararsi ai nuovi requisiti delle infrastrutture stradali;
- esplorare nuovi trend di mobilità e opportunità di crescita.

Tra le principali iniziative del 2022 si evidenziano:

- il lancio di **Abertis Future Roads Lab**, con focus su tecnologie e servizi di mobilità connessa e infrastruttura digitale;
- il completamento con successo del progetto pilota di nuove tecnologie di analisi delle pavimentazioni, ponendo le basi per ulteriori sviluppi nel machine learning applicato alla manutenzione delle pavimentazioni e sviluppando un sistema per ispezioni visive automatizzate;
- lo sviluppo di modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei filmati del traffico al fine di migliorare la gestione del traffico.

## Innovazione in Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur

L'innovazione è parte integrante della strategia degli aeroporti del Gruppo e si sviluppa attraverso l'implementazione di progetti innovativi con al centro il miglioramento dell'infrastruttura e l'esperienza del passeggero.

In particolare, il 2022 ha visto da parte di ADR:

- la nascita dell'**Innovation Hub**, unico nel panorama europeo, un vero e proprio acceleratore di impresa dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative nel comparto aeroportuale, situato nel cuore del Terminal 1 dell'aeroporto di Fiumicino. L'Hub ospita giovani startupper provenienti da ogni parte del mondo, che potranno contare sia su un investimento di ADR nel capitale delle proprie startup, sia sul pieno supporto delle strutture aeroportuali – ADR ha creato un team interno di 30 innovatori, una vera e propria **"Innovation Cabin Crew"** – al fine di testare sul campo i propri servizi, a stretto contatto con tecnici e passeggeri. Il periodo di accelerazione nello scalo, in media di 6 mesi, consentirà alle startup di finalizzare al meglio i propri progetti, facilitandone l'entrata sul mercato. Le startup vengono selezionate tipicamente tramite **"Call for Ideas"**; dopo la prima call che ha visto la partecipazione di 96 startups provenienti da tutto il mondo che hanno presentato 116 proposte progettuali delle quali ne sono state selezionate 10, a fine 2022 è stata lanciata la seconda call. La strategia e

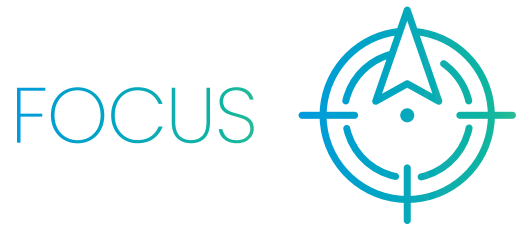
i risultati ottenuti sono stati premiati in Silicon Valley dal fondo di venture capital Plug and Play come i migliori dell'ecosistema **"Travel & Ospitality"**;

- l'estensione del network internazionale **"Airport For Innovation"**, lanciato con l'operatore aeroportuale spagnolo Aena volto a rafforzare la collaborazione tra aeroporti con l'obiettivo primario di contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative per rendere gli aeroporti sempre più digitali. Nel corso del 2022 si sono aggiunti gli Aeroporti di Nizza e Atene per un totale di 50 aeroporti pari a circa il 15% del traffico europeo;
- ulteriori accordi di collaborazione con grandi corporate quali Enel, Terna, Eni e Leonardo e Amazon Web Services, volti a lanciare iniziative congiunte con un forte focus su sostenibilità e innovazione;
- l'entrata in funzione del nuovo **AirPort Operation Center (APOC)**;
- il proseguimento del progetto **PIONEER – airPort sustainability secONd life battEry stoRage** – che prevede progettazione, costruzione, avviamento e gestione di un sistema di accumulo di energia composto da batterie riciclate, sviluppato insieme a ENEL X e all'istituto di ricerca e sviluppo Fraunhofer, tramite l'Innovation Fund dell'Unione Europea<sup>6</sup>.



Cofinanziato dall'Unione europea

<sup>6</sup> "Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono comunque solo quelli dell'autore (i) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o di CINEA. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per essi"



## Innovazione in Telepass

Telepass ha proseguito nel 2022 il percorso di innovazione a servizio della propria Clientela, sia retail che business. In questo percorso di trasformazione digitale, che si avvale di contributi sia interni che esterni all'organizzazione (osservatori, incubatori, start-up e hub di innovazione), si evidenziano alcune iniziative:

- la commercializzazione di **TBusiness**, la nuova soluzione a supporto della mobilità aziendale che integra i servizi dell'ecosistema Telepass (es. parcheggi in struttura, strisce blu, carburante), le carte di pagamento per le spese aziendali, nonché una rendicontazione semplice e facilmente accessibile;
- la commercializzazione del nuovo prodotto **T-Next** che – unico sul mercato – unisce al telepedaggio l'accesso semplificato ai 30 servizi di mobilità dell'ecosistema Telepass nonché la possibilità ai Clienti Consumer di sottoscrivere polizze RC auto parametriche. Il dispositivo, dotato di assistente vocale integrato per ottimizzare la fruizione dei servizi di mobilità, è predisposto anche per il telepedaggio nonché come black box assicurativa;
- l'ingresso nell'universo digitale dei **Non Fungible Token (NFT)** con una propria collezione di circa un migliaio di opere digitali (uniche all'interno della blockchain Ethereum), offrendo così ai relativi possessori una porta d'accesso esclusiva al mondo Telepass.

## Innovazione in Yunex Traffic

Yunex Traffic, pioniere in ambito *intelligent traffic systems* (ITS), è leader nell'innovazione e si posiziona nel mercato ITS con un portafoglio end-to-end completo e ben integrato. Nel 2022 Yunex Traffic ha orientato la sua strategia di innovazione su tre aree principali:

- **Innovazione incrementale** continua, sul portafoglio di prodotti esistenti e lungo tutto il ciclo di vita, tramite:
  - l'implementazione del **nuovo sistema di controllo del traffico urbano**, come parte del progetto Real Time Optimizer (RTO) con Transport for London;
  - il lancio commerciale della tecnologia di **comunicazione Vehicle2X**, per casi d'uso relativi alla sicurezza del traffico sulle autostrade nazionali in Austria;
  - la messa in servizio del **sistema di nuova generazione di gestione efficace e sicura dei tunnel**, come parte della nuova piattaforma di gestione del traffico;
- Estensione dell'offerta in portafoglio, con **nuove innovazioni** focalizzate su business case sostenibili, tra cui:
  - la tecnologia di nuova generazione di controllo adattivo del traffico, attraverso **big data** e tecnologia di **ottimizzazione AI**;
  - la nuova soluzione di **Digital Twin**, che integra il Building Information Modeling con sistemi di gestione del traffico, simulazione e previsione.
- **Co-creazione**, su progetti di ricerca in sinergia con l'**ecosistema** costituito da partner accademici e startup, tra cui:
  - la partecipazione a più di 20 progetti di ricerca a livello globale nelle aree della guida autonoma e connessa, smart cities e gestione della mobilità multimodale;
  - lo **Yunex Traffic Digital Lab**, che offre competenze di "design thinking" e di co-creazione ed è coinvolto in molti progetti di ricerca, nonché in proof of concept collaborativi con i clienti dell'azienda.





Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys



## 3. BUSINESS OVERVIEW

**3.1 Il nostro Gruppo** 54

**3.2 I nostri settori di business** 55



## 3.1 Il nostro Gruppo

### STORIA DEL GRUPPO

#### 2023 **Il 14 marzo 2023 nasce Mundys.**

Mundys rappresenta una nuova realtà, che si propone di migliorare la vita in movimento per tutti i suoi passeggeri, promuovendo una mobilità all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione, che sia sempre più efficiente e integrata. Mundys è un leader globale che, con le sue radici italiane, guarda al mondo per promuovere e abilitare la mobilità del futuro.

Mundys nasce da un radicale processo di discontinuità e di trasformazione. Il delisting da Euronext Milano avvenuto a dicembre del 2022, conseguentemente all'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Edizione S.p.A., Blackstone e Fondazione CRT, è stato un passaggio fondamentale per la nascita di Mundys e per l'avvio di una storia tutta da scrivere, tenendo al centro il viaggio e il viaggiatore.

**Il 15 febbraio 2023**, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A. in Mundys. L'atto di fusione sarà sottoscritto prevedibilmente entro la fine di aprile 2023. Inoltre, a far data dall'efficacia della fusione, la Società adotterà un nuovo statuto. Il 16 gennaio 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Mundys ha adottato il nuovo Statuto e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. In pari data, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha autorizzato un'operazione di finanziamento infragruppo per un importo massimo di 8,225 miliardi di euro in favore di Schemaquarantadue S.p.A..

**2022 Nel 2022 a gennaio** è stato sottoscritto con il Gruppo Siemens il contratto per l'acquisto della società Yunex Traffic. L'operazione di acquisizione è stata finalizzata il 30 giugno 2022. Il 14 aprile Edizione e il gruppo Blackstone hanno annunciato un'OPA totalitaria su Atlantia per il tramite di Schema Alfa. In data 29 novembre 2022, ad esito dell'Offerta e dell'esercizio del diritto di acquisto ("squeeze-out"), Schema Alfa arriva a detenere la totalità del capitale sociale di Atlantia con il conseguente delisting dalla Borsa di Milano.

**2021 Il 12 giugno 2021** è stato firmato l'accordo per la cessione della partecipazione detenuta in ASPI a favore del Consorzio CDP, Blackstone e Macquarie. La cessione è stata poi perfezionata in data 5 maggio 2022. Il 3 marzo 2021, Atlantia, ha partecipato a un private placement della società tedesca Volocopter, leader mondiale nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili di mobilità aerea urbana.

**2020 Nel 2020** attraverso Abertis Infraestructuras acquisisce il 53,1% di Red de Carreteras de Occidente in Messico e il 55,2% di Elizabeth River Crossings negli Stati Uniti.

**2018 Con l'acquisizione di Abertis, per una quota del 50% più un'azione**, perfezionata a ottobre 2018, Atlantia si consolida come leader mondiale nelle infrastrutture di trasporto e nei sistemi di pagamento per la mobilità fino a gestire 15.000 km di autostrade in concessione nel mondo. Sempre nel 2018 Atlantia acquisisce inoltre il 15,5% di Getlink, la società concessionaria dell'Eurotunnel che attraversa il canale della Manica.

**2013 Nel 2013 Atlantia si fonde con Gemina** ed entra così nel settore aeroportuale acquisendo il controllo di AdR che gestisce i due scali di Roma di Fiumicino e Ciampino. La presenza nel settore aeroportuale si consolida nel 2016, con l'acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur, società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez.

**2008 Nel 2008 è stata costituita Telepass SpA** per la gestione del pagamento elettronico delle autostrade italiane.

**2005 A partire dal 2005**, Atlantia ha iniziato un processo di diversificazione geografica acquisendo la gestione di circa 2.000 km di autostrade a pedaggio in Brasile, Cile, India e Polonia.

**2003 Nel 2003 le attività in concessione sono separate dalle attività non autostradali** e nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata all'epoca al 100% (dal 2017 all'88,06%) da Atlantia S.p.A. (allora Autostrade S.p.A.), Holding strategica di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

**1999 Nel 1999 Autostrade è privatizzata**. Subentra all'IRI un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione (controllata dalla famiglia Benetton).

**1950 Il Gruppo nasce nel 1950**, quando per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), nasce la Società Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. Nel 1956 viene firmata la Convenzione tra ANAS e Autostrade, in base alla quale quest'ultima si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli, inaugurata nel 1964. Tra il 1962 e nel 1968 alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali.

## 3.2 I nostri settori di business

### Business per segmento

A seguito della finalizzazione dell'operazione di acquisizione di Yunex Traffic a giugno 2022, società che opera a livello internazionale nell'innovativo settore degli Intelligent Transportation Systems (ITS) e della Smart Mobility, il gruppo Yunex rappresenta un nuovo settore di business nell'ambito dei servizi di mobilità. Per un dettaglio delle concessioni del Gruppo si rinvia alla nota n. 4 del bilancio consolidato.

### Attività autostradali

#### Gruppo Abertis

Il gruppo Abertis ha gestito nel corso del 2022 34 concessioni per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture autostradali a pedaggio, per circa 8.000 Km in Europa (Francia, Spagna, Italia), America (Cile, Messico, Brasile, Stati Uniti, Porto Rico, Argentina) e India.

Nel corso del 2021 sono scadute le concessioni spagnole di Acesa e Invicat per un totale di 545 Km, mentre nel 2022 sono scadute le concessioni cilene di Autopista del Sol (marzo) ed Elqui (dicembre) per un totale di 362 Km. Le concessioni sono disciplinate e regolate da modelli tariffari che prevedono in generale l'aggiornamento delle tariffe su base annua e in funzione dell'inflazione registrata nel paese in cui operano e in funzione di ulteriori parametri regolatori specifici per ogni concessione (investimenti, ecc).

In aggiunta, la controllata Abertis Mobility Services fornisce soluzioni di pagamento elettronico del pedaggio a barriera e free flow. Il 7 luglio è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di cessione della società francese Eurotoll a Telepass e FAI Service.

Il settore include inoltre il contributo della Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo in Abertis e della quale Mundys possiede il 50%+1 azione (restanti azioni in capo al gruppo Actividades de Construcción y Servicios - ACS e al gruppo Hochtief).

#### Attività autostradali estere

Il settore include 12 concessioni per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di autostrade a pedaggio operanti in Brasile, Cile e Polonia, con

un'estensione complessiva di circa 1.500 Km. Anche le concessioni delle attività autostradali estere sono disciplinate e regolate da modelli tariffari che prevedono in generale l'aggiornamento delle tariffe su base annua e in funzione dell'inflazione registrata nel paese in cui operano e in funzione di ulteriori parametri regolatori specifici per ogni concessione (investimenti, ecc).

Nel settore sono inoltre inclusi i contributi delle Holding finanziarie del Gruppo Mundys tramite le quali sono detenute le società concessionarie estere. In particolare, le attività brasiliane in concessione sono detenute da Mundys in una percentuale pari al 50%+1 azione (restanti azioni in capo al gruppo brasiliano Bertin), le attività cilene in concessione relative a Grupo Costanera sono detenute da Mundys in una percentuale pari al 50,01% (restante capitale in capo al fondo CPP Investments), mentre il gruppo polacco Stalexport Autostrady è quotato alla Borsa di Varsavia ed Mundys detiene il 61,20% del capitale.

### Attività aeroportuali

#### Gruppo Aeroporti di Roma

Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovanni Battista Pastine" sito in Ciampino. AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (ante pandemia da Covid-19, il sistema aeroportuale romano ha accolto quasi 50 milioni di passeggeri nell'intero anno 2019) e il settimo operatore aeroportuale in Europa. AdR gestisce il sistema aeroportuale di Roma in virtù di una concessione con scadenza il 30 giugno 2046. Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono regolati sulla base di modelli tariffari a remunerazione del capitale investito e a copertura dei costi operativi sostenuti (opex e ammortamenti).

#### Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: l'aeroporto di Nice - Côte d'Azur (ANCA), l'aeroporto di Cannes - Mandelieu (ACM) e l'aeroporto di Saint-Tropez - La Môle (AGST). Il

Gruppo ACA, che nel 2019 ha accolto 14,6 milioni di passeggeri, è il secondo polo aeroportuale in Francia dopo il sistema aeroportuale di Parigi. Gli aeroporti di Nizza e Cannes sono gestiti nell'ambito di una concessione rilasciata dallo Stato francese nel 2008 con scadenza 31 dicembre 2044 (Concessione ANCA-ACM). Anche gli aeroporti di Nizza e Cannes sono regolati sulla base di modelli tariffari a remunerazione del capitale investito e a copertura dei costi operativi sostenuti (opex e ammortamenti). Al di fuori del perimetro della concessione, il Gruppo ACA è proprietario dell'infrastruttura aeroportuale di Saint-Tropez e opera servizi di ground handling su 26 siti tramite Sky Valet. Il settore include inoltre Azzurra Aeroporti, la Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo al 64% in ACA e della quale il gruppo Mundys possiede a sua volta il 60,4% (restante capitale in capo a EDF Invest e Principato di Monaco).

## Gruppo Telepass

Il gruppo fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile. Nello specifico, Telepass gestisce sistemi di pedaggiamento elettronico in Italia e in 13 Paesi europei e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, sistemi di localizzazione dei veicoli, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass conta circa 9,6 milioni di on board unit, mentre il numero di sottoscrittori di contratti Telepass Pay è di circa 831 mila.

## Gruppo Yunex Traffic

Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore di Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano. La società opera in oltre 600 città, dislocate in circa 40 Paesi e 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

## Mundys e altre attività

Oltre ai settori operativi sopra commentati, contribuiscono ai risultati del Gruppo la capogruppo Mundys e SPEA Engineering.





Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - stazione di Roma Termini





Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - sala APOC Aeroporti di Roma





## 4. GESTIONE DEI RISCHI

<b>4.1 Il modello di Enterprise Risk Management</b>	<b>60</b>
<b>4.2 Principali rischi e azioni di mitigazione</b>	<b>62</b>

## 4.1 Il modello di Enterprise Risk Management

In un periodo come quello attuale, caratterizzato da un'alta volatilità e da un livello di incertezza estremamente elevato, il Gruppo ha garantito una valutazione e un monitoraggio continuo dei rischi tipici del business di riferimento, tenendo costantemente in considerazione il contesto macroeconomico e le potenziali conseguenze in termini di sostenibilità interna ed esterna all'attività d'impresa delle decisioni che assume, comprese quelle su diritti umani, sui cambiamenti climatici e ambiente nel breve, medio e lungo termine.

In tale contesto, il Gruppo, in considerazione del conflitto tutt'ora in corso tra Russia e Ucraina, conduce analisi per verificare il livello di esposizione a rischi come la cyber sicurezza, la resilienza della catena di fornitura, l'affidabilità delle controparti nonché la variazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, l'inflazione e l'incremento dei prezzi delle commodities, ponendo in essere azioni di rimedio laddove l'esposizione residua fosse superiore al livello di risk appetite deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società.

Inoltre, al fine di consentire un'integrazione sempre maggiore delle tematiche di sostenibilità nell'ambito della gestione dei rischi, la tassonomia, utilizzata a livello di Gruppo per le attività di Enterprise Risk Management, è stata arricchita con specifiche categorie di rischi ESG che tengono conto delle tematiche materiali di sostenibilità, degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e del business. Tra tali tipologie di rischi Mundys ha condotto anche progetti specifici su:

- a) catena di fornitura, progetto realizzato per promuovere l'implementazione in tutte le società del Gruppo di processi strutturati di valutazione e di monitoraggio dei fornitori critici anche in relazione alle tematiche ESG;
- b) cambiamento climatico, in continuità con il progetto svolto nel 2021, nel corso del 2022 sono state effettuate analisi di scenario e quantificazioni di

impatto sui principali asset autostradali (Abertis) e sull'intero comparto aeroportuale (Aeroporti di Roma e Aeroporti della Costa Azzurra) in un orizzonte di breve-medio/lungo termine (2030/2040);

- c) diritti umani, progetto realizzato con l'obiettivo di promuovere il rispetto di tali diritti in tutte le attività di impresa e implementare, anche in linea con i target del Sustainability Plan di Mundys 2021-2023, processi di Human Rights Due Diligence. Si rimanda al paragrafo 5.2 per la descrizione dettagliata delle attività svolte e delle relative risultanze.

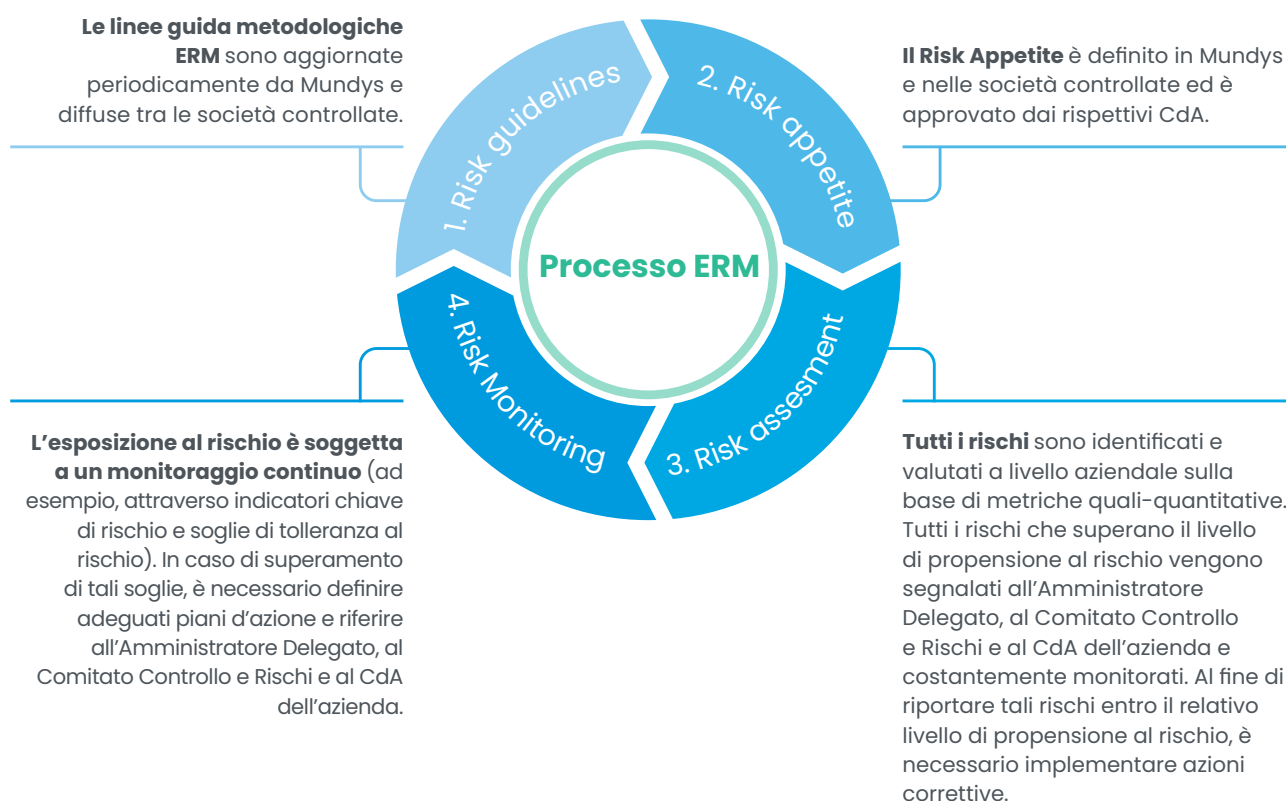
### A. Governance

Mundys aggiorna periodicamente e trasmette alle società controllate, per adozione, le linee guida e la Policy ERM predisposti in linea con le best practice di riferimento (COSO ERM framework), le leggi e i regolamenti in materia (ad es. Codice di Corporate Governance emesso dal Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana).

Con riferimento alla governance, il modello ERM prevede per le società controllate:

- a) il ruolo centrale del **CdA** per assicurare che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati e costantemente monitorati, al fine di verificarne l'allineamento alla propensione al rischio definita nel Risk Appetite Statement (RAS);
- b) il **Comitato Controllo Rischi, ove previsto**, che esamina i risultati delle diverse fasi del processo di ERM prima della loro approvazione da parte del CdA;
- c) il **Risk Officer** che presidia il processo di ERM, secondo le linee guida di Mundys, e supporta il Risk Owner nell'applicazione della metodologia, agevolando il conseguimento di un modello di presidio dei rischi il più possibile vicino al settore di business in cui opera ciascuna Società.

## B. Il processo ERM



### Risk Appetite Statement (RAS)

Al fine di garantire una gestione sempre più efficace del rischio, Mundys e le principali Società del Gruppo definiscono e aggiornano periodicamente il Risk Appetite Statement (RAS) o propensione al rischio. Il RAS rappresenta un elemento cruciale

che permette la prioritizzazione dei rischi in fase di risk assessment e supporta il processo decisionale dell'organizzazione.

Il CdA di Mundys approva annualmente l'aggiornamento del Risk Appetite Statement di Mundys S.p.A.. Di seguito si riportano le soglie approvate per il 2022.

Area di rischio	Descrizione	Risk appetite
STRATEGICI	Rischi che possono influire negativamente sul raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici, sulla percezione della reputazione dell'organizzazione e sulle strategie di contrasto al cambiamento climatico	MEDIO/BASSO
OPERATIVI	Rischi derivanti dall'inadeguatezza della definizione e/o svolgimento dei processi di business e di supporto dell'organizzazione, ivi incluse le tematiche di cybersecurity	BASSO/MINIMO
FINANZIARI	Rischi relativi alla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'organizzazione	MEDIO/BASSO
COMPLIANCE	Rischi relativi ad aspetti legali e di compliance alla normativa applicabile interna (policy e procedure) ed esterna (leggi e regolamenti)	BASSO/MINIMO
CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischi derivanti dalla compromissione della continuità del business e dall'indisponibilità di persone, asset infrastrutturali e/o tecnologici aziendali	BASSO
ESTERNI	Rischi di natura esogena all'organizzazione, relativi al contesto esterno e alle caratteristiche del settore nel quale l'organizzazione opera (ad es. rischio paese, variazioni del contesto regolatorio, evoluzione del contesto competitivo e delle innovazioni tecnologiche)	MEDIO/BASSO

## 4.2 Principali rischi e azioni di mitigazione

Il 2022 è stato caratterizzato da una serie di eventi rilevanti esterni e interni ad Mundys tra cui:

- lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina in data 24 febbraio 2022;
- il Closing, in data 5 maggio 2022, dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) a favore del consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6;
- il Closing dell'operazione di acquisto della società Yunex Traffic da Siemens in data 30 giugno 2022;
- l'annuncio dell'OPA su Mundys in data 14 aprile 2022 da parte di Schema Alfa S.p.A. che ha portato al delisting della società in data 9 dicembre 2022.

Tenuto conto degli eventi di maggior rilievo accaduti nel corso 2022, il Gruppo è esposto ai seguenti principali rischi a fronte dei quali ha implementato specifiche azioni di mitigazione.

Si tenga presente che sia Mundys sia le società controllate definiscono le proprie soglie di risk appetite e monitorano i rischi attraverso specifici indicatori di performance connessi alla propria operatività e al business di riferimento.

### Perdita di valore degli asset strategici

#### RISCHIO STRATEGICO

**Risk appetite di Mundys: MEDIO**

Incertezze del contesto esterno possono esporre Mundys a potenziali impatti negativi rispetto agli obiettivi strategici definiti e alla capacità di generare e mantenere il valore dei propri asset.

Tenuto conto della natura della società, il rischio è associato ad una serie di fattori esterni come il conflitto russo-ucraino e, più in generale, l'esposizione nelle economie in cui il Gruppo opera, soprattutto in relazione al quadro normativo-regolatorio (si veda rischio paese e rischio regolatorio), all'andamento del traffico fortemente influenzabile da eventi pandemici come il Covid 19 (si veda rischio traffico), ma anche ai rischi connessi al cambiamento climatico (si vedano rischi di cambiamento climatico).

Indicatori di performance per monitorare il rischio: modello predittivo basato su simulazione Montecarlo (ebitda@risk)

### Rischio paese

#### RISCHIO ESTERNO

**Risk appetite di Mundys: MEDIO**

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione degli scenari e dei rischi (politico, normativo e regolatorio, economico-finanziario etc.) legati ai paesi in cui opera che potrebbero potenzialmente determinare la revisione del sistema tariffario e delle condizioni dei contratti di concessione nonché maggiori costi per l'adeguamento al contesto di riferimento.

Alla luce del conflitto tra Russia e Ucraina, si segnala l'incremento del profilo di rischio del Gruppo con riferimento, in particolare, ai rischi di crescita (revisione al ribasso del PIL nelle economie in cui opera il Gruppo), finanziari (es. aumento dei tassi di interesse, dell'inflazione con relativo impatto su capex e opex e dei costi delle commodities), delle terze parti (es. fornitori e partner), operativi (es. resilienza della supply chain e continuità aziendale) e di cybersecurity (es. phishing).

Tali rischi sono oggetto di monitoraggio continuo da parte delle principali società del Gruppo che definiscono adeguate soluzioni di mitigazione e/o di trasferimento del rischio, ad esempio adeguamento dei piani di business continuity, copertura dei tassi di interesse, azioni di efficientamento/indipendenza energetica, soluzioni assicurative.

Indicatori di performance per monitorare il rischio: country risk score, indicatore che tiene conto di fattori politici, economici, di sicurezza, legali, operativi e fiscali, tipici di ciascun paese.

### Rischio traffico

#### RISCHIO ESTERNO

**Risk appetite di Mundys: MEDIO**

Mundys e le società controllate conducono costanti attività di previsione e di monitoraggio del traffico aeroportuale e autostradale con l'obiettivo di valutare ex ante eventuali impatti sui risultati. Nel corso del 2022 il comparto autostradale presenta un aumento del 3,9% rispetto al 2019 confermando il pieno recupero rispetto al periodo pre-pandemia. Il traffico aeroportuale mostra ancora un ritardo (-29,6%) rispetto al 2019, ma registra un aumento del 134,7% per Aeroporti di Roma e del 85,3% per Aéroports de la Côte d'Azur rispetto al 2021.

In conseguenza alle perdite derivanti dalla riduzione di traffico collegata alle restrizioni imposte dai governi per gestire l'emergenza sanitaria (Covid 19), Mundys e le società controllate hanno svolto attività finalizzate al riconoscimento dei contributi di ristoro. A tal proposito, Aeroporti di Roma, a fronte delle perdite imputabili all'emergenza sanitaria, ha ottenuto, nel periodo 1° marzo - 30 giugno 2020, circa 220 milioni di euro quale sussidio pubblico a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) interamente incassato nonché un'estensione di due anni, dal 2044 al 2046, della concessione.

ACA ha avviato discussioni con il Concedente relative al ristoro dell'equilibrio economico-finanziario della concessione e, in data 15 dicembre 2022, ha notificato l'intenzione di ricorrere ad un processo formale di conciliazione così come previsto nel Contratto di Concessione.

Indicatori di performance per monitorare il rischio: andamento periodico del traffico.

## Rischio regolatorio

### RISCHIO ESTERNO

**Risk appetite di Mundys: MEDIO**

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalle variazioni sfavorevoli del contesto regolatorio/normativo a livello nazionale e internazionale (es. condizioni dei contratti di concessione, revisione del sistema tariffario) con potenziali danni patrimoniali, economici e finanziari, ripercussioni sulle attività e sul modello di business adottato.

Tale rischio è gestito tramite specifici presidi organizzativi/operativi finalizzati al monitoraggio del contesto regolatorio/normativo a livello nazionale e internazionale, alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni con le Autorità di riferimento (es. Concedente) nonché tramite l'analisi continua del mercato al fine di cogliere nuove opportunità anche in prossimità delle scadenze delle concessioni.

Con riferimento alla revisione delle tariffe delle concessioni in portafoglio, l'aggiornamento risulta, per il 2023, in linea con i modelli tariffari esistenti.

Per AdR le recenti evoluzioni in ambito regolatorio sono descritte nel paragrafo 10.6 "Eventi rilevanti" del bilancio consolidato.

## M&A e altre operazioni straordinarie

### RISCHIO STRATEGICO

**Risk appetite di Mundys: MEDIO**

I rischi legati alla gestione delle attività di due diligence e di istruttoria relative a nuove iniziative di investimento fino alla gestione dell'integrazione post-deal, vengono gestiti dal Gruppo tramite un processo trasversale all'organizzazione che vede il coinvolgimento delle direzioni competenti. Il Gruppo adotta un approccio integrato volto all'identificazione di rischi e opportunità anche inerenti ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle fasi di selezione e valutazione delle nuove opportunità di business con il fine di creare valore sostenibile nel lungo termine.



### Rischio reputazionale

### RISCHIO STRATEGICO

**Risk appetite di Mundys: BASSO**

Rischi attuali o prospettici derivanti dalla percezione negativa della immagine e della reputazione del Gruppo da parte di stakeholder interni o esterni (es. istituzioni, azionisti, banche, obbligazionisti, finanziatori, media, comunità, clienti), anche a seguito di situazioni di crisi.

Per la gestione delle crisi sono previsti specifici presidi organizzativi e processi di controllo nonché piani di emergenza e di business continuity. In tale ambito è prevista, inoltre, anche una linea guida finalizzata ad abilitare un approccio integrato di Gruppo alla gestione di tali eventi, che potrebbero compromettere le relazioni con gli stakeholder e generare perdite finanziarie (ad es. riduzione di opportunità di investimento, difficoltà di accesso ai mercati dei capitali, maggiori costi di finanziamento, penali/litigation cost). Il rischio reputazionale è oggetto di una gestione organica e di un monitoraggio costante.

Indicatori di performance per monitorare il rischio: beta del titolo, utilizzato fino al delisting di Mundys; indagini reputazionali.

## Rischi finanziari

Di seguito si riporta una sintesi dei principali rischi finanziari che sono gestiti nel rispetto della policy e linee guida. Per una trattazione più approfondita si rimanda alla sezione 9.2 del bilancio consolidato.



## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Risk appetite di Mundys: MEDIO/BASSO

Al fine di garantire la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari (es. necessità operative, nuovi investimenti, rifinanziamento del debito) e di rispettare covenant e altri impegni contrattuali, Mundys effettua un monitoraggio continuo delle riserve di liquidità, delle linee di credito disponibili, dei covenant finanziari e delle situazioni di rischio. Nello specifico:

- sono adottate politiche allineate alle best practice per il mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata;
- i fabbisogni sono pianificati, finanziati e/o rifinanziati con congruo anticipo, mediante accesso al mercato bancario e obbligazionario.

## RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

### Risk appetite di Mundys: MEDIO/BASSO

Al fine di limitare la volatilità dei flussi finanziari nel medio e lungo periodo, ulteriormente aggravata dalle condizioni macroeconomiche attuali, connessi ad attività o passività finanziarie (anche derivate) e alla profittabilità dell'azienda e di contenere gli oneri finanziari relativi all'indebitamento e/o rifinanziamento del debito, il Gruppo predilige la componente fissa (almeno al 70% del debito) e monitora continuamente il mercato finanziario e valuta adeguate operazioni di copertura.

## RISCHIO VALUTA

### Risk appetite di Mundys: MEDIO

Un andamento avverso nelle dinamiche dei tassi di cambio potrebbe comportare impatti economici, finanziari e patrimoniali, con effetti potenzialmente significativi sulla variazione del valore di attività e passività (anche derivate) iscritte in portafoglio. Sono applicati specifici principi e regole per la gestione finanziaria, orientati a perseguire, ove possibile, il match valute (natural hedge) tra fonti di finanziamento e cash flow operativo o, in alternativa, valutando adeguate operazioni di copertura.

## RISCHIO GARANZIE

### Risk appetite di Mundys: MEDIO/BASSO

Un'adeguata o non tempestiva gestione delle garanzie potrebbe comportare un potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi. A seguito del closing dell'operazione di cessione della partecipazione in

ASPI l'esposizione di Mundys si è ridotta significativamente (-4,5 miliardi di euro), la società continua a effettuare attività di monitoraggio su base continuativa delle garanzie prestate anche in conseguenza dell'acquisizione di Yunex Traffic (esposizione al 31 dicembre 2022 pari a 1,4 miliardi di euro).

## RISCHIO RATING

### Risk appetite di Mundys: BASSO

Un declassamento del rating di Mundys /o delle società controllate potrebbe comportare un più difficile o oneroso accesso alle fonti di finanziamento e, in casi estremi, l'attivazione di clausole correlate all'andamento del rating. di early termination per i debiti già contratti

La Società monitora periodicamente l'evoluzione delle metriche creditizie e delle altre variabili che hanno impatto sulle valutazioni delle agenzie di rating.

Il merito di credito del Gruppo Mundys e delle obbligazioni emesse dalla holding è misurato dalle principali agenzie di rating internazionali (S&P, Moody's, Fitch).

## Planning & Control e Financial Reporting

### Risk appetite di Mundys: BASSO

La non tempestiva identificazione e risposta alle numerose variabili interne ed esterne (es. andamento del traffico) che possono incidere sulle attività del Gruppo, può comportare potenziali impatti sulla sostenibilità aziendale e sulle performance economiche, finanziarie e patrimoniali. Sono definiti specifici principi e linee guida di pianificazione, controllo e revisione periodica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale (anche con riferimento a potenziali rischi e upside) e viene effettuato un monitoraggio costante dell'evoluzione degli indicatori chiave (EBITDA@risk), individuando idonei piani di mitigazione.

Inoltre, il contesto macroeconomico, finanziario e regolatorio dei paesi in cui operano le principali Società del Gruppo, influenza fortemente le stime e le ipotesi alla base della valorizzazione degli asset iscritti in Bilancio (impairment test). Mundys adotta policy e procedure allineate ai principi contabili e alle best practice internazionali in materia di accounting e reporting, volte a garantire la corretta rilevazione e rappresentazione dei risultati aziendali.



## Rischi di cambiamento climatico

### RISCHIO STRATEGICO

#### Risk appetite di Mundys: MEDIO/BASSO

I cambiamenti climatici in atto possono generare rischi fisici e di transizione energetica (normativi, di mercato, tecnologici e reputazionali) sul business del Gruppo nel breve, medio e lungo periodo. Tali cambiamenti, infatti, potrebbero comportare danni potenziali di varia natura in relazione all'accesso ai mercati finanziari, ai costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio e in generale al valore degli asset.

In aggiunta alle analisi svolte nel corso del 2021 che avevano previsto una prima valutazione dei principali rischi fisici e di transizione a cui è esposto il Gruppo definendone un criterio di prioritizzazione sulla base della relativa esposizione, nel corso del 2022 sono state effettuate ulteriori analisi che hanno considerato gli scenari IPCC SSP 1-2.6 (scenario a bassa emissione) e SSP 5-8.5 (scenario ad alta emissione) per gli aeroporti (ADR e ACA) e RCP 5-8.5 (scenario ad alta emissione) e RCP 4.5 (scenario conforme agli Accordi di Parigi) per le infrastrutture autostradali di Abertis lungo gli orizzonti temporali 2030 (breve/medio termine) e 2040 (lungo termine) e la successiva quantificazione degli impatti finanziari. Ne emerge che gli asset aeroportuali risultano principalmente esposti ai seguenti rischi fisici:

- Aeroporti di Roma: caldo estremo, esondazione fiume (solo per Fiumicino), inondazioni da pioggia estrema, stress idrico e siccità;
- Aca: caldo estremo, inondazioni da pioggia estrema e inondazioni costiere (solo per Nizza).

Nell'ambito delle analisi sul settore aeroportuale, sono stati quantificati anche i rischi di transizione relativi all'incremento del carbon price e in particolare sono stati valutati gli impatti indiretti sui ricavi derivanti da un cambiamento nella domanda a seguito dell'incremento dei prezzi e del conseguente potenziale trasferimento dello stesso dalle compagnie aeree agli utenti.

Abertis invece, alla luce della tipologia di business, ha concentrato le proprie analisi sui seguenti rischi: tempeste tropicali, inondazioni pluviali e fluviali), onde di calore, frane e incendi boschivi, prioritizzando gli stessi in base al livello di criticità dei potenziali impatti finanziari associabili. Le quantificazioni si sono quindi concentrate sui rischi di tempeste tropicali e inondazioni (pluviali e fluviali) e hanno

riguardato specifici asset in relazione ai quali sono state considerate le relative caratteristiche tecniche.

Abertis ha poi individuato nell'innovazione tecnologica, nel mercato e nei cambiamenti nella normativa i principali rischi di transizione valutati in termini di impatto economico secondo i criteri finanziari più appropriati.

I rischi di cambiamento climatico sono mitigati attraverso: governance strutturata con ruolo centrale dei CdA societari e presenza di specifici comitati a supporto; piani di investimento dedicati all'incremento della resilienza degli asset, all'ammodernamento delle infrastrutture e allo sviluppo tecnologico, monitoraggio delle emissioni (anche tramite sistemi certificati come ACA 4+ per gli aeroporti) e promozione di azioni per la riduzione delle emissioni Scope 3. I rischi fisici e la conseguente business interruption, che ne potrebbe derivare, sono trasferiti sul mercato assicurativo (polizze All Risks Property). I piani di mitigazione sono recepiti nei valori di capex/opex delle società definiti nell'ambito del Long Term Plan. Mundys si è parimenti concentrata sulla valutazione delle opportunità connesse alla transizione energetica, individuando le fonti rinnovabili come fattore chiave abilitante per ridurre le emissioni. Sono state pianificate iniziative di efficientamento energetico al fine di ridurre la domanda di energia e incentivare l'autoproduzione. Alla luce delle analisi condotte e tenuto conto degli eventuali costi, della potenziale perdita di profitto derivante da una conseguente interruzione dell'operatività degli asset e dell'eventuale rimborso assicurativo, ciascun rischio, quantificato e considerato singolarmente nei due orizzonti temporali e scenari, potrebbe avere un impatto trascurabile sull'EBITDA di Gruppo, ma più rilevante in relazione alla singola società che continuerà a valutare e porre in essere le azioni necessarie per mitigare tali rischi.

Il Gruppo è fermamente impegnato nel miglioramento continuo della strategia climatica, riconoscendo che la comprensione e la sensibilizzazione dei rischi legati al clima creino valore a lungo termine per la società e i suoi stakeholders. Per questo motivo, l'analisi dei rischi e di cambiamento climatico continuerà a essere approfondita nel corso del 2023 tramite ulteriori analisi e strumenti di indagine.

Indicatori di performance per monitorare il rischio: climate risk scores (punteggio utilizzato per monitorare l'attuale e previsto livello di rischio climatico per un asset specifico in base ai dati climatici raccolti e alla posizione dell'asset considerato).



## Rischio di indisponibilità di persone, sistemi, asset

### RISCHI DI CONTINUITÀ OPERATIVA Risk appetite di Mundys: BASSO

Rischi legati all'indisponibilità di persone, asset (anche derivanti dall'accadimento di eventi esogeni di natura accidentale o naturale) e/o sistemi (es. mal-funzionamento di un impianto o sistema informatico critico) possono comportare perdite, prolungate interruzioni o inefficienze delle attività di business. Tali rischi sono gestiti principalmente attraverso l'inclusione di specifici presidi in termini di Business Continuity, Crisis Management e Disaster Recovery (es. nuova sala AirPort Operation Center -APOC- di Aeroporti di Roma dotata di sistemi tecnologici che garantiscono la continuità operativa anche in caso di criticità ed eventuali attacchi in ambito cyber), la presenza di processi e attività di ripristino delle attività in caso di eventi accidentali, gli investimenti in soluzioni tecniche che possano ridurre gli impatti di un potenziale evento estremo (es. misure antisismiche, dighe, etc.) e la stipula di apposite coperture assicurative sugli asset.

practice di settore (ISO 27001 e NIST Cybersecurity Framework);

- l'introduzione di presidi di sicurezza per evitare l'esfiltrazione di dati aziendali e personali;
- l'attivazione di specifici meccanismi di trasferimento del rischio sul mercato assicurativo;
- la creazione di partnership strategiche;
- la collaborazione con le principali istituzioni ed enti regolatori specializzati in tale ambito;
- la definizione di metriche/indicatori (KPI) di Gruppo per misurare l'efficacia e l'efficienza dei presidi di sicurezza implementati;
- il lancio di periodiche campagne di phishing, corsi, pillole e bollettini di sicurezza per tutti i dipendenti.

Tale roadmap, include anche la definizione e il monitoraggio continuo delle azioni di miglioramento identificate per singola società del Gruppo nonché l'esecuzione di simulazioni e test per verificare l'efficacia delle tecnologie, dei piani e delle procedure implementate.

**Indicatori di performance per monitorare il rischio:** numero di eventi intercettati e gestiti (True Positive).



## Rischi di cybersecurity

### RISCHI OPERATIVI Risk appetite di Mundys: BASSO

Il Gruppo è esposto a rischi legati alla sicurezza dei sistemi informativi aziendali (cybersecurity). Tali rischi potrebbero comportare l'insorgere di maggiori costi (diretti e indiretti), sanzioni dovute alle normative applicabili, la necessità di effettuare investimenti per ripristinare la continuità aziendale con potenziale impatto sul raggiungimento degli obiettivi delle organizzazioni coinvolte, danni reputazionali e potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali. Inoltre, operazioni come l'acquisizione di nuove società potrebbero incrementare l'esposizione a potenziali incidenti o attacchi cyber.

Il Gruppo ha dunque ulteriormente accelerato il processo di digitalizzazione ed efficientamento dei sistemi adottati, effettuando investimenti volti a garantire e la protezione da eventuali attacchi esterni. Tra le varie iniziative rientrano:

- l'identificazione di specifici presidi organizzativi nelle società del Gruppo (CISO);
- la definizione, aggiornamento e implementazione di policy e procedure allineate alla best



## Compliance a leggi e normative

### RISCHIO DI COMPLIANCE Risk appetite di Mundys: MINIMO

Con l'obiettivo di diffondere una cultura di compliance e garantire comportamenti ispirati a criteri di integrità, correttezza e collaborazione, Mundys ha adottato, e periodicamente aggiorna il Codice Etico quale riferimento generale per la gestione di impresa e specifici modelli di controllo per aderire ai requisiti delle normative applicabili quali ad esempio: i) Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01); ii) anticorruzione, iii) privacy e data protection; iv) Tax Control Framework. Mundys inoltre offre programmi di formazione ai propri dipendenti al fine di garantire la promozione di comportamenti etici e consapevoli.

Le società del Gruppo monitorano costantemente il rispetto degli obblighi previsti delle leggi e dai regolamenti applicabili ai diversi settori di business e ai paesi di operatività al fine di adeguare l'organizzazione e i processi ai diversi requisiti normativi evitando potenziali sanzioni amministrative e/o altre penalità da parte delle autorità competenti nonché impatti reputazionali.

Nell'ambito del Gruppo, alcune società (es. Telepass)

sono soggette a regolamentazioni più stringenti (es. normativa antiriciclaggio) nonché alla vigilanza da parte delle autorità competenti (es. Banca D'Italia); a tal fine provvedono all'adeguamento delle proprie attività e dei propri processi in linea con i requisiti di legge e di regolamentazione.



## Salute sicurezza e ambiente

### RISCHIO OPERATIVO

#### Risk appetite di Mundys: MINIMO

Rischi connessi alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (es. inquinamento acustico per il settore aeroportuale) con possibili sanzioni economiche, penali e amministrative, nonché impatti sulla reputazione aziendale.

Tali rischi sono gestiti tramite differenti misure quali ad esempio:

- monitoraggio continuo del contesto normativo di riferimento;
- specifici presidi organizzativi e processi finalizzati al rispetto degli adempimenti e al miglioramento continuo nonché allineati alle best practice;
- adozione da parte di alcune società del Gruppo di Sistemi di Gestione strutturati in conformità agli standard (es. ISO14001 e ISO45001);
- sistema di monitoraggio di tutte le componenti ambientali nella gestione degli impatti connessi alla realizzazione delle grandi opere;
- sistema di monitoraggio dell'inquinamento acustico e piani per la relativa mitigazione degli impatti legati alle operazioni aeroportuali, in coordinamento con gli stakeholder di riferimento. Ad esempio con riferimento ad Aeroporti di Roma si segnala la riduzione dei voli e l'isolamento acustico degli edifici scolastici, mentre per Aéroports de la Côte d'Azur si segnalano tra le principali azioni la definizione di traiettorie volte alla riduzione del rumore per i residenti locali massimizzando il sorvolo marittimo, limitazione delle operazioni notturne sulla base del livello di rumore certificato degli aeromobili, l'isolamento acustico degli edifici delle aree impattate;
- ispezioni sulla sicurezza del lavoro, valutazioni igieniche ed ergonomiche, campagne specifiche di informazione e formazione.

Indicatori di performance per monitorare il rischio: numero di infortuni, monitoraggio emissioni, etc.

## Contenziosi

### RISCHIO DI COMPLIANCE

#### Risk appetite di Mundys: BASSO

Rischio di coinvolgimento in contenziosi (penali e civili) con impatti sulla redditività, sull'operatività e sulla reputazione del Gruppo. Le principali azioni di trattamento prevedono:

- assistenza specialistica al business da parte delle funzioni legali societarie;
- monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa e costante valutazione dell'adeguatezza dei presidi esistenti;
- processo di assegnazione e gestione degli incarichi a professionisti esterni ispirato a criteri di trasparenza e tracciabilità;
- attività di audit sulla compliance alle normative anticorruzione e D.Lgs. 231/01;
- collaborazione con gli stakeholder e con la Pubblica Amministrazione (es. ministeri, università, etc.).

Per una trattazione più specifica dei rischi connessi ai contenziosi si rimanda alla nota 10.6 del bilancio consolidato.



## Supply chain

### RISCHIO OPERATIVO

#### Risk appetite di Mundys: BASSO

Rischi relativi alla catena di fornitura derivanti da potenziale indisponibilità e/o inaffidabilità delle terze parti in termini patrimoniali/finanziari, etici e di performance (anche su tematiche ESG) con possibili impatti sulla gestione delle attività di business (es. ritardi nello svolgimento di lavori) e sulla reputazione aziendale. Le principali azioni di trattamento prevedono:

- presidi organizzativi e processi di valutazione/qualifica basati su parametri tra cui l'idoneità tecnico-professionale, l'integrità, le condizioni economiche e le modalità di fornitura del bene o servizio, nonché i requisiti ESG (ad es. rispetto dei Diritti Umani, tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro);
- processi di selezione volti alla promozione della libera concorrenza e alla parità di trattamento delle parti;
- utilizzo di standard contrattuali e clausole (es. clausole etiche);

- monitoraggio delle performance per prevenire eventuali criticità o contenerne tempestivamente i possibili effetti sulla continuità delle operations;
- audit svolti sui fornitori, anche tramite terze parti specializzate;
- attività di scouting del mercato al fine di identificare nuovi fornitori e mitigare il rischio di dipendenze da fornitori critici.

Nel corso del 2022, anche alla luce delle evoluzioni normative in atto (proposta di Direttiva dell'Unione Europea relativa alla Corporate Sustainability Due Diligence), le principali società controllate hanno

svolto progetti e iniziative per l'implementazione di un sistema finalizzato a monitorare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sui diritti e libertà individuali in relazione alla value chain, integrando sempre di più requisiti di sostenibilità nell'ambito del processo di gestione e monitoraggio delle terze parti.

### Altri rischi per settore di business




Di seguito si rappresentano ulteriori rischi e le relative azioni di mitigazione per settore di business (autostradale, aeroportuale, servizi per la mobilità).

#### Settore autostradale





Area di rischio	Fattori di rischio	Principali azioni di mitigazione
RISCHI OPERATIVI/ DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischi legati alla corretta manutenzione e qualità delle infrastrutture, esposte a eventi, sia di natura esogena che endogena che possono incidere sulla sicurezza delle opere 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di presidi organizzativi e processi strutturati per lo svolgimento delle attività di manutenzione, monitoraggio e gestione delle infrastrutture anche avvalendosi di soggetti esterni qualificati e attraverso progetti che combinano innovazione e tecnologia.</li> <li>• Svolgimento di audit sui fornitori con formazione per l'onboarding.</li> <li>• Svolgimento di audit periodici sugli asset, anche avvalendosi di fonti esterne indipendenti e riconosciute a livello internazionale.</li> <li>• Formazione continua dei dipendenti con riferimento alla sicurezza degli asset.</li> <li>• Procedure di risposta alle emergenze regolarmente testate per garantire la sicurezza degli asset.</li> </ul>
	Rischi legati alla sicurezza della circolazione e alla gestione della viabilità che espongono a potenziali impatti sulla sicurezza di persone e mezzi nell'ambito del regolare esercizio autostradale 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di presidi organizzativi e processi definiti in conformità all'ISO 39001 "Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale", specifici protocolli operativi di coordinamento con Enti Pubblici/Autorità competenti.</li> <li>• Programmi di sicurezza della circolazione stradale tramite investimenti in ingegneria e tecnologia (es. costruzione di nuove barriere per la sicurezza e installazione di attenuatori di impatto alle uscite; barriere all'ingresso di gallerie e protezioni in calcestruzzo alle uscite, sistemi di contenimento delle pendenze, misure per ridurre la quantità di acqua accumulata sul manto stradale etc.).</li> </ul>
	Rischi connessi alla non adeguata gestione delle commesse di costruzione di nuove opere e/o di interventi evolutivi/ammodernamento che possono esporre a ritardi rispetto agli obiettivi di piano 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di specifici presidi organizzativi e processi strutturati in ambito ingegneria e realizzazione delle opere</li> <li>• Attività di Risk Management di commessa</li> </ul>



## Settore aeroportuale

Area di rischio	Fattori di rischio		Principali azioni di mitigazione
RISCHI STRATEGICI	Rischi legati all'eccessiva dipendenza da vettori chiave e all'evoluzione del mercato del trasporto aereo anche in considerazione del contesto macro economico di riferimento (aumento inflazione e recessione, conflitto Russia Ucraina ) e/o cambiamento delle preferenze degli utenti nella scelta dei mezzi di trasporto, anche in termini di sostenibilità, con effetti negativi di breve e di lungo periodo sulle performance economico-finanziarie e sulle politiche di sviluppo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dinamiche macroeconomiche e socio-politiche dei mercati e scenario analysis</li> <li>• Misure per aumentare l'attrattività degli aeroporti anche orientate alla sostenibilità</li> <li>• Diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati</li> </ul>
RISCHI ESTERNI	Rischio legato a pressioni dei residenti o di ONG per limitare l'attività delle piattaforme aeroportuali, ridurre gli investimenti necessari, chiudere l'aeroporto di notte		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di stakeholders engagement (ad es. nei confronti delle comunità locali)</li> <li>• Piani di sostenibilità con un commitment "net zero" entro il 2030</li> <li>• Sistema di misurazione del rumore e monitoraggio della traiettoria</li> </ul>
RISCHI OPERATIVI / DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischi per la sicurezza di persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali (di terra/airside) con possibili danni a persone, mezzi e infrastrutture		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione sistemi e procedure di safety e security di cui a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• safety management system</li> <li>• formazione del personale</li> <li>• piani di emergenza aeroportuale</li> <li>• monitoraggio del rispetto degli standard di safety e security</li> </ul> </li> </ul>

## Servizi per la mobilità

Area di rischio	Fattori di rischio		Principali azioni di mitigazione
RISCHI STRATEGICI	Rischio derivante dai cambiamenti del contesto esterno in cui opera l'organizzazione (es. sviluppo tecnologico, ingresso di nuovi competitors, cambiamento nelle preferenze di mobilità della clientela)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del contesto esterno, valutazione economica/finanziaria dei diversi scenari e individuazione delle azioni da attuare anche al fine di cogliere le opportunità per diversificare, in termini di mercato, settore e tecnologia</li> <li>• Controlli su nuovi prodotti/servizi (sia in fase di lancio che nelle fasi successive) rispetto a quanto previsto dal piano strategico</li> </ul>
RISCHI ESTERNI	Rischio derivante dal rapporto/relazione con i clienti (errori nel post vendita e nella gestione dei reclami)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi prestati/prodotti forniti in linea rispetto agli standard qualitativi richiesti dalla clientela</li> </ul>
RISCHI OPERATIVI/ DI CONTINUITÀ OPERATIVA	Rischio collegato alla potenziale perdita di dati della clientela (data leakage) con impatti sia in termini di compliance sia in termini reputazionali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione sistema certificato ISO 27001</li> <li>• Adozione di strumenti, procedure e presidi in linea con il GDPR</li> <li>• Programma di monitoraggio sulla protezione dei dati su terze parti</li> </ul>
	Rischio safety relativo ai prodotti e servizi		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidi organizzativi/processi per assicurare la sicurezza dei prodotti e servizi, il rispetto degli adempimenti di legge e il miglioramento continuo</li> <li>• Sistemi di certificazione dei prodotti</li> <li>• Audit svolti su terze parti</li> </ul>





## 5. CORPORATE GOVERNANCE

<b>5.1 Principi, valori e modello di funzionamento</b>	72
<b>5.2 Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</b>	79



Come già commentato la Società, a seguito del delisting delle azioni intervenuto in data 9 dicembre 2022 e in ragione delle obbligazioni emesse e negoziate sull'Euronext Dublin si qualifica come "emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine" avendo la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022 confermato l'Italia come stato membro d'origine. L'informativa contenuta nella presente Relazione Annuale Integrata tiene conto di tale circostanza e della normativa che trova conseguentemente applicazione e che prevede per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentanti la facoltà di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 - bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") salvo quelle di cui al comma 2 lettera b) del medesimo articolo.

Nella presente sezione viene fornita una descrizione del modello di funzionamento della Corporate Governance di Mundys e della composizione degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2022 quando la Società era ancora soggetta alla disciplina prevista per le società quotate.

Nel paragrafo 5.2 ("Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi"), assolvendo agli obblighi informativi previsti dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF vengono descritte le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

La Società si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-bis del TUF di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo.

## 5.1 Principi, valori e modello di funzionamento

Il modello di Corporate Governance di Mundys è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholders, al monitoraggio costante dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, ed è volto ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia, Mundys ha adottato un sistema di amministrazione di tipo tradizionale, che permette di distinguere in maniera chiara ruoli e responsabilità.

La gestione del business è affidata al Consiglio di Amministrazione che guida la Società perseguendo il successo sostenibile nel lungo termine. Il Consiglio - nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 in carica fino al 16 gennaio 2023, confermando

il precedente assetto - aveva istituito quattro Comitati con funzioni propositive e consultive che hanno operato sino al Delisting: il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance, il Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano, il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e da ultimo il Comitato Sostenibilità istituito al fine di rafforzare l'impegno della Società sulle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale. Le funzioni di controllo sono attribuite al Collegio Sindacale, che ha il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e alla Società di revisione legale dei conti alla quale è affidato il controllo contabile.



# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

## Collegio Sindacale

Rappresenta l'organo di controllo della Società e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della Società si svolgano nel rispetto della legge e dello Statuto.

## Consiglio di Amministrazione (CdA)

Eletto dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto alla gestione della Società.

## Società di revisione legale

La società di revisione è l'organo di controllo esterno, nominato dall'assemblea, a cui è demandata la revisione legale dei conti.

## Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione riguardo il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e il governo societario.

## Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano

Esprime pareri e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli organi sociali e del top management.

## Comitato Sostenibilità

Svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale.

## Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Esprime il proprio parere preventivo sulle operazioni con parti correlate di maggiore e di minore rilevanza, in conformità alla normativa vigente ed alla Procedura con Parti Correlate adottata dalla Società.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati durante l'esercizio 2022

### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 gennaio 2023<sup>7</sup> è stato eletto - attraverso il meccanismo del voto di lista ai sensi dello Statuto vigente sino al delisting - dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 per il triennio 2022 - 2024 risultando così composto: Giampiero Massolo (Presidente), Carlo Bertazzo, Maurizio Basile\*, Christian Coco, Anna Chiara Invernizzi\*, Maria Leddi\*, Andrea Mangoni\*, Valentina Martinelli, Gaia Mazzalveri\*, Jean Mouton\*, Elisabetta Ripa\*, Nicola Verdicchio\* (tratti dalla lista presentata dal Socio Sintonia S.p.A., titolare alla data dell'Assemblea del 33,1% del capitale sociale, che ha conseguito il voto favorevole del 61,73% del capitale rappresentato in Assemblea), Dario Frigerio\*, Giuseppe Guizzi\*, Licia Soncini\*<sup>8</sup> (tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio e altri investitori istituzionali, titolari di circa l'1,228% del capitale sociale, che ha conseguito il voto favorevole del 37,79% del capitale rappresentato in Assemblea). Il Consiglio di Amministrazione tenutosi a valle dell'Assemblea ha confermato il dott. Carlo Bertazzo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, confermando i poteri già attribuiti in relazione al precedente mandato, nonché conferito alcune deleghe esecutive al Presidente del Consiglio di Amministrazione in materia di comunicazione, relazioni istituzionali e internazionali e asset protection. Nel corso dell'esercizio 2022 e fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione conseguito al Delisting, il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono stati disciplinati nel Regolamento adottato dal Consiglio in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Il Regolamento è consultabile sul sito internet della Società<sup>9</sup> (<https://www.mundys.com/it/governance/documenti-e-procedure>).

Per un dettaglio sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 (i.e. 29 aprile 2022) si rinvia alla relazione annuale sul governo societario 2021 disponibile al seguente link <https://www.mundys.com/it/governance>

### Comitati Endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2022, i comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati incaricati di approfondire l'analisi di tutte le tematiche rientranti nei rispettivi ambiti di competenza con la facoltà di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio che ha messo a disposizione di ciascun Comitato risorse finanziarie adeguate all'adempiimento dei propri compiti.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, sopra richiamato, nella composizione dei Comitati, il Consiglio ha tenuto conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato fosse costituito da membri la cui competenza e professionalità risultasse adeguata e valorizzata rispetto ai compiti attribuiti al Comitato di cui essi sono componenti.

I Comitati sono stati composti da almeno tre Amministratori, in maggioranza indipendenti. Il ruolo, le funzioni e le modalità di funzionamento dei Comitati sono stati disciplinati dai rispettivi regolamenti disponibili sul sito internet della Società (<https://www.mundys.com/it/governance/documenti-e-procedure>).

Nel corso del 2022 i Comitati si sono riuniti sulla base del calendario delle riunioni programmato all'inizio dell'esercizio con l'indicazione dei principali temi da trattare al fine di assicurarne il coordinamento con l'agenda del Consiglio di Amministrazione. I Comitati hanno riferito in merito all'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione con una frequenza mensile e/o bimestrale, in base alla natura del Comitato e degli argomenti.

Di seguito il dettaglio della composizione dei Comitati nominati dal Consiglio del 6 maggio 2022 e in carica fino al 16 gennaio 2023.

<sup>7</sup> A seguito del delisting della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2022 ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dalla data dell'Assemblea convocata per il rinnovo degli organi sociali che si è tenuta in data 16 gennaio 2023

<sup>8</sup> Sono contrassegnati con l'asterisco i Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. come recepiti nel Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione in vigore fino al delisting. In data 6 maggio 2022 il Consiglio, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza dandone informativa al mercato in pari data

<sup>9</sup> Il Dott. Carlo Bertazzo è rimasto in carica fino al 31 dicembre 2022. A seguito delle sue dimissioni le deleghe gestionali sono state attribuite al Presidente, Amb. Giampiero Massolo. Quest'ultimo è stato confermato Presidente con deleghe gestionali ad interim, rispettivamente, dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione tenutisi entrambi in data 16 gennaio 2023



## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 in carica fino al 16 gennaio 2023

CARICA	NOME
Presidente	Giampiero Massolo
Amministratore Delegato	Carlo Bertazzo*
Consigliere	 Maurizio Basile
Consigliere	Christian Coco
Consigliere	 Anna Chiara Invernizzi
Consigliere	 Maria Leddi
Consigliere	 Andrea Mangoni
Consigliere	Valentina Martinelli
Consigliere	 Gaia Mazzalveri
Consigliere	 Jean Mouton
Consigliere	 Elisabetta Ripa
Consigliere	 Nicola Verdicchio
Consigliere	 Dario Frigerio
Consigliere	 Giuseppe Guizzi
Consigliere	 Licia Soncini




## COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2022 in carica fino al 16 gennaio 2023

CARICA	NOME
Presidente	 Gaia Mazzalveri
Componente	Christian Coco
Componente	 Dario Frigerio


## COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONE E CAPITALE UMANO

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2022 in carica fino al 16 gennaio 2023

CARICA	NOME
Presidente	 Anna Chiara Invernizzi
Componente	 Maurizio Basile
Componente	 Giuseppe Guizzi




## COMITATO SOSTENIBILITÀ

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2022 in carica fino al 16 gennaio 2023

CARICA	NOME
Presidente	 Licia Soncini
Componente	 Maria Leddi
Componente	 Jean Mouton

## COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2022 in carica fino al 16 gennaio 2023

CARICA	NOME
Presidente	 Dario Frigerio
Componente	 Gaia Mazzalveri
Componente	 Nicola Verdicchio

 Amministratore indipendente  Amministratore Indipendente eletto dalla Lista di Minoranza

\* Il Dott. Carlo Bertazzo ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Società fino al 31 dicembre 2022. A seguito delle dimissioni del Dott. Bertazzo, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ad interim le deleghe gestionali al Presidente Amb. Giampiero Massolo



2

amministratori  
esecutivi



6

amministratori appartenenti  
al genere meno rappresentato



58 ANNI

età media



11

amministratori Indipendenti  
ai sensi del TUF e del Codice di  
Corporate Governance



3 ANNI

durata media dei mandati



18

riunioni del  
CDA nel 2022



96%

partecipazione  
alle riunioni



10 RIUNIONI

Comitato Controllo Rischi e  
Corporate Governance



11 RIUNIONI

Comitato Nomine  
Remunerazione e  
Capitale Umano



9 RIUNIONI

Comitato degli Amministratori  
Indipendenti per le Operazioni  
con parti correlate



6 RIUNIONI

Comitato Sostenibilità



91%

numero Indipendenti  
nei Comitati



41%

amministratori appartenenti al  
genere meno rappresentato  
nei Comitati



## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica fino al 16 gennaio 2023<sup>10</sup> è stato eletto mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi (i.e. la Legge di Bilancio 2020) per gli esercizi 2021-2023.

Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Sintonia S.p.A. (titolare di un partecipazione allora pari al 30,25%), che ha conseguito il voto favorevole del 93,19% del capitale rappresentato in Assemblea, i Sindaci effettivi Angelo Bonisconi, Maura Campra e Lelio Fornabaio e il Sindaco supplente Mario Civetta; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali (titolare complessivamente di una partecipazione pari al 0,71% del capitale sociale), che ha conseguito il voto favorevole del 4,83% del capitale rappresentato in Assemblea, sono stati eletti, ai sensi della normativa vigente e dell'art.32 dello Statuto allora vigente, il Presidente Roberto Ruggero Capone, il Sindaco effettivo Sonia Ferrero e il Sindaco supplente Francesco Fallacara.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità e indipendenza, stabiliti dallo Statuto pro-tempore vigente e dalle normative applicabili, e hanno dichiarato di rispettare il limite al cumulo degli incarichi previsto dalla normativa applicabile. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data del 16 gennaio 2023 si rinvia alla relazione annuale sul governo societario 2021 disponibile al seguente link <https://www.mundys.com/it/governance>.

## COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2021 in carica fino all'Assemblea del 16 gennaio 2023

CARICA	NOME
<b>Presidente</b>	Roberto Ruggero Capone*
<b>Sindaco Effettivo</b>	Angelo Bonisconi
<b>Sindaco Effettivo</b>	Maura Campra
<b>Sindaco Effettivo</b>	Sonia Ferrero*
<b>Sindaco Effettivo</b>	Lelio Fornabaio

\* Eletti tra i candidati della lista di minoranza

## Governance della sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della strategia di sostenibilità, ne vigila l'attuazione e monitora i relativi rischi e opportunità. La supervisione dei temi ESG da parte del Consiglio di Amministrazione è una buona prassi di governance che Mundys promuove anche nel suo portafoglio di attività, richiedendo l'approvazione di piani e obiettivi ESG da parte dei rispettivi Consigli in tutte le principali controllate. I Comitati endoconsiliari che supervisionano i temi ESG, compresi gli aspetti inerenti al cambiamento climatico, sono già istituiti da tutte le principali società controllate, così come i comitati esecutivi del management su temi ESG.

Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società è stato supportato, in coordinamento con il Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance (CCRCG), dal Comitato di Sostenibilità, i cui principali compiti<sup>11</sup>, sono di seguito riassunti:

- esaminare anticipatamente il piano industriale della società e formulare proposte per integrare i temi rilevanti ESG per la generazione di valore nel lungo termine, ivi incluse le strategie relative al cambiamento climatico;
- rilasciare il proprio parere sul piano di sostenibilità e relativi obiettivi da conseguire volti ad assicurare la creazione di valore per la generalità degli stakeholder, nel medio-lungo periodo, in coerenza con i principi di sviluppo sostenibile;
- monitorare i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici nonché tutte le iniziative intraprese in tale ambito;
- monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società nei principali indici di sostenibilità;
- supportare la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti e, più in generale, gli stakeholder;
- fornire al CCRC le proprie valutazioni sull'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite verificandone la coerenza con gli obiettivi fissati nel piano di sostenibilità.

<sup>10</sup> A seguito del delisting della Società il Collegio Sindacale in data 22 dicembre 2022 ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dalla data dell'Assemblea convocata per il rinnovo degli organi sociali che si è tenuta in data 16 gennaio 2023

<sup>11</sup> Il CCRCG e il Comitato Sostenibilità hanno svolto le proprie attività, nei rispettivi ambiti di competenza, fino al 16 gennaio 2023, data in cui l'assemblea degli azionisti, a seguito del delisting, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'anno 2022, il Comitato Sostenibilità si è riunito 6 volte. Gli argomenti principali trattati hanno riguardato l'aggiornamento del piano e l'avanzamento delle performance di sostenibilità, l'attività di engagement inerente il Climate Action Plan, la rendicontazione non finanziaria della Relazione Annuale Integrata, il Sustainability Linked Financing Framework e altri aspetti di strategia e sviluppo sostenibile (es. tassonomia UE delle attività sostenibili). Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte per esaminare temi di sostenibilità, tra cui l'aggiornamento dell'attività di engagement con gli azionisti e gli stakeholder per il *Say on Climate*, la Relazione Illustrativa all'Assemblea sul Climate Action Plan e il

rifinanziamento del Term Loan e SustainabilityLinked Financing Framework.

Nel corso del 2022, l'Amministratore Delegato è stato responsabile dell'agenda ESG e dell'implementazione della strategia con il supporto delle competenti funzioni aziendali. Il raccordo con l'Amministratore Delegato e il Consiglio è avvenuto principalmente attraverso la funzione Sostenibilità, presieduta dalla Chief Sustainability & Innovation Officer, che ha il compito di fornire l'indirizzo strategico e di coordinare l'agenda ESG e il piano di transizione climatica, anche attraverso un'attività di supporto alle società partecipate nella definizione di specifici programmi di miglioramento.



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - centro di Milano

## 5.2 Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

**Mundys adotta un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) integrato e diffuso a vari livelli dell'assetto organizzativo e societario, costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi al fine di contribuire al successo sostenibile della società in coerenza con le strategie definite.**

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare:

- la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato;
- il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni.

In particolare, il SCIGR:

- coinvolge gli organi e le risorse a tutti i livelli dell'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione fino al Management, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e aree di competenza;
- favorisce il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- è definito in base alle caratteristiche della società, in relazione al quadro normativo applicabile, alla dimensione, al settore, alla complessità e al profilo di rischio dell'impresa.

Gli attori del SCIGR di Mundys agiscono secondo un modello a tre livelli di controllo, in linea con le normative e le best practice di riferimento, come riassunto nel grafico.

### I LIVELLO DI CONTROLLO

#### FUNZIONI DI LINEA (RISK OWNER)

Identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento.



### III LIVELLO DI CONTROLLO

#### FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

### II LIVELLO DI CONTROLLO

#### FUNZIONI DI CONTROLLO DEI RISCHI

Monitorano i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi. Forniscono, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei principali rischi e dei relativi controlli.

Nell'ambito SCIGR operano, pertanto, una molteplicità di attori: organi sociali (es. Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza), funzioni di controllo (es. Internal Audit, Dirigente Preposto, etc.) e management aziendale ciascuno secondo le responsabilità attribuite sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne ad Mundys e best practice di riferimento.

## Gestione dei rischi e controllo interno sull'informativa finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è gestito nel rispetto delle previsioni contenute nell'articolo 154 bis del TUF e sulla base dell'Internal Control - Integrated Framework (c.d. "COSO Report"), elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il processo è disciplinato dalle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (SCIIF) approvate dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2020 e prevede le seguenti fasi:

- a) Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria: valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi per definire le società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e, successivamente, dei processi e conti significativi attraverso:
- i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale delle singole entità all'ultimo bilancio consolidato e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
  - ii) la valutazione di elementi qualitativi che possono suggerire l'inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici o anche la presenza nei bilanci di talune entità di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativo si identificano i principali processi amministrativo contabili che li originano, i rischi associati alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e i relativi controlli volti a garantire la correttezza dell'informazione prodotta.

- b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e

assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta a livello di entità (c.d. entity level), di sistemi informatici (c.d. information technology) e a livello di specifico processo (c.d. process level). Nel primo ambito rientrano principalmente i rischi relativi all'ambiente generale di controllo (Codice Etico, Modello 231, Policy Anticorruzione di Gruppo, programmi antifrode, Team Segnalazioni e sistema di whistleblowing), e al non corretto funzionamento dei sistemi informatici. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati con riferimento alle attività componenti i singoli processi.

- c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: a fronte dei rischi individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità e sistemi informativi, che a livello di specifico processo. All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri risk-based e top-down, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sull'informativa finanziaria siano prevenuti o identificati tempestivamente.
- d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli), che in termini di effettiva applicazione. La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di test svolte dal management responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace e un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial Reporting di Mundys e primari esperti esterni.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio residuo sottostante: la scelta tiene conto della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto porta all'attenzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità i risultati delle attività svolte (adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione), ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF. Tale informativa viene riportata altresì al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Capogruppo.



## Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto è responsabile del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in particolare:

- a) ha la responsabilità di assicurare la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili rilevanti ai fini della formazione dell'informativa finanziaria, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativa ai dati contabili di periodo;
- b) ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale del supporto della struttura Financial Reporting e di primari esperti esterni per:

- a) la progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- b) la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- c) il coordinamento con la Direzione Internal Audit, Risk & Compliance e il Chief Information Officer & Digital Transformation di Mundys per le attività di verifica del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e IT, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo;
- d) la funzione di assicurare per le società rilevanti, avvalendosi del supporto delle strutture competenti interne delle controllate, l'aggiornamento, l'implementazione e il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

A seguito del delisting delle azioni della Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022 di Mundys è stata confermata l'Italia come stato membro di origine nonché il Chief Financial Officer quale Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

## Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Mundys è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (Modello 231) e, nel tempo, ha proceduto ad aggiornarlo in linea con le modifiche normative e organizzative, nonché con le best practice in materia, tra cui le Linee Guida emanate da Confindustria.

Il Modello 231 si compone di:

- una Parte Generale, che descrive gli elementi essenziali del Modello stesso, in termini di principi ispiratori e modalità operative adottate per il suo sviluppo e aggiornamento; i requisiti e i tratti distintivi dell'organismo preposto alla vigilanza sul suo funzionamento e sulla sua osservanza; il sistema disciplinare definito dalla Società nonché le modalità di diffusione del Modello;
- le Parti Speciali, declinate per processi aziendali, che contengono i "Protocolli", ossia l'insieme dei principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare i processi e attività per i quali è stato rilevato un potenziale rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- gli Allegati con l'elenco dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 e delle procedure aziendali che regolano i processi e le attività a rischio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 giugno 2021 ha nominato, per il triennio 1 luglio 2021 – 30 giugno 2024, un Organismo di Vigilanza composto da tre membri, di cui: un componente interno (General Counsel) e due componenti esterni. Nel corso del 2022, il ruolo di componente interno è stato assegnato al Chief Risk Officer.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce periodicamente al fine di monitorare l'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello e, riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società in merito alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello sia alle attività di monitoraggio.

Analoghi sistemi di controllo interno in ambito D.Lgs.231/01 sono stati adottati dalle società controllate con sede in Italia, mentre le società estere hanno adottato modelli di controllo coerenti con le normative applicabili

## Attività di internal auditing

L'Internal Audit opera come terzo livello di controllo svolgendo un'attività indipendente e obiettiva, volta ad accrescere e proteggere il valore della Società fornendo assurance, consulenza e approfondimenti oggettivi basati sul rischio.

In particolare, l'Internal Audit ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali

Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys



rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione. Verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit di Mundys dipende gerarchicamente dal Consiglio e per esso dal Presidente, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati all'assolvimento dei propri compiti.

Le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Internal Audit di Mundys, in conformità agli standard internazionali della professione di Internal Audit, sono definiti nell'Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del Gruppo, oltre alla Direzione Internal Audit di Mundys, operano le Funzioni di Internal Audit istituite presso le principali società operative, che sono dotate di idonee risorse per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli Organi di Amministrazione e Controllo delle rispettive società. In tale contesto, la Direzione Internal Audit di Mundys svolge attività di orientamento metodologico al fine di assicurare l'adozione di processi, metodologie e strumenti omogenei e in linea con gli standard internazionali della professione di Internal Audit e promuovendo il miglioramento continuo, seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole Funzioni. In tale ambito, rientrano differenti iniziative, quali ad esempio la digitalizzazione del processo di internal audit e l'adozione di tecniche di continuous auditing funzionali al monitoraggio di alcuni processi aziendali rilevanti anche ai fini 231 e anticorruzione, già implementate in Mundys e in alcune società del gruppo.

## Codice Etico

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi trova fondamento anche nel Codice Etico di Mundys, esteso a tutte le società del Gruppo, che promuove una cultura volta a una conduzione sana, corretta e consapevole delle attività di business.

Il Codice si rivolge ai membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, ai dirigenti e ai dipendenti di Mundys e delle società controllate, alle terze parti/business partner (quali, ad esempio, fornitori, consulenti, rappresentanti, partner commerciali, etc.), che collaborino o lavorino in nome o per conto e/o nell'interesse del Gruppo.

Mundys agisce secondo principi ambientali, sociali,

etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali svolgendo le proprie attività con integrità etico-professionale e correttezza, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui opera. Attraverso il Codice Etico Mundys si impegna attivamente anche in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e di lotta alla corruzione in linea con i 10 principi del "Global Compact" a cui aderisce.

## Policy Anticorruzione

Il Gruppo è impegnato a prevenire e contrastare ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga agenti pubblici e/o privati. Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, Mundys, oltre al Codice Etico e al Modello 231, ha adottato e ha aggiornato nel tempo una specifica Policy Anticorruzione estesa a tutte le Società del Gruppo, italiane ed estere. In particolare, la Policy:

- definisce i ruoli e le responsabilità nell'ambito del sistema di contrasto alla corruzione;
- individua le aree di rischio, gli strumenti a disposizione dei dipendenti nonché le regole di condotta alle quali questi ultimi si devono attenere per prevenire e contrastare tale rischio;
- introduce, in linea con i requisiti dello standard ISO 37001, i principi comuni ai fini dell'esecuzione del Risk Assessment Anticorruzione e prevede la possibilità, in caso di sospetti atti corruttivi/violazioni della Policy, di svolgere approfondimenti/indagini interne ad hoc.

## Tutela dei diritti umani

Mundys ha definito principi e regole di condotta specifici volti a diffondere una cultura del rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU nonché con la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO).

L'impegno di Mundys (commitment) al rispetto dei diritti umani è affermato nel proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed esteso alle società controllate, che definisce ciò che il Gruppo si attende da dipendenti, partner commerciali e dalle altre parti direttamente collegate alle proprie attività, ai propri prodotti o ai propri servizi.

Mundys, al fine di rafforzare ulteriormente il processo di gestione e monitoraggio dei rischi relativi al rispetto dei diritti umani, ha svolto nel corso del 2022 un progetto di identificazione e valutazione dei

potenziali impatti di tali rischi e delle relative modalità di presidio (Human Rights Top Down Assessment) in relazione ai diversi business del Gruppo. Questa attività è stata condotta sulle società del gruppo a copertura del 27% dei ricavi consolidati.

In particolare, per ciascun paese e settore di operatività del Gruppo rientrante nel perimetro di analisi, è stato svolto un approfondimento su 12 aree tematiche ritenute rilevanti in considerazione sia delle attività di business sia dei principi e delle convenzioni internazionali sopramenzionate. Le 12 aree analizzate sono relative a: sicurezza sociale, remunerazione equa, orario di lavoro, sviluppo delle competenze e formazione, libertà di associazione, salute e sicurezza, lavoro forzato, lavoro minorile, diversità e inclusione, molestie, rispetto delle comunità locali, privacy.

L'approfondimento ha previsto la valutazione della potenziale esposizione ai rischi di violazione dei diritti umani e l'analisi dei principali presidi di controllo identificati dalle società a perimetro (in termini di policy commitment, sistema di gestione, progetti/iniziative, monitoraggio e reporting). L'analisi è stata condotta in coerenza con le best practice di due diligence in materia, tra cui UN Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) e la Guida sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile pubblicata dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

I presidi di controllo analizzati hanno riguardato, oltre che i diritti umani sul luogo di lavoro, anche la catena di fornitura, ossia le modalità attraverso le quali le società controllate valutano e monitorano le performance dei propri fornitori al fine di assicurare che gli stessi operino in linea con la normativa applicabile nonché con i principi del Gruppo sul rispetto dei diritti umani, di tutela dell'ambiente e di tutela della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro, nonché di sostenibilità.

A seguito dell'Human Rights Top Down Assessment è stato adottato un Framework ("Human Rights Framework"), sono state avviate alcune iniziative (es. integrazione dei rischi relativi ai diritti umani nel processo di Enterprise Risk Management) e ulteriori attività sono in corso di pianificazione, perseguendo un'ottica di miglioramento continuo. In particolare, il Framework, diffuso alle società controllate è pubblicato sul sito internet di Mundys (<https://www.mundys.com/documents/37344/356823/Human+rights+framework+ITA.pdf>).

Inoltre, è presente nell'ambito di tutte le società del gruppo, come meglio descritto nel successivo paragrafo, un sistema di segnalazione (whistleblowing) volto ad assicurare che eventuali possibili violazioni dei diritti umani siano tempestivamente intercettati, analizzati e gestiti.

Il processo di whistleblowing costituisce un elemento fondamentale per l'identificazione degli impatti negativi sui diritti umani, fornendo a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare, qualora abbiano legittime preoccupazioni, riguardo agli effetti negativi, reali o potenziali, in relazione alle attività della società e della sua catena di valore.

## Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni

Mundys, in linea con le best practice internazionali e nel pieno rispetto delle normative applicabili, ha implementato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing).

In particolare, il processo è definito dalla Procedura di Gestione delle Segnalazioni, pubblicata sul sito internet della Società, applicabile ad Mundys S.p.A. e recepita dalle società controllate, tenuto conto delle peculiarità richieste dal contesto normativo di riferimento e delle necessità di adattamento rispetto al proprio assetto organizzativo.

La procedura prevede la nomina di un Comitato Segnalazioni multidisciplinare in ciascuna società del Gruppo responsabile del processo di gestione delle segnalazioni.


Il Comitato Segnalazioni di Mundys, istituito nel 2020 e rinnovato dal Presidente a inizio 2023, è composto dall'Internal Audit, Risk e Compliance Officer in qualità di Coordinatrice, dal General Counsel, dal Direttore Human Capital & Organization e dal Chief Financial Officer.

Mundys ha messo a disposizione una pluralità di canali che consentono a chiunque (stakeholder interni o esterni, siano essi Dipendenti, fornitori, Terzi e qualsiasi altro soggetto) di inviare segnalazioni (anche in forma anonima) sia con modalità informatiche (casella e-mail e piattaforma informatica) sia cartacea garantendone la riservatezza e le dovute tutele nel rispetto delle previsioni di Legge.

Nel 2022 sono pervenute a livello di Gruppo 544 segnalazioni e il 93% dei fascicoli è stato risolto, in un caso anche tramite il supporto di una società di investigazione specializzata esterna.



## Distribuzione delle segnalazioni per segmento di business:

	N. Segnalazioni ricevute	N. Segnalazioni inerenti*	N. Inerenti chiuse	N. Segnalazioni in corso	% Fondate su ricevute	N. Azioni
	23	-	-	-	-	-
 abertis	409	163	128	35	31%	58
 Aeroporti di Roma	23	9	9	-	13%	12
 Telepass	72	4	4	-	3%	4
 AÉROPORT DE LA CÔTE D'IVOIRE	-	-	-	-	-	-
 Autostradale estero	15	11	10	1	13%	3
 YUNEX TRAFFIC	2	2	2	-	100%	2
	<b>544</b>	<b>189</b>	<b>153</b>	<b>36</b>	<b>24%</b>	<b>79</b>

**Il 43% delle azioni è chiuso**

\* Per inerenti si intendono flussi rientranti nell'ambito di applicazione della procedura di «Gestione delle Segnalazioni», circostanziati e verificabili

Delle segnalazioni ricevute, il 13% includeva, in parte, tematiche afferenti ai Diritti Umani (molestie, discriminazioni, salute e sicurezza), il 0,4% casi di corruzione e le rimanenti hanno fatto riferimento principalmente ad altre violazioni di politiche interne e conflitto d'interessi. Le principali azioni poste in essere hanno riguardato: richiami e/o licenziamento di personale interno all'azienda, attività di

sensibilizzazione e formative, azioni verso fornitori nonché altre misure di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, con riferimento ai piani di audit di Mundys SpA e delle società controllate sono state condotte specifiche verifiche sul rispetto del Codice Etico nell'ambito di 40 interventi dei quali per 6 casi è stato previsto anche il coinvolgimento di società esterne.

Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys





# PERFORMANCE

**Presenta i dati e le informazioni utili ad analizzare in modo integrato l'andamento gestionale, i piani d'azione, gli investimenti e le performance più significative dell'anno, sotto il profilo finanziario e non finanziario**

Direttrice d'orchestra Vanessa Benelli Mosell,  
testimonial di campagna di Mundys - aeroporto  
Leonardo da Vinci di Fiumicino, 16 marzo 2023







## 6. INTEGRATED PERFORMANCE 2022

<b>6.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo</b>	90
<b>6.2 Performance settori operativi</b>	96
<b>6.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys</b>	110
<b>6.4 Performance ESG del Gruppo</b>	116
<b>6.5 Trasparenza fiscale</b>	135

## 6.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo

### Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è redatto nel presupposto della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali (IFRS) in vigore alla data, che non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli applicati al 31 dicembre 2021.

Nel seguito sono esposti e commentati i saldi dei prospetti di conto economico riclassificato e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2022 rispetto al 2021, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2022, confrontata ai valori del 31 dicembre 2021.

Il perimetro del Gruppo Mundys è variato rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito del perfezionamento delle seguenti operazioni:

- cessione in data 5 maggio 2022 della partecipazione in Autostrade per l'Italia al Consorzio formato da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp. La cessione è avvenuta ad un controvalore di 8.199 milioni di euro, inclusa la ticking fee e al netto di minori aggiustamenti di prezzo previsti dall'accordo, rendendo efficace il rilascio, per

alcune obbligazioni che ne beneficiavano e per il debito verso la Banca Europea degli Investimenti, delle garanzie prestate da Mundys per complessivi 4.478 milioni di euro. Il deconsolidamento del gruppo ASPI ha determinato la rilevazione nei "Proventi netti di attività operative cessate" del risultato consuntivato fino alla data di cessione, nonché della plusvalenza realizzata;

- acquisizione al 30 giugno 2022 da Siemens Mobility del 100% del capitale sociale di Yunex Traffic, società di diritto tedesco che opera a livello internazionale anche attraverso le proprie controllate, nell'innovativo settore degli Intelligent Transportation Systems (ITS) e della Smart Mobility, per un controvalore pari a 931 milioni di euro, soggetto ad aggiustamento prezzo ai sensi dell'accordo di acquisizione.

Per ulteriori dettagli delle due operazioni si rinvia alle note 6.1 e 6.2 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Si segnala inoltre che il confronto tra i dati economici del 2022 e del 2021 risente della scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat in Spagna ad agosto 2021 e di Autopista del Sol in Cile a marzo 2022.



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino

## Conto economico consolidato riclassificato

Milioni di euro	2022	2021 riesposto*	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggi autostradali	5.366	4.970	396	8%
Ricavi per servizi aeronautici	598	294	304	ns
Altri ricavi	1.463	1.127	336	30%
<b>Ricavi</b>	<b>7.427</b>	<b>6.391</b>	<b>1.036</b>	<b>16%</b>
Costi esterni	-1.929	-1.511	-418	28%
Costo del lavoro	-1.007	-769	-238	31%
Variazione dei fondi	7	-82	89	ns
<b>Costi</b>	<b>-2.929</b>	<b>-2.362</b>	<b>-567</b>	<b>24%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>4.498</b>	<b>4.029</b>	<b>469</b>	<b>12%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-3.028	-4.269	1.241	-29%
<b>EBIT</b>	<b>1.470</b>	<b>-240</b>	<b>1.710</b>	<b>ns</b>
Oneri finanziari netti	-835	-736	-99	13%
Utili (Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	29	-42	71	ns
<b>EBT</b>	<b>664</b>	<b>-1.018</b>	<b>1.682</b>	<b>ns</b>
Proventi (Oneri) fiscali	-421	474	-895	ns
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>243</b>	<b>-544</b>	<b>787</b>	<b>ns</b>
Proventi netti di attività operative cessate	5.824	926	4.898	ns
<b>Utile</b>	<b>6.067</b>	<b>382</b>	<b>5.685</b>	<b>ns</b>
Utile di Terzi	276	-244	520	ns
<b>Utile del Gruppo</b>	<b>5.791</b>	<b>626</b>	<b>5.165</b>	<b>ns</b>

\* Si veda la nota n. 2.1 del bilancio consolidato

I **Ricavi** sono pari a 7.427 milioni di euro e si incrementano di 1.036 milioni di euro (+16%) rispetto al 2021 (6.391 milioni di euro).

I **Ricavi da pedaggio autostradale** sono pari a 5.366 milioni di euro con un incremento di 396 milioni di euro rispetto al 2021 (4.970 milioni di euro), principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del Gruppo (690 milioni di euro), per l'andamento positivo dei tassi di cambio (162 milioni di euro), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat e di Autopista del Sol (456 milioni di euro).

I **Ricavi per servizi aeronautici** sono pari a 598

milioni di euro con un incremento di 304 milioni di euro rispetto al 2021 correlato all'incremento dei volumi di traffico di Aeroporti di Roma (+134,7%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+85,3%).

Gli **Altri ricavi**, pari a 1.463 milioni di euro, si incrementano di 336 milioni di euro rispetto al 2021 (+30%) principalmente per il contributo del gruppo Yunex Traffic a partire dal 1° luglio 2022 (351 milioni di euro). Si segnala che nel 2021 Aeroporti di Roma ha registrato ricavi non ricorrenti pari a circa 219 milioni di euro relativi al riconoscimento del contributo Covid-19, compensati dall'aumento dei ricavi non aeronautici nonché dall'incremento dei canoni business e consumer di Telepass.

I **Costi** sono pari a 2.929 milioni di euro, in aumento di 567 milioni di euro rispetto al 2021 (2.362 milioni di euro), per maggiori costi esterni e del personale correlati prevalentemente all'incremento dei volumi di traffico delle concessionarie aeroportuali e autostradali (252 milioni di euro), al netto dei minori costi connessi alle concessioni scadute (88 milioni di euro), al contributo di Yunex Traffic (334 milioni di euro) e agli impatti relativi ai tassi di cambio (61 milioni di euro).

L'**EBITDA** è pari a 4.498 milioni di euro con un incremento di 469 milioni di euro rispetto al 2021 (4.029 milioni di euro, +12%).

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** è pari a 3.028 milioni di euro e si decrementa di 1.241 milioni di euro rispetto al 2021 essenzialmente per minori svalutazioni di attività immateriali per 894 milioni di euro e minori ammortamenti per 340 milioni relativi alle sopra menzionate concessioni spagnole scadute nel corso del 2021. Nel 2022 si segnalano la svalutazione parziale dell'avviamento di Yunex Traffic (175 milioni di euro) e dei diritti concessori immateriali della concessionaria italiana A4 (38 milioni di euro), mentre nel 2021 le svalutazioni di attività immateriali erano relative al portafoglio delle concessioni brasiliane di Arteris (723 milioni di euro) e ad Aeroport de la Cote d'Azur (384 milioni di euro).

L'**EBIT** ammonta a 1.470 milioni di euro e si incrementa di 1.710 milioni di euro rispetto al 2021 (negativo per 240 milioni di euro).

Gli **Oneri finanziari netti** sono pari a 835 milioni di euro con un aumento di 99 milioni di euro rispetto al 2021 (736 milioni di euro) essenzialmente per:

- maggiori interessi passivi per 142 milioni di euro dovuti in prevalenza all'incremento dei tassi di interesse indicizzati all'inflazione per le concessionarie brasiliane del gruppo Arteris;
- maggiori proventi su strumenti finanziari derivati per 97 milioni di euro, riconducibili essenzialmente

alla variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse di Mundys e Azzurra Aeroporti;

- i minori proventi finanziari da attualizzazione dei diritti concessori (-147 milioni di euro) dovuti essenzialmente alla scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat, compensati dal rilascio parziale (+73 milioni di euro) di una passività connessa a garanzie finanziarie prestate da Iberpistas a istituti di credito.

L'**EBT** è pari a 664 milioni di euro nel 2022 (negativo per 1.018 milioni di euro nel 2021).

Gli **Oneri fiscali** sono pari a 421 milioni di euro e si incrementano di 895 milioni di euro rispetto al 2021 (negativi per 474 milioni di euro), essenzialmente per:

- il maggior risultato prima delle imposte rispetto all'esercizio precedente (227 milioni di euro),
- il rilascio netto di imposte anticipate nel 2022 prevalentemente per perdite fiscali (177 milioni di euro) rispetto all'accantonamento netto nel 2021 (positivi 277 milioni di euro) a fronte delle perdite fiscali registrate da parte di talune società del Gruppo.

I **Proventi netti di attività operative cessate** nel 2022 sono pari a 5.824 milioni di euro (926 milioni di euro nel 2021) e includono il contributo del gruppo ASPI fino alla data di cessione (526 milioni di euro) oltre che la plusvalenza risultante dal deconsolidamento dello stesso (5.304 milioni di euro, al netto delle imposte e degli oneri connessi alla transazione).

L'**Utile** è pari a 6.067 milioni di euro (382 milioni di euro nel 2021), di cui di pertinenza del Gruppo per 5.791 milioni di euro (626 milioni di euro nel 2021).

L'**utile di Terzi** pari a 276 milioni di euro include il contributo dei primi cinque mesi del 2022 del gruppo ASPI per 69 milioni di euro.



## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

Milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021 riesposto*	Variazione
Diritti concessori immateriali	34.723	35.127	-404
Avviamento e marchi	8.978	8.441	537
Attività materiali e altre attività immateriali	1.476	1.094	382
Partecipazioni	1.264	1.929	-665
Capitale circolante	263	888	-625
Fondi accantonamenti e impegni	-2.394	-2.372	-22
Imposte differite nette	-5.179	-4.842	-337
Altre attività e passività nette non correnti	-206	-225	19
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	12	11.308	-11.296
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>38.937</b>	<b>51.348</b>	<b>-12.411</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.844	8.140	5.704
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	7.602	7.930	-328
<b>Patrimonio netto</b>	<b>21.446</b>	<b>16.070</b>	<b>5.376</b>
Prestiti obbligazionari	25.940	24.318	1.622
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.037	11.019	-1.982
Altre passività finanziarie	1.205	1.761	-556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-14.475	-6.053	-8.422
Altre attività finanziarie	-2.014	-1.653	-361
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	-	9.154	-9.154
<b>Debito finanziario netto</b>	<b>19.693</b>	<b>38.546</b>	<b>-18.853</b>
Diritti concessori finanziari	-2.202	-3.268	1.066
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>17.491</b>	<b>35.278</b>	<b>-17.787</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>38.937</b>	<b>51.348</b>	<b>-12.411</b>

\* Si veda la nota n. 2.1 del bilancio consolidato

Il **Capitale investito netto** è pari a 38.937 milioni di euro (51.348 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riduce di 12.411 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 essenzialmente per il deconsolidamento del gruppo ASPI.

Al 31 dicembre 2022 i **Diritti concessori immateriali**, pari a 34.723 milioni di euro si riducono di 404 milioni principalmente per:

- ammortamenti per 2.495 milioni di euro;
- la variazione positiva dei tassi di cambio del real brasiliano e del peso messicano rispetto all'euro, pari a 1.268 milioni di euro;

- investimenti pari a 857 milioni di euro.

La voce **Avviamento e marchi**, pari a 8.978 milioni di euro, si incrementa di 537 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (8.441 milioni di euro), per l'avviamento (422 milioni di euro) e il marchio (72 milioni di euro) derivanti dall'acquisizione di Yunex Traffic, nonché per l'apprezzamento del peso messicano nei confronti dell'euro in relazione all'avviamento della concessionaria RCO (52 milioni di euro).

Le **Attività materiali e altre attività immateriali** sono pari a 1.476 milioni di euro e si incrementano di 382 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (1.094

milioni di euro), prevalentemente per il contributo del gruppo Yunex (292 milioni di euro).

Le **Partecipazioni** pari a 1.264 milioni di euro, si decrementano per 665 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (1.929 milioni di euro) essenzialmente per la cessione di Hochtief (798 milioni di euro) parzialmente compensata dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto di Getlink (166 milioni di euro).

Il **Capitale circolante** è pari a 263 milioni di euro con un decremento di 625 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (888 milioni di euro) principalmente per la rilevazione dei debiti commerciali di Telepass verso ASPI a seguito del deconsolidamento nel corso del 2022 della concessionaria (546 milioni di euro) nonché per l'incasso del ristoro Covid da parte di AdR (219 milioni di euro).

Il **Patrimonio netto** ammonta a 21.446 milioni di euro (16.070 milioni di euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 5.376 milioni di euro riconducibile a:

- utile pari a 6.067 milioni di euro;
- altre componenti del conto economico complessivo pari a 1.244 milioni di euro, che includono le variazioni positive delle riserve di cash flow hedge (685 milioni di euro) e di conversione (682 milioni di euro), parzialmente compensate dalla variazione negativa del fair value a seguito della cessione di Hochtief (220 milioni di euro);
- distribuzione di dividendi agli Azionisti di Mundys (606 milioni di euro) e agli azionisti terzi (558 milioni di euro);
- la riduzione del patrimonio netto di Terzi a seguito del deconsolidamento del gruppo ASPI (712 milioni di euro).

## Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

Milioni di euro	2022	2021
<b>Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio</b>	<b>35.278</b>	<b>39.275</b>
FFO	-3.268	-3.913
Investimenti	1.649	2.092
Attività di M&A	-16.326	-1.486
<i>Deconsolidamento Indebitamento finanziario netto gruppo ASPI</i>	<i>-8.480</i>	<i>-</i>
<i>Cessione Aspi</i>	<i>-8.199</i>	<i>-</i>
<i>Cessione Hochtief</i>	<i>-578</i>	<i>-430</i>
<i>Cessione del 49% di Telepass</i>	<i>-</i>	<i>-1.056</i>
<i>Acquisizione Yunex</i>	<i>931</i>	<i>-</i>
Dividendi ad azionisti Mundys	606	-
Dividendi a soci Terzi	558	413
Obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	60	-675
Fair value di strumenti finanziari	-925	-181
Effetto cambi su indebitamento finanziario netto	510	213
Capitale circolante netto e altre variazioni	-651	-460
<b>Incremento/(Decremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio</b>	<b>-17.787</b>	<b>-3.997</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine esercizio</b>	<b>17.491</b>	<b>35.278</b>

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a 17.491 milioni di euro, in diminuzione di 17.787 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (35.278 milioni di euro) su cui incidono, oltre ai flussi operativi dell'esercizio al netto degli investimenti, gli effetti delle operazioni straordinarie (-16.326 milioni di euro). Si segnala che l'FFO e gli Investimenti risentono del minor contributo del gruppo ASPI deconsolidata a maggio 2022.

Si evidenziano inoltre le principali variazioni delle passività finanziarie:

- i **Prestiti obbligazionari** si incrementano per 1.622 milioni di euro essenzialmente per le emissioni di HIT (1.000 milioni di euro), Fernão Dias (179 milioni di euro) e Arteris (176 milioni di euro) e per le differenze cambio negative (590 milioni di euro); Si segnala che Elizabeth River Crossing ha emesso un prestito obbligazionario (€536 milioni) finalizzato al rimborso anticipato di un altro prestito obbligazionario (587 milioni di euro).
- i **Finanziamenti a medio-lungo termine** si decrementano di 1.982 milioni di euro a seguito dei rimborsi di Sanef (677 milioni euro), Abertis Infraestructuras (630 milioni di euro) e SAPN (407 milioni di euro). Si segnala, inoltre, il rifinanziamento della linea Term Loan di Mundys da 750 milioni di euro con prolungamento della sua scadenza a ottobre 2024, estendibile a discrezione della Società fino ad aprile 2026;
- le **Altre passività finanziarie** si riducono di 556 milioni di euro essenzialmente per l'estinzione del debito di acquisizione dell'autostrada A4 (582 milioni di euro);
- **Obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)** presentano una variazione negativa di 735 milioni di euro in relazione all'emissione avvenuta nel 2021 e agli interessi passivi maturati nel 2022.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2022:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a cinque anni e due mesi (cinque anni e otto mesi al 31 dicembre 2021);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per il 69,4% a tasso fisso, pari al 70,5% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si segnala che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidades de Inversion (Messico);
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2022, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,4%.

Al 31 dicembre 2022, le società del Gruppo, dispongono di una riserva di liquidità pari a 21.111 milioni di euro, composta da:

- 14.475 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 8.457 milioni di euro di Mundys;
- 6.636 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi. Con riferimento alla linea committed sottoscritta da Mundys ad ottobre 2022 per un totale di 1.500 milioni di euro, si segnala che 750 milioni di euro sono stati erogati in data 5 ottobre e ulteriori 163 milioni di euro saranno erogati in data 5 aprile 2023. I residui 587 milioni di euro risultano disponibili fino al 5 luglio 2023.

## 6.2 Performance settori operativi

### Gruppo Abertis

Abertis gestisce oltre 7.800 chilometri di autostrade attraverso 33 concessioni in 10 Paesi. Si segnala la scadenza delle concessioni di Acesa e Inviat in Spagna a fine agosto 2021 per complessivi 545 km, Autopista del Sol in Cile a fine marzo 2022 per 133 km e nel mese di dicembre 2022 la concessione di Elqui in Cile per 229 km.

Nel 2022 il traffico del gruppo Abertis presenta un incremento a perimetro omogeneo dell'8,1% rispetto al 2021, dettagliato per Paese nella tabella seguente.

	Numero Concessioni	Chilometri Gestiti	Traffico (milioni di km percorsi)		
			2022	2021	Var. %
Brasile	7	3.200	21.249	20.592	3,2%
Francia	2	1.769	16.378	14.793	10,7%
Cile	5	640	6.402	5.768	11,0%
Italia	1	236	5.565	5.054	10,1%
Argentina	2	175	5.751	4.866	18,2%
Messico	5	1.011	5.306	4.934	7,6%
Spagna	6	561	3.428	3.122	9,8%
Porto Rico	2	90	2.250	2.257	-0,3%
India	2	152	1.516	1.351	12,2%
USA	1	12	151	149	1,4%
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>7.846</b>	<b>67.996</b>	<b>62.886</b>	<b>8,1%</b>

*Nota: confronti a perimetro omogeneo (Spagna non include Acesa e Inviat; Cile non include Autopista del Sol)*

Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2022, oltre quelli riconosciuti per il periodo successivo al 31 dicembre 2022 e già approvati alla data di redazione del presente documento.



		2022		2023	
		Entrata in vigore	Variazione %	Entrata in vigore	Variazione %
<b>Francia</b>	Sanef	01-feb-22	+1,9 %	01-feb-23	+ 4,5 %
	Sapn	01-feb-22	+2,1 %	01-feb-23	+ 4,8 %
<b>Spagna</b>	Avasa	01-gen-22	+2,0 %	01-gen-23	+ 8,4 %
	Aulesa	01-gen-22	+2,0 %	01-gen-23	+ 8,4 %
	Castellana	01-gen-22	+2,8%	01-gen-23	+ 8,4 %
	Aucat	01-gen-22	+5,4 %	01-gen-23	+ 7,3 %
	Tunels	01-gen-22	+5,4 %	01-gen-23	+ 7,0 %
	Trados-45 <sup>(1)</sup>	01-gen-22	+5,4 %	-	-
<b>Brasile</b>	Via Paulista	25-nov-22	+7,2 %	-	-
	Fluminense	20-giu-22	+8,4 %	-	-
	Régis Bittencourt	20-feb-22	+10,4 %	9-mar-23	+3,6%
	Intervías	16-dic-22	+10,7 %	-	-
	Planalto Sul <sup>(1)</sup>	20-feb-22	+11,5 %	-	-
	Litoral Sul	26-dic-22	+14,8 %	-	-
	Fernão Dias	29-giu-22	+17,8 %	9-mar-23	+4,2%
<b>Cile</b>	Rutas del Pacífico	01-gen-22	+6,5 %	01-gen-23	+10,0%
	Libertadores	01-feb-22	+6,6 %	01-feb-23	+10,1%
	Rutas del Elqui	01-gen-22	+6,7 %	/	/
	Autopista Central	01-gen-22	+6,7 %	01-gen-23	+16,8%
	Andes	01-gen-22	+10,2 %	10-gen-23	+16,5%
<b>Messico</b>	Coviqsa	01-gen-22	+7,4 %	01-gen-23	+ 7,8 %
	Conipsa	01-gen-22	+6,8 %	01-gen-23	+ 7,4 %
	RCO-FARAC	15-feb-22	+8,1%	-	-
		15-nov-22	+7,0%		
	Autovim	15-feb-22	+7,4 %	15-gen-23	+7,8 %
	Cotesa	15-feb-22	+10,5 %	01-feb-23	+ 11,1 %
<b>Argentina</b>	Ausol <sup>(1)</sup>	17-feb-22	+26,4%	-	-
	GCO <sup>(1)</sup>	17-feb-22	+26,4%	-	-
<b>India</b>	JEPL	01-set-22	+14,6%	-	-
	TTPL	01-set-22	+14,6%	-	-
<b>Portorico</b>	APR	01-gen-22	+1,2%	01-gen-23	+ 1,4 %
	Metropistas	01-gen-22	+2,9%	01-gen-23	+ 8,5 %
<b>USA</b>	ERC	01-gen-22	+5,6 %	01-gen-23	+9,1%

(1) Tariffe in corso di finalizzazione

<b>Gruppo Abertis</b>	2022	2021	Variazione	Variazione %
Traffico (Km percorsi, milioni) su base omogenea	67.996	62.886	5.111	8,1%
<b>Cambi medi (valuta/€)</b>				
Real brasiliano	5,44	6,38	-	+17%
Peso cileno	917,83	898,39	-	-2%
Peso messicano	21,19	23,99	-	+13%
Dollaro statunitense	1,05	1,18	-	+12%
<b>Milioni di euro</b>				
Ricavi	5.096	4.854	242	5%
EBITDA	3.531	3.350	181	5%
FFO	1.987	2.096	-109	-5%
Investimenti	873	652	221	34%
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debito finanziario netto*	22.547	23.958	-1.411	-6%
Diritti concessori finanziari (crediti regolatori)	1.000	1.872	-872	-47%
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>21.547</b>	<b>22.086</b>	<b>-539</b>	<b>-2%</b>

\* Non include 2 miliardi di euro di strumenti finanziari ibridi classificati nel patrimonio netto in accordo agli IFRS

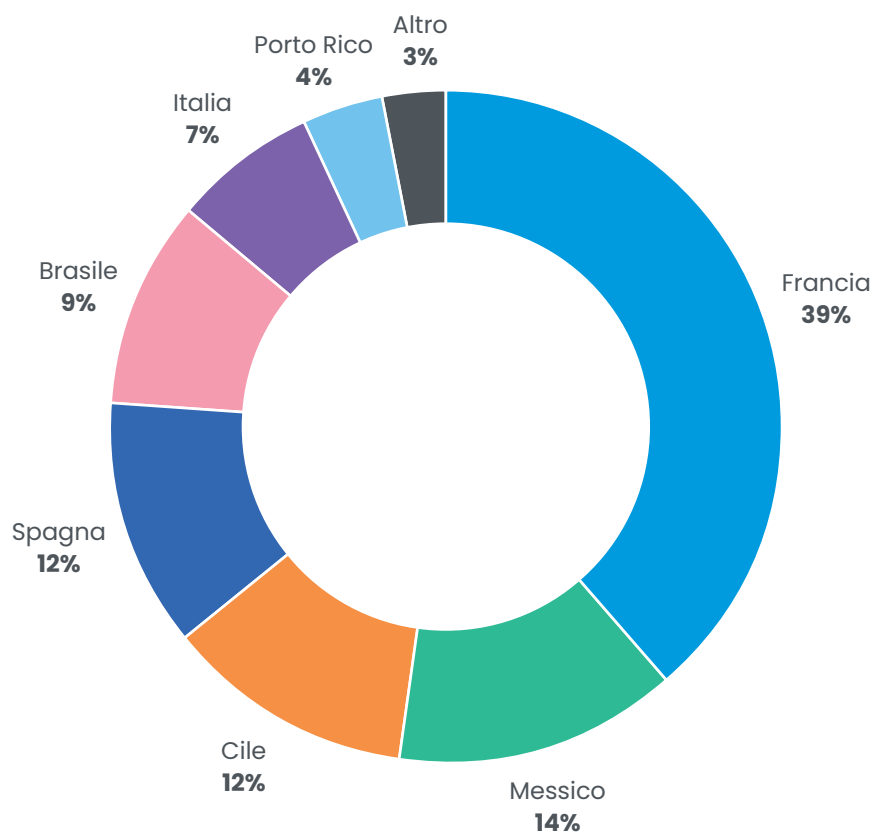
Nel 2022 i **ricavi** ammontano complessivamente a 5.096 milioni di euro e si incrementano di 242 milioni di euro (+5%) rispetto al 2021, per l'effetto combinato dei maggiori volumi di traffico (+8,1% su base omogenea), degli incrementi tariffari riconosciuti (in media pari a +5%) e della rivalutazione delle valute estere (126 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dalle variazioni di perimetro (complessivamente pari a 500 milioni di euro)

ricongducibili al termine delle concessioni di Acesa e Invicat in Spagna e Autopista del Sol in Cile.

Nel 2022 l'**EBITDA** è pari a 3.531 milioni di euro e si incrementa di 181 milioni di euro (+5%) rispetto al 2021, riflettendo principalmente l'aumento del traffico, delle tariffe e dell'apprezzamento delle valute estere, compensati dalle variazioni di perimetro e dall'aumento dei costi operativi direttamente correlati ai volumi di traffico, in particolare in Francia e in Italia.

Paese	Ebitda			
	2022	2021	Variazione	Var. %
Francia	1.367	1.195	172	14%
Messico	488	365	123	34%
Cile	439	394	45	11%
Spagna	414	721	-307	-43%
Brasile	340	257	83	32%
Italia	242	209	33	16%
Porto Rico	136	117	19	16%
USA	57	42	15	36%
Argentina	29	22	7	32%
India	28	22	6	27%
Altre attività	-9	6	-15	n.a.
<b>Totale</b>	<b>3.531</b>	<b>3.350</b>	<b>181</b>	<b>5%</b>

## Ripartizione EBITDA 2022 per Paese



L'FFO del 2022 è pari a 1.987 milioni di euro e si decrementa di 109 milioni di euro (-5%) rispetto al 2021, risentendo in particolare delle variazioni di perimetro. Influiscono inoltre i maggiori oneri finanziari (anche per effetto dell'incremento dell'inflazione) e le maggiori imposte (che includono anche la componente relativa all'incasso della compensazione per gli investimenti di Acesa), solo in parte compensati dalla migliore performance operativa dell'esercizio.

Gli **investimenti** nel 2022 ammontano complessivamente a 873 milioni di euro (652 milioni di euro nel 2021) e sono principalmente relativi al Brasile (Contorno di Florianopolis), Francia (Plan de Relance e Plan d'Investissement Autoroutier), Italia (Valtrompia) e Messico come dettagliato nel seguito:

Milioni di euro Paese	Investimenti	
	2022	2021
Brasile	407	284
Francia	219	229
Italia	101	75
Messico	85	15
Cile	20	17
Spagna	17	19
Altre attività	24	13
<b>Totale</b>	<b>873</b>	<b>652</b>

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a 22.547 milioni di euro, in diminuzione di 1.411 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (23.958 milioni di euro) principalmente per l'effetto combinato di:

- l'FFO al netto degli investimenti, pari a 1.114 milioni di euro;
- l'incasso di 1.070 milioni di euro dal Concedente in relazione alla compensazione per investimenti realizzati da Acesa e di 149 milioni di euro da parte di Invicat e Aucat;
- il miglioramento del mark-to-market dei derivati di gruppo per 402 milioni di euro;
- la distribuzione di dividendi agli azionisti da parte di Abertis HoldCo (594 milioni di euro);
- l'impatto negativo dell'apprezzamento delle principali valute diverse dall'euro (560 milioni di euro) sull'ammontare di debito in valuta estera.

Nel corso del 2022 il gruppo Abertis ha:

- emesso prestiti obbligazionari per 1.891 milioni di euro, di cui HIT 1.000 milioni di euro, Elizabeth River Crossing 536 milioni di euro, Fernao Dias 179 milioni di euro e Arteris Brasil 176 milioni di euro;
- rimborsato finanziamenti per 2.949 milioni di euro, di cui principalmente Sanef e SAPN per 1.084 milioni di euro, Abertis Infraestructuras per 630 milioni di euro e Elizabeth River Crossing per 587 milioni di euro;
- finalizzato un piano di Interest Rate Swap di pre-hedge in Abertis Infraestructuras (per nozionali di 3.991 milioni di euro) per gestire il rischio tasso delle emissioni previste nel periodo 2024 - 2027 e in HIT (per nozionali di 600 milioni di euro) per gestire il rischio tasso delle emissioni previste tra il 2025 e 2026.

Si evidenzia infine che al 31 dicembre 2022 il gruppo Abertis vanta crediti regolatori per 1.000 milioni di euro principalmente riferibili alle concessionarie spagnole (circa 626 milioni di euro), brasiliane (circa 133 milioni di euro) e argentine (circa 106 milioni di euro), che diminuiscono per 872 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito dell'incasso dal Concedente per gli investimenti realizzati da Acesa, Invicat e Aucat.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Abertis dispone di una riserva di liquidità pari a 8.687 milioni di euro, composta da:

- 4.041 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 4.546 milioni di euro riferibili a linee di credito committed di tipo revolving con periodo medio di utilizzo residuo di circa 2 anni e 4 mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento delle società del gruppo Abertis risultano rispettati.

### Eventi rilevanti post dicembre 2022

- In data 11 Gennaio 2023, HIT ha emesso un bond da 500 milioni di euro con durata di 7 anni. I proventi dell'operazione saranno utilizzati per rifinanziare il bond in scadenza a marzo 2023;
- in data 31 gennaio 2023, Abertis Infraestructuras ha emesso un sustainability linkend bond da 600 milioni di euro con durata 6,6 anni. I proventi dell'operazione saranno utilizzati per rifinanziare il bond in scadenza a giugno 2023.



## Altre attività autostradali estere

Mundys gestisce oltre 1.500 chilometri di infrastruttura autostradale attraverso 12 concessioni in Cile, Brasile e Polonia.

Nel 2022 il traffico delle attività autostradali estere è aumentato complessivamente del 10,4% rispetto al 2021 come dettagliato nella tabella seguente.

Paese	Numero concessioni	Chilometri gestiti	Traffico (milioni di km percorsi)		
			2022	2021	Var.%
Brasile	3	1.121	4.643	4.223	+10,0%
Cile	8	327	4.207	3.785	+11,2%
Polonia	1	61	1.040	953	+9,1%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>1.509</b>	<b>9.890</b>	<b>8.961</b>	<b>+10,4%</b>

Ad agosto 2022, la concessionaria brasiliana Triangulo do Sol Auto-Estradas (442 km) e il Governo dello Stato di San Paolo hanno firmato un atto aggiuntivo che pone il termine della concessione al 30 aprile 2023, a parziale compensazione dei riequilibri regolatori spettanti, mentre a settembre 2022 si è concluso il processo di assegnazione della concessione in scadenza,

con l'aggiudicazione della gara a Ecorodovias. Risultano ad oggi in corso ulteriori negoziazioni di Triangulo do Sol con l'Autorità per la definizione dei riequilibri pendenti.

Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2022 e quelli relativi al periodo successivo e già approvati alla data di redazione del presente documento.

		2022		2023	
		Entrata in vigore	Variazione %	Entrata in vigore	Variazione %
Brasile	Rodovia MG050	13-giu-22	+12,1%	-	-
	Rodovias das Colinas	16-dic-22	+10,7%	-	-
	Triangulo do Sol	16-dic-22	+10,7%	-	-
Cile	Costanera Norte	01-gen-22	+6,7 %	01-gen-23	+13,3%
	Vespucio Sur	01-gen-22	+6,7 %	01-gen-23	+13,3%
	Nororient	01-gen-22	+10,4 %	01-gen-23	+17,3%
	AMB	01-gen-22	+8,3 %	01-gen-23	+15,0%
	Los Lagos	01-gen-22	+6,7 %	01-gen-23	+13,3%
	Litoral Central	01-gen-22	+6,7 %	01-gen-23	+13,3%
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	04-lug-22	tra +8,3% e +14,3% in base alle classi veicolari	-	-

Si evidenzia che il posticipo della data di adeguamento tariffario delle concessionarie Triangolo do Sol e Rodovias das Colinas al 16 dicembre 2022, anziché al 1° luglio 2022 come previsto dalle rispettive concessioni, è stato compensato dall’Autorità attraverso pagamenti bimestrali fino all’entrata in vigore dell’incremento contrattuale.

In relazione all’adeguamento tariffario 2023 delle concessionarie cilene, si evidenzia che in data 15 dicembre 2022, in considerazione dell’inflazione eccezionalmente elevata (+13,3%), l’Autorità

concedente (MOP) ha emesso un decreto volto a ridurre l’impatto dell’incremento delle tariffe per gli utenti attraverso una graduale applicazione dell’aumento tariffario, autorizzando l’incremento del 50% della variazione dell’inflazione (+6,65%) a partire dall’1 gennaio 2023 e del rimanente 50%, oltre agli eventuali incrementi reali previsti dai rispettivi contratti di concessione, a partire dal 1 luglio 2023. I mancati ricavi del primo semestre 2023 saranno quindi compensati dall’Autorità mediante pagamenti alle concessionarie entro fine 2023.

<b>Altre attività autostradali estere</b>	2022	2021	Variazione	Variazione %
Traffico (Km percorsi, milioni)	9.890	8.961	930	+10,4%
<b>Cambi medi (valuta/€)</b>				
Real brasiliano	5,44	6,38	-	+17%
Peso cileno	917,83	898,39	-	-2%
Zloty polacco	4,69	4,57	-	-3%
Milioni di euro				
Ricavi	729	569	160	+28%
EBITDA	511	402	109	+27%
FFO	505	386	119	+31%
Investimenti	99	74	25	+34%
	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debito finanziario netto	-7	100	-107	-107%
Diritti concessori finanziari (crediti regolatori)	1.187	977	210	21%
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>-1.194</b>	<b>-877</b>	<b>-317</b>	<b>36%</b>

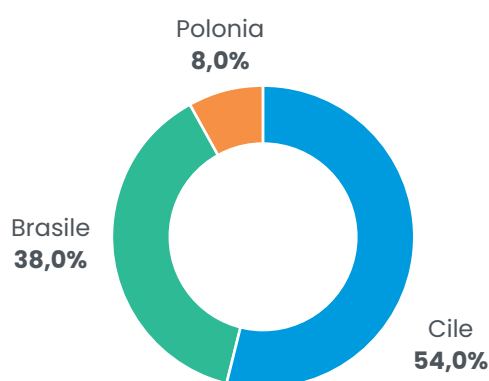
\* Rispetto al dato pubblicato nella Relazione Annuale Integrata 2021, il debito finanziario netto al 31.12.2021 è ora esposto tenendo conto della compensazione del debito finanziario di Costanera Norte verso il Ministero delle Opere Pubbliche con il relativo diritto concessorio finanziario connesso agli investimenti realizzati per il “Programma Santiago Centro Oriente” (di seguito “CC7”)

I **ricavi** del 2022 delle altre attività autostradali estere ammontano complessivamente a 729 milioni di euro e si incrementano di 160 milioni di euro (+28%) rispetto al 2021, principalmente per il traffico (+10,4%), gli incrementi tariffari riconosciuti e la rivalutazione della valuta brasiliana (43 milioni di euro).

L'**EBITDA** nel 2022 risulta pari a complessivi 511 milioni di euro e aumenta di 108 milioni di euro (+27%) rispetto al 2021 in relazione all'incremento dei ricavi, parzialmente compensato da maggiori costi operativi sia per la rivalutazione della valuta brasiliana che per le manutenzioni e accantonamenti ai fondi di ripristino dell'infrastruttura della concessionaria polacca in accordo al piano di restituzione della concessione nel 2027.

### Ripartizione EBITDA 2022 per Paese

Paese	Ebitda			
	2022	2021	Variazione	Var. %
Cile	276	232	44	+19%
Brasile	195	126	69	+55%
Polonia	40	44	-4	-9%
<b>Totale</b>	<b>511</b>	<b>402</b>	<b>109</b>	<b>+27%</b>



L'**FFO** nel 2022 è pari a 505 milioni di euro e si incrementa di 119 milioni di euro (+31%) rispetto al 2021, principalmente per la migliore performance operativa, oltre che per un maggior contributo della gestione finanziaria anche in relazione al miglioramento della posizione finanziaria complessiva.

Gli **investimenti** del 2022 ammontano a 99 milioni di euro e si incrementano di 25 milioni di euro rispetto al 2021 (74 milioni di euro) prevalentemente per gli ampliamenti dell'infrastruttura di Rodovia MG 050 (per 16 milioni di euro), oltre che per lavori relativi alla costruzione della sezione nord di collegamento della città di Santiago del Cile con l'aeroporto internazionale (per circa 10 milioni di euro), compensati dai maggiori esborsi nel 2021 per espropri da parte della società cilena Concesión Américo Vespucio Oriente II (11 milioni di euro).

Paese	Investimenti	
	2022	2021
Cile	52	50
Brasile	31	14
Polonia	16	10
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>74</b>

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 presenta una posizione attiva di 7 milioni di euro rispetto alla posizione negativa di 100 milioni di euro del 2021, beneficiando della migliore performance operativa, compensata dagli investimenti e dai dividendi corrisposti ad azionisti terzi (94 milioni di euro dalla holding cilena Grupo Costanera e 14 milioni di euro da Stalexport).

Si evidenzia infine che le concessionarie cilene presentano al 31 dicembre 2022 crediti regolatori iscritti in base agli accordi concessori per 1.187 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (977 milioni di euro) prevalentemente per effetto dell'adeguamento dell'inflazione di Costanera Norte, Conexión Vial Ruta 78 e Hasta Ruta 68 rilevato secondo il modello finanziario e dell'effetto rivalutativo dei crediti pregressi.

Al 31 dicembre 2022 le società del settore dispongono di una riserva di liquidità pari a 559 milioni di euro, composta da:

- 519 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 40 milioni di euro riferibili a linee di credito committed aventi un periodo di utilizzo residuo di circa un anno e 4 mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

## Gruppo Aeroporti di Roma

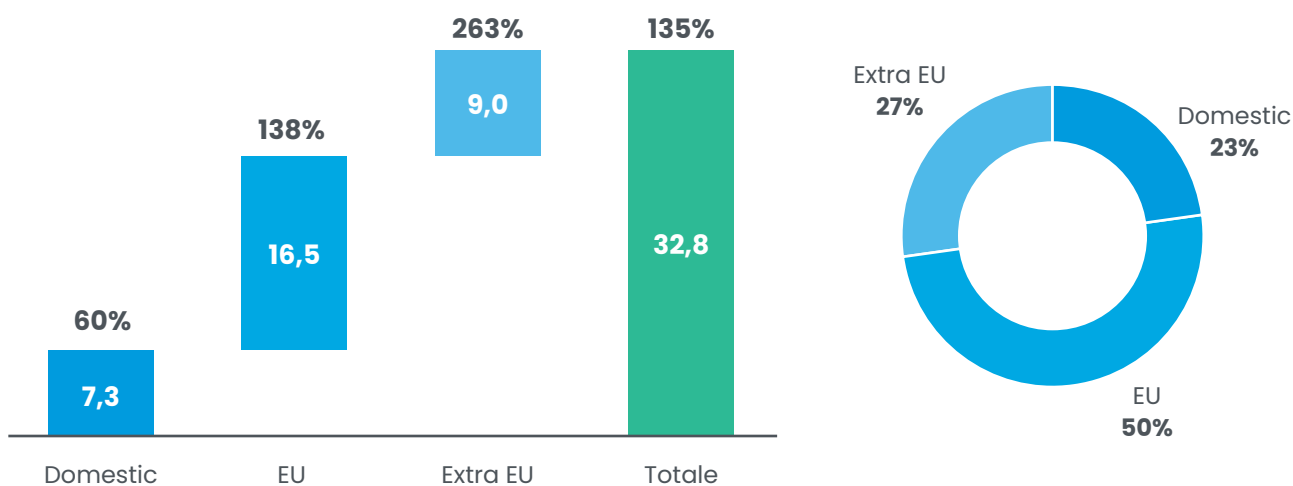
Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovanni Battista Pastine" sito in Ciampino. AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (ante pandemia da Covid-19, quasi 50 milioni di passeggeri nell'intero anno 2019 e il settimo operatore aeroportuale in Europa).

Nel 2022 si sono registrati 32,8 milioni di passeggeri. L'allentamento delle restrizioni alla circolazione introdotte durante la crisi pandemica, oltre ad una

rinnovata propensione al viaggio dei cittadini delle aree nuovamente soggette a libera circolazione, ha favorito una considerevole crescita del traffico (+135%), rispetto al 2021, accelerando così la ripresa verso i livelli pre-crisi (recupero del 66% dei passeggeri rispetto al 2019).

La crescita è stata trainata principalmente dall'incremento dei flussi di traffico UE (+138%) e Extra UE (+263%), mentre per l'ambito domestico il tasso di crescita risulta più contenuto (+60%), tenuto anche conto che questo segmento di mercato era stato impattato in misura minore dalle restrizioni alla mobilità legate alla pandemia.

**Traffico 2022**  
(milioni di passeggeri e variazione 2022/2021)



Gruppo Aeroporti di Roma	2022	2021	Variazione	Variazione %
Traffico (passeggeri, milioni)	32,8	14,0	18,8	+135%
Milioni di euro				
Ricavi	664	528	136	+26%
<i>di cui Ricavi Aviation</i>	457	198	259	n.s.
EBITDA	300	262	38	+15%
FFO	255	282	-27	-10%
Investimenti	215	175	40	+23%
<hr/>				
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debito finanziario netto	1.195	1.672	-477	-29%
Diritti concessori finanziari	15	-	15	n.s.
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.180</b>	<b>1.672</b>	<b>-492</b>	<b>-29%</b>

I **ricavi** del 2022 sono pari a 664 milioni di euro, con un incremento di 136 milioni di euro (+26%) rispetto al 2021, e sono così composti:

- ricavi per servizi aeronautici (aviation) pari a 457 milioni di euro, con un aumento di 259 milioni di euro per effetto della ripresa dei volumi di traffico, essendo stati gli incrementi tariffari provvisoriamente sospesi nel 2022; nessun incremento tariffario sarà applicato nel 2023, in attesa dell'applicazione dei nuovi modelli regolatori pubblicati dall'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (ART) in data 9 marzo 2023, come meglio illustrato al paragrafo 10.6 delle note illustrative del bilancio consolidato;
- altri ricavi operativi pari a 207 milioni di euro, in decremento di 123 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, che includeva il contributo di 219 milioni di euro relativo al "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020); escludendo tale partita, gli altri ricavi operativi si incrementano di 96 milioni di euro per i maggiori proventi da attività commerciali, parcheggi e pubblicità in relazione all'incremento dei passeggeri.

L'**EBITDA** del 2022 risulta positivo per 300 milioni di euro e in crescita di 38 milioni di euro rispetto al 2021 (+257 milioni di euro escludendo il citato contributo per il "fondo danni Covid" nel 2021) per l'aumento dei ricavi operativi, parzialmente mitigato da maggiori costi di gestione aeroportuale, inclusi i costi di manutenzione e approvvigionamento energetico, e del personale in conseguenza della piena ripresa delle attività aeroportuali.

L'**FFO** è positivo per 255 milioni di euro, in aumento di 192 milioni di euro rispetto al 2021 (escludendo il contributo relativo al "fondo danni Covid"), riflettendo l'aumento dell'EBITDA, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano a 215 milioni di euro (175 milioni di euro nel 2021) e sono relativi principalmente ai lavori di realizzazione

della nuova infrastruttura aeroportuale denominata Molo A, inaugurata a maggio 2022, che incrementa la capacità massima dello scalo di 6 milioni di passeggeri, nonché alla prosecuzione dei lavori di ampliamento del Terminal 1 e di ristrutturazione del Terminal 3 e del Molo B.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a 1.195 milioni di euro, in diminuzione di 477 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'andamento favorevole del capitale circolante, che riflette l'incasso sia del contributo di 219 milioni di euro relativo al "fondo danni Covid", che dei crediti netti per tassazione consolidata, oltre che per la variazione positiva del valore di mercato degli strumenti finanziari derivati per 91 milioni di euro e il miglioramento dei risultati della gestione operativa. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Aeroporti di Roma dispone di una riserva di liquidità pari a 1.375 milioni di euro, composta da:

- 1.025 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 350 milioni di euro riferibili a una linea di credito revolving sustainability linked, sottoscritta in data 4 Ottobre 2022, avente un periodo di utilizzo residuo di quattro anni e sei mesi con possibilità di estensione fino a ulteriori 2 anni. La nuova linea di credito sostituisce il precedente finanziamento revolving da 250 milioni di euro firmato a luglio 2016 e in scadenza a luglio 2023.

Per quanto riguarda la documentazione finanziaria, si ricorda che la deroga alle conseguenze derivanti dal superamento dei covenant finanziari (c.d. covenant holiday) è stata da ultimo estesa, da tutte le controparti, fino almeno alla data di calcolo del 31 dicembre 2022 inclusa. Si segnala inoltre che in data 3 aprile 2023 è stato formalizzato, con tutte le banche finanziatrici, l'allentamento delle soglie di default del Leverage ratio per la data di test di giugno 2023.



## Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: Nice - Côte d'Azur (ANCA), Cannes - Mandelieu (ACM) e Saint-Tropez - La Môle (AGST).

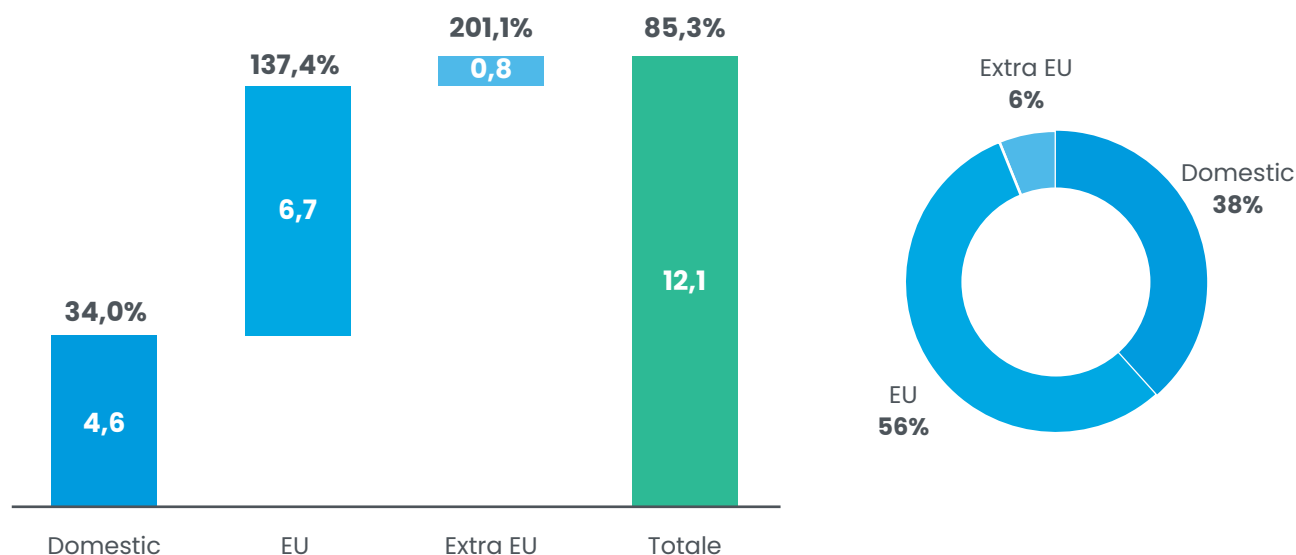
Nel 2022 il sistema aeroportuale della Costa Azzurra ha accolto 12,1 milioni di passeggeri registrando una crescita del traffico dell'85,3% rispetto al 2021. La ripresa del traffico è stata trainata dal progressivo allentamento delle restrizioni legate alla crisi

pandemica, attestandosi a circa l'84% dei volumi del 2019 anche grazie all'apertura di 26 nuove tratte per la stagione estiva (tra aprile e ottobre) e 22 nuove tratte per la stagione invernale nel corso degli ultimi due mesi del 2022.

Si riporta di seguito la composizione del traffico che evidenzia la maggiore crescita degli ambiti Extra UE (+201%) e UE (+137%) rispetto all'ambito domestico (+34%) che era stato impattato in misura minore dalle restrizioni alla mobilità legate alla pandemia.

Si evidenzia inoltre il riconoscimento dell'incremento tariffario da novembre 2022 pari a +4,4%.

### Traffico 2022 per l'aeroporto di Nizza (milioni di passeggeri e variazione 2022/2021)



Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	2022	2021	variazione	variazione %
Traffico (passeggeri, milioni)	12,1	6,5	5,6	+85,3%
Milioni di euro				
Ricavi	265	174	91	+52%
<i>di cui Ricavi Aviation</i>	141	98	43	+44%
EBITDA	101	56	45	+80%
FFO	96	67	29	+43%
Investimenti	50	44	6	+14%
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debito finanziario netto	799	954	-155	-16%

I **ricavi** sono pari a 265 milioni di euro e si incrementano di 91 milioni di euro (+52%) rispetto al 2021 per effetto della ripresa dei volumi di traffico (+85,3%) e, in misura minore, per l'aumento tariffario del 3% riconosciuto a fine 2021 e del +4,4% riconosciuto a partire dal 1° novembre 2022.

L'**EBITDA** è pari a 101 milioni di euro (56 milioni di euro nel 2021) e riflette la commentata crescita dei ricavi solo parzialmente compensata dall'aumento dei costi operativi e in particolare dei costi variabili a seguito della riapertura del Terminal 1 dell'aeroporto di Nizza a fine marzo 2022.

L'**FFO** è positivo per 96 milioni di euro, con un incremento di 29 milioni di euro rispetto al 2021 essenzialmente per il miglioramento della gestione operativa, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli **investimenti** realizzati sono pari a 50 milioni di euro (44 milioni di euro nel 2021) e sono principalmente legati alla riapertura del Terminal 1 a fine marzo 2022 e alla strategia di miglioramento della qualità nei terminal.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a 799 milioni di euro e si decrementa di 155 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 prevalentemente per la variazione positiva del valore di mercato degli strumenti finanziari derivati della controllante Azzurra Aeroporti (135 milioni di euro), oltre che per il miglioramento della gestione operativa e l'apporto positivo del capitale circolante.

Al 31 dicembre 2022 il gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 139 milioni di euro, composta da:

- 119 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 12 milioni di euro riferibili a Azzurra Aeroporti;
- 20 milioni di euro riferibili a linee di credito committed.

Inoltre, si segnala che la linea di credito committed di ACA, disponibile a dicembre 2022, è stata erogata per 20 milioni di euro a gennaio 2023.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - centro di Milano

## Gruppo Telepass

Il gruppo fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile. Nello specifico, Telepass gestisce sistemi di pedaggiamento elettronico in Italia e in 13 Paesi europei e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, sistemi di localizzazione dei veicoli, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass gestisce circa 9,6 milioni di apparati (on board unit), mentre

il numero di sottoscrittori di contratti di mobilità T-Pay è di circa 831 mila.

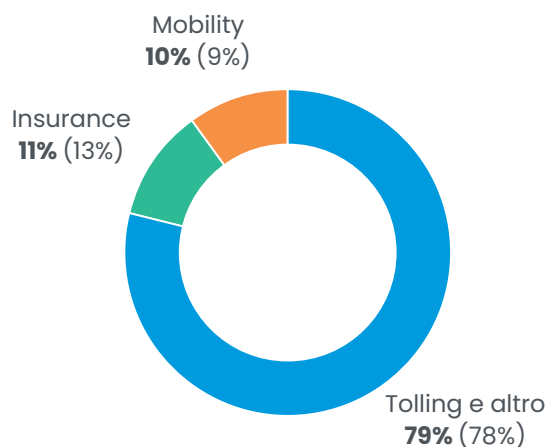
Il 7 luglio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione dal gruppo Abertis della società Eurotoll, operatore francese attivo nel mercato del telepedaggio interoperabile europeo in Francia, Belgio e Austria, che offre servizi di pedaggio per mezzi pesanti a più di 8.500 clienti. Tale operazione rappresenta per Telepass un'opportunità per rafforzare ulteriormente la posizione di leadership nel mercato europeo dei servizi di pedaggio per i mezzi pesanti.

Gruppo Telepass	2022	2021	Variazione	Variazione %
Apparati Telepass (Milioni)	9,6	9,4	0,2	2,7%
Numero sottoscrittori T-Pay (Migliaia)	831	647	184	28%
Milioni di euro				
Ricavi	312	269	43	16%
EBITDA	129	121	8	7%
FFO	99	105	-6	-6%
Investimenti	100	81	19	23%
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debito finanziario netto	153	616	-463	n.s.

Nel 2022 è proseguita la crescita della base clienti sia per gli apparati Telepass (+2,7%) che per le sottoscrizioni T-Pay (+28%).

Il gruppo Telepass nel 2022 ha generato **ricavi** per 312 milioni di euro (di cui 247 milioni di euro per servizi di telepedaggio e acquiring, 34 milioni di euro per servizi di assistenza, soccorso stradale e distribuzione di polizze assicurative e 31 milioni di euro per servizi di mobilità) con un aumento di 43 milioni di euro (+16%) rispetto al 2021, sia per l'adeguamento, avvenuto nella seconda parte dell'anno, di parte dei canoni di abbonamento in Italia, sia per l'aumento delle sottoscrizioni, per i canoni e le merchant fee relative al mercato internazionale e per il contributo di Eurotoll a partire dal secondo semestre 2022.

### Ripartizione ricavi 2022 per linea di business (in parentesi la ripartizione 2021)



L'**EBITDA** del gruppo Telepass è pari a 129 milioni di euro e rileva un incremento di 8 milioni di euro rispetto al 2021, a fronte del citato incremento dei ricavi, quasi interamente compensato dai maggiori costi connessi ai volumi realizzati (costi di distribuzione e commercializzazione), alle attività promozionali e di pubblicità volte a consolidare la leadership di prima piattaforma per la mobilità sul mercato italiano e per supportare la crescita della base clienti, all'incremento degli organici e al consolidamento di Eurotoll.

L'**FFO** è positivo per 99 milioni di euro e si riduce di 6 milioni di euro (-6%) rispetto al 2021, per effetto sia dei maggiori oneri finanziari correlati al factoring, al rialzo dei tassi di interesse e all'incremento delle fidejussioni in ragione del maggior transato intermediato, sia delle maggiori imposte sul reddito che nel 2021 includevano i benefici fiscali relativi al "Patent Box" di Telepass SpA.

Gli **investimenti** realizzati sono pari a 100 milioni di euro (in incremento di 19 milioni rispetto al 2021) e sono relativi principalmente all'acquisto di apparati di telepedaggiamento e allo sviluppo di sistemi informativi.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a 153 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2021, escludendo 546 milioni di euro verso il gruppo Autostrade per l'Italia, successivamente classificati tra i debiti commerciali), in aumento di 83 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto del pagamento dei dividendi (56 milioni di euro) e del contributo negativo del capitale circolante netto in relazione alla dinamica di fatturazione attiva, in presenza della compensazione dell'FFO con gli investimenti dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2022 il gruppo Telepass dispone di una riserva di liquidità pari a 413 milioni di euro, composta da:

- 233 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 180 milioni di euro riferibili a linee di credito committed aventi un periodo di utilizzo residuo di circa undici mesi.

Si segnala che nel mese di settembre 2022 Telepass ha sottoscritto:

- una Revolving Credit Facility per un importo complessivo di 50 milioni di euro con scadenza 29

marzo 2024 di cui risultano erogati 15 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2022;

- una nuova linea di credito revolving Stand-by per un importo complessivo di 100 milioni di euro con scadenza finale 30 marzo 2024;
- con riferimento al contratto di finanziamento stipulato a febbraio 2020 per un importo complessivo di 200 milioni di euro (già integralmente erogato), ha sottoscritto l'estensione del term loan per un valore di 150 milioni di euro con scadenza il 27 febbraio 2026. Per i restanti 50 milioni la scadenza rimane quella originaria del 25 febbraio 2023;
- una nuova linea term loan del valore complessivo di 100 milioni di euro, con scadenza del periodo di disponibilità 27 febbraio 2023 e scadenza finale 27 febbraio 2026 di cui risultano erogati 55 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2022.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

## Yunex Traffic

Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano. La società opera in oltre 600 città, in circa 40 Paesi e 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania).

L'acquisizione di Yunex Traffic è stata perfezionata in data 30 giugno 2022. Sui risultati del 2022 del Gruppo Mundys, Yunex Traffic contribuisce nel secondo semestre con **ricavi** pari a 351 milioni di euro, **EBITDA** pari a 16 milioni di euro ed **FFO** pari a 17 milioni di euro. Al 31 dicembre 2022 Yunex Traffic presenta un **debito finanziario netto** pari a 45 milioni di euro di cui 33 milioni di euro sono riconducibili a debito verso Mundys SpA.

Al 31 dicembre 2022 il gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 43 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine.

Inoltre, il gruppo presenta 343 milioni di euro di garanzie concesse a clienti o istituti finanziari.

## 6.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys

### Conto economico riclassificato

Milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Dividendi	363	419	-56	-13%
Plusvalenze nette da cessione partecipazioni	2.803	1.032	1.771	n.s.
Rettifiche di valore di partecipazioni	-222	-104	-118	n.s.
<b>Gestione partecipazioni (A)</b>	<b>2.944</b>	<b>1.347</b>	<b>1.597</b>	<b>n.s.</b>
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari netti	-45	-94	49	-52%
Proventi/(Oneri) netti su strumenti finanziari derivati	126	-5	131	n.s.
<b>Gestione finanziaria (B)</b>	<b>81</b>	<b>-99</b>	<b>180</b>	<b>n.s.</b>
Costo del lavoro	-42	-31	-11	35%
Altri costi operativi netti	-31	-29	-2	7%
Accantonamenti a fondi	-	-77	77	-100%
<b>Gestione operativa (C)</b>	<b>-73</b>	<b>-137</b>	<b>64</b>	<b>-47%</b>
<b>Ammortamenti (D)</b>	<b>-3</b>	<b>-1</b>	<b>-2</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato prima delle imposte (E=A+B+C+D)</b>	<b>2.949</b>	<b>1.110</b>	<b>1.839</b>	<b>n.s.</b>
Proventi/(Oneri) fiscali (F)	-87	59	-146	n.s.
<b>Utile dell'esercizio (E+F)</b>	<b>2.862</b>	<b>1.169</b>	<b>1.693</b>	<b>n.s.</b>

La **gestione partecipazioni** accoglie:

- a) la plusvalenza netta sulla cessione di Autostrade per l'Italia di 2.809 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo di 8.199 milioni di euro (inclusivo della ticking fee e degli aggiustamenti di prezzo definiti alla data del closing) e degli oneri connessi alla transazione per 51 milioni di euro. Il 2021 includeva principalmente la plusvalenza per la cessione del 49% di Telepass pari a 1.030 milioni di euro;
- b) la svalutazione delle partecipazioni in Yunex per 211 milioni di euro e in Aeroporto di Bologna per 11 milioni di euro, confrontata con le rettifiche operate nel 2021 al valore di carico di Azzurra Aeroporti per 87 milioni di euro e della stessa Aeroporto di Bologna per 17 milioni di euro;

- c) i dividendi da partecipate, riepilogati nella seguente tabella, in diminuzione principalmente per i maggiori dividendi distribuiti da Telepass nel 2021.

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Abertis HoldCo	297	297	-
Telepass	28	53	-25
Hochtief	22	44	-22
Stalexport Autostrady	8	21	-13
AeroI Global (Getlink)	8	4	4
<b>Dividendi da partecipazioni</b>	<b>363</b>	<b>419</b>	<b>-56</b>



La performance della **gestione finanziaria** è repilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Prestiti obbligazionari	-53	-51	-2
Linee term loan	-15	-21	6
Linee revolving credit facility	-5	-4	-1
Time deposit (cash investment)	29	-2	31
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	-1	-16	15
<b>Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari (A)</b>	<b>-45</b>	<b>-94</b>	<b>49</b>
Proventi da valutazione su strumenti finanziari derivati	144	92	52
Oneri realizzati su strumenti finanziari derivati	-8	-30	22
Riclassifica a conto economico riserva di cash flow hedge	-10	-67	57
<b>Proventi / (Oneri) netti su strumenti finanziari derivati (B)</b>	<b>126</b>	<b>-5</b>	<b>131</b>
<b>Gestione finanziaria (A+B)</b>	<b>81</b>	<b>-99</b>	<b>180</b>

La variazione positiva per 180 milioni di euro è originata essenzialmente da:

- a) maggiori proventi su strumenti finanziari derivati (131 milioni di euro), prevalentemente per la variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse (52 milioni di euro), alla minore riclassifica a conto economico dalla riserva di cash flow hedge (57 milioni di euro) e ai minori differenziali scambiati a seguito dell'unwinding nel 2022 del portafogli di derivati IRS Forward Starting (22 milioni di euro);
- b) maggiori proventi dovuti all'investimento a breve termine della liquidità disponibile (variazione netta 31 milioni di euro) a seguito della cessione di ASPI, anche per l'aumento dei tassi di interesse nel secondo semestre 2022;
- c) minori oneri su collar financing (25 milioni di euro) per l'estinzione a maggio 2021 e su linee term loan (6 milioni di euro), a seguito dei rimborsi 2021 per complessivi 2.500 milioni di euro, compensati parzialmente dagli oneri della nuova linea bancaria utilizzata per il rifinanziamento dei residui 750 milioni della linea Term Loan avvenuta ad ottobre 2022.

La performance della **gestione operativa** è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	-24	-20	-4
Incentivazione del personale	-18	-11	-7
<b>Costo del lavoro (A)</b>	<b>-42</b>	<b>-31</b>	<b>-11</b>
Costi per gestione corrente	-18	-15	-3
Progetti e altri costi straordinari	-13	-14	1
<b>Altri costi operativi netti (B)</b>	<b>-31</b>	<b>-29</b>	<b>-2</b>
<b>Accantonamenti a fondi (C)</b>	<b>-</b>	<b>-77</b>	<b>77</b>
<b>Gestione operativa (A+B+C)</b>	<b>-73</b>	<b>-137</b>	<b>64</b>

Al netto degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri rilevati nel 2021, il risultato della gestione operativa risulta peggiore di 13 milioni di euro rispetto al 2021 prevalentemente per l'incremento

del costo del lavoro quale effetto dei maggiori oneri per incentivazione e chiusura del rapporto di lavoro del management, incluso l'Amministratore Delegato.

Gli **ammortamenti**, pari a 3 milioni di euro, si incrementano in conseguenza degli investimenti del 2021 per applicativi IT, a seguito del carve-out tecnico da Autostrade per l'Italia.

Gli **oneri fiscali** ammontano a 87 milioni di euro (proventi per 59 milioni di euro nel 2021) in relazione

all'imponibile fiscale dell'esercizio al quale contribuiscono i proventi dalla cessione di partecipazioni e i dividendi incassati.

L'**utile** del 2022 risulta pari a 2.862 milioni di euro (1.169 milioni di euro nel 2021).

## Conto economico complessivo

Milioni di euro	2022	2021
<b>Utile/(Perdita) (A)</b>	<b>2.862</b>	<b>1.169</b>
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	-220	-113
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	-	6
Effetti fiscali	-	-6
<b>Altre componenti non riclassificabili nel conto economico (B)</b>	<b>-220</b>	<b>-113</b>
<b>Riclassifica delle altre componenti nel conto economico (C)</b>	<b>7</b>	<b>47</b>
<b>Totale delle altre componenti (D=B+C)</b>	<b>-213</b>	<b>-66</b>
<b>Risultato economico complessivo (A+D)</b>	<b>2.649</b>	<b>1.103</b>

Il **risultato economico complessivo** è positivo per 2.649 milioni di euro principalmente per effetto di:

a) l'utile pari a 2.862 milioni di euro;

b) la variazione negativa del fair value della partecipazione in Hochtief (220 milioni di euro), per la riduzione del valore per azione dai 71,00 euro al 31 dicembre 2021 ai 51,43 euro del prezzo di cessione.

## Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Partecipazioni	8.664	8.730	-66
Attività materiali e altre attività immateriali	31	29	2
Capitale circolante	-12	5.410	-5.422
<i>di cui partecipazioni destinate alla vendita</i>	-	5.338	-5.338
Fondi per accantonamenti	-105	-79	-26
Imposte anticipate nette	23	93	-70
Altre attività non correnti	5	2	3
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>8.606</b>	<b>14.185</b>	<b>-5.579</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.612</b>	<b>11.562</b>	<b>2.050</b>
<b>DEBITO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>-5.006</b>	<b>2.623</b>	<b>-7.629</b>
Prestiti obbligazionari	2.732	2.728	4
Finanziamenti a medio-lungo termine	749	749	-
Altre passività finanziarie	82	181	-99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-8.457	-806	-7.651
Altre attività finanziarie	-112	-229	117
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>8.606</b>	<b>14.185</b>	<b>-5.579</b>

Le **Partecipazioni** sono pari a 8.664 milioni di euro, con un decremento di 66 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 a fronte della cessione di Hochtief (al

31 dicembre 2021 pari a 798 milioni di euro) e dell'acquisizione di Yunex Traffic (734 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore per 211 milioni di euro).

Milioni di euro	%	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Abertis HoldCo	50% +1	2.952	2.952	-
Autostrade dell'Atlantico	100%	755	755	-
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Altre		16	16	-
<b>Settore autostradale</b>		<b>3.828</b>	<b>3.828</b>	<b>-</b>
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Azzurra Aeroporti	53%	62	62	-
Aeroporto di Bologna	29%	83	94	-11
<b>Settore aeroportuale</b>		<b>3.060</b>	<b>3.071</b>	<b>-11</b>
Aero 1 (Getlink)	100%	1.000	1.000	-
Yunex Traffic	100%	734	-	734
Telepass	51%	14	14	-
Volocopter	2%	24	15	9
<b>Mobility</b>		<b>1.772</b>	<b>1.029</b>	<b>743</b>
Hochtief	(14%)	-	798	-798
Spea Engineering	60%	4	4	-
<b>Altre partecipazioni</b>		<b>4</b>	<b>802</b>	<b>-798</b>
<b>Partecipazioni</b>		<b>8.664</b>	<b>8.730</b>	<b>-66</b>
Autostrade per l'Italia	(88%)	-	5.338	-5.338
<b>Partecipazioni destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>5.338</b>	<b>-5.338</b>

Il **Capitale circolante**, negativo per 12 milioni di euro, si decrementa di 5.422 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (5.410 milioni di euro), principalmente per la cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia (nel 2021 attività operativa cessata per 5.338 milioni di euro) e per lo stanziamento delle imposte correnti di periodo (87 milioni di euro).

Il **Patrimonio netto** ammonta a 13.612 milioni di euro e si incrementa di 2.050 milioni di euro (11.562 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per il risultato economico complessivo del periodo (positivo per 2.649 milioni di euro), parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo per 606 milioni di euro (0,74€ per azione).

Il **Debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è negativo per 5.006 milioni di euro (di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 8.457 milioni di euro),

in miglioramento di 7.629 milioni di euro (2.623 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per gli effetti di seguito riepilogati.

Milioni di euro	2022	2021
<b>Debito finanziario netto a inizio esercizio</b>	<b>2.623</b>	<b>4.435</b>
Dividendi agli Azionisti	606	-
Dividendi da partecipate	-363	-419
Cessioni di partecipazioni	-8.777	-1.064
Investimenti in partecipazioni di controllo	945	-
Investimenti in partecipazioni di minoranza, attività materiali e immateriali	14	22
Variazione fair value ed estinzione del collar financing e del funded collar su azioni Hochtief	-	-419
Interessi e altri oneri sul debito maturati	45	94
Differenziali scambiati e variazione del fair value di strumenti finanziari derivati	-136	-62
Capitale circolante e altre variazioni	37	36
<b>Debito finanziario netto a fine esercizio</b>	<b>-5.006</b>	<b>2.623</b>

Il debito finanziario lordo, al 31 dicembre 2022 pari a 3.500 milioni di euro (2.750 milioni di euro di prestiti obbligazionari e 750 milioni di euro di finanziamenti term loan):

- ha una vita media ponderata residua pari a circa 3 anni e 7 mesi (4 anni e 4 mesi al 31 dicembre 2021);
- è espresso per il 78,6% a tasso di interesse fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario di Mundys (debito a tasso fisso >70%).

Nel 2022, il rapporto tra gli oneri finanziari, inclusi i differenziali dei derivati, e il valore medio del debito finanziario a medio-lungo termine è stato pari al 2,46% (2,21% escludendo i differenziali su derivati).

Al 31 dicembre 2022 la Società dispone di una riserva di liquidità pari a 9.957 milioni di euro, composta da:

- 8.457 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale a breve termine;
- 1.500 milioni di euro di linee finanziarie committed di tipo revolving, incrementate in data 1° luglio 2022 dai precedenti 1.250 milioni di euro con estensione della scadenza da luglio 2023 a luglio 2025, con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società. L'operazione presenta l'opzione di conversione in Sustainability-linked Revolving Credit Facility, esercitata in data 17 marzo e che si prevede sia approvata dalle banche finanziatrici entro il mese di aprile.

Mundys ha pubblicato in data 7 novembre 2022 il Framework di Finanza Sostenibile (Sustainability Linked Financing Framework) che sancisce la piena integrazione della sostenibilità nella strategia di finanziamento aziendale, in un contesto di crescente rilevanza nell'ambito dei mercati dei capitali globali. Il Framework, contenente impegni e obiettivi misurabili collegati a strumenti di finanza sostenibile, è utilizzabile sia per l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari, che per la sottoscrizione o conversione di finanziamenti bancari (inclusi la Revolving Credit Facility e il Term Loan esistenti) che siano collegati a KPI di sostenibilità e, in particolare, al raggiungimento dei relativi target di miglioramento.

Si segnalano, inoltre:

- a) l'estinzione ad aprile 2022 del portafoglio di derivati Interest Rate Swap Forward Starting per un nozionale di 1.850 milioni di euro, con riconoscimento del fair value positivo di 19 milioni di euro;
- b) il rimborso ad aprile 2022 del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico (50 milioni di euro);
- c) la sottoscrizione in data 5 ottobre 2022 di una nuova linea bancaria del valore complessivo di 1.500 milioni di euro, con scadenza ottobre 2024 ed estendibile fino ad aprile 2026, utilizzata parzialmente per il rifinanziamento anticipato di un prestito bancario di 750 milioni di euro. Ulteriori 163 milioni di euro saranno

erogati in data 5 aprile e i restanti 587 milioni di euro risultano disponibili fino al 5 luglio 2023. L'operazione presenta un'opzione di conversione in Sustainability-linked Facility, esercitata in data 17 marzo e che si prevede sia approvata dalle banche finanziatrici entro il mese di aprile.

- d) nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in Yunex, il subentro per 33,5 milioni di euro nei crediti finanziari di Siemens verso la controllata;
- e) il rilascio da parte di Mundys nel corso dell'ultimo trimestre 2022 di controgaranzie in favore di società del gruppo Yunex Traffic per un importo complessivo di 158 milioni di euro e di garanzie bancarie a prima richiesta contro-garantite da Mundys nell'interesse di Siemens per 54 milioni di euro (residui 32 milioni di euro a fine marzo 2023, importo pari al 50% delle controgaranzie emesse da Siemens a supporto di Yunex per la copertura delle obbligazioni previste nei contratti coi rispettivi clienti), ai sensi dello Share Purchaser Agreement firmato tra Mundys e Siemens in data 17 gennaio 2022, la cui durata è stata estesa di

ulteriori 6 mesi rispetto alla scadenza originaria, fino al 30 giugno 2023;

- f) l'incasso nel corso del mese di dicembre del deposito vincolato di 120 milioni di euro sottoscritto a giugno 2021 con Telepass.

Si segnala, infine, l'utilizzo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 per un'operazione di finanziamento infragruppo per 8.200 milioni di euro tra Mundys e Schemaquarantadue, autorizzata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mundys in data 16 gennaio 2023, che ha consentito il rimborso anticipato del finanziamento bridge da 8.225 milioni di euro contratto a novembre 2022 per finanziare parte del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto di Mundys promossa da Schemaquarantadue attraverso Schema Alfa. Si prevede che il finanziamento infragruppo sarà estinto ex art. 1253 Cod. Civ. per effetto della fusione trilaterale, il cui progetto è stato approvato in data 15 febbraio 2023 con efficacia attesa entro aprile 2023, che determinerà l'incorporazione di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys.



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - Milano Porta Nuova



## 6.4 Performance ESG del Gruppo

In questa sezione vengono illustrati, per tutti i temi rilevanti della roadmap di sostenibilità di Mundys, le performance conseguite nell'anno.

### Climate change e transizione energetica

Le infrastrutture per il trasporto di merci e persone sono essenziali per lo sviluppo sociale ed economico dei territori e delle comunità. Tuttavia, il trasporto è uno dei maggiori contributori di emissioni di gas a effetto serra, responsabile circa del 16,9%<sup>12</sup> delle emissioni globali, di cui il trasporto stradale rappresenta circa il 12% e l'aviazione circa il 2%. La domanda di mobilità è prevista in aumento con il crescere della popolazione mondiale e, dunque, risulta essenziale coniugare tale crescita con la progressiva riduzione dell'impronta di carbonio del trasporto.

In questo senso, si innestano la significativa evoluzione della normativa europea, finalizzata al raggiungimento degli impegni comunitari per la riduzione delle emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 e per l'azzeramento entro il 2050, nonché il regolamento sull'informativa nel campo della finanza sostenibile (SFDR) e la direttiva sull'informativa non-finanziaria (CSRD) che richiederanno maggiore trasparenza alle aziende sulle metriche e sulle politiche per il clima.

In tale contesto di rapido cambiamento, che richiede uno sforzo collettivo verso l'obiettivo comune di limitare la crescita della temperatura media globale, da qui al 2100, entro 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, Mundys ha sviluppato, in raccordo con le principali società del Gruppo, un piano di azione sul clima (CAP - Climate Action Plan) con un orizzonte temporale pluriennale.

Il CAP esplicita l'impegno del Gruppo a decarbonizzare le proprie attività seguendo una traiettoria di riduzione in linea con gli scenari scientifici, a gestire i rischi legati al cambiamento climatico e a individuare le opportunità derivanti dalla transizione a una economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub> che interessa in larga misura i settori di business in cui la

Società opera.

Il CAP prevede obiettivi a breve, medio e lungo termine, costruiti in coerenza con i protocolli di Science Based Target initiative (SBTi)<sup>13</sup>, utilizzando il 2019 come anno di riferimento (anno che riflette i livelli di traffico autostradale e aeroportuale della situazione pre-pandemica).

Gli obiettivi individuati sono:

- Ridurre del **50%** le emissioni nette dirette (scope 1 & 2) entro il **2030** rispetto al 2019 e raggiungere il livello di emissioni nette zero entro il **2040**;
- Passare al consumo di energia elettrica derivante al **100%** da fonti rinnovabili entro il **2040**;
- Ridurre del **22%** l'intensità<sup>14</sup> delle emissioni indirette (scope 3) derivanti dall'accesso di merci e passeggeri agli aeroporti e dall'acquisto di materiali e prodotti necessari per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture autostradali entro il **2030**. Queste due categorie rappresentano oltre l'80% delle emissioni indirette da scope 3 su cui è possibile agire (circa 1,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>e nel 2019).

Nel corso dell'assemblea generale degli azionisti di aprile 2022, il Piano è stato approvato con voto consultivo degli azionisti ("Say on Climate") con oltre il 98% di voti favorevoli, facendo di Mundys la prima azienda italiana a intraprendere questa procedura di massima trasparenza e responsabilità verso il mercato e gli stakeholder.

Il piano di azione climatica prevede investimenti mirati alla riduzione dell'impronta di carbonio attraverso:

- la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sugli asset autostradali e aeroportuali<sup>15</sup>;
- la progressiva elettrificazione delle flotte aziendali e la realizzazione di infrastrutture di ricarica a servizio di tali flotte;
- l'utilizzo di combustibili alternativi a basso impatto laddove i veicoli elettrici non rappresentino una soluzione tecnologicamente e/o economicamente efficiente;

<sup>12</sup> Fonte: ClimateWatch, TheWorldResourcesInstitute (Y2019) - <https://www.climatewatchdata.org/ghg-emissions?source=Climate%20Watch>

<sup>13</sup> Obiettivi in fase di approvazione da parte di SBTi (<https://sciencebasedtargets.org>)

<sup>14</sup> Calcolata rispetto al traffico passeggeri per le emissioni connesse al segmento operativo aeroportuale, e ai chilometri percorsi per quelle connesse al segmento operativo autostradale

<sup>15</sup> Nel corso del 2022 ADR ha ottenuto l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio della prima delle due solar farm previste nel piano di investimenti. L'impianto ha una potenza di 22 MW e sarà realizzato accanto alla pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino. La realizzazione è già in fase di contrattualizzazione, con entrata in esercizio prevista per l'inizio del 2025

- lo sviluppo di progetti per l'ottimizzazione dei consumi energetici, quali il miglioramento degli impianti di condizionamento e di illuminazione ambientale interna ed esterna, con utilizzo di tecnologia LED su ampia scala e sistemi di monitoraggio intelligenti delle performance energetiche degli edifici;
- lo sviluppo di progetti per l'immagazzinamento di energia prodotta da generazione rinnovabile on-site;
- l'acquisto di energia verde certificata (certificati di alta qualità), anche attraverso strumenti di medio-lungo termine quali Power Purchase Agreement (PPAs) fisici o virtuali.

Per quanto riguarda le emissioni indirette (scope 3), con l'ambizione di lungo termine di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050, si intende contribuire attivamente alla decarbonizzazione della catena del valore. In questo senso sono stati previsti dalle società del Gruppo investimenti principalmente nei seguenti ambiti:

- la riduzione dei consumi di materiali e prodotti impiegati nelle opere di manutenzione e costruzione anche attraverso pratiche di recupero e riutilizzo;
- l'approvvigionamento di beni e servizi a più basse emissioni sul ciclo di vita;
- l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi destinati ai passeggeri e agli operatori per favorire una mobilità sostenibile in accesso alle piattaforme aeroportuali;
- il miglioramento dell'accessibilità ai terminal aeroportuali, con un aumento del numero di treni e migliore connettività tramite soluzioni integrate di intermodalità treno+aereo, sistemi di incentivazione all'utilizzo di veicoli a basse emissioni, efficientamento dei collegamenti tramite trasporto pubblico;
- servizi per una migliore fluidità, accessibilità e fruibilità della mobilità urbana e adiacente le infrastrutture.

Le azioni di riduzione delle emissioni sono valutate da un punto di vista del costo e beneficio atteso in un arco temporale di lungo termine (fine concessione come termine massimo). I costi sono inclusi nei budget e nei piani previsionali pluriennali delle società del Gruppo che hanno predisposto adeguate stime di capex e opex, così come analisi dei ritorni attesi tenendo in considerazione diversi fattori quali, ad esempio, l'evoluzione prevista di alcune tecnologie, la disponibilità attuale e futura di fonti energetiche a basse o zero emissioni, la dinamica dei costi, oggi elevati, di alcune applicazioni, con prospettive di riduzione in futuro grazie alla prevista

crescita di scala, nonché i benefici derivanti dall'accesso a strumenti di finanza sostenibile e i potenziali risparmi derivanti dall'aumento del costo del carbonio. Nella definizione dei target al 2030 e dei relativi piani di azione per la decarbonizzazione, non sono previste attività di off-setting.

Determinanti ai fini dell'attuazione del piano di azione climatica sono lo sviluppo di partnership tecnologiche e di filiera e il coinvolgimento di diversi stakeholder, dai fornitori ai clienti e alle autorità politiche e regolamentari dei paesi in cui operano le società del Gruppo con cui Mundys si impegna a cooperare per contribuire alla realizzazione di un contesto normativo e regolamentare favorevole alla transizione ecologica e alla creazione di valore sostenibile mettendo a disposizione l'esperienza maturata nel settore.

Nel corso del 2022 Mundys ha svolto un'attività di dialogo istituzionale in particolare sui temi degli impatti ambientali positivi attesi dallo sviluppo dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS), lo sviluppo di nuove forme di mobilità sostenibile, il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia delle attività economiche eco-compatibili e la decarbonizzazione del settore aereo e il ruolo delle infrastrutture aeroportuali. In particolare, su questo ultimo punto, Mundys è partner del Patto Per La Decarbonizzazione Del Trasporto Aereo (<http://www.decarbonizzazione-trasportoaereo.it/>), un'iniziativa promossa da AdR, con il supporto scientifico del Politecnico di Milano, per favorire e accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del trasporto aereo tra cui quello di emissioni Net Zero entro il 2050, attraverso un approccio organico che includa lo sviluppo e l'implementazione di diverse soluzioni, dalle energie rinnovabili, al SAF per l'aviazione, ai carburanti sintetici, la ricerca e lo sviluppo di vettori energetici alternativi per la propulsione degli aeromobili (idrogeno e l'elettrico), all'intermodalità ecc. Al Patto aderiscono diverse aziende, istituzioni e università.

## PATTO PER LA DECARBONIZZAZIONE DEL TRASPORTO AEREO



Partner



Il Gruppo, infatti, contribuisce alla decarbonizzazione del settore, anche facendo leva sulle infrastrutture che abilitano la transizione energetica dei trasporti (e.g. Infrastrutture di ricarica per favorire mobilità elettrica, promozione dell'utilizzo di carburanti alternativi quali i sustainable aviation fuels, nuove modalità di trasporto quali la mobilità aerea urbana), sviluppando soluzioni che favoriscono l'intermodalità fra mezzi di trasporto per persone e merci e sfruttando la tecnologia e la digitalizzazione per rendere la mobilità sempre più intelligente, sicura, fruibile per la collettività nel complesso e con minore impatto ambientale.

### Strategia e governo del cambiamento climatico

Un'efficace struttura di corporate governance è un elemento chiave per compiere progressi nell'ambito della strategia di transizione climatica. Il Consiglio di Amministrazione di Mundys è l'organo decisionale in materia di cambiamento climatico che, indirizza la strategia di lungo termine, compreso l'approccio ai rischi climatici, alle opportunità e alle attività di lobby responsabile e ne supervisiona l'attuazione. In queste attività, nel corso del 2022, il Consiglio è stato coadiuvato principalmente dal Comitato di Sostenibilità e dal Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, quest'ultimo per quanto attiene agli aspetti di gestione dei rischi collegati al cambiamento climatico. Tali comitati endoconsiliari hanno svolto le proprie attività nei rispettivi ambiti di competenza fino al 16 gennaio 2023 data in cui l'assemblea degli azionisti, a seguito del delisting, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Nel mese di febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità.

L'implementazione della roadmap di decarbonizzazione è una delle metriche con cui viene misurata la performance ESG del management e il conseguimento dei target di decarbonizzazione è collegato ai sistemi di incentivazione come descritto nella politica di remunerazione 2022 della Società ([https://www.mundys.com/documents/37344/0/Relazione\\_Remunerazione2022\\_ITA.pdf](https://www.mundys.com/documents/37344/0/Relazione_Remunerazione2022_ITA.pdf)). Al fine di favorire piena responsabilizzazione sulle performance di sostenibilità nel portafoglio di attività, Mundys promuove l'adozione di linee guida sulla remunerazione ispirate alle best practice internazionali da parte delle controllate. Tra gli elementi principali di queste linee guida vi è il collegamento di almeno il 10% degli incentivi annuali e di almeno il 20% degli incentivi a lungo termine agli obiettivi ESG, compresi quelli del Climate Action Plan. Per la gran parte delle società controllate sono in essere sistemi di incentivazione legati ai fattori ESG.

Ad aprile 2022, Mundys ha pubblicato il suo primo report volontario sulla strategia climatica redatto secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), arricchendo l'informativa in materia di contrasto al cambiamento climatico disponibile al mercato e agli stakeholder.

In linea con le raccomandazioni del TCFD, nell'anno è stato svolto il processo periodico di identificazione, analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità collegati ai cambiamenti climatici (Climate Change Risk Assessment - CCRA). Mundys ha implementato la metodologia di valutazione del rischio climate change a livello di holding company, estendendola a tutte le società del Gruppo e integrandola nell'Enterprise Risk Model (ERM). Il CCRA si concentra su due categorie principali di rischio:

- **rischi fisici**, che derivano dall'aumento della frequenza e dell'entità degli eventi naturali (rischio acuto) o da cambiamenti a lungo termine dei patterns climatici (rischio cronico);
- **rischi di transizione**, associati al progressivo passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e che includono rischi regolatori e legali, rischi tecnologici, rischi di mercato e rischi reputazionali.

Nell'analisi di questi rischi e nella valutazione degli impatti finanziari connessi, vengono considerati diversi scenari temporali, solitamente con un intervallo di 5 anni, e diversi scenari climatici rappresentativi di condizioni più o meno protettive a seconda delle politiche di mitigazione che saranno messe in atto, le previsioni di crescita economica e demografica, le tendenze tecnologiche e geopolitiche. I rischi connessi al cambiamento climatico possono rappresentare una minaccia per l'operatività aziendale, comportare un aumento dei costi operativi, avere ricadute sui ricavi, incidere sulla capacità di attrarre investimenti e di accesso ai mercati dei capitali, richiedere un incremento delle coperture assicurative degli asset gestiti e investimenti straordinari per il loro ammodernamento o per la ricostruzione di strutture danneggiate; possono inoltre impattare direttamente la reputazione aziendale. Allo stesso modo possono generare nuove opportunità di mercato e di sviluppo commerciale che derivano dalla transizione del settore dei trasporti verso una mobilità a basse emissioni di carbonio.

Per un maggior dettaglio sull'attività di CCRA si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi" di questa relazione annuale integrata e alla disclosure per il Carbon Disclosure Project - CDP (<https://www.cdp.net/en/responses?queries%5Bname%5D=atlantia>).

## Carbon footprint

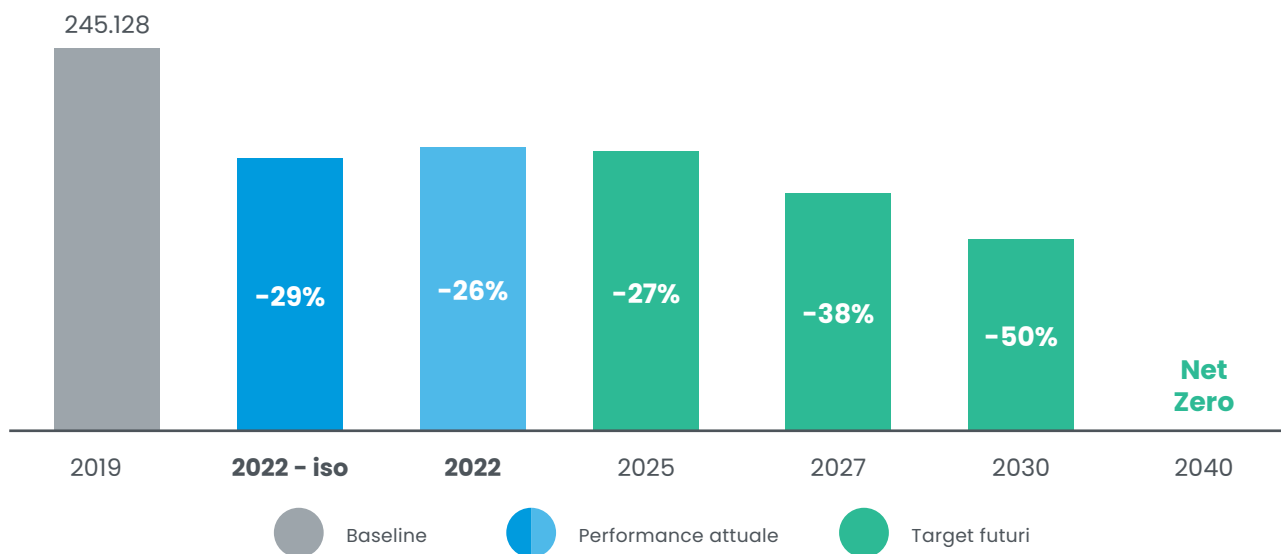
Tons CO <sub>2</sub> eq	2022	2022-iso	2021 <sup>16</sup>	22vs21	22-iso vs 21
<b>Scope 1</b>					
Fonti stazionarie	87.862	82.004	67.329	30%	22%
Fonti mobili	48.364	48.281	47.070	3%	3%
Refrigeranti	6.384	6.384	2.781	130%	130%
<b>Totale emissioni scope 1</b>	<b>142.610</b>	<b>136.669</b>	<b>117.180</b>	<b>22%</b>	<b>17%</b>
<b>Emissioni indirette - scope 2</b>					
scope 2 - location-based (LB)	66.088	64.255	72.955	-9%	-12%
scope 2 - market-based (MB)	39.898	38.566	66.878	-40%	-42%
<b>LULUCF</b>					
Emissioni da uso del suolo	366	366	NA		
<b>Altre emissioni indirette - scope 3</b>					
Attività upstream	1.064.865	963.009	778.853	37%	24%
<i>di cui da acquisto di materiali e prodotti per la manutenzione delle infrastrutture autostradali</i>	715.267	715.267	536.085	33%	33%
Attività downstream	574.184	574.184	280.248	105%	105%
<i>di cui da accessibilità aeroportuale</i>	520.392	520.392	221.101	135%	135%
<b>Totale emissioni scope 3</b>	<b>1.639.049</b>	<b>1.537.193</b>	<b>1.059.101</b>	<b>55%</b>	<b>45%</b>
<b>Totale CO<sub>2</sub>e scope (1 + 2LB)</b>	<b>208.698</b>	<b>200.924</b>	<b>190.135</b>	<b>10%</b>	<b>6%</b>
<b>Totale CO<sub>2</sub>e scope (1 + 2MB)</b>	<b>182.508</b>	<b>175.235</b>	<b>184.058</b>	<b>-1%</b>	<b>-5%</b>
<b>Totale CO<sub>2</sub>e scope (1 + 2MB + 3)</b>	<b>1.821.557</b>	<b>1.712.428</b>	<b>1.243.159</b>	<b>47%</b>	<b>38%</b>

Nel 2022 il Gruppo ha prodotto complessivamente circa 1,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica equivalente in aumento del 38% rispetto al 2021<sup>17</sup>.

<sup>16</sup> Dati 2021 differenti rispetto a quanto pubblicato nella Relazione annuale integrata 2021 per effetto di restatement conseguente al processo di certificazione ISO14064 e di dati pervenuti successivamente la data di pubblicazione della Relazione Annuale Integrata 2021

<sup>17</sup> Nel paragrafo si descrive la performance 2022 del Gruppo al netto del contributo dell'operazione di acquisizione di Yunex Traffic avvenuta nel corso dell'anno. Il contributo di Yunex sul totale di Gruppo è inferiore al 5% sulle emissioni complessive in scope 1 e 2, e di circa il 6% su quelle in scope 3

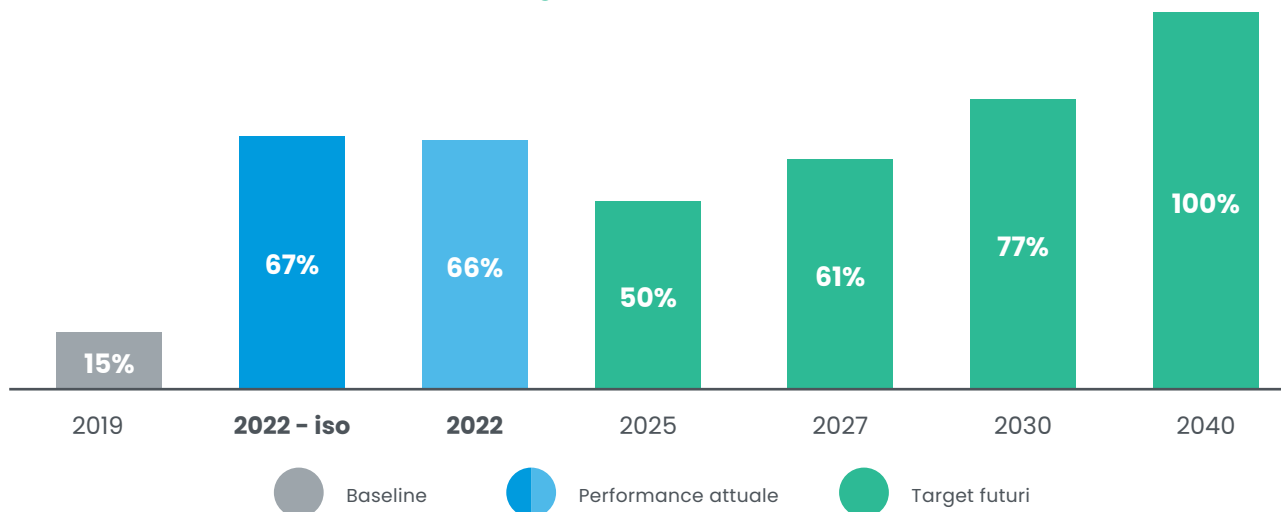
### Emissioni di CO<sub>2</sub>e scope 1+2 market-based (tCO<sub>2</sub>e)



Le emissioni di scope 1 e 2, quelle dirette derivanti dal consumo di combustibili (scope 1) e indirette dovute all’approvvigionamento di energia elettrica e termica (scope 2), sono diminuite complessivamente del 5% attestandosi a circa 175 mila tonnellate. L’aumento del traffico autostradale e soprattutto la decisa ripresa di quello aeroportuale

rispetto al biennio 2020-2021, hanno comportato un incremento nel consumo di combustibili che alimentano impianti e veicoli, nonostante la prosecuzione dei programmi di investimento nei progetti di decarbonizzazione che, tuttavia, hanno subito in taluni casi dei rallentamenti per problematiche della catena di fornitura.

### Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (%)



Al contrario, il consumo di elettricità da fonti rinnovabili è aumentato in modo significativo, anche grazie a condizioni di mercato che hanno consentito un’accelerazione sul fronte dell’acquisto di energia green certificata con garanzia di origine, per un totale del 67% del consumo totale di elettricità nel 2022, corrispondente ad una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>e da scope 2 del 42% rispetto al

2021. È importante sottolineare che tale riduzione non è necessariamente associata ad un cambiamento strutturale, ma ad azioni a breve termine il cui raggiungimento deve essere garantito anno dopo anno, attuando in parallelo le misure previste nel piano di azione climatica per l’autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

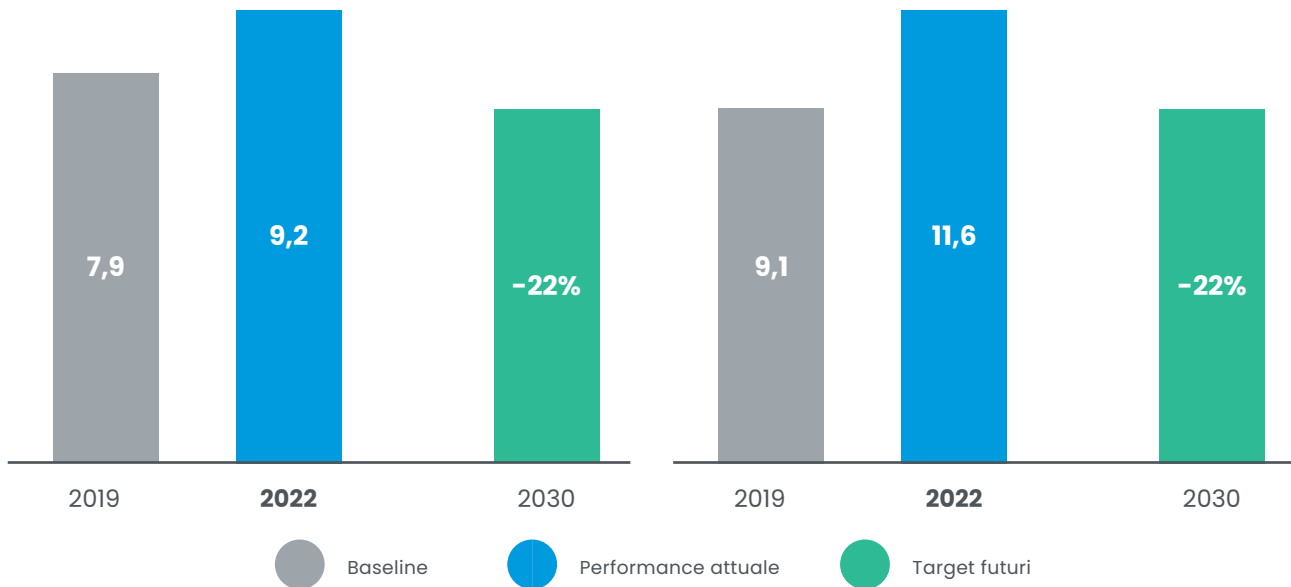


**Segmento autostradale**

Emissioni di CO<sub>2</sub>e scope 3  
Acquisto di materiali e servizi  
(tCO<sub>2</sub>e per Mln Km percorsi)

**Segmento aeroportuale**

Emissioni di CO<sub>2</sub>e scope 3  
Accessibilità  
(KgCO<sub>2</sub>e per passeggero)



Le emissioni indirette a monte e valle della catena del valore, cosiddette da scope 3, sono aumentate del 45% rispetto al 2021, per effetto principalmente dei lavori di costruzione e manutenzione straordinaria in Brasile, Cile e Messico che hanno comportato una maggiore quantità di materiali, beni ed energia consumata dalle imprese impiegate nelle opere, e dell'aumento delle emissioni connesse all'accessibilità aeroportuale come conseguenza sia dell'aumento dei passeggeri e del traffico merci rispetto all'anno precedente, sia delle modalità di trasporto che i passeggeri scelgono per spostarsi da e verso l'aeroporto che, anche post pandemia, fanno registrare una generale e diffusa preferenza verso l'utilizzo del mezzo privato rispetto a quello pubblico. Per le restanti categorie dello scope 3, si registra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

In termini di intensità, il rapporto delle emissioni legate all'acquisto di beni e servizi per la manutenzione e il potenziamento della rete autostradale gestita dalle società del Gruppo è pari a 9,2 tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni milione di chilometri percorsi dagli utenti. Per quanto riguarda le emissioni connesse all'accessibilità aeroportuale l'intensità emissiva è pari a 11,6 chilogrammi di CO<sub>2</sub> per passeggero.

Nel corso dell'anno è stato perfezionato ulteriormente l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, in particolar modo per le categorie dello scope 3<sup>18</sup>, e ottenuta la certificazione rispetto alla norma ISO 14064.

Non fanno parte del footprint le emissioni downstream relative all'utilizzo delle infrastrutture di trasporto, ovvero le emissioni del traffico autostradale e le emissioni aeronautiche (caratterizzate quest'ultime dai consumi degli aeromobili) in quanto indirettamente collegate all'uso dell'infrastruttura di trasporto. Questa impostazione è coerente con il protocollo GHG per la categoria 11 inerente alle emissioni di scope 3 da uso di prodotti e servizi come validato anche nell'ambito del processo di certificazione dell'inventario GHG.

A partire dal 2022 sono state stimate e integrate nella rendicontazione le emissioni e gli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura (LULUCF). Il calcolo è in linea con le linee guida IPCC<sup>19</sup> e considera diversi fattori quali l'area soggetta a cambio di destinazione d'uso, la categoria di uso del suolo prima e dopo l'attività, il contenuto di biomassa fuori terra e sottoterra per ettaro e per tipologia di suolo utilizzato.

18 Per le emissioni da scope 3 si fa riferimento allo standard GHG protocol "Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard" che individua 15 categorie di emissioni indirette, a monte e valle dell'organizzazione lungo la catena del valore

19 The Intergovernmental Panel on Climate Change, <https://www.ipcc.ch/>

## Soluzioni per la mobilità sostenibile

Le soluzioni di mobilità sostenibile includono una vasta gamma di tecnologie e servizi di mobilità rispettose dell'ambiente, economicamente sostenibili e rispondenti alle esigenze di mobilità degli utenti. Considerato l'impatto che il trasporto genera sull'ambiente e il ruolo delle infrastrutture di trasporto di agente abilitatore della transizione verso una mobilità a basso impatto ambientale, vi è la necessità di adottare nuove soluzioni per la mobilità. Ciò richiede sia di adeguare le infrastrutture affinché abilitino nuove modalità e servizi di trasporto (ad esempio, mobilità elettrica, carburanti alternativi, nuove forme di trasporto) sia di adottare soluzioni tecnologiche e digitali per rendere gli spostamenti più intelligenti, sicuri e interconnessi (ad esempio, piattaforme di fruizione semplice e integrata per la micro-mobilità urbana).

### Segmento autostradale

Gli investimenti nel settore autostradale si sono concentrati su soluzioni per consentire la diffusione e l'utilizzo di veicoli a impatto ambientale ridotto. Tra di esse, per rispondere all'esigenza della mobilità elettrica di avere a disposizione un'infrastruttura di ricarica capillare, le società concessionarie del Gruppo hanno proseguito l'installazione di punti di ricarica in aree strategiche. Il Gruppo Abertis ha raggiunto, a fine 2022, una dotazione di oltre 390 punti di ricarica (EVCP) totali installati sugli oltre 700 previsti entro il 2027.

Contemporaneamente, le società hanno lavorato su tecnologie digitali per il monitoraggio e fluidificazione del traffico con conseguente riduzione dei consumi e delle relative emissioni di CO<sub>2</sub>. In questa direzione, vanno una serie di progetti completati nell'anno da parte del Gruppo Abertis, come ad esempio l'implementazione di Restricted e Low Emission Zone (LEZ), come in Spagna nella città di Pamplona<sup>20</sup> e di Valencia<sup>21</sup>.

### Segmento aeroportuale

Il trasporto aereo è un settore di importanza strategica

per lo sviluppo economico e sociale poiché abilita il movimento di passeggeri e merci in tutto il mondo, sostenendo lo sviluppo di interi comparti economici come quello del turismo. Gli aeroporti del Gruppo sono alla costante ricerca di soluzioni che supportino la transizione di questa forma di trasporto verso un minore impatto ambientale (come, ad esempio, le emissioni di CO<sub>2</sub> o il rumore), anche attraverso la collaborazione con i diversi partner della catena del valore. Nel corso dell'anno, lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture aeroportuali ha concentrato gli sforzi in due aree principali: lo sviluppo di infrastrutture innovative ed efficienti e la promozione di soluzioni di mobilità integrate e multimodali.

Nel 2022, ha rivestito particolare rilievo l'inaugurazione della nuova area d'imbarco A, presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma, che ha apportato una capacità aggiuntiva di 6 milioni di passeggeri. La nuova area di 37.000 mq è stata realizzata adottando le soluzioni più innovative ed ecocompatibili disponibili nel mercato<sup>22</sup>, come la certificazione LEED gold level, l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia, sistemi per il trattamento climatico intelligenti, nonché la scelta di materiali e componenti sostenibili. Questa nuova realizzazione ha inoltre generato un impatto sull'indotto con più di 1,5 milioni di ore lavorate da parte di aziende locali.

Nell'anno è stato anche inaugurato il primo vertipor- to test in Europa<sup>23</sup>, UV-0, infrastruttura indispensabile per l'operatività dei velivoli elettrici a decollo verticale (e-VTOL) per il trasporto di persone. In questa nuova infrastruttura, ad ottobre, l'azienda partecipata Volocopter ha effettuato il primo volo di prova in Italia. Inoltre, a novembre, la società di gestione dei vertiporti UrbanV ha siglato un protocollo d'intesa<sup>24</sup> con Enel X Way, la società di Enel dedicata alla mobilità, per implementare progettualità congiunte per lo sviluppo della mobilità aerea avanzata con un focus sulle infrastrutture elettriche e di ricarica.

Anche la crescente dotazione di colonnine di ricarica elettrica installate negli aeroporti del Gruppo rientra fra le azioni che abilitano la decarbonizzazione del trasporto. In particolare, Aeroporti di Roma sta rea- lizzando l'installazione di 500 stazioni di ricarica, 100

20 <https://www.abertis.com/news/abertis-mobility-services-to-implement/>

21 <https://www.abertis.com/news/abertis-mobility-services-part-of-the-pilot-project/>

22 [https://www.adr.it/viewer?p\\_p\\_id=it\\_txt\\_adr\\_cookiepolicy\\_web\\_portlet\\_AdrCookiePolicyBannerPortlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view](https://www.adr.it/viewer?p_p_id=it_txt_adr_cookiepolicy_web_portlet_AdrCookiePolicyBannerPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view)

23 <https://www.urbanv.com/it/vertipor- to-experience/>

24 [https://www.adr.it/viewer?p\\_p\\_id=3\\_WAR\\_newsporetlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&\\_3\\_WAR\\_newsporetlet\\_redirect=%2Fcomunicati-stampa&\\_3\\_WAR\\_newsporetlet\\_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&\\_3\\_WAR\\_newsporetlet\\_nid=26358488](https://www.adr.it/viewer?p_p_id=3_WAR_newsporetlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_3_WAR_newsporetlet_redirect=%2Fcomunicati-stampa&_3_WAR_newsporetlet_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&_3_WAR_newsporetlet_nid=26358488)

airside e 400 landside<sup>25</sup>, con completamento previsto entro il 2025 e nel corso del 2022 ha installato le prime colonnine ultra-fast nell'aeroporto di Fiumicino. Nella direzione di incrementare l'accesso sostenibile agli aeroporti rientra anche l'accordo con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sull'intermodalità sostenibile<sup>26</sup> e il potenziamento dei servizi di connessione diretta di Alta Velocità con lo scalo.

A integrazione di questi progetti, gli aeroporti hanno proseguito la collaborazione con la propria catena del valore, per la messa a disposizione di carburanti a basso impatto ambientale. Già nel corso del 2021, sia gli scali aeroportuali italiani che francesi del Gruppo hanno abilitato il decollo dei primi voli riforniti con carburanti sostenibili per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel - SAF), come il volo Nizza-Parigi<sup>27</sup> di Air France, alimentato per il 30% da jet fuel a basso impatto ambientale fornito da TotalEnergies. Nel corso del 2022, gli aeroporti hanno lavorato per aumentare ulteriormente la disponibilità di SAF e, nel caso di AdR, arrivando anche a rifornire per tutto l'anno la compagnia aerea ITA Airways per le due tratte Roma-Venezia e la Roma-Barcellona<sup>28</sup>.

L'impegno è proseguito anche per l'adozione di soluzioni energetiche a basso impatto per i mezzi aeroportuali airside. Ad inizio 2022, la collaborazione firmata nel 2021 tra ADR ed Eni ha portato prima ad una fornitura di 5 mila litri di biocarburante idrogenato HVO puro per i mezzi stradali per la movimentazione dei passeggeri a ridotta mobilità<sup>29</sup>. Questo biocarburante, di origine vegetale e da scarti, che può essere utilizzato puro al 100%, consente di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub>, calcolate lungo tutto il ciclo di vita, tra il 60 e il 90% rispetto al carburante tradizionale.

## Servizi per la mobilità

La mobilità richiede il supporto di servizi e tecnologie per essere più sicura, sostenibile, intelligente e integrata. Il recente investimento in Yunex Traffic, società operante nel settore degli ITS, va in questa direzione. Grazie alla raccolta, elaborazione e analisi istantanea di dati, i sistemi tecnologici sviluppati dalla società permettono di offrire un insieme di servizi che migliorano l'esperienza di mobilità delle persone, riducendo le emissioni e l'inquinamento nelle città e aumentandone la sicurezza. Tra di essi rientra l'evoluzione delle infrastrutture in sistemi intelligenti, interconnessi e digitalizzati, in grado di comunicare con i mezzi di trasporto che le utilizzano. Ne è un esempio la gara vinta dalla società<sup>30</sup> per la gestione della viabilità in Svizzera, che consentirà di ridurre le emissioni inquinanti e diminuire i tempi di attesa nel traffico dei conducenti, grazie alla gestione integrata del traffico stradale, ferroviario e aeroportuale e al monitoraggio degli accessi alle aree urbane a basse emissioni.

Inoltre, questi sistemi intelligenti consentono di abilitare una mobilità più inclusiva. Il sistema di controllo del traffico installato alla fine di giugno 2022 a Tychy in Polonia<sup>31</sup>, gestendo 40 intersezioni grazie a 600 telecamere, è in grado di attribuire priorità ai mezzi di trasporto pubblico e ad eventuali mezzi di soccorso, distribuire informazioni chiare per conducenti e passeggeri sullo stato del traffico, monitorare il peso e la velocità delle vetture e di dialogare con i primi veicoli autonomi che circoleranno. Tutti questi servizi permettono di rendere le strade più sicure e il traffico più fluido, migliorando la qualità dell'aria e il benessere dei cittadini. Un ulteriore esempio è rappresentato dallo speciale sistema di rilevazione

25 <https://www.adr.it/documents/17615/20916850/2022+04+07+Sustainability-Linked+Financing+Framework+2022.pdf/b8cfc81e-672b-0148-5c81-7ffbc794745d?t=1649331043765>

26 [https://www.adr.it/viewer?p\\_p\\_id=3\\_WAR\\_newsportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_redirect=%2Fcomunicati-stampa%3Fp\\_p\\_id%3D3\\_WAR\\_newsportlet%26p\\_p\\_lifecycle%3D0%26p\\_p\\_state%3Dnormal%26p\\_p\\_mode%3Dview%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_delta%3D20%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_resetCur%3Dfalse%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_cur%3D2&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_nid=24098832](https://www.adr.it/viewer?p_p_id=3_WAR_newsportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_3_WAR_newsportlet_redirect=%2Fcomunicati-stampa%3Fp_p_id%3D3_WAR_newsportlet%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26_3_WAR_newsportlet_delta%3D20%26_3_WAR_newsportlet_resetCur%3Dfalse%26_3_WAR_newsportlet_cur%3D2&_3_WAR_newsportlet_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&_3_WAR_newsportlet_nid=24098832)

27 <https://www.nice.aeroport.fr/en/news/a-nice-paris-flight-fueled-with-30-sustainable-aviation-fuel-saf>

28 [https://www.adr.it/viewer?p\\_p\\_id=3\\_WAR\\_newsportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_redirect=%2Fcomunicati-stampa%3Fp\\_p\\_id%3D3\\_WAR\\_newsportlet%26p\\_p\\_lifecycle%3D0%26p\\_p\\_state%3Dnormal%26p\\_p\\_mode%3Dview%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_delta%3D20%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_resetCur%3Dfalse%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_cur%3D2&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_nid=24163028](https://www.adr.it/viewer?p_p_id=3_WAR_newsportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_3_WAR_newsportlet_redirect=%2Fcomunicati-stampa%3Fp_p_id%3D3_WAR_newsportlet%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26_3_WAR_newsportlet_delta%3D20%26_3_WAR_newsportlet_resetCur%3Dfalse%26_3_WAR_newsportlet_cur%3D2&_3_WAR_newsportlet_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&_3_WAR_newsportlet_nid=24163028)

29 [https://www.adr.it/viewer?p\\_p\\_id=3\\_WAR\\_newsportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_redirect=%2Fcomunicati-stampa%3Fp\\_p\\_id%3D3\\_WAR\\_newsportlet%26p\\_p\\_lifecycle%3D0%26p\\_p\\_state%3Dnormal%26p\\_p\\_mode%3Dview%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_delta%3D20%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_resetCur%3Dfalse%26\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_cur%3D2&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&\\_3\\_WAR\\_newsportlet\\_nid=23615783](https://www.adr.it/viewer?p_p_id=3_WAR_newsportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_3_WAR_newsportlet_redirect=%2Fcomunicati-stampa%3Fp_p_id%3D3_WAR_newsportlet%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26_3_WAR_newsportlet_delta%3D20%26_3_WAR_newsportlet_resetCur%3Dfalse%26_3_WAR_newsportlet_cur%3D2&_3_WAR_newsportlet_jspPage=%2Fhtml%2Fnews%2Fdetails.jsp&_3_WAR_newsportlet_nid=23615783)

30 [https://www.linkedin.com/posts/mundys-s-p-a-\\_wemundys-activity-7003707721589886976-62ui/?utm\\_source=share&utm\\_medium=member\\_desktop](https://www.linkedin.com/posts/mundys-s-p-a-_wemundys-activity-7003707721589886976-62ui/?utm_source=share&utm_medium=member_desktop)

31 <https://www.yunextraffic.com/the-most-modern-traffic-control-system-in-poland-is-launched-its-tychy/>



virtuale della velocità<sup>32</sup> offerto dalla società, in grado di riconoscere i pedoni a mobilità ridotta e di aiutarli estendendo il tempo di attraversamento agli incroci.

Anche le soluzioni offerte dal Gruppo Telepass, con la tecnologia di “free flow” e i sistemi pagamento digitali per servizi connessi alla mobilità, hanno l’obiettivo di ridurre tempi di attesa connessi al trasporto, diminuendo i consumi dei veicoli e le relative emissioni. Inoltre, il Gruppo

Telepass ha continuato ad ampliare l’offerta di servizi innovativi offerti, dalle assicurazioni legate agli spostamenti delle persone alle soluzioni di smart mobility. I servizi della startup Wash Out ne sono un esempio, in quanto hanno consentito a Telepass di diventare leader di mercato nel settore dei servizi di lavaggio auto waterless, cioè in grado di lavare i veicoli, anche su strada pubblica, con prodotti 100% ecologici e senza produrre scarti al suolo, risparmiando milioni di litri di acqua<sup>33</sup>.

32 [https://www.linkedin.com/posts/mundys-s-p-a-\\_internationaldayofpersonswithdisabilities2022-activity-7004714416428462080-\\_x5N?utm\\_source=share&utm\\_medium=member\\_desktop](https://www.linkedin.com/posts/mundys-s-p-a-_internationaldayofpersonswithdisabilities2022-activity-7004714416428462080-_x5N?utm_source=share&utm_medium=member_desktop)

33 <https://www.telepass.com/it/gruppo/sostenibilita/focus-on>



Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys – aeroporto di Nizza

## Le nostre persone

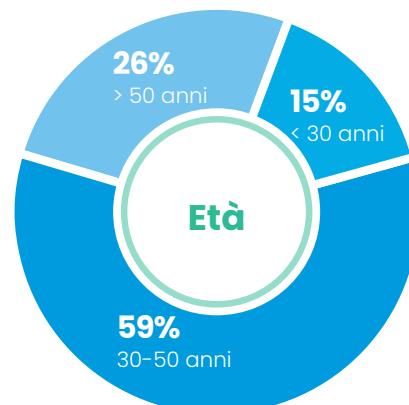
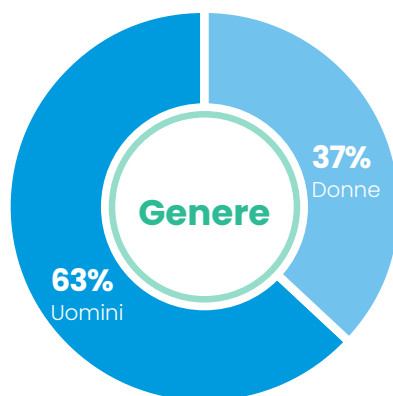
Le persone sono centrali nel modello di creazione di valore di Mundys, in quanto sono il motore che permette ogni giorno una mobilità sicura e sostenibile ai molti milioni di persone nel mondo che utilizzano le infrastrutture del Gruppo. Mundys, attraverso le società controllate, conta sul talento e sulla competenza di oltre 23.000 dipendenti che, con passione e responsabilità, garantiscono la gestione operativa delle infrastrutture e dei servizi di mobilità in decine di paesi nel mondo.

Al 31.12.2022 il personale del Gruppo conta 23.719<sup>34</sup> dipendenti, in aumento rispetto all'anno precedente di 3.393 unità. La variazione dell'organico è dovuta essenzialmente all'apporto di Yunex Traffic, società acquisita nel corso del 2022, che ha comportato l'ingresso di 3.105 dipendenti al perimetro consolidato di Gruppo.

## DISTRIBUZIONE DELL'ORGANICO TOTALE PER PAESE



Oltre **23.700 dipendenti** in **29 Paesi**



34 Il Personale isoperimetro al 31.12.2022 è pari a 20.614 dipendenti.



## Salute, sicurezza e benessere

### Tutela della sicurezza e della salute della forza lavoro

In coerenza con i principi e i valori definiti nel Codice Etico Mundys si impegna a:

- **adottare misure e idonei strumenti di prevenzione e di protezione da ogni comportamento doloso o colposo**, anche di terzi, che potrebbe provocare danni diretti e/o indiretti ai dipendenti e/o ai business partner e/o beni del Gruppo, aggiornando periodicamente le metodologie di lavoro in tema di prevenzione e utilizzando le migliori tecnologie e pratiche di protezione disponibili;
- **costruire e mantenere ambienti di lavoro inclusivi e motivanti**, finalizzati al benessere psico-fisico delle persone e in cui è garantita la salute e l'incolumità dei dipendenti e dei business partner, anche attraverso un monitoraggio continuo e la possibilità di segnalare eventuali situazioni di pericolo;
- **promuovere la formazione specifica per tutti i dipendenti** che, in funzione del proprio ruolo, sono chiamati a valutare e a gestire i rischi legati alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e a garantire l'incolumità dei propri colleghi e collaboratori;
- **informare in modo chiaro e trasparente i dipendenti e i business partner sulle necessarie misure preventive e protettive da attuare**, per eliminare o mitigare i rischi e le criticità dei processi e delle attività in cui sono coinvolti;
- **riconoscere e tutelare il diritto al riposo e al tempo libero del personale** rispettando le leggi e i contratti collettivi applicabili, le Convenzioni dell'International Labour Organization (cd. ILO) di riferimento e permettendo a tutti i dipendenti e collaboratori di soddisfare sia le esigenze aziendali che personali.

L'impegno di Mundys è teso al coinvolgimento attivo e alla sensibilizzazione del personale e delle terze parti sul tema della sicurezza, anche attraverso attività di monitoraggio e segnalazione di situazioni di pericolo, affinché la sicurezza diventi uno stile di vita. Da qui l'adozione di idonee metodologie di valutazione del rischio di incidenti, di attività di sensibilizzazione e di misure di prevenzione e protezione rivolte sia ai propri dipendenti che a quelli delle imprese della catena di fornitura, in particolar modo quelle maggiormente esposte in quanto impegnate nei cantieri di manutenzione e realizzazione delle infrastrutture. Sull'elemento fondamentale della prevenzione, gioca da sempre un ruolo di primo piano l'attività di formazione del personale sulle quali le società operative si impegnano in programmi continuativi di formazione sulla sicurezza, finalizzati alla prevenzione dei rischi sul lavoro e alla tutela della salute psico-fisica.

Al fine di rafforzare cultura, strumenti e processi a sostegno della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, le aziende del Gruppo hanno implementato nel corso del 2022 vari programmi, fra i quali:

- Aeroporti di Roma ha siglato con INAIL, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, un protocollo per la salute e la sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sperimentazione di soluzioni innovative ad alto valore tecnologico;
- formazione specifica per oltre 146.000 ore erogate ai dipendenti;
- rafforzamento di presidi organizzativi (comitati H&S), presenti in circa due terzi delle aziende del Gruppo;
- adozione di sistemi di gestione sulla salute e sicurezza, certificati ISO 45001, che coprono il 32% dei ricavi del Gruppo.

## Forza lavoro diretta

Il numero totale di infortuni per la forza lavoro diretta, compresi gli infortuni che non hanno comportato alcuna prognosi, è stato pari a 623 (perimetro consolidato) e 540 (isoperimetro), in entrambi i casi in calo rispetto ai 646 eventi del 2021. Dei 540 infortuni registrati, 104 (il 19% del totale) non hanno avuto alcuna prognosi, trattandosi quindi di eventi senza conseguenze. 436 infortuni hanno avuto una prognosi di almeno 1 giorno successivo all'evento accaduto, determinando un indice di frequenza degli infortuni per milioni di ore lavorate pari a 12,9.

L'analisi della tipologia di infortuni, sia sul perimetro consolidato che a perimetro costante, fa registrare un quadro di eventi infortunistici prevalentemente non gravi. Dei 436 infortuni che hanno comportato assenza dal lavoro, si registrano 9 infortuni gravi, con prognosi superiore a 6 mesi (2% del totale infortuni

con prognosi). L'indice di frequenza degli infortuni gravi a perimetro costante è pari a 0,3 (0,2 sul perimetro consolidato), in linea rispetto all'anno 2021<sup>35</sup>.

Le principali cause di infortuni sul lavoro sono riconducibili a cadute, scivolamenti, distorsioni, tagli, sollevamento errato di carichi pesanti, ustioni, manipolazione errata di oggetti/utensili, travolgimento e collisione con veicoli di terzi.

Si è registrato un infortunio con esito fatale in Messico causato dal comportamento di guida non corretto di un veicolo che ha invaso un'area chiusa alla circolazione stradale.

La Società ha uno specifico obiettivo di miglioramento della sicurezza sul lavoro per i propri dipendenti che al 2023 mira a mantenere al di sotto di 14 eventi per milione di ore lavorate gli infortuni che comportano almeno 1 giorno di assenza dal lavoro. La performance registrata nel 2022 è descritta di seguito

### Obiettivo - 2023

<14 infortuni per milione di ore lavorate (Lost Time Injury Frequency Rate - LTIFR)

### Performance - 2022<sup>36</sup>

**12,9** infortuni per milione di ore lavorate

La performance conseguita è:

- leggermente in aumento rispetto al dato registrato nel 2021 pari a 12 infortuni per milione di ore lavorate
- in linea con l'obiettivo di ridurre gli infortuni sul lavoro entro il 2023 ad un tasso inferiore a 14 eventi per milione di ore lavorate

## Forza lavoro indiretta

Con riferimento ai lavoratori indiretti<sup>37</sup> e, in particolare, alle imprese della catena di fornitura che lavorano in ambienti/siti su cui le società del Gruppo esercitano un controllo o di cui sono responsabili, nel corso dell'anno si sono verificati complessivamente 183 infortuni sul lavoro, in calo rispetto ai 220 infortuni dell'anno precedente.

Gli infortuni senza prognosi, ovvero quelli che non hanno richiesto neppure un giorno di assenza, sono stati 46, mentre il numero di infortuni che hanno comportato assenza dal lavoro sono 137, con un indice di frequenza (LTIFR) pari a 4,3 infortuni per

milione di ore lavorate, in miglioramento rispetto all'anno precedente. Gli infortuni gravi con prognosi superiore a sei mesi sono stati 2 con un indice di frequenza degli infortuni gravi pari a 0,06.

Resta elevato il numero di infortuni con esito fatale registrati in Italia (1), Messico (2) e Brasile (3). In tutti i casi, gli eventi fatali sono stati causati da comportamenti di guida scorretti, con invasione di cantieri di lavoro segnalati.

Complessivamente, nel 2022 gli infortuni con esito fatale, fra forza lavoro diretta e indiretta, sono stati 7, facendo registrare un trend senza miglioramenti apprezzabili rispetto agli anni precedenti.

35 Tasso calcolato come rapporto tra il numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi e ore lavorate, per un milione

36 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

37 La performance relativa a questa area include le seguenti società: Gruppo Abertis (ad eccezione di A4 Holding, su cui sono considerati solamente gli infortuni ma non le ore lavorate), AB Concessoes, ACA e Los Lagos

## Sviluppo del capitale umano e coinvolgimento dei dipendenti

### Coinvolgere, formare e far crescere il capitale umano

In coerenza con i principi e i valori definiti nel Codice Etico Mundys si impegna a:

- a) **creare un ambiente di lavoro sereno, aperto al dialogo**, volto a valorizzare le diversità e i talenti, a promuovere l'eccellenza, la crescita personale e professionale di ciascun individuo, nonché a stimolare l'innovazione e il cambiamento, assicurando a tutti condizioni di lavoro dignitose;
- b) **promuovere programmi di formazione**, tenendo anche conto delle necessità e delle aspirazioni presenti all'interno del Gruppo;
- c) **richiedere che i rapporti interpersonali vengano tenuti secondo principi di integrità e rispetto reciproco**, condannando qualunque tipo di discriminazione, molestia o atteggiamento ingiurioso o diffamatorio perché crediamo che il rispetto della libertà e della dignità di ciascuno sia fondamentale.

Nel corso del 2022, le attività di formazione e sviluppo

del capitale umano hanno comportato:

≈ **6,6 milioni di euro** investiti per la formazione dei dipendenti, investimento pressoché raddoppiato (+96%) rispetto al 2021

≈ **23.000 dipendenti** coinvolti in programmi di formazione

≈ **27 ore** di formazione erogate, in media, a ogni dipendente; senza differenze in base al genere

> **637.000 ore** di formazione erogate nel complesso, di cui:

≈ 146.000 in materia di **salute e sicurezza**;

≈ 43.400 in materia di **sostenibilità** a circa 7.600 dipendenti;

≈ 3.100 in materia di **digitalizzazione e cybersicurezza** erogata a circa 1.600 dipendenti<sup>38</sup>;

≈ 1.400 su temi di **anticorruzione, etica, compliance** erogata a circa 7.200 dipendenti<sup>39</sup>.

Per rafforzare consapevolezza e conoscenza dei temi di sviluppo sostenibile a tutti i livelli nell'organizzazione, Mundys promuove la crescita di una diffusa cultura della sostenibilità. In questo senso la Società ha fissato specifici obiettivi da conseguire nel triennio 2021 – 2023, descritti di seguito.

#### Obiettivo - 2023

Formare almeno il 70% del senior management sui temi di sviluppo sostenibile

Coinvolgere almeno il 30% dei dipendenti in progetti e attività con finalità o impatto afferente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

#### Performance - 2022<sup>40</sup>

**43.395** ore di formazione in materia di sostenibilità erogate ai dipendenti nell'anno 2022 portando a oltre **83.600** ore la formazione in materia di sostenibilità erogata nel biennio 2021-2022.

**7.576** dipendenti formati in materia di sostenibilità nell'anno, in crescita del 28% rispetto ai circa 5.900 dipendenti formati nel corso del 2021

**Tutti** i dipendenti di Mundys holding e il top management delle principali società controllate hanno partecipato a 2 giornate di formazione sui temi ESG chiave per lo sviluppo sostenibile del business, erogate in partnership con SDA Bocconi tramite il programma tailor-made Sustainability Learning Hub.

Nel biennio 2021-2022, **il 62%** del senior management del Gruppo è stato formato su temi di sostenibilità

**Circa 1.200** dipendenti hanno partecipato a progetti e attività riguardanti gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) nel biennio 2021-2022 (il distanziamento sociale imposto dal contrasto alla pandemia di Covid-19 ha limitato le possibilità di coinvolgimento dei dipendenti per tutto il 2021 e per una parte dell'anno 2022)

38 Tale informazione non include il perimetro del Gruppo Abertis

39 Sulle tematiche relative all'anticorruzione sono stati inoltre coinvolti in attività formative 30 membri dei Consigli di Amministrazione

40 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

## Diversità uguaglianza e inclusione

### Promuovere diversità, uguaglianza e inclusione

In coerenza con i principi e i valori definiti dal Codice Etico e dalle Linee Guida su Diversità, Uguaglianza e Inclusione, Mundys si impegna a:

- **favorire e promuovere una cultura della diversità**, valore fondativo del concetto di uguaglianza e inclusione, innestato nel modello di fare impresa;
- **garantire a ciascun dipendente uguali condizioni e opportunità**, senza distinzioni di razza, nazionalità, lingua, età, sesso/genere e identità di genere, orientamento sessuale, etnia/cultura, religione, condizione fisica e disabilità, condizione economica, opinione politico-sindacale e altro, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e

che tuteli la salute psico-fisica e la sicurezza delle persone;

- **contrastare gli abusi in termini di discriminazione e molestie**, lo sfruttamento del lavoro forzato, obbligato o minorile, il traffico di esseri umani e le violazioni delle libertà associative;
- **svolgere le attività nel rispetto dei diritti umani**, considerando anche gli impatti potenziali e reali sui diritti umani derivanti dalle attività dei business partner.

Gli impegni di Mundys prevedono specifici target di miglioramento per quanto attiene le pari opportunità di genere, con particolare riferimento al mix di genere nelle funzioni chiave dell'organizzazione da conseguire entro il 2023 come illustrato di seguito.

#### Obiettivo - 2023

Incrementare la presenza femminile nelle posizioni di middle e senior management al 30%

Incrementare la presenza femminile negli organi di governo e controllo delle aziende in cui investiamo: 30% donne fra i consiglieri e sindaci di nomina di Mundys nel triennio 2021-2023

#### Performance - 2022<sup>41</sup>

**29,6%** di posizioni manageriali ricoperte da donne, in crescita rispetto al 29% registrato nel 2021

**32%** donne fra i consiglieri e sindaci di nomina di Mundys nel biennio 2021-2022 (27% per le sole nomine effettuate nel 2022)

A perimetro costante, la rappresentanza femminile cresce nel 2022 fra le posizioni di senior management al 24% (23% nel 2021) e rimane stabile al 31% per le posizioni di middle management.

Considerando invece anche l'apporto di Yunex Traffic, la rappresentanza femminile nel 2022 fra le posizioni manageriali è pari al 27%, in quanto Yunex Traffic ha una presenza di popolazione femminile inferiore al 20% a tutti i livelli nell'organizzazione. Si precisa che il personale impiegato lavora

prevalentemente nel Field service e Manufacturing. Mundys, è impegnata verso l'azzeramento di ogni pay gap di genere entro il 2030, secondo un criterio di pari remunerazione per uguali o equivalenti responsabilità di ruolo. Nel 2022, il pay gap di genere registrato complessivamente per il perimetro di consolidamento è pari al 13% (in termini di minor remunerazione del genere femminile rispetto a quello maschile) ed è composto come descritto di seguito.

Pay gap di genere	Senior Management	Middle Management	Altri dipendenti
<b>Retribuzione fissa</b> (delta fra donne e uomini)	19%	7%	13%
<b>Retribuzione totale</b> (delta fra donne e uomini)	29%	8%	13%

<sup>41</sup> La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023



Non si registrano miglioramenti nel pay gap di genere rispetto all'anno 2021.

In relazione al rispetto dei diritti umani, Mundys ha l'obiettivo nel triennio 2021-2023 di realizzare attività di verifica e del rispetto dei diritti umani per oltre due terzi delle attività del Gruppo.

Obiettivo - 2023	Performance - 2022 <sup>42</sup>
Diritti fondamentali - estensione di processi di verifica e audit del rispetto dei diritti umani estesi ad una più ampia parte nostre attività (attività che rappresentano almeno il 70% dei ricavi consolidati)	<p><b>27%</b> delle attività (ricavi) sono state interessate da un processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani nel corso dell'anno</p> <p>È stata sviluppata una linea guida di Gruppo che definisce le modalità di svolgimento di un processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani, che è stata già recepita dalle società controllate corrispondenti al <b>19%</b> ricavi di Gruppo</p> <p><b>75%</b> dei dipendenti è coperto da forme di contrattazione collettiva dei termini e condizioni di lavoro</p>

Nel 2022, il 40% dei dipendenti del Gruppo ha adottato una modalità/orario di lavoro flessibile; la spesa in welfare per i dipendenti è stata di circa 9,2 milioni di euro, circa 900 dipendenti hanno beneficiato di un congedo parentale nell'anno e il tasso di rientro dal congedo parentale si attesta al 89%, senza sostanziali differenze di genere.

<sup>42</sup> La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

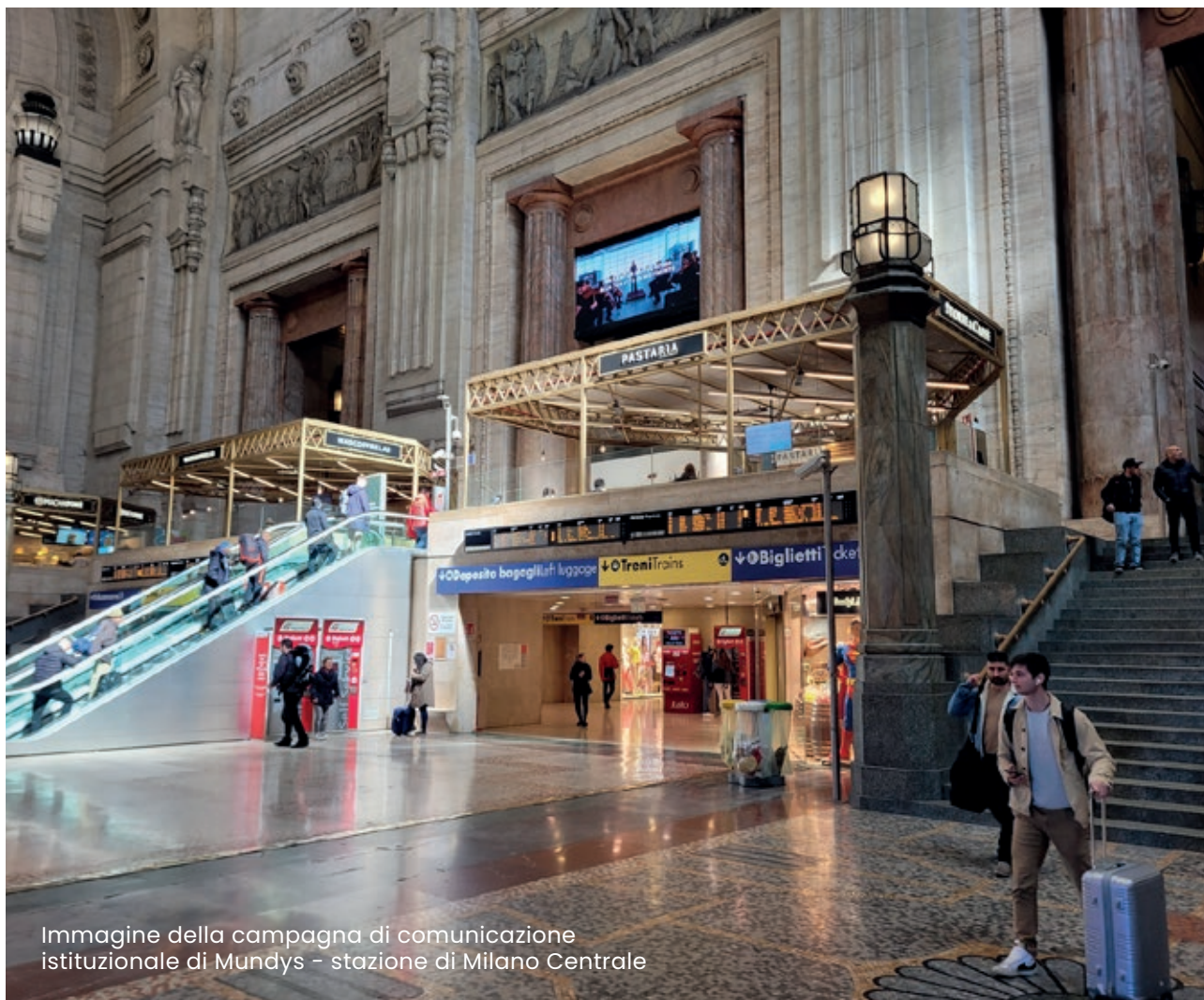


Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - stazione di Milano Centrale



## Etica, trasparenza e buona governance

Mundys adotta un modello di governo societario orientato alla creazione di valore per gli azionisti in considerazione degli impatti generati per gli altri stakeholder. Monitoraggio costante dei rischi d'impresa, elevata trasparenza nei confronti degli stakeholder, integrità e correttezza dei

processi decisionali sono i principi su cui si fonda il governo societario (descritto al capitolo 5 di questo documento).

Promuovere buone prassi di governance anche nelle società controllate è un obiettivo che si sostanzia anche in specifici target da conseguire al 2023 come illustrato di seguito. Al 31 dicembre 2022, oltre il 90% delle società del Gruppo - in termini di ricavi - hanno adottato un piano di sostenibilità pluriennale.

Obiettivo - 2023	Performance - 2022 <sup>43</sup>
<p>Le società controllate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicano un report di sostenibilità, disponibile ai loro stakeholder</li> <li>• adottano sistemi di incentivazione del senior management legati a performance ESG, oltre che alle performance economico-finanziarie e operative</li> <li>• verificano, almeno su base triennale, i fornitori critici tramite audit in materia ESG</li> <li>• adottano politiche/presidi per la sicurezza dei dati e la cybersicurezza</li> </ul>	<p>Le società controllate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno pubblicato un report di sostenibilità (società che rappresentano &gt;86% dei ricavi)</li> <li>• hanno integrato nei piani di incentivazione manageriale a breve e/o lungo termine obiettivi ESG accanto alle metriche economico-finanziarie e operative (società che rappresentano &gt;90% dei ricavi)</li> <li>• hanno valutato e verificato il 7% dei fornitori critici attivi attraverso audit secondo criteri ESG e hanno sottoposto a screening secondo criteri ESG il 74% dei fornitori critici attivi almeno una volta negli ultimi 3 anni</li> <li>• adottano una politica di sicurezza informatica e cybersecurity (società che rappresentano &gt;92% dei ricavi consolidati)</li> </ul>

## Altri indicatori di impatto

### L'impegno di Mundys per una gestione responsabile delle risorse: economia circolare e biodiversità

Lo sviluppo, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture comporta l'utilizzo di acqua e materie prime, semilavorati e prodotti. Per questa ragione la gestione responsabile delle risorse naturali, attraverso la ricerca di soluzioni tecniche, tecnologiche, manageriali e organizzative volte

alla salvaguardia del capitale naturale e alla circolarità, è un tema rilevante per il Gruppo e la tutela e la salvaguardia dell'ambiente è uno dei principi di condotta del Codice Etico ([https://www.mundys.com/documents/37344/116906/mundys-CodiceEtico\\_0.pdf](https://www.mundys.com/documents/37344/116906/mundys-CodiceEtico_0.pdf)).

Gli impegni di Mundys prevedono specifici target di miglioramento per quanto attiene l'utilizzo responsabile delle risorse naturali da conseguire entro il 2023 come illustrato di seguito.

Obiettivo - 2023	Performance - 2022 <sup>44</sup>
<p>Rifiuti avviati a processi di riuso/riciclo/recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 90% per il segmento aeroportuale</li> <li>• 70% per il segmento autostradale</li> <li>• &gt;75% delle attività (ricavi) coperte da sistemi di gestione ambientale certificate (ISO 14001)</li> <li>• Biodiversità - compensare l'utilizzo su ulteriore suolo per lo sviluppo di infrastrutture esistenti tramite rinaturalizzazione di equivalente territorio per garantire 0 impatto sulla biodiversità</li> </ul>	<p><b>73%</b> rifiuti riutilizzati, riciclati e recuperati:</p> <p><b>90%</b> per il settore aeroportuale</p> <p><b>72%</b> per il settore autostradale</p> <p><b>28%</b> di attività (ricavi) coperti da sistemi di certificazione ambientale</p> <p>Biodiversità - <b>in corso di definizione un approccio metodologico</b> per rendicontare in linea con framework e standard internazionali</p>

43 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

44 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

## Contribuire allo sviluppo economico e sociale

Lo sviluppo sostenibile del Gruppo coinvolge anche i benefici generati attraverso la propria attività verso gli stakeholder e i territori in cui opera, descrivibili in termini di valore economico e occupazionale. Nel

corso del 2022, il Gruppo ha generato circa 8,7 miliardi di euro di **valore economico**<sup>45</sup>, in aumento del 19% rispetto al 2021 per effetto di un incremento dei ricavi da pedaggio autostradale, la netta ripresa del traffico aeroportuale e l'operazione di acquisizione di Yunex Traffic intervenuta nel corso dell'anno.

Composizione del valore economico generato	2021	2022	22 vs 21 (%)
<b>Valore economico creato</b>	<b>€ 7.277</b>	<b>€ 8.657</b>	<b>19%</b>
Ricavi da pedaggio autostradali	€ 4.959	€ 5.366	8%
Ricavi per servizi aeroportuali	€ 296	€ 598	102%
Altri ricavi operativi	€ 1.135	€ 1.463	29%
Altri ricavi e proventi (inclusi proventi finanziari)	€ 887	€ 1.230	39%

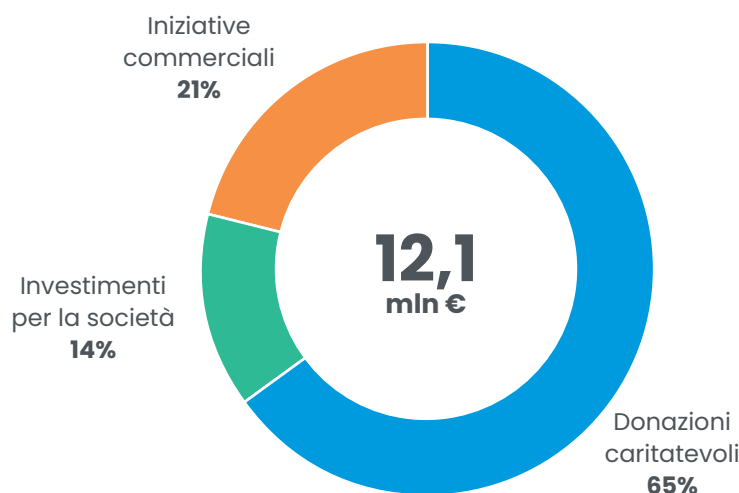
Il valore economico creato risulta così distribuito:

- il **29%** (pari a circa 2.475 milioni di euro), rappresentato dai costi operativi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi, verso imprese fornitrici e territori in cui opera il Gruppo;
- il **31%** (pari a circa 2.681 milioni di euro) in favore dei fornitori di capitale di rischio e finanziamenti a titolo di dividendi e remunerazione dei prestiti contratti;
- il **12%** (pari a circa 1.037 milioni di euro) verso i dipendenti, sotto forma di salari, stipendi, benefit e incentivi;

- il **16%** (pari a circa 1.379 milioni di euro) in favore dello Stato e le amministrazioni locali, attraverso imposte dirette, indirette, e oneri concessori.
- Il **12%** (pari a circa 1.084 milioni di euro), come valore economico trattenuto<sup>46</sup>.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha inoltre contribuito al benessere delle comunità in cui è presente attraverso donazioni, iniziative specifiche e investimenti.

### Valore distribuito a favore di progetti sociali e della comunità



45 ottenuto dalla somma dei ricavi operativi e altri proventi (es. Proventi finanziari)

46 In linea con quanto previsto dall'indicatore 201.1 dei GRI standards, il dato è al lordo di ammortamenti, costi e oneri capitalizzati, imposte differite e accantonamenti. Sono stati esclusi dal valore economico creato eventuali proventi/oneri da attività cessate o in cessione.

Gli investimenti risultano così suddivisi:

- **7,8 milioni di euro verso donazioni di carattere filantropico**, contributi alle fondazioni, ore lavorative remunerate dedicate ad attività di volontariato da parte dei dipendenti, donazioni di prodotti e servizi, principalmente destinate a iniziative umanitarie in sostegno della popolazione ucraina colpita dalla guerra.
- **1,7 milioni di euro in investimenti nella comunità**, per campagne di informazione e sensibilizzazione, contributi ad associazioni e organizzazioni, iniziative di compensazione per il territorio, contributi ad associazioni industriali.

- **2,6 milioni di euro in iniziative commerciali**, comprendenti donazioni per sponsorizzazioni di manifestazioni sportive, scientifiche e sociali.

L'88% di queste contribuzioni è stato erogato sotto forma di contributi monetari.

Il dialogo aperto e trasparente verso gli stakeholder funzionale a rinsaldare il rapporto fiduciario e la reputazione di cui la Società gode, è un tema importante per la Società che ha in tal senso un obiettivo di costante miglioramento.

#### Obiettivo - 2023

Rafforzare la corporate reputation nei confronti degli stakeholder, rilevata da una terza parte indipendente.

#### Performance - 2022<sup>47</sup>

Miglioramento di **+4,4 punti** nella valutazione di Mundys nel 2022 (+9,3 punti da inizio rilevazione nel 2021). L'incremento nella valutazione risulta particolarmente positivo considerando anche i diversi fattori esogeni che hanno caratterizzato l'anno 2022 (quali, ad esempio, guerra, inflazione e crisi energetica), che hanno avuto un impatto tendenzialmente negativo sulla reputazione delle aziende monitorate da RepTrak.

## Gestione sostenibile delle catene di fornitura

Coerentemente con gli impegni del piano di sostenibilità 2021-2023 ESG al 2023, nonché in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i principi del Global Compact, le società del Gruppo instaurano con i propri fornitori relazioni di collaborazione ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, nel rispetto delle leggi dei Paesi in cui operano.

Tutti i partner commerciali sono informati sulle politiche di sostenibilità adottate da Mundys e sono tenuti ad osservare **i principi etici e comportamentali del Codice Etico** di Gruppo e/o **dei codici di condotta** o specifiche politiche adottate dalle società del Gruppo, impegnandosi a rispettarne i principi, le prescrizioni relative alla tutela dei diritti umani, dell'ambiente e della salute, della sicurezza e del benessere del personale e dei luoghi di lavoro. L'impegno si estende agli eventuali subappaltatori.

Tutte le società del Gruppo dispongono di strutture interne deputate alla gestione della catena di fornitura e del processo di procurement, nonché di

procedure che definiscono competenze, responsabilità e iter di approvazione e formalizzazione del processo di approvvigionamento. I fornitori sono individuati principalmente tramite l'albo fornitori delle singole società o attraverso gara pubblica e già nella fase di qualifica sono valutati secondo **aspetti tecnico-economici ed ESG**. Oltre **l'82%** delle società del Gruppo in termini di fatturato ha adottato **piattaforme tecnologiche a supporto del processo di valutazione dei fornitori** secondo criteri sociali, ambientali e di buona governance. Tali piattaforme consentono di raccogliere, già in fase di selezione del partner e periodicamente nel tempo, informazioni sulle performance di sostenibilità dei fornitori, di effettuare verifiche approfondite di quanto comunicato per una visibilità in tempo reale dei rischi lungo la catena di fornitura, di attivare meccanismi di comunicazione diretta, assicurando vantaggi a entrambe le parti in termini di trasparenza ed efficienza del processo.

La gestione responsabile della catena di fornitura è un tema importante per il quale la Società ha obiettivi di costante miglioramento come illustrato.

<sup>47</sup> La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

Obiettivo - 2023	Performance - 2022 <sup>48</sup>
100% dei fornitori critici attivi verificati attraverso audit in materia ESG (almeno su base triennale)	<p><b>74%</b> dei fornitori critici attivi sottoposti a screening secondo criteri ESG almeno una volta negli ultimi 3 anni</p> <p><b>7%</b> dei fornitori critici attivi verificati e valutati attraverso audit secondo criteri ESG almeno una volta negli ultimi 3 anni</p>

Nel corso del 2022, Mundys ha sviluppato un progetto specifico al fine di mappare il livello di integrazione dei fattori ESG nell'ambito del processo di gestione e controllo dei fornitori, con particolare riferimento a quelli critici<sup>49</sup>.

Il progetto ha previsto un'attività congiunta con le società del Gruppo per mappare le procedure di gestione e verifica dei fornitori, analizzare le migliori pratiche implementate da altri peer e discusso in merito all'utilizzo dei principali framework per il monitoraggio dei criteri ESG. È stata quindi definita e diffusa alle società, quale strumento di supporto alle attività di assessment ESG sui fornitori, una linea guida operativa con contenuti su norme e principi di riferimento internazionali, istruzioni su requisiti e modalità di svolgimento delle verifiche, obiettivi di controllo, principi per la definizione di azioni correttive e piani di miglioramento.

Il Gruppo ha mantenuto attivi circa 16.400 fornitori nel mondo al netto della nuova società entrata nel perimetro di consolidamento, con una spesa complessiva di oltre 2,5 miliardi di euro, erogata per il 93% verso fornitori locali favorendo, ove possibile, lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo è presente e

logistiche di corto raggio per limitare l'impatto ambientale dei trasporti. Circa il 32% della spesa annuale si è concentrata su 281 fornitori critici (1,7% del totale fornitori). Di questi, il 74% è stato interessato da uno screening secondo criteri ESG, e in 20 casi si è proceduto allo svolgimento di verifiche e/o audit in situ (7% del totale dei fornitori critici). Su tre fornitori critici sono stati individuati dei gap e messi in campo dei piani correttivi.

Considerando l'intero perimetro di consolidamento, si evidenzia che la società Yunex Traffic, acquisita nel 2022, ha una catena di fornitura distribuita in oltre 40 paesi del mondo e diversificata, dai componenti elettronici ai software e servizi IT, dalla logistica ai servizi di ingegneria civile e costruzione. Con un totale di 2.976 fornitori attivi nel 2022, ha un peso del 15% sul totale di Gruppo (5,8% in termini di valore complessivo della spesa). La società ha avviato già nel corso dell'anno un progetto per l'implementazione di una piattaforma di gestione dei rischi ESG nella catena di fornitura, che consentirà un dialogo continuativo con i principali fornitori nonché il monitoraggio delle loro performance di sostenibilità e di conformità alle normative e agli standard internazionali applicabili.

48 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

49 Fornitori che dispongono di tecnologie e know-how specifici, eventualmente comprovati da brevetti e certificazioni, con il quale le società instaurano un rapporto di forte dipendenza e il ricorso ad un diverso fornitore comporta un passaggio a standard, tecnologie o metodologie differenti, con rilevanti impatti economici e/o organizzativi

## 6.5 Trasparenza fiscale

### Strategia fiscale

Dal 2018, il gruppo Mundys ha definito i principi e i valori nella propria Strategia Fiscale, con i quali indirizzare non soltanto le scelte fiscali ma anche quelle legate agli investimenti e al core business del Gruppo nel suo complesso. Infatti:

- non vengono messe in atto, tanto in ambito domestico quanto in quello internazionale, operazioni di pianificazione fiscale aggressiva, né si ricorre all'utilizzo di paradisi fiscali o comunque a costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi dei vantaggi fiscali indebiti;
- le entità del Gruppo sono presenti nelle giurisdizioni in cui svolgono l'attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione, non essendo né la prima né la seconda guidate da valutazioni fiscali;
- le transazioni intercompany sono regolate nel pieno rispetto del principio di libera concorrenza (*arm's length principle*) e sono puntualmente rilevate nella documentazione annualmente redatta in conformità alle prescrizioni dell'OCSE sul *transfer pricing* (Master file, Local file, Country-by-Country report);
- il tax management non è remunerato in funzione di obiettivi di riduzione indebita del carico fiscale e persegue la diffusione della cultura fiscale all'interno dell'azienda.

Il Gruppo opera secondo i valori dell'onestà e dell'integrità, perseguendo un orientamento volto al rispetto della normativa fiscale e della trasparenza nei confronti delle Autorità Fiscali.

Mundys si impegna altresì nel promuovere l'adesione ai regimi di cooperative compliance, in tutti i Paesi in cui opera, laddove siano state introdotte forme di relazione rafforzata tra i contribuenti e le Autorità fiscali.

La Strategia Fiscale è stata adottata da parte dei Consigli di Amministrazione delle principali entità del Gruppo, operanti sia all'estero sia in Italia (i.e. gruppo Abertis, Yunex Traffic GmbH, Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Azzurra Aeroporti S.p.A.). Inoltre, mentre Telepass sta iniziando il processo di ammissione, Mundys e Aeroporti di Roma S.p.A. sono già in regime di Adempimento Collaborativo e alimentano periodicamente il dialogo trasparente con l'Agenzia

delle Entrate, così da ottenere certezza preventiva sulle posizioni fiscali di particolare complessità.

In Spagna, il gruppo Abertis fa parte del regime del *Código de Buenas Prácticas Tributarias*, che assicura un meccanismo di raccomandazioni concordate tra le Autorità fiscali spagnole e il Forum delle grandi imprese nell'ambito della gestione fiscale.

### Gestione del rischio fiscale

Per garantire il controllo del rischio fiscale, Mundys ha implementato un apposito sistema di presidio e monitoraggio della conformità alla disciplina tributaria (*Tax Control Framework* – di seguito anche TCF), ispirato alle migliori pratiche internazionali, integrato nel sistema di controllo interno aziendale e, in particolare, nel sistema dei controlli ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Il TCF assicura la gestione dei seguenti presidi:

- del corretto adempimento, mediante le mappe rischi/controlli, ove i rischi fiscali sono opportunamente associati ai processi aziendali e alle attività a mitigazione degli stessi rischi, con relativa valorizzazione quantitativa. Per la gestione dei presidi dei rischi di compliance, Mundys ha adottato soluzioni tecnologiche al fine di digitalizzare i processi fiscali, tanto nel calcolo delle imposte, quanto nella predisposizione di adempimenti chiave, come l'applicazione della CFC rule e l'elaborazione del Country-by-Country report, così da ottenere una maggior *assurance* circa la correttezza dei dati rilevanti per la compliance fiscale;
- della fondata interpretazione della normativa tributaria, la cui tempestiva rilevazione, corretta misurazione e controllo sono garantiti da una specifica procedura interna che assicura, in funzione della magnitudine dei rischi, un processo di *detection* delle fattispecie di incertezza fiscale, di escalation decisionale interna nella relativa assunzione, di confronto preventivo con l'Amministrazione finanziaria e di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di intercettare, misurare e gestire l'incertezza fiscale, Mundys si è dotata di un processo di tracking and tracing delle scelte fiscali rilevanti, che consente di valutare il grado di sindacabilità delle stesse e di misurarne la materialità in termini di delta tax, quale differenziale tra il carico impositivo della soluzione interpretativa che la Società intende



perseguire e quello che potrebbe risultare in esito al controllo dell'Amministrazione finanziaria. La procedura di gestione del rischio interpretativo, per le scelte fiscali rilevanti assunte nell'anno di compliance 2022 (periodo di imposta 2021), ha consentito di identificare 24 posizioni prive di incertezza fiscale e 1 posizione su cui è stata tempestivamente attivata l'interlocazione preventiva con l'Agenzia delle Entrate, al fine di pervenire ad una comune valutazione della stessa, così da rimuovere i possibili profili di incertezza e di delta tax.

Nel contesto italiano, il TCF è stato ulteriormente arricchito dei presidi a mitigazione del rischio di frode fiscale, valorizzando le interconnessioni con il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini della responsabilità delle entità per i reati tributari, sancita dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il TCF è disegnato secondo il modello delle tre linee di controllo: ai presidi di primo livello, affidati ai *risk owner*, si affianca l'attività di aggiornamento e monitoraggio periodico, nella responsabilità di una specifica funzione di controllo di secondo livello. Il controllo di terzo livello viene svolto dalla funzione Audit della Società.

Annualmente, in accordo con i principi della Strategia fiscale, viene presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione contenente gli esiti del monitoraggio effettuato sulla base dei controlli del TCF e le interlocuzioni avvenute con l'Agenzia delle Entrate. Nel contesto degli impegni conseguenti all'adesione di Mundys all'adempimento collaborativo, la relazione annuale viene inviata anche all'Autorità fiscale.

Al fine di tutelare gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità, anche fiscali, di cui siano venuti a conoscenza, nell'ambito del rapporto di lavoro, di collaborazione o anche in quanto terzi (c.d. Whistleblowing), Mundys ha adottato, nel Codice Etico, un canale dedicato alla segnalazione delle violazioni, garantendo la riservatezza sull'identità del segnalante.

## Approccio alla trasparenza fiscale

Mundys sta proseguendo il suo impegno nelle attività legate alla valorizzazione della trasparenza fiscale, nell'ambito più ampio delle tematiche ESG. Mediante la raccolta e l'analisi dei dati che provengono dalle controllate italiane ed estere e attraverso la pubblicazione volontaria dei risultati ottenuti, il Gruppo si pone le seguenti finalità:

- dare evidenza dell'adesione delle società del gruppo ai principi della Strategia fiscale di Mundys;

- enfatizzare lo stretto legame esistente tra le imposte e il concetto di sostenibilità. Rientrando a pieno titolo nel fattore della governance del trionomio ESG, la gestione della fiscalità rappresenta uno dei componenti cardine della prossima evoluzione legata alla social taxonomy dell'Unione europea, nel cui contesto la trasparenza fiscale e la pianificazione fiscale non aggressiva sono compresi tra le garanzie minime di salvaguardia che un'impresa deve attestare per essere considerata sostenibile;
- soddisfare la crescente aspettativa da parte di tutti gli stakeholder;
- fornire maggiori dettagli sulle imposte maturate e pagate e sui rischi legati alla gestione fiscale;

Tutto ciò consente di creare una base dati che, suddivisa nelle singole giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo opera, permette di effettuare analisi, anche di tipo comparativo, utili sia agli stakeholder, sia a Mundys stessa.

In questo senso, Mundys ha avviato, nel corso del 2021, un progetto per una più compiuta rappresentazione del proprio contributo fiscale nei Paesi dove il Gruppo è presente, muovendosi verso l'adozione della metodologia della Total Tax Contribution (TTC).

In questo modello di reportistica, vengono integrate le informazioni relative, non solo all'imposta sul reddito, bensì anche alle imposte sul lavoro, sui prodotti e servizi, sulla proprietà e alle imposte ambientali. Queste informazioni, tra le altre, sono riportate nel *Tax Transparency Report*, il quale dà conto anche della ripartizione tra le imposte effettivamente a carico del Gruppo (*tax borne*) e le imposte raccolte per conto delle Amministrazioni finanziarie (*tax collected*).

La ferma convinzione di operare in modo eticamente orientato e l'attenzione alla puntuale gestione della fiscalità e al controllo del rischio, nonché l'impegno alla trasparenza con l'Autorità fiscale, hanno consentito a Mundys di ottenere la certificazione internazionale della Fair Tax Foundation, per le annualità 2020 e 2021.

## Country by Country reporting

Nell'ambito dell'approccio ESG adottato e, in particolare, alla luce dell'importanza attribuita alla trasparenza in materia fiscale, Mundys fornisce di seguito un'informativa delle imposte sul reddito - sia maturate che pagate - nonché altre informazioni relative a ciascuna giurisdizione in cui opera.

Le informazioni sono presentate secondo lo schema di rendicontazione Paese per Paese previsto dallo standard GRI 207-4. Il perimetro della tabella che segue (di seguito anche “tabella CbC”) comprende le informazioni relative alle entità consolidate nell’ambito del “Bilancio consolidato di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022” (anche “Bilancio consolidato”).

A questo proposito è opportuno ricordare che la partecipazione di Mundys in Autostrade per l’Italia (di seguito anche ASPI) è stata ceduta il 5 maggio 2022. Pertanto, in linea con le disposizioni dell’OCSE per tali circostanze (ossia i casi in cui le entità

escono dal gruppo durante l’anno di rendicontazione), i dati delle entità appartenenti al Gruppo ASPI relativi a ricavi, utili prima delle imposte, imposte sul reddito pagate e imposte sul reddito maturate sono riportati fino al 30 aprile 2022, mentre i dati sul numero di dipendenti e sulle attività materiali non sono inclusi.

Le informazioni su (i) i nomi delle entità nel perimetro, (ii) le loro attività principali e (iii) la giurisdizione in cui le entità sono residenti a fini fiscali sono riportate nell’Allegato 1 al bilancio consolidato (“Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022”).

Millioni di Euro, eccetto per il numero dei dipendenti

Giurisdizione fiscale	Numero dei dipendenti	Ricavi da operazioni con terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Utile (Perdita) prima delle imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite (anno corrente)
Argentina	1.801	402,2	0,0	22,8	17,5	3,0	(1,2)
Australia	65	9,4	1,9	(0,2)	3,5	0,1	0,0
Austria	138	21,0	5,0	4,8	4,2	0,6	0,3
Brasile	6.070	1.571,8	0,0	(121,1)	50,8	90,9	111,7
Cile	1.575	1.539,8	0,6	910,6	43,4	44,7	141,5
Cina	31	4,8	0,2	0,8	2,5	0,0	(0,0)
Colombia	106	3,0	0,1	(0,4)	0,3	0,1	0,0
Croazia	55	1,1	2,8	0,2	0,3	0,1	0,0
Repubblica Ceca	104	6,1	0,0	1,6	1,3	0,0	0,0
Francia	2.708	2.387,6	22,0	798,0	239,9	200,9	217,4
Germania	1.064	106,8	3,7	25,2	24,8	0,0	(0,2)
Ungheria	36	4,8	0,2	0,5	1,3	0,1	0,2
India	53	42,0	1,5	16,7	1,1	0,1	2,1
Italia	4.511	6.163,2	8,0	3.181,2	236,8	46,6	137,7
Messico	1.435	746,1	0,0	208,8	13,5	17,1	15,8
Olanda	165	25,8	79,0	6,5	7,9	1,2	0,9
Polonia	328	102,8	5,4	25,2	12,5	8,8	10,0
Porto Rico	98	187,5	0,0	46,3	36,3	4,4	8,1
Spagna	985	725,6	56,4	(1.601,5)	85,3	132,6	72,6
Gran Bretagna	1.246	133,9	34,8	3,6	49,0	1,4	1,5
Stati Uniti	429	154,9	8,7	(19,9)	15,3	0,0	0,0
Altri <sup>50</sup>	371	55,6	2,9	(6,0)	8,4	0,4	0,1
<b>Totale</b>	<b>23.374</b>	<b>14.396</b>	<b>233</b>	<b>3.504</b>	<b>856</b>	<b>553</b>	<b>719</b>

50 A scopo illustrativo e per motivi di rilevanza, i dati dei seguenti paesi sono stati accorpatis in questa riga: Albania, Armenia, Belgio, Bulgaria, Canada, Georgia, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Lussemburgo, Macao, Madagascar, Moldavia, Portogallo, Qatar, Serbia, Romania, Federazione Russa, Singapore, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Tunisia e Turchia

L'informativa sulle ragioni della differenza tra (i) l'onere fiscale sul reddito - espresso sia in termini di imposta sul reddito delle società maturata (anno corrente) che di imposta effettiva sul reddito contabilizzata nel bilancio consolidato - e (ii) l'imposta teorica (imposta sul reddito dovuta se l'aliquota fiscale legale è applicata all'Utile/Perdita prima delle imposte - GRI 207-4-b-x), è inclusa nella sezione 8.9 del bilancio consolidato ("Proventi (oneri) fiscali").

## Riconciliazioni con il bilancio consolidato

Di seguito vengono fornite le riconciliazioni degli importi inclusi nella tabella CbC con le stesse informazioni presenti nel bilancio consolidato.

Tale riconciliazione è ritenuta necessaria in

considerazione dei diversi principi e standard di rendicontazione utilizzati:

- i) la tabella di rendicontazione Paese per Paese è presentata sulla base dei criteri di rendicontazione previsti dall'Azione 13 del progetto BEPS dell'OCSE;
- ii) il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili IFRS.

(€ milioni)

Voce	CbCR	Bilancio consolidato	Differenza
Ricavi da operazioni con terze parti	14.396	8.339	6.057
Utile/(Perdita) prima delle imposte	3.504	664	2.839
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	856	849	7
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	553	552	1
Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	719	588	131

## Ricavi da operazioni con terze parti

Voce	Importo (€ milioni)
<b>Ricavi da operazioni con terze parti (CbCR)</b>	<b>14.396</b>
Plusvalenza da cessione partecipazione ASPI	(2.860)
Ricavi del Gruppo ASPI	(1.431)
Altri proventi da attività finanziarie	(1.068)
Utili su cambi	(333)
Proventi finanziari da diritti di concessione	(162)
Utilizzo fondi per servizi di costruzione	(136)
Plusvalenza Abertis per cessione Eurotoll	(37)
Altre rettifiche di consolidamento	(30)
<b>Ricavi (Bilancio consolidato)</b>	<b>8.339</b>

La differenza è dovuta alle seguenti voci:

- i) la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione di Mundys in ASPI (2.860 milioni di euro) e i ricavi registrati dalle entità ASPI (1.431 milioni di euro): tali importi sono inclusi nel valore dei Ricavi da operazioni con terze parti all'interno del CbCR, mentre sono riclassificati nel bilancio consolidato tra le Discontinued Operation ai sensi dell'IFRS 5;
- ii) altri proventi da attività finanziarie (1.068 milioni di euro), utili su cambi (333 milioni di euro), proventi finanziari da diritti di concessione (162 milioni di euro), utilizzo di fondi per servizi di

costruzione (136 milioni di euro): questi importi sono inclusi nel valore dei Ricavi da operazioni con terze parti all'interno del CbCR, mentre nel bilancio consolidato sono contabilizzati in voci diverse dai "Ricavi";

- iii) la plusvalenza sulla vendita della partecipazione di Abertis in Eurotoll (37 milioni di euro), che non è presente nel bilancio consolidato in quanto operazione infragruppo;
- iv) altre rettifiche di consolidamento (30 milioni di euro), in conformità ai principi contabili IFRS applicati per la preparazione del bilancio consolidato.

## Utile/(perdita) prima delle imposte

Voce	Importo (€ milioni)
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte (CbCR)</b>	<b>3.504</b>
Plusvalenza da cessione partecipazione ASPI	(2.860)
Utile/(Perdita) prima delle imposte Gruppo ASPI	(441)
Plusvalenza Abertis per cessione Eurotoll	(37)
Altre rettifiche di consolidamento	498
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte (bilancio consolidato)</b>	<b>664</b>

La differenza è dovuta alle seguenti voci:

- i) la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione di Mundys in ASPI (2.860 milioni di euro) e l'utile/perdita prima delle imposte registrato dalle entità ASPI (441 milioni di euro): tali importi sono inclusi nel valore dell'utile/perdita ante imposte all'interno del CbCR, mentre sono riclassificati nel bilancio consolidato tra le Discontinued Operation ai sensi dell'IFRS 5;
- ii) la plusvalenza sulla vendita della partecipazione di Abertis in Eurotoll (37 milioni di euro), che non è

presente nel bilancio consolidato in quanto operazione infragruppo;

- iii) le rettifiche di consolidamento (498 milioni di euro) effettuate in conformità al principio contabile IFRS applicato per la redazione del bilancio consolidato. Tali rettifiche si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni di valore derivanti dai test di impairment e dalle successive rettifiche degli ammortamenti e delle rettifiche di allocazione del prezzo di acquisto.

## Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La lieve differenza tra la voce "Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti" del CbCr (856 milioni di euro) e le voci "Immobili, impianti e macchinari" e "Rimanenze" del bilancio consolidato (849 milioni di euro) è dovuta a rettifiche effettuate in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) di riferimento.

## Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa

La lieve differenza tra la voce "Imposte sul reddito delle società pagate (per cassa)" del CbCR (553 milioni di euro) e la voce "Imposte sul reddito pagate/(rimborsate)" del bilancio consolidato

(rendiconto finanziario consolidato - 552 milioni di euro) è dovuta principalmente alle diverse modalità di rilevazione dell'importo: la prima è calcolata sulla base dei criteri di rendicontazione del CbCR previsti dall'Azione 13 del progetto BEPS dell'OCSE, mentre la seconda è determinata applicando il metodo indiretto.

## Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente)

Voce	Importo (€ milioni)
<b>Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente) (CbCR)</b>	<b>719</b>
Imposte relative alla plusvalenza da cessione di ASPI	(95)
Imposte maturate del Gruppo ASPI	(75)
Imposte sui dividendi	39
<b>Imposte correnti sul reddito (bilancio consolidato)</b>	<b>588</b>

La differenza è dovuta alle seguenti voci:

i) Le imposte relative alla plusvalenza da cessione di ASPI (95 milioni di euro) e le imposte maturate del Gruppo ASPI (75 milioni di euro): tali importi sono inclusi nel valore delle imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite all'interno del CbCR, mentre sono riclassificati nel bilancio consolidato tra le Discontinued Operation ai sensi dell'IFRS 5;

ii) Le imposte sui dividendi (39 milioni di euro), in linea con i criteri di rendicontazione del CbCr previsti dall'Action 13 del Progetto BEPS OCSE, sono state escluse dalle Imposte sul reddito delle società maturate





Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys





## Uniamo il mondo con un nuovo ritmo.

RACCONTIAMO LA NOSTRA NUOVA IDEA DI MOBILITÀ CON LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA VANESSA BENELLI MOSELL. Aeroporti, servizi di mobilità urbana e interurbana, autostrade, infrastrutture sempre più sostenibili e moderne. Per questo nasce Mundys, che come un direttore d'orchestra compone la sua sinfonia, per dare un nuovo ritmo alla tua vita in movimento.



abertis | | | | |

Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - centro di Milano



# 7. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022 E ALTRE INFORMAZIONI ESG

<b>7.1 Metodologie e tabelle di raccordo</b>	144
<b>7.2 Tabelle quantitative</b>	154
<b>7.3 Sustainability Linked Financing Framework – Progress Report</b>	173
<b>7.4 Tassonomia UE</b>	179



## 7.1 Metodologie e tabelle di raccordo

### Nota metodologica

Mundys S.p.A., Ente di Interesse Pubblico (EIP), assolve agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016 predisponendo una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) che fornisce un'informazione circa i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva considerati rilevanti sulla base delle attività e delle caratteristiche dell'impresa. A partire dall'anno fiscale 2020, la DNF viene inclusa all'interno della Relazione Annuale Integrata di Gruppo (RAI), come esposto nella tabella di raccordo tra i contenuti della Relazione, la DNF e il D.Lgs. 254/2016.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la corretta valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo, i dati vengono rappresentati a consuntivo al 31 dicembre 2022 ed in modo comparato con quelli riferiti ai precedenti esercizi.

La Dichiarazione Non Finanziaria 2022, inclusa nella Relazione Annuale Integrata, è stata redatta in conformità con gli Standard sulla rendicontazione di sostenibilità "Consolidated set of GRI Standards" definiti dal GRI nel 2021 e contiene dati e informazioni per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022. Lo standard di rendicontazione adottato è conforme agli obblighi di informativa ex D.Lgs. 254/2016 art. 1 lettera "f" e art. 3, c. 3 che gli amministratori hanno ritenuto di adottare in modo organico per rappresentare compiutamente i temi sociali, ambientali e di governance in conformità al sopracitato decreto, rilevanti per Mundys tenuto conto della struttura del Gruppo, dei settori di attività, e delle aree geografiche di riferimento. Per il dettaglio delle informative generali e specifiche rendicontate nel documento si faccia riferimento all'Indice dei contenuti GRI riportato nella sezione successiva. Nel presente capitolo inoltre si riporta una tabella che raccorda le tematiche materiali individuate riferibili alle informative GRI agli ambiti di rendicontazione richiamati nel D.Lgs. 254/2016.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione, al fine di garantire una maggiore comparabilità della performance del Gruppo Mundys a valle dell'ingresso della società Yunex Traffic, si segnala che i dati 2022 vengono riportati in maniera consolidata e

isoperimetro al netto del contributo di Yunex ove rilevante. Con particolare riferimento alle performance rispetto ai target della scorecard ESG, si segnala che i dati sono sempre rappresentati isoperimetro.

Si segnala inoltre che, rispetto alla rendicontazione 2021, la società Spea Engineering, precedentemente inclusa unicamente per le metriche di organico complessivo e medio, è stata esclusa dalla rendicontazione secondo il principio di materialità, così come la holding di partecipazioni Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited. Sono state escluse dal perimetro di rendicontazione, inoltre, le seguenti società del gruppo Abertis, in linea con quanto riportato in nota metodologica nel documento "Sustainability Strategy Monitoring Appendix" pubblicato sul sito internet della società: Abertis Infraestructuras Finance, B.V. Abertis Mobilty Services S.L. (esclusa Emovis S.A.S. Emovis Operations Leeds e Emovis Operations Mersey Ltd.), Abertis Internacional S.A. e Abertis Telecom Satélites. S.A., (controllate dirette); Acesa, Leonord Exploitation S.A.S., Sanef 107.7 S.A.S., Serenissima Partecipazioni S.p.A., Mulhacen, Globalcar Services S.p.A., Autovias. S.A., Centrovias Sistemas Rodoviários S.A. e Vianorte S.A. (controllate indirette). Tali società rappresentano lo 0,7% dei ricavi consolidati del gruppo Abertis. Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro, inerenti a specifici indicatori e dovute all'impossibilità di reperimento del dato, sono espressamente indicate nel testo e non compromettono la piena comprensione dell'attività d'impresa come richiesto dall'art 3 c.1 del D.Lgs. 254/2016. Nel caso di ricorso a stime, esse sono opportunamente identificate ed è fornita la modalità di calcolo adottata. All'interno del testo sono state riportate note esplicative in caso di variazioni delle metodiche di calcolo/stima rispetto ai precedenti cicli di reporting.

La Relazione Annuale Integrata, unitamente ai suoi contenuti che costituiscono la DNF riferita all'esercizio chiuso al 31.12.2022, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys S.p.A. in data 4 aprile 2023. Ad eccezione delle informazioni riportate all'interno del paragrafo specifico sulla Tassonomia UE, la presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta a esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione KPMG S.p.A., ed è pubblicata in italiano e in inglese sul sito internet di Mundys ([www.mundys.it](http://www.mundys.it)).

Nell'ambito degli inventari di emissione di gas ad effetto serra si è fatto riferimento allo standard "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting" e al GHG protocol "Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard" per le emissioni indirette da scope 3, nonché ai criteri della norma ISO 14064 rispetto alla quale gli inventari delle emissioni saranno sottoposti a verifica. Nell'ambito dell'inventario dello scope 3 gestito, nelle attività a monte (upstream) ricadono le emissioni da acquisto di beni e servizi, gestione dei rifiuti prodotti, viaggi di lavoro e spostamenti casa-lavoro, emissioni collegate all'acquisto e la distribuzione di energia e combustibili (non incluse nello scope 1 e nello scope 2). Nelle attività a valle (downstream) ricadono quelle del trasporto di merci e persone a valle dell'organizzazione, che per il segmento aeroportuale si identificano come l'accessibilità all'infrastruttura, gli investimenti e gli assets in locazione. Non sono ricomprese le emissioni downstream relative all'utilizzo delle infrastrutture di trasporto, ovvero le emissioni del traffico autostradale e le emissioni aeronautiche (caratterizzate quest'ultime dai consumi degli aeromobili) in quanto indirettamente collegate all'uso dell'infrastruttura di trasporto. Questa impostazione è coerente con il protocollo GHG per la categoria 11 inerente alle emissioni di scope 3 da uso di prodotti e servizi come validato anche nell'ambito del processo di certificazione dell'inventario GHG realizzato nel corso del 2022. Le emissioni da scope 3 relative alla

categoria "acquisto di altri beni e servizi" dell'ambito "upstream" vengono determinate mediante applicazione di un modello di input-output economico con l'utilizzo di uno specifico software e partendo dal valore totale di spesa associato alle differenti categorie merceologiche.

I gas ad effetto serra inclusi nel calcolo dell'impronta di carbonio includono, oltre all'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), anche il metano (CH<sub>4</sub>), il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), l'esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) e gli altri, tutti espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub>e). Informazioni dettagliate sulle fonti e le metodologie utilizzate nel calcolo dell'impronta di carbonio del gruppo sono disponibili nel questionario del Carbon Disclosure Project pubblicato ogni anno da Mundys.

I valori 2022 sono stati stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della DNF.

L'integrazione dell'informativa non finanziaria all'interno della presente Relazione, è stata realizzata tramite un processo trasversale coordinato dalla direzione Sustainability & Innovation in stretto raccordo con la direzione del CFO e con il coinvolgimento delle direzioni di Mundys rilevanti. La direzione Sustainability & Innovation ha curato il processo di raccolta e analisi dei dati, anche mediante il sistema informativo per il monitoraggio delle performance ESG e la pianificazione, nonché in linea con la procedura interna per la disclosure non-finanziaria.



## Indice dei contenuti GRI

<b>Dichiarazione d'utilizzo</b>	Mundys S.p.A. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
---------------------------------	---

<b>GRI 1 utilizzato</b>	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
-------------------------	---

<b>Standard di settore GRI pertinenti</b>	Non applicabile per l'anno di rendicontazione 2022
---	--

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
<b>GRI 2: Informativa generale – versione 2021</b>			
<b>1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</b>			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	pp. 9-13; 15-17	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 144-145	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pp. 144-145	Per maggiori informazioni circa gli aspetti e le performance ESG è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: <a href="mailto:sustainability@Mundys.com">sustainability@Mundys.com</a>
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Eventuali restatement di informazioni rendicontate sono indicati espressamente nel testo a seguito dei relativi dati.	
GRI 2-5	Assurance esterna	pp. 368-383	
<b>2. Attività e lavoratori</b>			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 15-17; 55-56; 132-134	
GRI 2-7	Dipendenti	pp. 161-165	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	Il Gruppo non raccoglie all'interno dei propri sistemi informazioni complete circa i lavoratori non dipendenti. Le principali attività svolte dai lavoratori non dipendenti riguardano la manutenzione e costruzione, nonché attività di servizi di handling.	
<b>3. Governance</b>			
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	pp. 12-13; 72-78	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 12-13; 72-78	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	pp. 12-13; 72-78	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 12-13; 72-78	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 72-78	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 144-145	

## Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022 e altre informazioni ESG

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	pp. 72-78	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	pp. 80-85	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pp. 74-78	
GRI 2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato un'auto-valutazione del suo funzionamento	
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Si veda la politica in materia di remunerazione 2022 di Mundys S.p.A. disponibile sul sito web al seguente link ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/0/Relazione_Remunerazione2022_ITA.pdf/08cd79df-9fa1-8c05-3a3f-f8a49ee9df46?t=1653991708961">https://www.mundys.com/documents/37344/0/Relazione_Remunerazione2022_ITA.pdf/08cd79df-9fa1-8c05-3a3f-f8a49ee9df46?t=1653991708961</a> ).	
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Si veda la politica in materia di remunerazione 2022 di Mundys S.p.A. disponibile sul sito web al seguente link ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/0/Relazione_Remunerazione2022_ITA.pdf/08cd79df-9fa1-8c05-3a3f-f8a49ee9df46?t=1653991708961">https://www.mundys.com/documents/37344/0/Relazione_Remunerazione2022_ITA.pdf/08cd79df-9fa1-8c05-3a3f-f8a49ee9df46?t=1653991708961</a> ).	
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media dei dipendenti è pari a 88,7.	
<b>4. Strategy, policies and practices</b>			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 6-8	
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	pp. 81-85	Si rimanda inoltre al Codice Etico ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/116906/MUNDYS+_Codice+Etico+_+ITA.pdf">https://www.mundys.com/documents/37344/116906/MUNDYS+_Codice+Etico+_+ITA.pdf</a> ) della Società.
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	pp. 81-85	Si rimanda inoltre alla politica di investimento responsabile ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/395879/MUNDYS+_Responsible+investment++policy+_+ITA.pdf">https://www.mundys.com/documents/37344/395879/MUNDYS+_Responsible+investment++policy+_+ITA.pdf</a> ) della Società.
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Si rimanda alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli stakeholder ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/778423/Atlantia-Dialogo+Azionisti-ITA+%28003%29impaginata+per+sito.pdf">https://www.mundys.com/documents/37344/778423/Atlantia-Dialogo+Azionisti-ITA+%28003%29impaginata+per+sito.pdf</a> ) della Società in vigore fino al delisting. Le società operative del Gruppo adottano specifici canali di comunicazione e coinvolgimento dei propri stakeholder.	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	La Società promuove il dialogo con i propri stakeholder con forme di engagement specifici, come indicato nella politica per la gestione del dialogo con la generalità degli stakeholder in vigore fino al delisting ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/778423/Atlantia-Dialogo+Azionisti-ITA+%28003%29impaginata+per+sito.pdf">https://www.mundys.com/documents/37344/778423/Atlantia-Dialogo+Azionisti-ITA+%28003%29impaginata+per+sito.pdf</a> ), e mette a disposizione di tutti i propri stakeholder e soggetti interessati un canale dedicato per le segnalazioni anonime. Il canale è raggiungibile al seguente link ( <a href="https://digitalplatform.unione fiduciaria.it/whistleblowingnew/it/accessoprincipale/identificazionegruppo">https://digitalplatform.unione fiduciaria.it/whistleblowingnew/it/accessoprincipale/identificazionegruppo</a> ).	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Per informazioni circa la compliance a leggi e regolamenti si rimanda alla sezione 10.6 della presente Relazione.	
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	Mundys aderisce alle seguenti associazioni: UN Global Compact; Business Integrity Forum di Transparency International; Nuovi Mecenati; ISPI; Ambrosetti-Corporate Governance forum.	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
<b>5. Stakeholder engagement</b>			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		Si rimanda alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli stakeholder in vigore fino al delisting ( <a href="https://www.mundys.com/documents/37344/778423/Atlantia-Dialogo+Azionisti-ITA+%28003%29impaginata+per+sito.pdf">https://www.mundys.com/documents/37344/778423/Atlantia-Dialogo+Azionisti-ITA+%28003%29impaginata+per+sito.pdf</a> ).
GRI 2-30	Contratti collettivi		Il 75% dei dipendenti del Gruppo risulta coperto da un contratto collettivo.
<b>GRI 3: Temi materiali – versione 2021</b>			
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 37-39	
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	pp. 38-39	
<b>COINVOLGIMENTO E SVILUPPO DEI DIPENDENTI</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 128	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione (2016)</b>			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 169	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	pp. 128	
<b>CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 116-118	
<b>GRI 305: Emissioni (2016)</b>			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 119; 159-160	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pp. 119; 159-160	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	pp. 119; 159-160	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	pp. 159-160	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	pp. 159-160	
<b>DIVERSITÀ, UGUAGLIANZA E INCLUSIONE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 129-130	
<b>GRI 401: Occupazione (2016)</b>			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	pp. 166-167	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pp. 169	
401-3	Congedo parentale	pp. 169	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 161-162	Il 43% dei membri del Consiglio di Amministrazione di Mundys S.p.A., in carica al 31 dicembre 2022, appartiene al genere femminile. L'86% dei membri risulta inserito nella fascia di età superiore a 50 anni, mentre il 14% nella fascia 30-50 anni.
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pp. 129	

Informa- tiva GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
<b>GRI 406: Non discriminazione (2016)</b>			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Si rimanda alla sezione "Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" all'interno del paragrafo 5.2 della presente Relazione.
<b>ETICA, TRASPARENZA E BUON GOVERNO</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 79-85; 131	
<b>GRI 205: Anticorruzione (2016)</b>			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 128	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Si rimanda alla sezione "Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" all'interno del paragrafo 5.2 della presente Relazione.
<b>GRI 207: Imposte (2019)</b>			
207-1	Approccio alla fiscalità	pp. 135-138	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	pp. 135-138	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pp. 135-138	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	pp. 138	
<b>GRI 415: Politica pubblica (2016)</b>			
415-1	Contributi politici		Non risultano contributi erogati a favore di partiti politici
<b>SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI DIPENDENTI</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 126-127; 168	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)</b>			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 126-127; 168	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pp. 67-69; 126-127; 168	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	pp. 126-127; 168	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 126-127; 168	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 128	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 126-127; 168	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp. 126-127; 168	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 126-127; 168	
403-9	Infortuni sul lavoro	pp. 126-127; 168	
<b>SICUREZZA DI PRODOTTI E SERVIZI</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 171	
<b>Indicatore non GRI</b>			
KPI 1	Tassi di incidentalità	pp. 171	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 116-118	
<b>GRI 302: Energia (2016)</b>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 156-157	
302-3	Intensità energetica	pp. 156	
302-4	Riduzione del consumo di energia	pp. 156-157	
<b>SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 122-124	
<b>Altre tematiche rilevanti</b>			
<b>ECONOMIA CIRCOLARE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 131	
<b>GRI 301: Materiali (2016)</b>			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	pp. 154	
<b>GRI 306: Rifiuti (2020)</b>			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 131; 155	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 131	
306-3	Rifiuti prodotti	pp. 155	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Non si segnalano rifiuti prodotti non destinati a smaltimento esterno.	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	pp. 155	
<b>DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	83-84	
<b>Indicatore non-GRI</b>			
KPI 2	Percentuale di attività (ricavi) coperte da processo di due diligence per il rispetto dei diritti umani	pp. 130	
<b>UTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 159	
<b>GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2016)</b>			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pp. 158-159	
303-3	Prelievo idrico	pp. 158-159	
<b>RESILIENZA AZIENDALE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 40-44	
<b>GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)</b>			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	pp. 40-44	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	pp. 40-44; 55-56	



**Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Mundys S.p.A.  
al 31 dicembre 2022 e altre informazioni ESG**

Informa- tiva GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
<b>FINANZA SOSTENIBILE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 7-8; 77-78; 114-115	
<b>GRI 201: Performance economiche (2016)</b>			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 132-133	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al Cambiamento climatico	pp. 65	
<b>PRATICHE COMMERCIALI EQUÉ</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 131	
<b>GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)</b>			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2022 non si segnalano nuovi episodi o azioni legali avviate nei confronti delle società del Gruppo. Per ulteriori informazioni sui contenziosi si rimanda alla sezione 10.6 Eventi rilevanti.
<b>PRIVACY DEI DATI, PROTEZIONE E SICUREZZA INFORMATICA</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 131	
<b>GRI 418: Privacy dei clienti (2016)</b>			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Nel corso dell'anno è stato segnalato 1 episodio di data breach tra le Società del Gruppo. Il numero di terze parti interessate è stato pari a 40, per un totale di 46 persone coinvolte.
<b>CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 133-134	
<b>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	pp. 170	
<b>COINVOLGIMENTO E SUPPORTO DELLA COMUNITÀ</b>			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 40-42	

## Tabella di raccordo D.Lgs. 254/2016 – Temi Materiali – GRI Standard

Ambiti del D.lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Standard GRI	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto	
Aspetti ambientali	Transizione energetica	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Mundys Società controllate	Istituzioni nazionali e internazionali Comunità locali e territoriali Società civile	Diretto – causato da Mundys
		302-3	Intensità energetica			
		302-4	Riduzione del consumo di energia			
Aspetti ambientali	Contrastare il cambiamento climatico	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Mundys Società controllate	Istituzioni nazionali e internazionali Comunità locali e territoriali Società civile	Diretto – causato da Mundys e Indiretto – connesso alle attività di Mundys
		305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)			
		305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)			
		305-4	Intensità delle emissioni di GHG			
		305-5	Riduzione delle emissioni di GHG			
Aspetti attinenti alla gestione del personale	Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Mundys Società controllate	Fornitori, business partner collaboratori	Diretto – causato da Mundys
		403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			
		403-3	Servizi di medicina del lavoro			
		403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
		403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
		403-6	Promozione della salute dei lavoratori			
		403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
		403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
		403-9	Infortuni sul lavoro			

**Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Mundys S.p.A.  
al 31 dicembre 2022 e altre informazioni ESG**

Ambiti del D.lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Standard GRI	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto		
Aspetti attinenti alla gestione del personale  Rispetto dei Diritti Umani	Diversità, uguaglianza e inclusione	Informativa generale (2016)	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Mundys	Dipendenti e organizzazioni sindacali	Diretto – causato da Mundys
			401-1	Nuove assunzioni e turnover			
		Occupazione (2016)	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
			401-3	Congedo parentale			
		Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti			
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini					
	Non discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate				
Aspetti attinenti alla gestione del personale	Coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti	Formazione e istruzione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Mundys	Dipendenti e organizzazioni sindacali	Diretto – causato da Mundys
			404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione			
Aspetti sociali	Sicurezza di prodotti e servizi	Salute e sicurezza dei clienti (2016)	KPI 1	Tassi di incidentalità	Società controllate	Clienti e associazioni di consumatori Comunità locali e territoriali Società civile	Indiretto – connesso alle attività di Mundys
Aspetti sociali	Innovazione e trasformazione digitale	Modalità di gestione (2016)	103	Modalità di gestione	Mundys	Clienti e associazioni di consumatori Comunità locali e territoriali Società civile	Diretto – causato da Mundys

Ambiti del D.lgs. 254/2016	Tematiche materiali	Standard GRI	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto		
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Etica, trasparenza e buon governo	Anticorruzione (2016)	205-2	Mundys	Dipendenti e organizzazioni sindacali Comunità locali e territoriali Società civile Istituzioni nazionali e internazionali Azionisti, banche e obbligazionisti Fornitori, business partner, collaboratori Clienti e associazioni di consumatori	Diretto – causato da Mundys	
			205-3				Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
		Comportamento anticoncorrenziale (2016)	206-1				Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche
			207-1				Approccio alla fiscalità
		Imposte (2019)	207-2				Governance fiscale, controllo e gestione del rischio
			Politica pubblica (2016)				207-3
		207-4					Rendicontazione Paese per Paese
		415-1	Contributi politici				

## 7.2 Tabelle quantitative

### Aspetti ambientali

#### Materiali e rifiuti

##### Materiali utilizzati

Principali materiali in entrata	UdM	2021	2022
Materiali da cava	t	1.302.328	3.007.099
Conglomerato bituminoso e bitumi	t	1.652.908	2.185.673
Cemento/calcestruzzo	t	322.007	344.646
Sali. cloruri e prodotti de/anti-icing	t	63.050	17.492
Ferro, acciaio e altri metalli	t	24.729	9.999
Altri materiali	t	10.265	294.587
<b>Totale dei materiali utilizzati</b>	<b>t</b>	<b>3.375.287</b>	<b>5.859.496</b>

Nel 2022 il Gruppo ha acquistato oltre 5,8 milioni di tonnellate di materiale per le proprie attività, in sensibile aumento rispetto al dato 2021. Tale incremento è dovuto principalmente ad attività di costruzione e manutenzione straordinaria in Cile, Brasile, Messico, Italia e Argentina.

## Produzione di rifiuti

Principali categorie di rifiuto prodotte	UdM	2021 TOTALE	2022			
			TOTALE	Rifiuti riciclati e recuperati <sup>51</sup>	Rifiuti inviati a discarica	Altra destinazione
<b>Rifiuti pericolosi</b>						
Rifiuti che contengono oli	t	67	235	80	77	77
Imballaggi contaminati o contenenti residui di sostanze pericolose	t	89	107	12	7	88
Altri rifiuti pericolosi	t	669	18.441	159	17.368	914
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>825</b>	<b>18.783</b>	<b>251</b>	<b>17.453</b>	<b>1.079</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>						
Imballaggi in carta e cartone	t	13.800	1.057	1.044	6	7
Miscela di calcestruzzo, mattoni, piastrelle e ceramica	t	34.267	60.172	55.992	4.180	-
Rifiuti misti di costruzione e demolizione	t	390.961	388.377	285.263	96.805	6.309
Rifiuti misti urbani	t	26.888	24.643	7.072	17.464	107
Fango della fossa settica	t	7.756	11.736	1.888	2.525	7.323
Altri rifiuti non pericolosi	t	59.953	90.680	81.366	6.403	2.910
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>533.624</b>	<b>576.665</b>	<b>432.625</b>	<b>127.383</b>	<b>16.656</b>
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>t</b>	<b>534.449</b>	<b>595.448</b>	<b>432.876</b>	<b>144.836</b>	<b>17.735</b>

## Riciclo e recupero dei rifiuti prodotti

	2021	2022-ISO	2022
Quota di riciclo/recupero sul totale prodotto %	65,3%	72,7%	72,7%

Nel 2022 il totale di rifiuti prodotti risulta in aumento del 11% rispetto al dato registrato nel 2021 (534 mila tonnellate) per effetto dell'avvio di nuovi cantieri e di lavori di manutenzione, principalmente in Cile e Spagna, con una percentuale di riciclo/riuso/recupero pari a 72,7% (in crescita dal 65,3% del 2021).

L'aumento significativo registrato relativamente ai rifiuti pericolosi si deve principalmente alla Società SANEF S.A. che ha avviato nel corso dell'anno una serie di interventi di bonifica e smaltimento di rifiuti contenenti sostanze pericolose.

51 Incluso il recupero energetico



## Energia

### Consumi energetici

Tipologia di consumo	UdM	2021	2022-ISO	2022	% 22 vs 21
<b>Energia elettrica</b>					
Energia elettrica acquistata	TJ	1.102	1.069	1.090	-1%
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	TJ	357	714	721	102%
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	TJ	6	8	8	23%
<i>di cui auto consumata</i>	TJ	0,1	2,8	2,8	NS
<b>Totale consumo energia elettrica</b>	<b>TJ</b>	<b>1.102</b>	<b>1.072</b>	<b>1.093</b>	<b>-1%</b>
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	%	32%	67%	66%	105%
<b>Carburanti</b>					
Gas Naturale / Metano	TJ	1.137	1.383	1.385	22%
Gasolio	TJ	529	554	629	19%
GPL	TJ	3	2	2	-44%
Benzina	TJ	123	165	173	41%
Olio combustibile	TJ	37	43	43	16%
Etanolo	TJ	22	21	21	-3%
Biodiesel	TJ	4	0	0	NS
<b>Totale consumo energetico da carburanti</b>	<b>TJ</b>	<b>1.855</b>	<b>2.168</b>	<b>2.253</b>	<b>21%</b>
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	%	0,2%	0%	0%	NS
<b>Energia termica</b>					
Energia termica acquistata	TJ	7	0	0	NS
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	TJ	0	0	0	NS
<b>Consumo energetico totale</b>	<b>TJ</b>	<b>2.964</b>	<b>3.240</b>	<b>3.345</b>	<b>13%</b>
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	TJ	362	716	724	100%
<i>% energia rinnovabile</i>	%	12%	22%	22%	77%
<b>Intensità energetica (sui ricavi)</b>	<b>TJ/mIn€</b>	<b>0,46</b>	<b>0,46</b>	<b>0,45</b>	<b>-3%</b>

### Consumi energetici suddivisi per paese

Paese	UdM	2021	2022-ISO	2022	% 22vs21
Francia	TJ	503	507	507	1%
Spagna	TJ	155	114	114	-26%
Argentina	TJ	159	152	152	-4%
Brasile	TJ	420	497	497	18%
Cile	TJ	254	237	237	-7%
Italia	TJ	1.289	1.562	1.562	21%
Messico	TJ	30	73	73	NS
Altri paesi	TJ	154	99	204	32%
<b>Totale</b>	<b>TJ</b>	<b>2.964</b>	<b>3.240</b>	<b>3.345</b>	<b>13%</b>

Le principali fonti energetiche del Gruppo sono rappresentate da combustibili – direttamente utilizzati per il riscaldamento e condizionamento dei fabbricati, il funzionamento di impianti, macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni – e da energia elettrica per l’illuminazione e il funzionamento di vari sistemi e apparecchiature. Nel 2022 sono stati consumati 3.345 TJoule (di cui circa 100TJ derivano dal consumo di Yunex Traffic) principalmente per energia elettrica, metano e gasolio. Circa il 40% dei consumi energetici di gruppo dipendono dall’utilizzo di metano che è la fonte che alimenta la centrale di trigenerazione (energia elettrica, termica, frigorifera) dell’aeroporto di Fiumicino che consente di soddisfare quasi completamente fabbisogno energetico dell’aeroporto.

L’obiettivo di riduzione e ottimizzazione dei consumi è perseguito in particolare attraverso:

- la realizzazione di progetti di riduzione dei consumi, operando sull’efficienza di impianti, mezzi e processi;
- l’implementazione di sistemi di monitoraggio e gestione efficiente dell’energia;
- la conversione delle flotte con veicoli a minor consumo e ad alimentazione elettrica o ibrida;
- lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Nel 2022 sono stati prodotti circa 8 TJ di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico), di cui il 37% auto-consumata in sito.

## Consumi idrici

### Prelievi idrici

Fonte di approvvigionamento	UdM	2021	2022	% 22vs21
<b>Acque superficiali</b>	MI	1.064	1.224	15%
Acqua dolce *	MI	1.025	1.201	
Altra acqua **	MI	39	23	
<b>Acque sotterranee</b>	MI	1.436	1.974	37%
Acqua dolce	MI	691	331	
Altra acqua	MI	745	1.643	
<b>Acque di processo</b>	MI	37	392	NS
Acqua dolce	MI	37	387	
Altra acqua	MI	0	5	
<b>Acqua di parti terze</b>	MI	2.996	2.883	-4%
Acqua dolce	MI	2.398	2.808	
Altra acqua	MI	598	75	
<b>Totale prelievo d'acqua</b>	<b>MI</b>	<b>5.534</b>	<b>6.473</b>	<b>17%</b>
<i>di cui da acqua dolce</i>	MI	4.151	4.728	
<i>di cui da aree a stress idrico<sup>52</sup></i>	MI	5.403	6.215	

\* ≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali

\*\* > 1000 mg/L solidi disciolti totali

### Prelievi idrici in aree a stress idrico per Paese (Atlas – WRI) – 2022<sup>53</sup>

Paese	Prelievi (MI)	Livello di stress idrico
<b>Italia</b>	2.090	Alto
<b>Spagna</b>	35	Alto
<b>Francia</b>	2.088	Medio alto
<b>Messico</b>	434	Alto
<b>Brasile</b>	188	Basso
<b>Cile</b>	1.568	Alto
<b>USA</b>	4	Medio basso
<b>Portorico</b>	16	No data
<b>Argentina</b>	19	Medio basso
<b>Polonia</b>	9	Medio basso
<b>Germania</b>	8	Medio Basso
<b>Austria</b>	1	Basso
<b>Regno Unito</b>	7	Basso
<b>Paesi Bassi</b>	1	Basso

52 Livello di stress idrico alto o medio-alto

53 In tabella sono riportati unicamente i Paesi con prelievi superiori a 1 megalitro annuo. Fonte utilizzata per l'identificazione degli asset in aree a stress idrico: World resource institute – Aqueduct Country and River Basin Rankings

Operando in alcuni Paesi sottoposti a elevato stress idrico, quali Spagna, Italia, Cile e Messico, le società del Gruppo monitorano attentamente i presidi e la gestione della risorsa, perseguendo obiettivi volti all'ottimizzazione dei consumi d'acqua e alla massimizzazione del riciclo e del riutilizzo della risorsa. Per raggiungere tale scopo le società del Gruppo si sono dotate di politiche volte alla protezione delle risorse idriche maggiormente vulnerabili e a interventi volti all'efficienza, al contenimento e alla riduzione di eventuali perdite. Inoltre, sono state intraprese ulteriori iniziative volte al risparmio dell'uso

dell'acqua potabile e dell'acqua industriale. Tali azioni, che prevedono il potenziamento dei sistemi di monitoraggio delle reti, permettono un controllo e un governo delle reti e degli impianti idrici affinché si possa intervenire con azioni mirate qualora si presentino situazioni critiche. Per l'anno 2022, a livello aggregato, si è registrata un aumento del 17% nel prelievo idrico principalmente dovuto alla ripresa del traffico aeroportuale e dunque all'aumentato fabbisogno. La quota di riutilizzo e riuso dell'acqua prelevata per l'anno 2022 si è attestata intorno al 19%.

## Emissioni di scope 1, 2 e 3

### Emissioni scope 1, 2, 3 suddivise per paese e per segmento di business - 2022

Paese	UdM	Scope 1	Scope 2 [MB]	Scope 2 [LB]	Scope 3
Italia	tCO <sub>2</sub>	85.624	425	11.311	719.184
Francia	tCO <sub>2</sub>	11.661	-	3.998	63.586
Spagna	tCO <sub>2</sub>	2.111	4.043	6.128	32.876
Brasile	tCO <sub>2</sub>	22.412	694	4.574	359.108
Cile	tCO <sub>2</sub>	6.079	8.782	14.183	64.407
Messico	tCO <sub>2</sub>	3.718	695	2.798	150.361
Argentina	tCO <sub>2</sub>	2.703	16.752	11.600	79.096
Altri paesi	tCO <sub>2</sub>	8.302	8.507	11.496	170.431
<b>Totale emissioni</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>142.610</b>	<b>39.898</b>	<b>66.088</b>	<b>1.639.049</b>
Autostrade	tCO <sub>2</sub>	52.096	37.985	57.267	888.541
Aeroporti	tCO <sub>2</sub>	84.046	-	6.369	586.374
Servizi alla mobilità	tCO <sub>2</sub>	6.468	1.913	2.452	164.134
<b>Totale emissioni</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>142.610</b>	<b>39.898</b>	<b>66.088</b>	<b>1.639.049</b>

### Intensità di emissioni di CO<sub>2</sub>

Paese	UdM	2021	2022 - ISO	2022
Scope 1 + 2 MB / ricavi	tCO <sub>2</sub> /mln€	28,8	24,8	24,6
Scope 1 + 2 MB + 3 / ricavi	tCO <sub>2</sub> /mln€	194,5	242,0	245,3

### Emissioni di scope 3 per categoria

Categorie emittive	UdM	2021 <sup>54</sup>	2022-ISO	2022	% 22vs21
Acquisto di materiali per attività di manutenzione	tCO <sub>2</sub>	536.085	715.267	715.267	33,4%
Acquisto di beni e servizi	tCO <sub>2</sub>	114.785	121.795	214.017	86,5%
Attività collegate Fuel&Energy (non incluse in scope 1&2)	tCO <sub>2</sub>	50.953	46.475	48.327	-5,2%
Gestione dei rifiuti	tCO <sub>2</sub>	27.595	24.208	24.214	-12,3%
Viaggi di lavoro	tCO <sub>2</sub>	14.877	10.049	11.012	-26,0%
Accessibilità aeroportuale	tCO <sub>2</sub>	221.101	520.392	520.392	135,4%
Asset locati e fonti fisse e mobili di operatori terzi in ambito aeroportuale	tCO <sub>2</sub>	37.411	29.345	29.345	-21,6%
Altro (investimenti, commuting, transport & distribution)	tCO <sub>2</sub>	56.294	69.662	76.475	35,8%
<b>Totale emissioni (scope 3)</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>1.059.101</b>	<b>1.537.193</b>	<b>1.639.049</b>	<b>54,8%</b>

### Emissioni di CO<sub>2</sub> biogeniche<sup>55</sup>

	UdM	2021	2022 - ISO	2022
Emissioni biogeniche	tCO <sub>2</sub>	1.831	1.891	2.141

Le emissioni dirette di altri gas ad effetto serra e di inquinanti atmosferici sono da considerarsi non significative per la natura del business.

Il processo di raccolta dati ed elaborazione dell'inventario dei gas serra del Gruppo Mundys si sviluppa in accordo con le linee guida internazionali del GHG protocol e dello standard ISO 14064-1. È gestito attraverso un software centralizzato e la quantificazione della carbon footprint viene effettuata con il supporto di una società di consulenza esterna.

L'inventario consolidato dei gas serra è sottoposto a revisione limitata nell'ambito del processo di audit della Relazione Annuale Integrata e a certificazione di terza parte indipendente ai sensi della ISO 14064.

54 Dati 2021 differenti rispetto a quanto pubblicato nella Relazione annuale integrata 2021 per effetto di restatement conseguente al processo di certificazione ISO14064 e di dati pervenuti successivamente la data di pubblicazione della Relazione Annuale Integrata 2021

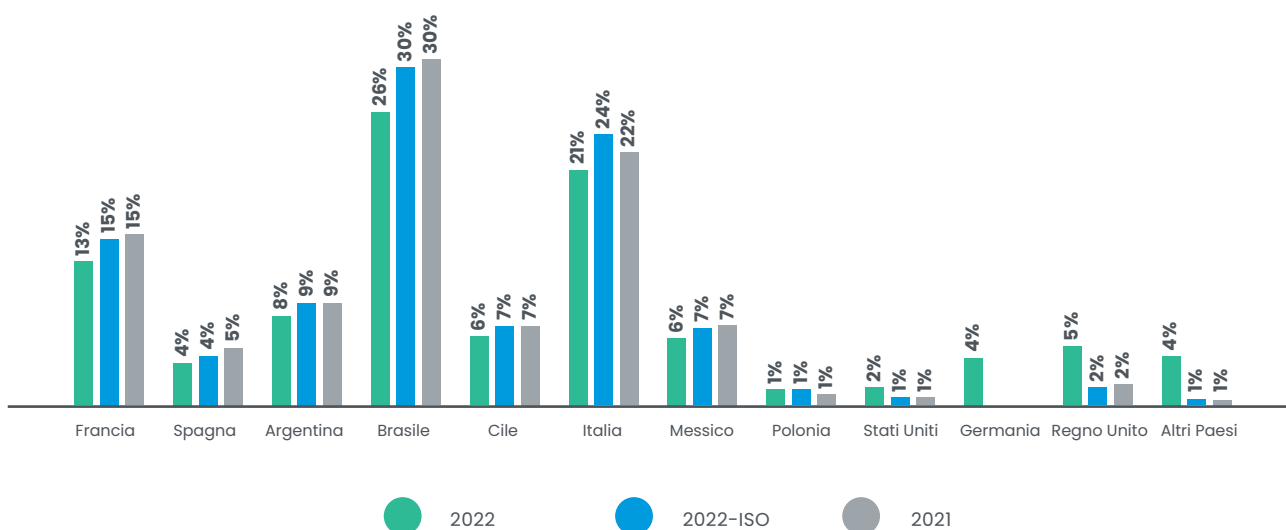
55 Emissioni biogeniche di scope 1: il protocollo GHG richiede che le emissioni biogeniche (emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla combustione della biomassa) siano riportate separatamente dagli Scope 1, 2 e 3



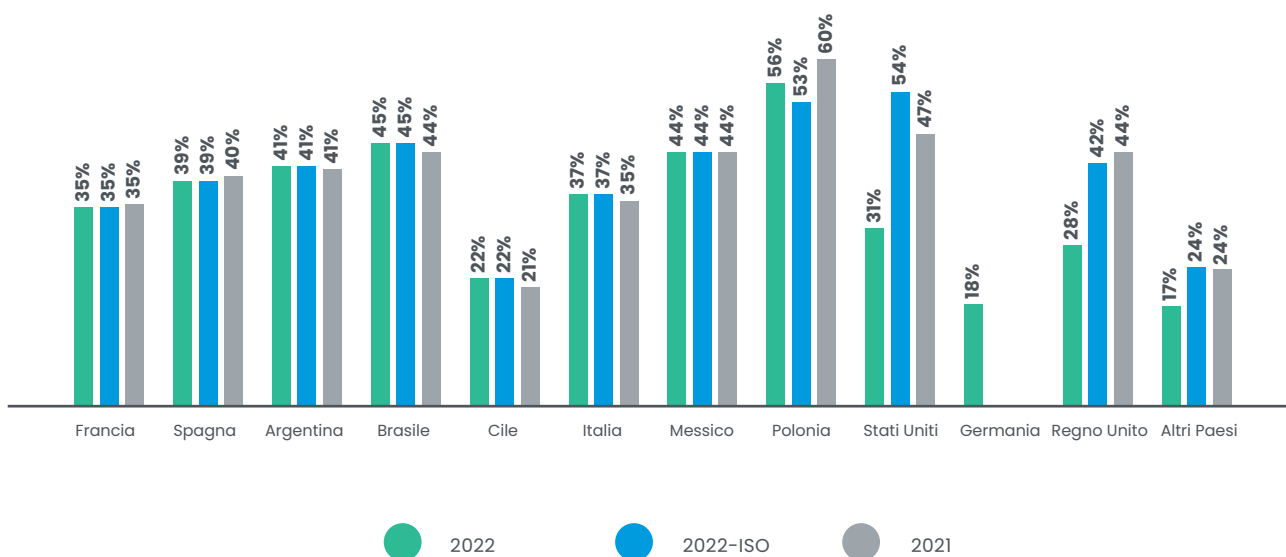
## Aspetti sociali

### Informazioni sui dipendenti

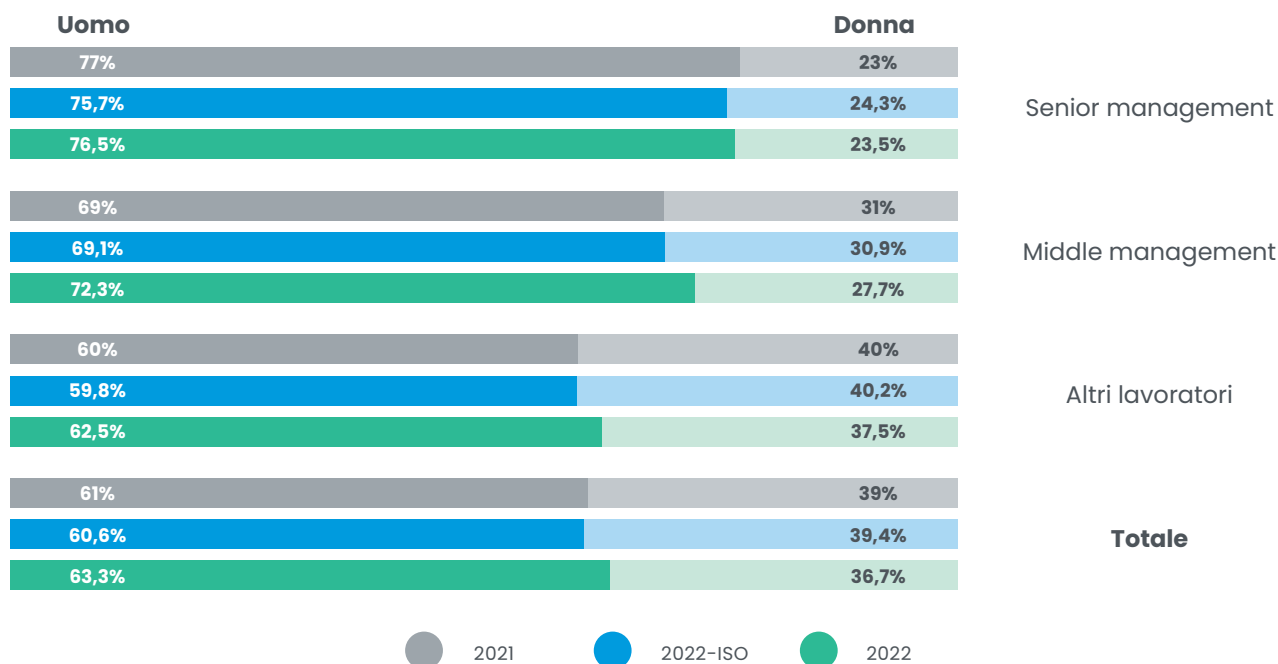
#### Distribuzione dei dipendenti per Paese



#### Presenza femminile nell'organico per Paese



### Percentuale di dipendenti per categoria e genere



A livello di distribuzione per fasce d'età, il 15% dei dipendenti (16% isoperimetro) ha un'età inferiore ai 30 anni. Il 59% dei dipendenti (60% isoperimetro), presenta invece un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. La quota restante, pari al 26% (25% isoperimetro), appartiene alla fascia over 50 anni.

### Dipendenti per genere, età e categoria professionale – 2022

	Totale	Senior management			Middle management			Altri dipendenti		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
<b>Uomo</b>	<b>15.008</b>	-	113	124	25	655	401	2.002	7.802	3.886
<b>Donna</b>	<b>8.711</b>	-	42	31	7	293	115	1.631	5.069	1.523
<b>Totale</b>	<b>23.719</b>		<b>310</b>			<b>1.496</b>			<b>21.913</b>	

### Dipendenti per genere, età e categoria professionale – 2022 iso

	Totale	Senior management			Middle management			Altri dipendenti		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
<b>Uomo</b>	<b>12.487</b>	-	100	118	14	504	313	1.640	6.636	3.162
<b>Donna</b>	<b>8.127</b>	-	39	31	4	264	104	1.547	4.766	1.372
<b>Totale</b>	<b>20.614</b>		<b>288</b>			<b>1.203</b>			<b>19.123</b>	

### Dipendenti per genere, età e categoria professionale – 2021

	Totale	Senior management			Middle management			Altri dipendenti		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
<b>Uomo</b>	<b>12.446</b>	-	109	118	24	606	338	1.626	6.582	3.043
<b>Donna</b>	<b>7.880</b>	-	36	31	9	316	104	1.606	4.562	1.216
<b>Totale</b>	<b>20.326</b>		<b>294</b>			<b>1.397</b>			<b>18.635</b>	

### Informazioni sui dipendenti – 2022

Dipendenti diretti	UdM	Uomo	Donna	Totale
<b>Informazioni sui dipendenti per genere</b>				
Numero di dipendenti	n.	15.008	8.711	<b>23.719</b>
<i>Di cui con contratto a tempo indeterminato</i>	n.	14.231	8.198	<b>22.429</b>
<i>Di cui con contratto a tempo determinato</i>	n.	777	513	<b>1.290</b>
<i>Di cui con contratto full-time</i>	n.	14.012	7.213	<b>21.225</b>
<i>Di cui con contratto part-time</i>	n.	996	1.498	<b>2.494</b>

### Informazioni sui dipendenti – 2022 iso

Dipendenti diretti	UdM	Uomo	Donna	Totale
<b>Informazioni sui dipendenti per genere</b>				
Numero di dipendenti	n.	12.487	8.127	<b>20.614</b>
<i>Di cui con contratto a tempo indeterminato</i>	n.	11.791	7.635	<b>19.426</b>
<i>Di cui con contratto a tempo determinato</i>	n.	696	492	<b>1.188</b>
<i>Di cui con contratto full-time</i>	n.	11.607	6.751	<b>18.358</b>
<i>Di cui con contratto part-time</i>	n.	880	1.376	<b>2.256</b>

### Informazioni sui dipendenti – 2021

Dipendenti diretti	UdM	Uomo	Donna	Totale
<b>Informazioni sui dipendenti per genere</b>				
Numero di dipendenti	n.	12.446	7.880	<b>20.326</b>
<i>Di cui con contratto a tempo indeterminato</i>	n.	12.088	7.437	<b>19.525</b>
<i>Di cui con contratto a tempo determinato</i>	n.	358	443	<b>801</b>
<i>Di cui con contratto full-time</i>	n.	11.692	6.560	<b>18.252</b>
<i>Di cui con contratto part-time</i>	n.	754	1.320	<b>2.074</b>

### Informazioni sui dipendenti per durata del contratto

Area geografica	Categoria contrattuale	UdM	2021	2022-ISO	2022
			Totale	Totale	Totale
<b>ITALIA</b>	Tempo indeterminato	n.	4.294	4.386	4.386
	Tempo determinato	n.	176	511	511
<b>MESSICO</b>	Tempo indeterminato	n.	1.238	1.320	1.320
	Tempo determinato	n.	214	103	103
<b>SPAGNA</b>	Tempo indeterminato	n.	869	846	846
	Tempo determinato	n.	54	65	65
<b>FRANCIA</b>	Tempo indeterminato	n.	2.974	2.906	2.906
	Tempo determinato	n.	117	111	111
<b>BRASILE</b>	Tempo indeterminato	n.	6.116	6.099	6.099
	Tempo determinato	n.	-	-	-
<b>CILE</b>	Tempo indeterminato	n.	1.370	1.221	1.221
	Tempo determinato	n.	45	248	248
<b>ARGENTINA</b>	Tempo indeterminato	n.	1.812	1.842	1.842
	Tempo determinato	n.	109	34	34
<b>POLONIA</b>	Tempo indeterminato	n.	255	258	308
	Tempo determinato	n.	46	46	46
<b>GERMANIA</b>	Tempo indeterminato	n.	-	-	1.009
	Tempo determinato	n.	-	-	4
<b>REGNO UNITO</b>	Tempo indeterminato	n.	-	261	1.167
	Tempo determinato	n.	-	69	75
<b>ALTRI PAESI<sup>56</sup></b>	Tempo indeterminato	n.	597	287	1.325
	Tempo determinato	n.	40	1	93
<b>Totale</b>		<b>n.</b>	<b>20.326</b>	<b>20.614</b>	<b>23.719</b>

56 Nel dato 2021, all'interno della categoria "Altri Paesi" era ricompreso il totale dei dipendenti attivi in Regno Unito. Nel 2022, complice l'aumento significativo del numero di dipendenti in Regno Unito a valle dell'ingresso di Yunex, il dato è stato presentato in maniera distinta.

### Informazioni sui dipendenti per tipologia di contratto – 2022

Area geografica	Categoria contrattuale	UdM	Totale
<b>ITALIA</b>	Full time	n.	3.437
	Part time	n.	1.460
<b>MESSICO</b>	Full time	n.	1.423
	Part time	n.	-
<b>SPAGNA</b>	Full time	n.	660
	Part time	n.	251
<b>FRANCIA</b>	Full time	n.	2.854
	Part time	n.	163
<b>BRASILE</b>	Full time	n.	6.047
	Part time	n.	52
<b>CILE</b>	Full time	n.	1.464
	Part time	n.	5
<b>ARGENTINA</b>	Full time	n.	1.640
	Part time	n.	236
<b>POLONIA</b>	Full time	n.	316
	Part time	n.	38
<b>GERMANIA</b>	Full time	n.	915
	Part time	n.	98
<b>REGNO UNITO</b>	Full time	n.	1.109
	Part time	n.	133
<b>ALTRI PAESI<sup>57</sup></b>	Full time	n.	1.360
	Part time	n.	58
<b>Totale</b>		<b>n.</b>	<b>23.719</b>

57 Nel dato 2021, all'interno della categoria "Altri Paesi" era ricompreso il totale dei dipendenti attivi in Regno Unito. Nel 2022, complice l'aumento significativo del numero di dipendenti in Regno Unito a valle dell'ingresso di Yunex, il dato è stato presentato in maniera distinta.



Con riferimento alle professionalità in posizioni STEM, per il 2022 la percentuale di dipendenti si attesta al 12%<sup>58</sup>. Di questi, il 20% è rappresentato da donne.

Per il dettaglio sulla composizione e diversità negli organi di governo di Mundys S.p.A. si rimanda al GRI Content Index.

## Turnover dei dipendenti

### Nuove assunzioni e turnover per genere, età e paese<sup>59</sup>

	2021				2022			
	ENTRATE	%	USCITE	%	ENTRATE	%	USCITE	%
Uomini	1.474	60%	2.230	63%	2.783	56%	2.288	59%
Donne	973	40%	1.316	37%	2.189	44%	1.605	41%
<b>Totale</b>	<b>2.447</b>		<b>3.546</b>		<b>4.972</b>		<b>3.893</b>	
<30 anni	944	39%	1.165	33%	2.105	42%	1.264	32%
30-50 anni	1.323	54%	1.702	48%	2.442	49%	2.020	52%
>50 anni	180	7%	679	19%	425	9%	609	16%
<b>Totale</b>	<b>2.447</b>		<b>3.546</b>		<b>4.972</b>		<b>3.893</b>	
ITALIA	190	8%	269	8%	385	8%	249	6%
MESSICO	185	8%	598	17%	682	14%	579	15%
SPAGNA	26	1%	51	1%	247	5%	27	1%
FRANCIA	192	8%	195	5%	489	10%	224	6%
BRASILE	1.596	65%	1.485	42%	1.629	33%	1.592	41%
CILE	145	6%	649	18%	646	13%	715	18%
ARGENTINA	14	1%	100	3%	83	2%	73	2%
POLONIA	1	0%	13	0%	24	0%	17	0%
ALTRI PAESI	98	4%	186	5%	376	8%	180	5%
Yunex Traffic	-	-	-	-	411	8%	237	6%
<b>Totale</b>	<b>2.447</b>		<b>3.546</b>		<b>4.972</b>		<b>3.893</b>	

58 Il perimetro del dato non tiene conto delle società del gruppo Abertis, Stalexport, Grupo Costanera e Yunex Traffic

59 Il dato di Yunex Traffic è stato fornito in maniera aggregata, senza la suddivisione per Paese di operatività. Si segnala che nel conto dei dati sul turnover sono state considerate unicamente le movimentazioni dei contratti a tempo indeterminato

### Tasso di turnover per genere, età e paese<sup>60</sup> – 2022

	Tasso in entrata	Tasso in uscita
Uomini	19,6%	14,8%
Donne	26,7%	19,0%
<b>Totale</b>	<b>22,2%</b>	<b>16,3%</b>
<30 anni	57,4%	32,6%
30-50 anni	17,5%	13,6%
>50 anni	7,0%	9,2%
<b>Totale</b>	<b>22,2%</b>	<b>16,3%</b>
ITALIA	8,8%	5,7%
MESSICO	51,7%	43,9%
SPAGNA	29,2%	3,2%
FRANCIA	16,8%	7,7%
BRASILE	26,7%	26,1%
CILE	52,9%	58,6%
ARGENTINA	4,5%	4,0%
POLONIA	9,3%	6,6%
ALTRI PAESI	68,6%	32,8%
Yunex Traffic	13,2%	7,6%
<b>Totale</b>	<b>22,2%</b>	<b>16,3%</b>

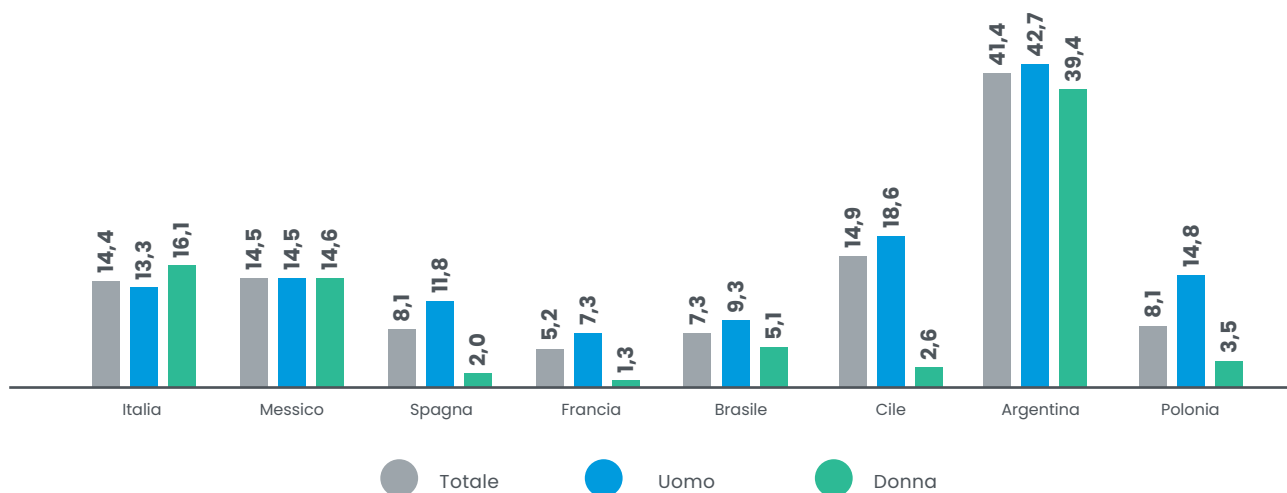
### Salute e sicurezza sul lavoro

Infortuni dipendenti diretti		UdM	2021	2022 - ISO			2022 <sup>61</sup>
			Totale	Uomo	Donna	Totale	Totale
	Infortuni registrabili	n.	646	369	171	540	623
di cui:	Infortuni con almeno 1 giorno di assenza dal lavoro	n.	457	296	140	436	459
	Infortuni gravi con oltre 6 mesi di assenza dal lavoro	n.	7	9	-	9	9
	Decessi sul lavoro	n.	2	1	-	1	1
<b>Ore lavorate dai dipendenti</b>		<b>mln</b>	<b>38,0</b>	<b>20,6</b>	<b>13,1</b>	<b>33,8</b>	<b>38,9</b>
	Tasso di infortuni registrabili	n.	17,0	17,9	13,0	16,0	16,0
	Tasso di infortuni con assenza (LTIFR)	n.	12,0	14,3	10,6	12,9	11,8
Indici	Tasso di infortuni con gravi conseguenze	n.	0,2	0,4	-	0,3	0,2
	Tasso di decessi	n.	0,1	0,1	-	0,1	0,1

60 Si segnala che i tassi di turnover riportati in tabella sono calcolati tenendo in considerazione il dato dei dipendenti entrati e usciti unicamente con contratto a tempo determinato e il totale dei dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022. L'unica eccezione riguarda i tassi per fascia d'età, i quali sono stati calcolati utilizzando il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2022, inclusi i contratti a tempo determinato

61 Il dato di Yunex Traffic è stato fornito in maniera aggregata, senza la suddivisione per genere

### LTIFR (progosi >= 1 giorno) per Paese - 2022 Isoperimetro



Con riferimento alla tematica salute e sicurezza, le principali società del Gruppo hanno definito un sistema di processi, procedure e un modello organizzativo a presidio di tali tematiche prevedendo funzioni/strutture dedicate con specifici ruoli e responsabilità in materia anche in conformità alla normativa applicabile per il paese/settore di riferimento.

Le responsabilità delle figure coinvolte nel modello di organizzazione della salute e sicurezza sono assegnate in coerenza alle normative applicabili nel settore/paese di riferimento (ad esempio analisi, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione di piani per la mitigazione degli impatti, formazione e informazione).

Infortuni lavoratori indiretti <sup>62</sup>		UdM	2021		2022	
			Totale	Uomo	Donna	Totale
di cui:	Infortuni registrabili	n.	220	144	39	<b>183</b>
	Infortuni con almeno 1 giorno di assenza da lavoro	n.	147	101	36	<b>137</b>
	Infortuni gravi con oltre 6 mesi di assenza da lavoro	n.	9	2	-	<b>2</b>
	Decessi sul lavoro	n.	5	6	-	<b>6</b>
<b>Ore lavorate da lavoratori indiretti</b>		mln	28,2	28,7	3,1	<b>31,8</b>
<b>Indici</b>	Tasso di infortuni registrabili	n.	7,8	5,0	12,7	<b>5,8</b>
	Tasso di infortuni con assenza (LTIFR)	n.	5,2	3,5	11,7	<b>4,3</b>
	Tasso di infortuni con gravi conseguenze	n.	0,3	0,1	-	<b>0,1</b>
	Tasso di decessi	n.	0,2	0,2	-	<b>0,2</b>

62 Le performance relative ai lavoratori indiretti considerano il seguente perimetro: Abertis, AB Concessoes, Los Lagos, Aeroports de la Cote d'Azur. La Società A4 Holding è stata considerata unicamente per il numero di infortuni e decessi e non tiene conto delle ore lavorate

## Formazione dei dipendenti

### Formazione erogata ai dipendenti per categoria e genere

Ore complessive di formazione erogata	Senior Management		Middle Management		Altri dipendenti		Totale		
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
2021	4.732	1.929	38.871	15.556	342.940	196.761	<b>386.543</b>	<b>214.245</b>	<b>600.788</b>
2022-ISO	4.281	1.539	25.136	10.391	319.632	212.241	<b>349.049</b>	<b>224.171</b>	<b>573.220</b>
2022	4.573	1.575	29.756	11.624	368.851	221.116	<b>403.179</b>	<b>234.315</b>	<b>637.493</b>

Ore medie di formazione erogata	Senior Management		Middle Management		Altri dipendenti		Totale		
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
2021	21	29	40	36	31	27	<b>31</b>	<b>27</b>	<b>30</b>
2022-ISO	20	22	30	28	28	28	<b>28,0</b>	<b>27,6</b>	<b>27,8</b>
2022	19	22	28	28	27	27	<b>26,9</b>	<b>26,9</b>	<b>26,9</b>

## Welfare e work-life balance

### Congedo parentale<sup>63</sup>

	UdM	2021	2022		
			Uomo	Donna	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel corso dell'anno	n.	419	367	545	<b>912</b>
Dipendenti rientrati nell'anno dopo il periodo di congedo	n.	373	329	481	<b>810</b>
<b>Tasso di rientro al lavoro</b>	<b>%</b>	<b>89%</b>	<b>90%</b>	<b>88%</b>	<b>89%</b>

Le aziende del Gruppo forniscono ai dipendenti strumenti di welfare finalizzati a intercettare i bisogni reali anche delle loro famiglie quali, tra gli altri: polizze sanitarie integrative, polizza vita/invalidità e infortuni professionali ed extra-professionali, check up sanitari, fondi di previdenza integrativa, welfare spending account con servizi personalizzabili,

abbonamento ai mezzi pubblici, smart working policy, congedi parentali, strumenti di sostegno al reddito e iniziative di partecipazione attiva sui temi della promozione sociale, del volontariato e del benessere. Nel 2022, quasi il 40% del personale dipendente ha goduto di un orario lavorativo flessibile, e sono stati oltre 9 milioni gli euro investiti in iniziative di welfare<sup>64</sup>.

63 Il dato 2021 non è disponibile con la suddivisione per genere

64 Il dato non tiene conto delle società del Gruppo Abertis

## Catena di fornitura

### Fornitori e valore della spesa per paese

	2021		2022	
	Numero fornitori attivi	Totale spesa annua (€)	Numero fornitori attivi	Totale spesa annua (€)
Italia	1.653	391.077.127	1.704	612.113.637
Spagna	3.116	167.644.108	1.784	133.536.712
Francia	3.991	914.479.941	4.064	440.974.707
Brasile	4.509	315.797.553	3.369	720.788.279
Cile	2.344	127.226.236	2.517	222.475.321
Argentina	724	56.252.712	544	55.325.930
Polonia	815	26.645.120	820	36.296.591
Porto Rico	239	36.650.138	273	43.840.109
Messico	2.048	443.343.427	602	226.207.105
Altri paesi	748	28.094.945	682	53.624.791
Yunex Traffic	-	-	2.976	158.047.504
<b>Totale</b>	<b>20.187</b>	<b>2.507.211.306</b>	<b>19.335</b>	<b>2.703.230.686</b>
<b>Totale – ISO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.359</b>	<b>2.545.183.182</b>
Fornitori critici	704	465.201.282	591	934.479.112
<b>% della spesa sul totale</b>		<b>19%</b>		<b>35%</b>
Fornitori locali	-	-	14.697	2.322.164.741
<b>% della spesa sul totale</b>		<b>88%</b>		<b>91%</b>



## Aspetti di governance

Nel corso del 2022, Mundys ha proseguito a informare i propri dipendenti e fornitori in merito alle politiche e procedure per una governance etica e trasparente (Modello 231, Policy Anticorruzione e Codice Etico).

### Sicurezza di prodotti e servizi

Con riferimento alla tematica sicurezza dei prodotti e servizi le principali società del Gruppo hanno definito un sistema di processi, procedure e un modello organizzativo a presidio di tale tematica prevedendo funzioni/strutture dedicate con specifici ruoli e responsabilità in materia anche in conformità alla normativa applicabile per il paese/settore di riferimento. A titolo esemplificativo:

- nel settore aeroportuale sono state identificate figure con ruoli chiave nel mantenimento dei requisiti di safety degli scali;
- nel settore autostradale operano strutture organizzative con ruoli di coordinamento e monitoraggio della sicurezza delle infrastrutture, della sicurezza stradale, dei veicoli e degli utenti;
- nel settore dei servizi alla mobilità operano strutture di controllo in relazione alla sicurezza dei prodotti.

I principali ruoli svolti dalle strutture dedicate alla sicurezza di prodotti e servizi sono riconducibili a:

- monitoraggio continuo del contesto normativo di riferimento;
- definizione di policy, linee guida e procedure/manuali/istruzioni operative per indirizzare le attività in tale ambito;
- promozione e implementazione di sistemi di gestione certificati come la ISO 9001 o la ISO 39001;
- analisi, valutazione e monitoraggio dei rischi;
- definizione di piani per la mitigazione degli impatti (ad esempio, i piani di emergenza aeroportuale - PEA).

Inoltre, nell'ambito delle società del Gruppo vengono svolti periodicamente audit esterni con differenti obiettivi quali ad esempio: accertare l'esistenza di adeguati sistemi di gestione, della loro corretta applicazione e coerenza con le normative e gli standard adottati, certificare i sistemi di gestione; verificare la conformità alle normative vigenti in materia e i presidi in essere (ad esempio, nel corso dell'anno, sono state svolte n. 14 attività di audit su entrambi gli scali aeroportuali di Aeroporti di Roma, da parte dell'ente regolatore esterno).

## Customer safety

	UdM	2021	2022
Incidenti sulla rete autostradale con persone ferite	n.	18.595	18.218
Morti sulla rete stradale	n.	1.106	1.240
<b>Tasso di incidentalità</b>	n./100M km	27,8	23,2
<b>Tasso di mortalità stradale</b>	n./100M km	1,4	1,6

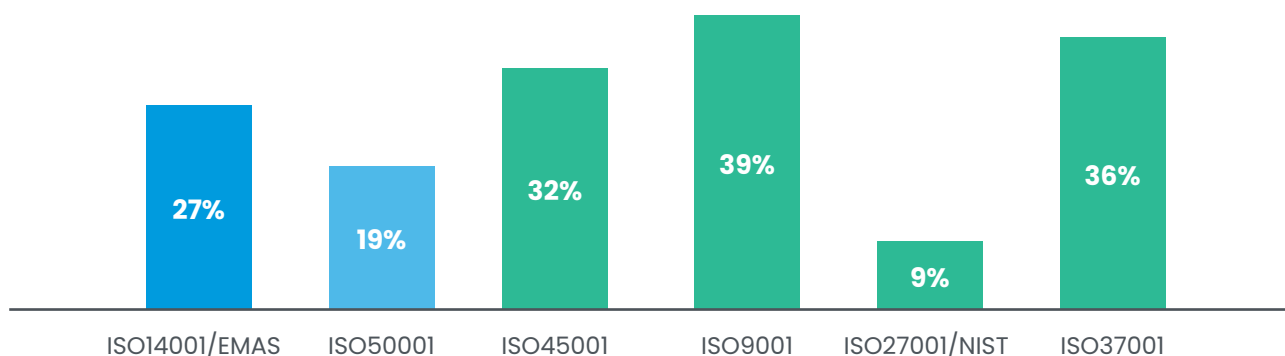
## Certificazioni

I grafici sotto riportati illustrano il livello di copertura delle attività con sistemi di gestione certificati in percentuale rispetto al fatturato. Le principali certificazioni in possesso da parte delle società del Gruppo sono:

- ISO14001:2015 per i sistemi di gestione ambientale;
- ISO 50001:2018 per i sistemi di gestione dell'energia;
- ISO 45001:2018 per i sistemi di gestione di salute e sicurezza sul lavoro;
- ISO 9001:2015 per i sistemi di gestione della qualità;
- ISO 27001:2013 per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni;
- ISO 37001:2016 per i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Oltre alle certificazioni sopra riportate, con specifico riferimento al comparto autostradale, si segnala il possesso della certificazione ISO 39001 per la sicurezza stradale da parte di Abertis autopistas españa s.a., Castellana De Autopistas S.A.C.E., Iberpistas S.A., Infraestructures Viàries De Catalunya S.A., Grupo Concesionario Del Oeste S.A., Operavias S.A., Sociedad Concesionaria Autopista De Los Andes S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Del Sol S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Los Libertadores S.A., Sociedad Concesionaria Del Elqui S.A. (Elqui), Sociedad Concesionaria Rutas Del Pacífico S.A., Gestora De Autopistas S.P.A. (Gesa).

**Certificazioni 2022**  
(percentuale di ricavi coperti da certificazione)



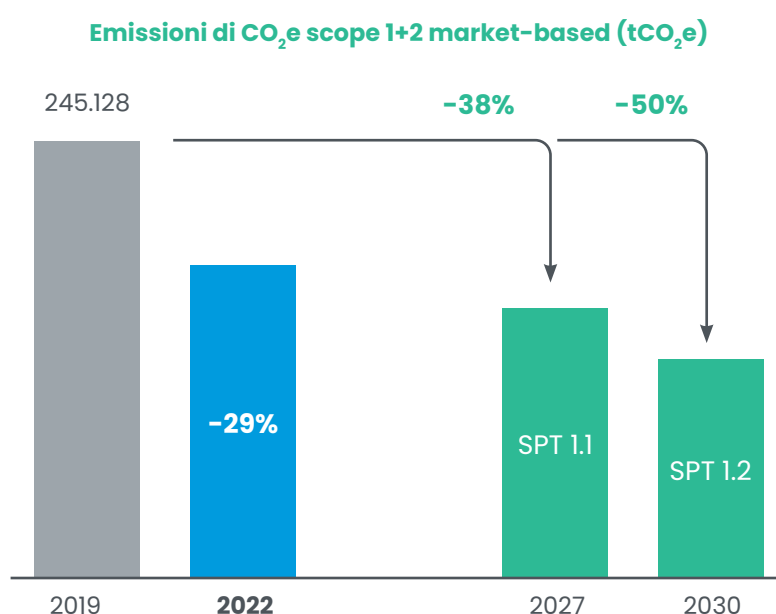
## 7.3 Sustainability Linked Financing Framework – Progress Report

Il Framework è stato definito in conformità ai Sustainability-Linked Bond Principles (SLBP) del 2020, pubblicati dall'International Capital Market Association (ICMA), e ai Sustainability-Linked Loan Principles (SLLP) del 2022, pubblicati dalla Loan Market Association (LMA).

Questa sezione riporta un aggiornamento al 31/12/2022 dei progressi rispetto ai target (SPT), in coerenza con l'impegno previsto dal SLFF di fornire con cadenza almeno annuale al mercato adeguate informazioni sull'andamento degli stessi. Le informazioni presentate in questa sezione sono oggetto di Limited Assurance da parte della società di revisione, KPMG S.p.A..

### KPI #1 – emissioni di gas serra scope 1 e 2 market-based, tCO<sub>2</sub>e su base assoluta

<b>Definizione</b>	Emissioni assolute scope 1 e 2 misurate in tonnellate di anidride carbonica equivalente per anno
<b>Metodologia di calcolo</b>	Le emissioni di gas serra (GHG) sono calcolate applicando gli appropriati fattori di emissione (EF) in conformità alle definizioni e alle metodologie di misurazione stabilite nel GHG protocol - Corporate Standard <sup>65</sup> e ai requisiti normativi nazionali relativi ai dati sulle emissioni GHG nei Paesi in cui la Società opera. Non contribuiscono al raggiungimento degli SPT eventuali carbon offset
<b>Perimetro</b>	Il perimetro di attività rilevante ai fini della definizione del SPT è quello del Bilancio Integrato del 2019, escludendo le concessioni autostradali cessate nel periodo 2019-2021, Autostrade per l'Italia ceduta nel maggio 2022, e alcune attività di Abertis nel settore servizi di mobilità che rappresentavano il 2,2% del fatturato totale della società Abertis
<b>Baseline</b>	Anno 2019, nel quale le emissioni GHG scope 1 e 2 market-based ammontavano a 245.128 tCO <sub>2</sub> e (scope 1 = 138.713 tCO <sub>2</sub> e; scope 2 market-based = 106.415 tCO <sub>2</sub> e). I dati di baseline relativi all'esercizio concluso il 31 dicembre 2019, sono stati soggetti a processo di limited assurance.
<b>Aggiornamento al 31/12/2022</b>	Emissioni di gas serra scope 1 e 2 market-based nel 2022 (a): 175.235 tCO <sub>2</sub> e Emissioni di gas serra scope 1 e 2 market-based nel 2019 (b): 245.128 tCO <sub>2</sub> e Variazione percentuale rispetto alla baseline [(a) / (b) - 1]: -29%



65 <https://ghgprotocol.org/corporate-standard>

## KPI #2 – percentuale di kpi che hanno raggiunto i propri spt, come definito in ciascuno dei sustainability linked financing framework di Abertis e AdR

Percentuale di KPI applicabili di Abertis e AdR che hanno raggiunto i loro SPT, come stabilito nei loro Sustainability-Linked Financing Framework emessi rispettivamente a giugno 2022 e ad aprile 2022

	Società controllata	KPI	KPI applicabile nel 2027	KPI applicabile nel 2030
<b>Definizione</b>	<b>Abertis</b>	KPI #2: Emissioni di CO <sub>2</sub> scope 3 – Acquisto di Materiali e Prodotti (tCO <sub>2</sub> e per mln Km percorsi)	SI	SI
		KPI #3: Numero di nuovi Punti di Ricarica per Veicoli Elettrici (EVCPs) installati	SI	NO
	<b>AdR</b>	KPI #2: Mantenimento della certificazione ACA 4+	SI	SI
		KPI #3: Emissioni di CO <sub>2</sub> scope 3 per passeggero (escluse fonti da aerei – kgCO <sub>2</sub> per passeggero)	SI	SI
	<b>Numero di KPI applicabili</b>		<b>4</b>	<b>3</b>

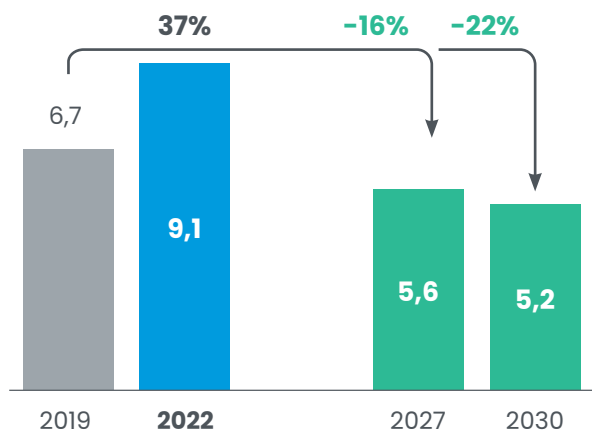
<b>Metodologia di calcolo</b>	Numero di KPI applicabili per i quali è stato raggiunto l'SPT alla Data di Osservazione del Target
	Numero di KPI applicabili alla Data di Osservazione del Target

<b>Perimetro e Baseline</b>	<p>Per informazioni dettagliate sul perimetro e sulla baseline si rimanda ai rispettivi SLFF:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="https://abertis.com/media/web_abertis/Abertis%20Sustainability-Linked%20Financial%20Framework_20230224085440.pdf">https://abertis.com/media/web_abertis/Abertis%20Sustainability-Linked%20Financial%20Framework_20230224085440.pdf</a></li> <li>• <a href="https://www.adr.it/documents/17615/20916850/2022+04+07+Sustainability-Linked+Financing+Framework+2022.pdf/b8cfc81e-672b-0148-5c81-7ffbc794745d?t=1649331043765">https://www.adr.it/documents/17615/20916850/2022+04+07+Sustainability-Linked+Financing+Framework+2022.pdf/b8cfc81e-672b-0148-5c81-7ffbc794745d?t=1649331043765</a></li> </ul>
-----------------------------	--

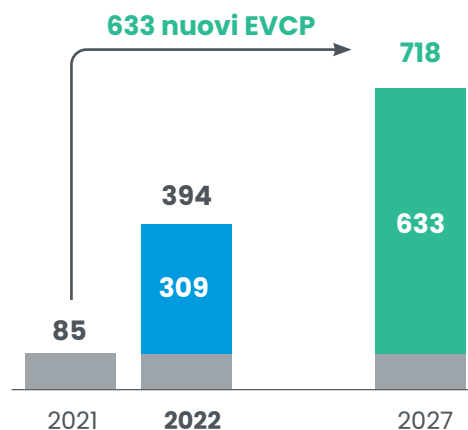
<b>Aggiornamento al 31/12/2022</b>	<p>Numero di KPI applicabili per i quali è stato raggiunto il proprio SPT (a): 1</p> <p>Numero di KPI applicabili (b): 4</p> <p>Percentuale di KPI che hanno raggiunto i propri SPT (a) / (b): 25%</p>
------------------------------------	--

Abertis KPI

**KPI #2: Emissioni di CO<sub>2</sub> scope 3 – Acquisto di Materiali e Prodotti** (tCO<sub>2</sub>e per Mln Km percorsi)



**KPI #3: Numero di nuovi Punti di Ricarica per Veicoli Elettrici (EVCPs) installati**



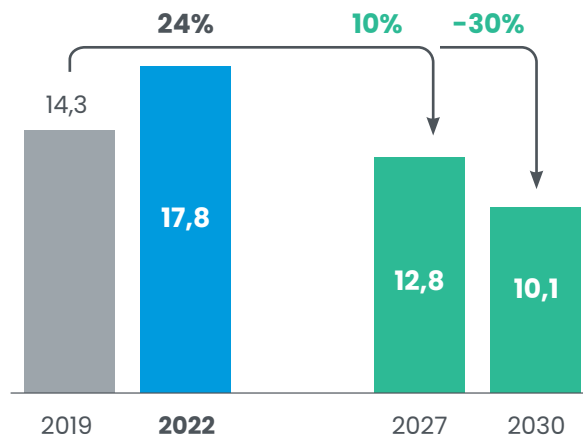
Per maggiori informazioni si rimanda al 2022 Management Report di Abertis: [https://abertis.com/media/web\\_abertis/Management%20Report\\_20230327073501.pdf](https://abertis.com/media/web_abertis/Management%20Report_20230327073501.pdf)

AdR KPI

**KPI #2: Mantenimento della certificazione ACA 4+**

**Nel 2022 la certificazione ACA4+ è stata mantenuta.**

**KPI #3: Emissioni di CO<sub>2</sub> scope 3 per passeggero** (escluse fonti da aeromobili - kgCO<sub>2</sub> per passeggero)



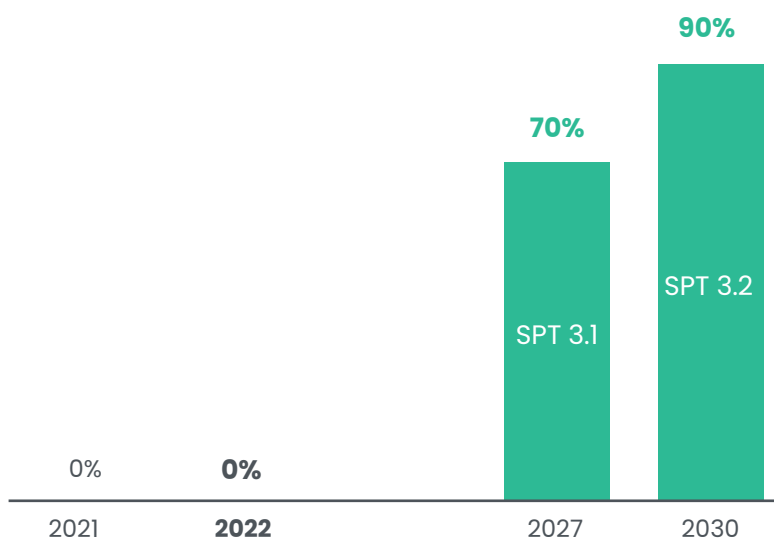
Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione annuale integrata 2022 di AdR: <https://www.adr.it/web/aeroporti-di-roma-en/sustainability1>



### KPI #3 – percentuale di carbon footprint coperta da obiettivi fissati in linea con la scienza

<b>Definizione</b>	Percentuale di carbon footprint coperta da target fissati in linea con la scienza; target in linea con la scienza significa che il target è coerente con uno scenario di incremento della temperatura secondo l'Accordo di Parigi e validato da Science Based Target initiative (SBTi) o altra organizzazione di pari livello
<b>Metodologia di calcolo</b>	<i>Emissioni di scope 1,2 e 3 del carbon footprint di Atlantia e coperte da obiettivi validati in linea con la scienza</i>
	<i>Emissioni di scope 1,2 e 3 del carbon footprint di Atlantia</i>
<b>Perimetro</b>	100% del Gruppo Mundys
<b>Baseline</b>	Anno 2021, nel quale 0% della carbon footprint totale di Mundys è coperta da obiettivi validati da SBTi o da un'altra organizzazione di pari livello
<b>Aggiornamento al 31/12/2022</b>	Carbon footprint coperta da obiettivi fissati in linea con la scienza nel 2022 (a): 0 tCO <sub>2</sub> e Carbon footprint nel 2022 (b): 1.685.425 tCO <sub>2</sub> e Percentuale di carbon footprint coperta da obiettivi fissati in linea con la scienza (a) / (b): 0%

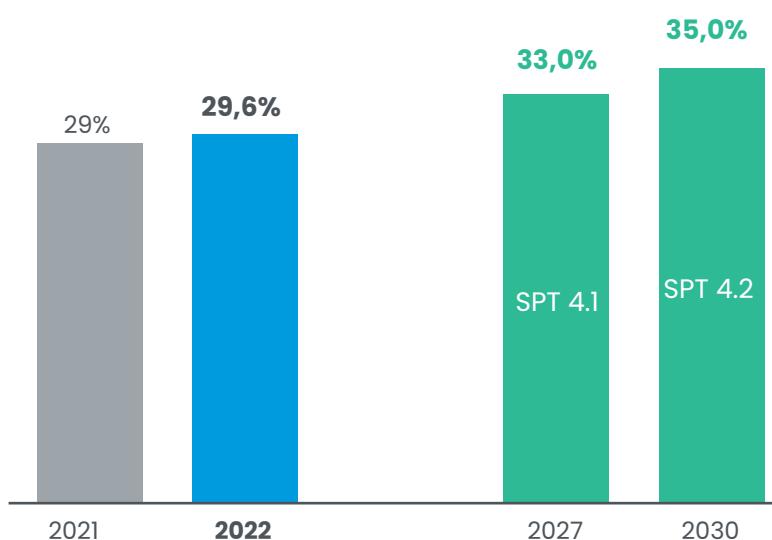
#### Percentuale di carbon footprint coperta da obiettivi fissati in linea con la scienza



KPI #4 – percentuale di posizioni di senior e middle management nel gruppo mundys coperte da donne

<b>Definizione</b>	<p>Percentuale di posizioni di senior e middle management coperte da donne nel Gruppo.</p> <p>Le posizioni di senior e middle management sono definite come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Senior management: dipendenti la cui attività è finalizzata a promuovere, coordinare e gestire il raggiungimento degli obiettivi aziendali</li> <li>• Middle management: dipendenti che svolgono attività caratterizzate da un elevato livello di capacità manageriali, organizzative e professionali in posizioni di significativa importanza e responsabilità</li> </ul>
<b>Metodologia di calcolo</b>	$\frac{\text{Posizioni di senior e middle management coperte da donne}}{\text{Totale di posizioni di senior e middle management}}$
<b>Perimetro</b>	Il perimetro è quello definito nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2021
<b>Baseline</b>	Anno 2021, nel quale la percentuale di donne in posizioni di senior e middle management del Gruppo corrisponde al 29%
<b>Aggiornamento al 31/12/2022</b>	<p>Posizioni di senior management e middle management coperte da donne nel Gruppo (a): 442</p> <p>Posizioni di senior management e middle management nel Gruppo (b): 1.491</p> <p>Percentuale di posizioni di senior management e middle management coperte da donne nel Gruppo (a) / (b): 29,6%</p>

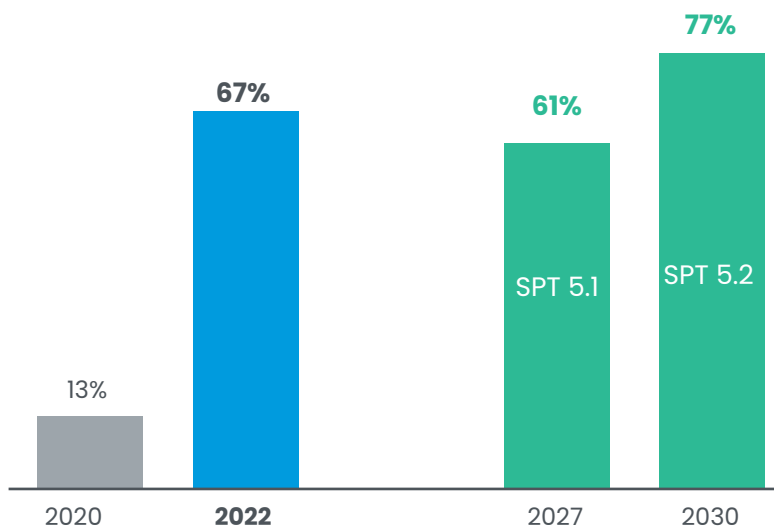
Percentuale di posizioni di senior e middle management coperte da donne nel Gruppo



## KPI #5 quota di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili

<b>Definizione</b>	Consumo totale di elettricità da fonti rinnovabili calcolato in percentuale rispetto al consumo totale di elettricità dell'anno
<b>Metodologia di calcolo</b>	$\frac{\text{Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili}}{\text{Consumo totale di energia elettrica}}$
<b>Perimetro</b>	Il perimetro di attività rilevante ai fini della definizione del SPT è quello del Bilancio Integrato del 2019, escludendo le concessioni autostradali cessate nel periodo 2019-2021, Autostrade per l'Italia ceduta nel maggio 2022, e alcune attività di Abertis nel settore servizi di mobilità che rappresentavano il 2,2% del fatturato totale della società Abertis
<b>Baseline</b>	Anno 2020, in cui la quota di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili corrisponde al 13%
<b>Aggiornamento al 31/12/2022</b>	Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (a): 716 TJ Consumo totale di energia elettrica (b): 1.072 TJ Quota percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (a) / (b): 67%

### Consumo di elettricità da fonti rinnovabili



## 7.4 Tassonomia UE

### Introduzione

Mundys guarda con favore all'introduzione da parte della Commissione Europea del Regolamento Delegato (UE) 2020/852, un sistema che classifica, su base scientifica, le attività economiche in funzione del loro contributo agli obiettivi di sostenibilità ambientale. La Tassonomia UE, incentivando l'allocazione di investimenti privati in attività che promuovono la transizione verso un'economia a zero impatto climatico, resiliente ai cambiamenti climatici, efficiente nell'uso delle risorse ed equa, si profila come parte integrante del Piano d'Azione europeo per la Finanza Sostenibile, riconosciuto come punto di riferimento legislativo di rilevanza mondiale. Alla luce di questo scenario, la finanza sostenibile ricopre un ruolo fondamentale nella realizzazione degli obiettivi politici del Green Deal europeo e nell'impegno al raggiungimento del target Net Zero entro il 2050. I tre pilastri del framework di rendicontazione di sostenibilità approvato dall'UE, ovvero (i) la Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), (ii) la Tassonomia UE e (iii) la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), lavorano di concerto e si prefiggono di definire con chiarezza quali attività siano classificabili come "ecosostenibili" e richiedano dunque maggiori investimenti. In tal modo, si faciliterà l'incremento dei flussi finanziari necessari alla realizzazione del Green Deal, velocizzando così la transizione equa e sostenibile verso l'obiettivo Net Zero al 2050.

Affinché un'attività economica sia classificata come "ecosostenibile" deve contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento UE 852/2020, senza arrecare danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ed essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime. I sei obiettivi stabiliti per l'identificazione delle attività economiche ammissibili sono i seguenti:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;

- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A partire dall'esercizio 2022, inoltre, le imprese non finanziarie sono tenute a rendere nota l'ammissibilità delle loro attività economiche alla Tassonomia UE nonché il loro allineamento al medesimo Regolamento rispetto agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

A partire dall'esercizio 2022, inoltre, le imprese non finanziarie sono tenute a rendere nota l'ammissibilità e l'allineamento delle loro attività economiche alla Tassonomia UE rispetto agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 si raccorda con la Tassonomia UE e ne amplia lo spettro d'azione. In esso vengono stabiliti, infatti, i *Technical Screening Criteria* (TSC, Allegati I e II) usati per determinare le condizioni rispetto alle quali un'attività economica si possa definire ecosostenibile rispetto agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Inoltre, vengono delineati i criteri *Do No Significant Harm* (DNSH) per gli altri obiettivi ambientali e le clausole minime di salvaguardia, *Social Minimum Safeguards* (MSS). Per definizione, pertanto, quando un'attività ammissibile alla Tassonomia rispetta anche i criteri TSC, DNSH e MSS viene classificata come "allineata". La Tassonomia UE è una regolamentazione tutt'ora in evoluzione e altri importanti Atti Delegati sono ancora in fase di finalizzazione. In questi ultimi, si andranno a definire i criteri per i quattro obiettivi rimanenti, così come si andranno a definire altre attività economiche che possono avere un impatto positivo sugli obiettivi climatici, come ad esempio le attività di transizione. Si specifica, infine, che ci sono attività economiche che non sono tuttora disciplinate come ammissibili, ma che potrebbero esserlo in futuro con lo sviluppo ulteriore del regolamento. Ad esempio, con l'Atto Delegato Complementare sul Clima adottato il 9 marzo 2022, alcune attività legate al gas naturale e all'energia nucleare sono state ritenute conformi alla Tassonomia.

## L'Approccio di Mundys

Mundys è un operatore integrato di infrastrutture di trasporto e di servizi di mobilità. Come è noto, la decarbonizzazione dei trasporti è centrale per il raggiungimento degli obiettivi Net Zero europei e, a seconda della modalità di trasporto, la strategia d'azione per il loro conseguimento presenta diversi gradi di difficoltà tecnica nonché di volumi di investimento richiesti, ma offre anche molteplici opportunità.

Consapevole del proprio ruolo in questo settore, oltre a impegnarsi nel decarbonizzare le proprie emissioni dirette e indirette, in linea con i più recenti *framework* scientifici, Mundys sta anche investendo in ricerca tramite (i) investimenti diretti in innovazione e (ii) instaurando *partnership*.

- i) Gli **investimenti diretti** includono investimenti in nuove forme di mobilità a basse emissioni di carbonio (come, ad esempio, la mobilità aerea urbana elettrica), in soluzioni avanzate di mobilità intermodale per facilitare lo spostamento dei passeggeri verso modalità di trasporto a minori emissioni e in sistemi di mobilità intelligenti e soluzioni tecnologiche (come, ad esempio, il tele-pedaggiamento o i sistemi per la gestione ottimizzata del traffico che consentono un incremento della fluidità e la riduzione delle congestioni, con conseguente risparmio di consumi, emissioni di gas serra e degli inquinanti atmosferici). Mundys, inoltre, sta sviluppando infrastrutture avanzate per ridurre l'impatto ambientale, aumentandone al contempo l'accessibilità e la sicurezza. Nello specifico, sono stati pianificati investimenti per la generazione di energia rinnovabile, per il riciclo dei rifiuti prodotti con metodologie all'avanguardia, per la riduzione del rumore e il miglioramento della sicurezza degli utenti delle infrastrutture, infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, nonché soluzioni innovative per lo stoccaggio dell'energia.
- ii) La creazione di **partnership**, invece, viene attuata sostenendo attività di ricerca specifiche per il settore dei trasporti e collaborando con le principali organizzazioni internazionali nonché con altri operatori del settore, al fine di sviluppare e accelerare pratiche e standard innovativi per la transizione ad un'economia a basso tenore di carbonio di cui può beneficiare l'interno settore dei trasporti.

## Governance del progetto

Il progetto di rendicontazione sulla Tassonomia UE è stato guidato dal team Sustainability&Innovation di Mundys, in collaborazione con i Team Finance, Operations e Sustainability delle sue società operative. Si specifica che diversi gruppi di stakeholder all'interno del Gruppo hanno contribuito e supportato tale progetto, tra cui i Consigli di Amministrazione e i Comitati di Sostenibilità delle diverse società operative. Ci si è avvalsi, inoltre, di consulenti esterni per approfondire la comprensione del regolamento, garantire la qualità e l'accuratezza del processo, nonché valutare e convalidare l'eleggibilità e l'allineamento delle attività economiche oggetto di rendicontazione.

### Perimetro

Il perimetro di analisi è coincidente con quello del Bilancio consolidato al 31.12.2022 come specificato nel capitolo 6.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo della presente Relazione Annuale Integrata.

### Calcolo dei KPI

I KPI finanziari richiesti dal Regolamento Tassonomia UE sono il fatturato, le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx). L'analisi è stata condotta a livello di singola società operativa di Mundys in base alle specifiche attività, procedendo poi ad un consolidamento a livello di Gruppo. I KPI finanziari sono stati elaborati sulla base dei conti economici 2022 di ciascuna società, come previsto dallo IAS 1, e dei loro database relativi alle spese in conto capitale (CapEx). I KPI sono definiti come segue:

#### Fatturato

Il *fatturato ammissibile* alla Tassonomia UE è calcolato come il rapporto tra (i) ricavi ottenuti da prodotti o servizi ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e (ii) ricavi totali dell'anno (denominatore). È stata esclusa dai ricavi la quota relativa alle imposte a carico degli utenti dell'infrastruttura riscosse per conto delle amministrazioni locali e dei governi nazionali. Il *fatturato allineato* alla Tassonomia UE si identifica, invece, come quella porzione del fatturato ammissibile alla Tassonomia UE che si qualifica come sostenibile dal punto di vista ambientale rispettando tutti i requisiti previsti dal regolamento (numeratore) sul fatturato totale (denominatore).



### Spese in conto capitale (CapEx)

La spesa in conto capitale (CapEx) ammissibile alla Tassonomia UE è data dal rapporto tra (i) Capex da attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e (ii) CapEx totale (denominatore). Per CapEx totale si intende l'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni, comprese quelle derivanti da rideterminazioni o riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. Il denominatore, inoltre, comprende anche gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Inoltre, poiché Mundys applica i principi contabili internazionali (IFRS), le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base di quanto indicato dalla normativa (Regolamento delegato 2021/2178).

La spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia si identifica come la quota di spesa in conto capitale ammissibile alla Tassonomia che si qualifica anche come sostenibile dal punto di vista ambientale rispettando tutti i requisiti previsti dal regolamento sulla Tassonomia UE (numeratore), sulla spesa in conto capitale totale dell'anno (denominatore).

### Spese operative (OpEx)

Nel calcolo delle spese operative (OpEx) ammissibili, sono stati considerati in particolare i costi diretti non capitalizzati per la ricerca e lo sviluppo, la ristrutturazione di edifici, l'affitto a breve termine, la manutenzione e la riparazione e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana di proprietà, impianti e attrezzature, nonché alle esigenze di formazione e sviluppo del personale. Dai costi operativi totali consolidati, pertanto, sono stati escluse alcune voci, quali ad esempio i costi del personale non riconducibili esattamente alle suddette attività, tasse e imposte indirette, oneri concessori ecc.

Le OpEx allineate alla Tassonomia sono state identificate come la quota di OpEx ammissibili alla Tassonomia e qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia UE (numeratore) rispetto alle OpEx totali relative alle già menzionate categorie (denominatore).

Si specifica che tutti i dati sono stati elaborati sulla base della migliore comprensione e interpretazione possibile della normativa, utilizzando le informazioni ad oggi disponibili all'interno dell'attuale quadro legislativo che è tuttora in fase di sviluppo. In futuro, pertanto, potranno essere apportate ulteriori modifiche.

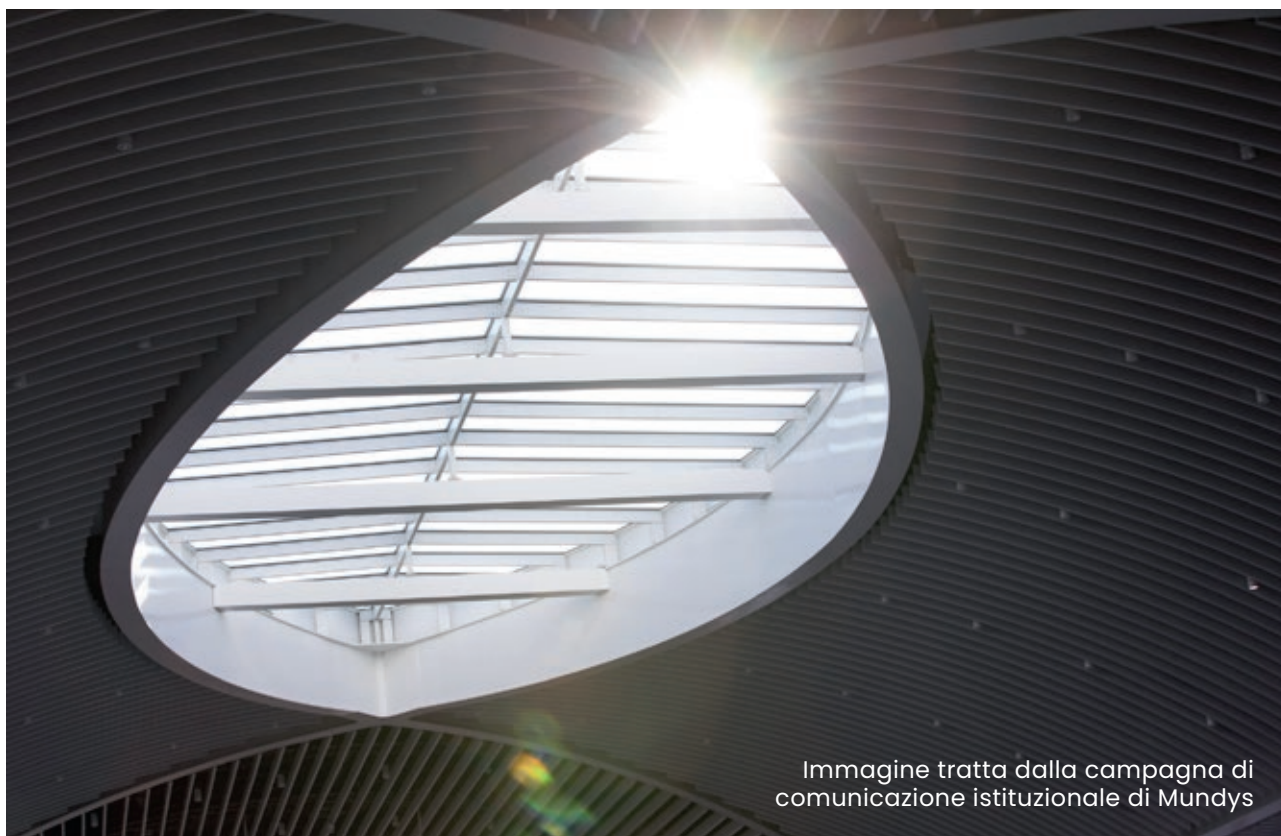


Immagine tratta dalla campagna di comunicazione istituzionale di Mundys

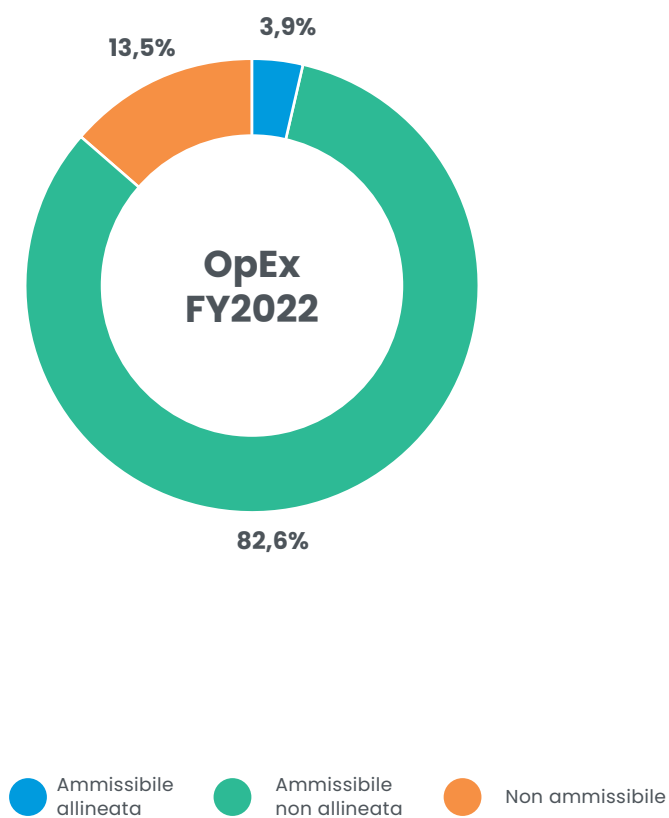
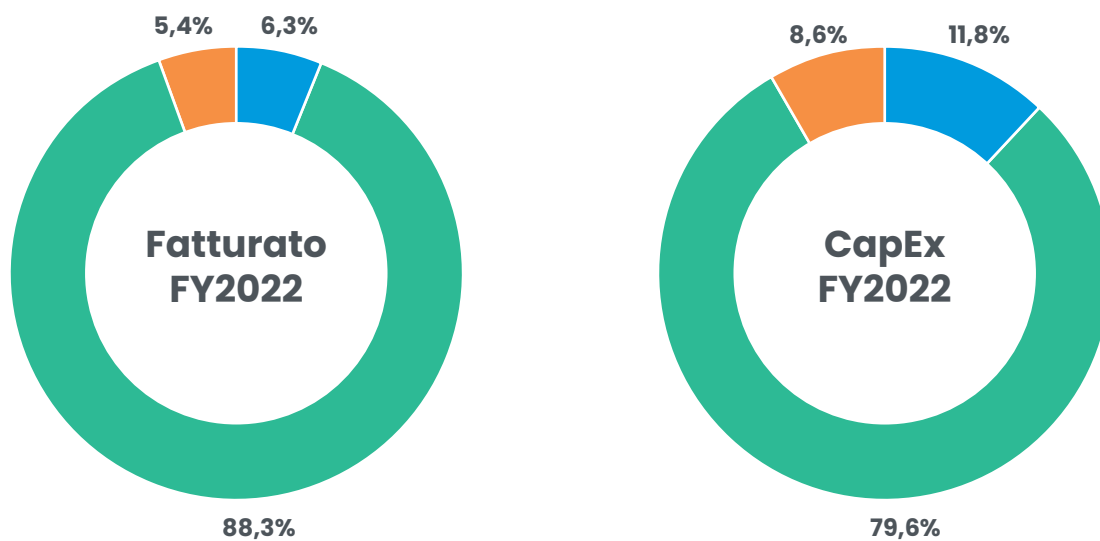
## Ammissibilità e Allineamento delle attività di Mundys alla Tassonomia UE

Le attività di Mundys sono state classificate secondo tre categorie:

<b>Ammissibile- Allineata</b>	<p><b>Per attività ammissibile si intende un'attività economica che soddisfa tutte le seguenti condizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è inclusa nel Regolamento UE sulla Tassonomia per il suo contributo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• soddisfa i criteri TSC delineati nel Regolamento per quella specifica attività, nell'ambito dell'obiettivo della mitigazione climatica o dell'obiettivo sull'adattamento ai cambiamenti climatici, a seconda dei casi;</li> <li>• soddisfa tutti i criteri DNSH relativi agli altri obiettivi ambientali come indicato nel Regolamento per quella specifica attività, e i requisiti MSS.</li> </ul>
<b>Ammissibile- Non Allineata</b>	<p><b>Per attività ammissibile-non allineata si intende un'attività economica che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è inclusa nel Regolamento sulla Tassonomia dell'UE per il suo contributo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici; tuttavia:</li> <li>• non soddisfa i requisiti TSC definiti nel Regolamento per quella specifica attività, e/o;</li> <li>• non soddisfa almeno uno dei criteri DNSH degli altri obiettivi ambientali e/o i requisiti MSS.</li> </ul>
<b>Non Ammissibile</b>	<p><b>Per attività non ammissibile si intende quella attività economica che ad oggi non è ricompresa tra quelle riconosciute dal Regolamento della Tassonomia UE come in grado di fornire un contributo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciò può essere dovuto al fatto che l'attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non ha un impatto significativo di mitigazione climatica o di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• ha un impatto negativo sulla mitigazione climatica o sull'adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• potrebbe avere un impatto positivo sulla mitigazione o sull'adattamento ai cambiamenti climatici, ma non è stato formalmente riconosciuto dalla normativa.</li> </ul>

## Risultati Consolidati

A livello consolidato, la percentuale di attività economiche ammissibili per il Gruppo Mundys nell'esercizio FY2022 è stata la seguente:



## Valutazione di Ammissibilità

L'analisi di ammissibilità e di allineamento delle attività economiche di Mundys è stata condotta sulla base del Regolamento sulla Tassonomia dell'Unione Europea, degli Atti Delegati e delle Comunicazioni della Commissione sull'interpretazione e sull'implementazione della Tassonomia UE ("FAQs"). L'analisi è stata compiuta per linee di business (autostrade, aeroporti e servizi di mobilità), includendo in ciascuna di esse le società operative del perimetro di consolidamento di Mundys. È stato deciso, inoltre, di non procedere soltanto attraverso un'analisi dei codici NACE (codici di classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea), in quanto non è sempre possibile un'associazione diretta e univoca di tali codici alle attività di business del Gruppo.

Inizialmente, tutte le società operative hanno avviato un processo di revisione critica dell'analisi di ammissibilità alla Tassonomia già effettuata nel 2021, rileggendo tutte le proprie attività alla luce degli Atti Delegati della Tassonomia UE e dei documenti interpretativi (FAQs), confermando e/o perfezionando l'analisi. I risultati sono stati poi consolidati a livello di Gruppo.

Come presentato in dettaglio nella tabella seguente, sono state identificate 16 attività riferite a 5 gruppi.

Per quanto riguarda la holding di investimento Mundys SpA e le altre holding finanziarie che controllano le diverse società operative del Gruppo, queste sono state ritenute non ammissibili ai fini dell'analisi.

### Mundys – Valutazione di Ammissibilità

Energia	Approvvigionamento idrico, reti fognarie, gestione dei rifiuti e bonifiche	Trasporto	Costruzione e attività immobiliari	Sistema informativo e di comunicazione
<b>Aeroporti</b>				
4.9 Trasmissione e distribuzioni di energia elettrica	5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	6.3. Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
4.15 Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario	7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra
	5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio (CCM)	7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	
		6.17 Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	
			7.7 Acquisto e proprietà di edifici	
<b>Autostrade</b>				
		6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio (CCM)	7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	
		6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico (CCA)	7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	
			7.7 Acquisto e proprietà di edifici	
<b>Intelligent Transport Systems</b>				
		6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio (CCM)		

Nell'analisi di ammissibilità sono state incluse non solo le attività caratteristiche del business del Gruppo, ma anche le attività ammissibili alla Tassonomia UE per le quali il Gruppo ha effettuato investimenti e spese nel corso dell'anno al fine di

raggiungere gli obiettivi inerenti al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni di carbonio, come ad esempio le spese operative e in conto capitale effettuate per soluzioni di data management e hosting (categoria 8).

## Chiarimenti sull'ammissibilità delle attività economiche 6.15 e 7.7

Per quanto riguarda l'attività "6.15 Infrastrutture che consentono un trasporto pubblico e su strada a basse emissioni di carbonio" di cui all'Annex I (CCM), la descrizione fornita negli Atti Delegati e nel Regolamento Tassonomia UE può essere soggetta a interpretazione e può generare dubbi in quanto, se presa alla lettera, stabilirebbe criteri di ammissibilità solo per quelle infrastrutture che contribuiscono direttamente e in modo sostanziale alla mitigazione del clima. Seguendo questa interpretazione, rientrerebbero in tale definizione unicamente le stazioni di ricarica elettrica, le stazioni di rifornimento di idrogeno, i terminali e le strutture di carico, scarico e trasbordo per il trasferimento intermodale. Tuttavia, ciò è in contrasto con la classificazione di settore NACE indicata nei documenti per la categoria 6.15 CCM, che corrisponde alla gestione di strade e autostrade a pedaggio. Mundys ritiene che le strade e le autostrade a pedaggio abbiano un ruolo centrale nella transizione verso un trasporto su strada a basse emissioni di carbonio e, pertanto, dotarle con una presenza capillare di infrastrutture necessarie per ricaricare i veicoli a emissioni zero durante gli spostamenti a medio e lungo raggio è di cruciale importanza. Senza tali infrastrutture, infatti, sia il trasporto leggero sia quello pesante difficilmente riuscirebbero a convertirsi ad alternative a basse emissioni di carbonio. Ad oggi, tuttavia, le barriere operative nonché "l'ansia da autonomia" continuano a ostacolare una più ampia adozione di veicoli elettrici da parte di privati e aziende. L'ambizione di poter essere attore principale nella transizione a un trasporto a basse emissioni di carbonio è intrinseca nella strategia di sostenibilità del Gruppo. Considerata la mancanza di chiarezza del Regolamento su come trattare le attività di gestione autostradale, Mundys e le sue società operative hanno applicato il loro miglior giudizio nell'interpretazione della norma. Inoltre, data la sua natura in continua evoluzione e la complessità della tassonomia, si prevede che la Commissione Europea e la Platform on Sustainable Finance, continueranno a redigere e pubblicare documenti con l'obiettivo di chiarire gli aspetti interpretativi del Regolamento. Non ci sono dubbi, invece, sul fatto che le attività di gestione delle autostrade siano incluse tra le attività ammissibili secondo il criterio di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA).

Come descritto, la Tassonomia UE è un Regolamento in evoluzione e gli attuali Atti Delegati non includono i servizi di mobilità e i sistemi di trasporto

intelligenti (ITS) come attività indipendenti. Tuttavia, con la bozza di Comunicazione della Commissione ("Frequently Asked Questions", o FAQ) pubblicata il 19 dicembre 2022, la Commissione UE ha chiarito che "le attività relative ai sistemi di trasporto intelligenti potrebbero essere servizi di ingegneria e consulenza tecnica ammissibili ai sensi della sezione 6.15 dell'Allegato I, quando consistono in sistemi che consentono la mobilità multimodale connessa e automatizzata dei passeggeri, l'ottimizzazione dei flussi di traffico, la riduzione della congestione, una maggiore efficienza energetica nel trasporto stradale e/o in sistemi di pedaggio elettronico".

Mundys accoglie con favore il riconoscimento da parte della Commissione Europea del ruolo degli ITS nel favorire sistemi di trasporto più puliti, sicuri, multimodali e a basse emissioni di carbonio e, di conseguenza, il loro contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, nell'analisi di allineamento alla Tassonomia EU, i criteri TSC specifici dell'Attività 6.15 risultano di non immediata applicazione agli ITS. A tal fine, adottando un approccio conservativo, tutte le attività 2022 di Mundys negli ITS sono state ritenute non allineate, con l'auspicio che ulteriori chiarimenti e specifiche saranno forniti nel corso del 2023 per l'analisi di allineamento del prossimo esercizio contabile.

Per quanto riguarda l'attività "7.7 Acquisizione e proprietà di edifici", Mundys ha accolto con favore il chiarimento contenuto nella bozza di Comunicazione della Commissione (FAQs) pubblicata il 19 dicembre 2022 sugli aeroporti, in cui si afferma che (FAQ #158) gli edifici e i terminal aeroportuali che soddisfano i requisiti TSC dell'attività 7.7 sono considerati ammissibili dalla Tassonomia UE e che "solo i ricavi derivanti dalla proprietà dell'edificio, ad esempio gli affitti, possono essere considerati indipendentemente dalle attività che vengono svolte all'interno di un edificio" e "i ricavi che non derivano dalla proprietà dell'edificio, ma direttamente dalle attività aeronautiche svolte dal gestore aeroportuale non possono essere considerati e non rientrano in questa attività". Su questa base Mundys e le sue società aeroportuali hanno approfondito l'analisi di tutte le loro attività ai fini dell'ammissibilità alla Tassonomia e dell'allineamento all'Allegato I - mitigazione dei cambiamenti climatici - prendendo in considerazione tutte quelle svolte all'interno dei terminal. Queste includono anche attività non-aeronautiche quali gli affitti commerciali, le operazioni di catering, i banchi check-in, la gestione dei bagagli, i servizi di sicurezza, tasse di imbarco e servizi di parcheggio.



## Valutazione di Allineamento

Le attività ammissibili possono essere classificate come allineate, ovvero sostenibili dal punto di vista ambientale, se soddisfano, come detto, gli specifici requisiti stabiliti all'interno della Tassonomia UE. Ogni attività è stata quindi valutata con un processo conforme all'articolo 3 del Regolamento 852 al fine di determinare il livello di sostenibilità ambientale. In particolare, per definirsi allineata, un'attività economica deve:

- a) contribuire in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali definiti nell'Articolo 9, in conformità con gli Articoli da 10 a 16;
- b) essere conforme ai TSC stabiliti dalla Commissione Europea ai sensi dell'Articolo 10 (par. 3), dell'Articolo 11 (par. 3), dell'Articolo 12 (par. 2), dell'Articolo 13 (par. 2), dell'Articolo 14 (par. 2) o dell'Articolo 15 (par. 2) - (criteri TSC);
- c) non danneggiare in modo significativo nessuno degli obiettivi ambientali definiti nell'Articolo 9, in conformità con l'Articolo 17 - (criteri DNSH);
- d) essere realizzata nel rispetto delle garanzie minime di cui all'Articolo 18 (criteri MSS).

Una volta determinato il perimetro di ammissibilità in linea con gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ciascuna società operativa di Mundys ha, quindi, realizzato un'analisi di conformità delle attività economiche selezionate rispetto ai TSC specifici. Per quelle attività in cui i TSC sono stati soddisfatti, si è proseguito con la valutazione dei criteri DNSH. Le garanzie minime di salvaguardia (MSS), invece, sono state valutate a livello dell'intero business, poiché per definizione non sono specifiche di singole attività.

## Valutazione dei Technical Screening Criteria (TSC)

Per le attività identificate come ammissibili, è stata condotta un'analisi di conformità ai criteri tecnici di screening (TSC) come indicato alla precedente lettera (b). Sono stati utilizzati i TSC pertinenti alla specifica attività oggetto di analisi. L'indagine è stata condotta utilizzando una duplice valutazione, qualitativa e quantitativa, in base alle caratteristiche di ciascuna attività. L'esito del processo di valutazione è presentato in dettaglio nelle sezioni che seguono.

### 1. Attività 4: **Energia**

Queste attività sono svolte in particolare dagli aeroporti gestiti dal Gruppo che utilizzano sistemi di distribuzione per il trasporto di energia elettrica sia ad alta sia a bassa tensione e infrastrutture

per sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento. Le attività classificate all'interno delle categorie 4.9 e 4.15, definite come allineate e ammissibili, sono quelle per le quali sono soddisfatti i TSC e in particolare è stato verificato che i sistemi di distribuzione dell'elettricità siano parte di un sistema interconnesso europeo (TSC per il 4.9) e che i sistemi di teleriscaldamento/raffreddamento utilizzino il 75% del calore cogenerato (TSC per il 4.15).

### 2. Attività 5: **Approvvigionamento idrico, reti fognarie, gestione dei rifiuti e bonifiche**

Questa categoria comprende tutte quelle attività che le società del Gruppo svolgono per la gestione delle reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue, nonché per la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi e la loro preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Tutte le attività 5.1 e 5.3 per cui non sono stati raccolti tutti i dati necessari per determinare la conformità ai TSC, sono state classificate come ammissibili ma non allineate. Per le attività riconducibili alla categoria 5.5, è stata invece verificata la conformità ai requisiti tecnici e in particolare sono state analizzate le procedure e i piani implementati per migliorare la gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la preparazione al 100% per il riutilizzo e il riciclaggio.

### 3. Attività 6: **Trasporti**

Per il segmento operativo aeroportuale, i servizi di shuttle tra parcheggi, hotel e terminal, gestiti direttamente dal gestore aeroportuale, rientrano nella categoria 6.3. Per queste attività non sono state completate le analisi di conformità ai TSC a causa della mancanza di disponibilità dei dati. Pertanto, tali attività sono state classificate come ammissibili-non allineate. Le attività di trasporto ferroviario, come la stazione ferroviaria all'interno di uno dei terminal dell'Aeroporto di Roma, sono ammissibili nella categoria 6.14, e sono state determinate come ammissibili-allineate.

All'interno della categoria 6.15, per le società aeroportuali, tutte quelle attività che soddisfano i tre criteri di contributo sostanziale, ovvero (a) gestione di veicoli a zero emissioni di CO<sub>2</sub>, (b) trasporto intermodale di merci, (c) trasporto pubblico urbano e suburbano, sono state considerate ammissibili-allineate.

Inoltre, sono stati considerati conformi a questi criteri i seguenti elementi:

- i veicoli non dedicati al trasporto pubblico (taxi, NCC, noleggio auto, car sharing) con zero emissioni di CO<sub>2</sub> allo scarico;

- gli autobus, in quanto conformi al criterio (c) indipendentemente dal tipo di alimentazione;
- infrastrutture per il carico, lo scarico e il trasbordo delle merci (es. Cargo City Area).

Per il settore autostradale, si è analizzata la conformità al TSC (a) prendendo come riferimento il livello di copertura dell'autostrada gestita con stazioni di ricarica elettriche e/o a idrogeno. Laddove esiste una normativa nazionale/locale che stabilisce una dotazione minima di stazioni di ricarica sulle autostrade (ad esempio Italia, Francia e Spagna) sono state utilizzate tali soglie. Per gli altri Paesi in cui non esiste una legge di riferimento, è stata presa in esame la soglia di una stazione di ricarica elettrica ogni 60 km e una stazione di rifornimento a idrogeno ogni 150 km<sup>66</sup>. È stata verificata anche la conformità con gli altri due criteri TSC nel caso in cui le autostrade facilitino l'intermodalità e/o il trasporto pubblico urbano e suburbano. Questi criteri non sono pienamente definiti nel regolamento sulla Tassonomia, lasciando dubbi sulla scelta della soglia di allineamento. Adottando un approccio conservativo, abbiamo stabilito che i criteri non sono stati soddisfatti e pertanto le attività sono state riportate come ammissibili-non allineate. Un criterio generale, inoltre, è che l'infrastruttura non può essere dedicata esclusivamente al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili. Come già menzionato, per gli ITS e i sistemi di pedaggiamento elettronico non è stato possibile determinare l'allineamento a causa della mancanza di requisiti tecnici specifici (attività ammissibili-non allineate).

Le autostrade sono anche eleggibili nell'ambito dell'attività 6.15 relativamente all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici se è stata effettuata una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità degli asset ai principali rischi fisici. Il criterio richiede che le imprese abbiano anche un piano che illustri come ed entro quando saranno messe in atto le soluzioni di adattamento per contrastare i fenomeni climatici avversi e mitigare il rischio.

Per quanto riguarda l'attività 6.17, abbiamo considerato ammissibili-allineate tutte le infrastrutture fisse per la ricarica elettrica e la fornitura di aria condizionata agli aeromobili nella fase di sosta. In assenza di una contabilità economica dedicata che consenta di determinare direttamente gli indicatori di performance (ricavi, capex e opex) per

le sole aree di sosta dotate di tali infrastrutture, è stata considerata una proxy data dalla percentuale di piazzali di sosta degli aeromobili con le suddette infrastrutture di ricarica rispetto al totale complessivo dei piazzali dell'aeroporto. Tale proxy è applicata successivamente ai ricavi, capex e opex.

#### 4. Attività 7: **Costruzione e Real Estate**

La maggior parte dei ricavi, dei capex e delle opex generati dalle nostre attività aeroportuali sono legati alla proprietà e alla gestione degli edifici. Le Attività 7.2, 7.3, 7.4 e 7.6 della Tassonomia UE riguardano le spese connesse alla ristrutturazione degli edifici dei terminal, l'installazione di apparecchiature per l'efficienza energetica, le stazioni di ricarica per veicoli elettrici e i sistemi per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Ad eccezione dell'Attività 7.2, che risulta ammissibile-non allineata, le altre sono state identificate come ammissibili-allineate. Per la Categoria 7.7, si è fatto riferimento a diverse attività non-aeronautiche che avvengono all'interno dei terminal, come gli affitti commerciali, i servizi di check-in, i servizi di sicurezza e di imbarco/sbarco passeggeri. La maggior parte del fatturato e delle spese in conto capitale ammissibili è realizzata all'interno degli edifici dei terminal. Tali attività sono state ritenute ammissibili-allineate se svolte all'interno di edifici che soddisfano i criteri TSC stabiliti per l'Attività 7.7 che richiedono per gli edifici costruiti prima del 2021, un Attestato di Prestazione Energetica (APE) di Classe A o, in alternativa, che l'edificio rientri nel miglior 15% del patrimonio edilizio nazionale o regionale in termini di fabbisogno energetico primario. Si specifica che per AdR è stato possibile stabilire una conformità a tali criteri, viceversa per ACA in assenza di APE certificata, non è stato possibile effettuare un benchmark di prestazione energetica rispetto a database nazionali e/o locali.

Per l'Italia è stato preso come riferimento il "Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica" (SIAPE) predisposto dall'ENEA, che individua una soglia di 400 kWh/m<sup>2</sup> (riferita all'11% degli edifici più performanti in termini di intensità energetica a livello nazionale) rispetto alla quale è stato confrontato il consumo medio degli edifici gestiti. Infine, è stata altresì verificata l'adozione da parte delle società di sistemi di monitoraggio dei consumi e di gestione energetica efficiente degli edifici.

66 Proposal for a regulation of the EU Parliament and of the Council on the deployment of alternative fuels infrastructure (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A52021PC0559>)

## Do No Significant Harm (DNSH)

Con il medesimo approccio, anche l'analisi dei criteri DNSH ha seguito una metodologia quali-quantitativa, a seconda delle caratteristiche di ciascuna attività e dei requisiti richiesti. Ai fini della valutazione, le attività sono state analizzate in base al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi risultanti da ciascuna attività, considerandone la produzione, l'uso e il fine vita e l'impatto sugli altri obiettivi della Tassonomia.

Per la mitigazione dei cambiamenti climatici, i criteri DNSH sono stati valutati come segue:

### a. *Adattamento ai cambiamenti climatici*

Mundys e le sue società operative hanno implementato una metodologia di Climate Change Risk Assessment (CCRA) a livello di Gruppo, integrato nell'Enterprise Risk Model (ERM), che identifica e valuta i rischi climatici che interessano in concreto l'attività economica e la vulnerabilità degli asset, in linea con quanto specificato nel Regolamento all'Appendice A - Adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivo 2).

Per ulteriori dettagli sul processo di CCRA si rimanda alla sezione Risk Management del presente Bilancio Integrato.

I rischi fisici sono gestiti attraverso un processo integrato top-down e bottom-up che ne quantifica la probabilità e la magnitudo in termini di danni fisici e prestazionali, nonché il potenziale impatto negativo, anche finanziario, sugli asset, sulle persone e sulla natura circostante. Sono state inoltre valutate eventuali soluzioni di adattamento per prevenire e gestire tali rischi e in alcuni casi è stato sviluppato, ove necessario, un piano di adattamento. Il gruppo sta lavorando progressivamente all'estensione di tale processo e all'adozione di piani di adattamento ove il rischio risulti materiale. Laddove non è stato adottato un piano di adattamento al clima, il criterio non è stato soddisfatto, e l'attività è stata considerata non allineata.

### b. *Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine*

Questo criterio richiede l'identificazione dei rischi legati alla conservazione dell'acqua e alla prevenzione dell'esaurimento delle risorse idriche. L'analisi è stata condotta dalle società operative del gruppo in conformità con le normative nazionali e regionali in materia di tutela idrica e attraverso meccanismi di consultazione con gli stakeholder interessati. Tutte le risorse idriche, superficiali, sotterranee e marine, sono state

analizzate per verificarne il potenziale ecologico e lo stato ambientale rispetto a ciascuna attività ammissibile. L'analisi ha preso in considerazione gli impatti, le procedure e le bonifiche effettuate per garantire che le risorse idriche siano conservate secondo i migliori standard e si adottino processi di riutilizzo. Per determinare l'allineamento alla Tassonomia EU, la conformità a questo requisito è stata verificata con procedure conformi alle Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o allo standard ISO 14001.

### c. *Economia circolare e prevenzione e riciclo dei rifiuti*

Da molti anni Mundys si impegna a utilizzare le risorse in modo più efficiente, dando priorità alla prevenzione e al riciclo dei rifiuti. Infatti, ogni società operativa del Gruppo dispone di linee guida e procedure di controllo operativo per garantire la conformità ai requisiti normativi. Per l'allineamento alla Tassonomia EU, Mundys richiede che vengano analizzate tutte le procedure di gestione dei rifiuti con il fine di garantire che, durante le operazioni di costruzione, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture, i rifiuti siano differenziati, riutilizzati o riciclati nella misura più ampia possibile, sempre in funzione della tipologia di rifiuto. I seguenti obiettivi sono inclusi nella strategia di Mundys: (i) riciclare e riutilizzare le batterie, i componenti elettronici e i loro metalli in funzione delle proprie caratteristiche di conservazione dell'energia; (ii) riciclare e riutilizzare almeno il 70% (in termini di peso) dei materiali di scarto delle costruzioni e delle demolizioni.

### d. *Prevenzione e controllo dell'inquinamento*

Mundys ha adottato politiche per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, in conformità alle normative nazionali e locali. La conformità a questo requisito è stata valutata sulla base dell'adozione di misure preventive e correttive. In particolare, per [l'Attività 4.9](#) il criterio DNSH fa specifico riferimento alle linee ad alta tensione fuori terra e al rispetto, secondo le normative applicabili, dei limiti di esposizione alle radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti, e richiede altresì che non vengano utilizzati policlorobifenili. Il criterio è stato ritenuto verificato in quanto le reti di trasmissione e distribuzione di energia gestite sono principalmente linee sottoterra e non vengono utilizzati policlorobifenili. Per [l'Attività 4.15](#) è stato verificato che le attrezzature utilizzate siano conformi, ove pertinente, ai più alti requisiti di prestazioni energetica e che rappresentino la migliore tecnologia disponibile sul mercato.

**e. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.**

Mundys si impegna a garantire che le proprie attività siano conformi alle normative locali in materia di tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. A seconda delle attività e dei progetti, il criterio è stato considerato soddisfatto se è stata condotta una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o simile attività di screening ambientale e se sono stati applicati adeguati standard di conservazione del territorio e della biodiversità.

**Minimum Social Safeguards (MSS)**

Mundys agisce secondo principi sociali, etici e di buona governance conformi ai migliori standard internazionali e alle leggi e ai regolamenti dei Paesi in cui opera. Dal 2004 aderisce ai 10 principi del Global Compact ed è attivamente impegnata nella tutela dei Diritti Umani, dei Diritti del Lavoro, dell'Ambiente e nella lotta alla corruzione. Il Codice Etico di Mundys è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a tutte le società operative del Gruppo viene richiesto di adottare codici etici nonché di condurre la propria attività in linea con i suoi

principi generali. Al fine di valutare il rispetto delle MSS, le politiche di Gruppo sono state definite come conformi agli standard definiti dall'Articolo 18 del Regolamento Tassonomia UE: i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le convenzioni dell'ILO (International Labour Organization) sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e la Carta Internazionale dei Diritti Umani. Questi standard coprono quattro argomenti fondamentali:

- a. Diritti umani, compresi i diritti dei lavoratori**
- b. Corruzione**
- c. Tassazione**
- d. Concorrenza leale.**

Per maggiori informazioni su questi aspetti sociali, si vedano le sezioni specifiche di questa Relazione Annuale Integrata. Le politiche e le procedure del Gruppo Mundys sono state valutate rispetto ai requisiti indicati nella Tassonomia UE. Si specifica che l'analisi è applicabile a tutte le attività economiche condotte dalle società operative e a tutte le loro catene del valore. Lad dove le politiche di Mundys non sono state pienamente attuate dalle singole società operative, le relative attività sono state considerate non allineate, indipendentemente dal rispetto dei TSC o DNSH.

## Disclosure quantitativa

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle di raccordo della disclosure.

**Tabella 1: Quota di fatturato allineata alla Tassonomia**

Attività economiche	Codici	Atlantia fatturato Assoluto eur/000	Atlantia Quota di fatturato %
<b>A. Attività ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	725	0,01%
Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	2.535	0,03%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	1.564	0,02%
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3	110	0,001%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	2.459	0,03%
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17	2.920	0,04%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	460.466	6,17%
<b>Totale Fatturato A.1</b>		<b>470.779</b>	<b>6,31%</b>
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	3.480	0,05%
Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	2.057	0,03%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	356	0,005%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	366	0,005%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	836	0,01%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	6.399.185	85,80%
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17	2.921	0,04%
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3	1.482	0,02%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	177.622	2,38%
<b>Totale Fatturato A.2</b>		<b>6.588.305</b>	<b>88,34%</b>
<b>Totale (A.1.+A.2.)</b>		<b>7.059.084</b>	<b>94,65%</b>
<b>B. Attività non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)</b>		<b>399.074</b>	<b>5,35%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>7.458.158</b>	<b>100%</b>



**Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Mundys S.p.A.  
al 31 dicembre 2022 e altre informazioni ESG**

Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"											
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Minimum safeguards	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)	
%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	E	T	
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S			S	S	S	S	0,01%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S			S	S	S	0,03%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S			S			S	0,02%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S			S	S		S	0,00%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S		S	S	S	S	0,03%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S		S	S	S	S	0,04%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S							6,17%	n.a.			
<b>100%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>								<b>6,31%</b>	<b>n.a.</b>			
													<b>6,31%</b>				

**Tabella 2: Quota di CapEx allineata alla Tassonomia**

Attività economiche	Codici	Atlantia CapEx Assoluto eur/000	Atlantia Quota di CapEx %
<b>A. Attività ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	3.048	0,2%
Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	3.225	0,2%
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	6.4	6	0,0%
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14	1.416	0,1%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	3.036	0,2%
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17	502	0,04%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	285	0,02%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	67	0,01%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	2.084	0,2%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	141.523	10,8%
<b>Totale Capex A.1</b>		<b>155.192</b>	<b>11,84%</b>
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate)</b>			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	2.831	0,2%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	2.991	0,2%
Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	1.148	0,1%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	2.218	0,2%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	32	0,0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	1.011.230	77,2%
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17	2.516	0,2%
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	402	0,03%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	1	0,0%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	17.881	1,4%
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1	1.557	0,1%
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2	64	0,005%
<b>Totale Capex A.2</b>		<b>1.042.871</b>	<b>79,56%</b>
<b>Totale (A.1.+A.2.)</b>		<b>1.198.063</b>	<b>91,40%</b>
<b>B. Attività non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)</b>		<b>112.667</b>	<b>8,60%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>1.310.730</b>	<b>100%</b>

**Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Mundys S.p.A.  
al 31 dicembre 2022 e altre informazioni ESG**

Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"											
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Minimum safeguards	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)	
%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	E	T	
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S		S	S	S	S	S	0,23%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S		S	S	S	S	0,25%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S		S				S	0,00%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S	S	S	S	S	S	0,11%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S	S	S	S	S	S	0,23%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S	S	S	S	S	S	0,04%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S			S			S	0,02%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S						S	0,01%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S						S	0,16%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S						S	10,80%	n.a.			
<b>100%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>								<b>11,84%</b>	<b>n.a.</b>			
													<b>11,84%</b>				

**Tabella 3: Quota di OpEx allineata alla Tassonomia**

Attività economiche	Codici	Atlantia OpEx Assoluto eur/000	Atlantia Quota di OpEx %
<b>A. Attività ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	8.212	0,7%
Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	8.973	0,8%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	1.424	0,1%
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17	1.065	0,1%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	24.068	2,1%
<b>Totale Opex A.1</b>		<b>43.742</b>	<b>3,84%</b>
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	4.656	0,4%
Distribuzione di teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	1.383	0,1%
<b>Imboschimento</b>	<b>1.1</b>	<b>100</b>	<b>0,01%</b>
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	2.803	0,2%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	995	0,1%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	853.971	75,0%
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17	306	0,03%
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3	1.594	0,1%
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	68	0,01%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	74.451	6,5%
<b>Totale Opex A.2</b>		<b>940.326</b>	<b>82,62%</b>
<b>Totale (A.1.+A.2.)</b>		<b>984.068</b>	<b>86,46%</b>
<b>B. Attività non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)</b>		<b>154.132</b>	<b>13,54%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>1.138.201</b>	<b>100%</b>

**Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Mundys S.p.A.  
al 31 dicembre 2022 e altre informazioni ESG**

Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"											
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Minimum safeguards	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)	
%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	E	T	
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S		S	S	S	S	S	0,7%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S		S	S	S	S	0,8%	n.a.			
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S	S	S	S	S	S	0,1%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S	S	S	S	S	S	S	0,1%	n.a.	A		
100%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	S						S	2,1%	n.a.			
<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>								<b>3,84%</b>	<b>n.a.</b>			
													<b>3,84%</b>				



A64 ←

Un cuore italiano che batte in tutto il mondo.

**mundys**

Immagine della campagna di comunicazione istituzionale di Mundys - centro di Milano





## 8. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI

<b>8.1 Indicatori Alternativi di Performance</b>	198
<b>8.2 Gruppo Mundys</b>	199
<b>8.3 Mundys S.p.A.</b>	202
<b>8.4 Altre informazioni</b>	203

## 8.1 Indicatori Alternativi di Performance

Si evidenzia che all'interno dei capitoli 6.1, 6.2 e 6.3 relativi alla Performance del Gruppo, dei Settori operativi e di Mundys S.p.A., sono presentati prospetti contabili riclassificati e indicatori economico-finanziari e patrimoniali differenti rispetto a quelli inclusi nei prospetti contabili ufficiali presentati nel bilancio consolidato. In particolare, in aggiunta alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali elaborate in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, sono presentati taluni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili quindi come Indicatori Alternativi di Performance ("IAP").

Coerentemente agli orientamenti emessi dall'ESMA, nel seguito si descrivono i criteri utilizzati nell'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Mundys e da Mundys S.p.A..

Gli IAP esposti nella presente Relazione Annuale Integrata sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo e della Società, dei settori operativi e delle singole società consolidate.

Nello specifico, gli IAP sono un ulteriore parametro utilizzato dal management per la valutazione della performance del Gruppo e della Società, assicurano una migliore comparabilità nel tempo dei risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS applicati dal Gruppo e dalla Società e descritti nel "Bilancio consolidato di Mundys al 31 dicembre 2022" e nel "Bilancio di esercizio di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022" (di seguito anche "dati ufficiali").

Gli IAP riportati nella presente Relazione Annuale Integrata non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli presentati nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2021. Nel seguito sono elencati i principali IAP, una sintetica descrizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- **"Ricavi"**: includono i ricavi da pedaggio autostradali, i ricavi per servizi aeronautici e gli altri ricavi e si differenziano dai ricavi operativi del prospetto di conto economico ufficiale consolidato in quanto escludono i ricavi per servizi di costruzione, rilevati ai sensi dell'IFRIC 12 che sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari;

- **"EBITDA"**: è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi i costi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione;
- **"EBIT"**: è calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione e gli altri stanziamenti rettificativi;
- **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- **"Indebitamento finanziario netto"**: comprende le "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- **"Debito finanziario netto"**: l'indicatore è stato definito escludendo dall'indebitamento finanziario netto il valore delle attività finanziarie collegate ai diritti concessori finanziari a breve e medio-lungo termine. Si segnala che per Mundys S.p.A. il Debito finanziario netto coincide con l'indebitamento finanziario netto in quanto non si rilevano diritti concessori finanziari;
- **"Investimenti"**: rappresenta l'indicatore degli investimenti connessi allo sviluppo dei business del Gruppo Mundys e della Società, escludendo gli investimenti in partecipazioni nonché l'incremento dei diritti d'uso (IFRS 16);
- **"FFO"**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi - rilasci per eccedenze e utilizzi di fondi operativi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate nel conto economico.

Si precisa che i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2021 degli IAP, rappresentati nei settori operativi, sono stati rideterminati in contribuzione al Gruppo per la comparabilità con i dati del 2022.

## 8.2 Gruppo Mundys

Riconciliazione dei principali indicatori inclusi nel Conto Economico riclassificato consolidato

(milioni di €)

Ricavi		2022	2021
<b>Ricavi operativi</b>		<b>8.339</b>	<b>7.116</b>
Ricavi per servizi di costruzione		-912	-725
<b>Ricavi</b>		<b>7.427</b>	<b>6.391</b>
Costi	Rif	2022	2021
<b>Costi Operativi</b>		<b>-6.803</b>	<b>-7.327</b>
Ricavi per servizi di costruzione - costi esterni	(a)	818	671
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(a)	28	25
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	69	88
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore) di attività materiali e immateriali		2.959	4.181
<b>Costi</b>		<b>-2.929</b>	<b>-2.362</b>
EBITDA/EBIT	Rif	2022	2021
<b>Utile dell'esercizio (A)</b>		<b>6.067</b>	<b>382</b>
Proventi netti di attività operative cessate		5.824	926
(Oneri) proventi fiscali		-421	474
Utile (Perdita) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		29	-42
Oneri finanziari netti	(c)	-835	-736
<b>Totale differenze (B)</b>		<b>4.597</b>	<b>622</b>
<b>EBIT (A-B)</b>		<b>1.470</b>	<b>-240</b>
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore)		-2.959	-4.181
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	-69	-88
<b>Totale differenze (C)</b>		<b>-3.028</b>	<b>-4.269</b>
<b>EBITDA (A-B-C)</b>		<b>4.498</b>	<b>4.029</b>

(a) Per la riconciliazione delle voci Ricavi per servizi di costruzione - costi esterni e Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi si veda la nota 8.4 del bilancio consolidato

(b) Per la riconciliazione della voce Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione si veda la nota 7.17 del bilancio consolidato

(c) Nel 2022 includono 66 milioni di oneri finanziari capitalizzati connessi a Ricavi per servizi di costruzione (29 milioni nel 2021)

## Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

MILIONI DI EURO	Note	2022	2021 Riesposto*
Diritti concessori immateriali		34.723	35.127
Avviamento e marchi		8.978	8.441
Attività materiali e altre attività immateriali		1.476	1.094
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	753		648
<i>Altre attività immateriali</i>	723		446
Partecipazioni		1.264	1.929
<i>Partecipazioni contabilizzate al fair value</i>	65		842
<i>Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto</i>	1.199		1.087
Capitale circolante (netto fondi correnti)		263	888
<i>Attività commerciali</i>	2.479		1.768
<i>Attività per imposte sul reddito correnti</i>	223		213
<i>Altre attività correnti</i>	508		790
<i>Passività commerciali</i>	-1.816		-875
<i>Passività per imposte sul reddito correnti</i>	-185		-170
<i>Altre passività correnti</i>	-946		-838
Fondi accantonamenti e impegni	7.17	-2.394	-2.372
<i>Fondi non correnti</i>	-1.827		-1.896
<i>Fondi correnti</i>	-567		-476
Imposte differite nette		-5.179	-4.842
<i>Attività per imposte anticipate</i>	631		838
<i>Passività per imposte differite</i>	-5.810		-5.680
Altre attività e passività nette non correnti		-206	-225
<i>Altre attività non correnti</i>	35		10
<i>Altre passività non correnti</i>	-241		-235
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	7.13	12	11.308
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>38.937</b>	<b>51.348</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>21.446</b>	<b>16.070</b>
Prestiti obbligazionari	7.18	25.940	24.318
<i>Prestiti obbligazionari</i>	24.031		23.957
<i>Prestiti obbligazionari - quota corrente</i>	1.909		361
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	9.037	11.019
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i>	8.403		10.048
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente</i>	634		971
Altre passività finanziarie		1.205	1.761
<i>Derivati non correnti con fair value negativo</i>	223		433
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	278		831
<i>Derivati correnti con fair value negativo</i>	99		44
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	605		453
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-14.475	-6.053
Altre attività finanziarie		-2.014	-1.653
<i>Derivati non correnti con fair value positivo</i>	-569		-48
<i>Altre attività finanziarie non correnti</i>	-932		-1.133
<i>Derivati non correnti con fair value positivo - quota corrente</i>	-112		-41
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	-401		-431
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	7.13	-	9.154
<b>Debito finanziario netto</b>		<b>19.693</b>	<b>38.546</b>
Diritti concessori finanziari	7.7	-2.202	-3.268
<i>Diritti concessori finanziari non correnti</i>	-2.048		-1.606
<i>Diritti concessori finanziari correnti **</i>	-154		-1.662
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>17.491</b>	<b>35.278</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>38.937</b>	<b>51.348</b>

\* Si veda la nota n. 2.1 del bilancio consolidato

\*\* Include per 419 milioni di euro i diritti di subentro del gruppo ASPI, il cui contributo è classificato tra le attività destinate alla vendita per l'esercizio 2021



Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Mundys con i corrispondenti valori del Bilancio consolidato

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2022	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2021
<b>Valori di bilancio di Mundys S.p.A.</b>	<b>13.612</b>	<b>11.562</b>	<b>2.862</b>	<b>1.169</b>
Rilevazione del patrimonio netto e del risultato delle partecipazioni consolidate	10.852	16.289	1.193	418
Iscrizione degli avviamenti e relative svalutazioni	8.901	12.806	-175	-
Eliminazione plusvalenze infragruppo, netto effetto fiscali	-	-4.362	-37	-
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-16.784	-22.171	-	-
Eliminazione delle svalutazioni (ripristini) di partecipazioni consolidate	1.872	1.674	212	267
Deconsolidamento gruppo ASPI	2.669	-	2.669	
Eliminazione plusvalenza netta Telepass	-	-	-	-1.022
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-	-823	-600
Valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	-69	-96	27	-48
Altre rettifiche di consolidamento	394	367	139	198
Eliminazione del patrimonio netto e del risultato di terzi	-7.603	-7.929	-276	244
<b>Valori di Bilancio consolidato (quota del Gruppo)</b>	<b>13.844</b>	<b>8.140</b>	<b>5.791</b>	<b>626</b>

## 8.3 Mundys S.p.A.

### Riconciliazione degli indicatori del Conto Economico

	2022	2021
<b>Risultato operativo</b>	<b>-76,7</b>	<b>-150,0</b>
Ammortamenti	3,2	1,1
Costi di transazione per cessione 49% Telepass	-	11,8
<b>Gestione operativa</b>	<b>-73,5</b>	<b>-137,2</b>
<b>Proventi / (Oneri) da partecipazioni</b>	<b>140,9</b>	<b>1.358,7</b>
Altri oneri di attività operative cessate	-5,9	-
Plusvalenza netta da cessione ASPI	2.809,4	-
Costi di transazione per cessione 49% Telepass	-	-11,8
<b>Gestione partecipazioni</b>	<b>2.944,4</b>	<b>1.346,9</b>
<b>(Oneri) / Proventi fiscali di attività operative in funzionamento</b>	<b>0,8</b>	<b>59,8</b>
Oneri fiscali di attività operative cessate	-87,3	-
<b>(Oneri) / Proventi fiscali</b>	<b>-86,5</b>	<b>59,8</b>

### Riconciliazione degli indicatori della situazione patrimoniale-finanziaria

	2022	2021
Attività materiali	26,9	24,7
Attività immateriali	4,0	3,8
<b>Attività materiali e altre attività immateriali</b>	<b>30,9</b>	<b>28,5</b>
Attività commerciali	5,2	4,7
Attività per imposte sul reddito correnti	46,4	216,4
Altre attività correnti	19,8	12,8
Attività operative cessate	-	5.341,3
Passività commerciali	-8,7	-17,3
Passività per imposte sul reddito correnti	-41,0	-115,2
Altre passività correnti	-34,1	-32,5
<b>Capitale circolante</b>	<b>-12,4</b>	<b>5.410,2</b>
Fondi non correnti per accantonamenti	-81,2	-75,3
Fondi correnti per accantonamenti	-23,3	-3,6
<b>Fondi per accantonamenti</b>	<b>-104,5</b>	<b>-78,9</b>

Per la riconduzione delle attività finanziarie e delle passività finanziarie si veda rispettivamente le note 5.3 e 5.10 del bilancio separato di Mundys S.p.A.

## 8.4 Altre informazioni

### Rapporti con parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate si rinvia alla procedura adottata dalla Società in conformità al Regolamento Consob n. 17221/ 2010 s.m.i. sino al delisting e disponibile sul sito internet al seguente link (<https://www.Mundys.com/it/governance/documenti-e-procedure>). In relazione ai rapporti con parti correlate, si rinvia alle note "Rapporti con parti correlate" n. 10.4 del Bilancio consolidato e 8.2 del Bilancio d'esercizio.

### Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle note n. 5.3 "Attività finanziarie", n. 5.10 "Passività finanziarie" e 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio di esercizio.



Vanessa Benelli Mosell, testimonial  
di campagna di Mundys - 15 marzo 2023, Milano

# BILANCI

<b>9. Bilancio consolidato di Mundys al 31 dicembre 2022</b>	206
<b>10. Bilancio di esercizio di Mundys al 31 dicembre 2022</b>	309
<b>11. Attestazioni</b>	352
<b>12. Relazioni</b>	354



# 9. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2022

## Prospetti contabili consolidati

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2022	31.12.2021 riesposto*
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	753	648
Diritti concessori immateriali	7.2	34.723	35.127
Avviamento e marchi	7.3	8.978	8.441
Altre attività immateriali	7.4	723	446
Diritti concessori finanziari	7.7	2.048	1.606
Partecipazioni al fair value	7.5	65	842
Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	7.6	1.199	1.087
Derivati con fair value positivo	7.8	569	48
Altre attività finanziarie	7.9	932	1.133
Attività per imposte anticipate	7.10	631	838
Altre attività		35	10
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>50.656</b>	<b>50.226</b>
Diritti concessori finanziari	7.7	154	1.243
Attività commerciali	7.11	2.479	1.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.12	14.475	6.053
Derivati con fair value positivo	7.8	112	41
Altre attività finanziarie	7.9	401	431
Attività per imposte sul reddito	7.13	223	213
Altre attività	7.14	508	790
		<b>18.352</b>	<b>10.539</b>
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	7.15	13	19.009
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>18.365</b>	<b>29.548</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>69.021</b>	<b>79.774</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2022	31.12.2021 riesposto*
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale emesso		826	826
Riserve e utili portati a nuovo		7.370	6.838
Azioni proprie		-143	-150
Utile		5.791	626
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>13.844</b>	<b>8.140</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</b>		<b>7.602</b>	<b>7.930</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.16</b>	<b>21.446</b>	<b>16.070</b>
Prestiti obbligazionari	7.18	24.031	23.957
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	8.403	10.048
Derivati con fair value negativo	7.20	223	433
Altre passività finanziarie	7.21	278	831
Fondi	7.17	1.827	1.896
Passività per imposte differite	7.10	5.810	5.680
Altre passività	7.22	241	235
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>40.813</b>	<b>43.080</b>
Prestiti obbligazionari	7.18	1.909	361
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	634	971
Derivati con fair value negativo	7.20	99	44
Altre passività finanziarie	7.21	605	453
Passività commerciali	7.23	1.816	875
Fondi	7.17	567	476
Passività per imposte sul reddito	7.13	185	170
Altre passività	7.24	946	838
		<b>6.761</b>	<b>4.188</b>
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	7.15	1	16.436
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>6.762</b>	<b>20.624</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>47.575</b>	<b>63.704</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>69.021</b>	<b>79.774</b>

\* Per le ragioni e gli effetti della rideterminazione si rinvia alla nota n. 2.1

## Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2022	2021 riesposto*
Ricavi da pedaggi autostradali	8.1	5.366	4.970
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	598	294
Altri ricavi	8.3	1.463	1.127
Ricavi per servizi di costruzione	8.4	912	725
<b>RICAVI OPERATIVI</b>		<b>8.339</b>	<b>7.116</b>
Costi per servizi e materiali	8.5	-2.339	-1.776
Altri costi	8.6	-542	-501
Costo del personale	8.7	-1.037	-799
Variazione operativa fondi	7.17	74	-70
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore)	7.1, 7.2, 7.4	-2.959	-4.181
<b>COSTI OPERATIVI</b>		<b>-6.803</b>	<b>-7.327</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>1.536</b>	<b>-211</b>
Proventi finanziari		971	887
Oneri finanziari		-1.907	-1.604
Utili (Perdite) su cambi		35	-48
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>8.8</b>	<b>-901</b>	<b>-765</b>
Utile (Perdita) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		29	-42
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>664</b>	<b>-1.018</b>
(Oneri) proventi fiscali	8.9	-421	474
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>243</b>	<b>-544</b>
Proventi netti di attività operative cessate	8.10	5.824	926
<b>UTILE</b>		<b>6.067</b>	<b>382</b>
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		5.791	626
Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi		276	-244

\* Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alla nota n. 2.1

## Conto economico complessivo consolidato

Milioni di euro		2022	2021
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(A)</b>	<b>6.067</b>	<b>382</b>
Cash flow hedge – variazione di fair value		919	173
Net investment hedge – variazione di fair value		-8	2
Variazione riserva conversione bilanci in moneta extra euro		681	-26
Altre componenti di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		116	13
Effetti fiscali		-224	-36
<b>Altre componenti riclassificabili nel conto economico</b>	<b>(B)</b>	<b>1.484</b>	<b>126</b>
Variazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		26	-5
Variazione fair value di partecipazioni		-215	-148
Fair value hedge – variazione di fair value		-	6
Effetti fiscali		-3	-4
<b>Altre componenti non riclassificabili nel conto economico</b>	<b>(C)</b>	<b>-192</b>	<b>-151</b>
<b>Riclassifiche nel conto economico</b>	<b>(D)</b>	<b>-66</b>	<b>126</b>
<b>Effetto fiscale su riclassifiche nel conto economico</b>	<b>(E)</b>	<b>18</b>	<b>-39</b>
<b>Totale delle altre componenti</b>	<b>(F=B+C+D+E)</b>	<b>1.244</b>	<b>62</b>
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		118	63
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(A+F)</b>	<b>7.311</b>	<b>444</b>
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		6.372	631
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		939	-187

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Patrimonio netto di gruppo									Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di gruppo e di terzi
	Capitale emesso	Azioni proprie	Riserve e utili portati a nuovo					Utile (perdita)	Totale patrimonio netto di gruppo		
			Strumenti finanziari di cash flow hedge	Strumenti finanziari di net investment hedge	Conversione bilanci in moneta extra euro	Strumenti di capitale al fair value	Altre riserve e utili a nuovo				
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>826</b>	<b>-150</b>	<b>-417</b>	<b>-10</b>	<b>-814</b>	<b>-1.055</b>	<b>8.988</b>	<b>-1.177</b>	<b>6.191</b>	<b>8.065</b>	<b>14.256</b>
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	162	-	-58	-140	41	626	<b>631</b>	-187	<b>444</b>
<b>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</b>											
Destinazione risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-1.177	1.177	-	-	-
Distribuzioni a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-413	<b>-413</b>
Variazioni su obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	-	-	-	-	-	-	342	-	<b>342</b>	348	<b>690</b>
Rivalutazione IAS 29	-	-	-	-	-	-	7	-	<b>7</b>	32	<b>39</b>
Operazione con azionisti di minoranza per cessione 49% Telepass	-	-	-	-	-	-	964	-	<b>964</b>	71	<b>1.035</b>
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	5	-	-1	372	-371	-	<b>5</b>	14	<b>19</b>
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>826</b>	<b>-150</b>	<b>-250</b>	<b>-10</b>	<b>-873</b>	<b>-823</b>	<b>8.794</b>	<b>626</b>	<b>8.140</b>	<b>7.930</b>	<b>16.070</b>
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	384	29	238	-217	147	5.791	<b>6.372</b>	939	<b>7.311</b>
<b>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</b>											
Distribuzione dividendi di Mundys	-	-	-	-	-	-	-	-606	<b>-606</b>	-	<b>-606</b>
Destinazione quota residua risultato 2021	-	-	-	-	-	-	20	-20	-	-	-
Distribuzioni a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-558	<b>-558</b>
Variazioni su obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	-	-	-	-	-	-	-20	-	<b>-20</b>	-20	<b>-40</b>
Rivalutazione IAS 29	-	-	-	-	-	-	12	-	<b>12</b>	30	<b>42</b>
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-57	-	<b>-57</b>	-705	<b>-762</b>
Piani di compensi basati su azioni	-	7	-	-	-	-	-	-	<b>7</b>	-	<b>7</b>
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	-1	-	-3	1.038	-1.038	-	<b>-4</b>	-14	<b>-18</b>
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>826</b>	<b>-143</b>	<b>133</b>	<b>19</b>	<b>-638</b>	<b>-2</b>	<b>7.858</b>	<b>5.791</b>	<b>13.844</b>	<b>7.602</b>	<b>21.446</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2022	2021 riesposto*
<b>Utile</b>		<b>6.067</b>	<b>382</b>
<b>Rettificato da:</b>			
Ammortamenti		2.747	3.202
Variazione dei fondi		-85	-314
Dividendi e (utile) perdita di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		-8	60
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività		537	1.409
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessione di attività		-5.447	-35
Variazione netta della fiscalità differita		-53	-499
Altri oneri (proventi) non monetari		-490	-292
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		68	-230
Dividendi da altre partecipazioni		-23	-45
Interessi attivi		-247	-219
Interessi passivi		1.303	1.365
Imposte correnti		751	573
Dividendi incassati da altre partecipazioni		38	45
Interessi attivi incassati		207	63
Interessi passivi pagati		-1.268	-1.317
Imposte pagate		-552	-174
<b>Flusso netto da attività di esercizio [a]</b>	<b>9.1</b>	<b>3.545</b>	<b>3.974</b>
<i>di cui discontinued operations</i>		286	1.410
Investimenti in attività in concessione		-1.309	-1.754
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-340	-338
Investimenti in partecipazioni		-13	-16
Disinvestimenti (Investimenti) in società consolidate, incluse le disponibilità liquide nette		4.976	56
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		654	650
Variazione netta delle altre attività		1.650	405
<b>Flusso netto per attività di investimento [b]</b>	<b>9.1</b>	<b>5.618</b>	<b>-997</b>
<i>di cui discontinued operations</i>		-407	-1.074
Dividendi corrisposti, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi		-550	-438
Dividendi corrisposti agli azionisti di Mundys S.p.A.		-603	-
Apporti di terzi		-	24
Operazioni con azionisti di minoranza		2	1.038
Variazioni su obbligazioni subordinate perpetue		-60	719
Accensioni di prestiti obbligazionari e finanziamenti		3.920	4.462
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti		-4.302	-9.693
Rimborsi di debiti per leasing		-38	-38
Variazione netta delle altre passività finanziarie		-534	2
<b>Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>9.1</b>	<b>-2.165</b>	<b>-3.924</b>
<i>di cui discontinued operations</i>		571	-457
Variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		120	-14
<b>Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]</b>		<b>7.118</b>	<b>-961</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>7.357</b>	<b>8.318</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</b>		<b>14.475</b>	<b>7.357</b>

\* Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alla nota n. 2.1

## Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

Milioni di euro	2022	2021
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>7.357</b>	<b>8.318</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.053	8.385
Scoperti di conto corrente	-	-67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	1.304	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</b>	<b>14.475</b>	<b>7.357</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.475	6.053
Scoperti di conto corrente	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	-	1.304

# NOTE ILLUSTRATIVE

## 1. Informazioni generali

Il Gruppo Mundys (nel seguito anche Gruppo) opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e ai pagamenti elettronici.

La Capogruppo è Mundys S.p.A. (già Atlantia S.p.A., nel seguito Mundys o Società o Capogruppo), holding strategica di partecipazioni che, anche post revoca della quotazione azionaria del 9 dicembre 2022, conserva la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, essendo emittente di obbligazioni del programma Euro Medium Term Notes con valore unitario superiore a 100 migliaia di euro, negoziate presso il mercato regolamentato Euronext Dublin, gestito da Irish Stock Exchange.

Successivamente la Società ha confermato l'Italia quale Stato membro d'origine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater, n. 4 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 65-decies del Regolamento Emittenti e tenuto conto del valore unitario dei citati prestiti obbligazionari, risulta esonerata dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato nel formato elettronico unico europeo di comunicazione (ESEF) ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/815 che integra la Direttiva 2004/109/CE.

La sede legale è in Roma, in Piazza di San Silvestro 8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2070 (dal precedente 31 dicembre 2050) dall'Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023.

Alla data del presente bilancio consolidato, Mundys è controllata e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Schemaquarantadue S.p.A.. Edizione S.p.A. detiene, tramite Sintonia S.p.A., il 57% delle azioni di Schemaquarantadue S.p.A..

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mundys nella riunione del 4 aprile 2023 ed è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.;
- sarà pubblicato nei termini previsti dalla legge, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio di Mundys S.p.A. da parte dell'Assemblea degli Azionisti (ex art. 2435 cc).

## 2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS"). In conformità allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", è costituito dai seguenti prospetti contabili:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto; e
- dalle note illustrative.

### 2.1 Rideterminazione degli schemi di Bilancio consolidato

A partire dalla predisposizione della prima Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020, Mundys persegue una comunicazione finanziaria e non finanziaria sempre più integrata ed efficace. Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato un progetto per l'implementazione di un nuovo sistema di reporting integrato che ha trovato il suo compimento a partire dalla Relazione finanziaria semestrale 2022.

Nella redazione del bilancio consolidato è applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono il fair value, come indicato nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati".

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate e quella di presentazione del bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine, si segnala che tali valori comparativi sono stati oggetto di talune modifiche; per il raccordo tra i valori comparativi presentati nei prospetti del presente bilancio consolidato e quelli precedentemente pubblicati (bilancio consolidato al 31 dicembre 2021), si rimanda a quanto illustrato nel successivo paragrafo.

In tale ambito, tenuto conto anche delle evoluzioni dello IASB in tema di effective communication sono stati riformulati i prospetti contabili consolidati con l'obiettivo di una più immediata comprensione e comparabilità della performance finanziaria del Gruppo. Di seguito si forniscono le tabelle di raccordo dei prospetti contabili oggetto di modifiche.

## Conto economico consolidato riesposto

	2021 pubblicato	Riclassifiche espositive	2021 riesposto	
Ricavi da pedaggio autostradale	4.959	11	4.970	Ricavi da pedaggi autostradali
Ricavi per servizi aeronautici	294	-	294	Ricavi per servizi aeronautici
Altri ricavi	1.138	-11	1.127	Altri ricavi
Ricavi per servizi di costruzione	725	-	725	Ricavi per servizi di costruzione
<b>RICAVI</b>	<b>7.116</b>	<b>-</b>	<b>7.116</b>	<b>RICAVI OPERATIVI</b>
Materie prime e materiali	-108	77	-1.776	Costi per servizi e materiali
Costi per servizi	-1.745	-		
Costo del personale	-799	-	-799	Costo del personale
Altri oneri	-391	-110	-501	Altri costi
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	-103	33	-70	Variazione operativa fondi
Ammortamenti	-2.950	-	-4.181	Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore) di attività materiali e immateriali
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-1.231	-		
<b>COSTI</b>	<b>-7.327</b>	<b>-</b>	<b>-7.327</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-211</b>	<b>-</b>	<b>-211</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO</b>
Proventi finanziari	1.024	-137	887	Proventi finanziari
Oneri finanziari	-1.741	137	-1.604	Oneri finanziari
Utili (Perdite) su cambi	-48	-	-48	Utili (Perdite) su cambi
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>-765</b>	<b>-</b>	<b>-765</b>	<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>
Utile / (Perdita) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-42	-	-42	Utile da valutazioni con il metodo del patrimonio netto
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>-1.018</b>	<b>-</b>	<b>-1.018</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>
Proventi fiscali	474	-	474	Proventi fiscali
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>-544</b>	<b>-</b>	<b>-544</b>	<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>
Proventi netti di attività operative cessate	926	-	926	Proventi netti di attività operative cessate
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>382</b>	<b>-</b>	<b>382</b>	<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>
<i>di cui:</i>				<i>di cui:</i>
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	626	-	626	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-244	-	-244	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi



Di seguito sono illustrate le principali modifiche del conto economico consolidato:

- riclassifica dalla voce “Altri ricavi” alla voce “Ricavi da pedaggio autostradale” di compensazioni tariffarie riconosciute a talune concessionarie cilene appartenenti al gruppo Abertis (11 milioni di euro);
- esposizione delle voci “Materie prime e materiali” e “Costi per servizi” nella nuova voce “Costi per servizi e materiali” con riclassifica di 77 euro milioni di euro nella voce “Altri costi” per una migliore rappresentazione della natura degli stessi;
- riclassifica dell’utilizzo del fondo rinnovo infrastrutturale aeroportuale dalla voce “Altri oneri” alla voce “Variazione fondi” (33 milioni di euro);
- presentazione dei proventi derivanti da interessi di mora su pedaggi rilevati da talune società concessionarie cilene del Gruppo dalla voce “Altri proventi finanziari”, al netto della corrispondente svalutazione dalla voce “Altri oneri finanziari” (137 milioni di euro).

## Situazione patrimoniale-finanziaria riesposta

	31.12.2021 pubblicato	Riclassifiche espositive	31.12.2021 riesposto
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobili, impianti e macchinari	648		648
Diritti concessori immateriali	35.127		35.127
Avviamento	8.441		8.441
Altre attività immateriali	446		446
Partecipazioni al fair value	842		842
Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.087		1.087
Diritti concessori finanziari	1.697	-91	1.606
Derivati con fair value positivo	48		48
Altre attività finanziarie	1.133		1.133
Attività per imposte anticipate	838		838
Altre attività	10		10
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>50.317</b>	<b>-91</b>	<b>50.226</b>
Attività commerciali	1.768		1.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.053		6.053
Diritti concessori finanziari	1.243		1.243
Derivati con fair value positivo	62	-21	41
Altre attività finanziarie	410	21	431
Attività per imposte sul reddito	213		213
Altre attività	790		790
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	19.009		19.009
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>29.548</b>		<b>29.548</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>79.865</b>	<b>-91</b>	<b>79.774</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria riesposta

	31.12.2021 pubblicato	Riclassifiche espositive	31.12.2021 riesposto
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale emesso	826		826
Riserve e utili portati a nuovo	6.838		6.838
Azioni proprie	-150		-150
Utile dell'esercizio	626		626
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>8.140</b>		<b>8.140</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</b>	<b>7.930</b>		<b>7.930</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>16.070</b>		<b>16.070</b>
Fondi	1.896		1.896
Prestiti obbligazionari	23.957		23.957
Finanziamenti a medio-lungo termine	10.183	-135	10.048
Derivati con fair value negativo	433		433
Altre passività finanziarie	787	44	831
Passività per imposte differite	5.680		5.680
Altre passività	235		235
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>43.171</b>	<b>-91</b>	<b>43.080</b>
Passività commerciali	875		875
Fondi	476		476
Prestiti obbligazionari	361		361
Finanziamenti a medio-lungo termine	995	-24	971
Derivati con fair value negativo	44		44
Altre passività finanziarie	429	24	453
Passività per imposte sul reddito	170		170
Altre passività	838		838
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	16.436		16.436
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>20.624</b>		<b>20.624</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>63.795</b>	<b>-91</b>	<b>63.704</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>79.865</b>	<b>-91</b>	<b>79.774</b>

Di seguito sono descritte le principali modifiche della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata:

- compensazione del debito finanziario di Costanera Norte verso il Ministero delle Opere Pubbliche con il relativo diritto concessorio finanziario connesso agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito "CC7") per un importo pari a 91 milioni di euro;
- riclassifica dei differenziali positivi su derivati dalla voce "Derivati con fair value positivo" alla voce "Altre attività finanziarie correnti";
- riclassifica dei debiti connessi a contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16 dalle voci "Finanziamenti a medio-lungo termine" e "Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente", rispettivamente, nelle voci "Altre passività finanziarie non correnti" e "Altre passività finanziarie correnti".

## Rendiconto finanziario consolidato riesposto

	2021 pubblicato	Riclassifiche espositive	2021 riesposto
<b>Utile</b>	<b>382</b>	<b>-</b>	<b>382</b>
<b>Rettificato da:</b>			
Ammortamenti	3.202	-	3.202
Variazione dei fondi <sup>(*)</sup>	-314	-	-314
Dividendi e (utile) perdita di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	60	-	60
Dividendi da partecipate	-	-45	-45
Interessi attivi	-	-219	-219
Interessi passivi	-	1.365	1.365
Imposte correnti	-	573	573
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	1.409	-	1.409
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di partecipazioni e altre attività non corrent	-35	-	-35
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-499	-	-499
Altri oneri (proventi) non monetari	-292	-	-292
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie	169	-399	-230
Dividendi incassati da altre partecipazioni	-	45	45
Interessi attivi incassati	-	63	63
Interessi passivi pagati	-	-1.317	-1.317
Imposte pagate	-	-174	-174
<b>Flusso netto da attività di esercizio [a]</b>	<b>4.082</b>	<b>-108</b>	<b>3.974</b>
Investimenti in attività in concessione	-1.754	-	-1.754
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali	-338	-	-338
Investimenti in partecipazioni	-16	-	-16
Disinvestimenti (Investimenti) in società consolidate, incluse le disponibilità liquide nette	56	-	56
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	650	-	650
Variazione netta delle altre attività	249	156	405
<b>Flusso netto per attività di investimento [b]</b>	<b>-1.153</b>	<b>156</b>	<b>-997</b>
Dividendi corrisposti, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi	-438	-	-438
Apporti di terzi	24	-	24
Operazioni con azionisti di minoranza	1.038	-	1.038
Variazioni su obbligazioni subordinate perpetue	719	-	719
Accensioni di prestiti obbligazionari e finanziamenti	4.525	-63	4.462
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti	-9.693	-	-9.693
Rimborsi di debiti per leasing	-38	-	-38
Variazione netta delle altre passività finanziarie	-13	15	2
<b>Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>-3.876</b>	<b>-48</b>	<b>-3.924</b>
Variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	-14	-	-14
<b>Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]</b>	<b>-961</b>	<b>-</b>	<b>-961</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>8.318</b>	<b>-</b>	<b>8.318</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</b>	<b>7.357</b>	<b>-</b>	<b>7.357</b>

<sup>(\*)</sup> La voce non include gli utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione e include gli utilizzi diretti dei fondi rischi

Di seguito sono descritte le principali variazioni del rendiconto finanziario consolidato:

- esposizione in nuove voci, all'interno del "Flusso netto da attività di esercizio", dei flussi relativi a dividendi da partecipazioni e agli interessi attivi, precedentemente classificati nella "Variazione netta delle altre attività" inclusa nel "Flusso netto per attività di investimento", distinguendo la competenza economica dalla manifestazione finanziaria (ammontare incassato);
- esposizione in nuove voci, all'interno del "Flusso netto da attività di esercizio", dei flussi relativi agli interessi passivi, precedentemente classificati nella "Variazione netta delle altre passività finanziarie" inclusa nel "Flusso netto da / (per) attività finanziaria", distinguendo la competenza economica dalla manifestazione finanziaria (ammontare pagato);
- esposizione dei flussi delle imposte (precedentemente classificati nella "Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie") nelle nuove voci, distinguendo la competenza economica dalla manifestazione finanziaria (ammontare liquidato o ottenuto a rimborso);
- esposizione delle accensioni di finanziamenti correnti dalla voce "Accensione di prestiti obbligazionari e finanziamenti" alla voce "Variazione netta delle altre passività finanziarie" (63 milioni di euro).

### 3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione rilevanti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente in quanto

nel corso del 2022 non sono entrati in vigore nuovi IFRS o modifiche ai principi in vigore che abbiano comportato impatti.

#### Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2022, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquote di ammortamento
<b>Fabbricati</b>	2,5% - 33,33%
<b>Fabbricati in locazione</b>	durata contrattuale
<b>Impianti e macchinari</b>	10% - 33%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	4,5%-40%
<b>Altri beni</b>	8,6% - 33,33%

I diritti d'uso su beni materiali detenuti con contratto di leasing sono rilevati come attività materiali in contropartita del relativo debito finanziario, al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è suddiviso tra rimborso del capitale e onere finanziario, iscritti rispettivamente a riduzione del debito finanziario e a conto economico.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad "impairment test", come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività". Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il prezzo di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

## Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, e includono anche l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è: (i) riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo quando: (i) l'attribuzione all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tra le attività immateriali sono ricompresi i "diritti concessori" che includono una o più delle seguenti fattispecie:

- il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel paragrafo "Ricavi"), al netto di eventuali attività finanziarie costituite da: (i) le quote rappresentative di contributi; (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal subentrante alla scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano i diritti maturati a fronte di:
- servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adequamenti dell'infrastruttura);
- specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione, ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futu-

ro (pari al valore attuale degli stessi, al netto di eventuali contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita ai "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione periodica, del fair value dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla chiusura dell'esercizio;

- diritti concessori acquisiti dal Concedente, o da terzi in caso di acquisizione del controllo di una società titolare di concessione.

Il recupero del costo dei diritti concessori avviene in via indiretta attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'uso delle infrastrutture. I diritti concessori sono ammortizzati lungo la durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, ove significative, delle variazioni dei volumi di traffico previste nel residuo periodo di durata della concessione.

Per i diritti concessori relativi a servizi di costruzione e/o miglioria per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, l'ammortamento decorre dall'applicazione del relativo incremento tariffario, ovvero con la disponibilità dell'infrastruttura agli utenti (nel caso in cui il beneficio economico aggiuntivo sia rappresentato da significativi incrementi attesi dei volumi di transiti).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel 2022, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquote di ammortamento
	Durata della concessione (ove significative, si tiene conto delle variazioni attese di traffico)
<b>Diritti concessori</b>	
<b>Costi di sviluppo</b>	4,8% - 33,33%
<b>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno</b>	5% - 55%
<b>Licenze e diritti simili</b>	7,7% - 33,33%
<b>Altri beni</b>	3,3% - 33,33%



L'utile o la perdita derivante dalla dismissione di un'attività immateriale è determinato con le stesse modalità previste per le attività materiali.

Le attività immateriali includono infine anche i marchi a vita utile indefinita e pertanto non ammortizzati ma soggetti a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di impairment test come previsto dallo IAS 36.

## Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione del controllo di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate con l'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal fair value, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico nei rispettivi esercizi in cui sono sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

- a) la sommatoria di:
- costo dell'acquisizione;
  - fair value, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
  - valore delle quote non di controllo di terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore delle attività nette identificabili dell'acquisita;
- b) il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato al raggruppamento di queste. L'eventuale differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

Qualora non si disponga di sufficienti informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e

passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato ma ridotto da eventuali perdite di valore accumulate, determinate come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

## Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico i risultati dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e nel conto economico complessivo di Gruppo gli effetti relativi ad altre variazioni, diverse dalle operazioni con gli azionisti, del patrimonio netto della partecipata. Ai fini della valutazione della partecipazione sono determinati, inoltre, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo incluso l'eventuale avviamento nonché la loro misurazione negli esercizi successivi.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite. La valutazione (inclusiva di eventuali rettifiche ai plusvalori impliciti rilevati alla data di acquisizione ai sensi dell'IFRS 3) delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle stesse, rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo. In caso di indisponibilità del bilancio di fine esercizio, le ultime situazioni contabili approvate sono integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate non detenute per finalità strategiche ed in altre imprese, classificabili ai sensi dell'IFRS 9 nella categoria degli strumenti finanziari di capitale, sono iscritte:

- al costo alla data di acquisizione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili;
- successivamente al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di

negoiazione e per le quali sia stata esercitata, al momento di acquisizione, la facoltà di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo.

## Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati, i diritti concessori finanziari e le altre attività e passività finanziarie (che per l'IFRS 9 includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o più in generale ha diritto legale a ricevere, o un'obbligazione a dover pagare, denaro.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

### Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede potranno essere incassati fino alla scadenza del credito.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

- "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura in concessione;
- le somme dovute da enti pubblici, quali contributi o compensazioni assimilabili, relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o migloria resi).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel corso del 2022 non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

### Svalutazione delle attività finanziarie

La recuperabilità delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è stimata con le "expected credit losses" (ECL), in base al valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi storiche.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono stimate in base alle perdite attese nei 12 mesi

successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato le ECL. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività, anche prospettiche e altamente probabili, oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è imputata a conto economico. Le variazioni cumulative di fair value rilevate nella riserva di cash flow hedge nell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dello strumento finanziario a copertura del rischio di variazione del fair value di una attività le cui variazioni di fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dell'IFRS 9 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di

copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle medesime gestioni estere. Le variazioni cumulative di fair value rilevate nella riserva di net investment hedge al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni qualificanti per gli strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione di quelle per le quali viene esercitata l'opzione irrevocabile, al momento di iscrizione, per la valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per le quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate. Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione a conto economico della relativa differenza.

## Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

## Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) in cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", ossia del livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per la rilevazione;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value massimizzando il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative sulle specifiche voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base al quale classificare i singoli strumenti.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte per le attività finanziarie o il proprio rischio credito per le passività finanziarie.

## Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

Il "Fondo per impegni da convenzioni" accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o migliona

delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente al fair value dei futuri servizi di costruzione (pari al valore attuale degli stessi, al netto dei relativi contributi, escludendo eventuali oneri finanziari nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da realizzare, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite da cambiamenti di stima per gli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, nonché da variazioni nei tassi di attualizzazione o nelle stime dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I costi sostenuti nell'esercizio, in relazione ai servizi di ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali senza benefici economici aggiuntivi effettivamente realizzati, sono iscritti in base alla loro natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio; a fronte degli stessi, nella voce del conto economico consolidato "utilizzo fondo per impegni da convenzioni" è rappresentato l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, ad indiretta rettifica dei costi sostenuti.

I **"Fondi per accantonamenti"** sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Il **"Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali"** accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e dello stato dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo. Gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione. I costi per manutenzione ordinaria sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo.

Il fondo, riferendosi ad interventi ciclici di manutenzione, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (esempio: viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale).

Gli effetti sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

- "Variazione fondi", relativamente agli effetti dell'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico e della variazione del tasso di attualizzazione utilizzato rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- "Proventi (Oneri) finanziari", con riferimento all'effetto del trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle singole voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione fondi" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

Il **"Fondo rinnovo beni in concessione"**, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo per



l'esecuzione di specifici interventi di manutenzione straordinaria, rinnovo e sostituzione dei beni in concessione necessari per l'adempimento dell'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione, stabilito dai relativi contratti di concessione. Tali oneri, infatti, non potendo essere iscritti ad incremento del valore dei beni nel momento in cui vengono di volta in volta effettivamente sostenuti, in assenza del necessario requisito contabile (attività immateriali) sono accantonati in un fondo in base allo IAS 37 in funzione del grado di utilizzo dell'infrastruttura. Trattandosi di interventi ciclici, il valore del fondo riflette la stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati, tenendo conto dei necessari fattori di attualizzazione, analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, supportata dalle funzioni tecniche si basa su una valutazione dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel Piano di investimenti approvato. L'attualizzazione è effettuata analogamente a quanto già riportato sopra per il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali". Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

La stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

## Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle

eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono:

- iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte;
- sono determinate sulla base di ipotesi attuariali; e
- rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è iscritto nel conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

## Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di

dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività; o/
- siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

## Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il fair value ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispetti-

vi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati. Le suddette fattispecie sono classificate nella voce "Altri ricavi". La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti;

- i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi includono quelli delle subconcessioni a terzi di aree commerciali ed uffici all'interno delle infrastrutture aeroportuali e autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dall'IFRS 16. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario e quindi, il loro ammontare varia nel tempo;
- i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti ai contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (principalmente costi per materiali e servizi esterni, costi per i dipendenti dedicati a tali attività, oneri finanziari attribuibili a servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto

l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (i) saranno ricevuti e (ii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel paragrafo "Ricavi".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima degli oneri fiscali da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale differenza positiva è iscritta tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle singole società controllate cui sono riferibili tali differenze) e sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o dagli investimenti in società controllate, collegate e joint

venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, coerenti a tale presentazione.

Anche per l'esercizio 2022 Mundys predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

## Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

## Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o del raggruppamento di CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Nel determinare il valore d'uso delle attività, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici delle stesse. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate/CGU, che per quelle titolari di concessioni possono comprendere un orizzonte temporale pari alla residua durata delle stesse. Tale metodologia risulta maggiormente appropriata rispetto a quanto suggerito dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

Qualora il valore contabile risulti superiore al valore d'uso, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate coerentemente alla natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento macroeconomico generale, dello specifico paese e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

## Stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. In linea generale le stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (incluse le attività finanziarie), dei fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Nelle valutazioni del management sono stati attentamente considerati i rischi significativi connessi al cambiamento climatico, agli effetti diretti e indiretti del conflitto russo-ucraino nonché al contesto macroeconomico come richiesto da ultimo dall'ESMA nel Public Statement del 28 ottobre 2022 "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" e descritto nel seguito.

### Il cambiamento climatico

I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (ad es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull'accesso ai mercati finanziari, sui costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio). Mundys ha previsto l'implementazione di una strategia che si sviluppa su più direttrici, tra cui l'adesione a piattaforme e progetti di collaborazione di contrasto del cambiamento climatico, il monitoraggio delle performance relative alle emissioni dirette e indirette al fine di raggiungere i target stabiliti e la definizione di una metodologia trasmessa alle principali società del Gruppo e volta ad identificare i rischi a lungo termine associati al cambiamento climatico.

Mundys nell'ambito del Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico identificando due macrotipologie nel medio e nel lungo termine: (i) fisici (innalzamento livello dei mari, cicloni, tempeste e altri fenomeni atmosferici rilevanti) (ii) di transizione (regolatori, tecnologici e reputazionali). Tali rischi sono stati opportunamente valutati nella redazione del presente bilancio consolidato, evidenziando, ove applicabile (in particolare si rinvia alle note 7.1 e 7.2), potenziali impatti significativi come richiesto dal Conceptual Framework dei principi contabili internazionali.

### Il conflitto Russia e Ucraina e contesto macroeconomico

Il Gruppo monitora costantemente i riflessi della crisi internazionale generati dal conflitto Russia-Ucraina sui volumi di traffico nonché le implicazioni sull'economia in generale, al fine di valutare gli impatti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia.

Si segnala in particolare l'incremento del profilo di rischio del Gruppo con riferimento ai rischi di crescita (revisione al ribasso del PIL nelle economie in cui opera il Gruppo), finanziari descritti nella nota 9.2 cui si rinvia (e.g. aumento dei tassi di interesse, dell'inflazione e dei costi delle commodities), delle

terze parti (e.g. fornitori e partner) e operativi (e.g. resilienza della supply chain e continuità aziendale). Tali rischi sono oggetto di monitoraggio continuo da parte delle principali società del Gruppo che, sulla base delle risultanze, definiscono adeguate soluzioni di mitigazione e/o di trasferimento del rischio.

### Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

### Attività in paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di una controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

A tal fine, si provvede all'esame delle caratteristiche del contesto economico del Paese in cui opera la controllata, facendo anche riferimento alla presenza di uno o più elementi rilevanti, rappresentati essenzialmente dalla modalità di detenzione dei risparmi da parte della popolazione, dall'eventuale legame dei prezzi dei beni, dei salari e dei tassi di



interesse ad un indice dei prezzi, nonché dalla presenza di un tasso di inflazione cumulato degli ultimi 3 anni superiore al 100%.

Nel caso in cui si concluda che l'impresa operi in una economia iperinflazionata, le attività e le passività non monetarie (come definite dallo IAS 29, rappresentate essenzialmente dalle attività e passività non correnti che non sono legate contrattualmente alle variazioni dei prezzi) espresse nella relativa valuta funzionale sono rivalutate sulla base del tasso

rappresentativo del livello generale di inflazione del Paese e gli effetti derivanti da tale rivalutazione sono rilevati nel conto economico. Le attività e le passività monetarie sono invece mantenute al relativo valore storico.

Successivamente a tale rivalutazione, il reporting package della controllata è convertito in euro applicando la metodologia già illustrata nel paragrafo "conversione delle partite in valuta".

## Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2022

I documenti "Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", "IAS 16 Immobili, impianti e macchinari", "IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali" e "Annual Improvements 2018-2020", che

risultano in vigore dal 1° gennaio 2022., non hanno comportato impatti sui valori del bilancio consolidato.

## Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

La Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione futura dei nuovi principi e interpretazioni contabili non ancora in vigore al 31

dicembre 2022, per i quali non sono comunque previsti effetti significativi.

Principi contabili omologati in vigore dal 1° gennaio 2023	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili	1° gennaio 2023	Marzo 2022
Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili	1° gennaio 2023	Marzo 2022

### Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Il documento precisa che l'informativa in bilancio: (a) illustra i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi (b) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti; (c) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

### Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Con il documento lo IASB chiarisce che: (a) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (b) si effettuano stime

contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (c) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (d) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

## 4. Concessioni

Il core business del Gruppo Mundys è rappresentato dalla gestione delle concessioni autostradali e aeroportuali di cui nel seguito si riportano le informazioni

essenziali per ciascuna controllata. I principali eventi regolatori dell'esercizio 2022 sono illustrati alla nota n. 10.6.

Settore autostradale						
Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2022	Modello regolatorio		Modello contabile
				Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
Triangulo do Sol	442	2023	125	A		Immateriale
Rodovias das Colinas	307	2028	123	A		Immateriale
Rodovia MG050	372	2032	30	A		Immateriale
ViaPaulista	721	2047	98	A		Immateriale
Intervias	380	2028	98	A		Immateriale
Fluminense	320	2024	59	A		Immateriale
Fernão Dias	570	2033	70	A		Immateriale
Régis Bittencourt	390	2033	97	A		Immateriale
Litoral Sul	406	2033	99	A		Immateriale
Planalto Sul	413	2033	38	A		Immateriale
<b>Brasile</b>	<b>4.321</b>		<b>837</b>			
Sanef	1.396	2031	1.331	A		Immateriale
Sapn	373	2033	432	A		Immateriale
<b>Francia</b>	<b>1.769</b>		<b>1.763</b>			
Los Lagos	133	2023	29	A	D	Immateriale/ Finanziaria
Litoral Central	81	2031	4	A	D	Immateriale/ Finanziaria
Vespucio Sur	24	2032	111	A		Immateriale/ Finanziaria
Costanera Norte	44	2033	139	A	D	Immateriale/ Finanziaria
Nororient	21	2044 <sup>(1)</sup>	23	A	D	Immateriale/ Finanziaria
AMB	10	2028 <sup>(1)</sup>	-2	A		Immateriale/ Finanziaria
Vial Ruta 78 - 68	9	2044 <sup>(1)</sup>	-	A	D	Finanziaria
Vespucio Oriente II	5	2052 <sup>(1)</sup>	-	A	D	Finanziaria
Autopista Central	62	2034 <sup>(1)</sup>	270	A		Immateriale
Rutas del Pacífico	141	2025 <sup>(1)</sup>	113	A		Immateriale
Elqui	229	2022	36	A	D	Immateriale/ Finanziaria
Autopista los Libertadores	116	2026	19	A	D	Immateriale/ Finanziaria
Autopista del Sol	133	2022	- <sup>(2)</sup>	A		Immateriale
Autopista de los Andes	92	2036	36	A		Immateriale
<b>Cile</b>	<b>1.100</b>		<b>778</b>			

## Settore autostradale

Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2022	Modello regolatorio		Modello contabile
				Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
RCO	800	2048	514	A		Immateriale
COVIQSA	93	2026	43	A	C	Immateriale/ Finanziaria
CONIPSA	74	2025	4	A	C	Immateriale/ Finanziaria
COTESA	31	2046	4	A		Immateriale
AUTOVIM	13	2039	2	A		Immateriale
<b>Messico</b>	<b>1.011</b>		<b>567</b>			
Aucat	47	2039	101	A		Immateriale
Castellana	120	2029	125	A		Immateriale
Aulesa	38	2055	7	A		Immateriale
Avasa	294	2026	165	A		Immateriale
Túnel	46	2037	61	A		Immateriale
Trados 45	15	2029	32	A	C	Immateriale
<b>Spagna</b>	<b>560</b>		<b>491</b>			
Brescia - Padova	236	2026	388	B	E	Immateriale/ Finanziaria
<b>Italia</b>	<b>236</b>		<b>388</b>			
GCO	56	2030	58	A		Finanziaria
Ausol	119	2030	70	A		Finanziaria
<b>Argentina</b>	<b>175</b>		<b>128</b>			
Jadcherla Espressways Private Limited	58	2026	19	A		Immateriale
Trichy Tollway Private Limited	94	2027	21	A		Immateriale
<b>India</b>	<b>152</b>		<b>40</b>			
Metropistas	88	2061	152	A		Immateriale
Autopistas de Puerto Rico	2	2044	27	A		Immateriale
<b>Porto Rico</b>	<b>90</b>		<b>179</b>			
<b>Polonia</b>	Stalexport	61	2027	87	A	Immateriale
<b>Stati Uniti</b>	Elizabeth River Crossings	12	2070	108	A	Immateriale

Settore Aeroportuale

Paese	Concessionaria	Aeroporto	Scadenza	Ricavi da servizi aeronautici 2022	Modello regolatorio		Modello contabile
					Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
<b>Italia</b>	Aeroporti di Roma			457			
		Leonardo da Vinci di Fiumicino	2046		B	E, F	Immateriale/ Finanziaria
		"G.B. Pastine" di Ciampino			B	E, F	Immateriale/ Finanziaria
<b>Francia</b>	Aéroport de la Côte d'Azur			141			
		Aéroport Nice Côte d'Azur	2044		B	F	Immateriale
		Aéroport Cannes Mandelieu	2044		B	F	Immateriale
		Aéroport Golfe Saint-Tropez	n.a.		B	G	Immateriale

- (A) Aggiornamento per inflazione ed eventuali componenti di riequilibrio  
 (B) Regulatory Asset Based (RAB): WACC regolatorio a remunerazione RAB e costi ammessi (costi operativi e ammortamenti)  
 (C) Shadow toll ricevuto dal Concedente in base al traffico dell'infrastruttura  
 (D) Pedaggi annui minimi garantiti dal Concedente  
 (E) Diritto di subentro  
 (F) Dual Till: presenza di attività in concessione non soggette a regolamentazione tariffaria  
 (G) Soggetto solo a regolamentazione aerea, attività non incluse in concessione  
 (1) Scadenza stimata al raggiungimento della soglia nel valore attuale dei ricavi cumulati, comunque entro data limite concessione  
 (2) Gestione della sola manutenzione nelle more della riconsegna come da accordo con il concedente

## 5. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Mundys, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1. Sono escluse dal consolidamento alcune società, elencate nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Mundys, tenuto conto della dinamica operativa non significativa delle stesse. Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Mundys ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Mundys ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, effettuato sulla base di "reporting package" predisposti dalle società controllate con riferimento alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e del conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di interessenza complessiva da parte del Gruppo;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intersocietari tra le società incluse nel perimetro di consolidamento;
- eliminazione dei dividendi infragruppo, con relativa attribuzione dei valori elisi alle riserve iniziali di patrimonio netto;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti dalle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), alla data di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto delle successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con i soci e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio netto di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia illustrata nei paragrafi "Conversione delle partite in valuta" e "Attività in paesi con iperinflazione", descritti nella nota n. 3.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2021, per le seguenti principali operazioni:

- cessione in data 5 maggio 2022 della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade per l'Italia (pari all'88,06% del capitale e dei diritti di

voto) con deconsolidamento anche delle relative controllate; nel 2021 il contributo del Gruppo Autostrade per l'Italia era già classificato come "Attività destinate alla vendita";

- acquisizione in data 30 giugno 2022, del 100% del capitale sociale di Yunex GmbH, società di diritto tedesco che opera a livello internazionale, attraverso le sue controllate, nell'innovativo settore dell'Intelligent Transportation Systems (ITS) e dello Smart Mobility.

Per ulteriori informazioni su tali operazioni si rinvia a quanto illustrato nella successiva nota n. 6 "Operazioni societarie".

Infine, pur non avendo impatto sul perimetro di consolidamento si segnalano le seguenti principali operazioni:

- a maggio 2022 fusione per incorporazione di Telepass Pay in Telepass;
- cessione in data 7 luglio 2022 del gruppo Eurotoll da Abertis Mobility Services a Telepass;
- cessione in data 15 settembre 2022 della quota detenuta in Hochtief dalla Società (14,5%);
- acquisizione in data 23 dicembre 2022 di un'ulteriore quota del 25% in Infoblu da parte di Telepass (partecipazione già detenuta al 75%).

I cambi applicati nell'esercizio 2022 per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia. Di seguito si riportano i principali tassi utilizzati nel Gruppo:

Valute	2022			2021	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio medio ultimi sei mesi <sup>(2)</sup>	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio
Euro/Real brasiliano	5,639	5,440	n.a.	6,310	6,378
Euro/Peso cileno	913,820	917,832	932,648	964,350	898,390
Euro/Peso messicano	20,856	21,187	n.a.	23,144	23,985
Euro/Peso argentino <sup>(1)</sup>	188,503	188,503	n.a.	116,362	116,362
Euro/Dollaro USA	1,067	1,053	1,014	1,133	1,183
Euro/Zloty polacco	4,681	4,686	4,736	4,597	4,565

<sup>(1)</sup> Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino e per la lira turca è quello puntuale, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria che per la conversione dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate

<sup>(2)</sup> Cambi medi dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 applicati alle società del gruppo Yunex



## 6. Operazioni societarie

### 6.1 Offerta pubblica di acquisto volontaria

In data 14 aprile 2022 Edizione S.p.A. e Sintonia S.p.A., Blackstone Infrastructure Associates (LUX) S.à r.l., BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp, Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A., hanno sottoscritto un "Investment and Partnership Agreement", seguito da un altro accordo sottoscritto da queste ultime con Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, volto a disciplinare la promozione di un'Offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni della Società, ad eccezione delle sole azioni già detenute da Sintonia S.p.A. ("Offerta").

Ad esito dell'Offerta (ivi incluso il periodo di riapertura della stessa), in data 28 novembre 2022, Schema Alfa S.p.A., quale soggetto promotore, ha comunicato il possesso di complessive n. 792.196.557 azioni del capitale sociale della Società (incluse le n. 6.598.210 azioni proprie detenute dalla Società e le n. 273.341.000 detenute da Schemaquarantadue S.p.A.) rappresentative del 95,933% del capitale sociale della Società, consentendo a Schema Alfa il contestuale esercizio del diritto di acquisto, ai sensi dell'art. 111 D. Lgs 58/1998, e l'adempimento dell'obbligo di acquisto, ai sensi dell'art. 108 D. Lgs 58/1998, delle rimanenti n. 33.587.433 azioni pari al 4,067% del capitale (squeeze-out).

Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento 8904 del 29 novembre 2022 ha deliberato la revoca dalla quotazione ("Delisting") della Società a partire dal 9 dicembre 2022. Per l'informativa completa si rinvia alla sezione Investor Relation | Offerta pubblica di Acquisto sul sito internet di Mundys ([www.mundys.com](http://www.mundys.com)).

#### Il finanziamento upstream a favore di Schemaquarantadue S.p.A.

In data 16 gennaio 2023, Il Consiglio di Amministrazione di Mundys, supportato da valutazioni dei propri advisor legali e finanziari, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (approvazione poi intervenuta in pari data) un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue S.p.A. di una linea di credito fino a 8,2 miliardi di euro, a valere su parte delle risorse finanziarie disponibili della Società. In particolare,

l'operazione in questione è stata approvata sulla base, tra gli altri: (i) della valutazione dei benefici finanziari per Mundys derivanti dall'operazione pari al risparmio di oneri finanziari sul debito contratto da Schemaquarantadue S.p.A. per lanciare l'OPA al netto dei proventi finanziari sulla cassa disponibile in Mundys; (ii) della valutazione senza evidenza di criticità dei rischi finanziari a carico della Società e (iii) della verifica e conferma che era attuata a condizioni di mercato.

I fondi di tale finanziamento, per un importo pari a 8.200 milioni di euro, oltre alle risorse disponibili in Schemaquarantadue S.p.A., sono stati poi utilizzati da Schemaquarantadue S.p.A. per rimborsare integralmente il finanziamento bridge in essere con un pool di istituti finanziari per un importo pari a 8.225 milioni di euro.

#### Fusione

In conformità con quanto previsto dall'"Investment and Partnership Agreement", tra il 14 e il 15 febbraio 2023, i Consigli di Amministrazione della Società, Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione delle due controllanti nella controllata (ossia in Mundys), poi approvato in data 15 febbraio 2023 anche dalle rispettive Assemblee Straordinarie degli Azionisti, previa rinuncia ai termini di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, e 2501-septies c.c.

L'atto di fusione sarà sottoscritto, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503 c.c (e, quindi, prevedibilmente, entro aprile 2023), con efficacia della fusione medesima a partire dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso i competenti Registri delle Imprese (o dalla diversa data di efficacia che sarà eventualmente prevista nell'atto di fusione). A seguito della fusione, il capitale sociale di Mundys rimarrà invariato mentre il numero delle azioni senza valore nominale si ridurrà a 479.479.662 azioni (in ragione dell'annullamento di 346.304.328 azioni). Inoltre, a far data dall'efficacia della fusione, la Società adotterà un nuovo statuto, allegato al progetto di fusione.

## 6.2 Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

In data 5 maggio 2022 è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta dalla Società ("Venditore") in Autostrade per l'Italia (ASPI) a favore del Consorzio formato da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp ("Consorzio" o "Acquirente") per un controvalore pari a 8.199 milioni di euro, il cui accordo (di seguito lo "SPA" o "l'Accordo") prevede tra l'altro e per quanto maggiormente rileva, alcuni obblighi di indennizzo in capo alla Società e a favore del Consorzio in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo ad obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di 434 milioni di euro);
- il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico della Società nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi tra Acquirente e Venditore con una quota a carico della Società pari al 75%.

L'Accordo prevede eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del closing, in relazione ai quali l'Acquirente e il Venditore hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale; in nessun caso è stato ad oggi attivato un contenzioso. Si rimanda alla nota 10.6 per gli aggiornamenti dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

L'Accordo prevede, inoltre, il riconoscimento dall'Acquirente alla Società di un importo massimo pari a 264 milioni di euro in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori tuttora pendente in primo grado di giudizio.

Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'Accordo prevede il riconoscimento alla Società dell'importo massimo di 203 milioni di euro, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di 461 milioni di euro richiesto il 28 aprile 2022 da Autostrade per l'Italia al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili ("MIMS") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support").

Nel mese di dicembre 2022 l'Acquirente ha informato la Società che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopracitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. La Società ha formulato quindi la richiesta all'Acquirente di un'adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dello SPA. Tale richiesta è stata respinta dall'Acquirente.

Alla data di approvazione della presente Relazione Annuale Integrata, sulla base delle informazioni inviate dall'Acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte della Società ai diritti previsti dallo SPA relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non presenta i requisiti di virtuale certezza e non è stato, quindi, incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

In continuità a quanto già esposto dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 il contributo economico e i flussi ai valori consolidati di ASPI e delle relative società controllate sono stati presentati come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5, mentre i saldi patrimoniali inerenti il gruppo, presentanti nell'esercizio a confronto nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate", sono stati deconsolidati a decorrere dalla data di cessione. In particolare:

- a) nel conto economico dell'esercizio 2022, nella voce "Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate", è incluso il risultato fino alla data di cessione (pari a 526 milioni di euro), la rilevazione delle altre componenti di conto economico complessivo (pari a 90 milioni di euro), nonché la risultante plusvalenza pari a 5.304 milioni di euro, al netto delle imposte e degli oneri connessi.

si alla transazione, derivante dal prezzo di cessione di 8.199 milioni di euro;

- b) ai fini comparativi nella voce “Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate” sono classificati i ricavi, costi, proventi e oneri del gruppo ASPI per l’esercizio 2021.

Con riferimento alla rappresentazione delle transazioni infragruppo tra Continuing e Discontinued Operations è stato il seguente approccio:

- a) le voci di conto economico relative alle Continuing Operations sono state esposte senza elidere le transazioni infragruppo verso il gruppo ASPI,

mentre quelle riferite alle Discontinued Operations includono le elisioni dei rapporti infragruppo con il gruppo ASPI;

- b) le voci della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle attività operative in esercizio e alle attività operative cessate sono esposte al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo da e verso il gruppo ASPI.

Nel seguito è riportato il contributo del gruppo ASPI al risultato netto fino al 5 maggio 2022 in confronto con l’esercizio 2021, dopo l’elisione dei rapporti infragruppo.

Milioni di euro	01/01/2022 – 05/05/2022	2021
Ricavi	<b>1.477</b>	<b>4.803</b>
Elisioni su continuing operations	-12	-31
<b>Ricavi verso terzi</b>	<b>1.465</b>	<b>4.772</b>
<b>Costi</b>	<b>806</b>	<b>-2.957</b>
Elisioni su continuing operations	-12	31
<b>Costi verso terzi</b>	<b>794</b>	<b>-2.926</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>671</b>	<b>1.846</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>220</b>	<b>136</b>
Elisioni su continuing operations	-4	-4
<b>Proventi finanziari verso terzi</b>	<b>216</b>	<b>132</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>170</b>	<b>-508</b>
Elisioni su continuing operations	-4	4
<b>Oneri finanziari verso terzi</b>	<b>166</b>	<b>-504</b>
<b>PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI</b>	<b>50</b>	<b>-372</b>
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-1
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>721</b>	<b>1.473</b>
<b>Oneri fiscali</b>	<b>-195</b>	<b>-547</b>
<b>PROVENTI NETTI DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</b>	<b>526</b>	<b>926</b>

Nell’esercizio 2022 l’utile netto complessivo delle Discontinued Operations è di 526 milioni di euro, che beneficia altresì della sospensione degli ammortamenti sulle attività immateriali e materiali conformemente all’IFRS 5.

Nel seguito sono riportati i flussi finanziari sintetici dell’esercizio 2022 in confronto con il 2021 per attività operative cessate connesse al gruppo ASPI.

Milioni di euro	2022	2021
Flusso netto da attività di esercizio (A)	286	1.410
Flusso netto per attività di investimento (B)	-407	-1.074
Flusso netto da / (per) attività finanziaria (C)	571	-457
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (A+B+C)</b>	<b>450</b>	<b>-121</b>

### 6.3 Acquisizione di Yunex Traffic

Il 30 giugno 2022 è stata perfezionata l'acquisizione, da Siemens Mobility (Siemens), del 100% del capitale sociale di Yunex GmbH, società di diritto tedesco che opera a livello internazionale nell'innovativo settore degli Intelligent Transportation Systems (ITS) e della Smart Mobility, per un controvalore pari a 931 milioni di euro. Nella redazione del bilancio consolidato,

l'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method come richiesto dall'IFRS 3, procedendo ad un'allocazione contabile provvisoria.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori dei relativi fair value identificati determinati come descritto nel seguito.

Milioni di euro	Valore contabile	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività materiali	48		48
Avviamento	59	(59)	-
Altre attività immateriali a vita indefinita	-	72	72
Altre attività immateriali	28	247	275
Attività finanziarie	5		5
Attività per imposte sul reddito correnti	16		16
Attività commerciali e altre attività	300		300
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54		54
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	13	(67)	(54)
Fondi per accantonamenti	(45)		(45)
Passività finanziarie	(100)		(100)
Passività commerciali e altre passività	(238)		(238)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>140</b>	<b>193</b>	<b>333</b>
Avviamento			598
<b>Corrispettivo totale</b>			<b>931</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(54)
<b>Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione</b>			<b>877</b>

Le attività valutative condotte ai fini della Purchase Price Allocation con il supporto di un esperto indipendente hanno determinato aggiustamenti netti al fair value per 193 milioni di euro, relativi a:

- a) valore degli ordini contrattualizzati alla data di acquisizione e non ancora completati ("backlog") pari a 113 milioni di euro;
- b) maggior valore del software pari a 89 milioni di euro;
- c) valore del brand pari a 72 milioni di euro;
- d) valore delle customer relationship pari a 45 milioni di euro;
- e) effetti di fiscalità differita connessi ai punti precedenti, per 67 milioni di euro;
- f) eliminazione dell'avviamento già rilevato da Yunex in precedenti acquisizioni per 59 milioni di euro.

Il fair value delle attività nette acquisite ammonta a 333 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di 931 milioni di euro, che ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a 598 milioni di euro, attribuito indistintamente al gruppo Yunex e assoggettato a impairment test al 31 dicembre 2022 come richiesto dagli IFRS (si veda nota. 7.3).

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente alla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2022.

Qualora le imprese del gruppo Yunex Traffic fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2022 i ricavi consolidati dell'esercizio 2022 del Gruppo Mundys sarebbero risultati superiori di 0,3 miliardi di euro.

## 7. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

### 7.1 Immobili impianti e macchinari

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costo originario	2.767	2.519	248
Ammortamenti cumulati	-2.014	-1.871	-143
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>753</b>	<b>648</b>	<b>105</b>

Milioni di euro	31/12/2021	Investimenti	Ammortamenti	Acquisizione Yunex	Altre variazioni	31/12/2022
Terreni	27	1	-	-	-	28
Fabbricati	148	4	-19	33	2	168
Impianti e macchinari	54	11	-23	2	24	68
Attrezzature industriali e commerciali	56	7	-13	9	11	70
Altri beni	312	88	-85	4	31	350
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	51	49	-	-	-31	69
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>648</b>	<b>160</b>	<b>-140</b>	<b>48</b>	<b>37</b>	<b>753</b>

Nel 2022 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata degli immobili impianti e macchinari detenuti dal Gruppo.



## 7.2 Diritti concessori immateriali

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costo originario	64.641	62.336	2.305
Ammortamenti cumulati	-29.918	-27.209	-2.709
<b>Diritti concessori immateriali</b>	<b>34.723</b>	<b>35.127</b>	<b>-404</b>

Milioni di euro	31/12/2021	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Altre variazioni	Svalutazioni	31/12/2022
Diritti acquisiti	31.160	-	-2.148	1.142	-26	-38	30.090
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	332	-	-23	24	105	-	438
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	3.635	857	-298	102	-101	-	4.195
<b>Diritti concessori immateriali</b>	<b>35.127</b>	<b>857</b>	<b>-2.469</b>	<b>1.268</b>	<b>-22</b>	<b>-38</b>	<b>34.723</b>

Nel 2022 i diritti concessori si decrementano di 404 milioni di euro, essenzialmente per:

- gli ammortamenti pari a 2.469 milioni di euro (di cui 2.112 milioni di euro riferibili al gruppo Abertis), relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;
- le differenze cambio positive per 1.268 milioni di euro in relazione all'apprezzamento del real brasiliano, dollaro statunitense e peso messicano rispetto all'euro;
- gli incrementi dell'esercizio per 857 milioni di euro principalmente per gli interventi sulle infrastrutture delle concessionarie autostradali del gruppo Abertis.

Al 31 dicembre 2022, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle CGU:

- a) cui è stato allocato un avviamento o includono altre attività immateriali a vita utile indefinita (i.e. raggruppamento di CGU facenti capo al Gruppo Abertis - "CGU Abertis" e CGU Gruppo Yunex, come descritto nella nota 7.3), o
- b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore (i.e. CGU Autostrada A4 e CGU Stalexport).

In linea generale ogni società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalla infrastruttura autostradale o aeroportuale assegnata in gestione sono indipendenti da quelli di altre CGU.

I test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sono stati elaborati in base allo IAS 36, in linea generale mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow e stimando lo specifico tasso di attualizzazione. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento a fonti esterne pubblicamente disponibili e ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni (presentate nella nota n. 4). Tali proiezioni includono anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico. I risultati dei test di impairment hanno evidenziato la necessità di una svalutazione pari a 213 milioni di euro, nel seguito dettagliata, rilevata nel conto economico consolidato. Inoltre, al fine di considerare anche i rischi correlati al deterioramento del contesto macroeconomico (incremento tasso di inflazione e tassi di interesse) sono state elaborate opportune analisi di sensitività.

### CGU Autostrada A4

Per la CGU, oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti, la stima del valore d'uso, basato sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua della concessione (scadenza prevista dicembre 2026) e un tasso di attualizzazione pari al 5,1%, ha evidenziato la necessità di una ulteriore svalutazione dei diritti concessori immateriali per 38 milioni di euro.

## 7.3 Avviamento e marchi

La voce è riferita essenzialmente agli avviamenti derivanti dall'allocazione dei corrispettivi per le seguenti acquisizioni:

- gruppo Abertis Infraestructuras per 7.869 milioni di euro, quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole CGU ma al raggruppamento di CGU;
- gruppo RCO per 528 milioni di euro;
- Autopistas Trados 45 per 59 milioni di euro;
- gruppo ERC per 13 milioni di euro.

Tali avviamenti sono riferibili al gruppo Abertis o a società dalla stessa controllate.

Inoltre la CGU Gruppo Yunex presenta un avviamento di 423 milioni di euro, oltre a marchi per 72 milioni di euro.

Come descritto nella nota precedente sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle seguenti CGU, o raggruppamento di CGU, cui è stato allocato un avviamento o includono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

### CGU Abertis

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalle società sulla base dell'ultimo piano disponibile, esaminato dal Consiglio di Amministrazione di Abertis Infraestructuras, nonché il valore terminale che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2% (cosiddetto "g rate"). I tassi di attualizzazione utilizzati sono pari al:

- a) 5,8% per i flussi del periodo di proiezione esplicita la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno atteso in ciascun Paese) dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo;

### CGU Stalexport

La stima del valore d'uso, basato sulle proiezioni economiche, finanziari e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua della concessione (scadenza prevista marzo 2027) e un tasso di attualizzazione, espresso in valuta locale del 6,9%, ha evidenziato la piena recuperabilità dei diritti concessori immateriali.

- b) 7,8% per il valore terminale (la suddetta media ponderata è stata maggiorata del 2% sterilizzando quindi il tasso di crescita reale di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità dell'avviamento pari a 8.469 milioni di euro; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il fattore di crescita di lungo periodo) non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

### CGU Yunex

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalla società sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore terminale che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2%.

I tassi di attualizzazione utilizzati sono pari al:

- a) 6,8% per i flussi del periodo di proiezione esplicita la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno atteso nei principali Paesi in cui opera il gruppo) dei relativi tassi di attualizzazione;
- b) 8,8% per il valore terminale (il tasso è stato ottenuto maggiorando del 2% la suddetta media ponderata a rivisitazione del profilo di rischio di esecuzione del piano, oltre l'orizzonte esplicito, rispetto alle valutazioni effettuate alla data di acquisizione).

Il test di impairment ha evidenziato la necessità di una svalutazione dell'avviamento per 175 milioni di euro, che si decrementa a 423 milioni di euro. Le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dello 0,5% il fattore di crescita di lungo periodo, cosiddetto "g rate") hanno evidenziato potenziali ulteriori riduzioni rispettivamente pari a 107 milioni di euro e 46 milioni di euro.

## 7.4 Altre attività immateriali

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costo originario	1.701	1.238	463
Ammortamenti cumulati	-978	-792	-186
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>723</b>	<b>446</b>	<b>277</b>

Milioni di euro	31/12/2021	Investimenti	Ammortamenti	Variazioni di perimetro	Altre variazioni	31/12/2022
Costi di sviluppo	69	39	-25	4	8	95
Relazioni commerciali contrattuali	139	-	-55	158	1	243
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15	21	-9	-	-	27
Concessioni e licenze	76	37	-30	92	9	184
Attività immateriali in corso e acconti	23	18	-	13	-10	44
Altre	124	27	-17	9	-13	130
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>446</b>	<b>142</b>	<b>-136</b>	<b>276</b>	<b>-5</b>	<b>723</b>

Nel 2022 le altre attività immateriali si incrementano per 277 milioni di euro. Si segnala per rilevanza l'incremento delle relazioni commerciali contrattuali rilevate in seguito alle valutazioni della Purchase Price Allocation del gruppo Yunex per complessivi

158 milioni di euro per gli ordini contrattualizzati alla data di acquisizione e non ancora completati ("backlog"), nonché per il valore delle customer relationship, come descritto in dettaglio alla nota 6.3 cui si rinvia.

## 7.5 Partecipazioni contabilizzate al Fair Value

Al 31 dicembre 2022 la voce registra un decremento di 777 milioni di euro, principalmente per la cessione della partecipazione in Hochtief, per un corrispettivo pari a 578 milioni di euro, nonché per la variazione

negativa del fair value della partecipazione stessa fino alla data di cessione (220 milioni di euro) relativa alla riduzione della quotazione del titolo azionario.

Milioni di euro	31/12/2021	Acquisizioni e apporti di capitale	Valutazione al Fair Value	Cessioni	31/12/2022
Hochtief	798	-	-220	-578	-
Altre partecipazioni	44	9	12	-	65
<b>Partecipazioni contabilizzate al fair value</b>	<b>842</b>	<b>9</b>	<b>-208</b>	<b>-578</b>	<b>65</b>

## 7.6 Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 la voce registra un incremento di 112 milioni di euro, principalmente relativo alla rilevazione del risultato di Getlink (positivo per 175 milioni di euro) che beneficia del significativo rialzo dei tassi d'interesse sul portafoglio dei derivati di cash flow hedge. Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, sulla

base della metodologia riportata alla nota n. 7.2, è emersa la presenza di indicatori di impairment per Aeroporto di Bologna e si è provveduto ad una rettifica del valore di carico della stessa di 22 milioni di euro, determinata in base al fair value risultante dalla quotazione di borsa al 31 dicembre 2022.

Milioni di euro	31/12/2021	Dividendi	Risultato a conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Altre variazioni	31/12/2022
Getlink	920	-9	33	142	-	-	1.086
Aeroporto Bologna	94	-	11	-	-22	-	83
Autema	66	-13	-16	-19	-	-	18
Altre partecipazioni	7	-1	1	-	-	5	12
<b>Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto</b>	<b>1.087</b>	<b>-23</b>	<b>29</b>	<b>123</b>	<b>-22</b>	<b>5</b>	<b>1.199</b>

I principali dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2022 richiesti dall'IFRS 12 per Getlink, collegata

individualmente rilevante, sono riportati nella seguente tabella:

Milioni di euro	Getlink	di cui plusvalori allocazione PPA ex IFRS 3
Attivo non corrente	15.198	7.866
Attivo corrente	1.385	-
Passivo non corrente	8.856	3.284
Passivo corrente	713	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.014</b>	<b>4.582</b>
Ricavi	1.606	-
EBITDA	886	-
Utile dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	214	-38
Altre componenti del conto economico complessivo	911	-
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>1.125</b>	<b>-</b>
<b>% partecipazione</b>	<b>15%</b>	<b>-</b>
quota Mundys utile	33	-
quota Mundys utile complessivo	174	-
<b>valore di carico</b>	<b>1.086</b>	<b>-</b>
dividendi ricevuti	8	-

## 7.7 Diritti concessori finanziari

Milioni di euro	31/12/2022	Quota corrente	Quota non corrente	31/12/2021	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	148	-	148	-	-	-
Minimi garantiti	603	114	489	561	85	476
Altri diritti concessori	1.451	40	1.411	2.288	1.158	1.130
<b>Diritti concessori finanziari</b>	<b>2.202</b>	<b>154</b>	<b>2.048</b>	<b>2.849</b>	<b>1.243</b>	<b>1.606</b>

I diritti concessori finanziari, pari a 2.202 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a:

- altri diritti concessori per 1.451 milioni di euro, principalmente per:
  - i crediti del gruppo Abertis verso gli enti concedenti per 775 milioni di euro, principalmente della concessionaria spagnola Acesa (409 milioni di euro) per la stima del valore recuperabile della compensazione traffico e della remunerazione di investimenti in contestazione con il concedente come meglio descritto alla nota 10.6 cui si rinvia, oltre ai crediti di Castellana pari a 193 milioni di euro;
  - i crediti della concessionaria cilena Costanera Norte per 593 milioni di euro, relativi agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente";
- i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente per 603 milioni di euro, di cui 550 milioni di euro relativi a talune concessionarie cilene.

I diritti concessori finanziari si riducono di 647 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente

per gli incassi di Acesa e Invicat per la compensazione degli investimenti realizzati (rispettivamente pari 1.070 milioni di euro e 66 milioni di euro) e di talune concessionarie autostradali cilene con livelli minimi di pedaggio garantiti (101 milioni di euro), parzialmente compensati da differenze cambio positive (170 milioni di euro) e dall'attualizzazione finanziaria dei diritti concessori finanziari delle concessionarie spagnole, cilene e argentine (160 milioni di euro), nonché dall'iscrizione del diritto di subentro della concessionaria brasiliana Fluminense (133 milioni di euro).

Per i diritti concessori finanziari, che hanno evidenziato nel 2022 un incremento significativo del rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò sono stati rettificati i diritti concessori finanziari delle società argentine GCO e Ausol (interessenze partecipative di Mundys rispettivamente del 21,25% e del 15,66%), per 146 milioni di euro, parzialmente compensata per 121 milioni di euro dalla rivalutazione di tali diritti esigibili ad un controvalore indicizzato al dollaro americano, apprezzatosi sul peso argentino nel 2022.

## 7.8 Derivati con fair value positivo

I derivati con fair value positivo, pari a 681 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (89 milioni di euro al 31 dicembre 2021), includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. La variazione positiva di 592 milioni di euro è dovuta all'incremento dei tassi di interesse nel 2022 che ha generato un significativo

aumento del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse, in particolare con riferimento ai contratti sottoscritti nell'anno da Abertis Infraestructuras e Holding de Infraestructuras de Transport (nozionale di 4.591 milioni di euro e fair value positivo di 412 milioni di euro). Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati, si veda nota 9.2.

## 7.9 Altre attività finanziarie

Milioni di euro	31/12/2022	Quota corrente	Quota non corrente	31/12/2021	Quota corrente	Quota non corrente
Depositi vincolati	506	268	238	494	286	208
Depositi cauzionali	104	-	104	198	-	198
Altri crediti	723	133	590	872	145	727
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>1.333</b>	<b>401</b>	<b>932</b>	<b>1.564</b>	<b>431</b>	<b>1.133</b>

Le altre attività finanziarie includono principalmente:

- depositi cauzionali vincolati per 506 milioni di euro, riferibili essenzialmente al gruppo Abertis (194 milioni di euro) e a Stalexport (135 milioni di euro) riferibili per quest'ultimo alla riserva di liquidità richiesta dall'ente concedente per gli interventi previsti prima della scadenza della concessione;
- il credito di 287 milioni di euro della controllata AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società del gruppo Bertin, azionista tramite Huaolimau, del 50% meno un'azione nella stessa AB Concessões) per il quale, a seguito dell'impairment test, è emersa una svalutazione di 92 milioni di euro (oltre alla rettifica degli interessi maturati nell'anno per 85 milioni di euro);
- i finanziamenti erogati dalle società del gruppo Abertis Túnel de Barcellona e Tradós nei confronti dei loro azionisti (rispettivamente pari a 79 milioni di euro e 25 milioni di euro per la componente relativa ai soci di minoranza);
- i crediti verso enti concedenti per 173 milioni di euro, principalmente di Acesa (92 milioni di euro) e Autopista Central (43 milioni di euro).

## 7.10 Attività per imposte anticipate / passività per imposte differite

Sono riportati di seguito i saldi delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze

temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021
Attività per imposte anticipate	1.665	2.045
Passività per imposte differite compensabili	-1.034	-1.207
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>631</b>	<b>838</b>
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>-5.810</b>	<b>-5.680</b>
<b>Differenza tra imposte anticipate e imposte differite</b>	<b>-5.179</b>	<b>-4.842</b>

Il saldo al 31 dicembre 2022 delle imposte anticipate, pari a 1.665 milioni di euro, si decrementa di 380 milioni di euro essenzialmente per gli utilizzi dell'esercizio e per il rilascio da parte del gruppo Arteris di imposte anticipate ritenute non recuperabili sulla base dei piani pluriennali aggiornati (138 milioni di euro). Le imposte differite, al 31 dicembre 2022 pari a 6.844 milioni di euro, si decrementano per 43 milioni di euro, principalmente per i rilasci connessi all'ammortamento dei plusvalori iscritti a seguito delle

acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti e alla rilevanza fiscale di proventi finanziari connessi a diritti concessori di talune società concessionarie spagnole, parzialmente compensati dalla rilevazione di imposte differite su strumenti derivati con fair value positivo e da differenze cambio negative.

La variazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originare è riepilogata nella tabella seguente:



Milioni di euro	31/12/2021	Incrementi (decrementi) a conto economico	Incrementi (decrementi) di altre componenti del conto economico complessivo	Differenze cambio	Variazione di perimetro	Altre variazioni	31/12/2022
<b>Attività per imposte anticipate su:</b>							
Perdite fiscalmente riportabili	573	-177	-5	34	-	1	426
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	431	-55	1	55	-	-22	410
Fondi per accantonamenti	355	-57	-	13	-	-3	308
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	139	-1	-	3	-	-31	110
Rettifiche negative IFRS 3 per acquisizioni	293	-71	1	17	-	-58	180
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	156	-25	-38	3	-	4	100
Altre differenze temporanee	98	-16	-	9	17	23	131
<b>Totale</b>	<b>2.045</b>	<b>-402</b>	<b>-43</b>	<b>134</b>	<b>17</b>	<b>-86</b>	<b>1.665</b>
<b>Passività per imposte differite su:</b>							
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-5.772	423	-	-203	-67	-	-5.619
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-301	4	-	-15	-	-	-312
Plusvalenze a tassazione differita	-241	-9	-	-	-	-	-250
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-35	-18	-128	-	-	-4	-185
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-231	213	-	12	-	-61	-67
Altre differenze temporanee	-307	-60	-1	-28	-4	-11	-411
<b>Totale</b>	<b>-6.887</b>	<b>553</b>	<b>-129</b>	<b>-234</b>	<b>-71</b>	<b>-76</b>	<b>-6.844</b>
<b>Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)</b>	<b>-4.842</b>	<b>151</b>	<b>-172</b>	<b>-100</b>	<b>-54</b>	<b>-162</b>	<b>-5.179</b>

## 7.11 Attività commerciali

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti commerciali lordi	2.764	2.084	680
Fondo svalutazione crediti commerciali	-539	-388	-151
Altre attività commerciali	46	47	-1
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>2.271</b>	<b>1.743</b>	<b>528</b>
Rimanenze	96	23	73
Attività per lavori in corso su ordinazione	112	2	110
<b>Attività commerciali</b>	<b>2.479</b>	<b>1.768</b>	<b>711</b>

Le attività commerciali, pari a 2.479 milioni di euro, si incrementano di 711 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (1.768 milioni di euro), principalmente a fronte delle variazioni di perimetro intervenute nel 2022 per complessivi 393 milioni di euro, nonché per i maggiori volumi di traffico rispetto all'esercizio 2021.

Il fondo svalutazione crediti si incrementa per 151 milioni di euro essenzialmente per la svalutazione relativa ai crediti su transiti con infrazione nell'area urbana di Santiago del Cile.

## 7.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine, pari a 14.475 milioni di euro, si incrementano di 8.422 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2021. La variazione è dovuta, in aggiunta ai flussi finanziari operativi dell'esercizio, agli incassi dalle cessioni delle partecipazioni in ASPI (8.199 milioni di euro) e in Hochtief (578 milioni di euro), nonché dell'esborso per l'acquisizione di Yunex GmbH (931 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2022 risultano composte principalmente da:

- depositi bancari e valori in cassa per 3.990 milioni di euro;
- mezzi equivalenti per 10.485 milioni di euro (principalmente Mundys per 7.565 milioni di euro e gruppo Abertis per 2.589 milioni di euro) riferiti essenzialmente a investimenti a breve termine della liquidità.

Al 31 dicembre 2022, le società del Gruppo, dispongono di una riserva di liquidità pari a 21.111 milioni di euro, composta da:

- 14.475 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 8.457 milioni di euro di Mundys;
- 6.636 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi. Con riferimento alla linea committed sottoscritta da Mundys ad ottobre 2022 per 1.500 milioni di euro, si segnala che 750 milioni di euro sono stati erogati in data 5 ottobre e ulteriori 163 milioni di euro saranno erogati in data 5 aprile 2023. I residui 587 milioni di euro risultano disponibili fino al 5 luglio 2023.

### 7.13 Attività per imposte sul reddito correnti/passività per imposte sul reddito correnti

Milioni di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
IRES	40	41	7	11
IRAP	-	1	9	2
Imposte sul reddito delle società estere	159	146	166	153
Altre imposte	24	25	3	4
<b>Imposte sul reddito correnti</b>	<b>223</b>	<b>213</b>	<b>185</b>	<b>170</b>

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito correnti pari a 38 milioni di

euro (attività nette per 43 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

### 7.14 Altre attività correnti

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	126	139	-13
Crediti per altri tributi	149	169	-20
Altre attività correnti	258	509	-251
Fondo svalutazione	-25	-27	2
<b>Altre attività correnti</b>	<b>508</b>	<b>790</b>	<b>-282</b>

Il decremento della voce per 282 milioni di euro è attribuibile essenzialmente all'incasso da parte di Aeroporti di Roma nel corso del 2022 del contributo pubblico (219 milioni di euro) a valere sul "fondo danni

Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti la pandemia.

### 7.15 Attività destinate alla vendita, attività operative cessate e passività connesse

Al 31 dicembre 2022 il saldo netto delle attività e passività destinate alla vendita è pari a 12 milioni di euro mentre al 31 dicembre 2021 accoglieva le attività nette del gruppo Autostrade per l'Italia (2.519 milioni

di euro), oltre alla partecipazione in Lusoponte e i crediti per dividendi verso la stessa (per complessivi 54 milioni di euro).

## 7.16 Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 13.844 milioni di euro (8.140 milioni di euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 5.704 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 5.791 milioni di euro al netto del dividendo distribuito nel 2022 pari a 0,74 € per azione Mundys, per complessivi 606 milioni di euro.

Sulla variazione positiva incide inoltre il risultato delle altre componenti del conto economico complessivo pari a 581 milioni di euro essenzialmente attribuibile alla variazione:

- della riserva di cash flow hedge (+384 milioni di euro) prevalentemente per il significativo aumento della curva dei tassi di interesse nel 2022;
- della riserva di conversione (+238 milioni di euro) per l'apprezzamento del real brasiliano, del peso cileno e del peso messicano rispetto all'euro;
- della riserva da valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni (+133 milioni di euro), essenzialmente riferibile all'incremento delle riserve cash flow hedge di Getlink;
- del fair value della partecipazione in Hochtief (-220 milioni di euro) per la riduzione del valore per azione dai 71,00 euro al 31 dicembre 2021 ai 51,43 euro del prezzo di cessione;

- delle altre componenti del conto economico complessivo riferibili al gruppo ASPI (-66 milioni di euro) a seguito del deconsolidamento dello stesso.

Si segnala inoltre che, a seguito della cessione della partecipazione in Hochtief commentata nella nota 7.5 cui si rinvia, la relativa riserva da strumenti di capitale al fair value negativa è stata portata a riduzione degli utili portati a nuovo.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 7.602 milioni di euro, con un decremento di 328 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (7.930 milioni di euro), essenzialmente per:

- deconsolidamento del gruppo ASPI per complessivi 712 milioni di euro;
- dividendi, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale per complessivi 558 milioni di euro, prevalentemente da parte di Abertis HoldCo (302 milioni di euro);
- l'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 276 milioni di euro;
- il saldo delle altre componenti del conto economico complessivo (+664 milioni di euro) per gli effetti precedentemente commentati.

## 7.17 Fondi

Milioni di euro	31/12/2022	Quota corrente	Quota non corrente	31/12/2021	Quota corrente	Quota non corrente
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	899	269	630	833	218	615
Fondi per impegni da convenzioni	398	107	291	400	86	314
Fondi per rinnovo beni in concessione	349	98	251	341	75	266
Fondi per benefici per dipendenti	153	36	117	170	56	114
Altri fondi per rischi e oneri	595	57	538	628	41	587
<b>Fondi</b>	<b>2.394</b>	<b>567</b>	<b>1.827</b>	<b>2.372</b>	<b>476</b>	<b>1.896</b>

Milioni di euro	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altre variazioni	31/12/2022
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	833	248	-216	-	34	899
Fondi per impegni da convenzioni	400	6	-72	-	64	398
Fondi per rinnovo beni in concessione	341	69	-64	-	3	349
Fondi per benefici per dipendenti	170	27	-41	29	-32	153
Altri fondi per rischi e oneri	628	66	-21	16	-94	595
<b>Fondi</b>	<b>2.372</b>	<b>416</b>	<b>-414</b>	<b>45</b>	<b>-25</b>	<b>2.394</b>

### Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Il fondo, pari a 899 milioni al 31 dicembre 2022 di euro, include il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture principalmente delle concessionarie francesi (283 milioni di euro), brasiliane (130 milioni di euro), spagnole (119 milioni di euro), italiane (104 milioni di euro), messicane (68 milioni di euro) e statunitensi (66 milioni di euro).

### Fondi per impegni da convenzioni

Il fondo per impegni da convenzioni, pari a 398 milioni di euro, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali riferibile principalmente alle concessionarie del gruppo messicano RCO (215 milioni di euro).

### Fondi per rinnovo beni in concessione

Il fondo, pari a 349 milioni di euro al 31 dicembre 2022, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma (234 milioni di euro) e di Aéroports de la Côte d'Azur (115 milioni di euro).

### Fondi per benefici per dipendenti

La voce, pari al 31 dicembre 2022 a 153 milioni di euro, include principalmente i fondi del gruppo Abertis (100 milioni di euro), in particolare in relazione ai piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro, essenzialmente in Francia, in Spagna e in Italia.

### Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 595 milioni di euro al 31 dicembre 2022, includono prevalentemente gli accantonamenti relativi alla partecipazione detenuta in Alazor Inversiones (155 milioni di euro, dopo il rilascio parziale nel 2022 per 73 milioni di euro) correlati alle garanzie finanziarie prestate da Iberpistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito, come più approfonditamente descritto alla nota n. 10.6, gli oneri che Mundys prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui di rischio di soccombenza è ritenuto probabile (104 milioni di euro), nonché gli oneri accantonati da Abertis Infraestructuras per 62 milioni di euro principalmente correlati a rischi di natura fiscale e legale.

## 7.18 Prestiti obbligazionari

Milioni di euro				Di cui		Esigibilità	
	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
<b>Prestiti obbligazionari <sup>(1) (2)</sup></b>							
- tasso fisso quotati	19.678	23.991	23.813	1.677	22.136	13.545	8.591
- tasso variabile quotati	1.781	2.057	2.127	232	1.895	1.383	512
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>21.459</b>	<b>26.048</b>	<b>25.940</b>	<b>1.909</b>	<b>24.031</b>	<b>14.928</b>	<b>9.103</b>
<b>Prestiti obbligazionari <sup>(1) (2)</sup></b>							
- tasso fisso quotati	23.746	22.700	22.657	292	22.365	7.908	14.457
- tasso variabile quotati	1.266	1.693	1.661	69	1.592	1.037	555
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>25.012</b>	<b>24.393</b>	<b>24.318</b>	<b>361</b>	<b>23.957</b>	<b>8.945</b>	<b>15.012</b>

<sup>(1)</sup> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato come previsto dall' IFRS 9

<sup>(2)</sup> Per gli strumenti derivati di copertura dei rischi connessi alle passività finanziarie si rimanda alla nota 9.2

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari	Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>24.318</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>31.673</b>
Emissioni	1.334	Emissioni	3.664
Rimborsi	-310	Rimborsi	-3.215
<b>Variazioni monetarie</b>	<b>1.024</b>	<b>Variazioni monetarie</b>	<b>449</b>
Differenze cambio	519	Differenze cambio	252
Riclassifica passività finanziarie cessate	-	Riclassifica passività finanziarie cessate	-8.086
Altre variazioni	79	Altre variazioni	30
<b>Variazioni non monetarie</b>	<b>598</b>	<b>Variazioni non monetarie</b>	<b>-7.804</b>
<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>25.940</b>	<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>24.318</b>

Le obbligazioni sono emesse principalmente dalle seguenti società o sottogruppi:

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Abertis Infraestructuras	10.270
Gruppo HIT	5.304
Mundys	2.732
Red de Carreteras de Occidente	1.707
Gruppo Arteris	1.674
Aeroporti di Roma	1.521
Altre società	2.732
<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>25.940</b>



L'incremento del saldo complessivo di 1.622 milioni di euro deriva essenzialmente dalle emissioni per un valore nominale pari a 1.355 milioni di euro riconducibili a HIT (1.000 milioni di euro), Fernão Dias (179 milioni di euro) e Arteris (176 milioni di euro) e

dall'impatto positivo delle differenze cambio per 519 milioni di euro essenzialmente per l'apprezzamento delle valute americane rispetto all'euro, al netto dei rimborsi per 310 milioni di euro riferiti principalmente alle società dei paesi LATAM del gruppo Abertis.

## 7.19 Finanziamenti a medio-lungo termine

Al 31.12.2022				Di cui		Esigibilità	
Milioni di euro	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	13 -60 mesi	oltre 60 mesi
<b>Debiti verso istituti di credito <sup>(2)</sup></b>							
tasso fisso	2.514	2.976	3.135	157	2.978	842	2.136
tasso variabile	5.383	5.945	5.850	428	5.422	5.009	413
<b>Totale debiti verso istituti di credito (a)</b>	<b>7.897</b>	<b>8.921</b>	<b>8.985</b>	<b>585</b>	<b>8.400</b>	<b>5.851</b>	<b>2.549</b>
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>							
tasso fisso	3	3	52	49	3	3	-
tasso variabile	49	49	52	49	3	3	-
<b>Totale debiti verso altri finanziatori (b)</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) <sup>(1) (2)</sup></b>	<b>7.949</b>	<b>8.973</b>	<b>9.037</b>	<b>634</b>	<b>8.403</b>	<b>5.854</b>	<b>2.549</b>
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) <sup>(1) (2)</sup></b>							
Al 31.12.2021				Di cui		Esigibilità	
Milioni di euro	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	13 -60 mesi	oltre 60 mesi
<b>Debiti verso istituti di credito <sup>(2)</sup></b>							
tasso fisso	3.112	4.170	4.403	647	3.756	1.636	2.120
tasso variabile	5.595	6.576	6.564	275	6.289	5.841	448
<b>Totale debiti verso istituti di credito (a)</b>	<b>8.707</b>	<b>10.746</b>	<b>10.967</b>	<b>922</b>	<b>10.045</b>	<b>7.477</b>	<b>2.568</b>
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>							
tasso fisso	3	3	3	0	3	3	-
infruttiferi	49	49	49	49	-	-	-
<b>Totale debiti verso altri finanziatori (b)</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) <sup>(1) (2)</sup></b>	<b>8.759</b>	<b>10.798</b>	<b>11.019</b>	<b>971</b>	<b>10.048</b>	<b>7.480</b>	<b>2.568</b>

<sup>(1)</sup> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato come previsto dall' IFRS 9

<sup>(2)</sup> Per gli strumenti derivati di copertura dei rischi relativi alle passività finanziarie si rimanda alla nota 9.2

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>10.967</b>	<b>52</b>
Accensioni	1.519	-
Rimborsi	-3.674	-61
<b>Variazioni monetarie</b>	<b>-2.155</b>	<b>-61</b>
Differenze cambio	311	45
Riclassifica passività finanziarie cessate	-	-
Altre variazioni	-138	16
<b>Variazioni non monetarie</b>	<b>173</b>	<b>61</b>
<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>8.985</b>	<b>52</b>

Il saldo della voce, pari a 9.037 milioni di euro si riduce di 1.982 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (11.019 milioni di euro) essenzialmente:

- per i rimborsi di Sanef (677 milioni euro), Abertis Infraestructuras (630 milioni di euro) e SAPN (407 milioni di euro), delle società dei paesi LATAM (237 milioni di euro) e spagnole (121 milioni di euro) del gruppo Abertis;
- l'impatto negativo delle differenze cambio per 221 milioni di euro, dovuto in particolare all'ap-

## 7.20 Derivati con fair value negativo

I derivati con fair value negativo pari a complessivi 322 milioni di euro al 31 dicembre 2022 includono principalmente:

- 153 milioni di euro relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio, classificati come di cash flow hedge;

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>18.352</b>	<b>216</b>
Accensioni	816	32
Rimborsi	-6.454	-40
<b>Variazioni monetarie</b>	<b>-5.638</b>	<b>-8</b>
Differenze cambio	77	-
Riclassifica passività finanziarie cessate	-1.870	-215
Altre variazioni	46	59
<b>Variazioni non monetarie</b>	<b>-1.747</b>	<b>-156</b>
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>10.967</b>	<b>52</b>

prezzamento del peso cileno e del real brasiliano verso l'euro.

Si segnalano inoltre le operazioni di rifinanziamento della linea Term Loan di Mundys da 750 milioni di euro con prolungamento della sua scadenza a ottobre 2024, estendibile fino ad aprile 2026.

Per dettagli sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 9.2.

- 83 milioni di euro relativi ai Cross Currency Swap di Aeroporti di Roma relativi al prestito obbligazionario denominato in sterlina inglese;
- 63 milioni di euro relativi agli Interest Rate Swap di Offset (classificati non hedge accounting) sottoscritti da Azzurra Aeroporti nell'ambito dell'emissione obbligazionaria del 2020.

## 7.21 Altre passività finanziarie

La voce pari a 883 milioni di euro, composta in prevalenza da:

- gli interessi maturati su prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari, nonché i differenziali su derivati per 426 milioni di euro;
- debiti per leasing per 210 milioni di euro;
- i debiti finanziari di 112 milioni di euro ascrivibili a Túnels de Barcelona per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario e ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo;

- finanziamenti a breve termine per 70 milioni di euro.

La voce si riduce di 401 milioni di euro rispetto a dicembre 2021 (1.375 milioni di euro) prevalentemente a seguito dell'estinzione del debito di acquisizione di A4 Holding (582 milioni di euro) compensata parzialmente dall'incremento dei ratei passivi per 73 milioni di euro e dall'utilizzo di linee revolving credit facility di Telepass per 70 milioni di euro con scadenza marzo 2023.

## 7.22 Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a 241 milioni di euro (235 milioni al 31 dicembre 2021) e include essenzialmente i debiti verso concedenti pari a 94 milioni di euro ascrivibili in prevalenza alle concessionarie

autostradali francesi Sanef e SAPN in relazione al progetto "Plan de Relance" oltre a risconti passivi per complessivi 43 milioni di euro.

## 7.23 Passività commerciali

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	1.642	845	797
Altre passività commerciali	174	30	144
<b>Passività commerciali</b>	<b>1.816</b>	<b>875</b>	<b>941</b>

La voce si incrementa per 941 milioni di euro principalmente per effetto delle variazioni di perimetro di consolidamento intercorse nell'esercizio, e in

particolare per la rilevazione dei debiti commerciali di Telepass verso il gruppo ASPI a seguito del deconsolidamento dello stesso.

## 7.24 Altre passività correnti

Milioni di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	399	359	40
Debiti verso il personale	212	159	53
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41	31	10
Debiti per depositi cauzionali	76	81	-5
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	11	27	-16
Altri debiti	207	181	26
<b>Altre passività correnti</b>	<b>946</b>	<b>838</b>	<b>108</b>

## 8. Informazioni sul conto economico consolidato

### 8.1 Ricavi da pedaggio autostradale

I Ricavi da pedaggio autostradale sono pari a 5.366 milioni di euro con un incremento di 396 milioni di euro rispetto al 2021 (4.970 milioni di euro), principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del Gruppo (690 milioni di

euro), per l'andamento positivo dei tassi di cambio (162 milioni di euro), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat ad agosto 2021 e di Autopista del Sol a marzo 2022 (456 milioni di euro).

### 8.2 Ricavi per servizi aeronautici

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a 598 milioni di euro con un incremento di 304 milioni di euro rispetto al 2021 correlato all'incremento dei volumi di

traffico di Aeroporti di Roma (+134,7%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+85,3%).

### 8.3 Altri ricavi

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Ricavi retail aeroportuali e aree di servizio autostradali	237	135	102
Gestione immobili, parcheggi e accessi all'infrastruttura	121	83	38
Ricavi per lavori su ordinazione	94	5	89
Risarcimenti assicurativi e rimborsi	38	43	-5
Altri ricavi e proventi	973	861	112
<b>Altri ricavi</b>	<b>1.463</b>	<b>1.127</b>	<b>336</b>

Gli altri ricavi ammontano a 1.463 milioni di euro e si incrementano di 336 milioni di euro rispetto al 2021 (1.127 milioni di euro). Tale variazione è dovuta principalmente:

- all'incremento dei ricavi retail di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (98 milioni di euro) dovuto essenzialmente alla ripresa dei volumi di traffico;
- all'aumento dei ricavi per lavori su ordinazione per il contributo del gruppo Yunex Traffic a partire dal 1° luglio 2022 (91 milioni di euro);
- all'incremento degli altri ricavi e proventi per il contributo del gruppo Yunex Traffic (260 milioni di euro) nonché dall'incremento dei canoni business e consumer di Telepass (65 milioni di euro), compensati dai proventi non ricorrenti pari a circa 219 milioni di euro relativi al riconoscimento del contributo Covid-19 registrati nel 2021 da Aeroporti di Roma.

## 8.4 Ricavi per servizi di costruzione

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione	818	686	132
Costo per il personale capitalizzato	28	10	18
Capitalizzazione degli oneri finanziari	66	29	37
<b>Ricavi per servizi di costruzione</b>	<b>912</b>	<b>725</b>	<b>187</b>

I ricavi per servizi di costruzione ammontano a 912 milioni di euro e si incrementano di 187 milioni di euro rispetto al 2021 (725 milioni di euro) prevalentemente per i maggiori interventi su opere

autostradali effettuati sulle tratte gestite dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (103 milioni di euro) e sulla A4 Brescia Padova (27 milioni di euro).

## 8.5 Costi per servizi e materiali

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Costi per servizi, edili e simili	-1.123	-843	-280
Costi per lavori per opere in concessione	-944	-745	-199
G&A, supporto commerciale e comunicazione	-272	-188	-84
<b>Costi per servizi e materiali</b>	<b>-2.339</b>	<b>-1.776</b>	<b>-563</b>

I costi per servizi e materiali sono pari a 2.339 milioni di euro e si incrementano per 563 milioni di euro. La variazione è essenzialmente determinata:

- dall'incremento dei costi per servizi, edili e simili per 280 milioni di euro principalmente per il contributo del gruppo Yunex Traffic (141 milioni di euro), nonché per il gruppo Abertis (35 milioni di euro), Aeroporti di Roma (31 milioni di euro) e Aeroport de la Cote d'Azur (29 milioni di euro) in relazione all'incremento dei volumi di traffico;
- dai maggiori costi per lavori per opere in concessione per complessivi 199 milioni di euro correlati all'incremento dei ricavi per servizi di costruzione già commentati;
- dall'incremento dei costi di G&A, supporto commerciale comunicazione per 84 milioni di euro, essenzialmente riferibili al contributo del gruppo Yunex (45 milioni di euro).

## 8.6 Altri costi

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Imposte indirette e tasse	-288	-263	-25
Oneri concessori	-117	-95	-22
Assicurazioni e commissioni	-60	-54	-6
Altri costi diversi	-77	-89	12
<b>Altri costi</b>	<b>-542</b>	<b>-501</b>	<b>-41</b>

## 8.7 Costo del personale

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Salari, stipendi e relativi contributi	-937	-704	-233
Piani a contributi/benefici definiti e altre indennità di fine rapporto	-35	-27	-8
Piani di incentivazione basati su azioni	-5	-5	-
Altri costi del personale	-85	-68	-17
Costo per il personale capitalizzato per lavori non in concessione	25	5	20
<b>Costo del personale</b>	<b>-1.037</b>	<b>-799</b>	<b>-238</b>

Il costo del personale è pari a 1.037 milioni di euro e presenta un incremento pari a 238 milioni di euro. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dei salari, stipendi e relativi contributi per complessivi 233 milioni di euro dovuti essenzialmente al contributo del gruppo Yunex Traffic (130 milioni di euro), nonché per i maggiori costi sostenuti da Aeroporti di Roma (59 milioni di euro) e di Aéroports de la Côte d'Azur (14 milioni di euro) per la

ripresa del traffico aeroportuale, che ha consentito una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo. Si segnala che i dati dell'esercizio 2021 escludono l'organico attivo nel gruppo ASPI. La variazione intervenuta è dovuta essenzialmente al consolidamento del gruppo Yunex Traffic.

2022				2021			
Senior Management	Middle Management	Altra forza lavoro	Totale	Senior Management	Middle Management	Altra forza lavoro	Totale
317	1.468	21.149	<b>22.934</b>	285	1.502	18.322	<b>20.109</b>

## 8.8 Proventi (oneri) finanziari

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Proventi da attualizzazione di attività finanziarie	162	308	-146
Altri proventi finanziari	809	579	230
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	<i>455</i>	<i>300</i>	<i>155</i>
<i>Proventi da operazioni di finanza derivata</i>	<i>331</i>	<i>234</i>	<i>97</i>
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	<i>23</i>	<i>45</i>	<i>-22</i>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>971</b>	<b>887</b>	<b>84</b>
Oneri per attualizzazione di fondi	-54	-22	-32
Altri oneri finanziari	-1.853	-1.582	-271
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	<i>-1.299</i>	<i>-1.167</i>	<i>-132</i>
<i>Oneri da operazioni di finanza derivata</i>	<i>-212</i>	<i>-230</i>	<i>18</i>
<i>Svalutazioni di attività finanziarie</i>	<i>-342</i>	<i>-185</i>	<i>-157</i>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>-1.907</b>	<b>-1.604</b>	<b>-303</b>
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>35</b>	<b>-48</b>	<b>83</b>



I proventi finanziari, pari a 971 milioni di euro, si incrementano di 84 milioni di euro (887 milioni di euro nel 2021) prevalentemente per:

- i maggiori proventi su strumenti finanziari derivati (97 milioni di euro), riconducibili essenzialmente alla variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting di Mundys e Azzurra Aeroporti classificati come di non hedge accounting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse;
- i maggiori proventi finanziari (73 milioni di euro) derivanti dal rilascio di una passività connessa a garanzie finanziarie prestate da Iberpistas a istituti di credito;
- dai maggiori interessi attivi dovuti all'investimento a breve termine della liquidità disponibile (31 milioni di euro).

Tali effetti sono parzialmente compensati dai minori proventi finanziari da attualizzazione dei diritti concessori (146 milioni di euro) dovuti essenzialmente alla scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat ad agosto 2021.

Gli oneri finanziari, pari a 1.907 milioni di euro, si incrementano di 303 milioni di euro (1.604 milioni di euro nel 2021) essenzialmente per:

- i maggiori interessi passivi e altri oneri finanziari (132 milioni di euro) in prevalenza per l'incremento dei tassi di interesse indicizzati all'inflazione per le società brasiliane del gruppo Arteris;
- le maggiori svalutazioni per 157 milioni di euro, con particolare riferimento al credito della controllata AB Concessões verso Infra Bertin (147 milioni di euro).

## 8.9 Proventi (oneri) fiscali

Gli oneri fiscali netti sono pari a 421 milioni di euro (nel 2021 proventi fiscali per 474 milioni di euro), come di seguito dettagliati.

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Imposte sul reddito di società estere	-630	-478	-152
IRES	38	112	-74
IRAP	-16	-7	-9
Altri benefici imposte correnti	20	12	8
<b>Imposte correnti</b>	<b>-588</b>	<b>-361</b>	<b>-227</b>
<b>Differenze su imposte correnti esercizio precedente</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>15</b>
Imposte anticipate	-402	227	-629
Imposte differite	553	607	-54
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>151</b>	<b>834</b>	<b>-683</b>
<b>(Oneri) proventi fiscali</b>	<b>-421</b>	<b>474</b>	<b>-895</b>

Gli **Oneri fiscali** sono pari a 421 milioni di euro e si incrementano di 895 milioni di euro rispetto al 2021 (proventi per 474 milioni di euro), essenzialmente per:

- maggiori imposte correnti (227 milioni di euro) connesse al miglioramento del risultato prima delle imposte rispetto all'esercizio precedente;
- il rilascio netto (402 milioni di euro) essenzialmente relativo alle perdite fiscali (177 milioni di euro), in prevalenza dovute al gruppo Arteris

per perdite fiscali non più ritenute recuperabili (138 milioni di euro), ai rilasci connessi all'ammortamento dei plusvalori iscritti a seguito delle acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti (71 milioni di euro) e all'utilizzo dei fondi (57 milioni di euro). Nel 2021 si rilevava un accantonamento netto (227 milioni di euro) prevalentemente attribuibile all'iscrizione di perdite fiscali riportabili.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico IRES e quello complessivamente rilevato sul conto economico consolidato.

Milioni di euro	2022			2021		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>664</b>			<b>-1.018</b>		
<b>IRES teorica</b>		<b>-159</b>	<b>-24,0%</b>		<b>244</b>	<b>-24,0%</b>
IRAP		-16	-2,4%		-7	0,7%
Benefici imposte correnti da perdite fiscali		183	27,6%		12	-1,2%
Effetto fiscale su sussidio ADR		-	0,0%		-53	5,2%
Effetto diverse aliquote fiscali estere		-58	-8,7%		-62	6,1%
Svalutazioni (Rivalutazioni) e ammortamento plusvalori IFRS3		-554	-83,4%		-494	48,5%
Dividendi non imponibili		-11	-1,7%		-32	3,1%
Altre variazioni		27	-4,1%		31	-3,0%
<b>Totale imposte correnti</b>		<b>-588</b>	<b>-88,6%</b>		<b>-361</b>	<b>35,5%</b>
Imposte anticipate/differite		151			834	
Differenze su imposte correnti esercizio precedente		16			1	
<b>Proventi/(Oneri) fiscali</b>		<b>-421</b>			<b>474</b>	

## 8.10 Proventi netti di attività operative cessate

I proventi netti di attività operative cessate sono riferibili alla cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia, come commentato alla nota 6.2.

## 9. Altre informazioni finanziarie

### 9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica finanziaria del 2022 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 7.118 milioni di euro (nel 2021 decremento per 961 milioni di euro). Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio del 2022 è pari a 3.545 milioni di euro, principalmente per l'FFO pari 3.268 milioni di euro nonché per la variazione del capitale circolante essenzialmente attribuibile a Telepass e ad Aeroporti di Roma. Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento, nel 2022 positivo per 5.618 milioni di euro, include principalmente il realizzo dalla cessione del gruppo ASPI 4.976 milioni di euro. Nel 2022, l'attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa per 2.165 milioni di euro sostanzialmente per effetto di:

- rimborso di prestiti obbligazionari e finanziamenti per 4.302 milioni di euro;
- distribuzione di dividendi agli azionisti di Mundys S.p.A. per 603 milioni di euro;
- la distribuzione di dividendi e di riserve a soci Terzi per 550 milioni di euro;
- emissione di prestiti obbligazionari e finanziamenti per 3.920 milioni di euro.

Per l'analisi della movimentazione delle passività finanziarie si rimanda alle note 7.18 e 7.19.

### 9.2 Gestione dei rischi finanziari

#### Obiettivi della gestione dei rischi finanziari del Gruppo Mundys

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del Gruppo Mundys, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys ispirati alle "best practice" in materia di *financial risk management*, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- a) Pianificazione finanziaria;
- b) Mercati finanziari;
- c) Liquidità;
- d) Garanzie;
- e) Contratti finanziari;

- f) Rating;
- g) Investimenti della liquidità;
- h) Gestione del tasso di interesse;
- i) Gestione della valuta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo Mundys e delle relative strategie e strumenti di copertura.

#### Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale. Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare: l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento ed il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating e di redditività, nel rispetto degli obblighi previsti dai contratti finanziari sottoscritti.

## Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari.

L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution sulle nuove emissioni obbligazionarie e sui nuovi prestiti bancari.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato dei debiti finanziari o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità.

L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione (disponibilità liquide ed equivalenti, linee committed etc.) della riserva di liquidità.

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, al 31 dicembre 2022, i prestiti obbligazioni e i finanziamenti bancari del Gruppo Mundys in scadenza nei successivi 12 mesi ammontano a 2.656 milioni di euro (valore nominale).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, le società del Gruppo ritengono di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento (1.891 milioni di euro di prestiti obbligazionari emessi con successo sui mercati dei capitali nel 2022) e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted descritte nella nota 7.12 cui si rinvia.

Alla data di redazione del presente documento, anche alla luce della comprovata capacità di accesso da parte delle società del Gruppo ai mercati finanziari, non si rilevano criticità significative in termini di liquidità pur in considerazione delle recenti evoluzioni di mercato. Ogni società del Gruppo continua a monitorare l'accesso ai mercati del debito.

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2022 e 2021.

Milioni di euro	31/12/2022					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	25.940	-30.594	-2.348	-2.785	-11.479	-13.982
Finanziamenti a medio-lungo termine (B)	9.037	-10.636	-1.025	-2.371	-4.093	-3.147
<b>Totale passività finanziarie <sup>(1)</sup> (C) = (A)+(B)</b>	<b>34.977</b>	<b>-41.230</b>	<b>-3.373</b>	<b>-5.156</b>	<b>-15.572</b>	<b>-17.129</b>
Interest Rate Swap	64	-70	-24	-31	-16	0
Cross Currency Swap	251	-281	-33	-100	-25	-123
IPCA x CDI swap	6	-4	-4	0	0	0
FX Outright	1	-1	-1	0	0	0
<b>Totale passività finanziarie per derivati</b>	<b>322</b>	<b>-356</b>	<b>-62</b>	<b>-131</b>	<b>-41</b>	<b>-123</b>

Miloni di euro	31/12/2021					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	24.318	-29.605	-1.006	-2.527	-8.673	-17.399
Finanziamenti a medio-lungo termine (B)	11.178	-12.247	-1.030	-2.244	-6.005	-2.967
<b>Totale passività finanziarie <sup>(1)</sup> (C)= (A)+(B)</b>	<b>35.496</b>	<b>-41.852</b>	<b>-2.036</b>	<b>-4.771</b>	<b>-14.678</b>	<b>-20.367</b>
Derivati						
Interest Rate Swap	251	-272	-45	-71	-61	-94
Cross Currency Swap	218	-208	-13	-87	-16	-91
IPCA x CDI swap	8	-8	-4	-4	-	-
<b>Totale passività finanziarie per derivati</b>	<b>477</b>	<b>-488</b>	<b>-63</b>	<b>-163</b>	<b>-77</b>	<b>-185</b>

<sup>(1)</sup> I flussi futuri relativi a interessi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti a tasso variabile sono calcolati in base all'ultimo tasso fissato mantenuto fino a scadenza

## Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi.

Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 10.3 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione. Si segnala una significativa riduzione del rischio in seguito al perfezionamento della cessione della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade per l'Italia che ha reso efficace il rilascio delle garanzie prestate a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un totale di 4.478 milioni di euro.

## Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata, non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, rischio di

rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie di Mundys sono incluse, in linea con la prassi internazionale, clausole che prevedono il rimborso anticipato nei seguenti casi:

- a) cross acceleration;
- b) cross-default;
- c) procedimenti giudiziari, regolatori o amministrativi;
- d) insolvenza;
- e) material asset sale;
- f) ulteriori limitazioni;
- g) covenant finanziari (come meglio specificato nel seguito).

Alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono inoltre clausole di *negative pledge*, in linea con la prassi internazionale, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (*financial covenant*).

Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Si riportano di seguito i *financial covenant* più significativi:

- a) per Mundys, i contratti di finanziamento sottoscritti nel 2022 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio, di FFO/Total Net Debt e di Net Worth a livello consolidato;

- b) per Aeroporti di Roma, alcuni finanziamenti bancari prevedono il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio. I contratti di finanziamento a medio lungo termine per lo sviluppo dei progetti di investimento, sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti, prevedono, oltre ad una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad Aeroporti di Roma dalle agenzie di rating di riferimento), il rispetto di un valore minimo del rapporto di copertura degli interessi, variabile in base al livello di rating di lungo termine della società. Si segnala inoltre che in data 3 aprile 2023 è stato formalizzato, con tutte le banche finanziatrici, l'allentamento delle soglie di default del Leverage ratio per la data di test di giugno 2023;
- c) per Azzurra Aeroporti, i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio e di una soglia massima di Leverage Ratio (indicatore calcolato a livello aggregato con Aéroports de la Côte D'Azur); tali indicatori sono oggetto di verifica rispettivamente a partire da dicembre 2022 e dicembre 2023;
- d) per il gruppo Abertis si segnala che, in seguito al rimborso anticipato a maggio 2022 da parte del gruppo HIT dei prestiti bancari accessi con BNP/Dexia, il gruppo HIT non ha in essere contratti finanziari che includono covenant finanziari con clausole di default.

Con riferimento ai covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento di Mundys e delle società del Gruppo non si segnalano rischi con riferimento alle soglie di default.

Si segnala inoltre che, a seguito degli impatti negativi del Covid-19 sulle performance economiche e sulle situazioni finanziarie delle società del Gruppo, alcune di esse hanno ottenuto dai rispettivi finanziatori, in via preventiva e precauzionale, una sospensione della verifica dei covenant finanziari ("covenant holiday") relativamente alla data di misurazione del 31 dicembre 2022 e, ove necessario, alle successive date di misurazione.

Le società del Gruppo monitorano l'andamento del business e l'implementazione delle azioni di mitigazione, al fine di avviare, in caso di necessità, un confronto con le controparti finanziarie per definire eventuali ulteriori sospensioni dell'applicazione dei covenant finanziari.

## Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio.

Nel corso del 2022, le valutazioni delle agenzie di rating sul Gruppo sono state positivamente influenzate dalla piena efficacia dell'accordo transattivo e la conseguente cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia.

In dettaglio:

- il 20 marzo 2023, l'agenzia di rating Moody's ha confermato a "Ba1" il Corporate Family Rating di Mundys;
- il 13 giugno 2022 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating "BBB-" assegnato ad Abertis, modificandone l'outlook da negativo a stabile. Successivamente, il 25 luglio, Standard & Poor's ha migliorato a "BB+" da "BB" il rating del Gruppo Mundys e delle sue note, modificando l'outlook da "positivo" a "stabile" e contestualmente ha migliorato il rating di Aeroporti di Roma da "BBB-" a "BBB" con outlook stabile;
- il 1 dicembre, Fitch ha confermato a "BB+" il rating Consolidato del Gruppo Mundys, affermando a "BB" il rating delle note e rivedendo l'outlook a "stabile" da "negativo".

I patti parasociali dei nuovi soci di Mundys includono una financial policy, una dividend policy ed una M&A policy per la Società e per le principali controllate che si pongono come obiettivo il mantenimento di credit metrics compatibili con un rating *investment grade*.

## Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. Il Gruppo gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l'ottimizzazione del mix rischio/rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.



## Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie. Esso può presentare una duplice manifestazione:

- a) un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;
- b) un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti derivati su tassi di interesse (rischio di cash flow) con un fair value positivo di 553 milioni di euro e un nozionale complessivo di 7.643 milioni di euro, di cui, classificati come di cash flow hedge ai sensi dell'IFRS 9, per un fair value positivo di 567 milioni di euro ed un nozionale di 6.230 milioni di euro, principalmente riferibili a IRS Forward Starting su passività finanziarie prospettiche di gruppo Abertis, Aeroporti di Roma e Azzurra Aeroporti.

Con riferimento al gruppo Abertis, nel corso del 2022 Abertis Infraestructuras e Holding d'Infrastructures de Transport hanno sottoscritto IRS Forward Starting per un nozionale di 4.591 milioni di euro, finalizzati a coprire rifinanziamenti attesi nel periodo 2024-2027.

Gli IRS classificati come di non hedge accounting al 31 dicembre 2022 si riferiscono ad Azzurra Aeroporti (fair value negativo di 10 milioni di euro, al netto dei relativi derivati IRS di Offset).

Infine, si segnala l'estinzione anticipata da parte di Mundys dell'intero pacchetto derivati IRS nel corso del 2022 (per un nozionale di 1.850 milioni di euro ed un incasso di 19 milioni di euro), classificati contabilmente come di non hedge accounting. A seguito dell'estinzione anticipata, sono stati chiusi i depositi di "cash collateral" accesi da Mundys nel corso del 2020 e 2021 a garanzia dell'esposizione creditizia nei confronti delle controparti finanziarie.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per il 69,4% a tasso fisso, pari al 70,5% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si segnala che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidades de Inversion (Messico).

Per le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitora su base continuativa che non si verificano concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

In aggiunta, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, di seguito si fornisce l'analisi dei contratti derivati in hedge accounting potenzialmente interessati dalla riforma degli indici IBOR. Per un maggiore dettaglio in relazione agli strumenti finanziari derivati in essere, si rimanda ai paragrafi successivi.

Milioni di euro

Tipologia	Società <sup>(1)</sup>	Strumento finanziario	Scadenza	Nozionale	Tasso
<b>Derivati di cash flow hedge</b>	Gruppo Abertis	Interest Rate Swap	2024-2034	4.821	Euribor
		Cross Currency Swap	2026	467	Euribor; GBP Libor <sup>(2)</sup>
		Cross Currency Swap	2039	154	Euribor; JPY Libor <sup>(2)</sup>
		Cross Currency Swap	2026	130	USD Libor <sup>(2)</sup>
		Cross Currency Swap	2023	100	Euribor; USD Libor
	Azzurra Aeroporti	Interest Rate Swap	2041	653	Euribor
	Aeroporti di Roma	Interest Rate Swap	2032	400	Euribor
	Telepass	Interest Rate Collar	2024-2026	263	Euribor
	Aéroports de la Côte d'Azur	Interest Rate Swap	2026-2030	22	Euribor

<sup>(1)</sup> Si escludono CCS e IRS non riferiti a tassi IBOR e in capo a società brasiliane, cilene e messicane per un nozionale complessivo di 307 milioni di euro

<sup>(2)</sup> Possibili impatti nella determinazione del fair value (metodologia di attualizzazione)

In relazione all'informativa richiesta dall'IFRS 9 si segnala che:

- a) le società del Gruppo hanno in essere finanziamenti connessi a tassi IBOR e relativi strumenti derivati che sono stati confermati di copertura;
- b) gli effetti delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura sono stati pertanto rilevati nella relativa riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che consentono la continuazione della relazione di copertura, il Gruppo provvederà a riclassificare a conto economico gli utili/perdite accumulate degli strumenti finanziari derivati precedentemente contabilizzati come di copertura, secondo quanto previsto dagli IFRS.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei flussi di cassa attesi associati ai derivati di copertura, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

Milioni di euro	31/12/2022					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
<b>Cash Flow Hedge</b>						
Derivati con fair value positivo	578	582	20	56	134	372
Derivati con fair value negativo	-154	-141	-12	-32	-27	-70
<b>Fair Value Hedge</b>						
Derivati con fair value positivo	2	2	2	-	-	-
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>426</b>	<b>443</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>107</b>	<b>302</b>
Ratei da derivati di copertura	17					
<b>Totale attività/(passività) per derivati di copertura</b>	<b>443</b>					

Milioni di euro	31/12/2022				
	Totale flussi attesi	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Cash Flow Hedge</b>					
Proventi da derivati di copertura	1.088	20	61	164	843
Oneri da derivati di copertura	-664	-32	-32	-55	-545
<b>Fair Value Hedge</b>					
Proventi da derivati di copertura	2	2	-	-	-
<b>Totale proventi/(oneri) per derivati di copertura</b>	<b>426</b>	<b>-10</b>	<b>29</b>	<b>109</b>	<b>298</b>

## Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta del Gruppo è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all'assunzione di attività o passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2022 i derivati di copertura del rischio di valuta presentano un fair value negativo di 194 milioni di Euro (nozionale di 2.001 milioni di euro), principalmente in capo al gruppo Abertis (fair value

negativo di 143 milioni di euro), Aeroporti di Roma (fair value negativo di 84 milioni di euro corrisposti a scadenza a febbraio 2023), Mundys (fair value positivo di 31 milioni di euro, incassati a scadenza a febbraio 2023).

Per le operazioni di copertura del rischio valuta, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 27% in valute diverse dall'euro. Di seguito si riporta una tabella con il confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione, con indicazione del tasso medio di interesse e del tasso di interesse effettivo:

Milioni di euro	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2022	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2021
Euro (EUR)	25.732	25.745	2,40%	26.599	26.703	2,50%
Peso messicano (MXN) / Unidad de Inversiones (UDI)	2.445	2.565	11,30%	2.212	2.332	11,40%
Real brasiliano (BRL)	2.317	2.272	12,20%	1.853	1.857	9,30%
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	1.753	1.884	13,80%	1.662	1.811	9,40%
Dollaro USA (USD)	1.914	1.689	5,60%	194	1.753	5,60%
Sterlina (GBP)	693	697	3,60%	732	730	4,30%
Yen (JPY)	142	101	6,80%	153	111	5,80%
Indian Rupee (INR)	22	22	9,00%	37	37	8,90%
Zloty polacco (PLN)	3	3	N,A <sup>(1)</sup>	3	3	N,A <sup>(1)</sup>
<b>Totale</b>	<b>35.021</b>	<b>34.978</b>	<b>4,40%</b>	<b>35.191</b>	<b>35.337</b>	<b>3,80%</b>

<sup>(1)</sup> Valore non disponibile in quanto non fruttifero

## Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022 (in confronto con il 31 dicembre 2021) con l'indicazione

del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro		31/12/2022		31/12/2021	
Tipologia e strumento	Rischio coperto	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
<b>Derivati di cash flow hedge</b>					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	560	5.967	-98	1.429
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-143	1.041	-123	1.055
Collar	Tassi di interesse	7	263	-	-
	<b>Subtotale Derivati di cash flow hedge</b>	<b>424</b>	<b>7.271</b>	<b>-221</b>	<b>2.484</b>
<b>Derivati di fair value hedge</b>					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	2	46	1	41
	<b>Subtotale Derivati di fair value hedge</b>	<b>2</b>	<b>46</b>	<b>1</b>	<b>41</b>
<b>Net investment in foreign operation</b>					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-	-	39	41
	<b>Subtotale Derivati di net investment in foreign operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>41</b>
<b>Derivati di non hedge accounting</b>					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-52	867	-49	867
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-10	1.306	-151	3.156
FX Forward <sup>(1)</sup>	Tassi di cambio	1	93	-	-
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-6	61	-8	55
	<b>Subtotale Derivati di non hedge accounting</b>	<b>-67</b>	<b>2.327</b>	<b>-208</b>	<b>4.078</b>
<b>TOTALE</b>		<b>359</b>	<b>9.644</b>	<b>-389</b>	<b>6.644</b>
<b>Derivati con fair value positivo</b>		<b>681</b>		<b>89</b>	
<b>Derivati con fair value negativo</b>		<b>-322</b>		<b>-478</b>	

<sup>(1)</sup> I FX Forward sono riferiti a strumenti di copertura in capo al gruppo Yunex. Il nozionale riportato è rappresentativo dell'esposizione verso controparti esterne al gruppo

La variazione positiva del fair value per 748 milioni di euro è prevalentemente riconducibile alla sottoscrizione di IRS Forward Starting da parte di Abertis Infraestructuras e Holding d'Infrastructures de Transport (nozionale complessivo di 4.591 milioni di euro e fair value positivo al 31 dicembre 2022 di 412 milioni di euro), alla chiusura di IRS a copertura di emissioni obbligazionarie prospettiche da parte di Mundys (nozionale estinto di 1.850 milioni di euro,

con un fair value negativo al 31 dicembre 2021 di 110 milioni di euro), nonché alla generale risalita delle curve dei tassi di interesse nel corso del 2022.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del fair value per le diverse categorie di strumenti finanziari derivati, con indicazione specifica degli effetti contabilizzati a conto economico e nel conto economico complessivo.

Milioni di euro	31/12/2021		Variazione dell'esercizio				31/12/2022
	Valore di bilancio	Effetti tasso di cambio	Estinzioni	Effetti a conto economico complessivo	Effetti a conto economico	Altre variazioni	Valore di bilancio
Cash Flow hedge	15	-19	-	575	3	5	579
Fair Value hedge	1	-	-	-	-	-	1
Net Investment hedge	39	-	-30	-9	-	-	-
Non hedge accounting	34	14	-34	-	87	-	101
<b>Derivati con fair value positivo</b>	<b>89</b>	<b>-5</b>	<b>-64</b>	<b>566</b>	<b>90</b>	<b>5</b>	<b>681</b>
Cash Flow hedge	237	8	-10	-78	-4	1	154
Fair Value hedge	-	-	-	-	-	-	-
Net Investment hedge	-	-	-	-	-	-	-
Non hedge accounting	241	28	-	-	-96	-5	168
<b>Derivati con fair value negativo</b>	<b>478</b>	<b>36</b>	<b>-10</b>	<b>-78</b>	<b>-100</b>	<b>-4</b>	<b>322</b>
<b>Variazione complessiva netta</b>	<b>-389</b>	<b>-41</b>	<b>-54</b>	<b>644</b>	<b>190</b>	<b>9</b>	<b>359</b>

## Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2022 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nel corso dell'esercizio, nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto.

In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di interesse, stante la rilevante liquidità disponibile nel 2022 a seguito della cessione di ASPI (superiore a 8 miliardi di euro a partire da maggio 2022), un'inattesa discesa dell'1% dei tassi di mercato avrebbe comportato:

1. un impatto netto negativo pari a 39 milioni di euro a conto economico dovuto a minori proventi per interessi sulla liquidità media dell'esercizio (116 milioni di euro) parzialmente compensato da minori oneri finanziari sul debito (77 milioni di euro, impatto limitato dalla prevalente struttura a tasso fisso del debito del Gruppo);

2. una variazione del fair value dei derivati con impatto negativo quasi esclusivamente a patrimonio netto per 286 milioni di euro rispetto ai 294 milioni di euro di impatto a conto economico complessivo.

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, un deprezzamento del 10% della valuta estera rispetto all'euro avrebbe comportato:

1. un impatto negativo sull'EBITDA pari a 184 milioni di euro parzialmente compensato da minori oneri finanziari per 73 milioni di euro;
2. una variazione del fair value dei derivati con impatto negativo a conto economico per 74 milioni di euro oltre a 8 milioni di euro a patrimonio;
3. una riduzione del debito lordo al netto delle disponibilità liquide con impatto a riserva da conversione pari a 699 milioni di euro.

## Indebitamento finanziario netto in accordo con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è rappresentato nella seguente tabella.

Milioni di euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	<b>7.12</b>	14.475	6.053
Derivati correnti con fair value positivo <sup>(1)</sup>	<b>7.8</b>	73	26
Liquidità connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate		-	1.353
<b>Liquidità (A)</b>		<b>14.548</b>	<b>7.432</b>
Prestiti obbligazionari	<b>7.18</b>	1.909	361
Finanziamenti a medio-lungo termine	<b>7.19</b>	634	971
Derivati con fair value negativo	<b>7.20</b>	99	44
Altre passività finanziarie	<b>7.21</b>	605	453
Passività finanziarie connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	10.987
<b>Passività finanziarie correnti (B)</b>		<b>3.247</b>	<b>12.816</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)</b>		<b>11.301</b>	<b>-5.384</b>
Prestiti obbligazionari	<b>7.18</b>	24.031	23.957
Finanziamenti a medio-lungo termine	<b>7.19</b>	8.403	10.048
Derivati con fair value negativo <sup>(2)</sup>	<b>7.20</b>	223	363
Altre passività finanziarie	<b>7.21</b>	278	922
<b>Passività finanziarie non correnti (D)</b>		<b>32.935</b>	<b>35.290</b>
<b>Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D-C)</b>		<b>21.634</b>	<b>40.674</b>
<i>di cui connesso ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate</i>		-	9.634

<sup>(1)</sup> "Derivati con fair value positivo - quota corrente", come riportati nella nota 7.8 al netto del fair value degli IRS Forward Starting e dei net investment hedge (55 milioni di euro al 31 dicembre 2022 e 39 milioni di euro al 31 dicembre 2021)

<sup>(2)</sup> "Derivati con fair value negativo - quota non corrente", come riportati nella nota 7.20 al netto del valore del fair value degli IRS Forward Starting (70 milioni di euro al 31 dicembre 2021)



## 10. Altre informazioni

### 10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

#### Settori operativi

I settori operativi sono identificati sulla base dell'informazione fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati dello stesso. A seguito del deconsolidamento, il contributo del gruppo Aspi, fino alla data di

cessione, è incluso esclusivamente nel FFO e negli Investimenti. A seguito dell'acquisizione del gruppo Yunex è stato introdotto un nuovo settore operativo, che contribuisce ai dati del secondo semestre 2022. Di seguito si riportano gli indicatori per ciascun settore operativo dei ricavi, EBITDA, FFO, Investimenti e Debito finanziario netto.

2022

	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Gruppo Yunex	Mundys e altre attività	Attività cessate (gruppo ASPI)	Poste non allocate	Totale consolidato
<b>Ricavi</b>	<b>5.096</b>	<b>729</b>	<b>664</b>	<b>265</b>	<b>312</b>	<b>351</b>	<b>10</b>	-	-	<b>7.427</b>
<b>EBITDA</b>	<b>3.531</b>	<b>511</b>	<b>300</b>	<b>101</b>	<b>129</b>	<b>16</b>	<b>-90</b>	-	-	<b>4.498</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti									-3.028	-3.028
<b>EBIT</b>										<b>1.470</b>
Oneri finanziari netti									-835	-835
Utili (Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto									29	29
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>									-	<b>664</b>
Proventi/(Oneri) fiscali									-421	-421
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>										<b>243</b>
Proventi netti di attività operative cessate									5.824	5.824
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>									-	<b>6.067</b>
<b>FFO-Cash Flow Operativo</b>	<b>1.987</b>	<b>505</b>	<b>255</b>	<b>96</b>	<b>99</b>	<b>17</b>	<b>-10</b>	<b>319</b>	-	<b>3.268</b>
<b>Investimenti</b>	<b>873</b>	<b>99</b>	<b>215</b>	<b>50</b>	<b>100</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>302</b>	-	<b>1.649</b>
<b>Debito finanziario netto</b>	<b>22.547</b>	<b>-7</b>	<b>1.195</b>	<b>799</b>	<b>153</b>	<b>45</b>	<b>-5.039</b>	-	-	<b>19.693</b>

2021

	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Mundys e altre attività	Attività cessate (gruppo ASPI)	Poste non allocate	Totale consolidato
<b>Ricavi</b>	<b>4.854</b>	<b>569</b>	<b>528</b>	<b>174</b>	<b>269</b>	<b>-3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.391</b>
<b>EBITDA</b>	<b>3.350</b>	<b>402</b>	<b>262</b>	<b>56</b>	<b>121</b>	<b>-162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.029</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti								-4.269	-4.269
<b>EBIT</b>								<b>-</b>	<b>-240</b>
Oneri finanziari netti								-736	-736
Utili (Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto								-42	-42
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>								<b>-</b>	<b>-1.018</b>
Proventi/(Oneri) fiscali								474	474
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>								<b>-</b>	<b>-544</b>
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate								926	926
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>								<b>-</b>	<b>382</b>
<b>FFO-Cash Flow Operativo</b>	<b>2.096</b>	<b>386</b>	<b>282</b>	<b>67</b>	<b>105</b>	<b>-18</b>	<b>995</b>	<b>-</b>	<b>3.913</b>
<b>Investimenti</b>	<b>652</b>	<b>74</b>	<b>175</b>	<b>44</b>	<b>81</b>	<b>7</b>	<b>1.059</b>	<b>-</b>	<b>2.092</b>
<b>Debito finanziario netto</b>	<b>23.958</b>	<b>100</b>	<b>1.672</b>	<b>954</b>	<b>616</b>	<b>2.575</b>	<b>8.671</b>	<b>-</b>	<b>38.546</b>

Si evidenzia che Ricavi, EBITDA, EBIT, FFO, investimenti e debito finanziario netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Nel 2022 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del

Gruppo Mundys e nel seguito se ne riporta la disaggregazione in base alla rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

2022

Milioni di euro	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato
<b>Ricavi netti da pedaggio</b>	<b>4.696</b>	<b>670</b>	-	-	-	-	-	<b>5.366</b>
<i>At point in time</i>	4.696	670	-	-	-	-	-	5.366
<b>Ricavi per servizi aeronautici</b>	-	-	<b>458</b>	<b>140</b>	-	-	-	<b>598</b>
<i>At point in time</i>	-	-	449	140	-	-	-	589
<i>Over the time</i>	-	-	9	-	-	-	-	9
<b>Altri ricavi</b>	<b>400</b>	<b>59</b>	<b>206</b>	<b>125</b>	<b>312</b>	<b>351</b>	<b>10</b>	<b>1.463</b>
<i>At point in time</i>	372	59	5	87	89	137	-	749
<i>Over the time</i>	13	-	40	-	213	214	-	480
<i>Fuori ambito</i>	15	-	161	38	11	-	10	235
<b>Totale ricavi verso terzi</b>	<b>5.096</b>	<b>729</b>	<b>664</b>	<b>265</b>	<b>312</b>	<b>351</b>	<b>10</b>	<b>7.427</b>

2021

Milioni di euro	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato
<b>Ricavi netti da pedaggio</b>	<b>4.444</b>	<b>526</b>	-	-	-	-	-	<b>4.970</b>
<i>At point in time</i>	4.444	526	-	-	-	-	-	4.970
<b>Ricavi per servizi aeronautici</b>	-	-	<b>198</b>	<b>96</b>	-	-	-	<b>294</b>
<i>At point in time</i>	-	-	194	96	-	-	-	290
<i>Over the time</i>	-	-	4	-	-	-	-	4
<b>Altri ricavi</b>	<b>410</b>	<b>43</b>	<b>330</b>	<b>78</b>	<b>258</b>	-	<b>8</b>	<b>1.127</b>
<i>At point in time</i>	371	42	3	28	52	-	-	507
<i>Over the time</i>	23	-	24	-	201	-	5	253
<i>Fuori ambito</i>	16	1	303	50	5	-	3	378
<b>Totale ricavi verso terzi</b>	<b>4.854</b>	<b>569</b>	<b>528</b>	<b>174</b>	<b>258</b>	-	<b>8</b>	<b>6.391</b>

Si evidenzia che in virtù della specificità del business del Gruppo, i ricavi sono quasi interamente classificabili a rilevazione puntuale "at a point in time", come evidenziato in tabella. Non si ravvisano possibilità di giudizio significative volte a valutare il momento in cui il cliente acquisisce il controllo dei servizi erogati.

Per gli stessi motivi è da ritenersi non significativa l'informativa legata alla descrizione delle caratteristiche delle singole obbligazioni assunte (es. natura dei beni/servizi da trasferire, condizioni di pagamento, obbligazioni in materia di resi, ecc.).

## Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta l'analisi dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti <sup>(1)</sup>	
	2022	2021	31/12/2022	31/12/2021
Francia	2.337	2.083	12.555	13.200
Italia	1.633	1.349	5.597	5.716
Brasile	1.274	918	2.560	2.087
Cile	942	832	4.142	4.270
Messico	614	448	6.176	5.658
Spagna	527	911	10.853	11.147
Porto Rico	181	158	1.355	1.306
Argentina	151	127	17	15
Stati Uniti	144	88	2.226	2.119
Regno Unito	126	42	28	2
Germania	116	-	712	813
Polonia	100	80	111	136
India	40	32	101	128
Portogallo	6	2	1	-
Colombia	5	-	-	1
Altri paesi	143	46	42	3
<b>Totale</b>	<b>8.339</b>	<b>7.116</b>	<b>46.476</b>	<b>46.601</b>

<sup>(1)</sup> In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate

## 10.2 Informativa sulle interessenze dei soci terzi

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Mundys con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- la sub-holding di diritto spagnolo Abertis HoldCo, che detiene il controllo al 98,9% di Abertis Infraestructuras;
- Abertis Infraestructuras, capogruppo di imprese principalmente operanti nella gestione di concessioni autostradali in Europa, America e India;
- la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;
- la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- Azzurra Aeroporti e le sue controllate;
- Telepass e le sue controllate.

Le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese, rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo, sono così costituite:

- in Abertis HoldCo dalle quote detenute da ACS (30%) e Hochtief (20% meno 1 azione);
- in Abertis Infraestructuras dall'apporto delle sue società controllate (dirette e indirette), detenute

non interamente, nonché dallo 0,9% del capitale della stessa;

- in Grupo Costanera dalla quota (49,99%) detenuta da Canada Pension Plan Investment Board;
- in AB Concessões dalla quota (50% meno 1 azione) detenuta da una società del gruppo Bertin;
- in Azzurra Aeroporti dalle quote detenute da EDF Invest (19,39%) e dal Principato di Monaco (20,15%) e, nella sua controllata Aéroports de la Côte d'Azur, dalle quote detenute da Métropole Nice Côte d'Azur (25%), Caisse des Dépôts (8%) e altre istituzioni locali (3%);
- in Telepass e dalle sue controllate, sono essenzialmente riconducibili alla quota in Telepass (49%) detenuta da Capital Partners Group.

Per l'elenco completo delle partecipazioni e le relative interessenze del Gruppo e dei soci Terzi al 31 dicembre 2022 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys". I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Mundys, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	Abertis Holdco		Abertis Infraestructuras e controllate dirette e indirette		AB Concessoes e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette		Azzurra Aeroporti e controllate dirette		Gruppo Telepass e controllate dirette e indirette	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi di competenza di terzi	-	-	3.541	3.213	164	112	210	170	178	118	153	138
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	-3	-	78	-273	19	44	210	48	23	-173	21	28
Patrimonio netto di terzi	1.903	2.203	6.459	5.712	306	332	1.058	1.030	1.042	1.011	27	45
Dividendi pagati ai soci Terzi	302	297	108	30	-	-	90	30	15	4	27	51

### 10.3 Garanzie

Escludendo le garanzie prestate sui debiti finanziari del Gruppo pari a 2.769 milioni di euro, al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha garanzie finanziarie verso terzi per un totale di 1.416 milioni di euro, di cui 1.136 milioni di euro a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del Gruppo e 280 milioni di euro a garanzia di futuri pagamenti. Si segnala inoltre che l'importo complessivo comprende anche le garanzie rilasciate

verso terzi dalle società del gruppo Yunex (342 milioni di euro) e una garanzia di durata sei mesi rilasciata da Mundys a favore di Siemens nell'ambito del processo di acquisizione di Yunex per 54 milioni di euro (importo corrispondente al 50% delle garanzie del gruppo Yunex che beneficiano del supporto di Siemens al 31 dicembre 2022). Si segnalano per rilevanza:

	Settore	Tipo di garanzia	Importo garanzia (milioni di euro)
<b>Performance bond</b>	Gruppo Abertis	Garanzie da concessionarie a enti concedenti	169
		Garanzie per gare/contratti	99
		Garanzie verso enti pubblici	59
	Altre autostradali estere	Garanzie da concessionarie a enti concedenti	217
	Gruppo Yunex	Garanzie per gare/contratti	342
	Mundys	Garanzie per gare/contratti	197
	Altre società del gruppo	Varie	29
	<b>Totale Performance Bond</b>		
<b>Payment Guarantee</b>	Gruppo Telepass	Garanzie per gare/contratti	153
	Mundys	Garanzie a favore istituti finanziari	54
	Gruppo Abertis	Garanzie verso enti pubblici	44
	Altre società del gruppo	Varie	29
	<b>Totale Payment guarantee</b>		
<b>Totale complessivo Gruppo Mundys</b>			<b>1.416</b>

### 10.4 Rapporti con parti correlate

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Mundys con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Mundys, identificati ai sensi dello IAS 24. Nell'esercizio 2022, si evidenzia che a partire dal

5 maggio 2022, a seguito della cessione della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade per l'Italia, le società del Gruppo ASPI non sono più identificate come parti correlate. Pertanto, l'informativa di seguito riportata include, con riferimento ai soli rapporti economici, le operazioni con le società facenti parte del Gruppo ASPI fino al 5 maggio 2022.



Milioni di euro	31/12/2022				2022				
	Attività commerciali e di altra natura		Passività commerciali e di altra natura		Proventi commerciali e di altra natura	Oneri commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività non finanziarie destinate alla vendita	Altre passività correnti	Passività non finanziarie destinate alla vendita	Altri ricavi	Costi per servizi e materiali	Altri costi	Costo per il personale	Proventi / (Oneri) netti di attività operative cessate
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	12	-	-	-	-
M-45 Conservación	-	-	-	-	-	1	-	-	-
<b>Imprese collegate</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Autogrill	10	-	-	-	24	-	-	-	20
Autogrill Cote France	1	-	-	-	2	-	-	-	-
<b>Imprese sottoposte a comune controllo</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-6
Fondo pensione CAPIDI	-	-	1	-	-	-	-	2	-
<b>Fondi pensione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-6</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(1)</sup></b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>14</b>
	31/12/2021				2021				
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	10	-	-	-	-
Routalis	-	-	-	-	1	-	-	-	-
C.I.S.	2	-	-	-	-	-	-	-	-
M-45 Conservación	-	-	-	-	-	-	1	-	-
<b>Imprese collegate</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Areamed 2000	4	-	-	-	6	-	-	-	-
<b>Joint Venture</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Autogrill	5	41	-	4	11	-	1	-	44
Tangenziali esterne di Milano	-	1	-	-	-	-	-	-	-1
Autogrill Cote France	1	-	-	-	1	-	-	-	-
<b>Imprese sottoposte a comune controllo</b>	<b>6</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>43</b>
Fondo pensione ASTRI	-	-	1	7	-	-	-	1	-16
Fondo pensione CAPIDI	-	-	2	-	-	-	-	2	-2
<b>Fondi pensione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-18</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(1)</sup></b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>42</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>25</b>

<sup>(1)</sup> I Dirigenti con responsabilità strategiche includono gli amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategiche di Mundys (individuati nelle figure del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Direttore Strategy & Corporate Development e dei Direttori Investimenti Toll road e Airport). I costi indicati per ciascun esercizio includono emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi ricoperti in Mundys e in controllate

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Di seguito

si descrivono i principali rapporti intrattenuti alle normali condizioni di mercato dal Gruppo con le proprie parti correlate.

### Rapporti del Gruppo Mundys con imprese sottoposte a comune controllo

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 24, si considera parte correlata il Gruppo Autogrill (nel seguito Autogrill), consociato del Gruppo in quanto al 31 dicembre 2022 incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Edizione. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2022 sono in essere affidamenti di aree di servizio e punti di ristoro situati lungo la rete autostradale del

Gruppo A4 Holding e negli aeroporti gestiti da concessionarie del Gruppo. Nel corso del 2022 i proventi del Gruppo verso Autogrill ammontano a 26 milioni di euro e derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2022 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 11 milioni di euro.

## 10.5 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Al 31 dicembre 2022, non sussistono in essere piani di incentivazione basati su azioni Mundys, regolati tramite azioni o per cassa, correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

A fronte dei piani di incentivazione definiti dalla Società negli scorsi anni e esercitati o terminati nel 2022, è stato rilevato un onere a conto economico pari a 5 milioni di euro.

Piano (n. diritti)	31.12.2021	Assegnati	Decaduti	Esercitati	31.12.2022
STOCK GRANT 2021	276.448	276.091	-191.056	-361.483	-
PHANTOM STOCK OPTION 2014	1.943.107	-	-899.500	-1.043.607	-
PHANTOM STOCK OPTION 2017	1.546.945	-	-1.546.945	-	-
PHANTOM STOCK GRANT 2017	158.438	-	-158.438	-	-
PHANTOM STOCK OPTION 2017 - ADDIZIONALE	1.789.493	-	-	-1.789.493	-

### Piano di stock grant 2021 - 2023

Il 24 novembre 2022, in attuazione del Regolamento del piano e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di accelerazione del primo e secondo ciclo dello stesso in caso di conseguimento da parte dell'Offerente di almeno il 90% del capitale della Società (si rimanda alla nota n. 6.1 per maggiori dettagli sull'Offerta Pubblica di Acquisto), sono state assegnate a titolo gratuito n. 361.483 azioni della Società, a favore di n. 56 beneficiari. I beneficiari del Piano hanno ricevuto le azioni in misura corrispondente al raggiungimento del livello "target" degli indicatori di performance previsti

dal piano, riproporzionato pro-rata temporis sulla base della porzione del periodo di performance trascorso sino alla data convenzionalmente individuata nel 31 dicembre 2022 (o, per i beneficiari il cui rapporto sia cessato prima della data di assegnazione delle azioni, alla data di cessazione del relativo rapporto di lavoro o amministrazione, salvo quanto previsto negli specifici accordi di cessazione del rapporto con i beneficiari del piano). Le azioni sono state assegnate mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, poi liquidate ai beneficiari nell'ambito dell'OPA.

### Piano di phantom stock option 2014

In data 10 giugno 2022 è scaduto il periodo di esercizio relativo al terzo ciclo del piano in oggetto. Nel corso del primo semestre 2022 sono state esercitate n. 1.043.607 opzioni "phantom" relative al terzo ciclo di assegnazione, mentre i residui n. 899.500 diritti risultano decaduti. Alla data del 31 dicembre 2022, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti. Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 10 ottobre 2022 ha modificato il piano, deliberando in favore della non applicabilità in caso di delisting della clausola di obbligo di investimento e del conseguente vincolo di inalienabilità previste dal regolamento del piano.

### Piano di phantom stock option e piano stock grant 2017

Con riferimento al terzo ciclo dei due piani, il cui periodo di vesting è scaduto in data 15 giugno 2022, si segnala che nel corso del 2022 sono decaduti rispettivamente n. 1.546.945 e n. 158.438 diritti, a seguito del non raggiungimento del gate. Alla data del 31 dicembre 2022, pertanto, tutti i diritti risultano estinti.

## 10.6 Eventi rilevanti

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere riguardanti le società del Gruppo Mundys e degli eventi concessori e regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo stesso.

### Piano addizionale di incentivazione 2017 – phantom stock option

A seguito della modifica del piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 10 ottobre 2022, che ha deliberato in favore della non applicabilità in caso di delisting della clausola di obbligo di investimento e del conseguente vincolo di inalienabilità previsti dal regolamento del piano, nel corso del quarto trimestre del 2022 sono stati esercitate n. 1.789.493 opzioni "phantom" ad un prezzo unitario medio di 22,45 euro. Alla data del 31 dicembre 2022, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Si segnala, infine, che l'Assemblea degli Azionisti del 10 ottobre 2022, tenuto conto dell'Offerta Pubblica di Acquisto presentata da Schema Alfa, ha revocato la delibera adottata dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 inerente all'approvazione di un piano azionario a favore dei dipendenti avente ad oggetto azioni ordinarie della Società denominato "Piano di azionariato diffuso 2022-2027", subordinatamente al delisting della Società, realizzatosi in data 9 dicembre 2022.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo Mundys, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022.

## MUNDYS E ALTRE ATTIVITÀ

### Contenziosi connessi all'Accordo di cessione di Autostrade per l'Italia

Si riporta l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

#### *Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera*

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di Autostrade per l'Italia ("ASPI") e Spea Engineering ("SPEA"). Nel mese di novembre 2022 il dibattimento è proseguito con l'esame delle questioni processuali sollevate dagli imputati e l'ammissione delle prove. È quindi iniziata l'audizione dei testimoni tuttora in corso.

A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti principalmente nei confronti di ASPI davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui *petitum* complessivo ammonta a circa 40 milioni di euro.

L'Acquirente ha presentato alla Società alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese difensive dei soggetti imputati.

#### *Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12*

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di Autostrade per l'Italia e Spea, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Berté in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p.; la richiesta di rinvio a giudizio ovvero di archiviazione per tutti o alcuni degli indagati è attesa per il primo semestre del 2023.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022. Tuttavia, entrambe le società potrebbero essere ancora citate come responsabili civili dalle parti civili che facessero richiesta di essere ammesse al procedimento.

In data 4 agosto 2022 l'Acquirente ha inviato alla Società una *Notice of claim* asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'Accordo.

In data 9 settembre 2022 la Società ha inviato all'Acquirente una *Notice of Disagreement* in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Berté, benché entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito dalla Società, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso.

Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra l'Acquirente e il Venditore con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

#### *Procedimento penale dinanzi al tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto*

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental

S.p.A., cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001 SPEA era responsabile della redazione del nuovo progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA hanno presentato un'istanza congiunta mettendo a disposizione l'importo di 123 mila euro, quantificato dal CTU del PM come profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatorie delle conseguenze dell'evento.

Il dibattimento sta quindi proseguendo con l'istruzione e l'esame dei testimoni da parte del Pubblico Ministero. La prossima udienza è stabilita per il 18 aprile 2023.

Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l'Acquirente si è riservato il diritto di formulare un *claim* in relazione a tale contenzioso, senza ad oggi formularlo.

### ***Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della variante di valico***

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze per un giudizio che è tutt'ora in corso.

Si rammenta che il Ministero dell'Ambiente si è costituito nel procedimento in oggetto quale parte civile.

### ***Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè***

Si fa riferimento al giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SiCVe) e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SiCVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul Sistema informativo per il controllo della velocità ("SiCVe"). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l'importo richiesto sulla base di un Memorandum of Understandings sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito [www.automobilista.it](http://www.automobilista.it) il 27 luglio 2013. ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione.

### ***Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon***

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SiCVe - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa Autostrade per l'Italia e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

### **Class Action**

Si fa riferimento alla Class Action promossa davanti al Tribunale di Roma, da due Consiglieri regionali nei confronti di ASPI per promuovere il risarcimento in favore di tutti i residenti liguri di asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla pretesa inosservanza dell'obbligo di custodia gravante su ASPI ovvero l'omessa e/o insufficiente manutenzione sino al 2018 che avrebbe asseritamente determinato, oltre al crollo del ponte, la successiva concentrazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade liguri.

Con ordinanza del 22 novembre 2022, il Tribunale ha dichiarato l'inammissibilità dell'azione di classe in questione quale conseguenza dell'inapplicabilità, *ratione temporis*, della disciplina delle class action (introdotta dalla legge 31/2019) alle condotte dedotte dai ricorrenti nel giudizio, in quanto collocate antecedentemente al 18 maggio 2021 (data di decorrenza per l'applicazione della procedura delle cosiddette nuove *class actions*). La citata ordinanza è divenuta definitiva a seguito della mancata impugnazione da parte dei ricorrenti.

Il 29 novembre 2022 ASPI ha inviato alla Società un'Information note riferita ad una nuova class action avviata da Altroconsumo in rappresentanza di 16 ricorrenti-utenti autostradali, ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del Consumo, per l'accertamento di presunte violazioni di ASPI stessa (antecedenti il 18 maggio 2021) in relazione ad asseriti disservizi subiti dagli utenti autostradali per effetto di omesse manutenzioni, con conseguente richiesta della restituzione di parte del pedaggio pagato. Il 28 gennaio 2023 ASPI si è costituita in giudizio e allo stato non risulta ancora fissata la data dell'udienza.

Ai fini dei profili risarcitori in base all'Accordo, si evidenzia che in data 4 agosto 2022 l'Acquirente ha inviato alla Società una Notice of Claim con riguardo all'azione di classe proposta da Altroconsumo sebbene – allo stato – la stessa non fosse pendente. Il 9 settembre 2022 la Società ha replicato all'Acquirente con una Notice of Disagreement, contestando la fondatezza della Notice of Claim in quanto la class action non risulta coperta dalle Special Indemnities.

### **Notice of Claim Holding reti autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea**

In data 28 luglio 2022 la Società ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'Accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto

Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione ad un solo ricorrente ed a due associazioni intervenienti ad *adiuvandum*, ed ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della Corte di Giustizia.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato – per conto delle Amministrazioni resistenti – ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio.

La società in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

In esito all'udienza camerale del 17 novembre 2022, il Consiglio di Stato senza accogliere né respingere la domanda cautelare presentata dalle Pubbliche Amministrazioni, ha fissato l'udienza di merito per il 27 aprile 2023.

### **Indagine AGCM**

Il 25 novembre 2022 HRA ha inviato alla Società una Notice of Claim riferita all'indagine avviata il 18 ottobre 2022 dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) nei confronti di AISCAT/ASPI in relazione ad un'ipotesi di abuso di posizione dominante. L'indagine muove da una denuncia di Unipol Tech secondo la quale ASPI, per il tramite di AISCAT, avrebbe impedito ai nuovi providers l'accesso al sistema elettronico nazionale di riscossione del pedaggio – in cui opera solo Telepass – reindirizzando gli stessi providers all'European Electronic Toll Service (EETS) e all'Interoperable System of Electronic Tolling for Heavy Vehicles (SIT-MP).

Il 12 dicembre 2022 la Società ha inviato una Notice of Disagreement con cui ha respinto il claim in quanto infondato, evidenziando che nessuna violazione delle *Warranty* invocata dall'Acquirente può essere dedotta dall'indagine in corso e che, in ogni caso, la Società non è in alcun modo responsabile delle condotte di ASPI successive al Closing.



### **Notice of Claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund**

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute alla Società in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, si evidenzia che il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente. Allo stato gli azionisti di minoranza di ASPI non hanno avviato la procedura di arbitrato.

## **GRUPPO ABERTIS**

### **Spagna**

#### **Contenzioso con il Concedente in relazione ad ACESA**

Nel 2006 ACESA ha sottoscritto con il Concedente un atto aggiuntivo approvato con il Regio Decreto 457/2006 contenente un impegno della concessionaria alla realizzazione di lavori di ampliamento sulla tratta AP-7 e altre pattuizioni, tra cui un piano di esenzioni, sconti tariffari e la rinuncia da parte di ACESA alla protezione da eventuali perdite di traffico dovute al miglioramento di viabilità statale alternativa tuttavia l'accordo prevedeva anche una compensazione a garanzia dell'eventuale differenza tra il traffico consuntivo e un profilo di crescita stabilito nel Regio Decreto. La compensazione era basata su un ristoro cash da pagarsi successivamente al termine della concessione, prevista ad agosto 2021, a un tasso di remunerazione fissato. Quale parte del meccanismo di compensazione l'accordo prevedeva anche una garanzia nell'eventualità vi fossero differenze tra il traffico consuntivo e un profilo di crescita stabilito nel Regio Decreto. I lavori previsti sono stati effettuati da ACESA negli anni 2007 – 2016 per un totale di 558 milioni di euro. Nel frattempo, per effetto dell'andamento del traffico consuntivo, al di sotto rispetto a quello ipotizzato, la componente di compensazione relativa al differenziale di traffico è cresciuta a 4.1 miliardi di euro ad agosto 2021.

Nel 2011 negli scambi di corrispondenza ufficiale tra il Concedente e la concessionaria è emersa una difformità di interpretazione relativa alla garanzia di traffico contenuta nell'accordo sottoscritto nel 2006, in base alla quale ACESA ha avviato un procedimento amministrativo.

Nel 2015, non avendo visto riconosciuta la propria interpretazione dell'accordo del 2006, ACESA ha presentato ricorso giudiziale nei confronti del Concedente. Il Concedente ha comunicato di contestare la compensazione di traffico, rifacendosi a una pronuncia del Consiglio dei Ministri del 2017 che interpretava la compensazione di traffico come non dovuta, con l'unica eccezione della compensazione per la perdita di traffico relativa ai Percorsi alternativi. A seguito dell'iter giudiziario, il 5 giugno 2019, ACESA ha ricevuto la notifica della sentenza della Suprema Corte che – senza entrare nel merito del contenzioso – ha stabilito che l'importo definitivo della compensazione dovuta (i.e. anche la parte relativa alla garanzia di traffico) si sarebbe potuto determinare solo alla scadenza della concessione, avvenuta lo scorso 31 agosto 2021 in accordo al termine previsto nel contratto di concessione.

In data 29 settembre 2021, come previsto dagli accordi, ACESA ha inviato al Concedente una richiesta di compensazione per l'importo definitivo in base a quanto riferito in precedenza (i.e. compensazione legata agli investimenti e compensazione legata alla garanzia di traffico).

A fine febbraio 2022 il Concedente ha risposto alla richiesta di liquidazione per la parte relativa agli investimenti, stabilendo il pagamento di 1.070 milioni di euro e contestando circa 130 milioni di euro, oltre che per la compensazione di traffico. In data 1° luglio è stato completato l'iter per la presentazione del ricorso innanzi al Tribunale Supremo per ottenere il pagamento della parte contestata relativamente alla compensazione degli investimenti, nonché per il pieno riconoscimento della compensazione di traffico per complessivi 4 miliardi di euro (di cui 3,6 miliardi di euro già svalutati).

Ferma restando la posizione di Abertis sull'interpretazione degli accordi del 2006 il credito relativo alla compensazione del traffico, integralmente svalutato a partire dal 2015, è stato rivalutato al 31 dicembre 2021 e confermato al 31 dicembre 2022 per il solo importo legato all'impatto sul traffico della viabilità alternativa stimato con il supporto di terzi indipendenti in 277 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale.

## Contenzioso relativo al fallimento del concessionario Alazor Inversiones

Il 22 gennaio 2019 è stata avviata da 5 fondi creditori di Alazor Inversiones S.A. un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di un importo complessivo di 228 milioni di euro integralmente accantonato tra i fondi per rischi e oneri, a valere sulle garanzie fornite in base all'accordo di supporto finanziario tra Iberpistas e ACESA, società del gruppo Abertis, con le banche creditrici della partecipata Alazor Inversiones S.A. (società in corso di liquidazione).

Il 2 novembre 2021, il Tribunale di primo grado di Madrid ha pronunciato una sentenza in base a cui Iberpistas e ACESA (quale garante di Iberpistas per il 50% dell'importo) sono tenute a versare a Haitong Bank Sucursal in Spagna (quale rappresentante della compagine di soggetti creditori di Alazor Inversiones S.A.) il citato importo di 228 milioni di euro. Iberpistas ed ACESA hanno presentato un ricorso contro tale sentenza.

Il 30 dicembre 2021 il Concedente ha annunciato il pagamento di circa 119 milioni di euro, più gli interessi, al concessionario Alazor Inversiones S.A. ottemperando così all'obbligo di compensare il concessionario in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di concessione (*Responsabilidad Patrimonial de la Administración* o *RPA*). Tale ammontare, pagato a gennaio 2022, è stato interamente versato in favore dei creditori pignorati. L'importo riconosciuto dal Concedente dovrà essere ricalcolato a seguito di una sentenza pronunciata dalla Suprema Corte in data 28 gennaio 2022 che rettifica le modalità di calcolo relativamente ai lavori di costruzione ed espropri eseguiti per la costruzione delle tratte R3/R5. In base ai criteri stabiliti nella sentenza l'importo dovuto potrebbe aumentare e, di conseguenza, il rischio di esposizione residua per le società di Abertis potrebbe diminuire.

A seguito del pagamento e dell'aggiornamento della valutazione del rischio, l'ammontare stanziato per coprire il rischio è pari a 173 milioni di euro, dopo il rilascio parziale nel 2022 per 55 milioni di euro.

## Contenzioso in relazione ad Invicat

Nel 2010, Invicat e il Concedente hanno concordato i termini di una compensazione per alcuni investimenti per un importo di circa 96 milioni di euro mediante un'integrazione al contratto di concessione di Invicat (Regio Decreto 483/1995).

Le parti hanno inoltre stabilito una compensazione basata sulla garanzia di un certo volume di traffico, da misurarsi mediante la differenza tra il traffico

consuntivo e un profilo di crescita concordato, da calcolarsi successivamente alla scadenza della concessione (31 agosto 2021).

L'accordo è stato integrato nel 2015 da una nuova pattuizione che dettagliava nello specifico gli investimenti per il tratto Blanes-Lloret (circa 65 milioni di euro dei 96 milioni totali).

Nel giugno 2021, il Concedente, nell'ambito del processo annuale di revisione del bilancio 2020 della concessionaria Invicat, diversamente dagli anni precedenti, ha sollevato per la prima volta diverse obiezioni in relazione alle modalità di calcolo della compensazione. Tali rilievi sono stati ribaditi dal Concedente in una relazione inviata a Invicat nell'agosto 2021.

A seguito della scadenza della concessione avvenuta il 31 agosto 2021, in data 7 ottobre 2021 Invicat ha inviato al Concedente la richiesta per la liquidazione definitiva della compensazione maturata ai sensi degli accordi firmati.

Il 18 gennaio 2022, il Concedente ha corrisposto a Invicat 66 milioni di euro a titolo di acconto sull'importo per la liquidazione definitiva degli accordi in essere.

In data 25 marzo 2022 Invicat ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Superiore di Giustizia della Catalogna per ottenere il riconoscimento pieno dell'ammontare richiesto cui non ha mai fatto seguito risposta formale da parte dell'Autorità.

Lo scorso 13 giugno Invicat ha ricevuto la notifica della decisione del Concedente in merito alla determinazione definitiva della compensazione dovuta in base agli accordi. Tale decisione indica che gli importi pagati nel mese di gennaio 2022 sono da intendersi come definitivi, di fatto rigettando la richiesta di maggior importo precedentemente inviata da Invicat. Lo scorso 14 dicembre Invicat ha formalmente avviato avanti la Corte Suprema della Catalogna l'iter giudiziale avverso tale posizione del Concedente. I ricorsi pendenti riguardano compensazioni per complessivi 0,3 miliardi di euro (interamente svalutati).

## Controversia con Autema

La società Autopistas Concesionaria Española, S.A. (Acesa) possiede una partecipazione di minoranza (23,72%) nella società concessionaria Autopista Terrassa-Manresa, Autema, Concesionaria de la Generalitat de Catalunya, S.A. (Autema). L'altro azionista di Autema è la società INCA, controllata da Cintra.

In data 18 ottobre 2022 è stata notificata una lettera

di pretese presentata dalla stessa Autema e dal suo azionista di maggioranza INCA contro Acesa, azionista di minoranza della prima, per presunti danni (circa 96 milioni di euro) derivanti dal blocco di un'operazione finanziaria consistente nella monetizzazione parziale di un derivato di inflazione detenuto da Autema.

La richiesta formulata non ha una giustificazione adeguata, così come la relazione peritale che l'accompagna, cercando di imputare danni esclusivamente al comportamento di un azionista di minoranza; ACESA ha depositato il proprio controricorso in data 16 novembre 2022.

Il Gruppo non ha effettuato accantonamento alcuno in relazione alle somme richieste, ritenendo di avere solidi argomenti giuridici per respingere la richiesta presentata nei suoi confronti.

## Cile

### Accordo per un progetto d'investimento a Santiago con proroga della concessione di Autopista Central

Il 7 ottobre 2021, Autopista Central ha firmato un accordo con il Ministero delle Opere Pubbliche cileno per la realizzazione di un progetto d'investimento volto al decongestionamento di una delle aree più trafficate della zona Nord di Santiago del Cile.

Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie a senso unico (ciascuna di 1,5 km) che colleghino tali aree alla parte metropolitana di Santiago del Cile. Nell'ambito dell'accordo, la durata della concessione di Autopista Central è stata prorogata di 20 mesi (da luglio 2032 a marzo 2034). Il 20 aprile 2022 è stato pubblicato il Decreto Supremo relativo al progetto.

Autopista Central ha avviato due gare per l'assegnazione del contratto di costruzione senza ricevere offerte, con la conseguenza che il progetto è decaduto e le parti sono libere dagli obblighi contemplati dall'accordo. Tuttavia, ad oggi, le parti proseguono le trattative volte al raggiungimento, nel corso del 2023, di un nuovo accordo.

## Brasile

### Disputa tra Arteris e ARTESP in relazione ad alcuni riequilibri concordati nel 2006

Dal 2011 l'Autorità concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) ha avviato un procedimento

volto ad ottenere la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM) firmati e approvati dalla stessa Autorità nel 2006 con le 12 concessionarie autostradali dello Stato di San Paolo (le concessionarie di Arteris coinvolte sono: Autovias, Vianorte, Intervias e Centrovias portate in giudizio da ARTESP nel 2014). I TAM erano tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati ad imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni. L'ARTESP contesta il fatto che le compensazioni previste nei TAM del 2006 (convalidati anche dalla Corte dei Conti dello Stato di San Paolo, TCE) siano state calcolate sulla base delle previsioni contenute nel piano finanziario di gara, come peraltro previsto nel Contratto di Concessione, e non sulla base dei dati consuntivi. Ad oggi sono già scadute le concessioni Autovias, Vianorte e Centrovias e l'unica concessione in esercizio è Intervias, la cui scadenza è attualmente prevista nel 2028. In particolare Intervias, Autovias, Vianorte e Centrovias, in differenti gradi di giudizio, hanno ricevuto sentenze sfavorevoli avverso le quali hanno presentato ulteriori ricorsi presso le autorità competenti. Parallelamente Arteris sta negoziando con ARTESP un accordo transattivo che chiuderebbe tutti i contenziosi menzionati e i claim (debiti e crediti) pendenti con le citate concessionarie. Lo scorso 20 settembre è stato firmato un accordo preliminare e l'aspettativa per la firma dell'accordo definitivo è per la prima metà del 2023. L'accordo preliminare, annunciato da Arteris lo scorso settembre 2022 sul proprio sito web, prevede uno schema per la definizione di varie pendenze regolatorie legate a concessionarie del gruppo (Autovias, Vianorte, Centrovias e Intervias) mediante un'estensione della concessione di Intervias (l'unica ancora in vigore tra quelle menzionate), alcuni sconti in tariffa per gli utenti e un piano di interventi di manutenzione delle tratte gestite da Intervias.

### Restituzione negoziata della concessione federale Fluminense

In data 15 giugno 2022, a valle di un iter che ha visto l'approvazione da parte del Concedente federale (ANTT), del Ministero delle Infrastrutture brasiliano e l'emissione di un decreto presidenziale di accoglimento dell'istanza di restituzione, Arteris e ANTT hanno firmato un emendamento al contratto di concessione di Fluminense che regola un percorso per la restituzione della concessione in un arco di tempo stimato in due anni. L'emendamento include un accordo sui parametri operativi per la gestione della tratta nel periodo di transizione. All'esito di tale

restituzione Arteris avrà diritto a percepire da ANTT un indennizzo sulla base degli investimenti non ammortizzati, preliminarmente stimato in 138 milioni di euro con liquidazione prevista post dicembre 2023. Nel frattempo, ANTT avvierà il processo per la riaggiudicazione della concessione sulla base di una nuova gara.

## Argentina

### Controversia tra AUSOL e GCO e il Governo argentino in relazione alle modifiche agli accordi di concessione concordate nel 2018 (“Acuerdos Integrales de Renegociación” o “AIR”)

Il 14 settembre 2022 il Governo argentino ha emanato un Decreto con il quale incarica la Dirección Nacional de Vialidad (DNV) di adire le corti giurisdizionali per i danni allo Stato causati dagli accordi del 2018. Lo scopo dichiarato dell’annunciata pretesa giudiziale è quello di ottenere una dichiarazione di nullità degli accordi sia nei confronti di AUSOL che di GCO.

In data 11 ottobre 2022 il Governo argentino ha comunicato il deposito dell’istanza per il riconoscimento della nullità degli accordi di AUSOL e la richiesta, in via cautelare, di subentro nella gestione della concessione. La società non ha avuto accesso al testo della domanda né della richiesta di provvedimento cautelare.

A seguito dell’avvio di una procedura arbitrale da parte delle due concessionarie con il Governo, lo stesso, in data 27 ottobre 2022 ha presentato ricorso nei confronti di GCO (“acción de lesividad”) per presunti danni causati dall’approvazione dell’AIR, compresa la richiesta di provvedimenti cautelari.

Successivamente a seguito di contestazioni reciproche, il 24 novembre 2022 Abertis in qualità di azionista principale delle due concessionarie ha inviato una lettera al Governo argentino notificando che si riserva il diritto di presentare un reclamo innanzi al Centro internazionale per la risoluzione delle controversie sugli investimenti (ICSID/CIADI) in caso di mancato accordo entro sei mesi (“lettera di attivazione”).

## ALTRE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

### Brasile

#### Estensione della concessione di Triangulo do Sol

Ad agosto 2022, Triangulo do Sol e il Governo dello Stato di San Paolo hanno firmato un ulteriore atto aggiuntivo che estende il termine della concessione fino al 30 aprile 2023, a parziale compensazione dei crediti regolatori. Nei mesi scorsi, l’autorità aveva avviato un processo di gara per la riassegnazione della concessione che lo scorso 15 settembre si è concluso con l’aggiudicazione a Ecorodovias. In parallelo proseguono le negoziazioni con l’autorità da parte di Triangulo do Sol per i riequilibri ancora pendenti.

#### Congelamento incremento tariffario nello stato di San Paolo

Il 30 giugno 2022, l’Autorità concedente dello stato di San Paolo ha deciso di congelare temporaneamente l’incremento tariffario delle concessionarie statali, tra cui Triangulo do Sol e Colinas, pari a 10,7% previsto per il 1° luglio, posticipandone l’implementazione, da effettuare comunque entro la fine del 2022, a fronte di compensazione dei mancati ricavi tramite pagamenti bimestrali da parte dell’autorità. Il 17 agosto è stato firmato un TAM collettivo con tutte le concessionarie statali dello Stato di San Paolo che ha confermato la compensazione cash da parte dell’Autorità a favore delle concessionarie fino al 15 dicembre e autorizzato l’adeguamento tariffario a partire dal 16 dicembre 2022.

#### Contenzioso giuslavoristico del gruppo Infinity

A seguito di alcune vertenze giuslavoristiche instaurate nei confronti del gruppo brasiliano Infinity, le cui società sono state dichiarate fallite e la cui proprietà è riconducibile al gruppo Bertin, socio di AB Concessões, alcuni Tribunali del Lavoro hanno disposto dei pignoramenti sui conti correnti bancari del gruppo AB Concessões in virtù della normativa giuslavoristica brasiliana e di una giurisprudenza prevalente che rende responsabile del pagamento di debiti di lavoro le società facenti parte del gruppo a cui appartiene il datore di lavoro. I giudici hanno ritenuto AB Concessões e le proprie controllate, società facenti parte del gruppo Bertin responsabili in



via solidale del pagamento dei crediti vantati dai lavoratori del gruppo Infinity. A fine dicembre 2022 risultano eseguiti pignoramenti sui conti delle società del Gruppo ABC per un importo pari a circa 173 milioni di real brasiliani, pari a circa 31 milioni di euro. Circa 68 milioni di R\$ (pari a circa 12 milioni di euro) di somme precedentemente bloccate sono state liberate dal Tribunale in favore dei lavoratori.

AB Concessões SA sta perseguendo una difesa tesa a dimostrare la non appartenenza né al gruppo Bertin, né al gruppo Infinity. La società sta, inoltre, presentando ricorsi alle Corti Federali per contestare la violazione del diritto alla difesa, in quanto i pignoramenti sono stati eseguiti senza una preventiva notifica del provvedimento cautelare con la conseguente impossibilità di opporsi alla procedura esecutiva. AB Concessões, inoltre, si è insinuata al passivo del fallimento Infinity per il ristoro di quanto già pagato ai lavoratori. Il Consiglio di Amministrazione di AB Concessões del 14 dicembre 2021 ha deliberato di intentare azione di regresso nei confronti delle società facenti capo al Gruppo Bertin per il recupero dei pagamenti effettuati a favore dei lavoratori. Non si evidenziano significative evoluzioni nel corso dell'esercizio 2022.

## Cile

### Los Lagos – Atto aggiuntivo per interventi di viabilità e sicurezza stradale

In data 20 aprile 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Cile il Decreto del Presidente della Repubblica che approva l'atto aggiuntivo, Convenio ad Referendum n. 2 ("CAR 2"), firmato tra la concessionaria Los Lagos e il Ministero delle Opere Pubbliche, che formalizza le modalità di riequilibrio a favore della concessionaria di alcuni interventi di viabilità e sicurezza stradale. Gli interventi saranno riequilibrati a favore della concessionaria al tasso del 5,6% reale attraverso estensione del periodo di concessione, fino a un massimo di 17 mesi, e/o eventuale pagamento cash. Il valore complessivo del programma è di circa 30 miliardi di pesos cileni (pari a circa euro 33 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2022).

### Gara per il rinnovo della concessione Accesso Vial Aeropuerto Arturo Merino Benítez (AMB)

In data 9 dicembre 2022, Grupo Costanera ha presentato un'offerta per la gara per il rinnovo della concessione di AMB, attualmente gestita da Grupo

Costanera, risultando l'unico offerente. In data 6 gennaio 2023 è avvenuta l'apertura dell'offerta economica e, dopo l'analisi effettuata dalla commissione di gara, l'offerta presentata da Grupo Costanera è stata dichiarata valida. Come previsto dalla normativa cilena, l'aggiudicazione formale e definitiva della gara per la nuova concessione a Grupo Costanera dovrà essere formalizzata con un Decreto del Presidente della Repubblica.

### Aggiornamento tariffario 2023

In data 15 dicembre 2022, in considerazione dell'inflazione eccezionalmente elevata (+13,3%), l'Autorità (MOP) ha emesso un Decreto Supremo volto a ridurre l'impatto dell'incremento delle tariffe per gli utenti, attraverso una graduale applicazione dell'aumento tariffario per il 2023, autorizzando l'incremento del 50% della variazione dell'inflazione (6,65%) a partire dal 1° gennaio 2023 e il rimanente 50% a partire dal 1° luglio 2023. I mancati ricavi del primo semestre saranno compensati dall'Autorità mediante pagamento cash entro il 31 dicembre 2023.

## GRUPPO AEROPORTI DI ROMA

### Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") in data 9 marzo 2023 ha pubblicato la delibera 38/2023 che introduce i nuovi modelli di regolazione per il settore aeroportuale applicabili a valere dal 1° aprile 2023 e con la quale è stata abrogata la Delibera 136/2020 e i modelli regolatori in essa previsti. Con riferimento ai gestori di aeroporti regolati con Contratti in Deroga, tra cui ADR, la delibera prevede che i nuovi modelli di regolazione dovranno essere recepiti in nuovi atti aggiuntivi stipulati tra concedente e concessionario. ADR inoltre ha proposto ad ART la proroga delle tariffe vigenti anche per il 2023 (come già fatto per il 2022), con espressa tutela dei propri diritti nei giudizi in corso.

Per completezza di informativa si evidenzia che, in attesa della finalizzazione dell'intero processo di revisione dei modelli di regolazione e delle tariffe, rimangono tuttora pendenti i ricorsi di AdR innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali competenti avverso le delibere precedenti ART e il diniego di avvio di consultazione dell'utenza sui diritti aeroportuali espresso nel dicembre 2021.

## Tariffe aeroportuali – Monitoraggio annuale Contratto di Programma

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, l'11 aprile 2019, ADR ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il provvedimento del 24 dicembre 2018 con il quale il Direttore Generale di ENAC - in esecuzione dell'attività annuale di monitoraggio dei parametri tariffari  $k$ ,  $v$  e  $\epsilon$  prevista dall'art. 37-bis co. 4 della Convenzione di gestione/Contratto di Programma stipulato tra ENAC e ADR, ha aggiornato i corrispettivi per i servizi regolamentati erogati all'utenza dal gestore aeroportuale per l'anno 2019. Il 10 giugno 2019 ENAC ha proposto opposizione al ricorso straordinario e, pertanto, ADR ha trasposto il ricorso davanti al Tar del Lazio. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

## Nuovo Master Plan di sviluppo aeroportuale

A seguito delle interlocuzioni avviate con ENAC, in data 22 gennaio 2021 ADR ha trasmesso all'Ente la nuova declinazione del piano di sviluppo aeroportuale (il Nuovo PSA) pienamente rispondente alle previsioni dell'art. 1, comma 4, della Convenzione vigente che individua, nella realizzazione di un sistema infrastrutturale finalizzato a "garantire lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale adeguato ai volumi di traffico stimati alle diverse soglie temporali (100 milioni di passeggeri all'anno 2044)", l'oggetto da conseguire mediante gli strumenti convenzionali.

Tale Piano rappresenta la soluzione individuata dalla Società a seguito dell'irrealizzabilità del Master Plan al 2030 (c.d. Master Plan di Fiumicino Nord) sulla cui compatibilità ambientale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha espresso parere negativo con il DM n.79/20. È tutt'ora in corso il confronto tra ADR ed ENAC per l'adozione del Nulla Osta Tecnico, di competenza dell'Ente, sul nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Con nota del 4 agosto 2022 l'ENAC ha chiesto al Comune di Fiumicino di voler avviare l'iter di Riperimetrazione della Riserva Statale del Litorale Romano. Tale iter è infatti propedeutico alla realizzazione di alcune opere, previste all'interno Nuovo PSA e non altrimenti localizzabili, che ricadono nel perimetro della stessa Riserva Statale.

Il 10 novembre 2022 l'ENAC ha chiesto al Comune di Fiumicino riscontri in merito alla richiesta di avvio dell'iter di riperimetrazione.

## GRUPPO AEROPORTS DE LA COTE D'AZUR

### Evoluzioni tariffarie

Nel corso del 2016, nell'ambito del processo di privatizzazione, la Direzione Generale dell'Aviazione Civile francese (DGAC) e ACA hanno concordato i principi generali di regolazione della concessione alla base di un quadro regolatorio quinquennale (contratto di regolazione economico CRE). L'accordo definiva i principi generali di regolazione (tra cui il sistema "dual till") e le tariffe da applicare per il periodo 2017-2021, in un'ottica di stabilità tariffaria di lungo periodo, debitamente valutate da Mundys nel processo d'offerta competitivo. Facendo affidamento su tali principi, un consorzio guidato da Mundys ha acquisito in data 9 novembre 2016 una quota del 64% di ACA dallo Stato, per un corrispettivo complessivo di 1,3 miliardi di euro.

In attesa della formalizzazione del CRE, ACA non ha avanzato alcuna richiesta di aggiornamento delle tariffe, rimaste invariate. Nonostante quanto previsto negli accordi, il CRE non è mai stato finalizzato.

Il 14 luglio 2018 è stato pubblicato dal Ministero dei Trasporti francese un primo decreto che stabiliva (i) il perimetro delle attività regolate e non-regolate (ie. dual till) e (ii) un meccanismo di aggiornamento tariffario "price cap" collegato all'inflazione. ACA ha quindi depositato, nel rispetto delle previsioni del decreto, la propria richiesta tariffaria per il periodo 2018 - 2019 proponendo una riduzione media tariffaria dello 0,65%.

In data 21 gennaio 2019 l'Autorità di Vigilanza Indipendente (ASI) ha respinto la proposta di ACA e determinato unilateralmente le tariffe a partire dal 15 maggio 2019 con una riduzione media del 33,4%. Pur riconoscendo i diritti di ACA ad ottenere tariffe più elevate, l'ASI ha giustificato la riduzione tariffaria affermando, tra le altre cose, che i nuovi livelli tariffari avrebbero dovuto essere confrontati con quelli teoricamente applicabili secondo il modello "single till" in vigore prima del 2018 e che un ritorno a livelli tariffari adeguati sarebbe raggiunto in un arco di tempo più lungo.

ACA ha impugnato la decisione dell'ASI davanti al Consiglio di Stato francese, sostenendo che i nuovi livelli tariffari non avrebbero consentito un'equa remunerazione del capitale investito in attività regolate; tuttavia, il Consiglio di Stato in data 31 dicembre 2019 ha respinto la richiesta di ACA, confermando la riduzione tariffaria e dichiarando



la parziale invalidità del decreto 2018 per quanto riguarda il meccanismo di aggiornamento tariffario. In data 3 febbraio 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, il Ministero dei Trasporti ha emesso un nuovo decreto che ha confermato il sistema di regolazione "dual till" per tutta la durata della concessione ed ha escluso espressamente qualsiasi contribuzione delle attività non regolate nell'ambito della determinazione delle tariffe regolate.

A marzo 2020 la pandemia di Covid-19 ha iniziato a causare un forte rallentamento del traffico. ACA ha presentato una nuova richiesta tariffaria per il periodo 2020-2021 chiedendo un incremento medio del 13% per iniziare a recuperare un'equa remunerazione sulle attività regolate. Il nuovo regolatore francese ART in data 30 luglio 2020 ha respinto la richiesta di ACA ed ha affermato che alla crescita annua delle tariffe deve applicarsi un principio di "moderazione" ed ha quindi approvato un aumento limitato al 3%. Lo stesso approccio è stato applicato anche ad altri aeroporti francesi.

Dopo tale decisione dell'ART, il 29 luglio 2021 l'Autorità ha approvato la richiesta di ACA di un incremento tariffario del 3,2% a partire dal 1 novembre 2021. Il 15 settembre 2022 l'ART ha autorizzato un incremento tariffario del 4,4% a partire dal 1 novembre 2022.

Con tale principio di "moderazione" degli incrementi tariffari, il periodo di tempo necessario per ristabilire livelli tariffari adeguati sarà ancora più lungo di quanto precedentemente stimato. ACA valuterà le misure più appropriate volte al ripristino di un'equa remunerazione delle attività regolate.

## Ristoro Covid

A seguito della diffusione della pandemia (Covid-19), nel 2020 ACA ha avviato discussioni con DGAC per trovare un accordo volto al ripristino del riequilibrio economico-finanziario della concessione. Le discussioni sono procedute da allora, e il 14 febbraio 2023, ACA e DGAC hanno avviato una procedura di conciliazione come previsto dall'accordo di concessione (Art. 91), tuttora in corso.

## GRUPPO TELEPASS

### Procedimento AGCM su polizze assicurative RC Auto

Nel mese di maggio 2021 Telepass e Telepass Broker hanno impugnato dinanzi al TAR il provvedimento n. 28601 con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM) ha irrogato alla società una sanzione di 2 milioni di euro per una presunta pratica commerciale ingannevole nell'attività di distribuzione di polizze assicurative RC Auto. Nel giudizio amministrativo si è costituito il Garante per la protezione dei dati personali per riaffermare la propria competenza.

In data 13 gennaio 2023 il TAR Lazio, Sezione I, ha pubblicato la sentenza n. 603/2023, con la quale ha rigettato il ricorso proposto da Telepass e Telepass Broker per l'annullamento del suddetto provvedimento, nonché le motivazioni addotte dal Garante per la protezione dei dati personali. Telepass e Telepass Broker proporranno appello dinanzi al Consiglio di Stato.

## 10.7 Eventi successivi

### Nuovo statuto e upstream loan

Il 16 gennaio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di adottare il nuovo Statuto, di nominare, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. Inoltre, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha autorizzato ai sensi dell'art. 2358, comma 2, Codice Civile un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue S.p.A. di una linea di credito fino a 8.225 milioni di euro descritta nella nota 6.1, utilizzata per 8.200 milioni di euro.

### Valutazione 5 stelle Skytrax per l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino

Il 26 gennaio 2023, l'aeroporto di Fiumicino ha ottenuto le 5 stelle Skytrax, il massimo riconoscimento assegnato dall'organizzazione internazionale di rating del trasporto aereo per gli standard eccellenti nella qualità del servizio erogato ai passeggeri.

### Sustainability yearbook e top rated ESG companies list

A gennaio 2023, Mundys è stata inclusa nel Sustainability Yearbook 2023 di S&P Global, uno dei maggiori database globali sulla sostenibilità che include solamente il 9% delle migliori aziende valutate a livello globale tra oltre 7.800 in 61 settori, e nella Top Rated ESG Companies List 2023 stilata da Morningstar Sustainalytics, analizzando oltre 15.000 aziende in 41 settori. Si evidenzia inoltre che Abertis è stata valutata fra le migliori 50 aziende di quest'ultima classifica, venendo inserita nella Global Top 50 Best Rated Companies List 2023.

### Fusione di Schemaquarantadue e di Schema Alfa in Mundys

Il 15 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci di Mundys S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys, così come descritto nella nota 6.1 cui si rinvia. Inoltre, a far data dall'efficacia della fusione, la Società adotterà un nuovo statuto, allegato al progetto di fusione.

### Nasce ADR ventures

Il 6 febbraio 2023 nasce ADR Ventures, il nuovo veicolo societario creato da Aeroporti di Roma per l'avvio delle attività di Corporate Venture Capital. Si tratta della prima iniziativa del genere nel settore del trasporto aereo in Italia ed è finalizzata a finanziare lo sviluppo di progetti in settori ad elevato potenziale di innovazione.

### Upgrade del rating da Carbon Disclosure Project (CDP)

Il 15 febbraio 2023, Mundys ha ottenuto il rating A da Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione internazionale che valuta la capacità di circa 19.000 aziende di attivare strategie virtuose sul fronte della lotta al cambiamento climatico e della tutela delle risorse naturali. Il rating della Società è dunque sensibilmente migliorato, rispetto al precedente "B", in una scala dove "D-" rappresenta il punteggio minimo e "A" il massimo.

### Nuovo modello regolatorio AdR

Con delibera 38 del 9 marzo 2023 l'ART ha definito i nuovi modelli regolatori applicabili al settore aeroportuale italiano a partire dal 1 aprile 2023.

### Modifica denominazione sociale

Il 14 marzo 2023, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la modifica della denominazione sociale da Atlantia S.p.A. a Mundys S.p.A.. L'obiettivo strategico di Mundys è di proseguire nella crescita e nella sviluppo del Gruppo, investendo in infrastrutture sostenibili (in primis aeroporti e reti autostradali) e in innovazione tecnologica, accompagnando le persone durante tutte le fasi del proprio viaggio, sia urbano che di lungo raggio, attraverso servizi di qualità e attenti al rispetto dell'ambiente.

### Andrea Mangoni primo amministratore delegato di Mundys

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023, preso atto delle dimissioni del Consigliere Andrea Pezzangora, ha convocato l'assemblea del 28 aprile altresì per integrare il Consiglio di Amministrazione, consentendo così allo stesso, che si riunirà in pari data, di provvedere alla nomina del Dr. Andrea Mangoni quale amministratore delegato.

## Allegati al bilancio consolidato

### Allegato 1 - Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
<b>CONTROLLANTE</b>									
MUNDYS S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	825.783.990					
<b>IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE</b>									
A4 HOLDING S.p.A.	Verona	Holding di partecipazioni	Euro	134.110.065	Abertis Italia S.r.l.	91,26%	45,24%	54,76%	
A4 MOBILITY S.r.l.	Verona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	100.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
A4 TRADING S.r.l.	Verona	Altre attività	Euro	3.700.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
AB CONCESSÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	558.625.000	Autostrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	50,00%	(1)
ABERTIS AUTOPISTAS ESPAÑA S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	551.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS GESTIÓN VIARIA S.A.	Barcelona (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	60.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS HOLDCO S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	100.059.990	Mundys S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%	(2)
						100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INDIA TOLL ROAD SERVICES LLP	Mumbai (India)	Holding di partecipazioni	Rupia indiana	185.053.700	Abertis India S.L.	99,00%			
					Abertis Internacional S.A.	1,00%			
ABERTIS INDIA S.L.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	16.033.500	Abertis Internacional S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS FINANCE B.V.	Amsterdam (Olanda)	Servizi finanziari	Euro	18.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	2.133.062.968	Abertis HoldCo S.A.	99,14%	49,57%	50,43%	(2)
ABERTIS INTERNACIONAL S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	33.687.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS ITALIA S.r.l.	Verona	Holding di partecipazioni	Euro	341.000.000	Abertis Internacional S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS MOBILITY SERVICES S.L.	Barcelona (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	1.003.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS TELECOM SATÉLITES S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	242.082.290	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
ACA HOLDING S.A.S.	Nizza (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	17.000.000	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
ADR ASSISTANCE S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
AERO 1 GLOBAL & INTERNATIONAL S.à.r.l.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	Euro	6.670.862	Mundys S.p.A.	100,00%	100,00%	-	
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	Fiumicino	Concessioni aeroportuali	Euro	62.224.743	Mundys S.p.A.	99,39%	99,39%	0,61%	
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR S.A.	Nizza (Francia)	Concessioni aeroportuali	Euro	148.000	Azzurra Aeroporti S.p.A.	64,00%	38,66%	61,34%	
AÉROPORTS DU GOLFE DE SAINT TROPEZ S.A.	Saint Tropez (Francia)	Concessioni aeroportuali	Euro	3.500.000	Aéroports de la Côte d'Azur	99,94%	38,63%	61,37%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	

\* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

(1) Il Gruppo Mundys detiene una quota del 50% più un'azione della società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance

(2) Al 31 dicembre 2022, Abertis Infraestructuras possiede n. 4.003.611 azioni proprie. La quota di interessenza di Abertis HoldCo è, pertanto, pari al 99,14%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Abertis HoldCo e le azioni totali della controllata, è pari al 98,70%. La quota di interessenza del Gruppo Mundys è invece pari al 49,57%

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
ADR MOBILITY S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR SECURITY S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR INGEGNERIA S.p.A.	Fiumicino	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR TEL S.p.A.	Fiumicino	Altre attività	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
					ADR Ingegneria S.p.A.	1,00%			
AMS MOBILITY SERVICES SPAIN S.L.	Barcellona (Spagna)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	3.000	Abertis Mobility Services, S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
ARTERIS PARTICIPAÇÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	73.842.009	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
ARTERIS S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	5.353.847.555		82,29%	20,81%	79,19%	
					Participes en Brasil S.A.	33,16%			
					Participes en Brasil II S.L.	40,87%			
					PDC Participações S.A.	8,26%			

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			Note
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	
AUTOPISTA FERNÃO DIAS S.A.	Pouso Alegre (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.513.584.583	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA FLUMINENSE S.A.	Rio De Janeiro (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.034.789.100	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA LITORAL SUL S.A.	Joinville (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.748.495.511	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA PLANALTO SUL S.A.	Rio Negro (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.099.584.052	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA RÉGIS BITTENCOURT S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	955.785.422	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTAS DE LEÓN S.A.C.E. (AULESA)	Leon (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	34.642.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS DE PUERTO RICO Y COMPAÑÍA S.E. (APR)	San Juan (Porto Rico)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	3.037.690	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS DEL SOL S.A. (AUSOL)	Buenos Aires (Argentina)	Concessioni autostradali	Peso argentino	6.086.811.959	Abertis Infraestructuras S.A.	31,59%	15,66%	84,34%	(3)
AUTOPISTAS METROPOLITANAS DE PUERTO RICO LLC	San Juan (Porto Rico)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	377.028.659	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
AUTOPISTAS VASCO-ARAGONESA C.E.S.A. (AVASA)	Orozco (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	237.094.716	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS CONCESIONARIA ESPAÑOLA S.A. (ACESA)	Barcelona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	319.488.531	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTA TRADOS-45 S.A. (TRADOS-45)	Madrid (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	21.039.010	Iberpistas S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
AUTOPISTES DE CATALUNYA S.A. (AUCAT)	Barcelona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	96.160.000	Societat d'Autopistes Catalanes S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOSTRADA BS VR VI PD SPA	Verona	Concessioni autostradali	Euro	125.000.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
						100,00%	100,0%	-	
AUTOSTRADE CONCESSÕES E PARTICIPACÕES BRASIL LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	729.590.863	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	66,14%			
					Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%			

(3) La società è quotata presso la Bolsa de Comercio de Buenos Aires

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
AUTOSTRADE DELL'ATLANTICO S.r.l.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	1.000.000	Mundys S.p.A.	100,00%	100,0%	-	
						100,00%	100,0%	-	(4)
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	51.496.805.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%			
					Aero l Global & International S.à.r.l.	0,00%			
AUTOVIAS S.A.	Ribeirao Preto (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	127.655.876	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
						60,46%	60,40%	39,60%	(5)
AZZURRA AEROPORTI S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	3.221.234	Mundys S.p.A.	52,69%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77%			
BIP&GO S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	1.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CASTELLANA DE AUTOPISTAS S.A.C.E.	Segovia (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	100.500.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CENTROVIAS SISTEMAS RODOVIÁRIOS S.A.	Itirapina (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	98.800.776	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
CONCESSIONÁRIA DA RODOVIA MG050 S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	845.446.594	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
						100,00%	20,81%	79,19%	
CONCESIONARIA DE RODOVIAS DO INTERIOR PAULISTA S.A.	Araras (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	129.625.130	Arteris S.A.	51,00%			
					Arteris Participações S.A.	49,00%			
ABERTIS USA HOLDCO LLC	Virginia (Usa)	Holding di partecipazioni	Dollaro USA	694.500.000	Abertis Infraestructuras, S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
VIRGINIA TOLLROAD TRANSPORTCO LLC	Virginia (Usa)	Holding di partecipazioni	Dollaro USA	1.257.655.832	Abertis USA HoldCo LLC	55,20%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS HOLDCO LLC	Virginia (Usa)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	193.561.837	Virginia Tollroad TransportCo LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS OPCO LLC	Virginia (Usa)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	193.431.000	Elisabeth River Crossings Holdco, LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
EMOVIS OPERATIONS CHILE S.p.A.	Santiago (Cile)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Peso cileno	180.000.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS IRELAND LTD	Dublino (Irlanda)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS LEEDS (UK)	Leeds (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS MERSEY LTD	Harrogate (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	



Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
EMOVIS OPERATIONS PUERTO RICO INC.	Lutherville Timonium (Maryland - Usa)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Dollaro USA	1.000	Emovis technologies US INC.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	11.781.984	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TAG UK LTD	Leeds (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	

(4) Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Aero I Global & International S.à.r.l., per 1 azione

(5) Il capitale sociale è composto per 2.500.000 euro da azioni ordinarie e per 721.234 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto è pari al 52,51% per Mundys S.p.A. e al 10,00% per Aeroporti di Roma S.p.A.

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
EMOVIS TECHNOLOGIES CHILE S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	Santiago (Cile)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Peso cileno	507.941.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES D.O.O.	Spalato (Croazia)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Kuna croata	2.365.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES IRELAND LIMITED	Dublino (Irlanda)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES QUÉBEC INC.	Montreal (Canada)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Dollaro canadese	100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Londra (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Sterlina britannica	130.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS US INC.	Westbury (New York - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Dollaro USA	28.860	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES US INC.	Lutherville Timonium (Maryland - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Dollaro USA	1.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EUROTOLL CENTRAL EUROPE ZRT	Budapest (Ungheria)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	16.633	Eurotoll SAS	100,00%	36,72%	63,28%	
EUROTOLL S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	3.300.000	Telepass S.p.A.	72,00%	36,72%	63,28%	
FIUMICINO ENERGIA S.r.l.	Fiumicino	Altre attività	Euro	741.795	Aeroporti di Roma S.p.A.	87,14%	86,61%	13,39%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
GESTORA DE AUTOPISTAS S.p.A. (GESA)	Santiago (Cile)	Servizi autostradali	Peso cileno	1.091.992.270	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
GLOBALCAR SERVICES S.p.A.	Verona	Altre attività	Euro	500.000	A4 Holding SpA	91,26%	45,24%	54,76%	
GRUPO CONCESIONARIO DEL OESTE S.A. (GCO)	Ituzzaingo' (Argentina)	Concessioni autostradali	Peso argentino	11.018.837.116	Acesa	42,87%	21,25%	78,75%	(6)
GRUPO COSTANERA S.p.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	328.443.738.418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	49,99%	
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT 2 S.A.S	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	50.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT S.A.S	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	959.358.743	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HUB & PARK	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	10.000	Eurotoll SAS	100,00%	36,72%	63,28%	
IBERPISTAS S.A.	Segovia (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	54.000.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
INFOBLU S.p.A.	Roma	Servizi autostradali	Euro	5.160.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
INFRASTRUCTURES VIÀRIES DE CATALUNYA S.A. (INVICAT)	Barcellona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	49.037.215	Societat d'Autopistes Catalanes S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

(6) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 49,99%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
INFRAESTRUCTURAS VIARIAS MEXICANAS, S.A. DE C.V.	Messico	Holding di partecipazioni	Peso messicano	32.944.601.641	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
RED DE CARRETERAS DE OCCIDENTE, S.A.B DE C.V. (RCO)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	337.967.405	Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	53,12%	26,33%	73,67%	
						99,99%	26,33%	73,67%	
PRESTADORA DE SERVICIOS RCO, S. DE R. L. DE C.V. (PSRCO)	Messico	Servizi amministrativi	Peso messicano	3.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, SA de CV	0,03%			
						99,99%	26,33%	73,67%	
RCO CARRETERAS, S. DE R.L. DE C.V. (RCA)	Messico	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso messicano	5.003.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.				
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, SA de CV				
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARIA DE VÍAS IRAPUATO QUERÉTARO, S.A. DE C.V. (COVIQSA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	1.226.685.096	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARIA IRAPUATO LA PIEDAD, S.A. DE C.V. (CONIPSA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	264.422.673	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARÍA TEPIC SAN BLAS, S. DE R.L. DE C.V. (COTESA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	270.369.487	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
AUTOVÍAS DE MICHOACÁN, S.A. DE C.V. (AUTOVIM)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	503.981.795	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
INVERSORA DE INFRAESTRUCTURAS S.L. (INVIN)	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	163.416.330	Abertis Infraestructuras S.A.	80,00%	39,66%	60,34%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
JADCHERLA EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED (JEPL)	Hyderabad (India)	Concessioni autostradali	Rupia indiana	2.105.983.786		100,00%	49,57%	50,43%	
					Abertis India S.L.	100%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%			
K-MASTER S.r.l.	Roma	Servizi autostradali	Euro	10.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
LEONARDO ENERGIA – SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	Fiumicino	Altre attività	Euro	10.000		100,00%	87,89%	12,11%	
					Fiumicino Energia S.r.l.	90,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	10,00%			
LEONORD EXPLOITATION S.A.S	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Altre attività	Euro	40.000	Sanef S.A.	85,00%	42,14%	57,86%	
MULHACEN S.r.l.	Verona	Altre attività	Euro	10.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
OPERAVIAS S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	4.230.063.893	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
PARTÍCIDES EN BRASIL II S.L.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	3.100	Participes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
PARTÍCIDES EN BRASIL S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	41.093.222	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
PDC PARTICIPAÇÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	608.563.218	Participes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
RODOVIAS DAS COLINAS S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	226.145.401	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	

<sup>(6)</sup> Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
SANEF 107.7 SAS	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Servizi autostradali	Euro	15.245	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
SANEF S.A.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Concessioni autostradali	Euro	53.090.462	Holding d'Infrastructures de Transport (HIT)	100,00%	49,57%	50,43%	
SAPN S.A. (SOCIÉTÉ DES AUTOROUTES PARIS-NORMANDIE)	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Concessioni autostradali	Euro	14.000.000	Sanef S.A.	99,97%	49,56%	50,44%	
SCI LA RATONNIÈRE S.A.S.	Nizza (Francia)	Attività immobiliare	Euro	243.918	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
SE BPNL SAS	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	40.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
SERENISSIMA PARTECIPAZIONI S.p.A	Verona	Attività immobiliare	Euro	2.314.063	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
SKY VALET PORTUGAL LDA	Cascais (Portogallo)	Servizi aeroportuali	Euro	50.000	Aca Holding SAS	100,00%	38,66%	61,34%	
SKY VALET SPAIN S.L.	Madrid (Spagna)	Servizi aeroportuali	Euro	231.956	Aca Holding SAS	100,00%	38,66%	61,34%	
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%			
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMERICO VESPUCCIO ORIENTE II S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	100.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA CENTRAL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	76.694.956.663	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
						100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DE LOS ANDES S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	35.466.685.791	Gestora de Autopistas S.p.A.	0,00%			
					Vías Chile S.A.	100%			
						100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DEL SOL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	4.960.726.041	Vías Chile S.A.	100%			
					Gestora de Autopistas S.A.	0,00%			
						100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA LOS LIBERTADORES S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	16.327.525.305	Vías Chile S.A.	100%			
					Gestora de Autopistas S.p.A.	0,00%			
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	22.738.904.654	Grupo Costanera S.p.A.	99,90%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%			

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCIO SUR S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	166.967.672.229	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA CONEXION VIAL RUTA 78 - 68 S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	32.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	58.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA DEL ELQUI S.A. (ELQUI)	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	47.494.203.437	Gestora de Autopistas S.p.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
						Vías Chile S.A.	0,06%		

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	Llanquihue (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	53.602.284.061	Autostrade Holding Do Sur S.A.	100,00%	100,0%	-	
						Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,95%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	18.368.224.675	Autostrade	100,00%	50,01%	49,99%	
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,05%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA RUTAS DEL PACÍFICO S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	73.365.346.000	Gestora de Autopistas S.p.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
						Vías Chile S.A.	0,01%		
SOCIEDADE PARA PARTICIPAÇÃO EM INFRAESTRUTURA S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	22.506.527	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
SOCIETAT D'AUTOPISTES CATALANES S.A.U.	Barcellona (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	1.060.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	



Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso cileno	11.397.237.788	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						99,99%			
						0,01%			
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	Santiago (Cile)	Servizi autostradali	Peso cileno	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						99,99%			
						0,01%			
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	Matao (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	500.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
SPEA ENGINEERING S.p.A.	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	6.966.000	Mundys S.p.A.	80,00%	79,88%	20,12%	
						60,00%			
						20,00%			
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	5.845.010	Spea Engineering S.p.A.	100,00%	79,88%	20,12%	
						99,99%			
						0,01%			
STALEXPORT AUTOSTRADA MATOPOLSKA S.A.	Mysłowice (Polonia)	Concessioni autostradali	Zloty polacco	66.753.000	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	61,20%	38,80%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	Mysłowice (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloty polacco	185.446.517	Mundys S.p.A.	61,20%	61,20%	38,80%	(7)
TELEPASS S.p.A.	Roma	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	26.000.000	Mundys S.p.A.	51,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS ASSICURA S.r.l.	Roma	Servizi finanziari	Euro	3.000.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS BROKER S.r.l.	Roma	Servizi finanziari	Euro	500.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	Matao (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	71.000.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
TRICHY TOLLWAY PRIVATE LIMITED (TTPL)	Hyderabad (India)	Concessioni autostradali	Rupia indiana	1.949.872.010	Abertis India S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	(8)
						100%			
						0,00%			
TÚNELS DE BARCELONA I CADÍ CONCESIONARIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A.	Barcellona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	60.000	Infraestructures Viàries de Catalunya S.A. (INVICAT)	50,01%	24,79%	75,21%	

(7) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia

(8) Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	Note
URBANnext S.A.	Chiasso (Svizzera)	Altre attività	Franco svizzero	100.000	Telepass S.p.A.	70,00%	35,70%	64,30%	
URBI DE GmbH	Berlino (Germania)	Altre attività	Euro	25.000	URBANnext SA	100,00%	35,70%	64,30%	
VIA4 S.A.	Mysłowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty polacco	500.000	Stalexport Autostrady S.A.	55,00%	33,66%	66,34%	
VIANORTE S.A.	Sertaozinho (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	107.542.669	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
VIAPAULISTA S.A.	Riberao Preto (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	1.348.385.843	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
VÍAS CHILE S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	93.257.077.900	Inversora de Infraestructuras S.L. (INVIN)	100,00%	39,66%	60,34%	
WASH OUT S.r.l.	Milano	Altre attività	Euro	17.129	Telepass S.p.A.	69,97%	35,68%	64,32%	
WASH OUT FRANCE SAS	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Altre attività	Euro	101.000	Wash Out S.r.l.	100,00%	35,68%	64,32%	
Yunex GmbH	Monaco (Germania)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	3.000.000	Mundys S.p.A.	100,00%	100,0%	0,00%	
Yunex LLC	Wilmington, DE (Stati Uniti)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	1	Yunex Corporation	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex S.A./N.V.	Beersel (Belgio)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1.250.675	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	75.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
					Yunex Traffic B.V.	1,00%			
Yunex Ulasim Teknolojileri A. S.	Kartal/Istanbul (Turchia)	Intelligent Traffic Solutions	Lira turca	101.860.800	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Traffic Kft.	Budapest (Ungheria)	Intelligent Traffic Solutions	Fiorino ungherese	3.000.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex, s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	Intelligent Traffic Solutions	Corona ceca	182.695.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Intelligent Traffic Solutions	Zloty polacco	75.373.500	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Pte. Ltd.	Singapore	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Singapore	1.806.547	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUTRAFFIC LDA	Amadora (Portogallo)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1.062.400	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yuttraffic Co. Ltd.	Honk Kong (Cina)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Hongkong	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Pty. Ltd.	Sydeny (Australia)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	10.107.498	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex S.A.	Atene (Grecia)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	805.180	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Traffic d.o.o. Beograd	Belgrado (Serbia)	Intelligent Traffic Solutions	Dinaro serbo	8.731.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
VMZ Berlin Betriebsgesellschaft mbH	Berlino (Germania)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	50.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex S.A.S.	Bogotá (Colombia)	Intelligent Traffic Solutions	Peso colombiano	5.342.907.500	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Aldridge Traffic Controllers Pty. Ltd.	Sydeny (Australia)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	200	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			Note
						% partecipazione al 31/12/2022	Gruppo	Terzi	
Aimsun S.L.	Barcellona (Spagna)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	38.464	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun SARL	Parigi (Francia)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Pty Ltd.	Sydeny (Australia)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Pte. Ltd.	Singapore	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Singapore	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Inc.	New York (Stati Uniti)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	30.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Ltd.	Londra (Regno Unito)	Intelligent Traffic Solutions	Sterlina britannica	1.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Corporation	Wilmington, DE (Stati Uniti)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yuttraffic Co. Ltd.	Pechino (Cina)	Intelligent Traffic Solutions	Renminbi	50.000.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Ltd.	Poole, Dorset (Regno Unito)	Intelligent Traffic Solutions	Sterlina britannica	173.500.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Traffic B.V.	Zoetermeer (Olanda)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex GmbH AT	Vienna (Austria)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	35.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex AG	Zurigo (Svizzera)	Intelligent Traffic Solutions	Franco svizzero	100.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Note
<b>PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Imprese collegate</b>							
AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	Bologna	Concessioni Aeroportuali	Euro	90.314.162	Mundys S.p.A.	29,38%	
ALAZOR INVERSIONES S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di Partecipazioni	Euro	223.600.000	Iberpistas S.A.	31,22%	
AUTOPISTATERASSA-MANRESA CONCESSIONÀRIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A. (AUTEMA)	Barcellona (Spagna)	Concessioni Autostradali	Euro	83.411.000	Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	23,72%	
BIP & DRIVE S.A.	Madrid (Spagna)	Gestione di Servizi di Pedaggio/ Telepedaggio	Euro	4.612.969	Abertis Autopistas España S.A.	35,00%	
CIRALSA S.A.C.E.	Alicante (Spagna)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	50.167.000	Autopistas Aumar S.A. Concesionaria del Estado	25,00%	
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	Katowice (Polonia)	Servizi Amministrativi	Zloty polacco	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%	
GETLINK SE	Parigi (Francia)	Altre Concessioni	Euro	220.000.000	Aero 1 Global & International S.à.r.l.	15,49%	(9)

\* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

(9) Aero 1 Global & International S.à.r.l. detiene il 25,07% dei diritti di voto di Getlink SE. Le quote sono calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 679.585.385, secondo quanto pubblicato da Getlink in data 23 gennaio 2023

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Note
				11.610.000		30,00%	
INFRAESTRUCTURAS Y RADIALES S.A. (IRASA)	Madrid (Spagna)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro		Iberpistas S.A.	15,00%	
					Autopistas Vasco-Aragonesa C.E.S.A. (AVASA)	15,00%	
LEONORD S.A.S	Lione (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	697.377	Sanef S.A.	35,00%	
M-45 CONSERVACION S.A.	Madrid (Spagna)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	553.000	Autopista Trados-45 S.A.	25,50%	
ROUTALIS S.A.S.	Guyancourt (Francia)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	40.000	SAPN S.A.	30,00%	
<b>Joint ventures</b>							
AIRPORT ONE SAS	Nizza (Francia)	Attività Immobiliare	Euro	1.000	Aéroports de la Côte d'Azur	49,00%	
AREAMED 2000 S.A.	Barcellona (Spagna)	Altre Concessioni	Euro	2.070.000	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%	
CONCESSIONÁRIA RODOVIAS DO TIETÊ S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni Autostradali	Real brasiliano	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%	
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	Patas - District Pune - Maharashtra (India)	Concessioni Autostradali	Rupia indiana	100.000.000	Mundys S.p.A.	50,00%	
						75,0%	
URBAN V S.p.A.	Roma	Altre attività	Eur	50.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	60,0%	
					Aéroports de la Côte d'Azur	15,0%	
Bellis GmbH	Braunschweig	Intelligent Traffic Solutions	Euro	100.000	Yunex GmbH	49,00%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Note
<b>PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE</b>							
<b>Imprese controllate non consolidate</b>							
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	Varsavia (Polonia)	Attività Immobiliare	Zloty polacco	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%	
						100%	
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	5.845.010	Spea Engineering S.p.A. Austostrade Concessoes e Partecipacoes Brasil Limitada	99,99% 0,01%	
						100%	
AUTOSTRADIE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	Mumbai - Maharashtra (India)	Holding di partecipazioni	Rupia indiana	500.000	Mundys S.p.A. Spea Engineering S.p.A.	99,99% 0,01%	
<b>Altre partecipazioni</b>							
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	Genova	Concessioni Aeroportuali	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00%	
						20,63%	
AUTOROUTES TRAFIC S.A.S.	Parigi (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	349.000	Sanef S.A. SAPN S.A.	15,47% 5,16%	
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trento	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	55.472.175	Serenissima Partecipazioni S.p.A.	4,23%	
AUTOVIE VENETE S.p.A.	Trieste	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	157.965.738	A4 Holding S.p.A.	0,42%	
CENTAURE PARIS-NORMANDIE S.A.S.	Bosgouet (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	700.000	SAPN S.A.	49,90%	

\* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione.(9) Aero 1 Global & International S.à.r.l. detiene il 25,07% dei diritti di voto di Getlink SE. Le quote sono calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 679.585.385, secondo quanto pubblicato da Getlink in data 23 gennaio 2023

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Note
CENTAURE NORD PAS-DE-CALAIS	Henin Beaumont (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	320.000	Sanef S.A.	34,00%	
CENTAURE GRAND EST S.A.S.	Gevrey Chambertin (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	450.000	Sanef S.A.	14,45%	
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	Fiumicino	Servizi Aeroportuali	Euro	3.526.846	Mundys S.p.A.	6,52%	
CONVENTION BUREAU ROMA E LAZIO SCRL	Roma	Promozione e sviluppo del turismo MICE e del turismo d'affari	Euro	133.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	0,76%	
HOLDING PARTECIPAZIONI IMMOB.	Verona	Holding di Partecipazioni	Euro	1	Serenissima Partecipazioni S.p.A.	12,50%	
INTERPORTO PADOVA S.p.A.	Padova	Altre attività	Euro	36.000.000	A4 Holding S.p.A.	3,26%	
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	Starachowice (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (IN FALLIMENTO)	Tessera	Servizi Aeroportuali	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%	
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme	Concessioni Aeroportuali	Euro	23.920.556	Aeroporti di Roma S.p.A.	5,37%	
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	Brescia	Concessioni Autostradali	Euro	52.141.227	Spea Engineering S.p.A.	0,05%	
STRADIVARIA S.p.A.	Cremona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	20.000.000	A4 Mobility S.r.l.	1,00%	
TERRA MITICA, PARQUE TEMATICO DE BENIDORM S.A.	Alicante (Spagna)	Altre Concessioni	Euro	247.487.181	Abertis Infraestructuras S.A.	1,28%	
VOLOCOPTER GMBH	Zeiloch (Germania)	Altre attività	Euro	278.520	Mundys S.p.A.	1,81%	
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	Siemianowice (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	Nowa Dęba (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
HUTA ŁAZISKA S.A.	Łaziska Górne (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	677.931.930	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	



Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31/12/2022	Note
<b>CONSORZI</b>							
BMM SCARL	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	10.000	A4 Mobility S.r.l.	12,00%	
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	Riberao Preto (Brasile)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	-	Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	13,13%	
CONSORZIO AUTOSTRADIE ITALIANE ENERGIA	Roma	Altre Attività	Euro	114.865		4,18%	
					Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	3,10%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	1,08%	
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	Monselice	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%	
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	San Paolo (Brasile)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%	
CONSORZIO 2050	Roma	Progettazione Costruzione e Manutenzione	Euro	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%	
<b>PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI</b>							
DOM MAKLESKI BDM S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di Partecipazioni	Zloty polacco	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%	

\* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

## Allegato 2 – Informazioni ai sensi dell’art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell’art. 2427 del Codice Civile

Nella tabella seguente sono riportati ai sensi dell’art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell’art. 2427 del Codice Civile, l’importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione e a società appartenenti al suo network per l’esercizio 2022 di Mundys e delle sue controllate.

Tipologia di servizio	Entità che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
<b>Mundys S.p.A.</b>			<b>326</b>
Servizi di revisione			236
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	77
Altri servizi	Network KPMG		3
			10
<b>Società controllate</b>			<b>4.900</b>
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.		632
	Network KPMG		3.126
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(2)	176
	Network KPMG	(3)	674
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(4)	39
	Network KPMG	(5)	253
<b>Gruppo Mundys</b>			<b>5.226</b>

(1) Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

(2) Verifiche su contabilità regolatoria, covenants finanziari e Bond Comfort Letter

(3) Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, verifiche su contabilità regolatoria, covenants finanziari e comfort letter su Bond

(4) Verifica dichiarazioni fiscali

(5) Due diligence

# 10. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

## Prospetti contabili

### Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Note	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni	5.1	8.663.549.781	8.729.705.860
Attività materiali	5.2	26.919.641	24.739.998
Attività immateriali		3.988.329	3.828.271
Attività finanziarie non correnti	5.3	15.185.336	222.295.386
Attività per imposte anticipate nette	5.4	23.462.719	93.267.988
Altre attività non correnti		5.652.435	2.081.740
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>8.738.758.241</b>	<b>9.075.919.243</b>
Attività commerciali		5.188.032	4.723.970
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.5	8.457.220.933	806.434.374
Attività finanziarie correnti	5.3	95.537.211	5.486.490
Attività per imposte sul reddito correnti	5.6	46.439.936	216.365.350
Altre attività correnti		19.786.249	12.818.739
		<b>8.624.172.361</b>	<b>1.045.828.923</b>
Attività operative cessate	5.7	-	5.341.339.243
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>8.624.172.361</b>	<b>6.387.168.166</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>17.362.930.602</b>	<b>15.463.087.409</b>
Capitale emesso		825.783.990	825.783.990
Azioni proprie		-142.453.004	-150.188.750
Riserve e utili portati a nuovo		10.066.945.544	9.716.855.626
Utile dell'esercizio		2.862.086.963	1.169.471.170
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.8</b>	<b>13.612.363.493</b>	<b>11.561.922.036</b>
Fondi non correnti per accantonamenti	5.9	81.170.805	75.262.718
Passività finanziarie non correnti	5.10	3.495.050.345	3.602.839.939
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>3.576.221.150</b>	<b>3.678.102.657</b>
Passività commerciali		8.683.928	17.322.785
Fondi correnti per accantonamenti	5.9	23.301.615	3.618.615
Passività finanziarie correnti	5.10	67.292.633	54.413.333
Passività per imposte sul reddito correnti	5.6	40.991.680	115.193.682
Altre passività correnti	5.11	34.076.103	32.514.301
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>174.345.959</b>	<b>223.062.716</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>17.362.930.602</b>	<b>15.463.087.409</b>

## Conto economico

Euro	Note	2022	2021
Altri ricavi operativi		2.301.286	3.089.552
Costi per servizi	6.1	-24.423.804	-33.644.245
Costo per il personale	6.2	-42.061.572	-30.792.675
Altri oneri		-9.242.420	-10.493.519
Variazione dei fondi per accantonamenti	6.3	-	-77.118.442
Ammortamenti		-3.243.592	-1.075.153
Rivalutazioni/(Svalutazioni) di attività correnti		3.707	43.033
<b>Risultato operativo</b>		<b>-76.666.395</b>	<b>-149.991.449</b>
Dividendi da società partecipate		362.980.279	418.838.627
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		-	1.044.313.711
Rettifiche di valore di partecipazioni		-222.043.905	-104.435.308
<b>Proventi / (Oneri) da partecipazioni</b>	6.4	<b>140.936.374</b>	<b>1.358.717.030</b>
Proventi finanziari		208.442.254	129.637.761
Oneri finanziari		-127.414.946	-229.090.522
Utili/(Perdite) su cambi		-218.790	412.643
<b>Proventi / (Oneri) finanziari</b>	6.5	<b>80.808.518</b>	<b>-99.040.118</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>145.078.497</b>	<b>1.109.685.463</b>
(Oneri) / Proventi fiscali	6.6	837.780	59.785.707
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>145.916.277</b>	<b>1.169.471.170</b>
Proventi / (Oneri) di attività operative cessate	6.7	2.716.170.686	-
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.862.086.963</b>	<b>1.169.471.170</b>

## Conto economico complessivo

Euro		2022	2021
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(A)</b>	<b>2.862.086.963</b>	<b>1.169.471.170</b>
Utili / (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-	-88.949
Utili / (Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni		-219.875.388	-112.774.619
Utili / (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		-	5.849.902
Effetti fiscali		-	-6.545.812
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico</b>	<b>(B)</b>	<b>-219.875.388</b>	<b>-113.559.478</b>
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico	(C)	9.661.027	66.877.943
Effetto fiscale su riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico	(D)	-2.856.766	-19.775.808
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico</b>	<b>(E=B+C+D)</b>	<b>-213.071.127</b>	<b>-66.457.343</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(A+E)</b>	<b>2.649.015.836</b>	<b>1.103.013.827</b>
<i>di cui da attività operative in funzionamento</i>		<i>-67.154.850</i>	<i>1.103.013.827</i>
<i>di cui da attività operative cessate</i>		<i>2.716.170.686</i>	<i>-</i>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	31.12.2021	Risultato economico complessivo dell'esercizio	Dividendi ad Azionisti (0,74€ per azione)	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Piani di compensi basati su azioni	Altre variazioni	31.12.2022
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	-	<b>825.783.990</b>
Azioni proprie	-150.188.750	-	-	-	7.735.746	-	<b>-142.453.004</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	-	<b>153.560</b>
Riserva legale	261.410.358	-	-	-	-	-	<b>261.410.358</b>
Riserva straordinaria	5.041.433.732	-	-	-	-	-	<b>5.041.433.732</b>
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-	-	-	<b>2.987.181.698</b>
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-45.048.220	6.804.261	-	-	-	-	<b>-38.243.959</b>
Riserva da valutazione partecipazioni al fair value	-809.393.101	-219.875.388	-	-	-	1.029.268.489	-
Riserva da utili e perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-600.291	-	-	-	-	-	<b>-600.291</b>
Altre riserve	65.503.231	-	-	-	-994.707	-	<b>64.508.524</b>
Utili portati a nuovo	2.216.214.659	-	-	563.541.190	610.147	-1.029.264.074	<b>1.751.101.922</b>
Utile dell'esercizio	1.169.471.170	2.862.086.963	-605.929.980	-563.541.190	-	-	<b>2.862.086.963</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>11.561.922.036</b>	<b>2.649.015.836</b>	<b>-605.929.980</b>	<b>-</b>	<b>7.351.186</b>	<b>4.415</b>	<b>13.612.363.493</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	31.12.2020	Risultato economico complessivo dell'esercizio	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Piani di compensi basati su azioni	Altre variazioni	31.12.2021
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	<b>825.783.990</b>
Azioni proprie	-150.188.750	-	-	-	-	<b>-150.188.750</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	<b>153.560</b>
Riserva legale	261.410.358	-	-	-	-	<b>261.410.358</b>
Riserva straordinaria	5.041.433.732	-	-	-	-	<b>5.041.433.732</b>
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-	-	<b>2.987.181.698</b>
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-92.150.355	47.102.135	-	-	-	<b>-45.048.220</b>
Riserva da valutazione partecipazioni al fair value	-1.057.156.693	-125.614.579	-	-	373.378.171	<b>-809.393.101</b>
Riserva da valutazione strumenti finanziari di fair value hedge	274.852.244	12.117.748	-	-	-286.969.992	<b>-</b>
Riserva da utili e perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-537.644	-62.647	-	-	-	<b>-600.291</b>
Altre riserve	64.508.525	-	-	994.706	-	<b>65.503.231</b>
Utili portati a nuovo	2.331.776.294	-	-29.153.456	-	-86.408.179	<b>2.216.214.659</b>
Utile dell'esercizio	-29.153.456	1.169.471.170	29.153.456	-	-	<b>1.169.471.170</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>10.457.913.503</b>	<b>1.103.013.827</b>	<b>-</b>	<b>994.706</b>	<b>-</b>	<b>11.561.922.036</b>

## Rendiconto finanziario

Euro	note	2022	2021 riesposto <sup>(1)</sup>
Utile/(Perdita) dell'esercizio		2.862.086.963	1.169.471.170
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti		3.243.592	1.075.153
Variazione operativa dei fondi		25.623.000	77.118.442
Rettifiche di valore di partecipazioni e di altre attività		222.043.905	104.435.308
(Plusvalenze) / Minusvalenze da realizzo di partecipazioni		-2.860.325.541	-1.044.108.800
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		61.752.521	5.834.774
Altri oneri / (proventi) non monetari		16.962.743	65.068.607
Variazione attività e passività commerciali e altre non finanziarie		-17.973.257	15.117.517
Dividendi da partecipazioni		-362.980.279	-418.838.627
Interessi attivi		-34.151.327	-822.368
Interessi passivi		68.443.129	71.488.052
Imposte correnti		28.063.073	-67.884.640
Dividendi incassati da partecipazioni		362.989.546	418.838.627
Interessi attivi incassati		17.795.057	789.491
Interessi passivi pagati		-62.071.000	-51.440.810
Imposte (corrisposte) rimborsate		79.488.510	6.740.010
<b>Flusso netto da / (per) attività di esercizio [a]</b>	<b>7.1</b>	<b>410.990.635</b>	<b>352.881.906</b>
<i>di cui di attività operative cessate</i>		<i>-28.985.313</i>	<i>-</i>
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-5.274.420	-6.798.012
Investimenti in partecipazioni		-953.586.084	-15.014.017
Realizzo da disinvestimenti di quote in società controllate		8.198.817.951	1.075.935.298
Realizzo da disinvestimenti di quote di partecipazioni di minoranza		577.832.970	430.167.071
Variazione netta delle altre attività		130.107.964	462.606.602
<b>Flusso netto da / (per) attività di investimento [b]</b>	<b>7.1</b>	<b>7.947.898.381</b>	<b>1.946.896.942</b>
<i>di cui di attività operative cessate</i>		<i>8.198.817.951</i>	<i>-</i>
Dividendi corrisposti agli azionisti		-602.691.870	-
Emissione di nuovi prestiti obbligazionari e finanziamenti		748.378.289	986.857.679
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti		-750.000.000	-4.501.952.682
Rimborsi di debiti per leasing		-1.052.863	-608.640
Variazione netta delle altre passività finanziarie		-102.736.013	-238.773.076
<b>Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>7.1</b>	<b>-708.102.457</b>	<b>-3.754.476.719</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]</b>		<b>7.650.786.559</b>	<b>-1.454.697.871</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>806.434.374</b>	<b>2.261.132.245<sup>(2)</sup></b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</b>		<b>8.457.220.933</b>	<b>806.434.374</b>

<sup>(1)</sup> I Per finalità e modalità della riesposizione si rimanda alla successiva nota 2

<sup>(2)</sup> Include rapporti di conto corrente con parti correlate per 238.479 euro

# NOTE ILLUSTRATIVE

## 1. Informazioni generali

Mundys (già Atlantia nel seguito anche “Società”) è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma in Piazza di San Silvestro 8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è stata estesa fino al 31 dicembre 2070 (dal precedente 31 dicembre 2050) dall’Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023.

Mundys è una holding strategica di partecipazioni operanti nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e ai pagamenti elettronici.

A seguito della revoca della negoziazione delle azioni della Società dall’Euronext Milan a far data dal 9 dicembre 2022, Mundys mantiene la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettera a) del D. Lgs 39/2010, in quanto emittente anche di obbligazioni aventi un valore nominale unitario di euro 100.000 (programma Euro Medium Term Notes - EMTN), negoziate presso il mercato regolamentato Euronext Dublin, gestito da Irish Stock Exchange.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 dicembre 2022 ha confermato l’Italia quale Stato membro d’origine, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-quater, n. 4 del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 65-decies del Regolamento Emittenti di Consob.

Alla data della predisposizione del presente bilancio, Mundys è controllata e sottoposta all’attività di direzione e coordinamento di Schemaquarantadue S.p.A.. Edizione S.p.A. detiene, tramite Sintonia S.p.A., il 57% delle azioni di Schemaquarantadue S.p.A..

Il presente progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 aprile 2023 ed è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Il Bilancio sarà pubblicato nei termini previsti dalla legge, ovvero entra 30 giorni dall’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti (ex art. 2435 cc).

## 2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è predisposto, ai sensi del D.lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS").

Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti contabili, redatti in unità di euro:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto;
- e dalle presenti note illustrative, presentate in milioni di euro in considerazione della significatività dei valori.

Nella redazione del bilancio di esercizio è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono la valutazione al fair value.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021.

Si segnala che, rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, per una comunicazione finanziaria più efficace e una migliore rappresentazione contabile, i dati 2021 del prospetto di rendiconto finanziario sono stati riesposti, come di seguito rappresentato:

- esposizione in nuove voci, all'interno del "Flusso netto da/(per) attività di esercizio", dei flussi relativi a dividendi da partecipazioni e interessi attivi, precedentemente classificati nella "Variazione netta delle altre attività" inclusa nel "Flusso netto da/(per) attività di investimento", distinguendo la competenza economica dalla manifestazione finanziaria (ammontare incassato);
- esposizione in nuove voci, all'interno del "Flusso netto da/(per) attività di esercizio", dei flussi relativi agli interessi passivi, precedentemente classificati nella "Variazione netta delle altre passività finanziarie" inclusa nel "Flusso netto da/(per) attività finanziaria", distinguendo la competenza economica dalla manifestazione finanziaria (ammontare pagato);
- esposizione dei flussi delle imposte (precedentemente classificati nella "Variazione attività e passività commerciali e altre non finanziarie") in nuove voci, distinguendo la competenza economica dalla manifestazione finanziaria (ammontare corrisposto o rimborsato).

Si fornisce di seguito una riconciliazione tabellare delle rettifiche espositive sopra commentate.

Euro	2021 pubblicato	Rettifiche espositive	2021 riesposto
Utile dell'esercizio	1.169.471.170	-	1.169.471.170
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti	1.075.153	-	1.075.153
Variazione operativa dei fondi	77.118.442	-	77.118.442
Rettifiche di valore di partecipazioni e di altre attività	104.435.308	-	104.435.308
(Plusvalenze) da vendita di partecipazioni	-1.044.108.800	-	-1.044.108.800
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	5.834.774	-	5.834.774
Altri oneri / (proventi) non monetari	28.125.389	36.943.218	65.068.607
Variazione attività e passività commerciali e altre non finanziarie	-46.027.113	61.144.630	15.117.517
Dividendi da partecipazioni	-	-418.838.627	-418.838.627
Interessi attivi	-	-822.368	-822.368
Interessi passivi	-	71.488.052	71.488.052
Imposte correnti	-	-67.884.640	-67.884.640
Dividendi incassati da partecipazioni	-	418.838.627	418.838.627
Interessi attivi incassati	-	789.491	789.491
Interessi passivi pagati	-	-51.440.810	-51.440.810
Imposte (corrisposte) rimborsate	-	6.740.010	6.740.010
<b>Flusso netto da / (per) attività di esercizio [a]</b>	<b>295.924.323</b>	<b>56.957.583</b>	<b>352.881.906</b>
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali	-6.798.012	-	-6.798.012
Investimenti in partecipazioni	-15.014.017	-	-15.014.017
Realizzo da disinvestimenti di quote in società controllate	1.075.935.298	-	1.075.935.298
Realizzo da disinvestimenti di quote di partecipazioni di minoranza	430.167.071	-	430.167.071
Variazione netta delle altre attività	462.573.725	32.877	462.606.602
<b>Flusso netto da / (per) attività di investimento [b]</b>	<b>1.946.864.065</b>	<b>32.877</b>	<b>1.946.896.942</b>
Emissione di nuovi prestiti obbligazionari e finanziamenti	986.857.679	-	986.857.679
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti	-4.501.952.682	-	-4.501.952.682
Rimborsi di debiti per leasing	-608.640	-	-608.640
Variazione netta delle altre passività finanziarie	-181.782.616	-56.990.460	-238.773.076
<b>Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>-3.697.486.259</b>	<b>-56.990.460</b>	<b>-3.754.476.719</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]</b>	<b>-1.454.697.871</b>	<b>-</b>	<b>-1.454.697.871</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>2.261.132.245</b>	<b>-</b>	<b>2.261.132.245</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</b>	<b>806.434.374</b>	<b>-</b>	<b>806.434.374</b>

### 3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e, ove applicabile, a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, ad eccezione delle fattispecie illustrate nel seguito.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo che include eventuali oneri accessori di diretta imputazione (tra cui il valore dei piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti ad amministratori e dipendenti di società controllate).

Alla data di chiusura del bilancio, qualora secondo i criteri previsti dallo IAS 36 vi sia indicazione di una potenziale perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, confrontando lo stesso con il valore recuperabile dell'attività, rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso di una attività, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. In caso di partecipazioni la stima dell'equity value si basa sul metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow, sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto e utilizzando, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Nella stima dei flussi operativi si è fatto riferimento ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni. Le stime riflettono, inoltre, dove rilevante, gli effetti diretti ed indiretti, derivanti (i) dal cambiamento climatico, includendo le proiezioni dei flussi finanziari futuri attesi formulati dalle società partecipate anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico; e (ii) dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, nonché dagli impatti connessi al

rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia.

Nella formulazione di tali stime si è fatto anche ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili.

I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate, che per quelle titolari di concessioni comprendono un orizzonte temporale pari alla residua durata delle stesse. Tale metodologia risulta maggiormente idonea rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale, applicato per le società non titolari di concessioni), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento macroeconomico generale e dello specifico paese e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Qualora il valore contabile risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile con rilevazione a conto economico. Tale valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che ne avevano determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Mundys sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, in base alla sostanza economica delle stesse, verificando che (i) il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e (ii) che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative



variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- per le operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata, se positiva, nel conto economico quale dividendo, ovvero, se negativa, come incremento di partecipazione nella società controllata acquirente;
- per le operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata, se positiva, ad incremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente (o nella controllante della cedente, nel caso di controllo indiretto), ovvero, se negativa, nel conto economico quale dividendo.

Si evidenzia che Mundys, in base al D. Lgs. N. 344/2003 e agli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986, ha

esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES (regime del Consolidato Fiscale Nazionale) in qualità di consolidante, congiuntamente:

- alle controllate dirette Aeroporti di Roma, Telepass, Spea Engineering, Autostrade dell'Atlantico e Azzurra Aeroporti;
- alle controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security, ADR Mobility, ADR Ingegneria, ADR Infrastrutture, Airport Cleaning, Fiumicino Energia e Leonardo Energia;
- alle controllate indirette (attraverso Telepass) Telepass Broker e Telepass Assicura.

Pertanto, Mundys rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

- crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel Consolidato Fiscale;
- corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, relativamente alla regolazione delle posizioni a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da apposito contratto, il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano.

## **Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti in vigore dal 2022, non ancora in vigore o non ancora omologati**

Le modifiche agli IFRS introdotte con decorrenza dal 2022, per cui si rinvia al bilancio consolidato ove applicabili al bilancio d'esercizio, non hanno prodotto effetti significativi.

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

## 4. Operazioni societarie

### 4.1 Nuova struttura societaria

#### Offerta Pubblica di Acquisto

In data 14 aprile 2022 Edizione S.p.A. e Sintonia S.p.A., Blackstone Infrastructure Associates (LUX) S.à r.l., BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp, Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A., hanno sottoscritto un "Investment and Partnership Agreement", seguito da un altro accordo sottoscritto da queste ultime con Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, volto a disciplinare la promozione di un'Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni della Società, ad eccezione delle sole azioni già detenute da Sintonia S.p.A. ("Offerta"). Ad esito dell'Offerta (ivi incluso il periodo di riapertura della stessa), in data 28 novembre 2022, Schema Alfa S.p.A., quale soggetto promotore, ha comunicato il possesso di complessive n. 792.196.557 azioni del capitale sociale della Società (incluse le n. 6.598.210 azioni proprie detenute dalla Società e le n. 273.341.000 detenute da Schemaquarantadue S.p.A.), rappresentative del 95,933% del capitale sociale della Società, consentendo a Schema Alfa il contestuale esercizio del diritto di acquisto, ai sensi dell'art. 111 D. Lgs 58/1998, e l'adempimento dell'obbligo di acquisto, ai sensi dell'art. 108 D. Lgs 58/1998, delle rimanenti n. 33.587.433 azioni pari al 4,067% del capitale (*squeeze-out*).

Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento 8904 del 29 novembre 2022 ha deliberato la revoca dalla quotazione ("delisting") della Società a partire dal 9 dicembre 2022. Per un'informazione completa si rinvia alla sezione Investor Relation | Offerta pubblica di Acquisto sul sito internet di Mundys ([www.mundys.com](http://www.mundys.com)).

#### Finanziamento upstream a favore di Schemaquarantadue S.p.A.

In data 16 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, supportato da valutazioni dei propri advisor legali e finanziari, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (approvazione poi intervenuta in pari data) un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue S.p.A. di una linea di credito fino a 8.225 milioni di euro, a valere su parte delle risorse finanziarie disponibili della Società. In particolare, l'operazione in questione è stata approvata sulla base, tra gli altri,

(i) della valutazione dei benefici finanziari derivanti dall'operazione, pari al risparmio di oneri finanziari sul debito contratto da Schemaquarantadue S.p.A. per lanciare l'OPA al netto dei proventi finanziari sulla cassa disponibile in Mundys; (ii) della valutazione senza evidenza di criticità dei rischi finanziari a carico della Società; e (iii) della verifica e conferma dell'attuazione a condizioni di mercato.

I fondi di tale finanziamento, per un importo pari a 8.200 milioni di euro, oltre alle risorse disponibili in Schemaquarantadue S.p.A., sono stati poi utilizzati da Schemaquarantadue S.p.A. per rimborsare integralmente il finanziamento bridge in essere con un pool di istituti finanziari per un importo pari a 8.225 milioni di euro.

#### Fusione

In conformità con quanto previsto dall'"Investment and Partnership Agreement", tra il 14 e il 15 febbraio 2023, i Consigli di Amministrazione di Mundys, Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione delle due controllanti nella controllata (ossia in Mundys), poi approvato in data 15 febbraio 2023 anche dalle rispettive Assemblee Straordinarie degli Azionisti, previa rinuncia ai termini di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, e 2501-septies c.c.

L'atto di fusione sarà sottoscritto, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503 c.c. (e, quindi, prevedibilmente, entro aprile 2023), con efficacia della fusione medesima a partire dalla data dell'iscrizione dell'atto di fusione presso i competenti Registri delle Imprese (o dalla diversa data di efficacia che sarà eventualmente prevista nell'atto di fusione), mentre sotto il profilo contabile e fiscale l'efficacia sarà anticipata al 1 gennaio 2023.

A seguito della fusione, il capitale sociale di Mundys rimarrà invariato mentre il numero delle azioni senza valore nominale si ridurrà a 479.479.662 azioni (in ragione dell'annullamento di 346.304.328 azioni). Inoltre, a far data dall'efficacia della fusione, la Società adotterà un nuovo statuto, allegato al progetto di fusione.

## 4.2 Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

In data 5 maggio 2022 è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta dalla Società ("Venditore") in Autostrade per l'Italia (ASPI) a favore del Consorzio formato da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp ("Consorzio" o "Acquirente") per un controvalore pari a 8.199 milioni di euro, il cui accordo (di seguito lo "SPA" o "l'Accordo") prevede tra l'altro e per quanto maggiormente rileva, alcuni obblighi di indennizzo in capo alla Società e a favore del Consorzio in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo ad obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di 434 milioni di euro);
- il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico della Società nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi tra Acquirente e Venditore con una quota a carico della Società pari al 75%.

L'Accordo prevede eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del closing, in relazione ai quali l'Acquirente e il Venditore hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale. Si rimanda alla nota 8.4 per gli aggiornamenti dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi)

## 4.3 Altre operazioni societarie

### Acquisizione del 100% di Yunex Traffic

In data 30 giugno 2022, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste nel contratto di acquisizione sottoscritto con Siemens Mobility GmbH ("Siemens") il 17 gennaio 2022, è stata completata l'acquisizione del 100% della partecipazione in Yunex GmbH ("Yunex"), per un corrispettivo pari

che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

L'Accordo prevede, inoltre, il riconoscimento dall'Acquirente alla Società di un importo massimo pari a 264 milioni di euro in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori tuttora pendente in primo grado di giudizio.

Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'Accordo prevede il riconoscimento alla Società dell'importo massimo di 203 milioni di euro, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di 461,4 milioni di euro richiesto il 28 aprile 2022 da Autostrade per l'Italia al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili ("MIMS") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support").

Alla fine del 2022 l'Acquirente ha informato la Società che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopracitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. La Società ha formulato quindi la richiesta all'Acquirente di un'adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dello SPA. Tale richiesta è stata respinta dall'Acquirente.

Alla data di approvazione della presente Relazione Annuale Integrata, sulla base delle informazioni ricevute dall'Acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte della Società ai diritti previsti dallo SPA relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non presenta i requisiti di virtuale certezza e non è stato, quindi, incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

a 931 milioni di euro, soggetto agli aggiustamenti di prezzo contrattualmente previsti, oltre a crediti finanziari per 33,5 milioni di euro, vantati da Siemens nei confronti di Yunex.

A partire da luglio 2022, la Società e Yunex hanno avviato un programma di sostituzione delle garanzie rilasciate da Siemens in favore di Yunex (325

milioni di euro al 30 giugno 2022), mediante rilascio di garanzie corporate e bancarie che fanno affidamento anche sulla capacità autonoma della stessa controllata.

Al 31 dicembre 2022 residuano rilasciate nell'interesse di Siemens 54 milioni di euro (32 milioni di euro a fine marzo 2023) di garanzie bancarie a prima richiesta contro-garantite da Mundys con scadenza giugno 2023, corrispondenti al 50% delle residue garanzie emesse da Siemens alla data.

### Cessione della partecipazione in Hochtief

In data 15 settembre 2022 è stata completata la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Hochtief A.G., pari al 14,5% del capitale sociale

(diluitasi dal precedente 15,9% a seguito dell'emissione a giugno 2022 di 7.064.593 azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione), in favore di Actividades de Construcción y Servicios S.A. ("ACS"), a seguito di un'offerta vincolante presentata da quest'ultima, per un controvalore pari a 577,8 milioni di euro, corrispondente a 51,43 euro per azione.

L'operazione rientra nella strategia di Mundys di razionalizzazione del portafoglio e dismissione delle partecipazioni non strategiche. L'accordo con ACS prevede, inoltre, una clausola di anti-embarrasment qualora nei 12 mesi successivi al perfezionamento dell'operazione, ACS venda ad un terzo, diverso dalle società del gruppo ACS, le azioni acquisite dalla Società ad un prezzo superiore.

## 5. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

### 5.1 Partecipazioni

Milioni di euro	%	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Abertis HoldCo	50% +1	2.952	2.952	-
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Aero 1 Global	100%	1.000	1.000	-
Autostrade dell'Atlantico	100%	755	755	-
Yunex	100%	734	-	734
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Azzurra Aeroporti	53%	62	62	-
Telepass	51%	14	14	-
Spea Engineering	60%	4	4	-
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>8.541</b>	<b>7.807</b>	<b>734</b>
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	29%	83	94	-11
Pune Solapur Expressways	50%	16	16	-
<b>Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures</b>		<b>99</b>	<b>110</b>	<b>-11</b>
Hochtief	-	-	798	-798
Volocopter	2%	24	15	9
<b>Partecipazioni di minoranza</b>		<b>24</b>	<b>813</b>	<b>-789</b>
<b>Partecipazioni</b>		<b>8.664</b>	<b>8.730</b>	<b>-66</b>

Il saldo si decrementa di 66 milioni di euro principalmente per:

- l'acquisizione del 100% della partecipazione in Yunex per 945 milioni di euro, comprensivi dei transaction costs associati all'operazione e la successiva svalutazione per 211 milioni di euro;
- la cessione della partecipazione nel capitale sociale di Hochtief, per un corrispettivo pari a 578 milioni di euro (valore di carico al 31 dicembre 2021 pari a 798 milioni di euro);
- l'investimento per 9 milioni di euro, tramite sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, in una quota di minoranza di Volocopter;
- la svalutazione del valore della partecipazione detenuta in Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (11 milioni di euro).

Si ricorda, altresì, che restano esercitabili fino al 12 luglio 2025 (i) i diritti di prima offerta e di prelazione ("Right to Match") sul 5,7% di Cellnex e (ii) la prelazione sui diritti di opzione (non esercitati da Connect Due) rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex. I diritti vantati da Mundys per effetto dei suddetti accordi, non sussistendone i requisiti, non sono stati valorizzati in bilancio.

Si rimanda agli allegati al presente bilancio d'esercizio, per ulteriori informazioni sulle partecipazioni.

Di seguito sono commentati i test di impairment effettuati al 31 dicembre 2022, come richiesto dallo IAS 36, sui valori di carico delle partecipazioni:

- che includono un avviamento implicito (Abertis HoldCo, veicolo che detiene il 98,7% di Abertis Infraestructuras, nonché Yunex), oppure
- per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore (Stalexport Autostrady e la collegata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna).

### Abertis HoldCo

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dal gruppo Abertis sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore terminale, che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2% (cosiddetto "g rate"), al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del

gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione. I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza dell'E-BITDA del quinto anno atteso in ciascun Paese) dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo, pari al 5,8%;
- per il valore terminale, la suddetta media ponderata è stata maggiorata del 2% (riconducendo, quindi, a 0 il tasso di crescita reale di lungo termine); il tasso si attesta, quindi, al 7,8%.

Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dello 0,5% il "g rate") non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

### Yunex

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dal gruppo Yunex sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore terminale, che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2%.

I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza dell'E-BITDA del quinto anno atteso nei principali paesi in cui il gruppo opera) dei relativi tassi è pari al 6,8%;
- per il valore terminale il tasso è pari all'8,8%, maggiorando del 2% la suddetta media ponderata, a rivisitazione del profilo di rischio di esecuzione del piano, oltre l'orizzonte esplicito, rispetto alle valutazioni effettuate alla data di acquisizione.

Il test di impairment ha evidenziato la parziale recuperabilità del valore di carico con una svalutazione della partecipazione per 211 milioni di euro; le analisi di sensitività, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dello 0,5% il g rate, evidenziano, rispettivamente, ulteriori potenziali riduzioni per 108 milioni di euro e 47 milioni di euro.

### Stalexport Autostrady

Il valore d'uso è basato principalmente sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società per la durata residua della concessione autostradale. Il tasso di attualizzazione utilizzato, espresso in valuta locale è pari al 6,9%. Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico.

### Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna

Per il valore d'uso si è fatto riferimento al fair value della società ricorrendo al valore di borsa dell'azione al 31 dicembre 2022. Il risultato del test di impairment ha comportato la svalutazione del valore di carico della partecipazione per 11 milioni di euro.

## 5.2 Attività materiali

Milioni di euro	31.12.2022			31.12.2021		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	21	-3	18	27	-6	21
Investimenti immobiliari	20	-11	9	10	-6	4
<b>Attività materiali</b>	<b>41</b>	<b>-14</b>	<b>27</b>	<b>37</b>	<b>-12</b>	<b>25</b>

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze delle diverse categorie delle attività materiali,

nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2021	Investimenti	Iscrizione diritti d'uso	Riclassifica	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.2022
Fabbricati	2	-	-	-2	-	-
Diritti d'uso fabbricati	16	-	1	-	-1	16
Altri beni	3	-	-	-	-1	2
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-2</b>	<b>-2</b>	<b>18</b>
Terreni	1	-	-	-	-	1
Fabbricati	3	4	-	2	-1	8
<b>Investimenti immobiliari</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-1</b>	<b>9</b>
<b>Attività materiali</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-3</b>	<b>27</b>

Nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2022 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.



### 5.3 Attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2022	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2021	di cui corrente	di cui non corrente
Finanziamento Autostrade dell'Atlantico <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	-	-	-	-	-	50	-	50
Derivati con fair value positivo	45	45	-	-	-	35	1	34
Depositi di liquidità <sup>(1)</sup>	15	-	15	-	15	138	-	138
<b>Attività finanziarie a medio-lungo termine (A)</b>	<b>60</b>	<b>45</b>	<b>15</b>	-	15	<b>223</b>	<b>1</b>	<b>222</b>
Finanziamento Yunex <sup>(1)</sup> <sup>(3)</sup>	34	34	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie a breve termine <sup>(1)</sup>	17	17	-	-	-	4	4	-
<b>Attività finanziarie a breve termine (B)</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	-	-	-	<b>4</b>	<b>4</b>	-
<b>Attività finanziarie (A)+(B)</b>	<b>111</b>	<b>96</b>	<b>15</b>	-	15	<b>227</b>	<b>5</b>	<b>222</b>

<sup>(1)</sup> In base all'IFRS 9 attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

<sup>(2)</sup> Finanziamento a tasso fisso sottoscritto nel 2017, con scadenza gennaio 2024, con valore nominale al 31.12.2021 pari a 50 milioni di euro, fair value pari a 50 milioni di euro e tasso medio contrattuale pari a circa il 2%, rimborsato anticipatamente ad aprile 2022

<sup>(3)</sup> Finanziamento a tasso fisso sottoscritto nel 2022, con scadenza giugno 2023, con valore nominale al 31.12.2022 pari a 34 milioni di euro, fair value pari a 34 milioni di euro e tasso medio contrattuale pari a circa il 2,24%

Le attività finanziarie, complessivamente pari a 111 milioni di euro, si decrementano di 116 milioni di euro sostanzialmente per:

- il decremento per 123 milioni di euro nei depositi di liquidità, principalmente per la variazione positiva del fair value dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting estinti nel 2022, a garanzia dei quali erano stati sottoscritti depositi di cash collateral con le controparti finanziarie;
- il rimborso del finanziamento infragruppo concesso ad Autostrade dell'Atlantico per 50 milioni di euro;
- l'accensione di un finanziamento verso Yunex GMBH, a seguito del subentro per 34 milioni di euro nei crediti finanziari vantati da Siemens verso la stessa, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione.

## 5.4 Attività per imposte anticipate nette

Milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività per imposte anticipate IRES	31	101	-70
Attività per imposte anticipate IRAP	3	3	-
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>34</b>	<b>104</b>	<b>-70</b>
Passività per imposte differite IRES	-11	-11	-
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>-11</b>	<b>-11</b>	<b>-</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>23</b>	<b>93</b>	<b>-70</b>

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2021	Accantonamenti (rilasci) a conto economico	Variazione di stime esercizi precedenti	Altre variazioni	31.12.2022
Perdite fiscalmente riportabili	62	-53	-4	-5	-
Strumenti finanziari derivati al fair value	19	-	-	-3	16
Fondi per accantonamenti	18	-	-	-	18
Altre differenze temporanee	5	-3	-2	-	-
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>104</b>	<b>-56</b>	<b>-6</b>	<b>-8</b>	<b>34</b>
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-11	-	-	-	-11
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>-11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-11</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>93</b>	<b>-56</b>	<b>-6</b>	<b>-8</b>	<b>23</b>

Le attività per imposte anticipate nette si riducono di 70 milioni di euro, principalmente per il rilascio a conto economico di imposte anticipate su perdite fiscali (53 milioni di euro) e su eccedenze ACE (3

milioni di euro) maturate negli esercizi precedenti, a fronte di un reddito imponibile di Gruppo capiente, nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

## 5.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, pari a 8.457 milioni di euro (806 milioni di euro al 31 dicembre 2021), include:

- i depositi bancari e mezzi equivalenti, pari a 892 milioni di euro (351 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- i mezzi equivalenti, relativi a investimenti a breve termine della liquidità, pari a 7.565 milioni di euro.

Inoltre, la Società dispone al 31 dicembre 2022 di riserve di liquidità per 1.500 milioni di euro garantite da una linea Revolving Credit Facility, con scadenza luglio 2025, con l’obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società. La linea presenta, inoltre, l’opzione di conversione in Sustainability-linked Revolving Credit Facility, esercitata in data 17 marzo 2023 e che si prevede sia approvata dalle banche finanziatrici entro il mese di aprile.

Si segnala inoltre:

- a) la sottoscrizione di una nuova linea bancaria del valore complessivo di 1.500 milioni di euro sottoscritta il 5 ottobre 2022, erogata per 750 milioni di

euro. Ulteriori 163 milioni di euro saranno erogati in data 5 aprile e i restanti 587 milioni di euro risultano disponibili fino al 5 luglio 2023;

- b) l’autorizzazione dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 gennaio 2023, ai sensi dell’art. 2358, comma 2, Cod. Civ., per l’utilizzo di disponibilità liquide per 8.200 milioni di euro per un finanziamento infragruppo a favore di Schemaquarantadue, che ha consentito il rimborso anticipato del finanziamento bridge utilizzato per finanziare parte del corrispettivo dell’offerta pubblica di acquisto della Società promossa da Schemaquarantadue attraverso Schema Alfa, come commentato nella nota 4.I, cui si rinvia. Detto finanziamento infragruppo sarà estinto ex art. 1253 Cod. Civ. per effetto della fusione trilaterale che determinerà l’incorporazione di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys.

Per ulteriori informazioni sull’incremento della voce nel 2022, si rinvia alla nota 7.1 “Informazioni sul rendiconto finanziario”.

## 5.6 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Millioni di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti IRES verso Erario:			
- Mundys S.p.A.	-3	100	-103
- Società aderenti al Consolidato Fiscale	24	-60	84
- Istanze di rimborso società aderenti al Consolidato Fiscale	-	23	-23
- Altri crediti	6	1	5
Crediti IRES verso società aderenti al Consolidato Fiscale	17	152	-135
Altre imposte	2	-	2
<b>Attività per imposte sul reddito correnti (A)</b>	<b>46</b>	<b>216</b>	<b>-170</b>
Passività IRES verso società aderenti al Consolidato Fiscale:			
- da reddito imponibile	-41	-92	51
- per istanze di rimborso	-	-23	23
<b>Passività per imposte sul reddito correnti (B)</b>	<b>-41</b>	<b>-115</b>	<b>74</b>
<b>Attività nette per imposte sul reddito correnti (A)+(B)</b>	<b>5</b>	<b>101</b>	<b>-96</b>

Il decremento di 96 milioni di euro delle attività nette per imposte sul reddito correnti è originato principalmente da:

- la rilevazione degli oneri fiscali correnti per 81 milioni di euro riferibili principalmente alla plusvalenza fiscale per la cessione di ASPI in base al regime di participation exemption;
- la rilevazione del beneficio fiscale riferito all'utilizzo di perdite fiscali generate in esercizi precedenti (56 milioni di euro, di cui rilevate 53 milioni di euro a conto economico e 3 milioni di euro tra le altre componenti del conto economico complessivo), recuperabili integralmente nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale;

- l'incasso del credito per il saldo d'imposta 2021 maturato nell'ambito del consolidato fiscale (83 milioni di euro).

Si segnala inoltre che ad aprile 2022 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a liquidare per 23 milioni di euro le istanze di rimborso IRES da IRAP ex D.L. 201/2011 presentate dalla Società per gli anni 2008-2011, in qualità di consolidante fiscale e principalmente riferite alle società all'epoca consolidate; contestualmente la Società ha trasferito le somme spettanti alle società beneficiarie.

## 5.7 Attività operative cessate

La voce accoglieva al 31 dicembre 2021, essenzialmente, il valore pari a 5.338 milioni di euro della

partecipazione detenuta in ASPI ceduta nel corso del 2022, come commentato nella nota 4.2, cui si rinvia.

## 5.8 Patrimonio netto

Il capitale sociale di Mundys al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie, prive di valore nominale, e non ha subito variazioni nell'esercizio.

Le azioni proprie possedute dalla Società al 31 dicembre 2022 sono n. 6.598.210, in diminuzione di 361.483 azioni a seguito dell'assegnazione anticipata ai beneficiari del piano di Stock Grant Plan 2021-2023, per i cui dettagli si rinvia alla nota 8.3.

Il patrimonio netto si incrementa di 2.050 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, prevalentemente per:

- a) il risultato economico complessivo dell'esercizio (positivo pari a 2.649 milioni di euro) che include principalmente:
  - l'utile dell'esercizio (2.862 milioni di euro);
  - la variazione negativa del fair value della partecipazione in Hochtief (220 milioni di euro), per la riduzione del valore per azione dai 71,00 euro al 31 dicembre 2021 ai 51,43 euro del prezzo di cessione;

- b) la delibera di distribuzione agli Azionisti della Società di un dividendo di 0,74€ per azione, corrispondente a complessivi 606 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, a seguito della cessione della partecipazione in Hochtief commentata nella nota 4.3, cui si rinvia, la "riserva da valutazione al fair value di partecipazioni" negativa per 1.029 milioni di euro è stata portata a riduzione degli utili portati a nuovo.

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2022 con indicazione della relativa possibilità di utilizzo e l'efficienza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022 (Milioni di euro)		Possibilità di utilizzo	Quota disponibile (Milioni di euro)
<b>Capitale emesso (a)</b>	<b>826</b>	(1)	B	-
<b>Azioni proprie (b)</b>	<b>-142</b>			<b>-142</b>
Riserva legale	261	(2)	A, B, C	96
Riserva straordinaria	5.041		A, B, C	5.041
Riserva da avanzo di fusione	2.987	(3)	A, B, C	2.987
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-38		B	-
Altre riserve	64	(4)	A, B, C	64
Utili portati a nuovo	1.751		A, B, C	1.751
<b>Riserve e utili portati a nuovo (c)</b>	<b>10.066</b>			<b>9.939</b>
<b>Totale (a)+(b)+(c)</b>	<b>10.750</b>			<b>9.797</b>
<i>di cui quota distribuibile</i>				<i>9.797</i>

\* Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) Di cui 731 milioni di euro relativi agli aumenti di capitale sociale per le fusioni per incorporazione di:

- a) Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. nella ex NewCo28 S.p.A. (ora Mundys) per 567 milioni di euro nel 2003. Sotto il profilo fiscale per l'art. 172 comma 5 del TUIR, tale porzione di capitale sociale ricostituisce il vincolo delle preesistenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta da leggi n. 72/1983, n. 413/1991 e n. 342/2000;
- b) Gemina S.p.A. in Atlantia (ora Mundys) per 164 milioni di euro nel 2013.

(2) Disponibile e distribuibile la sola quota eccedente un quinto del capitale sociale, pari a 96 milioni di euro

(3) Sotto il profilo fiscale per l'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dalla fusione del 2003 di cui alla nota n. 1 di 449 milioni di euro ricostituisce il vincolo delle preesistenti riserve in sospensione d'imposta:

- a) da contributi in conto capitale per 8 milioni di euro;
- b) di rivalutazione da leggi n. 72/1983, n. 413/1991 e n. 342/2000 pari a complessivi 441 milioni di euro.

(4) Di cui 64 milioni di euro per gli effetti della cessione di azioni proprie sul mercato nel 2015.

A seguito della sottoscrizione a gennaio 2023 del Finanziamento Upstream a beneficio della controllante Schemaquarantadue S.p.A., commentato nella nota 4.1, cui si rinvia, è stata costituita, ai sensi dell'articolo 2358 del Codice Civile, una riserva indisponibile di patrimonio netto pari a 8.225 milioni di euro, importo massimo di detto Finanziamento.

Tale riserva indisponibile rimarrà iscritta fino al primo tra (i) il rimborso del Finanziamento Upstream; e (ii) il perfezionamento della Fusione Inversa, all'esito della quale il Finanziamento Upstream si estinguerà per confusione ai sensi dell'articolo 1253 del Codice Civile.

## 5.9 Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti, pari a complessivi 104 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in aumento di 26 milioni di euro rispetto al periodo comparativo, accolgono principalmente

l'accantonamento relativo agli oneri che la Società prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

## 5.10 Passività finanziarie

### Prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito

Si riportano di seguito i prospetti dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito, con evidenza di:

a) la composizione del saldo di bilancio, i corrispondenti valore nominale e fair value, la relativa esigibilità, nonché le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati:

Milioni di euro	Scadenza	31.12.2022					31.12.2021		
		Valore nominale	Fair Value <sup>(3)</sup>	Valore di bilancio	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	Valore nominale	Fair Value <sup>(3)</sup>	Valore di bilancio
EMTN Euronext Dublin 2017	2025	750	701	749	749	-	750	763	749
EMTN Euronext Dublin 2017	2027	1.000	850	992	992	-	1.000	1.034	991
Euronext Global Exchange Market 2021	2028	1.000	834	990	-	990	1.000	1.028	988
<b>Prestiti obbligazionari (tasso fisso)</b>		<b>2.750</b>	<b>2.385</b>	<b>2.731</b>	<b>1.741</b>	<b>990</b>	<b>2.750</b>	<b>2.825</b>	<b>2.728</b>
Term Loan 2022	2024	750	769	749	749	-	-	-	-
Term Loan 2018 <sup>(2)</sup>	2023	-	-	-	-	-	750	762	749
<b>Debiti verso istituti di credito (tasso variabile)</b>		<b>750</b>	<b>769</b>	<b>749</b>	<b>749</b>	<b>-</b>	<b>750</b>	<b>762</b>	<b>749</b>
<b>Totale <sup>(1)</sup></b>		<b>3.500</b>	<b>3.154</b>	<b>3.480</b>	<b>2.490</b>	<b>990</b>	<b>3.500</b>	<b>3.587</b>	<b>3.477</b>

<sup>(1)</sup> Classificati nella categoria delle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" come previsto dall'IFRS 9

<sup>(2)</sup> Finanziamento rimborsato a ottobre 2022

<sup>(3)</sup> I prestiti obbligazionari e i term loan rientrano, rispettivamente, nel livello 1 e nel livello 2 della gerarchia del fair value

b) il confronto tra il saldo nominale delle passività e il relativo valore di bilancio, con indicazione della

valuta di emissione e dei corrispondenti tassi interesse medio contrattuale ed effettivo:

Milioni di euro	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore nominale	Valore di bilancio <sup>(1)</sup>	Tasso di interesse medio contrattuale	Tasso di interesse medio effettivo <sup>(1)</sup>	Valore nominale	Valore di bilancio <sup>(1)</sup>	Tasso di interesse medio contrattuale	Tasso di interesse medio effettivo <sup>(1)</sup>
Prestiti obbligazionari (euro)	2.750	2.731	1,81%	2,30%	2.750	2.728	1,80%	2,25%
Finanziamenti da istituti di credito (euro)	750	749	1,72%	3,08%	750	749	1,40%	3,91%

<sup>(1)</sup> Include oneri accessori e differenziali realizzati su Interest Rate Swap Forward Starting

Nel 2022, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 2,46% (2,21% escludendo i differenziali su derivati).

c) la movimentazione contabile nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito:

Milioni di euro	31.12.2021	Nuove accensioni	Rimborsi	Ammortamento oneri accessori	31.12.2022
Prestiti obbligazionari	2.728	-	-	3	2.731
Finanziamenti da istituti di credito	749	749	-750	1	749



Il 5 ottobre 2022 è stata sottoscritta una linea bancaria di 1.500 milioni di euro (erogata per 750 milioni), con scadenza ottobre 2024, estendibile fino ad aprile 2026, destinata al rimborso anticipato del Term Loan 2018 e al finanziamento delle attività generali della società. La linea bancaria presenta un'opzione di conversione in Sustainability-linked

Facility esercitata in data 17 marzo 2023 e che si prevede sia approvata dalle banche finanziatrici entro il mese di aprile.

Per informazioni sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 7.2.

## Derivati e altre passività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2022	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2021	di cui corrente	di cui non corrente
Derivati	13	13	-	-	-	111	-	111
Debiti per leasing <sup>(1)</sup>	16	1	15	7	8	16	1	15
Ratei passivi <sup>(1)</sup>	44	44	-	-	-	53	53	-
<b>Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (A)</b>	<b>73</b>	<b>58</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>180</b>	<b>54</b>	<b>126</b>
Altre passività finanziarie correnti <sup>(1)</sup> (B)	9	9	-	-	-	-	-	-
<b>Altre passività finanziarie (A+B)</b>	<b>82</b>	<b>67</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>180</b>	<b>54</b>	<b>126</b>

<sup>(1)</sup> Classificati nella categoria "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", come previsto dall'IFRS 9

La variazione dell'esercizio della voce "derivati" è originata essenzialmente dall'estinzione ad aprile 2022 del portafoglio di strumenti finanziari derivati Interest Rate Swap Forward Starting per un

nozionale di 1.850 milioni di euro (fair value negativo di 110 milioni di euro al 31 dicembre 2021), con riconoscimento in favore della Società del fair value positivo di 19 milioni di euro alla data di unwinding.

## Indebitamento finanziario netto (orientamenti ESMA del 4 marzo 2021)

La tabella seguente evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società, come richiesto negli

Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129.

Milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.457	806	7.651
Derivati con fair value positivo – quota corrente	45	1	44
<b>Liquidità (A)</b>	<b>8.502</b>	<b>807</b>	<b>7.695</b>
Derivati con fair value negativo	13	-	13
Altre passività finanziarie	54	54	-
<b>Passività finanziarie correnti (B)</b>	<b>67</b>	<b>54</b>	<b>13</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)</b>	<b>8.435</b>	<b>753</b>	<b>7.682</b>
Prestiti obbligazionari	2.731	2.728	3
Debiti verso istituti di credito	749	749	-
Derivati con fair value negativo	-	111	-111
Altre passività finanziarie	15	15	-
<b>Passività finanziarie non correnti (D)</b>	<b>3.495</b>	<b>3.603</b>	<b>-108</b>
<b>Indebitamento finanziario netto per Orientamenti ESMA (E=D-C)</b>	<b>-4.940</b>	<b>2.850</b>	<b>-7.790</b>

## 5.11 Altre passività

Milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso il personale	23	25	-2
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	7	3	4
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3	3	-
Altri debiti	1	2	-1
<b>Altre passività</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>1</b>

Le altre passività sono pari a complessivi 34 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio comparativo.

## 6. Informazioni sul conto economico

### 6.1 Costi per servizi

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Prestazioni professionali	-12	-28	16
Assicurazioni	-3	-1	-2
Prestazioni diverse	-9	-5	-4
<b>Costi per servizi</b>	<b>-24</b>	<b>-34</b>	<b>10</b>

La voce si decrementa principalmente per le success fee (11 milioni di euro) riconosciute nel 2021 agli

advisor che hanno assistito la Società nella cessione del 49% della partecipazione in Telepass.

### 6.2 Costo per il personale

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	-14	-11	-3
Oneri sociali	-4	-4	-
Compensi ad amministratori	-3	-3	-
Trattamento di fine rapporto	-1	-1	-
Altri costi del personale	-2	-1	-1
<b>Costi ordinari del personale</b>	<b>-24</b>	<b>-20</b>	<b>-4</b>
Piani di incentivazione del personale	-18	-11	-7
<b>Costo per il personale</b>	<b>-42</b>	<b>-31</b>	<b>-11</b>

L'incremento del costo del personale è dovuto prevalentemente ai maggiori oneri per incentivazione del management, anche in relazione agli accordi

di chiusura del rapporto di lavoro definiti con l'Amministratore Delegato, in carica fino al 31 dicembre 2022, e altri manager.

In relazione ai piani di incentivazione basati su azioni e regolati con azioni o per cassa, si rinvia alla nota 8.3 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

Il costo per la remunerazione ordinaria si incrementa di 3 milioni di euro per la maggiore forza media impiegata nel 2022. Di seguito si evidenzia la consistenza dell'organico medio.

Unità	2022	2021	Variazione
Dirigenti	46	31	15
Quadri e impiegati	63	68	-5
<b>Organico medio</b>	<b>109</b>	<b>99</b>	<b>10</b>

### 6.3 Variazione dei fondi per accantonamenti

Nel 2022 non si rilevano accantonamenti ai fondi per attività in funzionamento. La voce accoglieva nell'esercizio comparativo principalmente gli

accantonamenti per 77 milioni di euro rilevati per rischi legati ad obbligazioni contrattuali e legali della Società.

### 6.4 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
<b>Dividendi da società partecipate</b>	<b>363</b>	<b>419</b>	<b>-56</b>
Abertis HoldCo	297	297	-
Telepass	28	53	-25
Hochtief	22	44	-22
Stalexport Autostrady	8	21	-13
Aero 1 Global	8	4	4
<b>Plusvalenze da cessione di partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>1.044</b>	<b>-1.044</b>
Telepass (49%)	-	1.042	-1.042
Fiumicino Energia	-	2	-2
<b>Rettifiche di valore di partecipazioni</b>	<b>-222</b>	<b>-104</b>	<b>-118</b>
Yunex Traffic	-211	-	-211
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	-11	-17	6
Azzurra Aeroporti	-	-87	87
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni</b>	<b>141</b>	<b>1.359</b>	<b>-1.218</b>

La gestione delle partecipazioni presenta un risultato positivo pari a 141 milioni di euro (1.359 milioni di euro nel 2021), in diminuzione di 1.218 milioni di euro per le plusvalenze registrate nel 2021 sulle cessioni del 49% di Telepass e di Fiumicino Energia, le maggiori

svalutazioni commentate nella nota 5.1, cui si rinvia, e i minori dividendi da società partecipate.

La plusvalenza derivante dalla cessione di ASPI, classificata come discontinued operation, è commentata nella successiva nota 6.7.

## 6.5 Proventi/(Oneri) finanziari

Milioni di euro	2022	2021	Variazione
Proventi da operazioni finanza derivata	172	121	51
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie	-	3	-3
Interessi attivi e altri proventi finanziari	36	6	30
<b>Proventi finanziari (A)</b>	<b>208</b>	<b>130</b>	<b>78</b>
Oneri da operazioni di finanza derivata	-46	-126	80
Oneri su prestiti obbligazionari	-53	-51	-2
Oneri su finanziamenti da istituti di credito	-20	-49	29
Altri oneri finanziari	-8	-3	-5
<b>Oneri finanziari (B)</b>	<b>-127</b>	<b>-229</b>	<b>102</b>
<b>Proventi / (Oneri) finanziari (A+B)</b>	<b>81</b>	<b>-99</b>	<b>180</b>

Il saldo dei "Proventi/(Oneri) finanziari" evidenzia un miglioramento di 180 milioni di euro originato da:

- a) i maggiori proventi netti da finanza derivata (131 milioni di euro), prevalentemente per:
  - la variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse (52 milioni di euro); e
  - il minor rilascio della riserva negativa di Cash Flow Hedge (57 milioni di euro), che risentiva nel 2021 di mancate emissioni finanziarie;
- b) maggiori proventi finanziari (variazione netta per 30 milioni di euro) per l'investimento a breve termine della liquidità rinveniente dalla cessione di ASPI (8.199 milioni di euro) e per l'aumento, nel secondo semestre 2022, dei tassi di interesse;
- c) i minori oneri sui finanziamenti da istituti di credito (29 milioni di euro), prevalentemente per l'estinzione anticipata volontaria nel 2021 del contratto di collar financing (25 milioni di euro).

## 6.6 (Oneri)/Proventi fiscali

Milioni di euro		2022	2021	Variazione
<b>Imposte correnti sul reddito</b>	<b>(A)</b>	<b>60</b>	<b>68</b>	<b>-8</b>
<b>Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti</b>	<b>(B)</b>	<b>3</b>	<b>-2</b>	<b>5</b>
Accantonamenti		-	19	-19
Rilasci		-56	-30	-26
Variazione di stime di esercizi precedenti		-6	5	-11
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(C)</b>	<b>-62</b>	<b>-6</b>	<b>-56</b>
<b>(Oneri)/Proventi fiscali</b>	<b>(A+B+C)</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>-59</b>

La riconciliazione tra il beneficio fiscale teorico e quello effettivamente rilevato è la seguente.

Milioni di euro	2022			2021		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	<b>145</b>			<b>1.110</b>		
<b>IRES teorica</b>		<b>-35</b>	<b>24,00%</b>		<b>-266</b>	<b>24,00%</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-14	3	2,07%	65	-16	-1,44%
Dividendi non imponibili	-345	83	57,24%	-398	96	8,65%
Plusvalenze relative a partecipazioni non imponibili	-	-	-	-1.021	245	22,07%
Svalutazioni di partecipazioni non deducibili	222	-53	-36,55%	104	-25	-2,25%
Altre differenze permanenti	-36	9	6,21%	-19	5	0,45%
<b>Subtotale</b>	<b>-28</b>	<b>7</b>	<b>4,83%</b>	<b>-159</b>	<b>38</b>	<b>3,42%</b>
Perdite fiscali degli esercizi precedenti	-220	53	36,55%	-124	30	2,70%
<b>Imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>-248</b>	<b>60</b>	<b>41,38%</b>	<b>-283</b>	<b>68</b>	<b>6,13%</b>
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		3	-		-2	-
Imposte anticipate e differite		-62	-		-6	-
<b>(Oneri)/Proventi fiscali</b>		<b>1</b>	<b>0,69%</b>		<b>60</b>	<b>5,41%</b>

Le imposte correnti sul reddito, proventi per 60 milioni di euro, sono originate (i) per 53 milioni di euro dal rilascio delle imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, a fronte di un reddito di Gruppo capiente nell'ambito

del Consolidato Fiscale Nazionale, nonché (ii) per 7 milioni di euro dal risultato fiscale negativo delle attività operative in funzionamento dell'esercizio, che tiene conto della limitata rilevanza fiscale dei dividendi e delle rettifiche di valore.

## 6.7 Proventi netti di attività operative cessate

I proventi netti di attività operative cessate sono riferibili principalmente ai flussi economici derivanti dalla cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia, commentata alla precedente nota 4.2,

cui si rinvia, classificata Discontinued Operation. Come richiesto dall'IFRS 5, si fornisce di seguito un'analisi delle componenti economiche della voce.

Milioni di euro	2022
Plusvalenza netta da cessione ASPI	2.809
Oneri fiscali su plusvalenza netta	-87
Altri oneri	-6
<b>Proventi netti di attività operative cessate</b>	<b>2.716</b>

La plusvalenza è originata dal confronto tra il corrispettivo ricevuto per la cessione di ASPI pari a 8.199 milioni di euro (inclusivo della ticking fee e degli aggiustamenti di prezzo definiti alla data del closing) e il valore di carico della partecipazione pari a 5.338 milioni di euro, al netto degli oneri connessi alla transazione per complessivi 51 milioni di euro,

inclusivi di success fee per 26 milioni di euro riconosciute agli advisor che hanno assistito la Società nell'operazione.

Gli oneri fiscali, pari a 87 milioni di euro, riflettono l'IRES applicabile alla plusvalenza fiscale generata dalla cessione della partecipazione in ASPI (Participation Exemption).

## 7. Altre informazioni finanziarie

### 7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2022 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 7.651 milioni di euro (decremento di 1.455 milioni di euro nel 2021).

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio, pari a 411 milioni di euro, si incrementa di 58 milioni di euro rispetto al 2021 (353 milioni di euro), principalmente per:

- i maggiori incassi connessi alla regolazione delle posizioni associate al Consolidato Fiscale Nazionale (76 milioni di euro);
- i maggiori interessi attivi incassati per l'investimento a breve termine della liquidità disponibile (17 milioni di euro);
- i minori dividendi ricevuti da partecipate per 56 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 7.948 milioni di euro, deriva principalmente da:

- gli incassi derivanti dalla cessione di ASPI (8.199 milioni di euro) e Hochtief (578 milioni di euro);
- il decremento per 123 milioni di euro nei depositi di liquidità, principalmente per la variazione positiva del fair value dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting estinti nel 2022, a garanzia dei quali erano stati sottoscritti depositi di cash collateral con le controparti finanziarie;
- l'incasso (50 milioni di euro) del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico; parzialmente compensati da

- gli esborsi connessi agli investimenti nelle partecipazioni di Yunex (945 milioni di euro) e di Volocopter (9 milioni di euro).

Nel corso del 2021, il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 1.947 milioni di euro, accoglieva prevalentemente gli incassi derivanti dalla cessione del 49% di Telepass (1.056 milioni di euro), di Pavimental (11 milioni di euro) e Fiumicino Energia (10 milioni di euro), l'estinzione del funded collar e la cessione dell'8% della partecipazione in Hochtief per complessivi 774 milioni di euro, oltre al rimborso parziale (79 milioni di euro) del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico. Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria, pari a 708 milioni di euro, include:

- il pagamento di dividendi agli azionisti per 603 milioni di euro;
- l'utilizzo parziale della nuova linea bancaria sottoscritta a ottobre 2022 per il rifinanziamento anticipato di un prestito bancario di 750 milioni di euro.

Il flusso di cassa assorbito nel 2021 per l'attività finanziaria, pari a 3.754 milioni di euro, era essenzialmente originato dal rimborso anticipato volontario di finanziamenti a medio-lungo termine per 4.502 milioni di euro, parzialmente compensati dall'emissione di un prestito obbligazionario con scadenza 2028 per 1.000 milioni di euro.

### 7.2 Gestione dei rischi finanziari

#### Obiettivi della gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale sui rischi del Gruppo Mundys, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Coerentemente con il modello di holding strategica di partecipazioni, il processo di gestione dei rischi

finanziari è strettamente correlato alle decisioni di gestione finanziaria della Società e delle sue controllate, che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys.

Per tale ragione, Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo,



l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

La Società risulta esposta ai seguenti principali rischi finanziari:

- Pianificazione finanziaria;
- Mercati finanziari;
- Liquidità;
- Garanzie;
- Contratti finanziari;
- Rating;
- Investimenti della liquidità;
- Gestione del tasso di interesse;
- Gestione della valuta.

Di seguito si riporta l'analisi dei principali rischi finanziari cui risulta esposta la Società e delle relative strategie e strumenti di copertura.

### Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale.

Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento ed il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating, nel rispetto della documentazione finanziaria.

### Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari. L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution su emissioni obbligazionarie e su prestiti bancari.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio,

necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato dei debiti finanziari o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità. L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione (disponibilità liquide ed equivalenti, linee committed, etc.) della riserva di liquidità.

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, la Società non presenta scadenze di debito prima di ottobre 2024 (750 milioni di euro relativi al Term Loan, estendibile fino ad aprile 2026).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, commentate nella nota 5.5, cui si rinvia, la Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto dei flussi di dividendi attesi dalle società controllate del Gruppo, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento (2.750 milioni di euro di prestiti obbligazionari e 750 milioni di euro relativi a Term Loan) e della disponibilità di linee di credito committed.

### Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi. Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 8.1 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

### Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata, non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, il rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività;

e ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Con riferimento al rischio di rimborso anticipato dei debiti finanziari, ai covenant finanziari ed alle attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione, nel seguito sono riportati i più rilevanti termini e condizioni della contrattualistica finanziaria della Società.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie della Società sono incluse, in linea con la prassi internazionale, clausole che prevedono il rimborso anticipato nei seguenti casi:

- *cross acceleration* nel caso in cui il debito della Società o di una sua controllata rilevante diventi immediatamente esigibile, tranne i casi in cui questo avvenga in conseguenza di un evento di perdita di concessione;
- *cross-default* qualora un debito della Società oppure di una sua controllata rilevante non sia pagato alla scadenza o entro il periodo di grazia applicabile;
- procedimenti giudiziari, regolatori o amministrativi che possano ragionevolmente generare un evento pregiudizievole significativo sulla Società;
- insolvenza, nel caso in cui la Società o una sua controllata rilevante diventi insolvente, non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento o sospenda i propri pagamenti (in tutti i contratti di finanziamento è previsto un'esplicita eccezione nel caso sia avviata una procedura di insolvenza a seguito di perdita di concessione);
- *material asset sale*, nel caso di vendita di una controllata che si qualifichi come Principal Subsidiary e, in conseguenza dell'implementazione di tale operazione, si verifichi un declassamento del rating creditizio entro un periodo di tempo prestabilito ai sensi della documentazione finanziaria.
- ulteriori limitazioni: in caso di notifica di revoca, decadenza, annullamento o risoluzione di una concessione di titolarità di una principale so-

cietà controllata potrebbero essere applicabili, inoltre, alcune limitazioni quali cessioni, nuovo indebitamento, garanzie e nuove acquisizioni, la cui violazione costituirebbe un evento di rimborso anticipato;

- covenant finanziari (come meglio specificato nel seguito).

La documentazione finanziaria relativa a debiti a lungo termine include inoltre clausole di *negative pledge*, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenant). Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

La linea Term Loan in essere al 31 dicembre 2022 prevede il rispetto, a livello consolidato, di alcuni covenant ed in particolare, è prevista una soglia minima:

- del rapporto Funds from Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto;
- dell'indice di copertura degli oneri finanziari;
- di Patrimonio Netto.

Con riferimento ai covenant finanziari previsti dagli accordi di finanziamento della Società, non si segnalano rischi di mancato rispetto delle soglie di default alla data del presente bilancio di esercizio.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2022 e il dato comparativo al 31 dicembre 2021, con esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

Milioni di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
EMTN Euronext Dublin 2017-2025	749	-786	-12	-12	-762	-
EMTN Euronext Dublin 2017-2027	992	-1.094	-19	-19	-1.056	-
Euronext Global Exchange Market 2021-2028	990	-1.113	-19	-19	-56	-1.019
<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>2.731</b>	<b>-2.993</b>	<b>-50</b>	<b>-50</b>	<b>-1.874</b>	<b>-1.019</b>
Term Loan (erogazione 2023)	749	-780	-24	-756	-	-
<b>Debiti verso istituti di credito</b>	<b>749</b>	<b>-780</b>	<b>-24</b>	<b>-756</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>3.480</b>	<b>-3.773</b>	<b>-74</b>	<b>-806</b>	<b>-1.874</b>	<b>-1.019</b>
EMTN Euronext Dublin 2017-2025	749	-798	-12	-12	-774	-
EMTN Euronext Dublin 2017-2027	991	-1.113	-19	-19	-56	-1.019
Euronext Global Exchange Market 2021-2028	988	-1.132	-19	-19	-56	-1.038
<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>2.728</b>	<b>-3.043</b>	<b>-50</b>	<b>-50</b>	<b>-886</b>	<b>-2.057</b>
Term Loan 2 (erogazione 2018)	749	-764	-6	-758	-	-
<b>Debiti verso istituti di credito</b>	<b>749</b>	<b>-764</b>	<b>-6</b>	<b>-758</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>3.477</b>	<b>-3.807</b>	<b>-56</b>	<b>-808</b>	<b>-886</b>	<b>-2.057</b>

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi fino alla scadenza degli strumenti. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla

prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

## Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio, con possibili difficoltà di accesso al mercato dei capitali e/o di finanziamenti bancari e/o incremento dei costi del debito.

I giudizi delle agenzie di rating della Società sono attualmente i seguenti:

	Rating e outlook dell'emittente	Rating e outlook obbligazioni di Mundys
Fitch Rating	BB+ <sup>(1)</sup>	BB Stable outlook
Moody's	Ba1 <sup>(2)</sup> Stable outlook	Ba2 Stable outlook
Standard & Poor's	BB+ Stable outlook	BB+

<sup>(1)</sup> "Consolidated rating" Gruppo Mundys

<sup>(2)</sup> "Corporate family rating" Gruppo Mundys

## Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. La Società gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l’ottimizzazione del mix rischio / rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

## Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d’interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell’azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie.

Esso può presentare una duplice manifestazione:

- un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;
- un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Nel corso del 2022, si segnala l’estinzione anticipata da parte della Società dell’intero pacchetto derivati Interest Rate Swap per un nozionale di 1.850 milioni di euro, classificati contabilmente come di non hedge accounting.

Al 31 dicembre 2022 l’indebitamento finanziario è espresso per il 78,6% a tasso di interesse fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario (debito a tasso fisso >70%).

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione del tasso di interesse, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

## Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta. L’obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta della Società è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all’assunzione di attività o passività finanziarie generati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

L’indebitamento della Società è interamente espresso in euro.

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere, per un nozionale di 543 milioni di euro, derivati di copertura Cross Currency Swap con un fair value positivo di 31 milioni di euro, chiusi a febbraio 2023 con un incasso netto di circa 30 milioni di euro.

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione della valuta, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

## Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022 (in confronto con il 31 dicembre 2021) con l’indicazione del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro		31.12.2022		31.12.2021	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value <sup>(1)</sup>	Nozionale di riferimento	Fair value <sup>(1)</sup>	Nozionale di riferimento
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	44	287	34	287
Cross Currency Swap Offset	Tassi di cambio e di interesse	-13	256	-1	256
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-	-	-110	1.850
<b>Totale derivati</b>		<b>31</b>	<b>543</b>	<b>-77</b>	<b>2.392</b>
	<i>di cui con fair value positivo</i>	44		34	
	<i>di cui con fair value negativo</i>	-13		-111	

<sup>(1)</sup> Al netto dei ratei maturati alla data

## Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività sugli effetti che si sarebbero avuti sul conto economico nel 2022 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dalla Società, nel caso di variazioni rispettivamente dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, evidenzia i seguenti impatti:

a) stante la rilevante liquidità disponibile nel 2022 a seguito della cessione di ASPI (superiore a 8 miliardi di euro a partire da maggio 2022), una discesa dell'1% dei tassi di interesse avrebbe

comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 51 milioni di euro, in termini di minori proventi (59 milioni di euro) per interessi sulla liquidità media ponderata dell'esercizio, compensati da minori oneri per interessi da corrispondere sul debito (8 milioni di euro);

b) una sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto nullo nel conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo.

## 8. Altre informazioni

### 8.1 Garanzie

La Società ha rilasciato le seguenti principali garanzie personali al 31 dicembre 2022:

- 158 milioni di euro di Parent Company Guarantee nell'interesse di società del gruppo Yunex, a beneficio diretto di clienti o, indiretto, con contro-garanzia a istituti finanziari;
- 54 milioni di euro (32 milioni a fine febbraio 2023) per garanzie bancarie a prima richiesta contro-garantite da Mundys nell'interesse di Siemens, con scadenza 30 giugno 2023, nell'ambito del contratto di acquisto della partecipazione in Yunex;
- 24 milioni di euro per contro-garanzia di Mundys (svincolata a fine febbraio 2023) in relazione ad una garanzia bancaria nell'interesse di Pune Solapur Expressways Private Limited.

Inoltre, si evidenzia:

- il pegno, in favore degli obbligazionisti e delle banche controparti per i contratti derivati, delle azioni di Azzurra Aeroporti detenute da Mundys (52,69% del capitale sociale);
- il pegno, in favore di istituti di credito, di una parte (25,5%) delle azioni del capitale di Pune Solapur Expressways detenute da Mundys.

Infine, si segnala il rilascio nel 2022, a seguito dell'efficacia della cessione della partecipazione in ASPI, delle garanzie prestate dalla Società per complessivi 4.478 milioni di euro a valere su obbligazioni emesse da ASPI e per il debito della stessa verso la Banca Europea degli Investimenti.

## 8.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito riportati e descritti i saldi economici e patrimoniali derivanti dai principali rapporti intrattenuti, alle normali condizioni di mercato, dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

Nel corso del 2022, come nel 2021, non sono state attuate operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con parti correlate, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Milioni di euro

Rapporti commerciali e diversi	Attività commerciali e altre	Passività commerciali e altre	Attività per imposte sul reddito	Passività per imposte sul reddito	Altri ricavi operativi	Costi per servizi e altri oneri	Costo per il personale
Autostrade dell'Atlantico	-	-	1	-	-	-	-
Azzurra Aeroporti	-	-	-	7	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	3	26	-	-	-
Spea Engineering	2	-	-	7	-	-	-
Gruppo Telepass	-	-	13	1	-	-	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fondo pensione CAPIDI</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(1)</sup></b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>
<b>TOTALE al 31.12.2022</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>

Milioni di euro

Rapporti commerciali e diversi	Attività commerciali e altre	Passività commerciali e altre	Attività per imposte sul reddito	Passività per imposte sul reddito	Altri ricavi operativi	Costi per servizi e altri oneri	Costo per il personale
AB Concessões	1	-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	2	-	-	-
Azzurra Aeroporti	-	-	-	7	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	2	77	-	-	-
Gruppo Autostrade per l'Italia	1	3	138	23	1	3	-
Gruppo Telepass	1	-	11	1	1	-	-
Spea Engineering	-	-	-	4	-	-	-
Altre imprese controllate	-	-	1	1	-	-	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>152</b>	<b>115</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>Fondo pensione CAPIDI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(1)</sup></b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE al 31.12.2021</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>152</b>	<b>115</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>9</b>

<sup>(1)</sup> Per "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono gli Amministratori e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società (individuati nelle figure del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Direttore Strategy & Corporate Development e dei Direttori Investimenti Toll road e Airport). I costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi, incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni di Mundys



Con riferimento alla gestione fiscale, si segnala che le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 includono i crediti e i debiti verso le società del Gruppo Mundys incluse nel perimetro del

Consolidato Fiscale Nazionale, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario.

Milioni di euro

Rapporti finanziari	Mezzi equivalenti	Attività finanziarie	Proventi finanziari
Autostrade dell'Atlantico	-	-	1
Spea Engineering	-	4	-
Yunex	-	34	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE AL 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>1</b>
Autostrade dell'Atlantico	-	50	3
Autostrade per l'Italia	-	1	4
Gruppo Telepass	120	-	-
Spea Engineering	-	4	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>120</b>	<b>55</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE AL 31.12.2021</b>	<b>120</b>	<b>55</b>	<b>7</b>

I rapporti di natura finanziaria intrattenuti con le imprese controllate dalla Società fanno riferimento principalmente all'accensione di un finanziamento verso Yunex per 34 milioni di euro, a seguito del subentro nei crediti finanziari vantati da Siemens verso la stessa, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione. Nel 2022 sono, inoltre,

stati rimborsati il finanziamento concesso nel 2017 ad Autostrade dell'Atlantico per i residui 50 milioni di euro e il deposito di liquidità sottoscritto con Telepass nel 2021 per 120 milioni di euro.

Le garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, sono descritte nella nota n. 8.1.

### 8.3 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Al 31 dicembre 2022, non sussistono in essere piani di incentivazione basati su azioni Mundys, regolati tramite azioni o per cassa, correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

A fronte dei piani di incentivazione definiti dalla Società negli scorsi anni e esercitati o terminati nel 2022, è stato rilevato un onere a conto economico pari a 6 milioni di euro.

Piano (numero di diritti)	31.12.2021	Assegnati	Decaduti	Esercitati	31.12.2022
STOCK GRANT 2021-2023	276.448	276.091	-191.056	-361.483	-
PHANTOM STOCK OPTION 2014	507.464	-	-232.147	-275.317	-
PHANTOM STOCK OPTION 2017	489.385	-	-489.385	-	-
PHANTOM STOCK GRANT 2017	50.126	-	-50.126	-	-
PHANTOM STOCK OPTION 2017 - ADDIZIONALE	1.789.493	-	-	-1.789.493	-

### Piano di stock grant 2021 – 2023

Il 24 novembre 2022, in attuazione del Regolamento del piano e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di accelerazione del primo e secondo ciclo dello stesso in caso di conseguimento da parte dell'Offerente di almeno il 90% del capitale della Società nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto (si rimanda alla nota 4.1 per maggiori dettagli), sono state assegnate a titolo gratuito n. 361.483 azioni della Società, a favore di n. 56 beneficiari. I beneficiari del Piano hanno ricevuto le azioni in misura corrispondente al raggiungimento del livello "target" degli indicatori di performance previsti dal piano, riproporzionato pro-rata temporis sulla base della porzione del periodo di performance trascorso sino alla data convenzionalmente individuata nel 31 dicembre 2022 (o, per i beneficiari il cui rapporto sia cessato prima della data di assegnazione delle azioni, alla data di cessazione del relativo rapporto di lavoro o amministrazione, salvo quanto previsto negli specifici accordi di cessazione del rapporto con beneficiari del piano). Le azioni sono state assegnate mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, poi liquidate ai beneficiari nell'ambito dell'OPA.

### Piano di phantom stock option 2014

In data 10 giugno 2022 è scaduto il periodo di esercizio relativo al terzo ciclo del piano in oggetto. Nel corso del primo semestre 2022 sono state esercitate n. 275.317 opzioni "phantom" relative al terzo ciclo di assegnazione, mentre i residui n. 232.147 diritti risultano decaduti. Alla data del 31 dicembre 2022, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti. Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 10 ottobre 2022 ha modificato il piano, deliberando

in favore della non applicabilità in caso di delisting della clausola di obbligo di investimento e del conseguente vincolo di inalienabilità previste dal regolamento del piano.

### Piano di phantom stock option e piano di stock grant 2017

Con riferimento al terzo ciclo dei due piani, il cui periodo di vesting è scaduto in data 15 giugno 2022, si segnala che nel corso del 2022 sono decaduti rispettivamente n. 489.385 e n. 50.126 diritti, a seguito del non raggiungimento del gate, che risultano quindi estinti.

### Piano aggiuntivo di incentivazione 2017 – phantom stock option

A seguito della modifica del piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 10 ottobre 2022, che ha deliberato in favore della non applicabilità in caso di delisting della clausola di obbligo di investimento e del conseguente vincolo di inalienabilità previsti dal regolamento del piano, nel corso del quarto trimestre del 2022 sono state esercitate n. 1.789.493 opzioni "phantom" ad un prezzo unitario medio di 22,45 euro. Alla data del 31 dicembre 2022, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Si segnala, infine, che l'Assemblea degli Azionisti del 10 ottobre 2022, tenuto conto dell'Offerta Pubblica di Acquisto presentata da Schema Alfa, ha revocato la delibera adottata dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 inerente all'approvazione di un piano azionario a favore dei dipendenti avente ad oggetto azioni ordinarie della Società denominato "Piano di azionariato diffuso 2022-2027", subordinatamente al delisting della Società, realizzatosi in data 9 dicembre 2022.

## 8.4 Eventi significativi in ambito legale

### Contenziosi connessi all'Accordo di cessione di Autostrade per l'Italia

Si riporta l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

### Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di Autostrade per l'Italia e Spea Engineering ("SPEA"). Nel mese di novembre 2022 il dibattimento è proseguito con l'esame delle questioni processuali sollevate dagli imputati e l'ammissione delle prove. È quindi iniziata l'audizione dei testimoni, tuttora in corso.

A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento

emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti principalmente nei confronti di ASPI davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui petitum complessivo ammonta a circa 40 milioni di euro.

L'Acquirente ha presentato alla Società alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese defensionali dei soggetti imputati.

### ***Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12***

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di Autostrade per l'Italia e Spea, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Berté in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p.; la richiesta di rinvio a giudizio ovvero di archiviazione per tutti o alcuni degli indagati è attesa per il primo semestre del 2023.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022. Tuttavia, entrambe le società potrebbero essere ancora citate come responsabili civili dalle parti civili che facessero richiesta di essere ammesse al procedimento.

In data 4 agosto 2022 l'Acquirente ha inviato alla Società una *Notice of claim* asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'Accordo.

In data 9 settembre 2022 la Società ha inviato all'Acquirente una *Notice of Disagreement* in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Berté, benché entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccetto dalla Società, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso.

Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra l'Acquirente e il Venditore con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

### ***Procedimento penale dinanzi al Tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto***

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental S.p.A., cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del nuovo progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA hanno presentato un'istanza congiunta mettendo a disposizione l'importo di 123 mila euro, quantificato dal CTU del PM come profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatorie delle conseguenze dell'evento. Il dibattimento sta quindi proseguendo con l'istruzione e l'esame dei testimoni da parte del Pubblico Ministero. La prossima udienza è stabilita per il 18 aprile 2023.

Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l'Acquirente si è riservato il diritto di formulare un *claim* in relazione a tale contenzioso, senza ad oggi formularlo.

### **Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della variante di Valico**

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze per un giudizio che è tutt'ora in corso.

Il Ministero dell'Ambiente si è costituito nel procedimento in oggetto quale parte civile.

### **Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè**

Si fa riferimento al giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SICVe) e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SICVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul Sistema informativo per il controllo della velocità ("SICVe"). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto

l'importo richiesto sulla base di un Memorandum of Understandings sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito [www.automobilista.it](http://www.automobilista.it) il 27 luglio 2013. ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione.

### **Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon**

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa Autostrade per l'Italia e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

### **Class Action**

Si fa riferimento alla Class Action promossa davanti al Tribunale di Roma, da due Consiglieri regionali nei confronti di ASPI per promuovere il risarcimento in favore di tutti i residenti liguri degli asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla pretesa inosservanza dell'obbligo di custodia gravante su ASPI ovvero l'omessa e/o insufficiente manutenzione sino al 2018 che avrebbe asseritamente determinato, oltre al crollo del ponte, la successiva concentrazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade liguri.

Con ordinanza del 22 novembre 2022, il Tribunale ha dichiarato l'inammissibilità dell'azione di classe in questione quale conseguenza dell'inapplicabilità, *ratione temporis*, della disciplina delle class action (introdotta dalla legge 31/2019) alle condotte dedotte dai ricorrenti nel giudizio, in quanto collocate antecedentemente al 18 maggio 2021 (data di decorrenza per l'applicazione della procedura delle cosiddette nuove *class actions*). La citata ordinanza è divenuta definitiva a seguito della mancata impugnazione da parte dei ricorrenti.

Il 29 novembre 2022 ASPI ha inviato alla Società un'Information note riferita ad una class action avviata da Altroconsumo in rappresentanza di 16 ricorrenti-utenti autostradali, ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del Consumo, per l'accertamento

di presunte violazioni di ASPI stessa (antecedenti il 18 maggio 2021) in relazione ad asseriti disservizi subiti dagli utenti autostradali per effetto di omesse manutenzioni, con conseguente richiesta della restituzione di parte del pedaggio pagato. Il 28 gennaio 2023 ASPI si è costituita in giudizio e allo stato non risulta ancora fissata la data dell'udienza.

Ai fini dei profili risarcitori in base all'Accordo, si evidenzia che in data 4 agosto 2022 l'Acquirente ha inviato alla Società una Notice of Claim con riguardo all'azione di classe proposta da Altroconsumo, sebbene – allo stato – la stessa non fosse pendente. Il 9 settembre 2022 la Società ha replicato all'Acquirente con una Notice of Disagreement, contestando la fondatezza della Notice of Claim in quanto la class action non risulta coperta dalle Special Indemnities.

#### **Notice of Claim Holding Reti Autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea**

In data 28 luglio 2022 la Società ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'Accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione ad un solo ricorrente ed a due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*, ed ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della Corte di Giustizia.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato – per conto delle Amministrazioni resistenti – ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio.

La Società in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

In esito all'udienza camerale del 17 novembre 2022, il Consiglio di Stato senza accogliere né respingere la domanda cautelare presentata dalle Pubbliche Amministrazioni, ha fissato l'udienza di merito per il 27 aprile 2023.

#### **Indagine AGCM**

Il 25 novembre 2022 HRA ha inviato alla Società una Notice of Claim riferita all'indagine avviata il 18 ottobre 2022 dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) nei confronti di AISCAT/ASPI in relazione ad un'ipotesi di abuso di posizione dominante. L'indagine muove da una denuncia di Unipol Tech secondo la quale ASPI, per il tramite di AISCAT, avrebbe impedito ai nuovi providers l'accesso al sistema elettronico nazionale di riscossione del pedaggio – in cui opera solo Telepass – reindirizzando gli stessi providers all'European Electronic Toll Service (EETS) e all'Interoperable System of Electronic Tolling for Heavy Vehicles (SIT-MP).

Il 12 dicembre 2022 la Società ha inviato una Notice of Disagreement con cui ha respinto il claim in quanto infondato, evidenziando che nessuna violazione delle *Warranty* invocata dall'Acquirente può essere dedotta dall'indagine in corso e che, in ogni caso, la Società non è in alcun modo responsabile delle condotte di ASPI successive al Closing.

#### **Notice of claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund**

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute alla Società in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, si evidenzia che il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente. Allo stato gli azionisti di minoranza di ASPI non hanno avviato la procedura di arbitrato.



## 8.5 Altri eventi successivi al 31 dicembre 2022

### Nuovo Statuto e Upstream Loan

Il 16 gennaio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di adottare il nuovo Statuto, di nominare, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. Inoltre, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha autorizzato ai sensi dell'art. 2358, comma 2, Codice Civile un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue S.p.A. di una linea di credito fino a 8.225 milioni di euro descritta nel paragrafo "Nuova struttura societaria".

### Fusione di Schemaquarantadue e di Schema Alfa in Mundys

Il 15 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci di Mundys S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys, così come descritto nel paragrafo "Nuova struttura societaria" cui si rinvia. Inoltre, a far data dall'efficacia della fusione, la Società adotterà un nuovo statuto, allegato al progetto di fusione.

### Nuova denominazione sociale

Il 14 marzo 2023, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la modifica della denominazione sociale della Società da Atlantia S.p.A. a Mundys S.p.A. e conseguentemente di aggiornare lo Statuto sociale.

L'obiettivo strategico di Mundys è di proseguire nella crescita e nello sviluppo del Gruppo, investendo in infrastrutture sostenibili (in primis aeroporti e reti autostradali) e in innovazione tecnologica, accompagnando le persone durante tutte le fasi del proprio viaggio, sia urbano che di lungo raggio, attraverso servizi di qualità e attenti al rispetto dell'ambiente.

### Andrea Mangoni primo amministratore delegato di Mundys

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023, preso atto delle dimissioni del Consigliere Andrea Pezzangora, ha convocato l'assemblea del 28 aprile altresì per integrare il Consiglio di Amministrazione, consentendo così allo stesso, che si riunirà in pari data, di provvedere alla nomina del Dr. Andrea Mangoni quale amministratore delegato.



## 9. Proposte all'Assemblea degli Azionisti di Mundys S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 2.862.086.963, preso atto dei documenti corredati ad esso;
- b) ricondurre la riserva legale alla soglia del quinto del capitale sociale prevista all'articolo 2430 del Codice civile (pari a euro 165.156.798), destinando la quota eccedente (pari a euro 96.253.560) alla riserva "Utili portati a nuovo";
- c) destinare l'utile dell'esercizio 2022 di euro 2.862.086.963 alla riserva "Utili portati a nuovo", fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di riconsiderare la proposta di destinazione del risultato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti con efficacia della distribuzione successiva al completamento della fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A. in Mundys S.p.A., la cui efficacia è prevista entro la fine di aprile 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*

**Amb. Giampiero Massolo**

## Allegati al Bilancio di Esercizio

### Allegato 1 - Informativa di dettaglio sulle partecipazioni

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valuta	Valore nominale	Capitale	Quota %	Numero azioni/quote possedute	Risultato <sup>(1)</sup> (migliaia di euro)	Patrimonio netto <sup>(1)</sup> (migliaia di euro)	Valore di carico (migliaia di euro)
Abertis HoldCo S.A.	Spagna	33.353.330	Euro	3,00	100.059.990	50,00 +1 az.	16.676.666	12.247	3.827.086	2.951.750
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	Euro	1,00	62.224.743	99,39	61.842.535	30.741	1.070.916	2.915.077
Aero I Global & International S. à r.l.	Lussemburgo	667.086.173	Euro	0,01	6.670.862	100,00	667.086.173	8.310	674.885	1.000.378
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1.000.000	Euro	1,00	1.000.000	100,00	1.000.000	95.973	437.321	754.584
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	3.221.234	Euro	1,00	3.221.234	52,69	1.697.408	-7.415	171.325	62.059
Yunex GMBH	Germania	3.000.000	Euro	1,00	3.000.000	100,00	3.000.000	-982 <sup>(2)</sup>	70.997 <sup>(2)</sup>	733.579
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	247.262.023	Zloty	0,75	185.446.517	61,20	151.323.463	10.452	64.943	104.843
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	Euro	1,00	26.000.000	51,00	13.260.000	46.788	95.257	13.824
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	Euro	5,16	6.966.000	60,00	810.000	-6.820 <sup>(3)</sup>	33.809 <sup>(3)</sup>	4.269
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Ltd	India	10.000	Rupia	50,00	500.000	99,99	9.999	-77 <sup>(3)</sup>	1.266 <sup>(3)</sup>	486
<b>Imprese controllate</b>										<b>8.540.849</b>
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	36.125.665	Euro	2,50	90.314.162	29,38	10.613.628	-7.542 <sup>(3)</sup>	152.355 <sup>(3)</sup>	82.786
<b>Imprese collegate</b>										<b>82.786</b>
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	India	10.000.000	Rupia	10,00	100.000.000	50,00	5.000.000	2.936 <sup>(3)</sup>	6.821 <sup>(3)</sup>	16.407
<b>Joint venture</b>										<b>16.407</b>
Volocopter GMBH	Germania	261.340	Euro	1,00	278.520	1,81	4.728	-118.578 <sup>(4)</sup>	111.799 <sup>(4)</sup>	23.506
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino	82.769.810.125	Euro	-	3.526.846	6,52	5.396.768.051	483 <sup>(3)</sup>	10.812 <sup>(3)</sup>	-
<b>Altre imprese</b>										<b>23.506</b>
<b>Partecipazioni</b>										<b>8.663.549</b>

<sup>(1)</sup> I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società

<sup>(2)</sup> I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato (30.09.2022)

<sup>(3)</sup> I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato (31.03.2022)

<sup>(4)</sup> I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato (31.12.2021)

## Allegato 2 – Informativa sulla movimentazione delle partecipazioni

Migliaia di euro	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2021	Acquisizioni e apporti di capitale	Dismissioni	Differenze cambi	Rettifiche di valore	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2022
Abertis HoldCo S.A.	2.951.750	-	2.951.750	-	-	-	-	2.951.750	-	2.951.750
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.915.010	-	2.915.010	67	-	-	-	2.915.077	-	2.915.077
Aero 1 Global & International S.à r.l.	1.000.378	-	1.000.378	-	-	-	-	1.000.378	-	1.000.378
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	754.584	-	754.584	-	-	-	-	754.584	-	754.584
Yunex GMBH	-	-	-	945.010	-	-	-211.430	945.010	-211.430	733.579
Stalexport Autostrady S.A.	104.843	-	104.843	-	-	-	-	104.843	-	104.843
Azzurra Aeroporti S.p.A.	353.063	-291.004	62.059	-	-	-	-	353.063	-291.004	62.059
Telepass S.p.A.	13.824	-	13.824	-	-	-	-	13.824	-	13.824
Spea Engineering S.p.A.	4.269	-	4.269	-	-	-	-	4.269	-	4.269
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	486	-	486	-	-	-	-	486	-	486
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>8.098.207</b>	<b>-291.004</b>	<b>7.807.203</b>	<b>945.077</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-211.430</b>	<b>9.043.284</b>	<b>-502.434</b>	<b>8.540.849</b>
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	164.516	-71.116	93.400	-	-	-	-10.614	164.516	-81.730	82.786
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>164.516</b>	<b>-71.116</b>	<b>93.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-10.614</b>	<b>164.516</b>	<b>-81.730</b>	<b>82.786</b>
Pune Solapur Expressways Private Ltd <sup>(1)</sup>	16.398	-	16.398	-	-	9	-	16.407	-	16.407
<b>Partecipazioni in joint venture</b>	<b>16.398</b>	<b>-</b>	<b>16.398</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>16.407</b>	<b>-</b>	<b>16.407</b>
Hochtief Aktiengesellschaft	1.607.101	-809.393	797.708	-	-577.833	-	-219.875	-	-	-
Volocopter GMBH	14.997	-	14.997	8.509	-	-	-	23.506	-	23.506
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	175.867	-175.867	-	-	-	-	-	175.867	-175.867	-
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>1.797.965</b>	<b>-985.260</b>	<b>812.705</b>	<b>8.509</b>	<b>-577.833</b>	<b>-</b>	<b>-219.875</b>	<b>199.373</b>	<b>-175.867</b>	<b>23.506</b>
<b>Partecipazioni (operative)</b>	<b>10.077.086</b>	<b>-1.347.380</b>	<b>8.729.706</b>	<b>953.586</b>	<b>-577.833</b>	<b>9</b>	<b>-441.919</b>	<b>9.423.580</b>	<b>-760.031</b>	<b>8.663.549</b>
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.338.491	-	5.338.491	-	-5.338.491	-	-	-	-	-
<b>Partecipazioni classificate tra le attività operative cessate</b>	<b>5.338.491</b>	<b>-</b>	<b>5.338.491</b>	<b>-</b>	<b>-5.338.491</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>15.415.577</b>	<b>-1.347.380</b>	<b>14.068.197</b>	<b>953.586</b>	<b>-5.916.324</b>	<b>9</b>	<b>-441.919</b>	<b>9.423.580</b>	<b>-760.031</b>	<b>8.663.549</b>

<sup>(1)</sup> Valore contabile al netto dei decimi da versare

## 11. ATTESTAZIONI

### **Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giampiero Massolo e Tiziano Ceccarani in qualità di Presidente e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mundys S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2022.
2. Al riguardo si rappresenta che:
  - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mundys S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria), in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1 Il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

4 aprile 2023

**Giampiero Massolo**

*Presidente*

**Tiziano Ceccarani**

*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

## Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Massolo e Tiziano Ceccarani in qualità di Presidente e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mundys S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2022.
2. Al riguardo si rappresenta che:
  - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mundys S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria), in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
    - d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 aprile 2023

**Giampiero Massolo**

*Presidente*

**Tiziano Ceccarani**

*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

## 12. RELAZIONI

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Mundys S.p.A. (ex Atlantia S.p.A., in seguito anche “Mundys” o “Società”), ai sensi dell’art. 2429, comma 2, del Codice Civile, riferisce sulle attività di vigilanza poste in essere ai sensi di legge e di statuto.

La presente relazione riferisce sull’attività svolta dal Collegio Sindacale di Mundys nell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

#### **Premessa, fonti normative, regolamentari e deontologiche**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023 ed è composto dai Sigg.ri Riccardo Michelutti (Presidente), Benedetta Navarra (Sindaco effettivo) e Graziano Visentin (Sindaco effettivo).

Il Collegio Sindacale in carica nell’esercizio 2022 e fino alla data del 16 gennaio 2023 era composto dai Sigg.ri Roberto Ruggero Capone (Presidente), Angelo Rocco Bonissoni, Maura Campra, Sonia Ferrero e Lelio Fornabaio (Sindaci effettivi).

Per l’attività di vigilanza svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale ha visionato i verbali delle riunioni dell’organo di controllo nella precedente composizione:

- nei quali sono riepilogate le attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nei termini previsti dalla legge (e, in particolare, dall’art. 149 del TUF e dall’art. 19 del D.Lgs. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* (fino alla data del *delisting* della Società avvenuto il 9/12/2022);
- dai quali non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti o la menzione all’Assemblea degli Azionisti.

Ciò premesso e per quanto sopra esposto, in considerazione del fatto che l’attività di controllo nell’esercizio 2022 è stata integralmente svolta dai precedenti componenti dell’organo e tenuto conto di quanto previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (punto 1.7), la presente relazione è basata sulle relative risultanze documentali. Rimane ferma la competenza dell’organo di controllo nell’attuale



composizione per quanto riguarda le attività svolte a far data dal 16 gennaio 2023, relative, tra l'altro, al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 inclusi nella Relazione Annuale Integrata (RAI).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è predisposto, ai sensi del D.lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'*International Accounting Standards Board* e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS").

Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti contabili, redatti in unità di euro:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto;
- note illustrative.

Il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori, nelle Note illustrative, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

In proposito, occorre precisare che, nel corso dell'esercizio, si è conclusa positivamente l'offerta pubblica di acquisto su Atlantia, promossa ad aprile da Edizione e Blackstone, al cui esito è seguita - come detto - nel mese di dicembre la revoca della quotazione di Atlantia dalla Borsa Italiana.

L'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 14 marzo 2023 ha deliberato il cambio della denominazione sociale da "Atlantia S.p.A." a "Mundys S.p.A."

### Attività di vigilanza svolta

Il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite, a termini di legge, dalla Società alle società controllate.

#### Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale rimasto in carica sino al 16 gennaio 2023 è stata svolta nel corso di n. 21 riunioni, assistendo alle n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, del Comitato Sostenibilità, del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco, e con la partecipazione del Collegio Sindacale alle Assemblee Ordinarie degli Azionisti tenutesi in data 29 aprile 2022 e 10 ottobre 2022.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale in carica sino al 16 gennaio 2023 e sulla base delle informazioni ottenute dall'attuale Collegio Sindacale ad esito delle interlocuzioni con la Società di Revisione, non sono stati rilevati omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale in carica sino al 16 gennaio 2023, ai sensi di legge:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- ha tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione e non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate da Mundys – Aeroporti di Roma S.p.A. (in seguito anche "Aeroporti di Roma" o "AdR"), Telepass S.p.A. (in seguito anche "Telepass"), Autostrade dell'Atlantico S.r.l. e Azzurra Aeroporti S.p.A. – relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;

- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

#### Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

#### Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione ha verificato che il Collegio in carica fino al 16 gennaio 2023 abbia vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario fino alla data del *delisting*, con particolare riferimento all'informativa finanziaria periodica.

Il Collegio sindacale nell'attuale composizione ha preso atto in data 4 aprile 2023 che la Relazione Annuale Integrata 2022 contiene le informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, prendendo atto che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del TUF.

### Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- come precisato nelle Note illustrative al bilancio consolidato, le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate in termini equivalenti a quelli in essere per le operazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota illustrativa 10.4 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria rilevanti del Gruppo Mundys con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Si rappresenta che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Mundys, nella Nota illustrativa 8.2 al bilancio di esercizio, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti da rapporti con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- nel corso del 2022, il Collegio Sindacale in carica sino al 16 gennaio 2023 ha formulato al Consiglio di Amministrazione il parere sulla proposta di remunerazione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per l'Amministratore Delegato (nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2022), ai sensi dell'art. 2389, comma 3, Codice Civile. Ai fini del parere, il Collegio si è riunito in sede congiunta con il Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano e con il Comitato per le Operazioni con parti correlate ("Comitato OPC") nelle sedute dell'11 e del 17 maggio 2022.
- nel corso del 2022, il Collegio Sindacale in carica sino al 16 gennaio 2023 ha partecipato a n. 9 riunioni del Comitato OPC, nelle quali il Comitato OPC ha: i) verificato la corretta applicazione dei casi di esenzione previsti dalla Procedura OPC (art. 9.2); ii) esaminato le operazioni tra parti correlate presentate al Comitato OPC ai sensi della Procedura OPC; iii) esaminato in sede congiunta con il Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano i seguenti temi: Proposta Piano MBO 2022; Proposta Piano Azionariato diffuso 2022-2027; Analisi e valutazione Piano Stock Grant 2021-2023; Accordi transattivi legati all'uscita di DIRS dal Gruppo; valutazioni circa il conferimento di azioni proprie nel contesto dell' Offerta pubblica totalitaria volontaria di acquisto sulle azioni ordinarie di Atlantia promossa da Schema Alfa S.p.A..

### Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di *governance* si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o della Società di Revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di sovrintendere alla procedura volta alla selezione dei revisori legali o della Società di Revisione legale e raccomandare i revisori legali o la Società di Revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

\* \* \*

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010, si segnala quanto segue.

#### A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio Sindacale rappresenta che la Società di Revisione KPMG S.p.A. (in seguito anche KPMG) ha rilasciato in data 6 aprile 2023 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento



europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

#### B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In particolare, le metodologie di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria sono coerenti con le previsioni contenute nell'articolo 154-bis del TUF e sono articolate sulla base dell'*Internal Control - Integrated Framework* (c.d. "*COSO Report*"), elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*. Il processo è descritto all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2020 ed è stato reiterato con una cadenza semestrale. A tale proposito, la relazione sulla gestione contiene un apposito capitolo dedicato alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" nel cui ambito sono illustrate (i) le fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e (ii) i ruoli e le funzioni coinvolte.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto la redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso del 2022 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità, a livello di processo e a livello IT) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata alla pubblicazione.



L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti e di esperti esterni indipendenti.

In data 4 aprile 2023 sono state rilasciate da parte del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

C) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'architettura, sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*, con il *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il *Chief Risk Officer*, è stato tra l'altro compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il rispetto della normativa interna ed esterna), alle attività previste dalla L. 262/2005, nonché sull'attività di *enterprise risk management*.

Al fine di garantire una gestione sempre più efficace del rischio, Mundys e le principali società del Gruppo adottano, e periodicamente aggiornano, il *Risk Appetite Statement* (in seguito, "RAS") o propensione al rischio. Il RAS costituisce un elemento essenziale che permette la prioritizzazione dei rischi e supporta il processo decisionale dell'organizzazione. A tale riguardo, il Collegio Sindacale nella riunione del 23 febbraio 2022 ha esaminato il RAS 2022 ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 febbraio 2022, ha approvato il RAS 2022.

La Direzione *Internal Audit* ha svolto nel corso del 2022 gli *audit* previsti dal piano di *audit* e gli ulteriori interventi richiesti in corso d'anno (i.e. *spot audit*). Da tale attività non sono emerse criticità significative, ma aree di miglioramento a fronte delle quali sono state identificate azioni correttive, alcune implementate nel 2022, altre la cui attuazione è prevista nel corso del 2023. Tali azioni sono monitorate dalla *Direzione Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i report di audit emessi e le relazioni periodiche 2022 del Direttore *Internal Audit* senza osservazioni in merito.

Si ricorda, inoltre, che in data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Tax Compliance Model*, ovvero il documento in cui sono definite l'insieme di regole, strutture organizzative e presidi volti a consentire la rilevazione, gestione e controllo del rischio fiscale (in seguito, "*Tax Control Framework*" o "TCF"), inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento (abuso del diritto).

Il *Tax Control Framework* abilita le imprese ad entrare nel regime di Adempimento Collaborativo, di cui al D.Lgs. 128/2015, a cui Mundys è stata ammessa con efficacia dall'anno fiscale 2018; il regime di Adempimento Collaborativo consente di attivare un'interlocuzione preventiva con l'autorità fiscale sulle posizioni fiscali incerte e controverse, con la finalità di ottenere certezza prima della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio fiscale di riferimento.

Nell'ambito del suddetto regime, il *Tax Risk Officer* è incaricato di effettuare le attività di monitoraggio volte a valutare l'adeguatezza e l'effettività del sistema di controllo, nonché le attività di verifica sui cosiddetti controlli di primo livello, riportando periodicamente le risultanze di tali attività al Consiglio di Amministrazione della Società (in seguito, "*Tax Control Framework Report*").

Il *Tax Control Framework Report* relativo all'esercizio fiscale 2021 è stato illustrato al Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023, dopo la preventiva analisi e presa d'atto da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito, "CCRG") nella riunione del 31 marzo 2023, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale. Il *Tax Control Framework Report* non ha evidenziato alcun elemento significativo di rischio relativo al periodo di riferimento.

Nella riunione del 4 Aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal CCRG sulla base dell'informativa fornita allo stesso e delle valutazioni svolte dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole dallo stesso espresso, ha valutato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mundys, per l'anno 2022, possa considerarsi efficace e complessivamente adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza di Atlantia, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (in seguito, "OdV"), al quale ha partecipato un membro del Collegio Sindacale in carica fino al 16 gennaio 2023, i) ha proseguito, anche tramite verifiche svolte dalla Direzione *Internal Audit*, nella vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (in seguito, "MOG") adottato da Atlantia; ii) ha identificato la necessità di avviare il processo di aggiornamento del MOG al fine di renderlo coerente con le evoluzioni normative, organizzative e di governance intervenute in corso d'anno (es. *delisting*).

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'OdV sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2022 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni del Responsabile Anticorruzione nel primo e nel secondo semestre 2022 contenenti la sintesi delle attività svolte (a partire dal 2023, la Direzione *Risk & Compliance* garantisce il presidio di conformità per la prevenzione della corruzione) e non ha osservazioni in merito.

D) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale segnala che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della Società di Revisione KPMG alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali;
- KPMG ha emesso in data 6 aprile 2023 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- KPMG ha emesso in data 6 aprile 2023 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022. Sul punto il Collegio Sindacale rappresenta che nella Relazione è evidenziato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05"*. La predetta Relazione attesta, altresì, che *"la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge"*. Pertanto, la Relazione medesima non evidenzia rilievi né richiami di informativa.

Relativamente al bilancio consolidato, KPMG nella propria Relazione ha evidenziato che *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05”*.

La predetta Relazione attesta, altresì, che *“la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge”*. Pertanto, la Relazione medesima non evidenzia rilievi né richiami di informativa.

E) Indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull’indipendenza della Società di Revisione KPMG, verificando la natura e l’entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a Mundys, alle sue controllate e alle entità sottoposte a comune controllo di quest’ultima da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Mundys alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e alle società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	3.994
Altri servizi	1.232
<b>Totale</b>	<b>5.226</b>

Si precisa che nell’ambito della categoria “Altri servizi” (diversi dalla revisione contabile): (i) 295 migliaia di Euro riguardano servizi erogati dal revisore della capogruppo KPMG S.p.A. a Mundys e alle controllate italiane di Mundys (revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Mundys e AdR, verifiche su contabilità regolatoria, *comfort letter* su bond, verifiche sui *financial covenants*, verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali); (ii) 937 migliaia di Euro sono relativi a servizi erogati dal *network* di KPMG alle società controllate estere (revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario, *comfort letter* su bond, verifiche sui *financial*

*covenants, agreed-upon procedures* su dati e informazioni contabili, attività di *financial due diligence*).

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" è pertanto pari al 30,8%, inclusi anche taluni servizi di legge sopra richiamati che incidono per l'11,6%, al netto dei quali quindi il rapporto è pari al 19,2%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione KPMG, la quale ha fornito conferma annuale della propria indipendenza in data 6 aprile 2023.

### Pareri resi

Il Collegio in carica sino al 16 gennaio 2023 ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Il Collegio citato, inoltre, ha esaminato il documento contenente l'architettura del sistema di incentivazione (MBO) 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 rilasciando, per quanto occorrer possa e relativamente alla remunerazione dell'amministratore delegato, parere favorevole.

### Denunce ex art. 2408 del Codice Civile

Non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti o la menzione all'Assemblea degli Azionisti.

### Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione Annuale Integrata

Si segnala che la Società con l'obiettivo di aumentare e migliorare le informazioni rese disponibili agli *stakeholders*, ha avviato dal 2020 un percorso di integrazione tra la rendicontazione finanziaria e quella non finanziaria.

Nella Relazione Annuale Integrata 2022 sono riportate anche talune informazioni in tema di *governance* e di remunerazione.

La Relazione Annuale Integrata di Mundys risponde, inoltre, a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, che recepisce la Direttiva 2014/95/UE in materia di informativa non finanziaria, presentando, al suo interno, una sezione specifica contrassegnata con la dicitura "Dichiarazione Non Finanziaria" (che contiene anche un quadro di raccordo che consente l'individuazione, nell'ambito della Dichiarazione Annuale Integrata, dell'informativa di



carattere non finanziario). La Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta ad esame limitato (*“limited assurance engagement”* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 *Revised*) da parte di KPMG.

Nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e consolidato viene evidenziato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Con specifico riguardo all’esame del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005) e della Relazione Annuale Integrata, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali; si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Mundys, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d’Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell’*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell’approvazione del progetto di bilancio;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’espletamento dei doveri che gli competono;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009;
- con riguardo ai rischi significativi connessi al cambiamento climatico, agli effetti diretti e indiretti del conflitto russo-ucraino, nonché al contesto macroeconomico, in linea con le raccomandazioni dell’ESMA e della Consob circa gli impatti sull’informativa finanziaria, gli Amministratori di Mundys in base alle specificità della realtà aziendale e alle informazioni disponibili hanno dato evidenza degli impatti nella redazione delle stime contabili, nei rischi significativi e nella evoluzione prevedibile della gestione.



### Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il Consiglio di Amministrazione di Mundys ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata 2022, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e riportata nell'ambito della Relazione Annuale Integrata.

La Società di Revisione ha emesso in data 6 Aprile 2023 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo *standard* di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

### Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto e per gli aspetti di competenza, viste le argomentazioni formulate dagli amministratori nella propria relazione, considerate anche le risultanze della Relazione della Società di Revisione, non ravvisa motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 2.862.086.963 alla riserva utili portati a nuovo.

\* \* \*

Roma, 20 Aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Riccardo Michelutti



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione della Mundys S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 comma 1, lett. g) del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Mundys (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo 7.4 "Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per la DNF***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.



**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto ed ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Mundys S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Mundys S.p.A. e con il personale di AB Concessoos S.A., Grupo Costanera S.A., ACA holding S.A.S., Aeroporti di Roma S.p.A. ed Abertis Holdco S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società AB Concessoos S.A., Grupo Costanera S.A., ACA holding S.A.S., Aeroporti di Roma S.p.A. ed Abertis Holdco S.A. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco ed in modalità remota, durante i quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Mundys relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto ed ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Mundys non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo 7.4 "Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Roma, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Marco Maffei  
Socio



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Curtatone, 3  
 00185 ROMA RM  
 Telefono +39 06 80961.1  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente sull'avanzamento al 31 dicembre 2022 dei cinque obiettivi di Sostenibilità (KPI) inclusi nel Sustainability-Linked Financing Framework – Progress Report**

*Al Consiglio di Amministrazione della  
 Mundys S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del *Sustainability Linked Financing Framework – Progress Report* (di seguito "SLFF Progress Report") al 31 dicembre 2022 incluso nella Relazione Annuale Integrata al paragrafo 7.3. Il SLFF Progress Report è predisposto per dare un aggiornamento rispetto l'avanzamento ed il raggiungimento dei cinque obiettivi di sostenibilità (KPI) inclusi nel *Sustainability Linked Financing Framework* (di seguito "SLFF") di Mundys S.p.A. e le sue società controllate (di seguito il "Gruppo"). Il SLFF Progress Report è *stato redatto* dagli Amministratori in conformità con i criteri descritti dal SLFF che, a sua volta, è stato redatto in conformità ai *Sustainability-Linked Bond Principles* ("SLBP") 2020 (*International Capital Markets Association - "ICMA"*) e ai *Sustainability-Linked Loan Principles* ("SLLP") 2022 (*Loan Markets Association - "LMA"*).

### **Responsabilità degli Amministratori della Mundys S.p.A. per il SLFF Progress Report**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del SLFF Progress Report al 31 dicembre 2022 del Gruppo in conformità ai criteri definiti per il calcolo dei KPI, per il loro avanzamento e per il raggiungimento dei *Sustainability Performance Target* (SPT) inclusi nel *Sustainability Linked Financing Framework*.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un SLFF Progress Report che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto del SLFF Progress Report, per la selezione e l'applicazione dei criteri e per la ragionevolezza delle valutazioni e delle stime nelle circostanze.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate



**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa l'avanzamento dei cinque obiettivi di sostenibilità (KPI) inclusi nel SLFF Progress Report al 31 dicembre 2022 del Gruppo incluso nella Relazione Annuale Integrata al paragrafo 7.3..

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il SLFF Progress Report non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul SLFF Progress Report si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo Mundys responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel SLFF Progress Report al 31 dicembre 2022, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 ottenimento del Sustainability-Linked Finacing Framework pubblicato a novembre 2022;
- 2 ottenimento e lettura della second party opinion;
- 3 interviste con il personale responsabile del SLFF Progress Report al 31 dicembre 2022 del Gruppo al fine di ottenere una comprensione dei processi, dei sistemi e dei controlli esistenti;
- 4 ottenimento di un prospetto relativo alle emissioni di CO2 di Scope 1 e 2 market based relative all'esercizio 2022;
- 5 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni relative alle emissioni di CO2 di Scope 1 e 2 market based relative all'esercizio 2022;
- 6 svolgimento di limitate procedure di verifica documentale al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione e l'elaborazione delle informazioni relative alle emissioni di CO2 di Scope 1 e 2 market based relative all'esercizio 2022;
- 7 svolgimento di limitate procedure di verifica per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati relativi all'elaborazione delle informazioni riferite alle emissioni di CO2 di Scope 1 e 2 relative all'esercizio 2022;
- 8 svolgimento di visite in loco (ACA holding S.A.S. ed Aeroporti di Roma S.p.A.) ed in modalità remota (Gruppo Costanera S.A.) per la raccolta di riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo inerenti le emissioni di CO2 di Scope 1 e 2 market based relative all'esercizio 2022;
- 9 ottenimento di un prospetto relativo al personale di genere femminile e maschile in forza al 31 dicembre 2022 appartenente alle categorie quadro e dirigente;
- 10 svolgimento di limitate procedure di verifica documentale al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione e l'elaborazione delle





**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

informazioni relative al personale di genere femminile in forza al 31 dicembre 2022 appartenente alle categorie quadro e dirigente;

- 11 svolgimento di limitate procedure di verifica documentale per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati relativi all'elaborazione delle informazioni relative al personale di genere femminile in forza al 31 dicembre 2022 appartenente alle categorie quadro e dirigente;
- 12 svolgimento di visite in loco (Aeroporti di Roma S.p.A.) e richieste in modalità remoto (Abertis Group S.A.) per la raccolta di riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo relativi al personale di genere femminile in forza al 31 dicembre 2022 appartenente alle categorie quadro e dirigente;
- 13 ottenimento di un prospetto relativo al consumo totale dell'energia elettrica relativo all'esercizio 2022 in cui si evinca la quota parte del consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- 14 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni relative al consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili relative all'esercizio 2022;
- 15 svolgimento di limitate procedure di verifica documentale al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione e l'elaborazione delle informazioni relative consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili relative all'esercizio 2022;
- 16 svolgimento di limitate procedure di verifica per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati relativi all'elaborazione delle informazioni riferite al consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili relative all'esercizio 2022;
- 17 svolgimento di visite in modalità remota con il personale preposto alla redazione del SLFF Progress Report al fine di raccogliere riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo inerenti il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili relative all'esercizio 2022;
- 18 verifica dello stato di avanzamento dei cinque obiettivi di sostenibilità (KPI) al 31 dicembre 2022 rispetto la baseline 2019.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il SLFF Progress Report al 31 dicembre 2022 del Gruppo Mundys., incluso nella Relazione Annuale Integrata al paragrafo 7.3. e predisposto per dare un aggiornamento rispetto l'avanzamento ed il raggiungimento dei cinque obiettivi di sostenibilità (KPI) inclusi nel *Sustainability Linked Financing Framework*, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri descritti nel *Sustainability Linked Financing Framework*.

## Limitazione all'uso

La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non può essere utilizzata per altre finalità in quanto potrebbe non essere adatta per altri scopi.

Roma, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Marco Maffei  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Mundys S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mundys (già Gruppo Atlantia, nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Mundys S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

## Recuperabilità dell'avviamento del Gruppo Abertis

Note illustrative al bilancio: paragrafo 7.3 "Avviamento e marchi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, il bilancio consolidato del Gruppo Mundys include nella voce "Avviamento e marchi", pari ad €8.978 milioni, l'avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") Abertis, pari a €8.469 milioni.</p> <p>Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio della CGU a cui l'avviamento è allocato, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tale CGU rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;</li> <li>• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.</li> </ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione del processo di predisposizione del Business Plan;</li> <li>• comprensione della procedura adottata nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;</li> <li>• analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Business Plan;</li> <li>• analisi dei criteri di identificazione della CGU Abertis e riconciliazione del valore delle attività e passività alla stessa attribuite con il bilancio consolidato;</li> <li>• confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Business Plan;</li> <li>• analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato;</li> <li>• coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li> <li>• esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test;</li> <li>• esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento in relazione all'avviamento e al test di impairment.</li> </ul>

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Gruppo Mundys**

*Relazione della società di revisione*

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mundys S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;


**Gruppo Mundy**
*Relazione della società di revisione*
*31 dicembre 2022*

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Mundy S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Mundy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mundy al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mundy al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16**

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri  
Socio





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Mundys S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. (già Atlantia S.p.A., nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Mundys S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



**Mundys S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2022

### **Recuperabilità della partecipazione in Abertis HoldCo S.A.**

Note illustrative al bilancio: paragrafo 5.1 “Partecipazioni”

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 include tra le Attività non correnti, la partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A., valutata al costo per €2.952 milioni.</p> <p>Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio della partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A., al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tale partecipazione rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d’uso, determinato mediante il metodo dell’attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;</li> <li>• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.</li> </ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità della partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A. un aspetto chiave dell’attività di revisione</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione del processo di predisposizione del Business Plan;</li> <li>• comprensione della procedura adottata nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;</li> <li>• analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Business Plan;</li> <li>• confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Business Plan;</li> <li>• analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l’accuratezza del processo di valutazione adottato;</li> <li>• coinvolgimento di esperti del network KPMG nell’esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li> <li>• esame dell’analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell’impairment test;</li> <li>• esame dell’appropriatezza della presentazione in bilancio e dell’adeguatezza dell’informativa fornita in relazione alla recuperabilità della partecipazione e al test di impairment.</li> </ul>

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per il bilancio d’esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Mundys S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Mundys S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
 31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Mundys S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



**Mundys S.p.A.**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2022*

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marcella Balistreri'. The signature is written in a cursive style and is positioned above the printed name.

Marcella Balistreri  
Socio









**Mundys SpA** – Società per Azioni  
Sede Legale:  
Piazza di San Silvestro 8, 00187 Roma, Italia

**Mundys SpA** è una holding strategica di partecipazioni. Il Gruppo Mundys opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e pagamenti.